

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.881 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

Sporting
Chiude!!

e saluta Torino
con la più grande
svendita del secolo!

Abbigliamento
uomo, donna, giovane,
articoli sportivi

Sporting

EFFETTIVATA COMUN.
LEGG. 80

Via Garibaldi 6 M. Torino Tel. 54.94.94

A MILANO

**23 anni
muore
dopo
trapianto
di cuore
e polmoni**

• A PAGINA 13

MERCOLEDÌ 11 MAGGIO - ANNO 116 - NUMERO 124

VOCI, SOSPETTI E MANDATI COSÌ LA TORINO-STORY ALL'ATTO NUMERO DUE

Arrestato un uomo di Zampini, si cerca Umberto Pecchini - Mandati di comparizione a ventaglio per amministratori di società

● TORINO — Dopo i politici e i faccendieri, dirigenti e responsabili di azienda. Un arresto, un mandato di cattura e cinque mandati di comparizione. L'indagine sulla Torino-story, partita dai sostituti procuratori della Repubblica Marzachi, De Crescenzo, Mazza Galanti e Vitati, è continuata dal giudice istruttore Griffey, ieri, ha addensato i sospetti sul mondo industriale. I funzionari coinvolti nell'inchiesta sono persone conosciute nell'ambiente industriale torinese. Lavorano per aziende particolarmente qualificate.

L'arresto, di ieri, riguarda Giuseppe Navone, l'uomo di fiducia di Zampini. Il mandato di cattura nei confronti di Umberto Pecchini, responsabile per la Fiat dei rapporti con gli enti locali. Fino a ieri sera a Parigi, è previsto il rientro. «La Fiat naturalmente — dice un comunicato — ignora le ragioni che hanno indotto il magistrato ad assumere un provvedimento così severo e non ha alcun motivo per dubitare della correttezza dell'operato di Pecchini, carta che lo stesso, prendendo contatto con il magistrato, chiarirà senz'altro tutto quanto all'inquietante interesse conosciuto».

Accusa di corruzione per altri cinque manager: Aurelio Esposito della Fata, Paolo Cantarella amministratore delegato della Comau, Cesare Colombo e Maurizio Mari, vicedirettori della Sade di Milano, Franco Salvini della Siemens. Ieri sono già stati interrogati dal giudice Cantarella, Mari e Colombo. Oggi le comparizioni proseguono.

• A PAGINA 5



IL GIUDICE GRIFFEY CHE CONDUCE L'INCHIESTA A TORINO

La fotomodella sparita da 6 giorni

«Non abbiamo soldi per pagare il riscatto»

● BOLOGNA — Ludovica Rangoni Machiavelli, 24 anni, è stata rapita sei giorni fa. Nessuna telefonata e ancora arrivata ai genitori. Il padre, avvocato Niccolò e la madre Gian Emilia Borelli hanno all'esito invano anche questa notte: «Non sappiamo più nulla di nostra figlia. Non abbiamo soldi per pagare un eventuale riscatto: la nostra azienda è fallita due mesi fa e il capitale nel quale viviamo è ipotecato».

Ludovica, sorella dell'attrice Nicoletta Rangoni Machiavelli che alcuni anni fa aveva troncato la carriera per trasferirsi in una comunità buddhista Indiana, stava tornando a casa mercoledì scorso sulla sua «500» quando è stata bloccata dal rapitori. Il padre ha scoperto casualmente l'utilitaria abbandonata lungo una strada nei pressi di Bologna.



LUDOVICA RANGONI MACHIAVELLI

Si svelano i retroscena del grande imbroglio alla rivista tedesca

Sono di Barbie i falsi diari di Hitler?



HEIDEMANN (A DESTRA) RIVELA CHE GLI HA VENDUTO I FALSI DIARI

AMBURGO — Sarebbero stati il «bois» Klaus Barbie e l'ex colonnello delle SS Federico Schwend a «inventare» i falsi diari di Hitler. Lo rivela il quotidiano «Extra», pubblicato a Lima, la città dove Federico Schwend si era rifugiato prima della sua morte avvenuta diversi anni fa.

Secondo il giornale, l'ex colonnello delle SS (che era un esperto in materia di falsificazioni) ad aver stato il responsabile del piano per la produzione delle stampe fasulle durante la seconda guerra mondiale avrebbe messo a punto l'idea dei «diari» nella sua casa a Chiacacay, un suburbio di Lima, dove viveva anche il «bois» Bar-

bie, attualmente estradato in Francia.

Il giornale aggiunge che la diffusione dei falsi diari era prevista solo per il 1989, ma che l'arresto e l'estradizione di Barbie «potrebbero aver affrettato i tempi».

Nessuna conferma è venuta finora dalla Germania sull'autenticità delle affermazioni pubblicate dal giornale peruviano. Si registrano invece varie prese di posizione sia di Heidemann, il giornalista che ha reperito gli scritti attribuiti al Führer, sia della rivista «Stern».

L'editore del settimanale ha affermato che è stato un piccolo collezionista e venditore di oggetti nazisti di

Stoccarda a vendere ad Heidemann i falsi diari. L'uomo si chiama Konrad Flecher ed è attualmente scomparso dalla circolazione.

Heidemann, intanto, ha duramente polemizzato con «Stern» sostenendo che sarebbe toccato alla rivista verificare l'autenticità dei diari. «Stern» ha ribadito affermando che solo ieri il giornalista si è finalmente deciso a rivelare il nome della persona che gli aveva procurato i falsi scritti del Führer. Senza questo anello della catena — ha detto l'editore della rivista — era impossibile per noi svolgere ricerche sulla veridicità di quei diari.

Residenza al Castello

IN ALPIGNANO
COSTRUITA NELLA TRADIZIONE
MATTONE SU MATTONE

e poi
appartamenti da 55 mq. a 130 mq.
possibilità di giardini privati, riscaldamento
individuale, totale isolamento termico.

in più
PREZZO CONVENZIONATO CON IL COMUNE

mutuo agevolato
INFORMAZIONI
CONSORZIO CO.R.I.E.P.
Via Lamarmora, 31 - TORINO

TELEFONARE: (011) 58.40.95 - 50.66.10

OLIVA & BARONETTO



concessionario

MOTO GRADABOSCO

Piazza Villari, 12 TORINO Tel. (011) 21.86.64

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.882 - Torino

VIAGGI 83

Palma de Mallorca

Partenza 29 maggio 83
8 giorni - Viaggio aereo
Tutto compreso

343.000

Canarie - Tenerife

Partenza 30 maggio 83
8 giorni - Viaggio aereo
Tutto compreso

546.000

Grecia - Rodi

Partenza 19 giugno 83
8 giorni - Viaggio aereo
Hotel 1ª categoria

596.000

Tour Grecia

Partenza 19 giugno 83
Aereo più autotrasporto
8 giorni - Tutto compreso

681.000

Tour Andalusia

Partenza 3 luglio 83
Aereo più autotrasporto
8 giorni - Tutto compreso

669.000

Tour Austria

Partenza 13 agosto 83
Autotrasporto
con accompagnatore
8 giorni - Tutto compreso

662.000

Tour Egitto

Partenza 25 settembre 83
Aereo più crociera sul Nilo
9 giorni - Tutto compreso

1.270.000

FERRATO VIAGGI

(011) 493.300 - 491.862 - 495.175

La fossa dei «Tens» indicata dai due anziani novaresi

Ornavasso, si scaverà

ORNAVASSO — Prende sempre più consistenza l'ipotesi di un «cimitero segreto» delle SS tedesche nella campagna incolta attorno a Ornavasso, un centro di 3000 abitanti nella Bassa Ossola. All'allucinante vicenda sono interessati il sindaco del Comune, le organizzazioni «Anpi» dell'Alto Novarese e la Comunità israelitica di Milano. Nel mistero, che potrà essere svelato solo dagli scavi in programma, vi sono almeno due punti fermi: l'uccisione di due coniugi ebrei lungo l'argine del fiume Toce e la testimonianza di due anziani contadini del luogo, Oreste Basso e Regina Oliva in Brusa, che ricordano con chiarezza alcuni impressionanti particolari.

«Gli sposi erano ebrei di nazionalità spagnola e si erano rifugiati a Mergozzo, a poca distanza da Ornavasso — ricorda Amelia Merio, segretaria della «Ripamonti», una ditta specializzata in esplosivi —, in una villa della frazione Bracchio, di proprietà degli Steiner, imparentati con l'attuale senatrice socialista Palumbo». Pochi giorni dopo il loro arrivo a Mergozzo, i due vennero prelevati da un «commando» nazista, portati a Ornavasso e fucilati, o eliminati durante il tragitto. L'azione del plotone tedesco non passò inosservata agli abitanti del luogo che il giorno dopo, presente lo stesso commissario prefettizio del Comune, cav. Bracco, dissepellirono le salme che vennero portate al cimitero del paese.

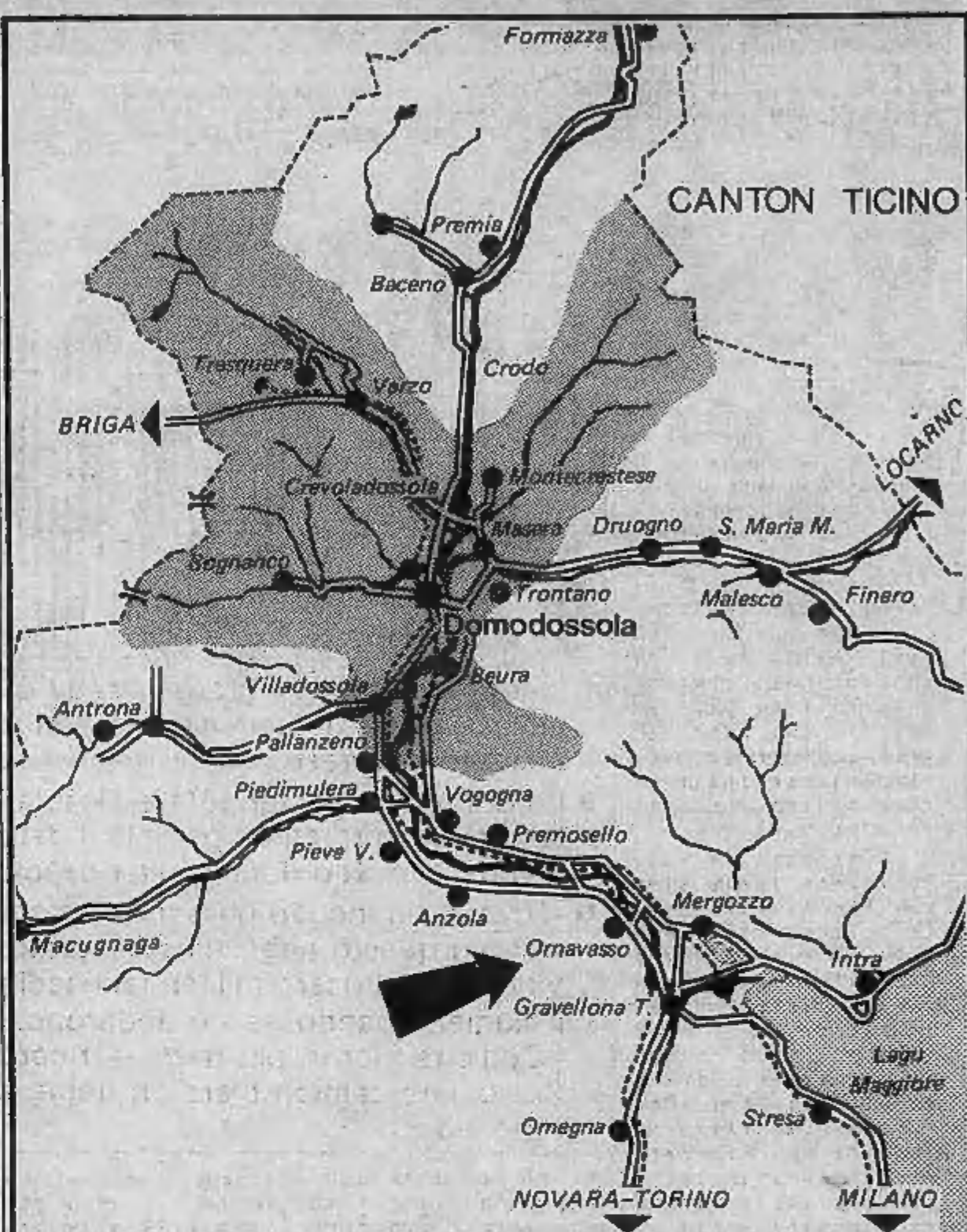
«La donna aveva su di sé un anello — ricorda il rag. Emilio Massimo, per lunghi anni impiegato al municipio di Ornavasso — che all'interno portava inciso un nome. I due sconosciuti vennero poi sepolti dignitosamente nel camposanto a guerra finita: ora, dato il tempo trascorso, i resti sono finiti nell'ossario comune».

Oreste Basso e Regina Oliva sono i due anziani agricoltori che a quarant'anni di distanza dagli avvenimenti, di cui furono involontari testimoni, hanno casualmente confrontato i loro ricordi, accorgendosi di essere forse i soli depositari di una terribile verità.

Nel giorni scorsi, l'uomo si è deciso a confidarsi con Felice Pattaroni, l'archeologo dilettante di Gravellona Toce ma originario di Ornavasso, che ha immediatamente reso pubblica la vicenda.

«Vivo in un incubo perenne — ha detto Oreste Basso, che oggi ha quasi 70 anni —, non potevo più tenere per me questo angoscioso segreto». Oreste Basso prosegue: «In un pomeriggio dell'estate 1944, mentre stavo nei campi, ho visto un convoglio di 4 o 5 autocarri militari tedeschi preceduti da una vettura scoperta. Gli automezzi si sono diretti verso il fiume; sono rimasto nascosto fra le piante sino a che il convoglio non è ripartito abbandonando la boscaglia».

Seguendo le impronte degli autocarri, Basso arrivò in una specie di piazzola dove il terreno era scavato di fresco e riuscì a delineare i contorni



di una grande fossa di quattro metri per cinque. «Ho pensato che i tedeschi volessero costruire una casamatta o qualche fortificazione militare del genere». Ma qualche giorno dopo Basso, che si era ancora recato in campagna per i suoi lavori, assisteva a un altro trasporto, quello che portò alla sepoltura i due coniugi spagnoli rastrellati a Mergozzo.

Anche Regina Oliva ha ricordi drammatici e precisi. «Un giorno dell'estate 1944 ho visto passare una colonna di autocarri coperti da teloni. Sull'ultimo camion ho visto affacciarsi un uomo anziano che stringeva la mano a una bambina di 5 o 6 anni. Il convoglio si è addentrato nella

boscaglia, poi ho sentito sparire. Al ritorno il vecchio e la bimba non erano più a bordo dell'autocarro».

Le circostanze informazioni dei due anziani agricoltori raccolte da Felice Pattaroni hanno ridestato ricordi e rinverdito voci che in paese non si erano mai spente del tutto. «A Ornavasso si diceva che da qualche parte i tedeschi seppellirono degli ebrei — dice il sindaco del Comune, Giuseppe Farina, un giovane che ha sentito dai suoi genitori questa storia che risale all'occupazione tedesca di quarant'anni fa —, ma nessuno era in grado di dire se la voce fosse vera e dove fosse questo posto».

Adesso il luogo ha un no-

me: «I tens», un pezzo di campagna non più coltivata e invasa da una boscaglia selvaggia: molta robinia, qualcheiglio, qualche quercia, dei pioppi. E si delineano anche i contorni dell'orribile vicenda. La relativa vicinanza di Ornavasso alla zona rivierasca del Lago Maggiore, dove i tedeschi rastrellarono parecchi ebrei che tentavano di avvicinarsi alla frontiera svizzera per cercare salvezza oltreconfine, potrebbe forse spiegare perché questa tranquilla località dell'Alto Novarese sia stata scelta dal comando delle SS come cimitero clandestino per seppellirvi combattenti della Resistenza o ebrei da eliminare.



ORESTE BASSO: «HO VISTO LA FOSSA AI TENS».



REGINA OLIVA: «HO ASSISTITO ALLE FUCILAZIONI».

potrebbe celare da 12 a 30 corpi di ebrei trucidati dai nazisti nell'estate del '44

nel cimitero segreto delle SS

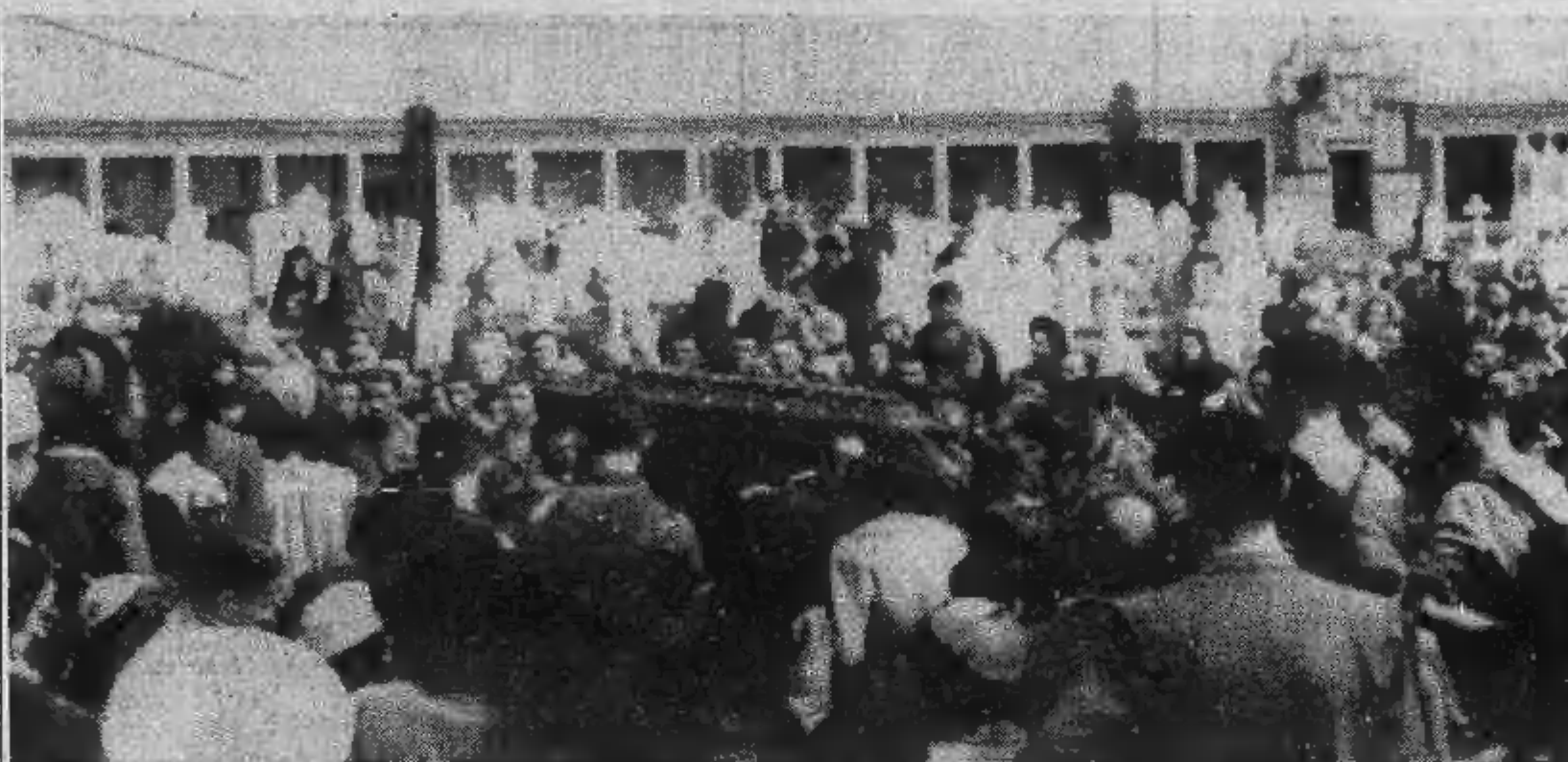
Una risposta definitiva alle domande che in questi giorni si pongono esponenti della Resistenza e rappresentanti delle Comunità ebraiche si potrà probabilmente avere fra qualche giorno mettendo a nudo la tragica fossa dei «tens». Un «summit», presieduto dal sindaco Farina, si è tenuto nel municipio di Ornavasso, presenti amministratori, studiosi, esponenti del «Coordinamento Anpi» dell'Alto Novarese, forze dell'ordine. Si è deciso di scavare nel luogo indicato da Oreste Basso; dirigerà i lavori Felice Pattaroni, l'archeologo dilettante e autodidatta che negli anni scorsi ha identificato e portato alla luce numerosi e preziosi reperti di epoca romana e gallo-romana fra Ornavasso e Gravelona Toce.

La Comunità montana «Valle Ossola» mette a disposizione mezzi meccanici e tecnici, i partigiani della Anpi della zona si sono detti pronti a collaborare con i carabinieri per stendere un cordone sanitario attorno alla zona degli scavi.

«È importante che nessuno si avvicini durante la delicata fase dei lavori — dice Felice Pattaroni —, a volte basta una fibbia, un bottone, un brandello di stoffa perché l'esperto riesca a ottenere notizie preziose».

Pattaroni ha già compiuto un'ispezione nel posto indicato da Oreste Basso. «Dalle dimensioni del terreno che Basso ha avuto l'accortezza di segnalare sin d'allora, da certi segni che ho riscontrato, si potrebbe pensare che la fossa abbia ospitato una dozzina di cadaveri seppelliti a più strati — ha detto Pattaroni —, ma il vicino vi sono altri indizi di terreno livellato in maniera strana: i resti umani potrebbero essere addirittura trenta. Lo scavo deve quindi venire condotto con estrema delicatezza: prima con un mezzo meccanico, poi, dopo mezzo metro di profondità, con badili e zappe».

Al sopralluogo dell'archeologo erano presenti an-



DOMODOSSOLA. LE SALME DELLE VITTIME DEI NAZISTI, ESUMATE DOPO LA LIBERAZIONE, RICEVONO GLI ONORI FUNEBRI

- La decisione di effettuare gli scavi è stata presa nel corso di una riunione in municipio, presenti amministratori, studiosi ed esponenti del Coordinamento Anpi dell'Alto Novarese
- La Comunità montana Valle Ossola ha messo a disposizione mezzi meccanici e tecnici, mentre gli ex-partigiani della zona collaboreranno con i carabinieri per stendere un «cordone sanitario» intorno al cantiere
- «Vivo in un incubo perenne — confida Oreste Basso — non potevo più tenere per me questo angoscioso segreto: quel pomeriggio, mentre stavo nei campi, vidi 4 o 5 autocarri militari tedeschi preceduti da una vettura. Erano diretti verso il fiume. Quando se ne andarono, vidi che il terreno era scavato di fresco». «Qualche giorno più tardi — ricorda Regina Oliva — ci fu un altro trasporto. Sull'ultimo camion c'era un uomo anziano con una bimba. Al ritorno non c'erano più...»

che Michele Sarfatti, direttore del Centro di documentazione ebraica contemporanea di Milano, e il maresciallo Di Jorio, della Compagnia carabinieri di Verbania.

«Anche se gli scavi daranno esito positivo — dice Sarfatti — sarà difficile se non impossibile stabilire se i resti appartengono a cittadini ebrei, come vuole la voce popolare che ho raccolto a Ornavasso, o ad altri. Se si tratta di ebrei, probabilmente non erano connazionali. Nella zona del Lago Maggiore, dell'Alto Milanese e dell'Alto Novarese, nei mesi immedia-

tamente successivi all'8 settembre 1943 agli un grosso reparto di SS naziste particolarmente spietate e bene addestrate nella tragica caccia agli ebrei. Il reparto era stato trasferito nel Nord Italia dalla zona del Baltico, dove aveva operato con risultati terrificanti».

Furono forse queste SS a portare a termine l'eccidio di Meina, sul Lago Maggiore, il 22 settembre 1943, cogliendo di sorpresa tutti quelli che ancora non avevano potuto rendersi conto di cosa significasse l'occupazione militare tedesca in Italia che adot-

tava i metodi di sterminio del nazismo hitleriano.

A Meina, alcune famiglie di ebrei provenienti dalla Grecia e dalla Spagna avevano preso alloggio negli alberghi della località con l'intenzione di raggiungere la vicina Svizzera e la salvezza. Ma il loro viaggio e le loro speranze furono bruscamente troncate da un «commando» di SS che prelevò tutti i fuggiaschi, tra essi un vecchio di 76 anni e due bambine di 12. I poveri — furono uccisi; i loro corpi appesantiti con grosse pietre trattenute da filo di fer-

ro e gettati nel lago. Qualche giorno dopo alcuni cadaveri riaffiorarono e vennero sospinti dalla corrente verso la riva. I militi nazisti tornarono a Meina e con le barche riportarono i cadaveri martoriati al largo per affondarli.

È probabile, sostengono Enrico Massara e Ciro Gastone, dell'Istituto storico della Resistenza di Novara, che qualche ebreo di nazionalità straniera sia stato ancora rastrellato dai nazisti e poi fucilato o seppellito a Ornavasso. «Ma già dalla primavera del 1944 — ricorda Enrico Massara, che fu ufficiale del-

la formazione «Val Toce» — tutta la zona era controllata dai partigiani delle diverse brigate ossolane. Sembra strano che ai comandi partigiani non sia mai giunta notizia di eccidi di questa portata, di cui peraltro non esiste traccia nella documentazione dell'Istituto di Novara».

Un «cimitero segreto» dove condannati a morte o gente passata per le armi altrove veniva portata alla spicciolata potrebbe comunque esistere, si dice negli ambienti della Resistenza. La soppressione dei due coniugi ebrei spagnoli è provata con certezza. A Ornavasso e a Mergozzo ci sono testimoni sicuri, anche se nel municipio di Ornavasso (attualmente inagibile per alcuni lavori di miglioria) non si può mettere le mani rapidamente sulle schede delle sepolture di 40 anni fa per cercare traccia del seppellimento dei due spagnoli nel camposanto comunale.

«I presupposti ci possono essere — dice ancora Sarfatti —, se ricordiamo che ebrei stranieri, dei quali è difficile se non impossibile avere un censimento preciso, vennero eliminati non solo a Meina nella strage del 22 settembre, ma anche in altre località rivierasche del Lago Maggiore. Se così fosse, ci troveremmo di fronte alla rivelazione di un'orribile strage, una notizia sconvolgente, almeno come quella della scoperta della risiera di San Saba a Trieste».

Anche il rabbino capo della Comunità israelitica di Milano, Giuseppe Laras, si è interessato alla vicenda che ha conosciuto da una comunicazione dell'Anpi ossolana e sarà a Ornavasso nei prossimi giorni per sentire le autorità locali, i testimoni e per seguire l'avvio delle ricerche, le uniche che potranno confermare la tragica testimonianza dei due ornavassesi saliti improvvisamente alla ribalta dell'attenzione pubblica, bersagliati da telefonate, da interviste, ma confortati da altri concittadini che avevano sentito parlare di misteriosi eccidi nella campagna del loro paese.

«Adesso è anche importante tenere la zona dei «tens» sotto stretto controllo — dice Vanni Oliva, un insegnante di Verbania che fa parte del Comitato della Resistenza —, prima e durante i lavori. Ci può essere il rischio che distrugga prove e reperti che evidentemente saranno delicati e dovranno essere esaminati solo dagli esperti. E può accadere di peggio...». Pochi giorni fa, proprio alla vigilia del 25 aprile, il grande Sacrario dei partigiani eretto a Fontoce di Verbania, dove nel giugno 1944 22 partigiani rastrellati in Valgrande vennero fucilati dai tedeschi, è stato deturpato con scritte oltraggiose e con svastiche da un «commando» neofascista rimasto ignoto.

I partigiani dell'Anpi intendono sorvegliare la fossa comune di Ornavasso che potrebbe rivelarsi un agghiacciante documento di condanna dei metodi nazisti.

Paolo Bologna

«Voi bambini ebrei crescete e fate altri bambini ebrei...»

Se, come pare, massacro c'è stato, si riuscirà mai a identificarne i responsabili? Occorre ammettere che, a così lunga distanza di tempo, ciò è quanto mai improbabile. Occorrerebbe innanzi tutto rintracciare i reparti germanici, specialmente quelli delle «SS» che operarono nella zona, individuarne i comandanti, molti dei quali nel frattempo saranno deceduti. Quarant'anni sono molti. Se poi si dovesse giungere anche a rintracciarne qualcuno, sarà arduo trascinarlo davanti a un giudice per farlo condannare.

Già abbiamo ricordato la strage di Meina. Ai primi di aprile del 1970 alcune delle «SS» responsabili del massacro di sedici ebrei vennero prosciolte poiché i giudici germanici di Berlino quei reati erano ormai passati in prescrizione.

Nell'estate del 1968 il tribunale di Osnabrück aveva condannato tre criminali nazisti all'ergastolo considerandoli responsabili di quanto accadde a Meina e la popolazione del luogo aveva accolto la notizia con comprensibile sollievo perché era stata fatta giustizia e non per spirito di vendetta.

Poi venne lo strano proscioglimento e lo stesso procuratore Waechter, che aveva

istruito il processo di primo grado, affermò che si trattava di «una sentenza che stupirà gli italiani come ha stupito noi». Diciamo almeno i nomi dei tre assassini nazisti: Hans Krueger, capitano; i tenenti Hans Roehwer e Herbert Schnelle, tutti delle «SS» hitleriane.

Prima di compiere i loro delitti a raffiche di mitra, violentarono una ragazza. Testimonianze precise inchiodarono i tre assassini. Fu ricordata in particolare una frase pronunciata da un soldato nazista rivolta a tre piccini: «Voi bambini ebrei crescete, vi sposate e fate altri bimbi ebrei, nemici della grande Germania».

D'accordo, quarant'anni sono molti, ma la giustizia non può restare indifferente. La «prescrizione», come ha ricordato Simon Wiesenthal tempo fa, non può coprire dei mostri: essi vanno scovati, individuati, processati e possibilmente rinchiusi in carcere a vita, per i giorni che loro rimangono. Eichmann non fu solo il simbolo. Fu il «cervello» di una macchina sterminatrice che dopo tanto tempo manifesta ed esprime altri orrori.

R. FOSS.



PROFUGHI ANTIFASCISTI IN MARCIA VERSO LA SVIZZERA

Ordini di cattura, avvisi di reato La Tangenti-story non finisce mai

Dopo l'arresto di Giuseppe Navone, segretario del faccendiere Zampini, si attende l'arrivo da Parigi del funzionario Pecchini. Sette nuovi mandati di comparizione, oltre a nuove accuse rivolte ad imputati già in carcere - Si indaga sul magazzino comunale

Iniziatosi nelle prime ore del mattino, il blitz del giudice Giffey e dei carabinieri di Venaria, che indagano sulle «tangenti-story», si è concluso nella tarda serata di ieri. Teatro delle ultime battute è stato l'aeroporto di Caselle dove polizia e carabinieri hanno atteso invano l'arrivo di Umberto Pecchini, 37 anni, funzionario Fiat colpito da un mandato di cattura per corruzione.

Compagno di scuola di Enzo Biffi, l'ex sindaco socialista coinvolto nello scandalo, Pecchini è il responsabile dei rapporti tra il gruppo Fiat e gli enti locali.

Ieri, quando i carabinieri del capitano Muggeo si sono recati in corso Marconi per eseguire il mandato di cattura firmato dal giudice Giffey, non lo hanno trovato. Il funzionario era a Parigi. Pensavano potesse essere sull'aereo che arriva dalla capitale francese alle 19,10 ma l'attesa è andata delusa. Poco dopo è arrivato all'aeroporto il capitano Muggeo che ha parlato a lungo con il commissario di Caselle, dottor Baranillo. Alle 21 è arrivato all'aerostazione l'avvocato Vittorio Chiusano ed i giornalisti presenti hanno ritenuto che Pecchini stesse per costituirsi.

Poco dopo, però, il legale è

partito per Giampino su un aereo privato. Il mancato arresto di Pecchini non è la sola cosa che non ha funzionato nell'operazione di ieri. Sebbene il riserbo sia strettissimo è apparso chiaro che qualche altro obiettivo importante è stato mancato forse a causa del gran numero di persone incriminate. Ieri pomeriggio il dottor Giffey ha interrogato nella caserma di Venaria, Maurizio Mari, vicedirettore commerciale della Sacie, una società edile di Milano, assistito dall'avvocato Festa. Sempre per la stessa ditta, il magistrato ha interrogato ieri il vicedirettore Colombo.

La Sacie è specializzata in costruzioni prefabbricate di alta tecnologia ed era stata interessata da Adriano Zampini alla realizzazione del magazzino dell'economato del Comune, un affare da quaranta miliardi dei quali ai politici sarebbe andato — secondo le accuse — il dieci per cento.

Zampini si era accordato con l'ex vicesindaco, Enzo Biffi, per consegnare il magazzino «chiavi in mano». L'imprenditore aveva preso contatti, quindi, con aziende specializzate nella produzione di magazzini meccanizzati: la Comau, del gruppo Fiat, e la Fata.

Secondo gli inquirenti entrambe le ditte, per accaparrarsi la commessa, avrebbero promesso bustarelle. Infatti il direttore della Fata, Aurelio Esposito, e l'amministratore delegato della Comau, Paolo Cantarella, sono stati raggiunti da un mandato di comparizione per corruzione.

Il magazzino dell'economato non è il solo filone sul quale il dottor Giffey e i carabinieri si sono mossi ieri. È stato riaperto quello che sembrava esaurito del Consorzio agrario di Torino. Gli affari tra Zampini e il Consorzio non si erano esauriti con la vendita degli immobili di via Tommaso Grossi al faccendiere che, a sua volta, li avrebbe rivenduti al Comune ed alla Regione.

Zampini avrebbe anche costruito la nuova sede del Consorzio nel Comune di Moncalieri. Questa operazione, probabilmente, non è molto limpida. Fatto è che l'architetto Giuseppe Navone, stretto collaboratore di Zampini e firmatario dell'atto pubblico con cui il Consorzio ha venduto uno degli stabili alla Jupiter, è stato arrestato.

Nuove contestazioni sono state mosse anche ad Enzo Biffi, all'ex assessore al patrimonio, Scicolone, all'ex consigliere Beppe Gatti ed a Carla

Spagnuolo, assessore allo Stato civile.

Di quale tenore siano queste contestazioni non si sa esattamente. Da alcuni giorni si parla, però, di indagini sulla fornitura, in leasing, di videoterminali Olivetti alla banca dati del Comune.

Le aziende — In un comunicato la Fiat dichiara che: «l'indagine del magistrato avrebbe per oggetto una gara per la fornitura di tecnologie al Comune di Torino. A questa gara ha partecipato la Comau con un'altra cinquantina di aziende. Umberto Pecchini è un funzionario che da anni presta la sua opera a favore del gruppo ed è apprezzato per la sua competenza e la serietà sempre dimostrata. La Fiat naturalmente ignora le ragioni che hanno indotto il magistrato ad assumere un provvedimento così severo e non ha alcun motivo per dubitare della correttezza dell'operato di Pecchini, certa che lo stesso, prendendo contatto con il magistrato, chiarirà senz'altro tutto quanto all'inquirente interessa conoscere».

La Sit-Siemens, confermando il provvedimento a carico di Salvini, ha manifestato «stupore» e si è detta «certa che il funzionario sarà in grado di chiarire la sua posizione con il magistrato».

Settimo: il sindaco potrebbe dimettersi

«Tengo a riaffermare la mia completa estraneità da ogni atto che non rientri nei regolari binari della correttezza. Come già ebbi modo di dire non sono mai stato a conoscenza e non lo sono tuttora che siano stati compiuti atti tesi a favorire un qualsiasi interesse privato, mentre è certa la correttezza delle procedure deliberative».

Questa la prima reazione del sindaco comunista di Settimo, Tommaso Cravero, dopo la comunicazione giudiziaria ricevuta ieri, insieme al vicesindaco il socialista Giovanni Ossola, per le vicende del palazzo comunale. Nelle due comunicazioni giudiziarie i sostituti procuratori De Martino e Miletto si riferiscono solo «a presunte irregolarità nell'appalto dei lavori di costruzione della nuova sede comunale come adombrato dal consigliere Marino Montarolo».

È stato proprio il capo-

gruppo liberale, principale accusatore del tanto discusso progetto di ristrutturazione del palazzo comunale, a far muovere l'inchiesta della magistratura.

Giovedì scorso in consiglio, Montarolo contestando le cifre delle spese fornite dall'assessore ai Lavori Pubblici Ossola («Il costo totale — ha detto — è di 2 miliardi e 450 milioni») ha risposto che nel conteggi bisogna aggiungere gli interessi per i mutui contratti. «La cifra sale a 3 miliardi e 722 milioni, quasi quattro volte il costo iniziale del progetto. Un fatto scandaloso».

Ieri sera si sono riuniti il direttivo socialista e i segretari delle tre sezioni del pci per esaminare la situazione. Sembra che il pci sia favorevole alle dimissioni del sindaco Cravero, mentre il psi a giudizio di Balbo almeno per ora, non prospetta questa eventualità per il vicesindaco Ossola.

Presentata in consiglio regionale la «nuova giunta» socialcomunista

Resta però solo un'ipotesi - Il psdi decide sabato se appoggiare il pci o varare una coalizione laica - Si dimettono Enrietti, Sanlorenzo e Alasia, candidati alle «politiche»

Per molti è stato il «consiglio dell'addio» con tanti «grazie» e molti «ricordo» sfumati dal tempo e dall'emozione. Ma è stata anche la riunione che ha siglato l'alleanza tra comunisti e socialisti per la riedizione della giunta rossa. Così, al termine di un'assemblea consumatasi mentre nella Torino politica ed economica rimbalzavano le voci della seconda ondata della «tangenti-story», dopo due mesi circa di crisi politica pci e psi hanno consegnato al presidente Germano Benzi il documento col programma e l'elenco degli assessori.

I partiti di via Chiesa della Salute e corso Palestro con l'appoggio esterno del pdup e 28 voti sono decisi a ridare al Piemonte una coalizione rossa. La guiderà Aldo Viglione, socialista, già capo dell'esecutivo regionale nel '75. Verrà affiancato da otto assessori. Sei comunisti; Gigi Rivalta si interesserà della pianificazione territoriale, degli enti strumentali e della programmazione; Bruno Ferraris viene confermato all'agricoltura; Mario Bruciamacchie ha le opere pubbliche, casa, edilizia, cave e torbiere; Giovanni Ferrero resta alla cultura, Sante Bajardi alla sanità; Giuseppe Reburdo all'assistenza. Due assessori sono so-

cialisti e cioè Giancarlo Tapparo che avrà il lavoro, il commercio e l'artigianato e Corrado Calsolaro all'energia.

Compiuto questo primo indispensabile passo, socialisti e comunisti dovranno ora superare lo scoglio della votazione. L'appuntamento è già stato fissato per il prossimo mercoledì.

Dovrà essere eletto il presidente. Ma forse non sarà possibile. Alla maggioranza di sinistra servirebbero infatti 31 voti che oggi non ha. Si ricorrerà, molto probabilmente, ad una seconda o ad una terza riunione del «parlamentino» piemontese per poter proclamare il presidente anche con la sola maggioranza semplice. Poi la stessa operazione dovrà essere ripetuta per la ratifica delle nomine degli assessori. Ma le votazioni in calendario non sono affatto scintillanti.

I partiti laici hanno infatti confermato anche ieri la volontà di mettere insieme una giunta da contrapporre a quella di sinistra. Al presidente Benzi potrebbe allora pervenire un secondo documento programmatico con una seconda lista degli assessori. Mercoledì il consiglio regionale dovrebbe votare il destino del Piemonte scegliendo tra due esecutivi entrambi

forti sulla carta di 28 voti.

Sul risultato di questa scelta peserà in modo determinante l'atteggiamento del psdi. I socialdemocratici che insieme al pci e al psi hanno governato la Regione fino a due mesi fa, non hanno ancora deciso da che parte schierarsi. Per poter fare avevano chiesto tempo. Ora hanno convocato per sabato il direttivo regionale. Dovrà pronunciarsi o per l'una o per l'altra soluzione. Il psdi resta diviso al suo interno tra chi vorrebbe confermare l'appoggio al pci e tra chi preferirebbe invece tentare di giocare la carta dei laici. Nell'ultima riunione del direttivo, quando tutto lasciava supporre una riconferma della fiducia alla giunta di sinistra, saltò fuori un documento che cercava di unire le due anime del psdi (Nicolazzi e Romita) in un'unica proposta politica. Ora cosa succederà? Di nuovo c'è chi definisce arrogante il tentativo pci-psi di rilanciare la giunta di sinistra e chi vorrebbe invece unirsi ai partiti della sinistra. Dove batterà il «pendolo» del psdi?

In un'atmosfera di commo- zione il «parlamentino» ha salutato ieri i consiglieri che hanno scelto di vivere l'avventura delle elezioni politiche. Vanno a Roma il presi-

dente Ezio Enrietti e al suo posto entra il sindacalista Giancarlo Tapparo; il vicepresidente Dino Sanlorenzo e il consigliere Gianni Alasia che aprono le porte del consiglio a Livia Turco e a Vittorio Di Girola. Gabriele Salerno si è già candidato e al suo posto c'è ora Corrado Calsolaro. I dc decidono oggi. Ma sembrano sicure le candidature di Beppe Cerchio, Ettore Paganelli, Giovanni Picco, Vittorio Beltrami.

g. m. r.

echi di cronaca

Progettiamo e arrediamo negozi e appartamenti
Belmark, c. Stati Uniti 38, Torino. Preventivi senza impegno, tel. 538.883.

Gasolio Serbatolo bucato
Il 30% del serbatolo interrotto dopo 4 anni senza pozzi o bucati estratti sprechi e pericolosi inquinanti. Verificabili per preventivi telefonati ditta Barbero tel. (011) 890.258.

PUGLIA
Il Villaggio Turistico Alberghiero «EDEN» di Torricella di Taranto assegna unità abitative sul mare con minimo anticipo ed esigui ratei mensili.
Telefonare
0125/49.641 - 0125/49.648
011/543.650 - 011/920.7648

**Certo.
Da sempre compro
la mia FIAT
dalla Valle G.B.
Concessionaria FIAT
VALLE G.B.**

**I vantaggi di una
azienda dalla grande
tradizione.**

VALECB Via Madama
Cristina, 52
Tel. 650.79.07

**ossola
PHILCO**

TV - ELETTRODOMESTICI
3 ANNI GARANZIA

TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287021
CIRIE' - P.za S. Giovanni 1 - Tel. 9200243

Le notizie della «grande Torino»

Skilift a Piamprato Fermarono l'esodo?

Iniziativa dello sci club valle Soana
per combattere lo spopolamento
Costituita una società cooperativa

● **Valprato** — Importante iniziativa per il futuro della Valle Soana, travagliata da uno spopolamento costante e da un'economia basata sul turismo estivo. A portarla avanti è lo Sci Club Valle Soana, nato due anni fa e che con i suoi 500 soci è numericamente uno dei più importanti del Piemonte.

Si tratta della costituzione di una società cooperativa per l'installazione di impianti di risalita a Piamprato. Numerose adesioni sono già state raccolte tra la popolazione locale, mentre il Comune di Valprato ha garantito il suo appoggio.

Alla realizzazione dello skilift, che comporterà una spesa di circa 160 milioni, contribuirà anche l'assessorato al Turismo della Regione con un finanziamento. Gli impianti sorgono in una zona favore-

volissima dal punto di vista sciistico: Piamprato, situato a 1600 metri di altitudine, garantisce un ottimo innevamento delle piste a una stagione prolungata per gli sport invernali.

Senza contare che in un futuro forse non troppo lontano gli impianti potranno essere prolungati, fino a raggiungere quelli del versante di Champorcher. Per gli appassionati dello sci di fondo, inoltre, la cooperativa sta già programmando di tracciare una pista lunga alcuni chilometri.

Secondo le previsioni dello Sci Club i nuovi impianti dovrebbero ospitare 200 presenze giornaliere, per un totale di 10 mila presenze stagionali: esistono quindi i presupposti per concrete prospettive di sviluppo per tutta la Valle Soana.

Un altro «collettore strabico»? A Moncalieri è di nuovo guerra

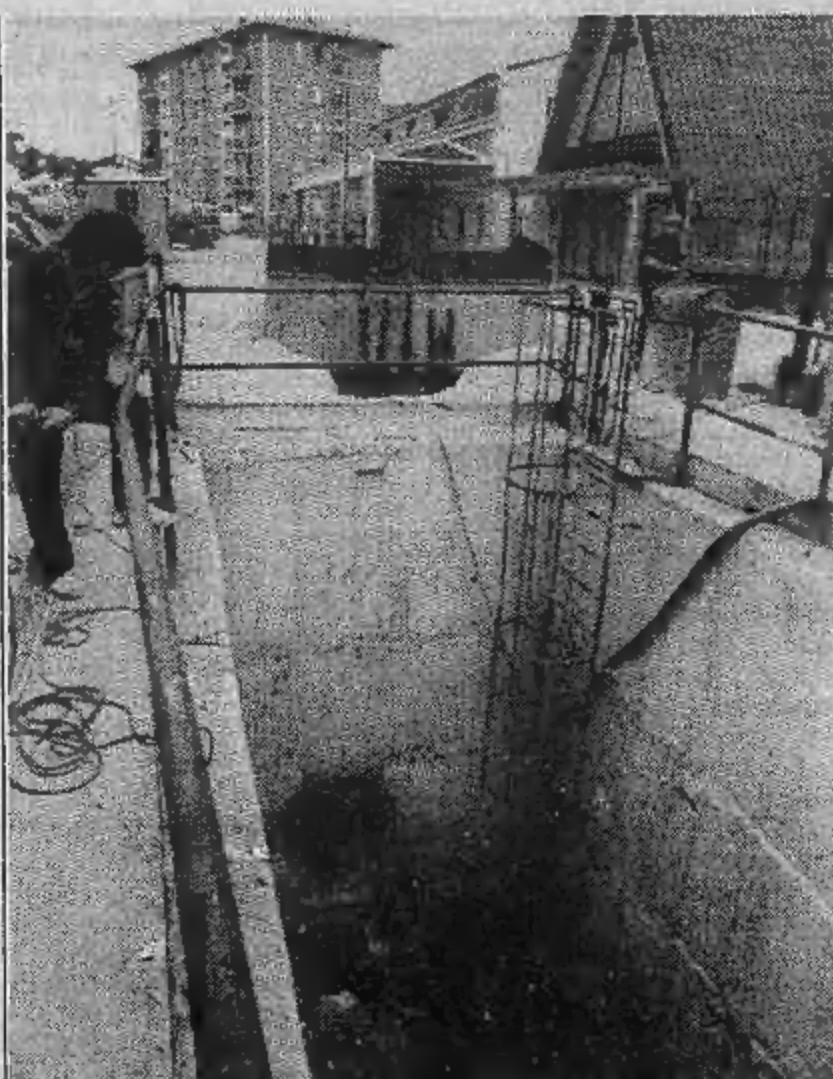
Dopo le polemiche a Borgo Mercato, adesso è Borgo Santa Maria che protesta - Interrogazione alla giunta municipale del capogruppo democristiano Giovanni Porcellana

E due. I collettori strabici di Moncalieri sembrerebbero essere addirittura due. E' quanto emerge da una interpellanza presentata dalla dc nell'ultimo consiglio comunale.

La storia del primo collettore strabico è ormai nota: a Borgo Mercato un tubo fognario proveniente da Nichelino non coincide con l'attacco del collettore del consorzio intercomunale Sangone-Po (consorzio costituito per portare le acque nere di gran parte dei Comuni della cintura al grande depuratore di S. Mauro). Il tubo della fogna è più basso. Per sollevare il liquame al collettore del consorzio si era pensato di costituire una stazione di pompaggio.

Alla stazione di sollevamento si è opposto prima il comitato di quartiere e poi il Comune: l'opera è stata ritenuta non necessaria e troppo costosa; non si farà. Adesso, mentre la polemica per il collettore di Borgo Mercato non si è ancora placata, sembra che un caso analogo si riproponga poco distante, a borgata S. Maria.

E' quello che sostiene il capogruppo dc, l'on. Giovanni Porcellana: «Gli abitanti di S. Maria — dice Porcellana — ci hanno chiamato, qualche giorno fa, per mostrarci lo stato delle strade della borgata. I lavori per la sistemazione fognaria, che durano da parecchio, hanno sconvolto la viabilità locale: seni unici pericolosi, buche, fango. Durante la nostra visita però ci



I LAVORI PER IL COLLETTORE IN BORGO SANTA MARIA

siamo accorti che il collettore che da Nichelino arriva nel centro di S. Maria, a un certo punto dovrebbe fare un salto di circa un metro. Un altro strabismo? ci siamo chiesti. Abbiamo girato la domanda alla Giunta municipale.

A S. Maria, che da tempo,

tra buche, compressori che funzionano giorno e notte, macchinari pesanti, strade chiuse, sembra in stato di assedio, tutti conoscono quello che qui già chiamano «l'altro collettore strabico».

Lo si può vedere sporgendo-
si su una grande buca, a lato

della piazza principale; il collettore che arriva da Nichelino spunta al fondo della buca, rasoterra, mentre dal lato opposto, a circa dieci metri, parte un altro tubo quasi un metro più in alto.

L'interpellanza dc chiedeva principalmente quali sono i tempi contrattuali per la realizzazione dei lavori a S. Maria, se sono stati rispettati i progetti originali (dove a S. Maria non è prevista alcuna stazione di sollevamento) e dei rimedi per la viabilità compromessa.

L'ingegner Rabino dell'ufficio tecnico comunale, che si è occupato della questione, ha ammesso: «Sembra che ci sia stato un errore. In questo caso il tratto di condotta fuori misura andrà rifatto a spese della ditta che l'ha costruito».

In attesa che i tecnici esprimano un parere certo, le discussioni politiche si infiammano.

■ **Agliè** — Gianni Antonino, impresario, è stato nominato presidente del Comitato alladese per i festeggiamenti del centenario di Guido Gozzano. Su questa particolare commissione si erano accese in passato molte polemiche ad Agliè, un centro dotato di un grosso patrimonio storico difficilmente accessibile al pubblico che dovrà essere attivato quest'anno proprio in occasione dei festeggiamenti con una spesa da parte della Regione non ancora ben quantificata.

Volpiano: il consiglio comunale ha approvato il piano regolatore

Perplessità da parte dell'opposizione, che ha lamentato una «mancanza di orientamento» - La convenzione con l'Italposte per 92 alloggi

VOLPIANO — Con trenta punti all'ordine del giorno da discutere, si è riunito l'altra sera il Consiglio comunale di Volpiano. Buona parte della seduta è stata dedicata al progetto preliminare del piano regolatore generale, uno strumento molto importante per la cittadina che lo attendeva da oltre cinque anni.

Il progetto del piano, redatto dall'ing. Enrico Desideri, è stato apprezzato, sotto il profilo tecnico, anche dall'opposizione, che ha però rimarcato la totale mancanza di un orientamento da parte della giunta, inerente a scelte relative all'applicazione di questo strumento.

«Innanzitutto, il progetto del piano regolatore non è stato sufficientemente discusso con la popolazione — ha osservato il capogruppo comunale del partito comunista, Francesco Goia —; in secondo luogo, la Commissione edilizia, appositamente nominata, non ha potuto dare un contributo consistente nei lavori di progettazione, essendosi riunita ben poche volte. Premesso questo, vorrei inoltre far notare che questo progetto preliminare, può considerarsi una buona base di studio, ma non certamente da adottare ora, in questa sede, poiché non è altro che una fotografia, cu-

rata nei dettagli, della situazione attuale della cittadina, ma priva di grosse scelte di politica urbanistica».

«Già l'aver fatto di tutto per portare in Consiglio il progetto preliminare del piano regolatore generale, è una scelta politica ben determinata — afferma l'assessore all'Urbanistica, Giuseppe Bucamiele —. Il prestigio di questo nuovo strumento urbanistico è costituito dall'aver programmato lo sviluppo urbano di Volpiano, per i prossimi vent'anni. A nostro avviso, una programmazione urbanistica non può prescindere dalla definizione di uno schema direttore su cui organizzare i piani regolatori che si susseguiranno in futuro, in funzione delle esigenze di sviluppo residenziale e produttivo. Un dimensionamento del genere, dunque, dev'essere guidato in modo opportuno, affinché non venga a crearsi un impatto sul territorio, tale da penalizzare l'agricoltura che è ancora una fonte di guadagno da non sottovalutare per Volpiano».

Approvato il piano regolatore, il Consiglio comunale è poi passato alla discussione degli altri ventinove punti, tra cui: la convenzione con l'Italposte, in ratifica, per la costruzione di 92 alloggi che dovrebbero essere localizzati

in via Sottoripa, stando all'assegnazione dell'area prevista dal vigente strumento urbanistico; l'assunzione di un mutuo di 557 milioni per la sistemazione e l'asfaltatura delle strade, assegnata alla ditta «Coriasso», che entro la fine del mese di maggio darà l'avvio ai lavori.

E' stata decisa anche l'assegnazione dei lavori per il nono lotto fognature, tramite gara tra sei ditte concorrenti. E' stata approvata la perizia suppletiva per l'ottavo lotto fognature, per la quale occorreranno 198 milioni che vanno ad aggiungersi al miliardo già speso per i lavori di costruzione; ed infine sono stati assegnati i lavori di completamento della piscina coperta in via Trieste, per un totale di 700 milioni.

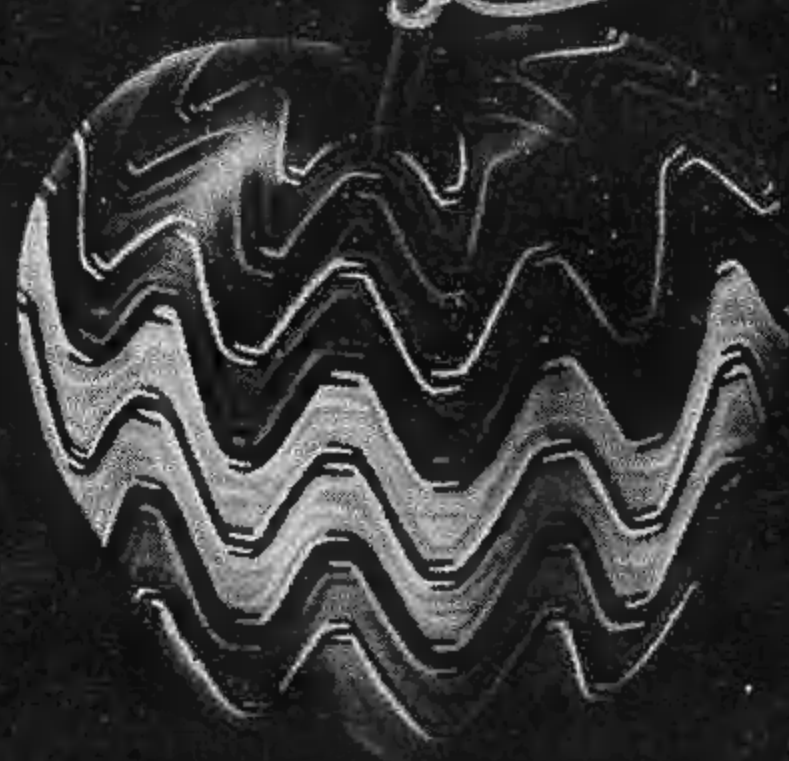
Ieri sera, infine, il Consiglio comunale si è riunito ancora per discutere il bilancio preventivo per il 1983.

● La Direzione compartimentale delle F.S. avverte i signori viaggiatori che l'accesso delle auto alle navi traghetto nei porti di Civitavecchia (durante il periodo 15 luglio-12 agosto c.a.) e di Golfo Aranci (durante il periodo 15 agosto-12 settembre c.a.) sarà consentito esclusivamente a quelle per le quali sia stata effettuata la prenotazione.

i tessuti d'arredamento

firmati

MISSONI



li trovi solo alla

STILFLOOR

in via Giolitti 4 Torino tel. (011) 535326-532837

dal 9 al 14 maggio, la Sig.ra Wanda Ielmini presenterà la collezione dei tessuti Missoni. A tutti gli intervenuti un simpatico omaggio.

PROCESSO AI TEPPISTI CHE FERIRONO MARINI

Giudicati per direttissima i due «fighters» che domenica 1° maggio lanciarono mattoni contro il pullman dell'Inter in arrivo allo stadio Comunale

Processo per direttissima questa mattina alla terza sezione penale per i due «tifosi-juventini» che domenica 1° maggio presero a mattonate il pullman dell'Inter ferendo il giocatore Giampiero Marini. I due teppisti appartenenti al famigerato «Fighters» (già famosi per avere accoltellato un paio di mesi fa un tifoso fiorentino dopo Juve-Fiorentina) furono arrestati poche ore dopo dalla polizia ancora all'interno dello stadio. Per Piero Prete, 21 anni, e Gianluca D'Ancona, 19 anni, l'accusa è di lesioni personali e danneggiamento aggravato.

Agli agenti che li hanno bloccati hanno raccontato come si sono svolti i fatti e perché hanno lanciato i mattoni. Ha detto Piero Prete: «Quattro anni fa a Milano sono stato picchiato e poi accoltellato al braccio da dei tifosi interisti. Volevo vendicarmi da sempre e stavolta fuori dallo stadio avevo preparato dei mattoni per scagliarli su degli ultras nerazzurri. Non volevo ferire dei giocatori interisti».

Nella realtà dei fatti invece il Prete e il D'Ancona non hanno resistito alla «tentazione» di bersagliare addirittura la squadra dell'Inter che passava davanti alla curva Filadelfia in quanto l'autista del pullman aveva sbagliato strada giungendo allo stadio. Il veicolo dell'Inter infatti, arrivando da Milano, invece di



GIAMPIERO MARINI RACCONTA LA SUA BRUTTA AVVENTURA

percorrere corso Agnelli fino a via Filadelfia e svoltare subito a sinistra per infilarsi nei cancelli dello stadio era terminato in corso Galileo Ferraris. Di qui la necessità di percorrere un pezzo di via Filadelfia proprio davanti alla curva juventina.

Piero Prete e Gianluca D'Ancona erano in agguato accanto a un bidone colmo di mattoni usati, cioè rivestiti di cemento, recuperati il giorno prima da una discarica. I due teppisti — hanno raccontato essi stessi — sono rimasti sorpresi dall'arrivo del pullman nerazzurro, perché aspettavano al varco dei tifosi avversari, però si sono ripresi in

fretta. Senza «sciupare l'occasione» più unica che rara, che avrebbe conferito prestigio all'interno dei «Fighters», hanno lanciato cinque mattoni contro i vetri da cui si intravedevano i giocatori.

Giampiero Marini, mediano della Nazionale mondiale, è stato colpito al capo e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici delle Molinette che gli hanno suturato una ferita al cuoio capelluto e prescritto cinque giorni di riposo assoluto. Non ha potuto ovviamente scendere in campo e per questa ragione la Juventus rischia anche di vedersi attribuire la sconfitta per 2-0 dal giudice sportivo.

Si ferma la «Indesit» contro il progetto Rel

Operai in corteo da Porta Nuova alla Prefettura, mentre gli stabilimenti di None, Orbassano e Caserta scioperano 4 ore. La protesta per l'esclusione dall'accordo Philips-Zanussi

La situazione dell'elettronica civile, di fronte all'incredibile pasticcio chiamato «Rel», cioè la finanziaria istituita l'anno scorso per il rilancio dell'elettronica «consumer» in Italia, si fa sempre più complessa. Al centro delle polemiche di questi giorni c'è il problema Indesit, l'azienda che più di ogni altra (ma non è l'unica) verrebbe penalizzata se la soluzione definitiva dovesse essere quella ventilata in queste ultime ore.

L'accordo Philips-Zanussi, con l'industria di Pordenone «delegata» a diventare l'unica produttrice italiana di televisori «colori», disintegra in un solo momento il lavoro di anni compiuto negli stabilimenti di None e nelle altre fabbriche italiane della Indesit. Non si può dimenticare che la società torinese (passata attraverso numerose vicissitudini di ordine produttivo e finanziario) detiene 250 brevetti nel settore, ha sempre mantenuto una produzione di buon livello ed è riuscita, negli ultimi anni, a recuperare anche una discreta immagine commerciale.

La decisione del governo di escluderla dall'accordo significherebbe «amputare» il settore elettronico, con il conseguente taglio di 1800 posti-lavoro, e lasciare all'Indesit soltanto la produzione «bianca», vale a dire lavatrici, lavastoviglie e frigoriferi. Tutto questo

mentre in Italia il mercato del tv color è sempre più appannaggio delle marche straniere che hanno letteralmente invaso la piazza.

Si dimentica, nel «cancellare» l'Indesit dal settore tv color, che il brevetto Pal, detenuto dalla Telefunken, ha visto fra i suoi «padrini» l'ing. Maierba, l'uomo che negli anni scorsi ha portato la Indesit a livelli tecnologici degni delle industrie tedesche ed olandesi, aggiungendovi una serie di accorgimenti, tutti brevettati, esclusivi della Indesit.

E' di ieri una presa di posizione dei quadri e dei dirigenti dello stabilimento «6» di None, che ricordano al governo come «troppo spesso si gettino al vento patrimoni di esperienza e tecnologia per poi andarli ad elemosinare all'estero, pagandoli con soldi italiani».

Su Jaspers oggi al «Pannunzio»

«Esistenza e scacco nella filosofia di Karl Jaspers» è il titolo della conferenza che si svolge oggi alle 18 presso il Centro culturale Mario Pannunzio in via dei Mercanti 1 (angolo via Garibaldi). Relatore il professor Gianni Fornaro docente di Filosofia in un liceo cittadino. Introduce il giornalista di *Stampa Sera* Mauro Anselmo.

Tuttavia il problema «Rel» non riguarda solo l'Indesit: anche le piccole e medie industrie elettroniche, quelle che non si occupano di tv color ma di elettronica civile ed alta fedeltà, sono nell'occhio del ciclone. Nessuna prospettiva si offre loro — nel quadro dell'ormai famigerato Piano per l'elettronica — se non quella di continuare a subire l'offensiva che arriva dall'Est (ed ora anche dall'Ovest, vedi Philips e Thompson).

Tutto ciò che anche se l'industria italiana ha dato e sta dando tuttora segni di grande vitalità nel settore specifico dell'hi-fi e dell'elettronica «consumer». Una vitalità che rischia di essere vanificata dalla cervellottica composizione del consorzio, visto quasi unicamente in funzione di «ciambella di salvataggio».

Fino a quando si continuerà ad interpretare la politica industriale con i criteri della tenda ad ossigeno sarà ben difficile che si possa sfuggire al monopolio delle grandi multinazionali straniere. Per questi motivi, questa mattina, i lavoratori Indesit scendono in corteo alle 10, partendo da Porta Nuova e con obiettivo piazza Castello e prefettura. Una delegazione si recherà dal prefetto, mentre gli stabilimenti del gruppo, None, Orbassano e Caserta, si fermeranno per quattro ore.

Per la Montefibre sindacato in lotta

Iniziativa per difendere l'occupazione - Venerdì assemblea al cinema Zenith dei delegati Fulca

Le preoccupazioni della Fulca, il sindacato dei chimici, a proposito dell'occupazione del settore, verranno espresse domani mattina, alle 11,30, in un incontro che la segreteria regionale terrà con la stampa presso la camera del lavoro di Torino. Argomento principale, è facile immaginarlo, sarà la situazione della Montefibre di Verbania, la cui crisi, ormai antica di anni, minaccia di arrivare al punto critico in questi giorni.

Venerdì, invece, al cinema Zenith di via Corelli ci sarà l'assemblea regionale dei delegati Fulca (tessili) in preparazione di quella nazionale che si terrà il 19 maggio a Milano. Verrà preso in esame lo stato delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Parteciperà il segretario nazionale Rino Caviglioli. Sempre venerdì, a Roma, incontro Fim-Indesit, sul problema Rel.

Argomento della settimana, tuttavia, rimane la situazione Montefibre, che coinvolge tutti gli stabilimenti del gruppo in Piemonte, ma in particolare quelli di Verbania - Pallanza e quello di Ivrea. Una crisi che appare irreversibile, in mancanza di scelte precise sul piano produttivo.

Corsi Ascom per registratori

L'Associazione commercianti, nei suoi uffici di via Massena 20 e negli uffici della Provincia, ha attivato un servizio di assistenza ai commercianti nella prospettiva dell'acquisto o dell'adeguamento alla legge per i registratori di cassa.

All'Ascom gli operatori interessati dal provvedimento possono rivolgersi per informazioni di tipo tecnico. Inoltre, sono stati organizzati in collaborazione con l'Iscom Piemonte corsi di aggiornamento sui registratori di cassa articolati in due momenti successivi che verteranno l'uno sugli aspetti tecnici delle apparecchiature e sulla normativa, l'altro sugli aspetti fiscali dell'adozione dei registratori. I primi incontri dei corsi avverranno il 16, 17 e 18 maggio prossimi. Anche in questo caso, per ogni informazione i commercianti potranno rivolgersi in via Massena 20 a Torino.

L'Ascom ha stipulato convenzioni con case produttrici e importatrici di sicura affidabilità ed è a disposizione dei soci per tutte le informazioni sulle condizioni particolari per l'acquisto.

EUROVISIONE DIRETTA DA GÖTEBORG REAL MADRID-ABERDEEN



FINALE COPPA DELLE COPPE

COMMENTO DI **L. COLOMBO E G. BULGARELLI**

QUESTA SERA ORE 20.00

IME TELE
MONTE-CARLO

E' UN PIACERE GUARDARLO.

Oltre 4 mila iscritti alla 1ª «Coni 'n bici»

La pedalata di massa patrocinata da «La Stampa» - Il via domenica mattina da piazza Galimberti

CUNEO — Dopo la «Stracconi» podistica, «Coni 'n bici». La pedalata di massa (patrocinata da «La Stampa», «Gamma Radio», «Ottica Casati» con la sponsorizzazione dell'assessorato allo Sport e della Cassa di Risparmio di Cuneo) si svolge domenica mattina: è la prima edizione e ha raccolto uno straordinario successo, quasi quattromila iscritti.

La passeggiata su due ruote comincerà alle 9,30 in piazza Galimberti. Il percorso è di 24 chilometri. Gli organizzatori, in vena di generosità, hanno concesso il tempo massimo di

3 ore per arrivare al traguardo. E' ovvio che i più bravi fra i pedalatori potranno riuscirci comodamente nel tempo di 35-40 minuti.

Il lunghissimo serpentine velocipedistico lascerà piazza Galimberti attraverserà Cuneo lungo corso Nizza, corso Galileo Ferraris, corso Monviso, piazzale della Libertà, corso IV Novembre. Di qui il giro cicloturistico proseguirà, percorrendo il viadotto Soleri, per Passatore, San Pietro del Gallo per poi ritornare verso la città. Saranno percorse via Racot, via Valle Po, il quartiere di Madonna dell'Olimo, via Torino, di nuovo il viadotto Soleri, corso Kennedy, piazza Torino, via Roma e infine ancora piazza Galimberti dove i concorrenti riceveranno premi, oggetti ricordo e una tazza di tè o caffè caldo.

La prima «Coni 'n bici» è organizzata dall'Arcl, «Cicl Zilioli» e «Il Podio». Il comitato ha reso noto la graduatoria dei 30 gruppi con il numero più alto di iscritti. Primo assoluto è il Veloclub Tre Valli di Boves con 309 concorrenti, secondo il circolo ricreativo della Cassa di Risparmio di Cuneo con 192; terzo il gruppo Polizia Stradale - Pellicceria Lara con 172; quarto il Orasip di Cuneo con 162 iscritti.

In occasione della «Coni 'n bici» «La Stampa» ha indetto un concorso fra i lettori delle Cronache di Cuneo: rispondendo a domande molto facili, tutte di carattere locale, e utilizzando i tagliandi g. d. m.

Incriminati per la morte d'un operaio

ALESSANDRIA — Pietro Carrea e Aldo Bagnasco, 40 e 48 anni, Serravalle e Stazzano Scrivia, contitolari di un'impresa di costruzioni, sono stati incriminati per concorso in omicidio colposo a seguito della morte per infortunio sul lavoro del muratore Pasquale Cambiaggi, 53 anni, Stazzano, avvenuta il 17 gennaio.

L'uomo precipitò dal terzo piano di un palazzo in costruzione a Serravalle per la rottura di un cavo d'acciaio che sosteneva la benna di una gru carica di mattoni.

Secondo l'accusa Carrea e Bagnasco non la sottoposero alle verifiche prescritte dalla legge.

Cristianamente è mancata

Giuseppa Sulino ved. Scalmana

Le partecipano: figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Madonna Pilone.

— Torino, 11 maggio 1983.

E' mancato alla sua casa Rosa

Giacomo Arduino

A funerali avvenuti ne dà il triste annuncio la moglie Rosa Arduino. La cara salma riposa nel cimitero di Rubiana. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata il 28 maggio 1983 ore 9,30 nella parrocchia di Gesù Adolescente, via Luserna 16.

— Torino, 11 maggio 1983.

In Chiesa è mancata

Marcella Carpiagnano Fusi

Addolorati la annunciano: il marito Oscar, i figli: Armando con Luana e Donatella, Anna con Renzo, Odilella e Riccardo, Milena con Franco Benini, Simone e Maria; le sorelle: Emma con Dino Casella, Carmen Tasso e parenti tutti. Funerali 12 maggio ore 10,15 parrocchia Assunta di Lingotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 maggio 1983.

La Ditta Casella Secondo unitamente ad Enrico e Gianni partecipa al dolore della famiglia Fusi.

Partecipano al dolore dell'amico Armando Fusi per la dipartita della MAMMA le famiglie:

Giuseppe Cavallotto
Emilio Lavazza
Giuliano Pappardelli
Francesco Riccardi
Aldo Stanga.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della signora Emma Fusi per il decesso della mamma

Marcella Carpiagnano in Fusi

— Torino, 10 maggio 1983.

Si uniscono al dolore di Mimma i Colleghi dell'Ufficio Mitel.

Gli Amici del «Club 11» partecipano al dolore di Armando.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Natalie Prandi

Cas. Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio figlie, generi, nipoti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Sant'Agnesse.

— Torino, 11 maggio 1983.

E' mancata

Teresina Ravera

Le annunciano i nipoti. Funerali domani giovedì ore 8,30. Ospedale Molinette.

— Torino, 11 maggio 1983.

Il Condominio alla Vespucci 8 via Mes-
sina 84 partecipa al lutto dei familiari
della sig.ra

Giorgina Coggiola Ogletti

— Torino, 10 maggio 1983.

Piero Piana
Giuseppe Leone
Piero Genovesi
Aldo Morbelli
Sergio Piana
Nanni Piana
Umberto Vaglio Laurin
partecipano al grande dolore della famiglia Coggiola e Dotto per la scomparsa della sig.ra

Giorgina Coggiola

— Torino, 11 maggio 1983.

Gigi e Lella Garosci con Riccardo ed Elena partecipano con profondo affetto al dolore di Mario e Laura per la scomparsa della mamma

Giorgina Coggiola

— Torino, 11 maggio 1983.

La famiglia Garosci partecipa addolorata al lutto dei familiari per la scomparsa della cara GIORGINA.

Giancarlo Cavali e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Giorgina Coggiola

— Torino, 10 maggio 1983.

Gabriella Rossana Dell'UH addolorati piangono GIORGINA.

Kadircan Bekirli presidente della Aygerten Ankara partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Piero Carello

— Torino, 10 maggio 1983.

Cristianamente è mancata

Maria Rosa Savant n. Rossatto (Marieta)

L'annunciano con dolore il marito Antonio, il figlio Ermanno e figli Marlene e Antonella con Giovanni, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 corr. ore 15,30 via Celsa Miglietti 19.

— Gernagnano, 10 maggio 1983.

Cristianamente è mancata

Settimio Rodolfo Selvaggi

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i suoceri e parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 8,30 nella parrocchia San Massimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 maggio 1983.

Vanni Barino e Mario Cavallotto partecipano al dolore della moglie Maria per la scomparsa del caro amico SETTIMIO unitamente a tutti i Collaboratori della Edinard.

E' mancato l'

Ing. Giuseppe Fracchia

Lo piangono le figlie Pucci col marito Pino Codrino e figli Piero, Pinuccio, Paolo; Adda col marito Arnaldo Uselenghi e figli Giuseppe, Sandro, Paola, Donatella e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Quattordio mercoledì 11 maggio alle ore 16.

— Quattordio, 10 maggio 1983.

Gina e Cesare Benelli partecipano commossi al lutto dell'amica Pucci e famiglia.

Elli e Francesco Paolo Mattoli
Gianna e Umberto Bellazzi
sono vicini a Pucci e famiglia per il grave lutto.

Elisabetta e Maurizio Romiti
Antonella e Pier Giorgio Romiti
si uniscono commossi al dolore di Pucci e famiglia.

La Cavia S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del consigliere d'amministrazione e presidente onorario

Ing. Giuseppe Fracchia

— Felizzano, 10 maggio 1983.

Le Maestranze tutte della Cavia S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del fondatore e presidente onorario

Ing. Giuseppe Fracchia

— Felizzano, 10 maggio 1983.

Il Cavia Tennis Club prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del fondatore

Ing. Giuseppe Fracchia

— Felizzano, 10 maggio 1983.

Rosa Cipparrelli Uselenghi e figlie commosse abbracciano Adele, Pucci e famiglia.

Nicoletta Lechi e famiglia partecipano al dolore delle famiglie Fracchia, Uselenghi, Codrino.

I nipoti Lena, Nino e famiglia ricordano con affetto lo zio

Giuseppe Fracchia

— Quattordio, 10 maggio 1983.

Mario e Loretta Zaccaro
Secondino e Rosina Berruti
Rosa Kaley
Mario Chiaro
Beppe Poggio
Sandro Valente
Michele Caracciolo
Basilio Negri
Adriano Maggiora
Sergio Scaroni
Giuseppe Milano
Giuseppe Polizzon
Cesare Peroncin
Lina Gallinotti
Liliana Accornero
Gaetano e Mario Capra
partecipano al dolore delle famiglie Codrino e Uselenghi.

Teresa e Giovanni Zappa e figli si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Fracchia

— Viterbi, 10 maggio 1983.

Partecipano al dolore della famiglia: Sergio Amario
Franco e Giuseppina Berruti
Giacomo e Maria Caracciolo
Angelo Castelli
Carlo Castelli
Angelo e Vilma Codrino
Nino e Barbara Corti
Gianfranco Denicolas
Giacomo Gade
Gianfranco Gagliardi
Lorenzo Galano
Roberto Giamello
Piero Lucchini
Francesco Mai
Angelo Mantini
Maurizio Massano
Luigi Massobrio
Lorenzo Mirabelli
Giampiero e Ginevra Pagano
Pier Paolo Papa
Vittorio Passini
Piero Perugino
Giuseppe Polastri
Gianfranco Roggero
Secondo Roggero
Gianfranco Scagliola
Francesco Traversa
Alessandro e Isabella Venezia
Italo Zaffio
Luigi Zaffio
Enrico Zanelli

Ugo Garberi e famiglia partecipano con profondo dolore al lutto dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile

Ing. Giuseppe Fracchia

— Quattordio, 10 maggio 1983.

Luolano Cami e famiglia prendono parte al lutto della famiglia per la morte dell'

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

Partecipano al lutto: Francesco Arletti
Aldo Bergagna
Marinella Doriguzzi
Michele Figueri
Alessio Lucchi
Franco Sensazono
Luigi Tura

La Camid S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia del dr. Giuseppe Codrino, amministratore delegato e direttore generale della Cavia S.p.A., per la morte del suocero

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

Partecipano al lutto: Francesco Arletti
Aldo Bergagna
Marinella Doriguzzi
Michele Figueri
Alessio Lucchi
Franco Sensazono
Luigi Tura

La Camid S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia del dr. Giuseppe Codrino, amministratore delegato e direttore generale della Cavia S.p.A., per la morte del suocero

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

Partecipano al lutto: Francesco Arletti
Aldo Bergagna
Marinella Doriguzzi
Michele Figueri
Alessio Lucchi
Franco Sensazono
Luigi Tura

La Camid S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia del dr. Giuseppe Codrino, amministratore delegato e direttore generale della Cavia S.p.A., per la morte del suocero

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

Partecipano al lutto: Francesco Arletti
Aldo Bergagna
Marinella Doriguzzi
Michele Figueri
Alessio Lucchi
Franco Sensazono
Luigi Tura

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

Partecipano al lutto: Francesco Arletti
Aldo Bergagna
Marinella Doriguzzi
Michele Figueri
Alessio Lucchi
Franco Sensazono
Luigi Tura

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

Partecipano al lutto: Francesco Arletti
Aldo Bergagna
Marinella Doriguzzi
Michele Figueri
Alessio Lucchi
Franco Sensazono
Luigi Tura

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

Partecipano al lutto: Francesco Arletti
Aldo Bergagna
Marinella Doriguzzi
Michele Figueri
Alessio Lucchi
Franco Sensazono
Luigi Tura

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

Partecipano al lutto: Francesco Arletti
Aldo Bergagna
Marinella Doriguzzi
Michele Figueri
Alessio Lucchi
Franco Sensazono
Luigi Tura

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

Gli azionisti, il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della «Immobiliare Tra Maria S.p.A.» partecipano commossi al dolore dei familiari per la dipartita dell'

Ing. Giuseppe Fracchia

— Quattordio, 10 maggio 1983.

Si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

Enrico Amario
Giuseppe Berruti
Giuseppina Berruti
famiglia Cavallotto
Rita Codrino
Franco Corti
Margherita Corti
Anna Corti
Valentina Ferrario
Domenico Ferrario
Luigi Ferra
Franco Figini
G. Gaetano Garzanti
Giuseppe Gussone
Leone Mazzoni
Michele Mazzoni
Flavio Moggi
Piero Parodi
Marioluca Pastorino
Mario Plesenza
Giuseppe Porzio
Angela Quaglia
Luigi Tardito
Pierluigi Valletta
Maria Rosa Venturini
Franco Zaffio

Ing. Giuseppe Fracchia

— Quattordio, 10 maggio 1983.

L'ingegnere Nino Fracchia non è più. Nell'infinita tristezza dell'ora, Duilio e Nino Vallardi con Elisabetta e Raffaele ricordano con profondo affetto e commossa gratitudine chi fu loro sempre umanamente vicino come Padre generoso.

Ing. Giuseppe Fracchia

— Quattordio, 10 maggio 1983.

Il presidente, gli amministratori delegati, il collegio di amministrazione, il collegio sindacale, i dirigenti e i dipendenti della Mino G. Battista S.p.A. si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita del

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

La ditta Glomus partecipa al dolore della famiglia Mussetta.

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

La famiglia Marchisio e Voster partecipano commosse al grande dolore.

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

Profondamente affranti si uniscono al dolore della famiglia Mussetta: Bruno Giorgio Sara Angelo Trevisan.

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

La famiglia Abate si unisce al dolore dei familiari.

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

Gli amici Maria, Beppe, Rosy, Elio affettuosamente partecipano al dolore.

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

Vicino a voi Beppe e Laura Santoranzo, Costantino ed Enrico Rubli.

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

Preside, insegnanti, Alunni dell'Istituto Nervo, classe 2D, sono vicini ad Andrea e famiglia.

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

Le famiglie Sareco e Faroppa si uniscono all'immenso dolore.

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

L'Istituto Tecnico Industriale Internazionale partecipa al dolore della famiglia per l'imatura scomparsa del figlio.

Ing. Giuseppe Fracchia

— Castello d'Annone, 10 maggio 1983.

Maria Zaffio ved. Venezia partecipa con animo commosso al dolore che ha colpito i cari Pucci, Adele, Pino, Arnaldo e famiglia per la scomparsa del caro NINO.

Ing. Giuseppe Fracchia

— Quattordio, 10 maggio 1983.

La Fiat Componenti S.p.A. prende vivissima parte al dolore che ha colpito la famiglia del dr. Giuseppe Codrino, amministratore delegato e direttore generale della Cavia S.p.A., per la morte del suocero

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

Partecipano al lutto: Francesco Arletti
Aldo Bergagna
Marinella Doriguzzi
Michele Figueri
Alessio Lucchi
Franco Sensazono
Luigi Tura

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

Partecipano al lutto: Francesco Arletti
Aldo Bergagna
Marinella Doriguzzi
Michele Figueri
Alessio Lucchi
Franco Sensazono
Luigi Tura

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

Partecipano al lutto: Francesco Arletti
Aldo Bergagna
Marinella Doriguzzi
Michele Figueri
Alessio Lucchi
Franco Sensazono
Luigi Tura

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

Partecipano al lutto: Francesco Arletti
Aldo Bergagna
Marinella Doriguzzi
Michele Figueri
Alessio Lucchi
Franco Sensazono
Luigi Tura

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

Partecipano al lutto: Francesco Arletti
Aldo Bergagna
Marinella Doriguzzi
Michele Figueri
Alessio Lucchi
Franco Sensazono
Luigi Tura

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

Partecipano al lutto: Francesco Arletti
Aldo Bergagna
Marinella Doriguzzi
Michele Figueri
Alessio Lucchi
Franco Sensazono
Luigi Tura

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

Partecipano al lutto: Francesco Arletti
Aldo Bergagna
Marinella Doriguzzi
Michele Figueri
Alessio Lucchi
Franco Sensazono
Luigi Tura

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

Partecipano al lutto: Francesco Arletti
Aldo Bergagna
Marinella Doriguzzi
Michele Figueri
Alessio Lucchi
Franco Sensazono
Luigi Tura

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 10 maggio 1983.

Partecipano al lutto: Francesco

BANDITI SEQUESTRO IMPIEGATI RAPINATA DITTA PER 34 MILIONI

A Granozzo, nel Novarese, in un'azienda che produce guarnizioni - Due i malviventi con il volto coperto da passamontagna - Direttore e tre dipendenti rinchiusi in una stanza

NOVARA — Con estrema freddezza due rapinatori hanno tenuto sotto la minaccia delle armi un'impiegata, costringendola, come in un film «trilling», a rispondere al telefono senza tradire il terrore che la attanagliava. Hanno atteso circa un'ora fino all'arrivo dei soldati delle pache. Poi, dopo avere minac-

ciato con le pistole il direttore dell'azienda e i due impiegati che avevano portato le buste paga, si sono impossessati di tutto il contante (circa 34 milioni). Dopo avere tagliato i fili del telefono, hanno rinchiuso i loro prigionieri in una stanza e sono fuggiti.

E' successo ieri a Granozzo, presso la sede della Intermarp Italia, una azienda che produce guarnizioni in gomma.

Attorno alle 10 del mattino l'impiegata Enrica Bisagno si è vista entrare in ufficio due persone col volto nascosto da passamontagna e armate di pistole. Le hanno intimato di stare zitta altrimenti sarebbe finita male, poi hanno chiesto se i soldi delle buste paga erano già arrivati. Sapevano evidentemente che ieri alla Intermarp era giorno di paga.

Enrica Bisagno, terrorizzata, ha fatto segno di no con la testa. I due si sono messi comodi e, sempre puntandole addosso le armi, le hanno intimato di non tradire la loro presenza e di continuare a lavorare come se nulla fosse.

Dopo un po' nell'ufficio sono entrati i due impiegati col denaro e il direttore dell'Intermarp, Domenico Zeno. Appena dentro, anche loro sono stati minacciati con le pistole e costretti a consegnare il denaro. Uno dei due rapinatori, il più tranquillo, ha anche controllato il contenuto delle

buste, poi ha tagliato i fili del telefono e ha chiuso nell'ufficio tutti i prigionieri non senza un ultimo minaccioso avvertimento: «Non date l'allarme prima di un'ora altrimenti saranno guai per voi».

Ad accorgersi dei due strani individui che uscivano dall'ufficio è stato un operaio. Li ha visti salire su una Golf nera

ra targata Pavia (risultata poi rubata) ed allontanarsi a tutto gas. Ha allora controllato cosa era successo ed ha così scoperto l'accaduto. Dopo avere liberato i quattro che erano rinchiusi ha provveduto ad avvertire i carabinieri.

Le indagini e i posti di blocco, però, sono rimasti fino ad ora senza esito. **m.s.**

Industriale risiero accusato per frode

L'imprenditore vercellese avrebbe esportato all'estero oltre due miliardi e mezzo di lire

VERCELLI — (d.c.) La notizia che nei confronti di Giacomino Palestro, 52 anni, è stato spiccato mandato di cattura per frode valutaria, è stata accolta in città senza particolare sorpresa. Molti l'hanno definita la naturale conclusione di lunghe indagini sull'attività dell'industriale risiero. Palestro, secondo quanto è emerso dall'operazione condotta dalla Guardia

di Finanza di Vercelli, ha esportato all'estero un ingente capitale: due miliardi e mezzo di lire.

Ma le ricerche degli inquirenti e gli accertamenti condotti negli uffici cambio, hanno messo alla luce lati oscuri della vicenda, iniziatisi oltre un anno fa: Giacomino Palestro ha evaso le imposte dirette per oltre 7 miliardi di lire e l'Iva per 300 milioni. Come è noto l'industriale è latitante: si presume sia all'estero da qualche mese. Probabilmente aveva avuto sentore che le indagini delle «Fiamme gialle» l'avrebbero prima o poi inchiodato.

Il meccanismo con il quale l'industriale ha costituito il cospicuo fondo all'estero è semplice. Negli anni della sua espansione produttiva, la riseria di Asigliano esportava riso in molti Paesi europei ed è in questa fase che gli inquirenti hanno accertato la frode. La merce veniva regolarmente pagata, ma il versamento non era accreditato su banche italiane, ma deviato in istituti di credito esteri.

Di Giacomino Palestro le cronache si interessarono con particolare rilievo circa due anni fa, quando improvvisamente l'imprenditore decise di chiudere la riseria, che successivamente venne dichiarata fallita. Furono gli operai dello stabilimento, si disse allora, a pagare le conseguenze di una gestione non sempre oculata e limpida.

Sodalizi casalesi si oppongono al taglio di un bosco cittadino

La «foresta» è situata all'interno della cittadella militare ed è dimora di migliaia di uccelli - La prima protesta da alunni di una scuola media

CASALE — (a.f.) Le associazioni ambientaliste casalesi hanno presentato in

pretura un esposto nel quale chiedono la sospensione del taglio di un bosco, situato all'interno della cittadella militare. «Questo bosco — spiega Giovanni Ferraris, responsabile del «gruppo ecologico» —, ormai abbattuto per oltre metà della sua estensione, costituisce e costituisce ancora un'isola flora-faunistica di eccezionale valore e rarità: al suo interno vivono migliaia di uccelli, moltissimi dei quali insettivori e rari, come il picchio rosso maggiore, folaghe, upupe, germani reali; ma vi si

trovano anche ghihi e scolatoli».

L'abbattimento era iniziato qualche tempo fa dopo che avevano dato parere positivo il Comiliter (l'area viene utilizzata dall'undicesimo battaglione di fanteria «Casale» per l'addestramento delle reclute), il corpo forestale dello Stato ed il Comune. Motivo: le acacie che lo compongono sono ormai giunte a maturità ed il bosco è troppo fitto ed invaso dall'edera.

La prima protesta per il taglio degli alberi è venuta da 49 alunni della scuola media Dante Alighieri, che hanno scritto una lettera al sindaco

di Casale, Mario Oddone, chiedendo di salvare alberi ed animali. «L'amministrazione comunale — ha risposto Oddone — è in contatto con i competenti organismi militari per l'acquisizione dell'area al fine di ricavarne un parco pubblico», per fare questo si intende radere al suolo il bosco esistente per poi mettere a dimora altre piante: frassini, cerri, faggi, salici.

Su questa scelta non si dicono d'accordo le associazioni ecologiste locali, che hanno chiesto al pretore di intervenire. Hanno anche inviato un documento di protesta ad autorità civili e militari

De Agostini dipendenti in «cassa»

NOVARA — (m.s.) Interessa 120 dipendenti (sui circa mille delle officine grafiche di corso della Vittoria) la cassa integrazione all'Istituto Geografico De Agostini di Novara. Un gruppo di questi dipendenti (40) ha diritto al prepensionamento.

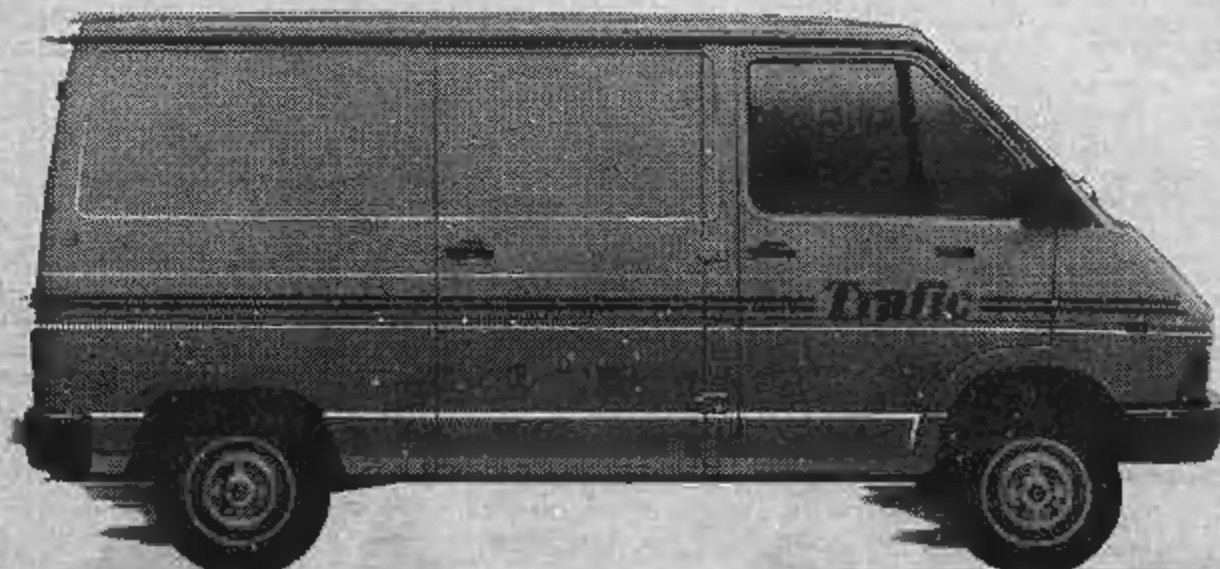
Queste le richieste avanzate dalla direzione ieri sera al consiglio di fabbrica. Sarà ora quest'ultimo organismo a fare nei prossimi giorni le sue controproposte.

Fino a settembre — così ha promesso l'azienda — non ci saranno ulteriori richieste di cassa integrazione. Poi si vedrà la situazione e l'eventuale progredire (o regredire) come sperano i dipendenti dello stato di crisi.

FINO AL 30 GIUGNO

ANTICIPO MINIMO DEL 10%
36 RATE DA L. 420.000* + 1 RATA A SALDO
POSSIBILITA' DI RESTITUZIONE AL 36° MESE

Un anticipo molto basso, eccezionali rateazioni, poter restituire il veicolo ad un prezzo pattuito al momento dell'acquisto (invece di pagare la rata a saldo), la certezza di risparmiare almeno L. 1.500.000 sul costo del finanziamento. Queste condizioni premiano chi sceglie i veicoli commerciali Renault. Renault Trafic: portata 1000-1200 kg, benzina o diesel, 17 versioni base, passo normale o lungo, tetto normale o sopraelevato. Renault 4 Cargo: 4 versioni, passo normale (850 cc) o lungo (1100 cc), furgone o vetrato. Fino al 30 giugno la gamma commerciale Renault vale ancora di più.
*per il furgone Trafic normale/diesel 1000 kg



CALCOLATE I VANTAGGI DI RENAULT TRAFIC

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. VIA Portula 7 (via Borgaro) alloggi 1-2 camere cucina bagno prezzo eccezionale da L. 11 milioni a camera. Lussuosi tel. 546.476.

ADIACENTE piazza Statuto libero 2 camere cucina bagno L. 45 milioni vende Centrale. Tel. 532.409.

ADIACENTE piazza Rivoli libero 2 camere cucina bagno termo L. 54 milioni dilazionabili Centrale. Tel. 530.183.

ADIACENTE via Tripoli libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 50 milioni vende Centrale. Tel. 530.183.

AFFAIRE 518.986 libero adiacente corso Francia via Pozzo Strada 2 camere cucina termo bagno L. 60 milioni rateabili.

AFFAIRE 518.986 libero 8. Paolo via Osasco 3 camere cucina termo bagno adatto anche ufficio L. 64 milioni rateati.

ALLOGGIO libero subito signorile (corso Toscana) il grande camera tinello cucinino servizi vendi. Tel. 499.252.

BORG VITTORIA libero subito ingresso camera tinello cucinino servizi termo ascensore L. 46 milioni. Tel. 513.916.

CASAMERCATO A. 650.3805 libero corso Tassara signorile piano alto salone 2 camere spogliatoio cucina biservizi mq. 150 aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B. 650.3805 liberi 1-2-3 camere tinello casa semicentrale quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO D. 650.3805 libero corso Principe Oddone 2 camere cucina abitabile servizi L. 38 milioni.

CASCINE villa libero corso Francia soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 69 milioni 500 mila. Fidejussione 500.000.

CENTRO IMMOBILIARE Ferro corso Dante signorile costruzione 2 camere cucina servizi tel. 548.153 - 519.229.

COLLENO villaggio fiorito libero recentissima costruzione 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 513.916.

CORSO Novara camera cucina servizio occupato L. 12 milioni. Tel. 389.183 II Tetto.

CORSO Roselli 1° e 5° piano stesse casa termo ascensore 4 camere cucina servizi Lux Casa vende tel. 548.478.

CROCETTA via Montevicchio libero 1° piano ingresso 3 camere cucinotta servizi L. 57 milioni. Tel. 513.916.

ESIM libero via Cibrario, luminoso salone, 2 camere, cucina, servizio. Dilazioni. Telefonare 512.012.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacente corso Roselli salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi. Recente piano alto L. 138 milioni.

GAUETTI 5767 vende zona Parella via Domodossola camera cucina servizio L. 15 milioni 200 mila dilazionabili.

IFIM A Crocetta libero in signorile salone 2 camere cucina camera di servizio 3 servizi box auto. Tel. 515.582.

IFIM B libero piazza Nizza in stabile d'epoca soggiorno 3 camere cucina biservizi completamente ristrutturato 90 milioni. Tel. 515.582.

IFIM C corso Einaudi (pressi corso Re Umberto) luminoso salone 3 camere cucina camera di servizio lavanderia 2 bagni. Tel. 515.582.

IFIM D libero centralissimo 5 vani cucina servizi da ristrutturare 85 milioni dilazionabili. Tel. 515.582.

IFIM E libero pressi corso Peschiera camera tinello cucinino bagno ottimo uso ufficio. Tel. 515.582.

IFIM F libero via Canova in stabile recente signorile piano rialzato 4 vani 4 servizi mq. 170 più magazzino sottotetto collegato mq. 150 più 3 box dilazioni e/o permuta. Tel. 515.582.

IL MATTONE vende villa strada Settimo zona Barca camera tinello servizi volendo box mutuo/permuta tel. 532.760.

IMPRESA vende in corso Carlo Plinio alloggi in costruzione nuova con box. Tel. ufficio al 517.406.

IPI A 511.382 via Don Bosco appartamenti 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, stesa casa. Mutuo fondiario 30%.

IPI 511.382 Centro via Botero in casa d'epoca spazioso appartamento: ingresso 7 camere bagno.

IPI 511.382 libero adiacente corso Giambone, piano alto: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

IPI 511.382 libero via Principe Tommaso in casa d'epoca: ingresso 3 camere cucina bagno servizio.

IPI 511.382 via Totano recente costruzione: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Prezzo interessante.

IPI 511.382 vicinanze piazza Carducci ingresso 2 camere cucina bagno L. 27 milioni 400 mila. Facilitazioni.

LEUMANN (Terracotta) recente soggiorno camera tinello cucinino L. 46 milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 383.445.

LIBERI via Vanchiglia casa d'epoca stessa stabile 3-5 vani cucina servizi abitabili da L. 105 milioni. Tel. 556.196.

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo. Dilazioni. Casamercato 650.3805.

LIBERO bilocale mansardato con servizi zona corso Grasseo. L. 13 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 741.2874.

LIBERO S. Donato ottimo investimento bilocale possibilità servizio interno L. 18 milioni 500 mila. Tel. 447.4844.

LIBERO S. Rita recente prestigioso salone 2 camere cucina 2 servizi ogni comfort L. 137 milioni. Tel. 447.4844.

LIBERO via Milano 3 camere cucina servizio L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 380.231 Gueli.

LIBERO vicinanze corso Svizzera via Saffi 2 camere cucina servizi L. 63 milioni. Tel. 389.183 II Tetto.

Gruppo G

Cent'anni da leone.

FERRO-CHINA BISLERI

Tutto il bene del ferro.

Da oltre 100 anni Ferro-China Bisleri è specialità unica, senza imitazioni. Tutto il bene del ferro ad aggiungersi, in bassa gradazione alcolica, agli effetti positivi della china, nella ricetta originale di Felice Bisleri.

Il ferro, si sa, è elemento essenziale per l'equilibrio del corpo umano.

Ogni volta che hai bisogno di darti una spinta in su,

Ferro-China Bisleri.



PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 650.3805.

PIOSSASCO libero recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 59 milioni 500 mila. Fidejussione 500.000.

PORTA Nuova via Gallo vendiamo libero 2° piano 4 camere salone cucina bagno servizi particolare. Mec Case 533.025.

RIVOLI centro vendesi 2 camere tinello cucinino posto auto coperto giardino privato termo bagno L. 52 milioni volendo box L. 16 milioni 500 mila. Tel. 637.796.

UTIP 547.928 via Bellinzoni 7 angolo via Garibaldi in stabile rinnovato con ascensore varie metrature adatti anche ufficio. Prezzi da L. 29 milioni 600 mila dilazionabili. Personale in loco.

VILLA nuova Chierese salone 3 vani cucina lavandaria lavanderia biservizi garage giardino. Tel. 698.322.

VILLA signorile Bruino libera 3 camere salone lavanderia 3 bagni box 2000 mq giardino L. 280 milioni. Tel. 774.084.

MINOVA impresa vende direttamente il complesso residenziale autonomo e signorile villa a schiera. Tel. 955.1254 - 0121.74.245.

DOMUS A 504.113 affitta a non residenti vicino piazza Castello arredato lussuoso recente di mq. 130 con doppi servizi.

DOMUS A 504.113 affitta stessa casa bilocale e trilocale signorile arredati e vuoti solo non residenti.

ELEGANTE residenza via Piave 62 affitta mono bilocale arredato con servizi biservizi. Tel. 348.8333.

OFFRESI in affitta stanza arredata telefonica segreteria uso recapito o ufficio. Massima serietà. Tel. 636.078.

STUDIO Codoni affitta transitorio stanza casa mono-bilocale arredata 250 mila - 370 mila mensili. Tel. 530.871.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex WP. DP. ore 8/20 sabato 8/12. Tel. 558.258.

UFFICI arredati segreteria recapito telefonico e postale sala riunioni servizi. Via Carlo Alberto 35. Tel. 513.020.

ZONA Bernini affitta modico cedesi ufficio trilocale completo di nuovo arredamento composto da poltrone sedie scrivania telefono intercomunicanti. Tel. 521.1552.

20 Domande affitto

ABBISOGNAM in Torino o precollina appartamento o villetta di 200-250 mq massimo referenze. Tel. 505.685.

CERCO in affitto 2/3 vani vuoto o arredato abitazione transitoria. Tel. 389.183.

21 Offerte affitto

AFFITTASI centralissima mansarda referenziatissima seconda casa. Telefonare 556.725.

AFFITTASI vicinanze via Lessona monolocale arredato con servizio L. 230 mila mensili. Tel. 396.766 ore ufficio.

AFFITTASI zona collinare salone 3 camere servizi box con contratto intestato a società L. 700 mila. Tel. 396.766.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio, garanzia furgoni. Tel. 657.051 Montalto, via Nizza 33.

25 Artigiani, ecc.

CERCHASI artigiani montatori pratoli di linee operative macchine speciali a testa fissa. Telefonare 424.0995.

DECORAZIONI perfette velocemente serietà competenza lavabile L. 100 mila tappezzeria compresa L. 140 mila infissi L. 20 mila. Tel. 323.878.

36 Nautica

AUTOMAR vende Cobi 21 Sport Cobi immatricolato per mancato ritiro. Prezzo di vera occasione. Via Tuntal 50, telefono 396.178.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO monete medaglie oro e argento collezioni francobolli. Montenegro corso Vittorio 65. Telefonare 546.365.

PRIVATO da privato acquista monete italiane ad estere massima valutazione pagamento per contanti. Tel. 711.803.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A. CASA campagna Astigiano 40 km Torino bella posizione collinare soleggiata 2 camere scala interna portico cantina sovrastante o garage cortile acqua luce strada asfaltata L. 20 milioni dilazionabili. Telefonare 0141.40.505.

A. CASCINA Astigiano 40 km Torino 5 camere portico finile terreno casale mq. 10.825 bella posizione collinare luce acqua buona vista progetto ristrutturazione approvato ufficio bifamiliare L. 78 milioni dilazionabili. Telefonare 0141.94.342.

A. L. 4.999.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende nel Canavese rustico di 2 vani servizio da strada asfaltata pagamento rateale senza interessi. Tel. 658.235 - 658.303.

ACQUISTO Riviera Ligure solo da privato appartamento libero 1 o 2 camere cucina pagamento contanti. Tel. 599.657.

ALBENGA pronti per quest'estate i vostri alloggi in Riviera. Proposte interessanti e reali facilitazioni di pagamento. Telefonare 0182.53.885.

ALLOGGETTO 2 camere cucinotto bagno cantina libero Villar Perosa vendo L. 18 milioni. Tel. 0121.228.69 ore ufficio.

ALLOGGETTO 2 camere in casa d'epoca centro Torre Pellice L. 17 milioni 500 mila scassini. Tel. 0121.772.81 ore ufficio.

BORGHETTO alloggio 250 mq. dal mare libero camera tinello cucinino bagno vende Centrale. Tel. 011.530.183.

CALABRIA Jonica villini fronte spiaggia con giardino privato consegna agosto 1993 L. 16 milioni dilazionabili oltre 10 milioni mutuo. Tel. 011.761.591 02.790.375.

CANTALUPA villa cucina salone 2 camere doppi servizi tavernetta lavanderia box mansarda prezzo interessante G.R. L'Immobiliare 320.524 - 0121.52.210.

CASA in blocco nove alloggi 2 km da Sestriere vendesi. Telefonare 355.741.

CASA 5 vani 3 servizi cortile orto impresa vende Monferrato L. 150 milioni permuta con terreni o alloggi da ristrutturare in Torino. Tel. 011.540.947.

CASAMERCATO A. 011.650.3805 cerca per propria clientela rustici, casette, casine, balie, ville in ogni zona. Pagabanecontanti! Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B. 650.3805 vende rustici, casine, casette, ville, campagna montagna, mare. Vasta scelta, mutui.

CASCINOTTA vicinanze Pinerolo Cavour ampio fabbricato 10 mila mq terreno privato vende. Tel. 0175.75.345.

CASSETTA panoramica Brusasco 10 km Chivasso 3 camere servizi tavernetta arredi cortile L. 20 milioni più 12 milioni dilazionabili. Tel. 522.042.

CASSETTA ristrutturata 4 vani Santroni Val Po acqua luce terreno privato vende. Tel. 0175.87.256.

CASTELSARDO casetta centro storico ampio soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo fronte mare vendo arredata L. 80 milioni. Telefonare 011.537.131.

CRISBOLO centro vendo alloggio recente costruzione 4 vani giardino a L. 42 milioni. Telefonare 0121.71.274.

CUMIANA casa 5 camere servizi ampio piano terra mq. 2000 terreno vendo L. 35 milioni. Tel. 905.8206 - 905.0287.

GIUVENO vicinanze vendo affare appartamento 2 camere servizio ideale vacanze L. 18 milioni. Tel. 937.7082.

MONFERRATO nuovo camera tinello cucinino e giardino L. 38 milioni 900 mila lva 2% permuta. Tel. 011.540.947.

NONE villa su 2 piani 7 vani biservizi box possibilità bifamiliare G.R. L'Immobiliare. Tel. 320.524 - 0121.52.210.

PUGLIA pressi Leuca fronte mare appartamenti bi-trivani in villa a schiera da 17 milioni più mutuo. Tel. 761.591.

ROLETO casetta nuova 2 camere tinello cucinotto bagno seminterrato terreno L. 98 milioni. G.R. L'Immobiliare, tel. 0121.52.210 - 011.320.524.

RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni a località, da ristrutturare e ristrutturati, mutuo. Casamercato 650.3805.

SANREMO in elegante residenza con parco i servizi centralizzati vendono bilocali. Lux Casa tel. 544.100.

VAL casa per villeggiatura vendo alloggio nuovo 2 camere servizio garage L. 15 milioni sufficienti un terzo contanti. Telefonare 0121.22.896 ore ufficio.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Tel. 511.024 - 538.682.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli prezzi massimi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

A.A.A. COMPENIAMO argenteria ossidata gioielleria vecchia, antica valutando massimo. Tel. 878.327 via Mazzini 27.

A.A. ACQUISTA antichità mobili rinascimento liberty barocco argento sgombra alloggi. Società Dina RS 257.284.

MAGA aiuta strada lavoro fortuna interessi sofferenze successo vincita al gioco. Tel. 835.301, via Mongrando 43.

MAGA «Circe» veggente carismante rassicurata consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata telefonando e parandosi protettivi. Tel. 685.6773 solo donne, via Muratori 13 - Torino

RASSEGNA TECNICO DIDATTICA PROMOSSA DALLA REGIONE PIEMONTE

SULL'ALLEVAMENTO, I SUOI PRODOTTI E IL MERCATO INDOTTO IN COLLABORAZIONE CON LA PROVINCIA DI TORINO, L'ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI E L'AZIENDA "LA MANDRIA".

Piemonte alleva

11-15 MAGGIO

PARCO REGIONALE

LA MANDRIA

TORINO

ORGANIZZAZIONE: A.R.A.P.
Cao VITTORIO EMANUELE 71 - 10126 TORINO
TEL. 54.52.77 - 51.78.65

CUNEESI IN TUTU'

Un piccolo «boom» in provincia per le scuole di danza classica

Per molti genitori, il miraggio di vedere le figlie sul palcoscenico più prestigiosi - Più realisticamente, il traguardo è uno sviluppo armonioso del corpo

CUNEO — Ballerine di provincia: dall'anonimato del paese al palcoscenico della Scala, del Regio, del San Carlo, attraggono «stages» e grandi insegnanti inseguendo i miti Fracchi e Nureyev. Un sogno in tutù che, forse, tanti genitori tengono in sé, segretamente, mai ammettendolo, mentre vedono danzare le figliette nei teatri comunali.

Più realisticamente, il traguardo è quello di uno sviluppo armonioso del corpo, di un uso sicuro del proprio fisico con grazia e agilità: «ballerine di provincia», dunque, ma con entusiasmo e voglia di fare. E poi, è forse vero che la provincia è oggi terra d'avventure ed avanguardie?

«Il talento, la stoffa, la grinta possono incontrarsi sia nel Cuneese che nel Milanese, ad Ivrea come a Torino. Savigliano — spiega la

ballerina torinese Carmen Novelli —, nella scuola che dirigo a Cuneo, ad esempio, c'è stata una bambina, Charon Delpiano, che è stata recentemente ammessa ai corsi di danza del corpo di ballo della Scala. Come si vede nulla è impossibile anche se, certamente, nulla è facile né semplice portata di mano».

Carmen Novelli si occupa di insegnamento da dieci anni: prima a Cuneo e poi, più recentemente, a Saluzzo, Savigliano, Alba e Mondovì. Una attività intensa per promuovere un'iniziativa artistica certamente non ancora popolare.

Che chiedono i genitori all'insegnante quando iscriveranno i loro figli a questi corsi? «La frase di tutte le mie allieve è "quando danzeranno sulle punte?", il che dimostra la smania che c'è sempre nel vedere le figlie arrivate a chissà

quali traguardi. Preferisco disilluderle subito: chi vuole cimentarsi in questa attività deve sapere che c'è davvero molto lavoro da fare, che, soprattutto, si debbono affrontare potenti sacrifici, tutti costosi».

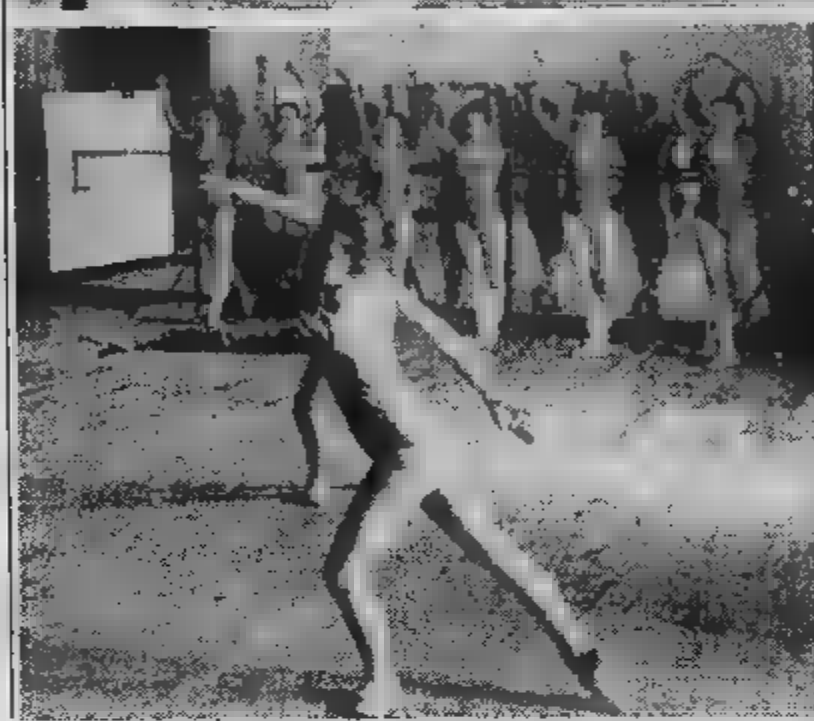
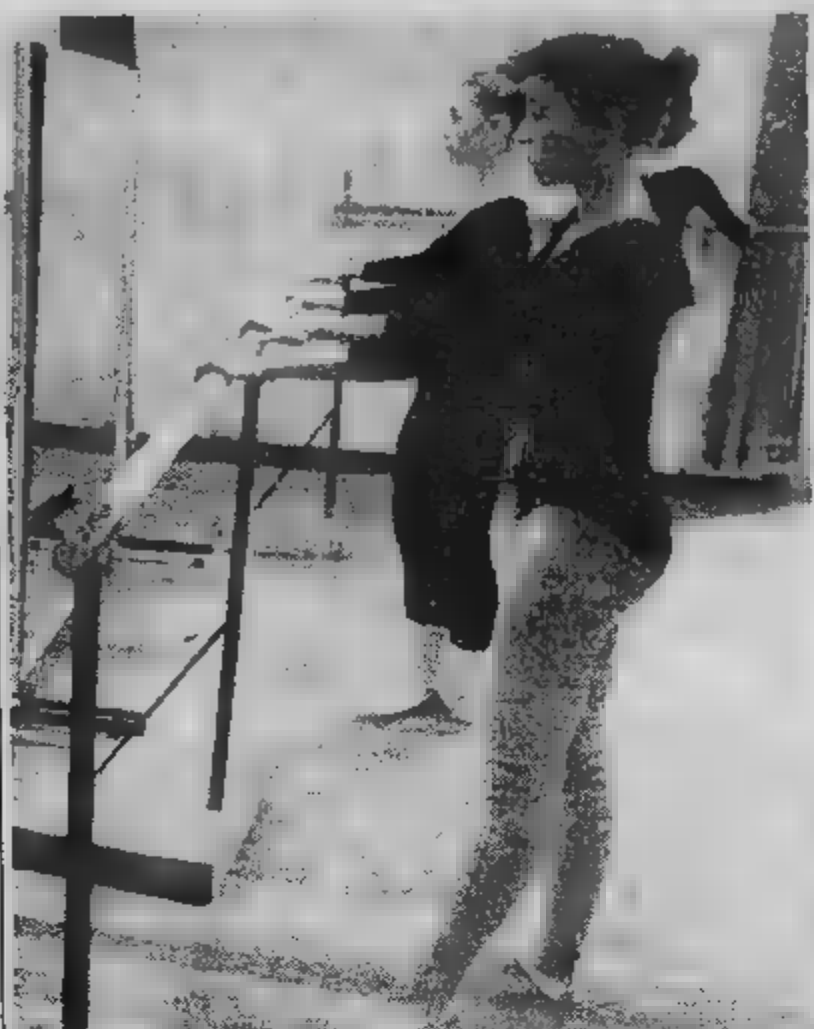
Ma se una bambina, una ragazza, dimostra talento, di saper fare, che consiglia? «Personalmente sono da molti anni in contatto con la scuola di perfezionamento diretta dalla coreografa Susanna Egri di Torino: se vedo che ci sono delle doti particolari consiglio di seguire questi corsi e quindi di mettere le proprie predisposizioni e possibilità».

A che età è consigliabile iniziare la frequenza di questi corsi? «Chiaramente ci sono dei limiti precisi ed uguali per tutti perché nella danza entrano in gioco varie componenti (dall'ossatura alla struttura corpo-

rea, alla maturità, alla volontà) ma direi che è consigliabile iniziare molto presto, portare le bambine ancora piccole: un'età media in cui l'apprendimento è facile e immediato direi che è intorno agli otto anni».

«attesa» arrivare ai grandi teatri, ai corpi di ballo famosi, le giovani ballerine del Cuneese propongono loro spettacoli davanti ai genitori, amici e parenti entusiasti imparando così a calarsi nelle scene senza grandi complessi e sensi di disagio: dal «Politeama» di Saluzzo al «Milanollo» di Savigliano si snodano così brevi tournée con «saggi» preparati a lungo e con meticolosa attenzione fra prove continue e rifacimenti. Anche questo è un modo per prepararsi alla professione, che non è solo successo, soddisfazione, ma continuo, costante, lavoro».

Alberto



Pas de deux, tip tap e ora la «ginn music»

SALUZZO — Otto anni di attività, cinquanta allieve, quattro corsi: la «Scuola di danza classica» di Saluzzo ha già alle sue spalle una breve storia. Collegati a questo centro, in provincia ci sono poi altri corsi a Savigliano, Alba e Mondovì.

«C'è, tuttavia, un problema di fondo — commenta il responsabile della scuola, Maria Grazia Bonetto — ed è quello dell'insegnamento qualificato, professionale, che molto spesso è assolutamente garantito. Ragazze che hanno frequentato qualche anno di scuola e che magari non hanno mai ballato seriamente si spacciano per insegnanti e si mettono a dare lezioni addirittura fondando e creando scuole improvvisate. Questa situazione confusa è favorita anche dal fatto che esistono diplomi abilitanti a questo insegnamento e quindi, molto spesso, si avventura».

Cosa significa frequentare (o far frequentare) corsi di danza classica? Voler diventare assolutamente del ballerini professionisti?

«Io vorrei smitizzare un poco questi corsi di... svezamento — risponde la Bonetto —. Possiamo senz'altro dire che qui si fa della preparazione atletica, fisica, completa, tutte le discipline sportive garantiscono. Certo, c'è sempre l'ambizione nascosta di vedere la propria figlia sulle orme della Fracchi, ma la realtà è che qui

si acquisiscono degli elementi che sono prima di tutto utili per lo sviluppo armonioso del corpo».

D'altro avviso è, invece, la ballerina inglese Julie Carr, che dirige a Cuneo l'omonima scuola di ballo: «Distinguiamo bene le cose: la danza è una semplice disciplina sportiva, è un'attività completa e più intensa; lo sport è fatto secondario. Certo, è innegabile che qui si acquisisce grazia e armonia, ma bisogna saper guardare avanti, verso la professione. L'impegno, cioè, dev'essere sincero, teso verso questo traguardo che, però, sarà ovviamente raggiunto soltanto da pochissime persone».

Quando si può vedere con sicurezza se c'è la stoffa per fare questo salto qualitativo?

«Direi intorno ai 15-16 anni — risponde Julie Carr —. A questa età, seguendo ad esempio i nostri corsi si arriva a gradi superiori, dove si dovrà superare un esame per accedere alle scuole a tempo pieno, ci si misurerà con il "carattere" e il "pas de deux" per arrivare all'ambito "adavance". Certo, ci arrivano in molti, ma non per questo si prende la scuola alla leggera e superficialmente».

Presente a Cuneo da cinque anni, la scuola di Julie Carr non insegna soltanto la danza classica, ma anche quella moderna, il «tip tap», specialità sem-

bra suscitare un notevole entusiasmo fra i più giovani. «In questi giorni, le nostre allieve stanno superando gli esami sotto gli occhi di professionisti inglesi, Maise Loudon-Carter: è un momento importante sia per le ragazze che per noi, poiché è una verifica dell'intera nostra attività didattica».

Danza come ginnastica (o viceversa), danza come professione: le risposte possono essere molte, così come molte le singole motivazioni personali che fanno intraprendere quest'attività, che nel Cuneese è anche la presenza di corsi gestiti dal centro «Ariadne» di Torino, che invia insegnanti a seguire le scuole e i saggi.

«Metà strada tra danza e ginnastica, quasi mettere tutti d'accordo (o creare ancora più disaccordo), ecco la «ginn music» che Anna Blengino insegna nella sua scuola di via XX Settembre a Cuneo: ispirata alla «ginnastica aerobica», che ha in Jane Fonda il messia, la «ginn music» è in pratica svolgere esercizi fisici a ritmo di «discomusic», sollevando manubri e pesi, stimolo di Donna Summer o Grace Jones. In ogni caso, la filosofia per tutti sembra essere quella di danzare per crescere, maturare: sviluppo armonioso del corpo, si è detto, ma anche maggior sicurezza e spigliatezza, una grinta misurata. Per i sogni ci sarà tempo, dopo. a. g.



Esplosioni stanotte a Beirut Stato d'allarme nella Bekaa

La radio libanese annuncia: «E' una nuova strage» - Secondo gli Stati Uniti, siriani e palestinesi ammassano truppe nella zona orientale - Smentiti scontri con gli israeliani

BEIRUT — Due esplosioni avvenute ieri sera poco prima di mezzanotte producendo secondo la radio ufficiale numerosi morti e feriti.

La prima esplosione è avvenuta nel sobborgo meridionale di Al-Abiad, una zona abitata da profughi e, secondo la radio, avrebbe provocato numerose vittime.

La seconda esplosione è avvenuta davanti a un negozio di abbigliamento della strada Rue Hamra, nel settore occidentale della città. Secondo alcuni soldati francesi che si trovavano sul posto due passanti rimasti feriti.

Il governo americano ha intanto confermato che movimenti «inquietanti» di forze siriane e palestinesi avvenuti negli ultimi giorni nella valle della Bekaa, nel Libano orientale.

«Abbiamo recente con-

statato — ha affermato ieri Alan Romberg, portavoce del Dipartimento di Stato — «certo movimento di forze materiali militare siriano e palestinese nella e chiediamo a tutte le parti interessate di dare prova di grande prudenza».

Romberg ha tuttavia detto che il governo americano «non dispone fino ad ora di alcuna indicazione secondo cui la Siria preparerebbe un attacco» in questa regione.

Il portavoce del Fronte popolare per la liberazione della Palestina (Fplp) Bassam Abu Sharif ha smentito le notizie di fonte diplomatica secondo cui nelle ultime settimane gli effettivi dell'Olp nella valle della Bekaa in Libano si sarebbero rafforzati in seguito all'arrivo di 2000 guerriglieri dalla Siria.

«Le forze palestinesi nella

stesse che si trovano nella zona dopo la partenza combattenti palestinesi da Beirut. «Le nostre forze sono in stato d'allerta e tanto in tanto effettuano degli spostamenti a titolo precauzionale».

Il portavoce militare Tel Aviv ha smentito una notizia di Radio Beirut secondo la quale nel pomeriggio di ieri si sarebbe svolto un duello artiglieria fra siriani e israeliani che si fronteggiano in Libano.

Le artiglierie di Damasco avrebbero aperto il fuoco contro posizioni israeliane situate sul Monte Baruk a sud della cittadina di Zahle, dopo il sorvolo delle linee siriane da parte di un aereo da ricognizione israeliano, contro il quale avrebbero aperto il fuoco, secondo la versione dell'emittente di Beirut.

L'artiglieria ebraica ha risposto con un nutrito fuoco sbarramento.



BEIRUT. POSTO DI LAVORO DI

Afghanistan, i russi uccidono 1500 civili

Selvaggi bombardamenti sui villaggi

KABUL — Almeno 1500 morti fra la popolazione civile, migliaia di feriti e di profughi. Questo il bilancio dei violenti bombardamenti effettuati questi giorni dai sovietici e dalle forze regolari afgane contro i centri abitati situati nella regione di... Per stanare gli uomini resistenza che si battono contro le truppe di invasione sovietiche, i comandi militari di non hanno esitato a bombardare a tappeto con carri armati, aerei e elicotteri la popolazione inerme.

L'intera popolazione di Shomali sta fuggendo a Ka-

bul, chilometri a sud, trovare scampo all'assalto dei soldati sovietici. «Alla popolazione locale è stato permesso d'ora in poi una visita normale», hanno detto fonti diplomatiche. Il 4 aprile, ad esempio, un gruppo di 20 civili, cui erano bambini, sono stati passati per le armi perché protestato per la violenza degli... Le sono state saccheggiate e il bottino portato al comando militare di Charikar. I bombardamenti proseguono. I guerriglieri, asserragliati nelle loro basi, sono a corto viveri.

FLASH

SCONTI A NAPOLI

NAPOLI — Scontri tra politici e stralci a Napoli. Nove famiglie rifiutavano di lasciare gli alloggi occupati dopo il terremoto. Feriti il vicesindaco e due assessori.

FRANCIA

PARIGI — I contrasti tra la Francia e gli Usa hanno dominato due giornate di lavori dell'Oce, l'organizzazione che raggruppa 24 Paesi. Comunque è confermata l'ipotesi di una ripresa economica internazionale che ha già manifestato i primi sintomi negli Stati Uniti e la Germania.

ITALIA

ROMA — Il pal non ha accolto l'invito di e poi è defilato prima del voto un'indicazione di possibilità di governo. Il pal è la fidanzata di tutti; per fare previsioni conto risultato, sostiene il vicesegretario Martelli.

PROCESSO

MILANO — Al processo per l'uccisione di Walter Tobagi, un dissociato insinua che qualcuno estraneo al gruppo terrorista ordinò a Barbone uccidere il giornalista «Corriere».

Nicaragua: decine di morti L'Onu rinvia il dibattito

Si intensificano i combattimenti tra forze regolari e gruppi finanziati dagli Usa - Il Consiglio sicurezza, in difficoltà, prende tempo

MANAGUA — Dilagano gli scontri nel Nicaragua. I vari gruppi armati finanziati dagli Stati Uniti hanno effettuato incursioni nel Paese nella regione settentrionale e confine con l'Honduras. Violenti combattimenti si sarebbero svolti presso alcune guarnigioni militari e il re della città di Rivas, il più importante zona meridionale.

I bollettini di guerra di e del «contras» (il nome il quale vengono genericamente definiti antisandinisti) parlano di parecchie decine, forse centinaia di morti.

Mentre la situazione militare si aggrava, il Consiglio delle Nazioni Unite ha rinviato giovedì il dibattito sulla situazione in Nicaragua. Il Consiglio ha ritenuto, infatti, opportuno attendere la riunione prevista per oggi a Città del Panama del Gruppo degli Esteri Messico, Venezuela, Panama e Colombia (il cosiddetto gruppo di Contadora).

che da tempo si stanno adoperando per un'iniziativa di pace che riguardi solo il Nicaragua ma l'intero Centro-America.

A chiedere ancora una volta la convocazione del Consi-

glio di sicurezza dell'Onu era stato il governo sandinista di Managua. Nella risoluzione che il ministro degli nicaraguense Miguel D'Escoto ha presentato all'Onu ha illustrato al segretario generale dell'organizzazione Perez De Cuellar, il Nicaragua chiede a quest'ultimo di interporre i suoi buoni uffici in modo da trovare, coordinando la sua con il co-

«Gruppo di Contadora», una soluzione ai problemi che minacciano la pace nell'America Centrale.

La risoluzione presentata dal Nicaragua chiede che cessino tutti gli atti aggressione aperta o nascosta contro il suo territorio. Il documento propone colloqui bilaterali tra il Nicaragua e l'Honduras partecipazione quattro ministri degli Esteri Gruppo di Contadora (Venezuela, Messico, Panama e Colombia) nonché l'avvio di un dialogo franco, aperto e costruttivo tra il governo sandinista del Nicaragua e l'amministrazione Reagan.

TEHERAN — Il ministro dell'Educazione del Nicaragua, Ernesto Cardenal, ha incontrato l'ayatollah Khomeini che da più di un anno non riceve in privato ospiti stranieri.

Secondo la radio iraniana la della rivoluzione ha sottolineato nel saluto che «fi a che gli oppressi mondo, che si trovano sotto il dominio degli Stati Uniti o altre potenze, risvegliano, non danno la per sollevarsi, dominazioni taniche non saranno eliminate».

STAMPA SERA
chele Tor
direttore responsabile
Carlo Brambilla
vice direttore

Editoria S.p.A.
Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Di.
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorio Chiusano
Umberto Cuticchia
Giovanni Giovannini
Carlo Messeroni
Francesco Paolo
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 10126 Torino
© 1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 987
DEL 22-12-1981

Temperatura a Torino, ore 8 +11

IN PROVINCIA (ore 8)

Aosta	+5
Alessandria	+11
Cuneo	+10
Vercelli	+12
Genova	+15
Imperia	+11
Savona	+16

IN ITALIA (ore 8)

Venezia	+16
Milano	+15
Bologna	+17
Ancona	+17
Roma	+16
Napoli	+14
Reggio C.	+15
Palermo	+18
Cagliari	+16

TEMPO PRE-VISTO: cielo irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite. VENTI: calmi. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in diminuzione. DEL TEMPO: graduale miglioramento.

Atene	+14	+27
Berlino	+4	+15
Buenos Aires	+8	+18
Lisbona	+13	+19
Londra	+6	+11
Mosca	+6	+15
New York	+6	+15
Parigi	+6	+15
Singapore	+24	+31
Tokyo	+14	+24

Tra le città più inquinate d'Italia

BRUXELLES — Atene, e Nizza sono, nell'ordine, le città più inquinate della Comunità europea per piogge acide, in base ai risultati di un'indagine svolta a Bruxelles, su iniziativa della commissione per la protezione dell'ambiente del Parlamento europeo.

Fra i danni più vistosi causati dalle piogge acide ci sono: distruzione delle foreste, sterilizzazione dei laghi (in Svezia già 5000 laghi sono stati completamente distrutti), danni alla salute umana.

22 MAGGIO

STRATORINO

In collaborazione con i Supermercati Conti, l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, i Concessionari FIAT di Torino, la F.I.D.A.S., Croce Rossa Italiana, a favore di «Specchio tempi» per la lotta contro la droga

Le iscrizioni si ricevono presso:

Il Salone La Stampa - S. Federico
Tutti i Supermercati Conti Torino:
- c.so G. Cesare 214 ang. p.za Derna - c.so Corsica 7/85 - via S. Donato 11 - c.so Cadore 43 - via Cassana 78 - c.so Adriatico 26 - via Cravero 5 - via Chiesa Salute 132 - via F.lli 19 - via Bainsizza 8/12 - via A. da 5 - via Monginevro 61 - c.so Turati 29

I Supermercati Conti di Carmagnola, Orbassano, Aosta, Pinerolo

Il Salone di esposizione FIAT - via Roma 305 e i Concessionari FIAT:
- Autocarro, c.so Vercelli 188, Torino - Autocarro, c.so Francia 341, Torino - Automotor, via Cassini 46, Torino - Cavalieri, c.so Turati 37, Torino - Gotta, Valdocco 18, Torino - Molinar, viale Roma 3, Venaria - O.R.A., via 18, Torino - Orecchia & Scavarda, c.so Lecce 52, Torino - Riconigli 141, Torino - Siac, strada Padana Inferiore 110, Chieri - Sica, via Nizza 30, Torino - Torino Auto, c.so Unione Sovietica 85, Torino - Valle, via Madama 62, Torino - Vari, c.so Susa 22, Rivoli

I negozi Pool:
- piazza Carlo Felice 84 - piazza Statuto 15 - via Tripoli 32 - via Roma 1

Emvap - via Messina - Tuttobasket - via Caramagna 10 - Anzani - corso Orbassano 268 - Foto Service - corso Bramante 6 - Anyway Club - via Oberdan 154 - Punto Sport - Unione Sovietica 533 - Football - corso Tortona 4 - Fidas - via Ponza 2 - - corso Peschiera 274 - Radio Studio Aperto - c.so Dante 42 - Shopping 2001 - c.so Orbassano 236 - Poma Diachi - via Monginevro 88 - Via Sport - via Frejus 118 - La Bottega dello Sportivo - via Carlo Alberto 55 - Only Sport - via Lessona 1, Asti - Sport - piazza Carducci 1, Alessandria - Olimpia - via Bergamo 65, Alessandria - Sport - via Torino 22, Ovada - Campero Sport - regione Barbatto 27, Acqui Terme - Il Podio - piazza Galimberti 9, Cuneo - Fruttaro Sport - via Roma 141, Fossano - Bo Sport - via Roma 83, Crespianto.

Quota di iscrizione: L. 1500

Le iscrizioni sezione agonistica si possono effettuare solo presso il La Stampa di Galleria S. Federico 41, a Torino. Presso il Salone La Stampa di Galleria S. Federico 41 è in vendita al prezzo di L. 50000 la medaglia d'argento della Stratorino, ideata e disegnata da Giuseppe Tarantino, realizzata in soli 300 esemplari numerati.

Domani il Senato vota il presidente

Sarà eletto il dc Vittorino Colombo?



VITTORINO COLOMBO

ROMA — Vittorino Colombo, domani mattina alle 11, sarà eletto presidente del Senato al primo scrutinio. Sul nome, infatti, confluiranno, oltre quelli della dc, anche i voti del psi, della sinistra indipendente, del pci, del psdi, del pri e del pli. Sulla carta, quindi, può essere su circa trecento voti su 322 senatori. La candidatura ufficiale di Colombo sarà avanzata dal gruppo dc Palazzo Madama, convocato per giovedì alle 9,30, cioè un'ora e mezzo prima della seduta del Senato. Il gruppo democristiano consegnerà anche una medaglia d'oro ricordo al sen. Mario Scelba.

Il governo ripresenta il decreto sui tickets

ROMA — Si riunisce questa mattina il Consiglio dei ministri. Ripresenta per la seconda volta il decreto con i tickets sanitari, i tagli previdenziali e ad alcune spese pubbliche. Il maxidecreto, che sarà varato oggi, sostituisce quello che nella stessa giornata decade per la seconda volta, in seguito a mancata conversione in legge nei 60 giorni previsti dalla Costituzione.

Il decreto prevede: medicinali, tickets al 15 per cento esclusi antibiotici e chemioterapici; mille lire per ogni ricetta; tickets del 20 per cento sulle analisi di laboratorio e le radiografie.

Accertamenti sanitari — Per accertamenti sanitari a disciplina sarà più rigorosa. Tra l'altro, il decreto prevede un accertamento preliminare sullo stato di salute del lavoratore, potrà essere effettuato da personale non medico delle Unità sanitarie locali.

Sfratti — Riunione di oggi il governo decide anche un decreto legge che proroga di tre mesi degli sfratti a tutto dicembre. Non è escluso che il provvedimento possa essere rinviato perché quello attualmente in vigore prevede la scadenza il 30 giugno.

Credito — Il ministro Pandolfi presenta anche un progetto di riforma del credito agevolato.

Contratti: «Fanfani deve intervenire»

Una lettera ai sindacati al governo

ROMA — Il presidente del Consiglio Fanfani presiede questa mattina una riunione interministeriale, convocata appositamente per discutere una lettera inviata da Cgil, Cisl e Uil nella quale si chiede l'intervento del governo per i mancati rinnovi contrattuali. Che i rapporti tra le Federazioni unitarie e Confindustria e il limite della rottura è confermato il fatto che per la prima volta negli ultimi tre anni i tre segretari generali non parteciperanno domani all'assemblea annuale degli industriali privati.

I sindacati, nella lettera inviata a Fanfani, chiedono al governo di essere «parte in

decisa» per la piena attuazione dell'accordo sul costo del lavoro siglato il 1° gennaio. «Spetta al governo — hanno scritto i tre segretari — esprimere con chiarezza la propria posizione sul problema del rinnovo dei contratti di lavoro. Un'iniziativa, questa, che è tanto più necessaria nella delicatezza e nell'incertezza che contraddistinguono la fase politica che precede le elezioni».

Restano bloccati i contratti di metalmeccanici, edili e tessili. Secondo i sindacati, l'unico responsabile è Confindustria che avrebbe portato la trattativa sul terreno del «più brutale scontro sociale».

Trapianto cuore-polmoni dopo un parto a Milano

L'intervento è tecnicamente riuscito - La donna, morta

MILANO — Una donna di 23 anni, colpita da polmonite bilaterale acuta dopo il parto, è stata sottoposta all'ospedale Policlinico a un doppio trapianto cuore e polmoni nel tentativo estremo di salvarle la vita. L'eccezionale intervento è tecnicamente riuscito, ma la paziente è deceduta alcune ore dopo «per grave disturbo alla coagulazione».

I particolari dell'intervento, avvenuto nella prima clinica chirurgica, nella notte tra domenica e lunedì, vengono spiegati in un comunicato, diffuso in serata.

La paziente sottoposta a trapianto — è stata comunicata — proveniva dall'ospedale di Cagliari, trasportata mediante aereo sanitario dell'Aeronautica militare in condizioni terminali a causa di insufficienza respiratoria acuta da polmonite bilaterale post partum. Riconfermata all'Ospedale Maggiore Policlinico, presso l'Istituto di anestesia e rianimazione, veniva sottoposta ad assistenza respiratoria extracorporea mediante polmone artificiale, autentica scoperta tecnico-biologica attuata dal prof. Gattinoni.

Lo scambio gassoso nella paziente — prosegue il comunicato — è stato mantenuto mediante questa tecnica per venti giorni, mentre la funzione del polmone naturale era ridotta a zero. Non poten-

do continuare a tempo indefinito tale terapia e viste le condizioni di irreversibilità del danno polmonare, è deciso di tentare l'unica forma terapeutica che potesse assicurare alla paziente la sopravvivenza: il trapianto del blocco cuore-polmoni.

La donatrice — è detta anonima — è stata comunicata — è una donna di 35 anni. L'intervento, della

durata di 12 ore, è tecnicamente riuscito con ripresa della funzionalità circolatoria e respiratoria nei limiti della norma. Sfortunatamente la paziente è deceduta nelle successive ore per grave disturbo della coagulazione conseguente sanguinamento diffuso e incontrollabile già presente peraltro prima dell'intervento stesso.

Prima assoluzione per un'eutanasia

Un medico olandese ha accettato di far morire una paziente di 95 anni - I motivi della sentenza

L'AJA — Il tribunale di Alkmaar, presso Amsterdam, ha assolto ieri un medico trentacinquenne, che ha dichiarato di aver praticato l'eutanasia su una paziente di 95 anni, che glielo ha ripetutamente domandato. È la prima volta che la magistratura olandese non infligge alcuna pena, neppure simbolica.

Nella motivazione della sentenza, il tribunale afferma che la libera disponibilità della propria vita di chi è affetto da un male irreversibile e doloroso è accettata da strati sempre più vasti dell'opinione pubblica. Esso rileva anche che il medico ha, nel caso specifico, usato la dovuta prudenza, in particolare, accertato, in lunghe conversazioni con l'interessata e i suoi familiari, la determinazione di chi gli chiedeva di porre fine al suo sofferente.

Il tribunale ha considerato infine che, al momento della denuncia del decesso, il medico ha nascosto che si trattava di morte non naturale. Il pubblico ministero, che ha chiesto una pena simbolica, ha però chiesto di annullare la sentenza.

Banchieri primi nei redditi dei pubblici amministratori

Pubblicato il primo elenco dei guadagni per il 1981 - Ricchi i «poveri»

ROMA — Il più ricco è Piero Bassetti, presidente della Camera di commercio di Milano e titolare delle omonime industrie: ha denunciato nell'81 redditi per 317 milioni. Si aggiungono ai 10 milioni dichiarati moglie. È presidente di 22 società e possiede due moto e grossa cilindrata.

E' dei dati pubblicati sul bollettino contenente le dichiarazioni patrimoniali rese dai titolari di cariche direttive di alcuni enti pubblici, che si può consultare ieri presso la presidenza del Consiglio. Un documento interessante, anche se per avere una «mappa completa» dei guadagni degli uomini pubblici e fare una classifica definitiva bisognerà attendere la fine di maggio, quando saranno stampati altri due bollettini con le liste dei redditi dei pubblici dirigenti.

All'appello mancano ancora personaggi di grosso calibro come il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, e il presidente dell'Inps, Ruggero Ravenna.

Fra le coppie più ricche va segnalata anche quella di Davide Morlicchio, vicepresidente della Cassa di Risparmio di Palermo e consorte: 156 milioni e quasi 160 lei, che risulta intestataria di 25 appartamenti, oltre a quasi 1 mila metri quadrati di terreno e quattro depositi. Nonostante l'ottima situazione economica, da quanto compare sul modello 740, la coppia va a piedi: del resto, infatti, il proprietario è automobilista o motociclista.

Ma, oltre ai ricchi, ci sono anche i «poveri». È il caso del vicepresidente Cassa di Risparmio di Terni, Antonio Casetta, il quale ha denunciato che nel 1981 le perdite hanno superato i guadagni di 4 milioni di lire.

Un altro «povero», risulta un piemontese, Riccardo Strona vicepresidente della Società Condizionatura pubblica di acqua che ha dichiarato una perdita negativa di 22 milioni a causa dei risultati negativi delle partecipazioni azionarie.

Altri guadagni: il presidente della Camera di commercio di Genova, Vittorio Gu-

vin (301 milioni), l'amministratore delegato della Sifind, Torino, Aldo Spolverini (227 milioni), il presidente della Società Italiana Leasing, Genova, Josef Brandstaller (187 milioni).

Fra le altre denunce spiccano quelle dell'attuale presidente dell'Eni Franco Reviglio (39 milioni), il presidente

dell'Ena Franco Colombo (97 milioni).

Quello delle banche è il settore che, meglio, anche se difficilmente può sfuggire ai controlli del fisco. L'ex presidente Banco di Roma, Giovanni Guidi, ha dichiarato 220 milioni di reddito, terreni, due appartamenti, uno a Roma, l'altro a Cortina.

Agricoltori presidiano una diga del Potentino

POTENZA — Agricoltori e operai presidiano da ieri pomeriggio la diga di Monte Cotugno, Senise (Potenza) la più grande invaso d'Europa in terra battuta con una capacità di 10 milioni di metri cubi di acqua. La manifestazione ha lo scopo di richiamare l'attenzione del governo della Giunta Basilicata affinché siano garantite contropartite in posti di lavoro ai contadini privati dei terreni e dei ricavi in agricoltura.

Morena sotto le macerie

PERUGIA — Simone Domiziani, 55 anni, agricoltore pensionato, di Torre Barattano, comune di Gualdo Tadino, un centro agricolo di 800 abitanti, è morto ieri sotto le macerie di un'ala di un antico castello. Mentre stava accudendo delle pecore è stato investito dal crollo del soffitto e di due solai del torrione.

Gli italiani possono troppe (20 miliardi di chili in più)

Gli italiani mangiano complessivamente venti milioni di chili di troppo. Secondo l'organizzazione la pubblica questo è il motivo per cui oggi un austriaco tre muore per infarto cardiaco e collasso circolatorio. L'organizzazione ha lanciato una vigorosa campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica su questo problema. Si mettono in evidenza, tra l'altro, i danni di natura economica che i «grassati» arrecano al Paese: ogni anno si spendono, per curare malattie «grasse», 15 miliardi di scellini (quasi 1300 miliardi di lire).

Cinefotoperatori rinvio il giudice

ROMA — La magistratura amministrativa non è competente a pronunciarsi sull'accesso dei cinefotoperatori alla categoria dei giornalisti professionisti: lo ha dichiarato in serata la quarta sezione giurisdizionale del consiglio di Stato rinviando al giudice ordinario la decisione su una vicenda che da tempo vede contrapposti i cinefotoperatori e la federazione degli editori di giornali. L'iscrizione all'ordine nazionale dei giornalisti professionisti era stata consentita ai cinefotoperatori da un decreto presidenziale del 1978 che però era stato annullato, su richiesta degli editori, da una sentenza del tribunale amministrativo del Lazio. Contro questa sentenza i fotografi e i cineoperatori presentarono un ricorso al Consiglio di Stato, il quale ora ha accolto l'eccezione per «difetto di giurisdizione» da loro presentata. La sentenza del Tar resta dunque sospesa ma nemmeno il Consiglio di Stato deciderà, in definitiva sulla questione: spetterà, semmai, alla Corte di Cassazione.

Morto «Bogo», cane da valanga

A Chamoni - Fu autore di spettacolari soccorsi

È morto per edema polmonare Chamoni «Bogo», cane da valanga internazionale al quale persone devono la vita.

L'animale — un robusto pastore tedesco — era stato preso dalla forza del plotone della gendarmeria di alta montagna di Chamoni, con la matricola 2349, il 10 dicembre 1972, e prestato regolare servizio per sette anni. Durante la permanenza al reparto è intervenuto più vol-

te in zone soggette a valanghe e partecipato a 17 operazioni di soccorso rinvenendo spollate sotto enormi masse di neve 22 persone, di cui 3 ancora in vita (tra queste rimasta per molte ore sotto la neve).

Per il suo comportamento venne decorato il 20 maggio 1978 con medaglia d'oro al soccorso alpino, mentre la prefettura dell'Alta Savoia gli fece dono di un elegante collare d'argento. Il 31 agosto venne riformato e man-

dato in congedo con tanto di pensione.

«Bogo» è morto a 12 anni di età presso l'abitazione del suo conduttore, il gendarme Jean-Luc Yvon, l'aveva avuto fedele compagno per lunghi anni e che nella vecchiaia non ha voluto abbandonarlo.

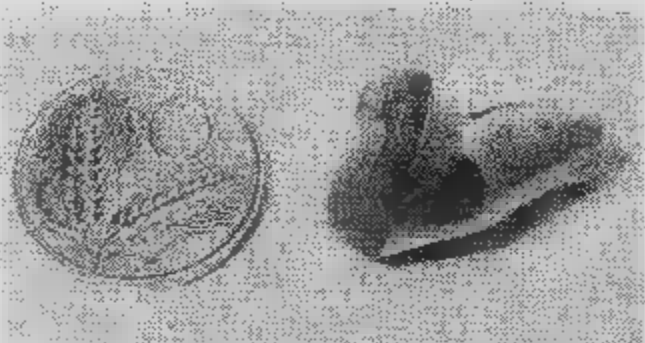
A sostituirlo la gendarmeria di Chamoni ha designato «Timo», un giovane pastore tedesco che, quanto pare, promette bene.

UDIRE E' VIVERE

Per ~~il~~ meglio Personal Timpano

Il più occulto degli apparecchi acustici può essere di grandissimo aiuto ai deboli d'udito. Perché Personal Timpano oltre a essere potente e fedele nella riproduzione dei suoni è modellato su misura del singolo uditorio. Per questo una volta inserito, non avendo nulla che sporga all'esterno, scompare vista. Ma i vantaggi di Personal Timpano vanno là della forma anatomica. Il CENTRO ACUSTICO SONAR produce da oltre 10 anni. Così Personal Timpano non mai a mancare a chi ne ha bisogno. Speciali dimostrazioni gratuite presso

CENTRO ACUSTICO SONAR

Torino - Corso - Tel. 545.573

CENTRI ACUSTICI BOWA DEL PIEMONTE

- ASTI** - Agenzia - Via Morelli 18
tutti i giorni
- CUNEO** - Agenzia Sonar - P.zza Galimberti
tutti i giorni
- CUNEO** - Ortopedia - Via Roma
tutti i martedì
- CIRIÉ** - Agenzia Sonar - Via Lanzo 37
tutti i venerdì
- PINEROLO** - Agenzia Sonar - Via Trieste 33
tutti i mercoledì e sabato
- Ortopedia - Via del Collegio 1
2° e 4° sabato
- RIVAROLO** - Studio Medico Canavesano
V. Montello 7
1° sabato del mese
- RIVOLI** - Farmacia Centrale - Via Torino 4
1° e 3° venerdì del mese
- Farmacia Savignano - Corso Inghilterra 9
3° martedì del mese
- CHIERI** - Farmacia Ares - Via XX Settembre 1
1° martedì del mese
- IVREA** -
Corso d'Azeglio 24
2° e 4° venerdì del mese

Al Real Collegio «Carlo Alberto» di Moncalieri un torneo

Studiano da calciatori

Giorgio Ferrini, un ricordo e un esempio. Il suo nome, a oltre un lustro morto, ispira talenti anima rivalità tra i ultimi esponenti della classe calcistica, troppo giovani per averne conosciuto imprese e ciononostante sufficientemente preparati per eleggerlo a esempio imitare. Emulare il valore del grande giocatore del Torino scomparso appena dopo aver ultimato la carriera agonistica, apprendere le dimostrazioni di vitalità calcistica, costituiscono l'impegno di ogni giovane che lo sport che in esso riflette la propria passione.

Questa prime istintive considerazioni che balzano alla mente dopo l'inizio, avvenuto sabato scorso a Moncalieri, il trofeo giovanile intitolato alla memoria di un atleta che ha onorato fino all'ultimo i colori della propria società. Nessuno ha dimenticato infatti che dopo anni di lunga, orgogliosa militanza maglietta granata, Ferrini aveva appena ereditato importanti mansioni tecniche quando è stato tolto improvvisamente di scena da un male repentino, violento quanto invincibile.

Quale modo migliore per ricordarlo non chiamare decine di ragazzi a misurarsi sul terreno, a gareggiare nel suo nome per contendersi un trofeo che nell'ambito giovani consolidando una brillante tradizione? Ed l'iniziativa rinnovarsi per la quarta volta a Moncalieri, sul campo del Collegio, un'istituzione che nello sport ha sempre creduto



LA FORMAZIONE DEGLI «ESORDIENTI» DEL CARLO ALBERTO. IN PIEDI, DA SIN. BIANCO, AIMASSO, SORISIO, NICOLA, TERZI, M. CODA A., ODDENINO E FENO. ACCOCCIATI: TOMASELLI, MONTICONE, C. BONINO, NICCO, VIARENGO, SANNA, TERZI E, MANTOVANI E VOLLARO

interpretandolo come un valido educativo e nei confronti della quale il campione scomparso dimostrò simpatia e amicizia.

«L'accostamento a Giorgio Ferrini il nostro collegio — ricorda il rettore, padre Federici — Franchi — avvenne in modo abbastanza casuale, pochi anni prima della scomparsa. Fu Gianni Mori, imprenditore a Pino Torinese e amico di Ferrini e del mio predecessore, padre Gaetano Caldrololi a portare il giocatore in collegio».

Schivo per natura, Ferrini trovò nei giovani allievi di Moncalieri gli interlocutori ideali. L'erudito nel gioco, aiutava con pazienza nell'apprendere i rudimenti dello sport più amato. «Arrivava d'improvviso da noi — continua padre Franchi — di solito il pomeriggio quando le lezioni sono frequenti con il risultato, questo è ovvio, di vedersi attorniato centinaia di bambini e ragazzi (si tenga conto che la popolazione scolastica del collegio si aggira sulle 700 unità n.d.r.) ansiosi di parlare con il campione, di ascoltarne i suggerimenti, di vedere da vicino come "trattava" il pallone. Lui, con enorme pazienza, prodigava a dare consigli, rispondeva alle innumerevoli domande, prometteva nuove visite che in effetti avvenivano».

A questo punto, il rettore del Real Collegio non riesce a frenare una considerazione di tipo «umano» sul conto del campione prematuramente scomparso: «In quelle occa-

sioni lo più volte e non come Ferrini fosse assolutamente alieno dagli atteggiamenti divistici che si possono invece riscontrare in molti giocatori di oggi. Semplice e disponibile, in possesso di due doti che non potevano non far presa sui ragazzi».

Visti i presupposti, l'idea di organizzare una manifestazione intitolata a Giorgio Ferrini non poteva che rappresentare la conseguenza per chi grande atleta aveva ammirato la bravura agonistica e apprezzato qualità umane. «Nell'ambito del collegio —

spiega padre Franchi — si svolge da sempre attività sportiva. La riteniamo un valido ausilio educativo, la interpretiamo come un contributo alla socializzazione che nell'individuo deve avvenire fin dalla giovane età. Pertanto, si organizzano gare, favorendo il sano agonismo. Quando «Carlo Alberto» piombò la notizia della morte di Ferrini, qualcuno lanciò l'idea onorare l'amico dedicandogli un torneo e l'iniziativa venne fatta propria da un gruppetto di genitori che collabora con noi nel gestire l'attività sportiva».

Triangolare «G. Ferrini» 1983 Categoria allievi

Calendario

QUESTA SERA - Ore 19,30

U. S. POZZO STRADA - F. C. CARLO ALBERTO

DOMANI - Ore 19,30

A. C. MONCALIERI - U. S. POZZO STRADA

15 MAGGIO (domenica) - Ore 10,00

PREMIAZIONE SUL CAMPO

Premi

- | | |
|---|--|
| 1° classificata | Coppa offerta Energetica - Torino |
| 2° classificata | Coppa offerta Energetica - Torino |
| 3° classificata | Coppa offerta Onorevole Paola Cavigliasso - Sez. Colliv. Diretti |
| Miglior giocatore | Targa offerta F.C. Carlo Alberto |
| Allenatori | Targhe offerte F.C. Carlo Alberto |
| Arbitri | Targhe offerte F.C. Carlo Alberto |
| Medaglia ricordo per tutti i giocatori offerte dalla Ditta MAICO - Torino | |

MONTICONE sport

VIA GOITO 1

ANG. C.SO VITTORIO EM. - TEL. (011) 687.237 TORINO

è meglio
sempre

LA TRADIZIONE CONTINUA

A tutti gli acquirenti di maggio una
piacevole sorpresa

ed in più provi e trovi la tua nuova racchetta

AD

dal
1910

solo pianoforti!

piatino

Via Po, 6 - Telefono 573.73.00

Torino

LUI & LEI

Camicie per bimbi e giovani:

UN MODO PRATICO ED ELEGANTE
DI VESTIRE I VOSTRI FIGLI

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

G. SHIRT ITALIANA S.r.l. - V. C. Lombroso, 25 - Torino
Tel. 011/682.154 - 630.9680

tra quindici squadre di campioni in erba ricordando Ferrini

La parola passa a questo punto a Franco Feno, un ex allievo il cui figlio studia attualmente «Carlo Alberto» che lunge da «pilota» del gruppetto di calci che affianca i religiosi nell'organizzazione delle competizioni.

«Perché nel 1983 Ferrini — si chiede Feno — è presto detto. Intanto per la simpatia che aveva dimostrato nei nostri confronti e poi per il fatto che i nostri figli — si tenga conto che siamo un po' tutti simpatizzanti del Torino — frequentavano la prima elementare nell'anno in cui i granata conquistarono l'ultimo scudetto. Un insieme di circostanze ci indussero a intitolare un torneo alla memoria di Giorgio».

Articolata in tre categorie: giocatori, quindici le squadre partecipanti, la manifestazione giovanile «Moncalieri» mancherà proprio del Torino, ovvero la squadra che ha dominato le precedenti tre edizioni.

«Esordienti» e «pulcini» schierano squadre ciascuno, mentre nella categoria «allievi» la sfida è fra tre formazioni

Lo scomparso giocatore del Torino fu il primo maestro degli alunni del collegio

«Una defezione — spiega Feno — di più che di fatto perché la società granata, avendo ristrutturato il proprio settore giovanile, «ceduto» la categoria pulcini al Pilonetto Torino, società regolarmente iscritta al torneo».

E veniamo al panofama delle partecipanti. Sei squadre iscritte tra i «pulcini» (Pilonetto Torino, Victoria Ivest, Carlo

Alberto nel girone A, Lancia, Barcanova e Moncalieri nel girone B) e per quanto riguarda gli «esordienti» (Carlo Alberto, San Paolo e Genisia nel girone A, San Mauro, Bacigalupo e Pertusa nel girone B). Tre, infine, le formazioni in lizza nel torneo triangolare, sempre intitolato a Giorgio Ferrini e ri-

aguardo agli «allievi»: si tratta di F.C. Carlo Alberto, A.C. Moncalieri e U.S. Pozzo Strada.

Cominciata, appunto, sabato scorso, la manifestazione dedicata a Ferrini vivrà la giornata campale domenica prossima quando avrà luogo un vero e proprio tourbillon (ben sette) di gare di calcio. Poche ore, vibranti d'entusiasmo e passione durante quelle l'australe cornice del «Carlo Alberto» subirà l'improvviso risveglio sull'onda delle emozioni provocate dai risultati. Poi, il silenzio, carico di ricordi e nostalgia. p.c.a.

Trofeo «G. Ferrini» 1983 Categorie pulcini (p) ■ esordienti (e)

Calendario gara

14 MAGGIO (sabato)

Ore 15.	(p)	CARLO ALBERTO	- VICTORIA IVEST
Ore 16.	(e)	SAN MAURO	- PERTUSA MILLEFONTI
Ore 17.	(p)	MONCALIERI	- BARCANOVA
Ore 18.	(e)	GENISIA	- CARLO ALBERTO

15 MAGGIO (domenica)

FINALI

Ore 14.	3° classificata Girone A - 3° classificata Girone B
Ore 15.	3° classificata Girone A - 3° classificata Girone B
Ore 16.	2° classificata Girone A - 2° classificata Girone B
Ore 17.	2° classificata Girone A - 2° classificata Girone B
Ore 18.	1° classificata Girone A - 1° classificata Girone B
Ore 19.	1° classificata Girone A - 1° classificata Girone B
Ore 20.	PREMIAZIONE SUL CAMPO

Premi - Categoria pulcini

1° classificata: Trofeo Biennale offerto dal Collegio «C. Alberto», Coppa offerta Cassa Risparmio - Torino; 2° classificata: Coppa offerta Torino S.p.A.; 3° classificata: Coppa offerta Monticone Sport - Torino; 4° classificata: Coppa offerta Polisport - Moncalieri; 5° classificata: Coppa offerta anorevole Paolo Cavigliasso - Colliv. Duret; 6° classificata: Coppa offerta Nuovo Banco Ambrosiano; Coppa disciplina: Coppa offerta Rettore del Real Collegio «C. Alberto»; Capo cannoniere: Mini Trofeo offerto Ghigo - Falla - Ag. Toro Assic. - Moncalieri; Giocatore più giovane: Coppa offerta F.C. Carlo Alberto; giocatore Targa - EL-CO - Impianti - Chiesa V. Pecetto; Targhe offerte F.C. Alberto; Targhe offerte F.C. Carlo Alberto.

Premi - Categoria esordienti

1° classificata: Trofeo Biennale offerto dal Collegio «C. Alberto», Coppa offerta Pianoforti Platino - Torino; 2° classificata: Coppa offerta Cassa Risparmio - Torino; 3° classificata: Coppa offerta Torino Calcio S.p.A.; 4° classificata: Coppa offerta Erboristeria - Torino; 5° classificata: Targa offerta EL-CO - Impianti - Chiesa V. Pecetto; 6° classificata: Coppa offerta Memorial «Piero Spaziale»; Coppa disciplina: Coppa offerta Padre del Collegio «C. Alberto»; Miglior giocatore: Coppa offerta Cav. Benna - Reale Mutua - Moncalieri; Capo cannoniere: Mini Trofeo offerto Ghigo - Falla - Ag. Toro Assic. - Moncalieri; Miglior portiere: Coppa offerta Istituto Bancario S. Paolo - Torino; più giovane: Targa offerta Banca Popolare - Milano; Targhe offerte F.C. Alberto; Targhe offerte F.C. Carlo Alberto.

immobiliare TERREN-CASE

VI PROPONE:

VILLA Pecetto salone, cucina, 6 camere, tripli servizi, tavernetta, giardino. Prezzo interessante.

VILLA Santena cucina, 3 camere, biservizi, mansarda, tavernetta, lavanderia, box, giardino privato.

prezioso libero in palazzina salone, cucina, 4 camere, biservizi, abitabile, 2 box.

Nichelino mq 1900 circa palazzina uffici primaria posizione centrale su fronte strada, piazzale per esposizione esterna, adatto per attività commerciale o deposito.

MONCALIERI - Via S. Martino, 9 - tel. 64.18.38

TERMOPETROLI srl

Forniture combustibili
Impresa riscaldamento

Via O. Vigliani 157 - TORINO - Tel. 617.344/5.

ERBORISTERIA della BASILICA

ERBE SELEZIONATE

Spezie
Prodotti e tinture per capelli

TORINO - Galleria Umberto I, 4

☎ (011) 51 78 82



**Torna
ad essere
come
gli altri.
Udire.**

Non riesci ad udire come gli altri, lo sai. Ne soffri, al lavoro ed in compagnia. Hai perso la tua sicurezza... una parte importante della tua personalità.

Non continuare così. Deciditi.

Anche il tuo problema può essere risolto. Completamente e subito. Basta mezz'ora per venirci a trovare.

Dedicheremo il tuo udito un audiometrico professionale.

Con visita medica, se il tuo caso lo consiglia. E subito ti faremo provare il piacere di ritornare come gli altri, che sentono tutto... e perfettamente. La promessa che Maico ti può fare, grazie ai nostri quarant'anni di esperienza.

Il nostro servizio è gratis.

Approfittane ancora oggi, già stasera, se lo vorrai, avrai scoperto che portare un Maico non è un dramma. Gli altri quasi non se ne accorgono. Ma tu senti.

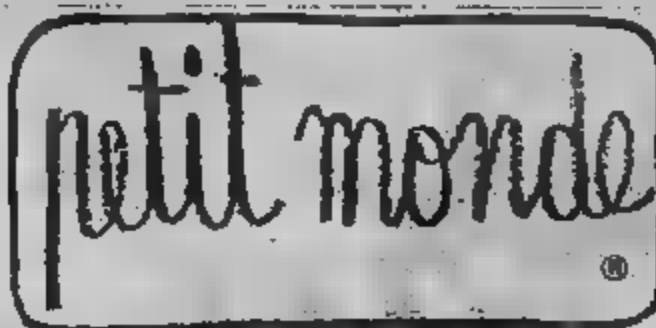
Senti come una volta.

Maico apre l'udito!



MAICO - VIA S. MARTINO 20 tel. 541.767

MAICO - C.so Emanuele 73 ang. C.so tel. 541.767



**ABBIGLIAMENTO
PER BIMBI
E GIOVANI**

TORINO
Corso Marconi (angolo via Principe Tommaso)
Tel. (011) 651.963

Stavri a Parma difficile all'attacco con la Santal

Già oggi la Kappa campione d'Italia?



DAMETTO (A SINISTRA) E VULLO «A MURO», UN KAPPA ECCELLENTE

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — La Kappa vuole chiudere subito la pratica scudetto. Beffata il scorso anno nella «bella», la squadra di Prandi cercherà stasera a Parma di riprendersi a spese del Santal quello scudetto che gli emiliani sottrassero beffardamente, dopo tre accerrime battaglie. L'impresa è presentata difficile e conta poco che Kappa si sia aggiudicata nettamente la partita d'andata con un 3-0 entusiasmante.

Il tecnico torinese Prandi, comunque, pratica il ricominciare tutto da capo: «La nostra vittoria di sabato è importante ma non è nulla, ci dà alcun vantaggio. Lo scudetto si vince in due-tre episodi diversi dall'altro. Quindi ripartiamo sullo stesso piano, di dare incontro a un match equilibratissimo, come il resto del resto quello di sabato scorso, in cui potrà succedere davvero. Il fattore campo potrà favorire il Parma, ma durante la «regular season» abbiamo vinto a Parma, quindi possiamo ripeterci questa volta e tornare a Torino con lo scudetto sulle maglie».

Prandi quindi non lascia la partita alla spavalderia. La vittoria è possibile, ma andrà conquistata punto su punto perché il Parma tirerà fuori grinta e carattere per cercare la «bella», comunque giocherà ancora al Palasport torinese. Saper giocare i «muri» torinesi hanno fatto la differenza tra le due squadre, ma Prandi dà troppa importanza a questo «fondamentale». «Da sempre la nostra squadra eccelle: «Quando si vince la questione del «muro», la ricezione o d'attacco. Chi prevale ha qualcosa di più dell'avversario globalmente. E' un luogo comune parlare sempre del «muro» della Kappa trascurando le prerogative di questa squadra. Dicono per esempio che abbiamo un gioco lento, invece l'ex allenatore del Riccadonna, Cuco, seguito tutte le azioni di sabato e ha constatato la nostra maggior velocità rispetto al Santal.

Non siamo quindi prevedibili, certe etichette superficiali e fastidiose».

Prandi crede che la partita di stasera richiederà la «bella» di quella d'andata: «Nella pallavolo inventa poco — commenta — e non è possibile cambiare i dadi abituali. Invece può succedere nel calcio. Il Santal sabato ha giocato una partita eccellente, una delle migliori di quest'anno. Siamo fiduciosi e non mi stupirei se stasera fossimo campioni. Certo, ci vorrà una nuova grande prestazione da parte dei miei. Spero soprattutto Dametto ripeta la partita di sabato, che giudico la migliore in assoluto da parte sua. Il resto potranno fare Bertoli e Hovland grandi protagonisti sabato».

Il felice. Sabato ha giocato il grande e vicino lo scudetto: «Raggiungere questo traguardo al primo anno dopo le difficoltà d'ambientamento che dovute al cambio sarebbe magnifico. Però abbiamo solo vinto un match e tutto è in gioco. Noi crediamo però di potercela fare già stasera: a Parma andiamo per vincere, pensare a un'eventuale «bella» giocare in casa. Ne abbiamo le possibilità. Ci siamo riusciti in campionato a ripetere l'impresa non sarà impossibile».

C'è quindi una moderata fiducia nel clan torinese. Ad attenuare la serenità della squadra c'è però l'incidente a Salomone, uno dei giocatori determinanti in questo finale di stagione, che a causa di una dolorosa contrattura non potrà essere in campo. Solo un miracolo medico Boesone e del bravo massaggiatore Cominotto potrebbe consentire a Salomone di schierare il giovane «schiazzatore».

I tifosi, infine, molto numerosi sabato si seguiranno in forse la squadra a Parma. La mala pena si è riusciti a completare un pullman. Davvero poco se si considera che i tifosi emiliani sono arrivati a Torino a migliaia.

Fabio Vergnano

La Juve confessa «Siamo stati tr

Platini: «La loro dote migliore si è rivelata la continuità» - Boniek: «Abbiamo sbagliato molto»

«Che cosa ha la Roma in più di noi? Tre punti, semplice». Neppure la comprensibile per lo scudetto perduto toglie a Tardelli l'amore per la battuta venata di ironica spavalderia. E a pensarla è la mezzala in tanti, in bianconera. Capitano Furino in testa a tutti: «Certamente — afferma — Loro, più di noi, hanno solo i tre punti. Peccato che siano quelli che significano scudetto».

Il significato della mininchiesta svolta fra i giocatori della Juventus, però, era ben diverso. Si chiedeva che cosa fosse, a loro giudizio, quel poco in più che ha permesso Roma di laurearsi campione d'Italia battendo un avversario — appunto la Juventus — che sulla carta appariva certamente più forte. Fin dall'estate la squadra di Liedholm era data fra le favorite, ma non erano in molti a pensare che sarebbe riuscita a spuntarla contro un complesso come quello bianconero formato da sei campioni del mondo affiancati da gente come Boniek, Platini e Bettiga a fare da ciliegine sulla torta. Qual è stato il segreto giallorosso? Falcao, forse? O l'intelligenza tattica di Liedholm?

«Da tanto tempo ho imparato che quando si perde bisogna stare zitti e basta — saggiamente premette Platini —. La Roma ha fatto tre punti più di noi e chiuso. Falcao può essere effettivamente stato determinante: è un uomo squadra intorno al quale gira tutto il complesso. La cosa migliore della Roma, però, credo sia stata la continuità. Solo questo hanno avuto più di noi, visto che su due volte che l'abbiamo incontrata per due volte l'abbiamo battuta».

Sulla regolarità del rendimento della squadra giallorossa insistono, seppur con sfumature diverse, anche gli altri giocatori juventini. «Loro hanno saputo giocare quasi tutte le partite al massimo livello — dice Boniek —. Noi invece abbiamo commesso molti più sbagli. Lo abbiamo perso in trasferta, questo scudetto. Non dimentichiamo, però, che la Juve, all'inizio, ha avuto problemi di inserimento come me, Platini e Rossi. E che gli altri erano stanchi per i Mondiali; l'anno prossimo credo proprio che lo scudetto lo riporteremo a Torino. La Roma ha certamente giocato meglio di tutti, neppure troppo bene, se si considera che vincerà al massimo i punti mentre la Juve ha sempre vinto 46, 47 o, un anno, addirittura 51 punti. Anche colpa nostra, quindi, di aver saputo fare meglio».

Di maggior regolarità di rendimento parla anche

Scirea: «Noi abbiamo avuto degli alti e bassi — dice —. Partite bellissime e altre decisamente scadenti. La Roma, invece, ha sempre saputo mantenere un rendimento più costante. Senza toccare alcuni vertici come noi, ma anche senza le nostre cadute».

Paolo Rossi, pur essendo sostanzialmente d'accordo con i compagni, vuol scendere un'analisi tecnicamente più dettagliata. «Lo scudetto lo abbiamo perso nel girone d'andata — spiega —. La Juventus è quella del girone di ritorno, invece. Quella che subisce una sola sconfitta, non quattro. Il merito della Roma è stato di partire subito bene, tutto qui. Per il resto, ritengo che noi siamo più forti, come complesso. La Roma ha certamente meritato di vincere, ma questo scudetto l'abbiamo anche perso noi».

Saggio come sempre Roberto Bettiga. «Loro possono essere convinti di essere i più forti così come possiamo crederlo noi — dice —. L'unico dato certo, però, è che loro hanno fatto tre punti di più; quindi inutile parlare. La Roma è stata più continua mentre noi abbiamo sbagliato troppo. Falcao? Potrei dire che noi abbiamo altri uomini altrettanto forti».

Giorgio Destefanis



PUR DENTRO

«Riscatto

Da domani il Giro Saronni favorito



Fare il Giro d'Italia e ribadisce vecchie e nuove rivalità. Saronni Hinault, quale ha preferito disertare per un anno la nostra principale corsa a tappe con il proposito di tornare (e naturalmente vincere) nel prossimo. Presenti in forze, in compenso, gli altri che hanno potuto dimenticare le notevoli «chances» di Saronni la gara di Baronechelli, e di un discreto numero di «outsider».

Oggi a Brescia ci sarà la sfilata della carovana (in diretta TV sulla Rete 1 tra le 15,40 e le 17), domani si disputerà il cronoprologo di 11 chilometri sempre attraverso le vie della città lombarda.

Al Giro sono iscritti 108 corridori suddivisi in 18 squadre (12 italiane, due belghe, una svizzera, una spagnola, una francese e una sanmarinese).

sa le sue colpe troppo distratti»



DEI COMPAGNI, PLATINI DICE: «QUANDO SI PERDE E' MOLTO STARE ZITTI»

con la Roma»

Dice Selvaggi: «Avremmo voluto congedarci dal nostro pubblico con una vittoria, adesso dobbiamo fare bella figura contro i campioni»

Certi atteggiamenti Torino risultano perlomeno sconcertanti. Lo stesso Bersellini (crediamo) a volte darà complete spiegazioni. Dall'inizio del campionato il cammino granata è risultato discontinuo: avvio brillante, poi caduta di tensione, con successivo assestamento a ritorno alla brillantezza del derby di ritorno, prima di ripiombare nel grigiore assoluto e inspiegabile. La partita con il Pisa è l'ultima tessera del mosaico misterioso.

Cosa ne pensano gli interessati? credono rimediare con una parte un impegno molto platonico con la Roma e la più interessante ed importante scadenza in Coppa Italia?

Ne discutiamo serenamente con Franco Selvaggi, cannoniere del Torino, da un po' di tempo con le cosiddette polveri bagnate. «Non so dirti — il giocatore — un pizzico di tristezza nella voce — non credo sia subentrato in noi un certo rilassamento una volta allentate certe ambizioni per quanto concerne la Coppa Uefa. Siamo professionisti e, tali, ci comportiamo di conseguenza. Certo che un calo c'è stato».

Con immenso disappunto dei tifosi, che domenica avrebbero voluto salutarci in ben altro modo...

«Lo credo! Anche noi desideravamo dare l'addio al pubblico con una bella esibizione e con una vittoria. Non ci siamo riusciti ed ora ci troviamo in compagnia di tanto rammarico. E' inutile nascondere

che siamo tutti molto avviliti. Nego che si tratti di calo fisico, né che alcuni di noi siano poco abituati a vivere una zona alta della classifica. La verità è che contro le squadre "piccole" non siamo mai riusciti ad esprimerci come contro la maggior parte delle "grandi". Ed anche questo punto resta per inspiegabile».

Bisogna riconoscere che il Torino in molte circostanze presentato formazione rimaneggiata...

«Sono d'accordo; forse abbiamo pagato ultimamente l'assenza uomini come Van de Korput e Zaccarelli. Con tutto il rispetto per i sostituti, che molto bravi, l'olandese ed il capitano indispensabili per un certo tipo di gioco che ci fa realizzare Bersellini. Sia Zaccarelli che Van de Korput entrati perfettamente nella mentalità del gioco praticato dall'allenatore. E questo può essere uno dei tanti motivi del nostro rendimento contro il Pisa».

E ora che vi resta?

«Un grosso rimpianto è una voglia matta di riscattarci subito, già contro la Roma. E poi intendiamo dedicarci e corpo alla Coppa Italia, che è l'ultima e unica via che ci è rimasta per entrare nel giro internazionale. un peccato rovinare un finale brutto un campionato, meglio una stagione che, fino al derby di ritorno, era stata tutto brillante e soddisfacente».

I buoni propositi ci sono. Il resto lo dirà il campo.

Scrivono i «Fighters» bianconeri sul loro muro

«I tifosi interisti ci hanno attaccati»

Si svolge il processo per direttissima contro i due tifosi della responsabile di Merini prima della partita dell'Inter. In quel giorno, questa par del «Fighters», un gruppo di tifosi bian-

Un saluto a tutti voi. Vorrei che pubblicaste questa lettera perché scritta da persona che vive quei momenti di gioia e rabbia dei tifosi di ogni squadra di calcio perché uno Fighters che dirigono i canti d'incitamento alla squadra bianconera.

Vi scrivo riguardo all'assalto pullman della squadra dell'Inter. Voi parlate di pseudotifosi teppisti bianconeri infiltrati fra i Fighters, però parlate di quello che successo alle 14.10, ossia 15 minuti prima che il torpedone ro passasse davanti alla curva bianconera di via Filadelfia.

Un centinaio teppisti nerazzurri chiamati «Boys», eludendo la vigilanza delle forze dell'ordine, ritrovandosi all'interno di Piazza d'Armi e facendo il giro largo dalla parte di S. Rita e uscendo da via Filadelfia, hanno caricato, armati di spranghe di ferro, bastoni, sassi, cinture grosse coltelli, al grido di «bianconero al cimitero» «violenza sarà». Le conseguenze sono state un ragazzo tagliato al fianco e portato in ospedale un addetto stadio del F.C. Juventus, alcuni colpiti cinghiate e bastonate con rapporto di 10 interisti per ogni bianconero.

Non è assolutamente vero che c'erano del in un cesto dell'immondizia già dal giorno prima perché se non li avremmo già usati per difenderci dai teppisti dell'Inter ossia i Boys.

Alle 14.25 il pullman che trasportava i calciatori dell'Inter è passato davanti alla nostra curva non per sbaglio dell'autista hanno detto, perché anche lo scorso campionato il torpedone nerazzurro passato davanti alla Filadelfia tutte le altre strade che ci sono per arrivare alle tribune, ma sicuramente per far vedere che non avevano paura come avevano fatto in Coppa dei Campioni l'Aston Villa e il Leds quando però non era successo quello successo domenica alle 14.10 (cioè la carica dei Boys nerazzurri).

Quindi la carica fatta Boys ai nostri danni, il fatto che quando andiamo a Milano dobbiamo per forza davanti a loro ci attaccano sempre noi dobbiamo subire, il vedere il torpedone i calciatori dell'Inter, ha fatto scattare quella di odio e di vendetta (poiché loro alla hanno aspettato il pullman della Juventus sull'autostrada facendo finta ed è stata una cosa premeditata) e so-



no volati una decina di sassi e mattoni che erano quelli usati dai Boys contro di noi.

da quando quel teppista e non tifoso ha accolto quel padre fiorentino che cercava di proteggere i suoi figli, i Fighters sono nell'occhio del ciclone e siamo sempre noi i tifosi teppisti.

Ma ricordate che sono tutti quei giornalisti che ingigantiscono le cose, gli arbitri dello stampo di resco e, in primo luogo, il «Processo del lunedì» fanno venire nel tifoso bianconero quella odio verso tutte le altre

squadre con i loro «Fighters» chi non è juventino è tifoso di altra squadra, ma per prima cosa, anche se non capisce nulla di calcio, è antijuvenentino (tipo Zeffirelli). tutto ciò esplode nell'odio in momenti di violenza.

Spero che pubblichiate questa lettera perché è giusto sappia sono veramente andate le cose e che il fatto avvenuto prima partita e fuori dallo stadio, quindi a tavola l'Inter è folia. E anche perché possa leggerla Lady Fraizzoli.

Fighters

Sport, non violenza

Le precisazioni dei Fighters opportune per conoscere meglio lo svolgimento dei fatti e per spiegare il comportamento dei juventini. «Spiegare», però, non significa «giustificare» in quanto riteniamo di la vicenda (come di analoghi purtroppo si in ogni parte) ci un vizio di interpretazione della rivalità sportiva come scontro falso. Che senso ha che un torinese e un milanese, magari vicini di sulla spiaggia di Alassio, diventino nemici solo perché uno tifa e l'altro? Non è certo questo lo sport.

ALESSANDRIA — Sotto il centro tecnico federale di Formia, la federazione italiana ha cercato di creare alcune scuole decentrate. Così dopo quella Bari diretta da Cirillo e quella Bologna — a capo Lombardi, la terza nata — quella di Alessandria che ha l'istruttore più prestigioso, Vittorio Crotta, capitano non giocatore della squadra azzurra di Coppa Davis dal giorno dell'immatura scomparsa di Bitti Bergamo.

Per il prossimo anno parla di ristrutturazione tutto il settore con l'andata in pensione di Mario Belardinelli e la nomina a responsabile tecnico di Adriano Panatta, ma non c'è dubbio che qualsiasi rinnovamento potrà verificarsi — buon numero di centri federali periferici — prescindere dalla necessità di creare un vero centro federale nazionale, al posto di Formia.

Proprio in questa direzione c'è da considerare ormai tramontata l'ipotesi di trasferire Formia nel centro della Roma calcio a Trigoria ed al momento l'ipotesi più probabile è che il centro tecnico nazionale — a Pozzuoli nell'impianto che sta allestendo il presidente del comitato regionale — pino, architetto Gambardella.

Ad Alessandria la scuola è nata come d'incanto solo per la passione e lo slancio di un ristretto numero di dirigenti ed appassionati locali, quando Voghera, in un primo tempo destinata ad ospitare il centro, si è vista

La Federazione ha creato una scuola anche in Piemonte Nasceranno ad Alessandria tanti nuovi talenti del tennis



I GIOVANI TENNISTI ISCRITTI ALLA SCUOLA DI ALESSANDRIA CON IL MAESTRO CROTTA

costretta a dichiarare un improvviso forfait.

La scuola è ospitata al Circolo Dipendenti della Cassa di Risparmio, l'ex Saves, dove grazie all'inter-

samento del presidente Piero Taverna, consigliere della Cassa Risparmio — Alessandria, e delle autorità comunali è stato possibile impiantare un grande pallone

che ricoprendo due campi ha permesso ai giovani frequentatori della scuola una intensa e continua attività per tutto l'anno. Quella del pallone pressostatico, 70

milioni, è stata la spesa più impegnativa anche se il costo verrà ammortizzato sfruttando i due campi gioco anche per l'attività dei soci.

Alessandria, città di nobili tradizioni tennistiche, pertanto, dopo — lanciato importanti giocatori delle ultime generazioni come Barazzutti e Lombardi, Antonella Albini o Marina Berta, si appresta quindi a proseguire la — opera di perfezionamento di giovani talenti tennistici. E se in questo primo corso non figura nessun atleta piemontese non c'è dubbio che in futuro il centro fungerà da valido punto di richiamo.

Quest'anno il centro è frequentato da sei giocatori selezionati da Vittorio Crotta, che vengono alloggiati in un noto albergo alessandrinense e consumano i pasti, in maniera molto familiare, nella club-house del circolo. Si tratta di studenti che frequentano scuole di secondo grado, ma non fanno mai meno di quattro ore di allenamento al giorno, fra preparazione atletica e tennis vero e proprio. La parte atletica è curata dal professor Carlo Gallina, ex atleta di buon valore che si avvale degli impianti della palestra dell'Isis Volta o del campo Coni di atletica.

I ragazzi, per quanto riguarda lo studio ed i problemi della disciplina e del tempo libero, vengono diurnamente seguiti da Gianfranco Fasino, ex pallavolista di buon valore, che segue i ragazzi — un — tenco genitore. La speranza è che da questi giovani nasca l'eredità degli attuali moschettieri azzurri, ormai in inevitabile fase calante per raggiunti limiti di età.

Cacioppo

Le regole spartane di Crotta



IL TECNICO VITTORIO

«Sveglia alle 7 — dice il tecnico — e poi tanto lavoro di potenziamento» — «I ragazzi, per risparmiare, si accordano da soli le racchette»

ALESSANDRIA — Formia sentiva anche lui la mancanza del Piemonte. Della sua casa di Ivrea. Così Vittorio Crotta ha lasciato Mario Belardinelli ed il centro di Formia — si — dedicato anima e corpo al nuovo centro — Alessandria. Ascoltiamolo sul nuovo centro.

«Qui il clima è ideale per lavorare. Non abbiamo fra i sei giovani il campione del futuro, — sei ragazzi che possono diventare discreti tennisti. Rispetto a Formia ho aumentato i ritmi di lavoro, così molto gioco ed ore di atletica anche se non dimentichiamo che lavoriamo considerandoli prima ragazzi — poi giocatori, — che non c'è dubbio che lo scopo principale — quello di farne dei tennisti».

— Quali i vantaggi dei centri interregionali?

«Prima di tutto la vicinanza — le rispettive famiglie. Qui i giocatori possono venirli a trovare nei weekend, o gli stessi ragazzi possono rientrare a casa — sabato finite le scuole per tornare il lunedì mattina, senza dover fare enormi sacrifici sul piano fisico — finanziario. Così i momenti di nostalgia e di depressione — senz'altro minori. L'ambiente poi è quasi ideale. Nessun lusso, ma — piccolo di spartanità — non fa male a chi deve intraprendere — carriera sportiva dove prima di tutto bisogna sapere soffrire».

— Quale la giornata-tipo degli allievi — centro?

«Sveglia alle 7 e — quarto, colazione — alle 8 — venti partenza per le rispettive scuole. All'uscita pranzo al circolo del tennis. Dopo un breve riposo, tennis o atletica. Per ogni ragazzo un programma differenziato, badiamo ad un potenziamento del fisico — nello stesso tem-

po ad un miglioramento delle doti tennistiche. Poi una doccia — lo studio. Al circolo, dove i ragazzi hanno una stanza loro riservata, o in albergo dove verso le venti consumano la cena. Al termine di questa intensa giornata — tutti a letto molto presto. Nessun lusso, nessun capriccio, basti dire che per farli risparmiare sui materiali ho insegnato loro ad accordarsi le racchette — soli».

r. c.

Le 6 giovani promesse del «Centro tecnico»

ALESSANDRIA — Questi i primi sei del Centro tecnico federale di Alessandria:

ALESSANDRO TOSI, classe 1968, nato a Copenhagen (la mamma è danese), risiede a Loano. Frequenta 3° geometri. E' il più grande — funge capogruppo. Nelle qualificazioni della Cuore Cup a Milano — perso solo al terzo — centro Fiorini, — italiano della categoria, e di due anni più grande.

SEBASTIAN SORESENSEN, classe 1968, milanese, frequenta la 1° geometri. Italiano a dispetto di un cognome nordico.

DAVIDE GRAMMATICOPOLLO, classe 1968, Fiume, il nonno — greco. 1° ragioniere.

MIRKO GENTILI, classe 1968; è nato a Sakkingen ma — Spotorno. Frequenta il 1° Iis, mancino ricorda Barazzutti da giovane.

IL CAMPORESE, classe 1968, bolognese, frequenta il 1° dell'Istituto per segretari d'azienda.

MARCELLO GRIFFINI, classe 1968, di Lodi, frequenta il 1° anno dell'Istituto per odontotecnici.

C'era una volta un campione: Mario Riva Si costruiva i tamburelli usando pelle di coniglio

Il tamburello ha perso un protagonista: Mario Riva. «Non ho superato la visita medica — spiega dispiaciuto — ho qualche problema al cuore che non va come prima e così mi è stato consigliato di lasciare perdere con l'agonismo. Una cosa che non capisco: io mi sentivo proprio bene e domenica andavo a giocare con i giovani e non mi lasciavo andare facilmente. Ma tanto era di smettere con il tamburello: 47 anni passati, vecchio».

Veronese, quattro titoli italiani, lavoro Fiat, tanti impianti: «Ho incominciato a giocare al mio paese, a Fiumana — racconta — erano gli anni 50 e il tamburello era un po' la moda del momento. Si dava mio padre e mio fratello, in piazza, ed i tamburelli ce li costruivano noi stessi, con la pelle di coniglio».

A Genova dove diventò un campione. «Era il '55 e vinsi il mio primo titolo italiano. L'anno seguente squalificarono, accusandomi di essere un professionista».

Cos'era successo? «Al Lido di Albano si giocava alla pelota: c'era Mara, Cagna, Furi, Fosco, Bellini, Giomarelli... ero giovane del gruppo, solo 20 anni. Ci pagavano per giocare e poi scommettevano su noi: era mensile, più quanto guadagnasse un operaio. Il nostro era che anche quando andavamo a giocare all'estero tutti ed allora la Federazione pensò bene di squalificarci».

Riva restò fermo due anni, poi trasferì a Torino dove la Fiat diede un posto, lavoro, un po-



sto in squadra: «Arrivai a Torino nel '59 — ricorda — e fummo condotti a Mantova, cui giocava Mara. L'anno seguente con noi conquistammo il titolo».

Quanto guadagnava allora? «Neppure una lira: dopo la partita ottenevamo dalla casa di Mara, a lunedì, quando la domenica giocavamo in casa. A noi sembrava già una grossa vittoria: eravamo dei privilegiati».

Per lo scudetto cosa vi diedero?

«Una busta con 10 mila lire: mi voleva di portargliela indietro».

Poi, per quattro anni consecutivi, la squadra del C. S. Fiat giunse seconda alle spalle di Verona. Ci fu chi parlò di «combinate»: ma come veramente cose?

«Che cosa posso dire? Arrivavamo sempre in finale, poi, come al solito, perdevamo sempre il titolo».

Arrivano gli anni '60: boom del tamburello. Monteferrato: Mario Riva, tanti, si trasferisce a provincia, a Gabiano prima, a Montechiaro poi, infine a Castelfranco dove conquistò il titolo tricolore nel '70 e nel '72. Cosa ricorda di quegli anni? «Ricordo che

andammo a giocare in America: il premio per lo scudetto del '70. Ci furono grandi festeggiamenti e andammo anche a vedere boxare Cassius Clay. Il '72 invece fu un anno magico: disputammo 61 partite e ne vincemmo 51. Un trionfo».

Arriviamo al 1978: a 28 anni Riva lascia la serie A per giocare in B: «Ero deluso — spiega — negli ultimi anni incontravo gente che mi aveva fatto promesse ma non le aveva mantenute. In B ho trovato un ambiente».

E' vero che in B, ingaggio, le diedero il terreno per costruirsi la villa?

«Il terreno la villa avrei potuto averla a suo tempo, ma non ho approfittato: ho preferito il mio lavoro alla Fiat, mia indipendenza. Riconosco ho fatto uno sbaglio».

La carriera di Riva finisce nel torneo a muro, ancora nel Castelfranco. «Di tutti questi anni mi rimasta la cordialità paesani e tanti amici».

Ci sono oggi giovani validi in grado di raccogliere la sua eredità?

«I paesi c'è gente che promette bene, ma chi ha il tempo stretto, c'è gente spaventosa per i nullaosta. Così molti non riescono a sfondare».

A proposito di nullaosta, intorno al suo ci fu del primo scandalo: il tamburello.

«Il mio cartellino fu pagato dal Montechiaro al Gabiano 10 mila lire: una cifra che io avevo guadagnato in una stagione. Furono in all'ora a stracciarmi le vesti».

Proviamo a fare una squadra ideale, con i migliori giocatori di tutti i tempi: lei chi schiererebbe? «Marelli e Cagna indietro, Mara mezzovola e Malpelli-terzino. Però Cagna e Marelli non andrebbero d'accordo. Meglio togliere Cagna e portare indietro Mara: al posto di Mara mettiamo Bonanate che è veramente fortissimo, più forte di tutti».

Marelli e Mara, Bonanate e Malpelli: manca un terzino. «E' Riva: un terzino che però può anche andare a battere e fare il mezzovolo. Un vero jolly insomma».

Sannararo

Ancora Etropolski nel libro d'oro del «Bela Balogh»

Lusinghiero della 5ª edizione del «Master's Bela Balogh» sciabola Villa Gilini, sta per il pubblico, sta per lo scintillante spettacolo offerto dalla maestria tecnica e agonistica degli otto campioni in passerella nella serata di gala organizzata dal Club di Scherma Torino.

Il bulgaro Vassili Etropolski, conferma della grande prova offerta nella prestigiosa Coppa del Mondo in cui ha brindato quest'anno, ha conquistato il bis della splendida vittoria ottenuta nel 1981, quando s'impose al predecessore Maffei.

Nell'emozionante duello conclusivo, ha rimontato e superato di stretta misura per sola stoccata (12 a 11) il suo degno avversario Figula, il solido sciaboliere polacco.

Calcio-giochi vive la Sa.Fa.

Domenica scorsa allo Stadio Comunale, sotto gli occhi divertiti di tifosi pisani e torinesi e dei numerosi sostenitori Sa.Fa., si è svolta la Finale «Giochi della gioventù» di calcio riservati alle scuole elementari. A contendersi l'ambito Trofeo non le scuole «Sacra Famiglia» e «Martin Luther King».

I tempi regolamentari si sono chiusi in pareggio (1-1) e i voluti i calci di rigore per gnare la vittoria della «Sacra Famiglia». C'è da augurarsi che queste gare tra i ragazzi vengano proposte più spesso dal Comune prima delle esibizioni delle squadre cittadine.

SA.FA. — Falletta; Bruna, Grom; Bovio, Tagliante, Barbieri; Pierangeli, Tonus, Crossetto, Peroglio, Raspino; 12) Giusti, 13) Ferrari, 14) Baldi, 15) Zuarini, 16) Gardin.

Allenatore: Ricci. MARTIN LUTHER KING — Clavarella; Ciliberti, Mangione; Garau, Bernardini; Carli, Deleo, Rosa, Clavarella, D'Aries; 12) Lapetina, 13) Trattolillo, 14) Pitturu, 15) Conte, 16) D'Angiullo. Allenatore: ...

campione europeo in carica, brillante esordiente in tale manifestazione.

In precedenza, Vassili, che ha fatto sfoggio allungati scattanti irresistibili, sbarrato passo a Marco Marini, «matricola» universitaria, uno dei quattro «azzurrini» Budapest hanno conquistato altrettanti titoli mondiali nella categoria «under 20».

Dalla parte opposta la tabellone faceva largo Figula, tattico emerito, il quale trovava scarsa resistenza (10-4) nell'ultima edizione, il rumeno Pop dalla scherma analoga imperniata su rocciosa difesa, ma in serata evidentemente negativa.

Anche il mancino ungherese Gedeonari, dal palmarès carico di allori (tre volte primatista Coppa), superato d'un balzo l'ostacolo moschettiere francese Granger Veyron, irridato militare (10-7), dopo le prime botte perdeva concentrazione, rivelandosi ben lontano dalla grande condizione esibita domenica scorsa ad Alassio, cedendo per 10 a 7 al politico serrate finale di Figula, quale affondava i colpi una lama nel burro.

Rinfrancato, doveva quindi accontentarsi del terzo posto spese Bierkowski (10-7), anche lui piuttosto deluso, in un confronto peraltro sempre piacevole per la classe e scelta di tempo due campioni. c. f.

Il Novara cala il suo jolly è l'americano Andy Miller

In vista «play-off» la società piemontese di baseball ha ingaggiato il forte difensore - In B, Juventus galoppo - «Exploit» Mitchell



IMPATTO DEL PISONI UN RICEVITORE

NOVARA — Colpo grosso. Novara Telemontecarlo: snobbato dalla sfortuna, una serie di sconfitte che hanno tolto, o, alcuni dei migliori azzurri in vista dello sprint per i play-off, il club ha ingaggiato negli Stati Uniti un fortissimo difensore Andy Miller, compagno di Farano. Si tratta di un giocatore «triple A» (corrispondente alla nostra serie C) (calcio) che lo stesso Farano ha definito «uno dei più forti difensori che abbiano giocato in Italia».

Miller visse essere a Novara fin da oggi e mettersi a di-

sposizione di Gullizzoni in vista dell'importante «week-end» degli ex campioni d'Europa Barzanti-Rimini.

Vincendo almeno tre gare, il Telemontecarlo porta una buona ipotesi di qualificazione anche in considerazione degli scontri diretti fra Milano e Bollate programma al Kennedy».

A Parma, gli azzurri sono partiti male arrivando malesimo in dirittura d'arrivo. La serie di incidenti che hanno tolto la buona parte dei migliori, impedendo a Gullizzoni di varare il programma anti-Parma previsto

alla vigilia. Lo stesso Clark ha dovuto arrangiarsi con una mano infortunata: ciononostante ha alla frusta i più forti battitori parmigiani uscendo «europeo» fra gli applausi della classe. Nelle condizioni ideali avrebbe trascinato il Novara ad una prova più esaltante. L'importante è che questo avvenga prossimo già nella gara di venerdì gli azzurri potranno impensierire i romagnoli che sono vulnerabili, hanno lasciato perdendo la gara con l'Illivieri Milano, rischiando il nell'ultima notturna contro i lanci dell'americano Gummer.

Nel campionato serie B, prosegue Juventus, anche nella notturna di sabato ha battuto il Fossano fermandosi al vertice classifica. Di particolare importanza la prestazione di Mitchell, il quale è adattato a giocare in B minore, pur disponendo di molta esperienza per la serie nazionale.

Prone e Giglioli, peraltro, hanno disposto un programma che prevede l'utilizzazione di Mitchell anche tecnico per cui una sua eventuale partenza, secondo i dirigenti, avrebbe rappresentato una grave perdita. Ovviamente ha battuto il meglio, confermando che il suo posto non è in B sicuramente in nazionale. Vorrà che la Juventus i tempi per un ritorno nel campionato che più compete.

Giorgio Gandolfi

PHILIPS
presenta il Compact Disc
Digital Audio

COMPACT
disc
DIGITAL AUDIO



RICORDI

TORINO via Lagrange 35/B - tel. 011/51.08.30-54.01.56

Con la JUVE
ad ATENE

al maggio
L. 250.000 tutto compreso
(pullman - albergo - visita
città - ingresso stadio)

Organizza:
"IL POSTINO CHEVAL"
Via Cernaia 17
Tel. 541.307 -

oroscopo di domani

di Astrologa

(21 marzo - 20 aprile)
Vi aspetta una giornata contrastata, come ricco e contrasti il vostro immaturo temperamento. Sembrano garantite le soddisfazioni sul lavoro e nelle e probabili la belle prese in tutti i in onni.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Se la felicità è soprattutto stato d'animo, voi domani sarete felicissimi. avrete anche qualche ragione obiettiva, perché probabili delle belle novità, impegnative, ma piacevoli, nella sfera professionale-sociale.

(22 maggio - 21 giugno)
Non assolutamente accettare le conseguenze di un piccolo avvenimento negativo e continuare a giocare con le circostanze, invece di affrontarle. Gli atteggiamenti superficiali vi danneggeranno.

CANCRO (22 giugno - 21 luglio)
Rivolgetevi benissimo un eventuale problema perché vi sentirete e aiuti. L'atteggiamento baldanzoso deriverà dal sentirete corrisposti in ciò, per voi, rappresenta il massimo della stabilità e dell'invulnerabilità.

(23 luglio - 22 agosto)
Ancora invidie, pettegolezzi e maldicenze a vostro. L'unico sistema valido è quello non darvi peso, vi che azioni vengono gente di poco conto. Sarete ugualmente dalle persone che vi interessano e che vi proteggeranno.

(23 agosto - 22 sett.)
Lasciate da le solite utopie mistiche, perché la vita reale vi offrirà il destro per farvi valere e per ottenere il successo cui aspirate. Animazione, iniziative, incontri con congeniali e notizie piacevoli caratterizzeranno la giornata.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Continuano possibilità e avanzamenti nel lavoro e di successi nella sfera sociale; il partner vi da pensare perché comporterà modo discreto e opprimente, mentre voi vorrete più. Usate la congenita diplomazia.

(23 ott. - 22 nov.)
Ancora notizie negative campo gli affari e i e colleghi. Vi piacerebbe qualcuno vi testi in modo intelligente, ma invece avrete a che fare con persone mediocri e questo vi innervosirà. Constatate con il partner.

(23 nov. - 21 dic.)
Pratici, versatili e originali con la gente a tutti i livelli, dirigerete scopi positivi il vostro dinamismo falce e dimostrerete spirito d'iniziativa in le circostanze che si presenteranno. valuterete prima e agire, tutto bene.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Difendete le vostre aspirazioni: con l'impegno potrete coronare gli domani, almeno in parte. Gestite i rapporti sentimentali con raziocinio, cautela e costanza perché Venere vi è amica: vi che siete degli ottimi ricassatori, saprete aspettare.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
Non sopportate vincoli di tipo, né esagerate qualcuno nei vostri confronti. Reagirete male, con una ipersensibilità fuori luogo e vi in un piccolo guaio. Confidate in aumento; di dominare i vostri nervi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Sarete sprofondati in molte pigrizia ma troverete amico che, affascinato dal vostro garbo farà la per voi. Così, potrete sognare l'incontro sentimentale che vi aspetta e gustarne tutta la gioia.

Lettere del lettore

Il pietrisco non è nocivo

Gentile direttore, negli ultimi tempi sono apparsi su alcuni giornali articoli riguardanti l'Amiantifera di Balangero, come produttrice di pietrisco, il pratico utilizzo di questo materiale. articoli, basati conoscenze non corrette, hanno comportato distorsioni dell'informazione, con gravi riflessi negativi per l'azienda.

In merito, la Società precisa che tale pietrisco deriva trattamento roccia serpentina, mediante adeguati metodi frantumazione, separazione pneumatica e vagliatura per eliminare l'amianto inalabile.

Pertanto, il pietrisco con l'eventuale presenza labili tracce fibra amianto, quando viene posto opera sottotondo per pavimentazioni stradali o riempimenti per massicciate non costituisce alcun tipo di pericolo persone all'ambiente. Ciò a maggior ragione quando viene ricoperto altro materiale, quale bitume o calcestruzzo, per cui può assolutamente liberarsi polvere d'amianto o fibre.

Ad ogni modo, l'Amiantifera di Balangero sempre stata ed è disposta per fornire tutti i chiarimenti e le indicazioni riguardanti la sua produzione e la moderna tecnologia, che la distingue per prevenzione della salute delle persone e per la dell'ambiente.

Lorenzo Rolfe
(Unione Industriali di Torino)

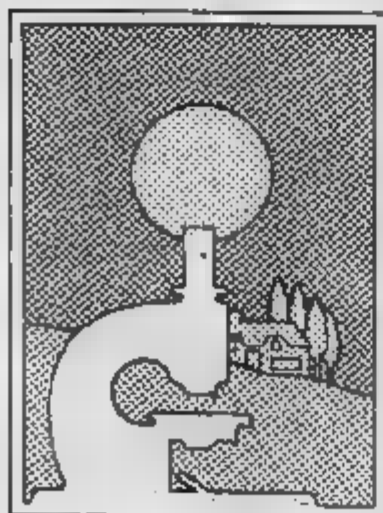
NILUS



KOKY



**Il cancro potrebbe essere vinto
l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.**



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 88.26.66 int. 273
Conto Corrente Postale 10545101

3° MOSTRA MERCATO BRICCOLAGE - HOBBY

VEDI, PROVA, COMPRA...
7-15 maggio

Palazzo del Lavoro - Italia 61
orari: feriali 15-23
sabato e domenica 10-23

Promark

Nel 1710 Johann Friedrich Bottger inventò un nuovo materiale...

L'Europa del Settecento nell'arte della porcellana



DUE FIGURINE IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA GEMINIANO COZZI (VENEZIA, 1780)

Con il Settecento si diffuse in tutta Europa la porcellana. La sua pasta delicata, lucida, ricca di fascino, frutto di una formula scoperta da Johann Friedrich Bottger nel 1710 e a lungo utilizzata dalla fabbrica Meissen, divenne ben presto materiale indispensabile per realizzare finissimi piatti, cestelli, gruppi di figure, ciotole, tazze e caffettiere. Sorsero così le manifatture veneziane dei Vezzi

(1720) e dei Cozzi; di Nove presso Bassano e di Doccia, fondata nel 1735 dal Carlo Ginori; mentre nel 1743 Carlo III di Borbone istituiva quella di Capodimonte.

La porcellana acquistò quindi una dimensione sempre più ampia, i soggetti «derivavano da disegni di scultori (Michelangelo Soldati ad esempio) con relative implicazioni barocche».

Nacquero quindi saliere,

bricchi da caffè, telere, servizi di piatti con stemmi araldici, scatole, statuine colorate o in biscuit, decorate con fiordalisi e piattini di gusto «imperio».

La produzione si sviluppò secondo esperienze diverse: soggetti campestri alle composizioni floreali che il lieve tocco di colore rende più fresche e piacevoli; gustose immagini allegoriche, tradotte con una grazia e uno

«spirito tutto settecentesco», alle figure di artigiani e pescatori — caratteristiche espressioni dei volti.

La decorazione era il riflesso del gusto dell'epoca, traduceva sensazioni e ricordi del mito classico, sottolineava paesaggi fantastici che si stemperavano sulla fine bellezza materica. Dall'eléganza francese di Sèvres alle forme «piuttosto pesanti» ed «decorazione carica» delle manifatture tedesche di Frankenthal, la raffinate porcellana veneziana alla spigliata, sobria, qualità delle ceramiche di Vinovo, si individuano alcuni aspetti dell'arte della porcellana.

Un'arte che, maggior parte dei casi rivela sobrietà, un'evoluzione nel tempo delle forme che un'estrema purezza lineare, pur nel voluto movimento delle forme di contorno, e, in alcuni casi, un tono frivolo e decorativo capriccioso.

Soprattutto rispecchiano la società del tempo, i costumi, la semplicità — un'interpretazione che suggerisce eleganza, dolci atteggiamenti delle dame, spontanei movimenti degli animali. In questo spirito, in questa leggiadria di forme, in questo arricchito dal colore, si attua e definiscono i caratteri peculiari del Settecento.

Angelo Mistrangelo

Ritorna la ceramica a Vinovo

Nello scorso mese di febbraio è stato pubblicato, a cura del Comune di Vinovo e Biblioteca Civica, un volume che ripercorre le vicende di «Vittorio Amedeo Gioanetti e le porcellane di Vinovo». Un documento quanto mai interessante che affianca il laboratorio di ceramiche che nel 1981 è stato impiantato nel vecchio Castello della Rovere da un gruppo di artigiani diretti da Luigi Fioccardi.

Intrapresa dalla «Società degli Artigiani Ceramisti», questa iniziativa intende ricordare l'impegno di Gioanetti per i suoi studi sulle terre ceramiche. Questi, su invito di Vittorio Amedeo III, assunse la direzione della Reale Fabbrica Porcellana di Vinovo. Le Nuove Regie Patenti del 28 aprile 1780, concedettero a Gioanetti di porre sull'entrata lo stemma di Casa Savoia e di vestire il portiere con divisa Regia Livrea.

Le sue notevoli capacità di chimico lanciarono la fabbrica in produzione di porcellana «buona qualità e pregevole

fattura», collaborazione del pittore Carpano, e dei «colori assolutamente puri come il rosa naturale (da non confondere con il rosa violaceo periodo Hannong) e l'azzurro cobalto di una delicatezza inimitata, per non parlare dei rossi e dei viola».

Il 30 novembre del 1815 il Dott. Gioanetti moriva a Vinovo «aveva inizio il decadimento, preludio alla fine della Porcellana di Vinovo», senza dubbio di grande pregio, di gusto raffinato.

Una suggestiva scelta di questa porcellana è presente nelle collezioni di Palazzo Madama: da «il miracolo di Sant'Umberto» (1778), opera dello scultore Carlo Tamiotti, alla bella serie di lattiera, zuccheriera, portafatte decorazione a monocromo grigio-scuro o oro, con simboli d'amore».

Ora a Vinovo ritorna a vivere un'arte che è tradizione, esempio di tecnica legata — è stato detto — a «una pasta per porcellana che non avrà uguali in Europa».



Centro Ceramica Ceramiche

Porcellane - Vetro artistico e decorato

VASTO ASSORTIMENTO DI MATERIALI PER DECORAZIONI
TORNIETTI, FORNI, CRETE, ECC.
COTTURE E FILETTATURE C/ TERZI
DECORAZIONI A RICHIESTA
BOMBONIERE LISTE SPOSI
CORSI DI DECORAZIONE SU MATERIALI VARI

Torino - Via Baretti 3 - Tel. 650.59.53

Espone Salone Bricolage Palazzo del Lavoro

LABORATORIO ARTIGIANO

Bomboniere Iniziali

Oggetti ricordo per: Nozze

Comunioni Anniversari

Piatti premio per manifestazioni sportive

Atelier della Ceramica

C.so D'Azeglio 10
Telefono 677.197
TORINO

les porcelaines de France

ODILLA

decorazione artistica ■ porcellane ■ ceramiche ■ bomboniere ■ articoli regalo

Via F.lli Carle, 38 - Telefono 50.48.52 - 10129 TORINO

Presso il nostro laboratorio si effettuano
CORSI DI DECORAZIONE

su: PORCELLANA - CERAMICA - VETRO - STOFFA seguiti da Artisti altamente specializzati

FORNO COTTURA - COLORI - PENNELLI



**PORCELLANE D'ARTE
LIMOGES (Francia)
TORINO**

Vi invitiamo all'8° MIAD
Padiglione 1 - Stand 25 - Corsia B

Garantiamo sotto la nostra piena responsabilità che gli articoli di Limoges sono fabbricati da primarie ditte di Limoges (Francia) di cui siamo distributori e rappresentanti per l'Italia.

Prosegue la mostra permanente a Torino
VIA G. CASALIS 12



**Artestudio
DECORAZIONE A MANO
di BIANCO FIORELLA**

PORCELLANE-CERAMICHE D'ARTE
FORNO PER COTTURA
E MATERIALE PER DECORAZIONE
LEZIONI PITTURA SU CERAMICA
E STOFFA

10137 TORINO - Via Roma 80 - Tel. 011/309.13.33

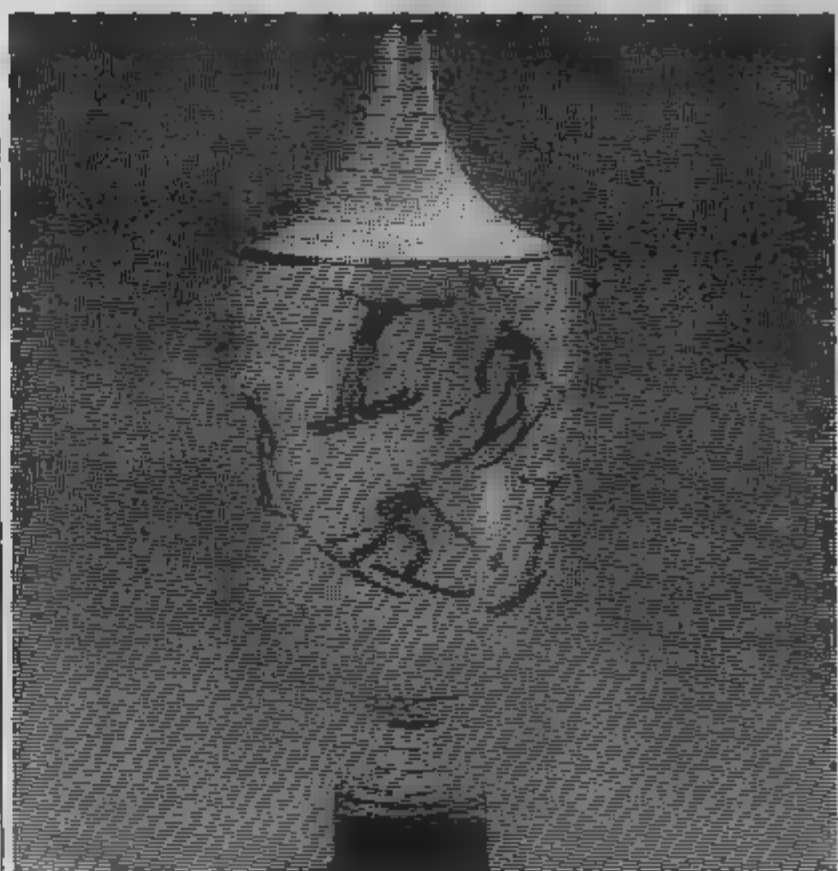
Decorazione, un hobby

È questo tempo di «bricolage», di «fai da te», di ricorsi all'hobby preferito per riempire il vuoto di giornate sempre uguali, per ritrovare momenti di rasserenante distensione in alternati allo stress quotidiano.

In tale direzione si è affermata e si è sviluppata in questi ultimi anni la decorazione della porcellana secondo il procedimento detto «terzo fuoco».

Un hobby caratterizzato dall'impegno di signore e signorine (meno consueto è questo tipo di interesse da parte degli uomini), che dedicano alcune ore del loro tempo ad imparare, approfondire la tecnica di pittura, di modellatura, di lavorazione. Il costo è sufficiente da 25.000 a 30.000 lire per procurarsi l'attrezzatura minima per poter realizzare le prime «prove»: dai pennelli alle essenze diluenti, spatole, colori speciali e di componenti metallici che sopportano una temperatura di cottura che si aggira tra gli 800 gradi centigradi.

Come si tratta di un'attività in piena espansione e, mentre trent'anni fa era maggiormente legata al gusto ed all'esercizio delle ragazze delle famiglie aristocratiche, ora appare più differenziata. Si rileva in particolare l'aumento delle casalinghe, delle impiegate e delle studentesse che trovano in questa pratica momenti di riposo e di divertimento. Sono così proliferati negozi, botteghe, piccole mostre nei centri culturali e nelle abitazioni delle pittrici. I risultati sono sempre di qualità ma si avverte un continuo interesse, un desiderio di realizzare oggetti che poi verranno regolarmente regalati durante le festività natalizie o in occasione di compleanni, matrimoni, simpatici incontri tra compagnie e colleghe d'ufficio.



PORCELLANA CON FIGURE DI SCIATORI (1930)

Torino è senza alcun dubbio il centro più proliero — afferma il titolare di un antico negozio di via della Rocca — più interessato al hobby e in città si riversano acquirenti di tutta la provincia, da Milano, Genova, Brescia, Roma. In qualche caso sono cotti nei forni torinesi «pezzi» provenienti dalla Sardegna.

si sono venduti colori anche agli italiani che vivono e operano nel campo della ceramica in Brasile.

È questo primato, tutto torinese, un riscontro che coinvolge la nostra economia, anche se deve lamentare un frazionamento eccessivo, una qualità non sempre all'altezza della migliore tradizione piemontese. All'improvvisazione si cerca di sopperire con corsi, scuole, accademie. Ma sono soprattutto un impegno serio e uno studio aggiornato che consentono di approdare a risultati sicuri e prestigiosi.

In tal senso opera a Torino un «gruppo» di cinquantina

signore che si ritrovano in piccoli gruppi e tra un delizioso fiore su di una tazzina di caffè e un servizio di piatti conversano d'arte e di filosofia, di scienze naturali e di biologia. Una nota biologa è una validissima neurologa, insegnante di matematica ed infermiere, ricercano qui un proprio «tempo» attraverso una sensibilità e un gusto che tempo ha assunto una caratteristica e riconoscibilissima.

Fra queste la giovane Marina Boggio ha recentemente vinto il premio assoluto di decorazione a Varese.

Piatti, anfore, servizi da tè, zuccheriere ritornano quindi nelle rassegne allestite dalla Famija Turinisa e dal Circolo degli Artisti sino a quelle ordinate nello stupendo scenario del Palazzo e, in tempi più recenti, nelle sale della Galleria Pirra. Ceramiche specializzate in questo genere di proposte.

Proposte che fine dell'Ottocento si identificavano con l'insegnamento di Deyers presso l'Accademia Albertina di Belle Arti e in altri casi, mediante la guida di religiose, anche francesi, che importarono le tipiche esperienze della loro scuola. Una tradizione, una capacità interpretativa, una perfezione nell'esecuzione contraddistinguono inoltre i migliori «pezzi» decorati da quella famosa Manifattura di Vinovo, fondata da Vittorio Amedeo Gioanetti, che fece dire ai suoi estimatori: «Una Vinovo poteva servire da crogiolo alle altre porcellane d'Europa».

LIMOGES a TORINO®

porcellane bianche
vastissimo assortimento
forno cottura
Importazione diretta

Strada Sassi, 2 - TORINO - Tel. 011-898.088



**FORNITURE
MATERIALI
PER DECORAZIONI
CERAMICHE**

Porcellane e Ceramiche Bianche
Colori e Pennelli
FINITURA IN ORO
Cottura oggetti decorati
Creazione oggetti artistici
e bomboniere

Prossima apertura centro vendita in MONCALIERI str. Devalle 60 (Zona S. Brigida)

Scuola
laboratorio

**“DECORAZIONE
CERAMICA”**

e porcellane di Limoges
di Buttiglieri e Marino

Vicolo
Corona Grossa 2
CHIERI
Tel. 947.8866

Bomboniere personalizzate
decorate a mano
INGROSSO

... 59.50.09...

(Orario 15-19,30 da lunedì a venerdì)

**LEZIONI DI DECORAZIONE
SU PORCELLANA**

- Vendita materiali
- Decorazioni a mano su porcellana
ceramica
biscotto
- Smalti su terra rossa
- Cottura sopra e sotto smalto

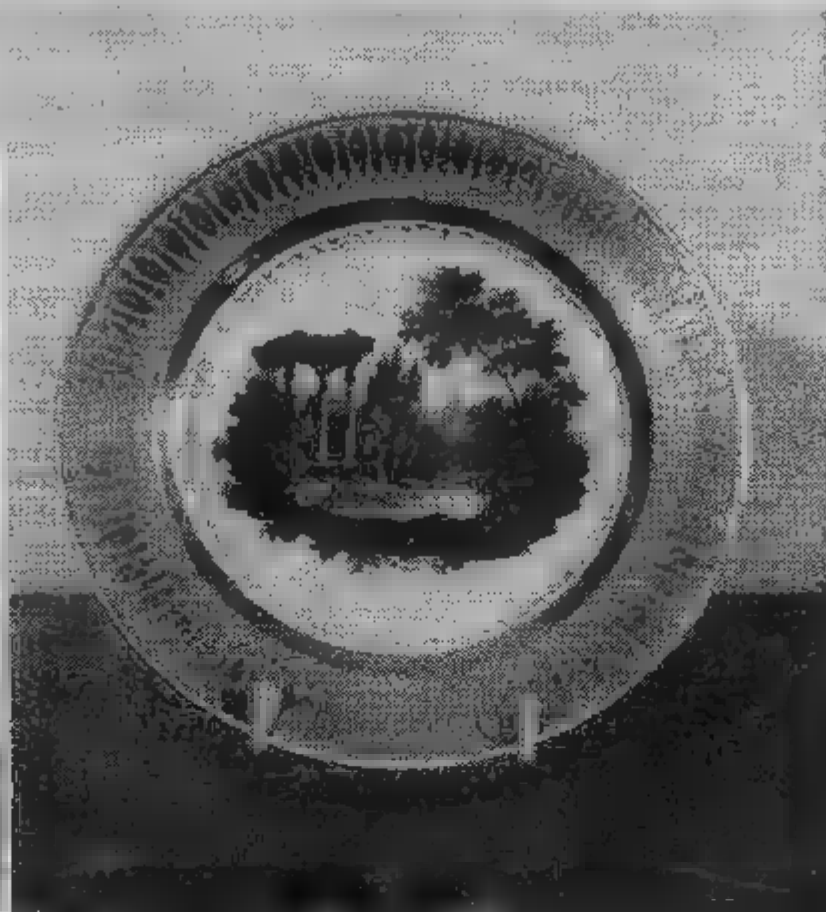
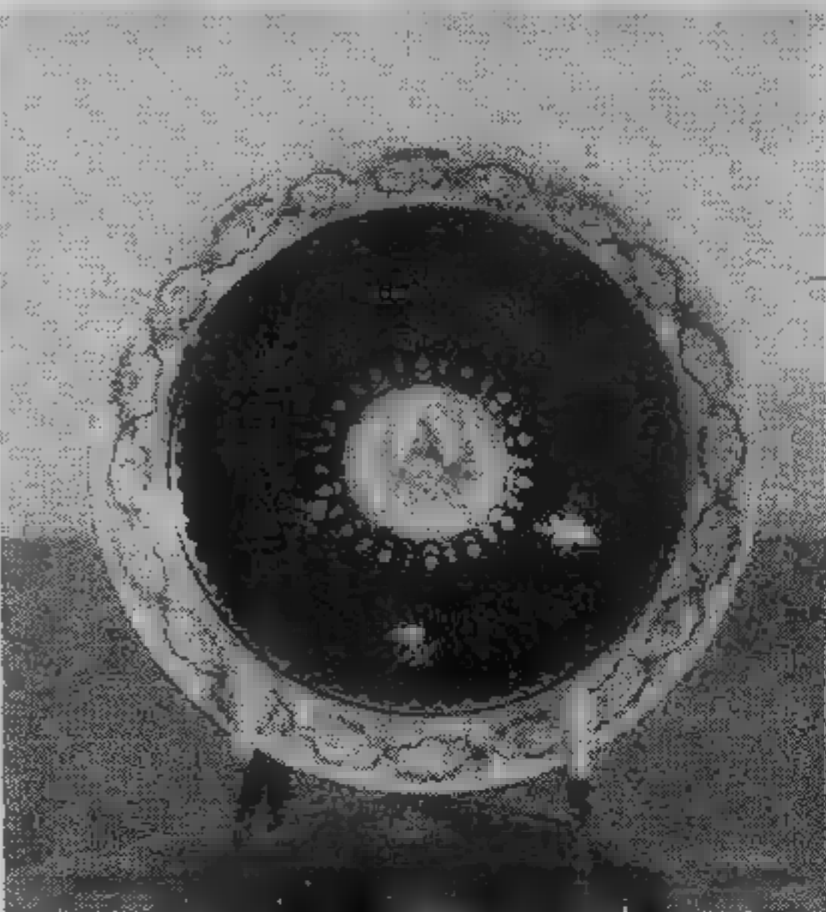
FIL - CERAMICA

Via Filnageri 12
10128 TORINO

Presente mostra **BRICOLAGE** Palazzo del Lavoro

maestri tornano a scuola con manuali e colori...

DIVENTA «PROFESSIONE»



PIATTI IN ■■■ DI ■■■ SETTECENTO ■ SIN. E ■■■ OTTOCENTO (A DESTRA)

Pittori e ceramica

■ Nell'ambito ■■■ grandi battute d'asta giova qui ricordare che oggi e domani, a Milano, la Finarte presenterà oggetti provenienti dalla collezione di Anna Bonomi Bolchini.

Tra argenti, orologi, tabacchiere fanno spicco le ben 150 porcellane delle maggiori fabbriche europee del XVIII secolo: Capodimonte, Doccia, Chantilly, Meissen, St-Cloud ■ Frankenthal. Il pubblico potrà acquisire vasi ■ scatole, caffettiere e telere, candellieri ■ «gruppi» di figure come la coppia di statuette di Doccia con valutazione ■■ milioni.

Sempre nel campo specifico delle aste si segnalano quella del 25 maggio alla Christie's ■ Roma con importanti porcellane e maioliche ■ quella della Sotheby's di Londra, del 31 maggio, riguardante ceramiche e porcellane inglesi.

Capolavori all'asta

■ ■■■ dell'Ottocento sino ■■ giorni nostri, numerosi sono gli artisti che si ■■ cimentati con la ceramica per realizzare le proprie idee, le linee essenziali ■■ ■■ discorso che racchiude i piatti dell'ottocentista Giuseppe Camino (con ■■■ di paesaggi romantici) e le «piastrelle» di Dalleani, le composizioni di Picasso, realizzate sulla Costa Azzurra, ■■ la serie di «piatti d'artista» di ■■ nota rivista d'arte (da Scanavino a Bal, da Sassu a Nespolo, Trubbiani, Gentilini).

Sono opere che testimoniano un'epoca, che suggeriscono richiami ■■ scuola di Albisola, ■■ esperienze di Arturo Martini e Galileo Chini, del torinese Golia e dei futuristi Fillia e Farfa; alle porcellane della Richard Ginori di Doccia eseguite ■■ disegno di Giò Ponti, ■■ si è potuto ammirare ■■ occasione della «Mostra della ceramica italiana 1920-40», allestita nell'ambito della «Prima Mostra Mercato dell'Antiquariato» di Torino nel 1982.

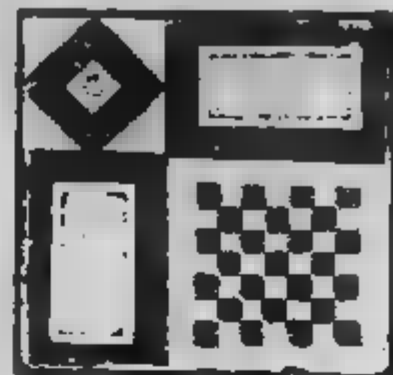
- Dalla bottega al negozio d'antiquariato sono aumentate le porcellane decorate da abili mani
- «Ma si avverte un calo negli acquisti: si vendono solo le cose originali, spiritose o strane»

■ Dalle botteghe di Borgo Po a quelle del centro storico, ■■ deliziose esposizioni, con bambole di stoffa ■■ fazzoletti dipinti ■■ mano, alla minuziosa cura del restauratore, ■■ snoda l'itinerario attraverso gli oggetti di porcellana finemente decorati. In questi piccoli ■■ accoglienti negozi una clientela eterogenea: ■■ signore e ragazze ■■ aggrate, attente, pronte a «scoprire» il pezzo ■■ gusto: «Si vendono le ■■ originali, spiritose o strane. Purtroppo si avverte un certo calo negli acquisti anche ■■ si possono trovare dei piatti a sole ventimila lire». Ma se ■■ passa a formati maggiori, a disegni elaborati ■■ cura, a porcellana di migliore qualità, il prezzo può aumentare sino ad assumere, sempre nel ■■ di un piatto, valori intorno alle centocinquanta mila lire e oltre.

Sono comunque esperienze ricche di fascino, ■■ una sottile vena ■■ romanticismo: delicate espressioni ■■ un dipingere che in taluni casi approda ■■ esiti miniaturistici ■■ a ■■ raffinato impiego dei colori. «In questi ultimi tempi ■■ sottolinea un antiquario di corso Vi-

torio ■■ sono veramente aumentate ■■ porcellane decorate da abili mani (non tutte però), ma ritengo che si debba indirizzare la propria produzione verso uno stile personale. E' necessario insomma abbandonare l'imitazione delle famose manifatture di Sèvres ed orientarsi su una «porcellana di forma» (vi è un gran ■■ cupero delle tazze, delle caffettiere) con disegni che riflettano la civiltà contemporanea, il nostro gusto e la nostra cultura. Sarebbe interessante realizzare le celebri ■■ Pasqua, ■■ ■■ collezionismo russo, secondo una visione più europea, italiana ■■ particolare».

Al di là di queste considerazioni il pubblico ■■ con profondo amore le «chicche» di Capodimonte, gli oggetti del Settecento veneziano e, per restare in Piemonte, quelli della manifattura ■■ Vinovo. ■■ bottega all'antiquario per accostarsi a ■■ diversi ■■ considerare e proporre la porcellana decorata, ma sempre nell'ottica di completare l'arredo di casa con curiose, pregevoli, preziose opere d'arte.



effetto Vietri

Selezione
dalle migliori
ceramiche artigianali:
Vietri, Caltagirone,
Faenza, Cerreto...

TORINO

Via Principe Amedeo 22/E
Tel. 011/839.6812

A telier della Ceramica

C.so Bramante 10 D
Telefono 677.197
TORINO

- Porcellane e ceramiche bianche
- Materiali per pittura
- Colori
- Cotture accuratissime
- Corsi e lezioni

PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Concessionario
Christofle

La Goccola di Colore
Dipinti a mano
di GIULIA LINDO
Lampade - Bomboniere
Servizi in porcellana di Limoges
Novità in stoffa
10127 TORINO
V. M. Amari, 14/A
(angolo via O. Vigliani)
Tel. (011) 619.31.19

Dal 1932



bessone

bessone

CERAMICHE E PORCELLANE
BIANCHE PER DECORAZIONE
CRISTALLERIE - POSATERIE
ARTICOLI REGALO

**Trattamento particolare per
LISTE SPOSI**

VIA SAN DONATO ■■ — TORINO — TELEFONO 488.907

Paghe Previdenza Pensioni I VOSTRI PROBLEMI



A cura di Mario Straita

Ma il decreto decadrà domani...

«Ho lavorato dipendente 5 anni presso l'Italgas, ho servito in zona di operazioni 1940 al 1943, ho marchette volontarie fino a 20 anni per raggiungere la minima della pensione in lire 281.405 attuali che percepisco.

«Ho pagato il primo giorno dalla legge la pensione obbligatoria e la mutua artigiano (1.200.000 all'anno circa) fino al raggiungimento 65esimo (se sarò ancora vivo) dovrebbe essere poi conguagliata con un minimo scarto con l'altra pensione VO.

«Ora che ho compiuto anni 62 (nato il 1/10/1920) mi dovrebbero togliere la pensione attuale, perché lavoro e supero il reddito. Dovrei cessare l'attività e vivere con simile pensione? Perché si rivedono le pensioni povere e non quelle milionarie? Come devo comportarmi a chi dovrebbe rivedere questa ingiustizia?».

Giuseppe Borgese, Torino

La norma a cui si riferisce il lettore è contenuta nell'articolo 7 del Decreto legge 11 marzo 1983, numero 59 che dovrebbe essere convertito in legge entro il 12 maggio, a pena di decadenza.

Vediamo come dice in pratica:

«A decorrere 1° aprile 1983, l'integrazione al trattamento minimo delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti, delle gestioni sostitutive, esonerative ed esclusive della medesima, nonché gestioni speciali per i commercianti, gli artigiani, i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, della gestione speciale minorati dell'assicurazione integrativa gestita dall'Ente nazionale assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio, non spetta ai soggetti che possiedono redditi propri assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche per un importo superiore a due volte l'ammontare annuo del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti. Computo dei redditi escluso il reddito della casa di abitazione. Non concorrono alla formazione dei redditi predetti l'importo della pensione da integrare al trattamento minimo».

E' chiaro che il decreto in questione ha ben poche probabilità di essere convertito, ma si ha notizia che verrà ripresentato in una nuova stesura che non dovrebbe (il condizionale in questo è d'obbligo) più contenere la restrittiva, relativa all'integrazione delle pensioni al trattamento minimo in presenza di determinati redditi posseduti dal soggetto.

Il nostro ragionamento, puramente induttivo, si fonda su due distinte considerazioni. Carattere politico: in primo luogo, in base all'aperta avversione dimostrata nei confronti di una norma così rigidamente punitiva da parte di partiti politici; in seconda analisi, in considerazione del fatto che nessun partito, in vista delle prossime consultazioni elettorali, vorrà apertamente alienarsi le simpatie di un certo elettorato, che si vedrebbe di punto in bianco ridurre le pensioni di sotto del minimo di legge.

Le nostre sono delle semplici ipotesi, non è chi non veda quale peso politico potrebbe una scelta piuttosto che un'altra...

Tirando le conclusioni possiamo dare qualche speranza al nostro lettore: l'ultima parola spetta comunque al Governo, che dovrà appunto «far rivivere» un decreto-legge che contiene non poche apertamente impopolari.

Anche il periodo di prova va denunciato

Desidero sottoporre al vostro giudizio, con la speranza di un definitivo parere chiarimento, il seguente caso: il gennaio quest'anno ho assunto una ragazza ventidue anni a mezzo servizio presso la famiglia, con il reciproco impegno di quindici giorni di prova. La ragazza non aveva la licenza prima di io desideravo naturalmente alla prova le sue capacità.

L'accordo è fatto verbalmente in presenza di mia cugina che potrà mungerne testimoniare a chiunque la verità di quanto asserisco...

Al termine dei quindici giorni io avrei potuto poi confermare o meno l'impiego. L'orario di lavoro concordato era di cinque ore al giorno per cinque settimane a 100.000 lire l'ora. La prima settimana le cose andarono bene, poi poco alla volta i rapporti si guastarono (e sto

Licenziamento e azienda

«Leggo quotidianamente "Stampa Sera" e vorrei una risposta ad una mia curiosità che ritengo legittima: il fondo di garanzia dell'Inps. letto quello che è stato scritto sull'argomento, desidererei soprattutto avere informazioni sui requisiti per poter ricorrere al fondo di garanzia e in particolare può diritto a questo fondo».

La legge a cui il lettore si riferisce (la 297 maggio 1982) ha indubbiamente grande rilevanza sociale: essa ha sostituito l'indennità di anzianità con quella di fine rapporto ed ha realizzato presso l'Inps un apposito fondo (detto appunto di garanzia) a favore dei lavoratori in caso di licenziamento o comunque di insolvenza da parte dell'azienda. Il fondo viene finanziato 1° luglio 1982 con un contributo pari allo 0,03 per cento della retribuzione di ogni lavoratore dipendente.

Presupposti necessari perché il fondo di garanzia possa intervenire sono:

1) la cessazione del rapporto di lavoro per una qualsiasi delle previste dalla vigente legislazione (licenziamento, dimis-

sioni, scadenza del termine così via) anche se la cessazione è intervenuta anteriormente alla dichiarazione dello stato di insolvenza dell'azienda;

2) l'apertura nei confronti della ditta di una procedura concorsuale, e cioè, fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria ovvero, in via alternativa, l'esperimento dell'esecuzione forzata;

3) l'accertamento del credito per l'indennità di fine rapporto e la sua qualificazione attraverso il procedimento giudiziale.

Possono avvalersi dell'intervento del fondo di garanzia tutti i lavoratori, ivi compresi gli apprendisti, già dipendenti aziendali tenute versamente all'Inps del contributo dello 0,03 per cento. La richiesta, in caso di decesso del lavoratore interessato, potrà ovviamente essere presentata dagli eredi.

Un'ultima considerazione: il nuovo trattamento di fine rapporto spetta solo a far tempo 1° giugno dello scorso anno ed in conseguenza tale data inizia ad operare il fondo di garanzia. Ciò significa che la richiesta di indennità può essere presentata all'Inps solo nell'ipotesi in cui sia la cessazione del rapporto di lavoro sia l'inizio della procedura (fallimento, ovvero di concordato preventivo, risultino successive a tale data.

Prego caldamente di non pubblicare il mio nome...

Lettera firmata (Moncalieri)

La nostra lettrice (torta (e, con lei, gli amici che hanno dato l'informazione). Al momento in cui si instaura tra le parti il rapporto di lavoro subordinato, scatta per il datore di lavoro l'obbligo di denunciare all'Inps l'assunzione della lavoratrice domestica.

Se poi, com'è avvenuto, dopo il periodo di prova la colf viene licenziata è chiaro che i contributi dovranno essere versati limitatamente alle ore di lavoro prestate.

Consigliamo quindi alla lettrice di adempiere agli obblighi di legge, presentando, sia pur tardivamente, l'apposita denuncia di rapporto di lavoro domestico (che dovrà essere sottoscritta anche dalla lavoratrice) agli sportelli della previdenza Sociale.

Scrivere a:

Stampa Sera, rubrica «I vostri problemi» - via Marengo 32 - Torino

FRANCOBOLLI, CHE PASSIONE!

● **Novità** **Portogallo** — Le poste di Lisbona emettono un francobollo dedicato alla Conferenza Europea dei Ministri Trasporti. La conferenza si tenne nel 1953, a Bruxelles, e istituì una organizzazione internazionale permanente raggruppante 19 Paesi: Australia, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Jugoslavia, Olanda, Lussemburgo, Norvegia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera e Turchia. Membri associati a questi Paesi sono, poi, l'Australia, il Canada, il Giappone e gli Stati Uniti.

● **obiettivi fissati** conferenza furono l'adozione di misure tali da permettere lo sviluppo e la migliore utilizzazione dei mezzi di trasporto internazionali. I ministri dei Paesi membri dell'organizzazione si riuniscono, da allora, in un consiglio, due volte all'anno. Quest'anno il ministro dei Trasporti portoghese è stato eletto presidente dell'organizzazione. ● **prossima riunione** dei ministri a Lisbona, tra il 16 ed il 19 maggio. Il francobollo riproduce, con grafici essenziali, un passeggero in un veloce di trasporto.

● **Scacchi dalle Faeroer** — Queste isole, che acquistando sempre maggior popolarità presso i collezionisti, si stanno «svegliando», intensificano la loro produ-

zione filatelica, ed è difficile dire se sia un bene. Sino a ora ottenevano simpatie proprio per la parsimonia con cui, di tanto in tanto, emettevano francobolli. Ora la volta è dei valori (serie stranamente venduta racchiusa in un libretto) dedicata agli scacchi faeroesi.

Già nel 1892, l'ambasciatore britannico, Robert Molesworth, definiva grandi giocatori di scacchi gli abitanti delle isole Faeroer. Si chiedeva come tale gioco fosse conosciuto in quelle isole. Anche John Thomas Stanley, che accompagnò un gruppo di studenti alle Faeroer nel 1989, sottolineò l'abilità degli abitanti delle isole nel gioco degli scacchi. La tradizione del gioco fa nascere così nel 1923, nella capitale Torshavn, la prima associazione di scacchisti. Nel 1970, infine, la «Federazione Nazionale degli Scacchisti Faeroesi» con essa ha inizio la partecipazione delle Faeroer a tutti gli incontri internazionali di scacchi. Il museo faeroese «Foroya Fommunnissavn» espone numerose scacchiere con i relativi «pezzi», espressione dell'abile opera di artisti locali. I due francobolli delle isole raffigurano un «Re» e una «Regina» intagliati nel legno da Pól í Búð (1791-1857) dell'isola di Nólsoy.

Il mercato, comunque, registra buoni aumenti per gli esemplari Faeroer, soprattutto per le prime emissioni, ossia quelle più interessanti anche per la loro tiratura.

● **San Marino** — I due territori emettono francobolli di propaganda europeistica. La Azzorre dedica al tema «francobollo e un foglietto illustrando il concetto prescelto quest'anno tutti i

SAN MARINO 350



● **San Marino, formula uno** — Sono piaciuti i due valori emessi dalla Repubblica di San Marino per celebrare la terza edizione del Gran Premio San Marino di Formula Uno, prova valevole per il campionato del mondo svoltosi a Imola, vinto da Ferrari.

I due esemplari — uno da 50 e uno da 350 lire — sono stati disegnati da Antonio de Giusti e riproducono due monoposto. Si tratta di commemorativi che appaiono i collezionisti, sempre più numerosi, del tema automobilistico e sportivo.

Paesi della Comunità Europea: le grandi opere del genio umano.

● **Impianti di sfruttamento di energia geotermica** — Il soggetto scelto dalle Azzorre. La natura vulcanica dell'arcipelago e la quasi totale dipendenza energetica da altri Paesi avevano sviluppato tempo fa l'idea, tra gli abitanti dell'arcipelago, di produzione autonoma dell'energia elettrica.

● **luglio del 1976 un accordo con gli** Uniti iniziò allo studio di un progetto per un impianto geotermico realizzato nell'isola di San Miguel. Il progetto prevede tre fasi: lo studio della possibilità di costruzione, l'installazione di una centrale geotermica pilota infine quella di una centrale geotermica industriale.

La Azzorre si possono dunque considerare pioniere nell'utilizzazione dell'energia geotermica. Il francobollo riproduce schematicamente una centrale geotermica ed il foglietto raccoglie tre francobolli della serie.

Il francobollo e il foglietto di Madera illustrano i levadas, i caratteristici canali di irrigazione locali. La mitica del clima e la fertilità del suolo di Madera dettero ai primi colonizzatori di quest'isola la speranza di uno sfruttamento agricolo della regione. Sorse però il problema dell'irrigazione, causa dell'irregolare distribuzione delle acque. Oltretutto, la parte settentrionale dell'isola era la più ricca d'acqua ma il terreno più arido era quello meridionale. Il problema fu risolto con la realizzazione di «levadas», canali in grado di condurre l'acqua nelle zone più aride.

Il «Triangolo» perde peso negli addetti all'industria

Nel 1971 la media incideva con il 45,7 per cento ■ quella nazionale - Dal censimento dell'81 ■ è registrato un calo al 40,5 per cento - Forte squilibrio tra Piemonte, Lombardia e Liguria con province a diversa densità d'occupazione

L'Istat ha pubblicato ■ recente i risultati dettagliati del censimento dell'industria del 1981. Li prendiamo in considerazione per dedicare qualche cenno al peso del «triangolo industriale» sui totali nazionali, in termini ■ addetti.

Tra il 1971 e il 1981, ■ terreno, il triangolo ha perso notevolmente peso. Contava nel 1971 per ■ 45,7 per cento degli addetti all'industria del nostro Paese, conta nel 1981 solo più per il 40,5 per cento. All'interno del «triangolo», è poi molto squilibrato, sempre in termini di addetti all'industria, ■ peso delle regioni che lo compongono.

Con 1.840.619 addetti al 1981 conta per il 63,62 ■ cento

Milano	834.280	Pavia	80.094
Torino	485.387	Alessandria	68.833
Brescia	218.895	Mantova	66.108
Bergamo	198.896	Cremona	55.510
Varese	192.319	Savona	32.797
Como	172.754	Asti	28.084
Genova	114.848	La Spezia	23.731
Novara	99.080	Sondrio	21.763
Vercelli	89.362	Aosta	15.541
Cuneo	84.350	Imperia	10.413

(sul totale del triangolo) la Lombardia, con 855.096 addetti conta per il 29,56 per cento il Piemonte, ■ 181.789 addetti conta per il 6,28 per cento la Liguria, con 15.541 addetti conta per lo 0,54 per cento la Valle d'Aosta.

Permangono forti addensamenti ■ addetti anche all'interno delle diverse regioni. La

provincia di Torino (485.387 addetti) ha ■ peso del 56,76 per cento sul totale del Piemonte (ma nel 1971 contava ancora di più: 59,55 per cento), la provincia ■ Genova ha un peso del 63,17 per cento sul totale della Liguria (62,94 per cento nel 1971), ■ provincia di Milano ha un peso del 45,32 per cento sul totale della

Lombardia (contro il 50,46 per cento ■ 1971).

In un prospetto a parte, abbiamo messo in graduatoria le province del triangolo industriale sulla base ■ numero ■ loro addetti all'industria ■ censimento del 1981. E' rilevante il peso delle prime province della lista.

Milano conta da sola per l'11,68 per cento degli addetti all'industria ■ tutto il Paese, Torino conta per un altro 8,79 per cento. ■ le prime sette province della lista (a Milano ■ Torino aggiungiamo Brescia, Bergamo, Varese, Como e Genova) mettono insieme il 31,02 per cento dell'occupazione industriale italiana.

Carlo Beltrame

Calano i transiti ai trafori alpini

In aprile al Monte Bianco e al Gran San Bernardo si ■ registrato un calo del 12,93%

AOSTA — (g. m.) Il movimento veicolare ai trafori alpini del Monte Bianco ■ Gran San Bernardo ha registrato nello ■ di aprile, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, una preoccupante flessione. Il calo del passaggio di autovetture è stato del 18,21 per cento al Gran San Bernardo e del 12,89 per cento al Monte Bianco, per i ■ rispettivamente dell'1,42 per cento ■ 8,61 per cento; infine per i pullman flessione dell'8,67 per cento al Gran San Bernardo e aumento del 3,65 per cento al Monte Bianco.

Nonostante le ricorrenze pasquali il movimento turistico è quindi diminuito in maniera consistente, così ■ quello commerciale ■ queste indicazioni statistiche hanno portato una pausa di riflessione tra i sostenitori del raddoppio della galleria del Monte Bianco.

Complessivamente ai ■ trafori alpini ■ la flessione ■ transiti è stata nell'aprile scorso del 12,93 per cento, ■ del 15,11 per cento per ■ autovetture ■ 7,83 per cento in camion, mentre c'è stato ■ aumento ■ appena lo 0,12 per cento nel passaggio dei pullman.

La media giornaliera dei transiti è stata ■ 5244 veicoli contro i 6023 dell'aprile dell'anno scorso. Nei primi quattro mesi ■ quest'anno si ■ avuto, rispetto allo stesso periodo del 1982, un calo di transiti pari al 2,06 per cento ■ cioè 1,63 per cento le autovetture ■ 2,96 per cento ■ camion, mentre i pullman hanno fatto registrare un aumento dello 0,52 per cento.

Leggero calo dell'occupazione nel primo trimestre a Savona

SAVONA — (n. si.) Secondo la trimestrale indagine dell'Unione Industriale sull'andamento congiunturale nel primo trimestre del 1983 si sarebbe registrato un ulteriore rallentamento della produzione e un leggero calo dell'occupazione.

Le prospettive però ■ meno negative di quanto si potesse presumere. Ben 9 aziende delle 28 interpellate, ■ oltre 4430 dipendenti, prevedono infatti un aumento della produzione totale, 15, per 3900 dipendenti, ritengono che ci saranno variazioni e solo 5 temono una flessione del lavoro.

Per quanto riguarda il commercio ■ l'estero, cinque indicano ■ aumento, ■ una costanza ■ produzione e 3 una diminuzione. I segnali più positivi vengono dal settore della chimica sia per quanto riguarda le piccole ■ grandi aziende ■ quello del vetro che già oggi registra buon andamento dell'attività produttiva.

Tra le cause che continuano a influire negativamente sull'attività delle nostre industrie ■ indicate quelle ■ mercato e dell'elevato livello del costo del lavoro.

Crollo sul mercato avicolo ■ l'importazione

FORLÌ — Nuova grave crisi avicola, dopo un periodo favorevole: in poco tempo si è avuto un vero e proprio crollo. Al mercato all'ingrosso ■ Forlì, ■ più importante d'Italia, ■ ogni anno ■ contrattano 40 milioni di polli e 318 milioni ■ con un giro d'affari ■ centinaia di miliardi, i produttori hanno stentato a ■ i loro capi ■ non più di 1400 lire al chilo, il che non compensa ■ i costi ■ produzione.

Tra le cause del crollo il consumo della ■ di pollo, che da febbraio era in costante crescita, che dopo Pasqua ha subito ■ brusco rallentamento, mentre la produzione è continuata ■ pieno ritmo sotto la spinta dell'euforia determinata dalla ripresa del mercato dopo ■ stasi invernale. Inoltre vi sono massicce importazioni ■ uova e pollame ■ Paesi della Cee, Francia ■ Olanda, e ■ Paesi dell'Est, nonostante le violente proteste dei produttori avicoli italiani.

Previsioni ulteriori rialzisti nei prezzi dei metalli preziosi

FRANCOFORTE — In assenza di nuovi elementi, ■ eventuali movimenti dei tassi d'interesse americani, i mercati dei metalli preziosi, nel prossimo futuro, dovrebbero essere caratterizzati dalla presenza della speculazione ■ da ulteriori fluttuazioni dei prezzi.

Nel suo rapporto mensile sull'andamento dei mercati, la Degussa sostiene che ■ ■ avuti forti incrementi della domanda industriale. L'elemento rialzista è stato dunque la speculazione, che ■ portato ■ rialzi consistenti, in particolare dell'argento, di cui normalmente la domanda per usi industriali è forte.

La quotazione ■ metallo bianco, nel mese di aprile, ■ salita dell'8,8% a 11,95 dollari l'oncia da 10,97 all'inizio del mese, mentre l'oro è cresciuto solo dello 0,8% a 429,25 dollari da 425,75 il ■ aprile. Il platino è cresciuto del 3,9% ■ 417,50 dollari da 402, e il palladio del 16,9 ■ 122,50 dollari ■ 104,75.

Secondo la Degussa, nonostante i segnali positivi provenienti dall'economia americana, ■ ancora presto per parlare di ribassi dei tassi d'In ■ Usa.

Ci costa 387 miliardi l'importazione di caffè

La spesa con l'estero viene subito dopo petrolio, ferro e carne

GENOVA — Il caffè costituisce una delle materie prime più presenti nell'ambito del commercio internazionale ■ il valore globale delle contrattazioni che lo riguardano, tenuto conto di un movimento medio di 60 milioni di sacchi, ■ valutato annualmente in 15 mila miliardi. Il dato ■ emerso alla sesta edizione del «Salone Internazionale ■ caffè», di Genova.

Nell'annata 1981-82 la produzione di caffè ■ stata pari a 97,7 milioni di sacchi da ■ chilogrammi, pari ■ ■ e ■ mila tonnellate, produzione che secondo le stime più aggiornate dovrebbe scendere per l'annata in corso ■ 81,2 milioni ■ sacchi pari a 4 milioni ■ ■ mila tonnellate con esportazioni stimate in 65 milioni di sacchi, pari a tre milioni ■ ■ tonnellate costituite dall'importazione dai Paesi aderenti all'Ico, al quale aderiscono tutti i maggiori Paesi produttori ■ cioè nell'ordine: Brasile, Colom-

bia, Indonesia, Costa d'Avorio, Cameroun, Kenya.

Per quanto riguarda i consumi pro capite, la graduatoria vede in testa Svezia, Danimarca e Finlandia ■ 13 chilogrammi all'anno, seguiti dalla Svizzera con 10, Olanda con 8,7, ■ Uniti e Repubblica Federale tedesca con 5,7, Francia con 5,5 e Canada con 4,4 chilogrammi.

Sulpena
la vendita
della ■

NEW YORK — Nel primo trimestre, la Bie ha realizzato un incremento degli utili netti del 24,3 per ■ ■ 2,192 milioni di dollari da 1,738 l'anno prima. Più contenuto l'incremento delle vendite, del 10,5 per cento a 52,784 ■ da 47,768 nell'82.

Particolarmente soddisfacenti le vendite di rasoi e accendini, mentre sono in leggera perdita le penne.

L'Italia, che pure gode ■ prestigiose tradizioni nella confezione della bevanda caffè, si colloca soltanto ■ dodicesimo posto della graduatoria mondiale con ■ consumo ■ quattro chili a testa ogni anno. Ma la posizione dell'Italia ■ nelle graduatorie riguardanti il caffè sale ■ dodicesimo posto al quarto se la ■ considera dal punto di vista ■ volume delle importazioni.

La spesa annuale italiana per l'importazione del caffè raggiunge ■ 837 miliardi l'anno, collocandosi ■ primissimi posti nella graduatoria ■ spesa all'estero per l'importazione di materie di base, poiché viene dopo il petrolio, il ferro e la carne, ma precede il grano, il carbone ■ il grano-turco.

Rispetto al consumo interno degli italiani, quello domestico rappresenta il 70-75 per cento, mentre la parte restante riguarda quello servito nei pubblici esercizi e nella distribuzione automatica.

Minicola ■ Voghera le semine di bietole

VOGHERA — I bieticoltori del Vogherese quest'anno hanno seminato meno bietole. Non è stato ancora possibile quantificare il calo delle semine, ■ secondo ■ prima stima eseguita dalle associazioni di categoria esso dovrebbe aggirarsi sui venti per cento.

Parecchi agricoltori ■ annunciano, nel febbraio scorso, l'intenzione di rinunciare alla bietola in favore ■ altre coltivazioni, quali orzo e grano duro, per l'incertezza del pagamento dei quantitativi conferiti allo zuccherificio Cavarzere di Casei Gerola, a causa della crisi finanziaria che ha colpito il gruppo Montesi, da cui dipende lo stabilimento.

In alcuni terreni, destinati ■ passato alle bietole, è stata sperimentata la coltivazione della soia ■ del girasole. Frattanto, i bieticoltori ■ ancora in attesa del saldo ■ spettanze.

La nuova norma per produrre e vendere il vino presuppone i viticoltori del Piemonte Ligure

Una istanza sui «riferimenti aggiuntivi» delle Camere di commercio di Savona e Imperia al ministero

SAVONA — A partire dalla vendemmia 1983 troveranno applicazione le restrittive ■ varate con decreto del ministro dell'Agricoltura il 5 agosto scorso ■ molti produttori vinicoli ■ imbottiglieri saranno costretti ■ ■ le etichette dei loro vini.

Le innovazioni riguardano la designazione dei vini ■ tavola con indicazione geografica ■ che rappresentano nella normativa comunitaria un livello intermedio tra l'anonimato dei «vini da tavola» tout court e l'élite dei vini Doc. Nella designazione ■ questi vini ■ ora ■ la citazione di uno o due vitigni ■ cui ■ il vino deriva e altri riferimenti circa il modo ■ la-

vorazione del vino stesso.

Dalla prossima vendemmia l'uso di questi «riferimenti aggiuntivi» sarà consentito solo se espressamente autorizzato dal ministero. Si tratta di una procedura non semplice né celere, tanto più ■ si prevede l'arrivo al ministero di una valanga di richieste che sicuramente rallenterà ancor più la ■ delle varie pr-

La mancata citazione del vitigno di origine penalizzerebbe particolarmente i vini ■ Liguria occidentale e del Piemonte, ■ per tradizione ■ nome ■ vitigno costituisce l'effettivo elemento qualificante del vino.

Facendosi interpreti delle

esigenze dei produttori vitivinicoli delle nostre ■ Camere di commercio ■ Savona e Imperia unitamente al Consorzio ■ bonifica montana del Centa hanno preparato tutta la documentazione necessaria ■ allegare ad una istanza ■ interesse collettivo.

Il contenuto delle relazioni che accompagna la richiesta di autorizzazione ad indicare i nomi ■ vitigni dimostra l'importanza economica e commerciale che ■ produzione ■ certi vini, di alta qualità, ■ per le zone vitivinicole del Savonese e dell'Imperiese. ■ si parla espressamente dei vini Dolcetto (in alcune ■ più noto col sinonimo di Ormessico), Lumassina o Buz-

zetta, Pigato, Rossese ■ Vermentino. Per questi vini è già stata avviata da tempo la procedura per il riconoscimento a denominazione di origine controllata. Contestualmente è stata richiesta anche la delimitazione della zona.

Si spera ■ l'istanza possa ■ accolta prima della prossima vendemmia. ■ Ma ■ come osserva il presidente della Camera di commercio di Savona, Paolo Caviglia — il ■ desiderio di tutti i produttori è la revisione sostanziale del decreto in ■ ■ restrittivo poiché ■ settore vitivinicolo appare ormai oppresso da troppe e troppo complesse normative.

A ■ Franco ■ pinardi
■ Beppe Bracco

Si nutrono di semi e insetti (per la vita in cattività esistono mangimi assolutamente perfetti ■■■ giuste proporzioni tra i due componenti); ad otto mesi sono già in grado di riprodursi: in natura questa veloce maturazione sessuale è dovuta alla necessità di ricostituire rapidamente le perdite dovute ai lunghi periodi di siccità; logicamente nell'ambiente urbano la capacità riproduttiva ■■■ Diamanti subisce profonde alterazioni.

ATTENZIONE! 20
di M. M. M. M.

**The
Blues
Brothers**
I FRATELLI BLUES

con John Goodman

Orario spettacoli: 15.10 - 17.40 - 19.50 - 22.20



«Penso che Alberto Sordi mi abbia scelta perché è verace come lui, in quanto nata e vissuta nel quartiere San Giovanni, pertanto adatta a calarmi nella parte di una tassinaro dalla lingua lunga, sempre pronta alla battuta». Sono i termini con cui Marilù Tolo, impegnata per le imminenti riprese del Tassinaro, diretto e interpretato da Alberto Sordi, annuncia il suo ritorno al cinema dopo la conclusione di una tournée teatrale che l'ha vista impersonare «selvaggia» Angizia nella Fiaccola sotto il moggio di Gabriele d'Annunzio, diretta da Giancarlo Cobelli.

«Sordi — spiega la Tolo — mi aveva sempre promesso di farmi lavorare in film schiettamente romano, nel quale potessi tirar fuori tutta la mia grinta. Ora l'occasione si è finalmente presentata con un soggetto in cui sarò un'autista di piazza che porta su e giù per Roma clienti importanti, turisti, gente per l'Anno Santo. Io e Sordi nel "provino" abbiamo subito rivelato un grande affiatamento come se un tema del genere ci spettasse per diritto naturale. Il curioso è che — dovuto imparare a guidare un po' spericolatamente dato che la maggior parte delle riprese

INTERVISTA

Marilù Tolo ■ Roma con Sordi

SONO TASSINARA
nel film diretto e interpretato da Alberto

MARILÙ TOLO

verrà effettuata dal nelle strade della capitale, fra le ogni giorno. Comunque — un soggetto divertente che mi porta a Roma dopo il fallimento del mio matrimonio — il produttore francese Velina, dal quale in questi giorni sto divorziando.

Marilù Tolo ■ vissuta per un anno a Parigi e per cinque negli Uniti. In America ha girato la serie telefilm Che la ragazza e il cowboy, di cui è protagonista; ■ in programma altre.

«Ma preferisco lavorare in Italia — spiega — nel mio Paese, del resto mai abbandonato».



come provano le mie partecipazioni a Marco Polo, nella parte di donna Fiammetta; ■ alla serie televisiva e cinematografica Il mistero degli Etruschi di Sergio Martino. Non mi sarei impegnata in un lavoro teatrale di diversi mesi ■ fosse così. Al momento, il tassinaro mi appaga doppiamente in quanto mi fa ritrovare oltre che l'Italia ■ vera ■ Roma.

L'attrice, la quale ha cominciato giovanissima come valletta del televisivo «Muschiere», e che ha interpretato numerosi film che all'estero (ha lavorato, ■ gli altri, con Godard ■ Deray), ha per quest'anno un intenso programma di lavoro cinematografico e televisivo (dovrebbe prender parte alla realizzazione di Anno Domini, ■ prossimo colossale della Rai-tv).

Il suo progetto più ambizioso è tuttavia teatrale: una ripresa de La lupa ■ Verga, che come accadde quando fu interpretata da Anna Magnani, sarà portata in diversi Paesi stranieri.

«Non c'è ■ niente ■ definito», spiega infine la Tolo, ■ spero vivamente che ■ faccia. Dopo tante esperienze ora ■ bene i personaggi che ■ e posso affrontare».

INTERVISTA

Novità di Gregoretti

SATTÀ FLORES

«Una donna normale»

IN PRIMA

NABUCCO
Anche con Bruson

Nabucco, giunto alla terza recita, ha confermato ■ possedere quei requisiti ■ buono, e talora ottimo artigianato, che dovrebbe sempre caratterizzare la media degli spettacoli inscenati nei nostri teatri. Un direttore d'orchestra e un istruttore del coro, rispettivamente Maurizio Arena e Fulvio Fogliazza, che sanno il fatto loro.

Un allestimento (scene di ■ Giaccheri e costumi ■ Tita Tegano) la cui funzionalità è inversamente proporzionale al costo (poco meno di 70 milioni). Una regia, dello stesso Giaccheri, sufficientemente comprensibile, con ■ paio di effetti suggestivi, anche ■ non del tutto accettabile. ■ compagnia di canto, infine, che si pretende la migliore oggi possibile, ma obiettivamente tale ■ accontentare, almeno in notevole misura, anche il più esigente di quei frequentatori del Regio sempre pronti a sbirciare nel giardino del vicino.

Bonaldo Gialotti non ha forse un'ampia gamma espressiva ma in compenso prende ancora i ■ con ■ sicurezza. ■ Stapp si prodiga con l'abituale generosità per uscire indenne ■ una delle più ardue parti verdiane; per parte ■ Nurmela, ■ non altro, ha robustezza ■ volume; gli altri non ■ esibire un sano professionismo. Che al vuole ■ più? Naturalmente l'attesa partecipazione di Renato Bruson, allo scopo ■ ulteriormente alzare il livello già ragguardevole dello spettacolo. Ciò che si è puntualmente verificato ieri sera.

Per la verità una non meglio specificata «allergia alle corde vocali» aveva messo ■ allarme gli spettatori: ■ sempre, il bravo cantante si dimostra tale soprattutto ■ quando ■ in buone condizioni fisiche, e Bruson non è venuto ■ regola.

■ solido mestiere, appoggiandosi ■ tecnica, ha fatto sì che la genuina classe di cantante e di interprete si imponesse in tutta l'evidenza dell'accento e del fraseggio, con il risultato ■ lasciare emergere il personaggio a tutto tondo.

Giorgio Gualerzi

Dopo ■ vinto il Premio Flaiano e aver riscosso un certo successo, la scorsa stagione, ■ «Grande svendita ■ fine stagione», Stefano Satta Flores ora vede mettere in scena da Ugo Gregoretti ■ precedente testo teatrale, «Una donna normale».

Il lavoro, di cui sarà interprete Angiola Baggi, sarà da mercoledì 11 maggio al «Centrale». ■ Roma, l'unico teatro della capitale ad aver presentato tutta la stagione opere di autori italiani.

«Ho visto Angiola Baggi — racconta Satta — costruire il personaggio di Rosa pian piano ■ amore, fatica, dedizione, passione, disponibilità e intuito, sotto la guida ironica e colta ■ Gregoretti ed è un testo che amo, il primo che ho scritto, ma che, per forza di cose, non posso recitare».

— Dopo ■ storia-bilancio ■ è ■ forse un lavoro sul femminismo?

«La vicenda di Rosa ■ riguarda ■ senso ■ la condizione femminile ■ piuttosto la sua condizione umana, di persona. E' il tentativo scenico ■ raccontare ■ di dentro l'avventura mentale, la lotta di una persona che ■ vuole rassegnarsi ■ una normalità fatta di ignoranza, ■ indifferenza, di stupidità ed egoismo».

— Una lotta ■ si ■ in ribel-

■ ribellione, certamente, e Rosa ■ l'eroina di questo mio lavoro, costretta a lottare senza armi, ■ strumenti culturali, cercando pateticamente qualcosa che non ■ sia, elaborando faticosamente ■ propria originale-scala ■ valori. E' un'eroina dei nostri tempi, dei miei tempi».

— E come vive sulla scena?

«Vediamo ■ ascoltiamo i sogni, i ricordi, le speranze, le confessioni di Rosa, le sue angosce e i suoi slanci, ■ immagina, ricorda, inventa sogni una ■ possibilità di dialogo vitale: lotta, s'arrabbia, finge, ride, irride, allo ■ tempo protagonista ■ spettatrice di se stessa».

— Un lavoro ■ ■ ■ linguaggio, quindi?

«Ho cercato, lavorando con materiali linguistici poveri, ■ un vocabolario ridotto e quotidiano, ■ l'estrazione sociale della protagonista, di creare non un linguaggio semplice, realistico come registrato al magnetofono, ■ piuttosto, con la rottura delle parole e della frase, con la loro iterazione, con l'accorpamento incongruo di parole e altri accorgimenti, di creare ritmi, immagini sonore, che con le loro suggestioni costituissero una più alta espressività del personaggio».

INTERVISTA

Dopo Azzurro «83»

CALIFANO

sono un mondano pentito

Califano, ultimo con Peppino di Capri in Azzurro '83, ■ è trasformato in ■ vulcano pentito: comincerà la tournée ■ Liguria.

Ad Azzurro '83 Franco Califano ■ Peppino di Capri cioè «Il drago rosso» non ce l'hanno fatta: sono rimasti ultimi in classifica malgrado la bella formazione rinforzata quando c'era l'Eurovisione ■ gesticolanti Immaginazione.

Come mai Califano, un artista che odia i Festival, ha partecipato a questa esibizione di canzonette? Lui che è ■ autore valido di tanti testi che non sfigurerebbero in serie antologie, in fondo ha cominciato scrivendo poesie. «Ma poi dovetti smettere per fame — spiega —. Sono stato costretto ■ commercializzare i miei versi facendone canzoni. Ma per far questo ho dovuto svestirmi di qualità».

Una rinuncia che gli è pesata, ma non ■ rinuncia totale. I suoi monologhi, a mezza via fra lo sfogo e la confessione, ■ di nuovo arrampicare la canzonetta verso la poesia. «A Bari ■ venuto per parecchi motivi; prima di tutto questa manifestazione mi ha consentito di lanciare un ■ LP io per amarti con ben 5 passaggi televisivi. ■ mio avviso, poi, Azzurro '83 più che una competizione è ■ straordinaria vetrina dove anch'io ■ qualcosa da esporre. E ■ ho ■ importa, per ■ è stato ugualmente un bagno di allegria con tanti cari amici». E sogghigna con ■ sorriso sfottente, a cui la bocca si presta a metà.

A ■ portato un motivo dolce. «E' ■ testo tenero, io ■ voluto presentare. Quando comincia la notte, non lo hanno accettato perché è un brano troppo lungo, ben ■ minuti».

Ha scritto più di ■ canzoni, per ■ Morandi, la Vanoni, prima di decidersi a mettersi lui stesso davanti ad un microfono. «Ero timido, avevo paura del pubblico» e lo dice ■ quella ■ schiaffi; ■ se Sant'Antonio si professasse ateo.

Quando comincerà la tournée? «Il primo luglio dalla Liguria. Qui sono venuto quasi in vacanza, lontano ■ telefono, per star quieto. Anche ■ a casa mia ■ trovo benissimo».

Non ci crediamo: come si poteva ■ la pace in una Bari terremotata da Azzurro '83 ■ da San Nicola? Vittorio Salvetti, il De Mille della ■ italiana, è riuscito a combinare ■ una manifestazione che ■ un rumore inaudito nei fans. Cose che non succedevano neppure al Cantagiro di ■ anni fa. A casa sua invece Califano, la pace, malgrado ■ telefonate ■ sue donne, la trova ■ altro. ■ una villa ■ sauna, solarium, let-

tino abbronzante, palestra, la cuoca Tina e il maggiordomo Felice.

«Ed è giusto, perché io adesso non amo più ■ vita mondana, sono un ex scupafemmina, mi diverto ad ■ sempre ospiti a pranzo e stare ■ i miei due cani, ■ gatto, i merli indiani Spillo ed Evaristo. Sì, sono un'interista. Voglio vedere mia figlia che adesso ha 23 anni ■ con sua madre, il più possibile. Con Silvia c'è ■ rapporto ottimo, chiacchieriamo come due amici. Peccato che per ■ tratto ■ possa abbronzarsi perché è una ballerina classica. Così al sole insieme non siamo mai. Dei due adesso è lei che si fa vedere in giro ■ poi mi racconta. Io sono ■ 'mondano pentito'».

Ma torniamo ■ canzoni, per Califano sono più importanti i testi o la musica?

«I testi: cerco sempre di essere ■ menestrello del rapporto».

Cosa vorrebbe per il futuro?

Ci pensa poi dice senza esitazioni «Morire all'improvviso, senza accorgermene».

Adele Gallotti

STASERA

János Kocsis

Una improvvisa indisposizione ■ pianista Murray Perahia ■ da questa sera l'occasione ■ ascoltare ■ Torino ■ talento emergente ■ pianista ■ internazionale. Si tratta dell'ungarese János Kocsis, trentenne musicista budapestino che, ■ oggi si usa, ■ venuto alla ribalta ■ qualche azzeccata incisione discografica.

Ci capitò infatti ■ ascoltarlo un anno fa in un disco dedicato a Bartok e la precisione unita al tocco estroso e all'agilità ritmica ci parvero indicare in lui un esecutore di doti non comuni.

Il programma con cui ■ presenta questa sera al Conservatorio per l'Unione Musicale ■ fatto apposta per confermare ■ qualità. Di Debussy Kocsis eseguirà non solo i ■ Pour le piano e ■ Estampes, ■ anche quelle tre Images oubliées ■ restate fino ■ qualche ■ fa inedite.

I titoli di questi lavori semisegreti ■ Debussy ■ Lente et mélancolique, Souvenir du Louvre ■ Quelques aspects de nous n'irons plus au bois. In quest'ultimo titolo è da ravvisare l'antecedente diretto dei celeberrimi Jardins sous la pluie ed è curioso notare come l'abbozzo metta in luce una componente ironica. ■ e. re.

Rete vivo

- 13,30 **Telegiornale**
14 — **La straordinaria storia** ■ **L'Italia**, documenti. Prima puntata: **L'alba del passato**
15,10 **Civiltà** ■ ■ ■ **scrittura**, documenti
15,40 ■ ■ **Brescia: Giro d'Italia**. Presentazione
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Scooby doo**, cartoni animati
17,30 **Vivendo danzando**, documenti. Prima parte: **Balliamo?**
17,50 **Happy Magic**, un programma ■ **musica leggera**, telefilm, varietà e circo presentato ■ **Sammy Barbot**. Per lo spazio musicale oggi intervengono **Ivan Cattaneo** ■ per la seconda volta **Loredana Berté**. Nel corso del programma: **Happy Days**, telefilm
18,50 **Eccoci qua**, le comiche di **Stanlio e Olio**
19 — ■ ■ **sera**, varietà presentato da **Enrica Bonaccorti** e **Mino Damato** — **il programma propone ogni sera attualità, curiosità, interviste e personaggi della cronaca, dello spettacolo e dello sport e miniconcorsi a premi**. Fra ■ **varie rubriche ricordiamo: Attenti** ■ **noi due**, con **i pettegolezzi sui divi**. A quest'ora

nel mondo, ■ collegamenti
con le principali capitali
esterne; La moda; il Geoquiz ■
E' successo anche questo,
con la cronaca ■

- 19,45 **Almanacco** ■ **giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Dramma d'amore**, sceneggiato ■ «Il marito di Elena» di Giovanni Verga. Con Giuliana De Sio, Alfredo Pea, Stefano Santospago. Regia ■ Luigi Perelli. Seconda puntata — **Don Peppino** ■ innamorato ■ **Elena** ■ per evitare che lo scandalo dilaghi, **Cesare** decide di trasferirsi a **Napoli** portandola con sé. Dalla padella alla brace: a **Napoli** la donna vuole condurre una vita grandiosa ■ comincia ad accettare la corte dell'irresistibile **don Giovanni Cataldi**
21,55 **Eppur** ■ ■ **Galilei** ■ ■ scienza di oggi
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,50 **Mercoledì sport** - In Eurovisione da Göteborg (Svezia): **Calcio: finale della Coppa delle Coppe**: ■ ■ **Real Madrid, Telegiornale**

Rete due

- 13,30 Il mercato intorno ■ noi, documenti. Sesta puntata: Il mercato del ~~mercato~~
14 — Tandem, per i ragazzi
14,05 Parollamo, giochi
14,30 Doraemon, cartoni animati
14,40 Parollamo, giochi
15 — ■ troppo strano, spettacolo
■ curiosità
15,25 ■ me, varietà
15,35 Doraemon, cartoni animati
15,45 Clorofilla, varietà. Settimanale per gli amici della natura più «comune», con consigli, suggerimenti e curiosità sulla vita di piante e fiori ■ la collaborazione ■ telespettatori
17 — Boomer, cane intelligente, telefilm
17,30 Tg2 flash
17,35 Dal Parlamento
17,40 Cartoni animati
18 — Piccole risate, comiche
18,20 Spazio libero, i programmi dell'accesso: Associazione nazionale cooperative agricole: La via agroalimentare
18,40 Tg2 sportera
18,50 Le strade ■ San Francisco: Camera ■ vista, telefilm — Una timida maestra ha una

camera che guarda su un palazzo. Lì un criminale «pentito» ha deciso di denunciare l'attività di ■■■ gang mafiosa ha trovato il suo rifugio, ■■■ un killer ■■ ha scoperto ed è deciso ad ucciderlo introducendosi prima nell'appartamento della

- 19,45 **Tg2**
FILM 22 — **I guappi.** ■ Pasquale Squitieri, con Claudia Cardinale, Franco Nero, Fabio Testi, Raymond Pellegrin. Italia, drammatico 1974 — *Nella Napoli di fine Ottocento ■ un orfanello viene preso sotto la protezione di un capintesta che gli permette di dedicarsi agli studi ■ diventare avvocato. Qualche ■ più tardi l'orfanello dimostra al suo boss ■ riconoscenza che ha difendendo ■ un'accusa ■ omicidio. L'uomo è prosciolto, ma viene ucciso poco dopo perché ■ rifiutato di far fuori ■ amico. Film d'amore e di morte con accurata ambientazione*

Rete tre

- 17,20 ■■■ Sicilia, fatti ■ personaggi. Terza puntata
- 17,50 L'altro suono, documenti. Quinta puntata
- 18,25 L'orecchlocchio, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19 — Tg3 - Intervallo con Gianni ■ Pinotto, cartoni animati
- 19,35 Napoli metropoli invertibrata: Napoli senza Napoli. Documenti — Incapace di attrarre nuovi flussi migratori dal Sud e di trattenere ■ sua stessa gente, Napoli si svuota ■ e vede sbiadire la propria identità ■ la sua funzione di capitale del Mezzogiorno
- 20,05 L'isola ritrovata, documenti
- FILM** 20,30 Missouri, di Arthur Penn, ■ Marion Brando, Jack Nicholson. Usa, western 1976 — Una banda ■ ladri di treni ■ di cavalli imperversa in una zona semiselvaggia. Un ranchero assolda ■ bounty killer per sterminarla. Si tratta di un curioso assassino a pagamento che veste con merletti bianchi, si traveste nelle maniere più curiose, ■ litri di profumo e ■ ucciderà le persone nei momenti più intimi.
- 22,30 ■■■ e, documenti: ■ ■ ■ In Australia - Tg3

Svizzera



- 17,45 Rockline**, scelta di musica pop e rock dall'Inghilterra
18,45 Telegiornale
19,50 Viaval, varietà
19,25 Mamy ■ per tre, telefilm
19,55 Il Regionale, rassegna ■ fatti ■ avvenimenti ■ Svizzera italiana
20,15 Telegiornale
20,40 Argomenti, settimanale di informazione nazionale ■ regionale
21,35 ■ modo mio, musicale
22,25 Telegiornale
22,35 Lo sport calcio Aberdeen - ■■■■■■ Sintesi ■■■■■■ finale di Coppa della Coppe - Telegiornale

Italia 1 Can. 58-41;
23-70-25
(Antenna Nord)

14. — **Adolescenza inquietata, sceneggiato**
FILM 14,45 ■ ha ■ **Virginia Woolf?**, di Mike Nichols, con E. Taylor, R. Burton. Usa, drammatico, 1966
- 16,40 ■ **Bum Bam**, per i ragazzi: **1 Superamici**, cartoni animati
18. — **La grande valle**, sceneggiato
19. — **Six million dollars man**, ■ film
- 20,30 **Kojak**, telefilm
- FILM 21,30** **Per grazia ricevuta**, ■ Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Lionel Stander. Italia, commedia, 1971 — **Il protagonista** ■ **da piccolo viene considerato miracolato, consacrato ad un santo ed affidato ad un convento di frati che attendono che un segno divino lo spinga a prendere i voti. Divenuto venditore ambulante conosce ■ farmacista ■ pensatore che lo guarisce dalle ossessioni religiose e gli dà in sposa la figlia.**
- 23,40 **Guerra chimica**, reportage
- 0,10 **Pattuglia del deserto**, telefilm
-
- 0,40 **La boxe**
- 1,30 **Rawhide**, telefilm

Montecarlo

- 14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
15,50 ■■■■■ **parla** ■■■■■ **Twain**,
sceneggiato, con **Paolo Stoppa**, **Rina Morelli**. ■■■■■
puntata — *La vita del celebre scrittore americano raccontata in prima persona* -
Suspense: L'ultima ■■■■■
gna, telefilm
17,25 **Le avventure dell'Ape Magà**
- **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
18,15 **Dottori in allegria**, telefilm
18,40 ■■■■■ **flash** - **Bolettino** ■■■■■
teorologico
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti
presentata da **Paola Protasi-Telemonty**, una ricetta al
giorno e utilissimi consigli di
cucina presentati da **Wilma De Angelis**
19,30 ■■■■■ **affari sono affari**, quiz
20 — **Calcio: Aberdeen** - ■■■■■ ■■■■■
drid in diretta finale della
Coppa della Coppe
22,10 **Storie di contea**, telefilm
23 — **Incontri fortunati**, varietà -
■■■■■ - **Oroscopo** - ■■■■■
lettino meteorologico

Capodistria

- 14 — **Confine aperto**, trasmissione
in lingua slovena
17 — **Confine aperto**, replica
17,30 **Notiziario**
17,35 **La scuola**, documentario
FILM 18 — Titolo ■■■ pervenuto in tem-
po utile
19,30 **Telegiornale** - Punto d'in-
contro
20,05 **Calcio**, finale Coppa della
Coppe ■■■■ - Real Ma-
■■■ in diretta
■■■ ■■■ vacanze
22,05 **Telegiornale** - Tuttoggi
22,20 **Campionati europei di boxe**



**il meglio
alla radio**

UNO (FM 92, 1)

- 13,35 **Weekend.** La musica
giorno per giorno
14,28 **Milardari si diventa**
15,03 **Chip.** Settimanale
dell'affimero e vice-
versa
16 — **Il paglione.** Rotocal-
co sonoro di attualità
17,30 Tonino Ruscitto pre-
senta **Globetrotter**
18,05 **Decola all'eroe**
18,30 **Microsolco che pas-**
sa **Novità discog-**
rafiche di musica
classica
18,30 **Radiouno jazz 83**
20 — **Radiouno spettacolo.** Settimanale
di opinioni condotto da
Fausto Lucarini
21,03 **Questo libro è de-**
dicato **«il Santo»**
di A. Fogazzaro
21,45 **Ludwig van**
van. Triplo **in do maggiore op.**
22,27 **Audibox: artisti**
di Lamberto Lamber-
tini
23,05 **La telefonata,** di Sil-
vana Gaudio



DUE (FM 95.6)

- | | |
|-------|---|
| 13,41 | Francesco Vairano
presenta Sound-Track.
Curiosità, informazioni
■ musiche di
vecchi e nuovi films |
| 15 — | Bel Ami, di Guy de
Maupassant, 17° episo-
dolo |
| 15,42 | Concorso per radio-
■ «Matro-
ska», originale radio-
fonico. |
| 16,32 | Festivali Programma
■ cinema, teatro, ra-
dio, televisione, mu-
sica |
| 17,32 | Le ore della musica |
| 18,32 | Le carte parlanti.
Quel che ■ legge e
quello che ■ doves-
rebbe leggere |
| 19,57 | Il convegno del cin-
que, ■ di Luca
Liguori |
| 20,40 | ■ dorma... Ap-
puntamento ■
con il melodramma |
| 21,30 | Viaggio ■ la
notte |
| 22,50 | ■ ■ ■ notte |

TRE (FM 98.2)

- 13 — Pomeriggio musica-
le. Opera, concerti,
notizie e incontri
15,30 ■■■■■ discorso
17 — Spazio Tre. Musica e
attualità culturali
21,10 Il caleidoscopio
Wagner
22,05 ■■■■■ e Informa-
zione
22,30 ■■■■■ ■■■■■ to
così
23 — Giorgio Merighi pre-
senta Il jazz
23,38 Il racconto di ■■■■■
notte

G. R. P. (Eurotv)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30** La battaglia di Porth Arthur, S. Maruyama, Toshiro Mifune. Giappone, guerra 1969. Alcune fasi della guerra fra russi e giapponesi per il dominio sull'estremo Oriente durante la prima guerra mondiale. Il nemico sovietico si spinge molto lontano nelle acque giapponesi. L'ammiraglio Yamamoto (neanche parente dello Yamamoto della seconda guerra mondiale) lo batte con estrema facilità. Gli americani subentrano ed è fine della guerra.
- 18 — Tiger man - Gungliser, cartoni animati
- 18 — Bonanza, telefilm
- 19,05 Grp flash
- 19,35 Lune piemontesi
- 20,05 Squadra segreta, telefilm
- 20,30 Non lo sapessi ma lo so, spettacolo di varietà presentato da Teo Teocoll. Regia: Beppe Recchia
- 0,05 Del giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina
- 0,30 Mezzanotte con...
- FILM 0,40** La allegria di Birkenhof, di Michael Thomas, con

Nadine Da Rangot, Francia, commedia 1979. Film hard core ampiamente rimaneggiato dalla censura. Un ministro integerrimo in visita alla cittadina per ragioni elettorali scopre che la leggenda del potere afrodisiaco di una certa fontana è assolutamente veridica e suffragata dai fatti.

- FILM 1,30** Agente segreto 070 Thunderbay, con Richard Harrison. Italia, spionaggio. Copia di 007 Thunderball. Troppa fantasia. Anche qui i cattivi rubano le bombe atomiche e le nascondono sotto l'acqua. Poi po' di persone finché arriva un invincibile agente segreto che affronta tutta la banda e la stermina aiutato da una bellona.

- FILM 3** Quando la morte portava l'elmetto, con Alexander Bielewsky. Polonia, guerra 1970. Nell'ultima fase della seconda guerra mondiale una banda di partigiani polacchi non resiste ad un attacco tedesco. Il capo si rifiuta di fare alleanza con i russi e il suo secondo lo sostituisce, alleandosi con i russi e vincendo facilmente la battaglia decisiva.

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- FILM 14,30** Tre per uno scapolo, di Delbert Mann, con Glenn Ford, Angela Lansbury. Usa, commedia 1964. Uno scapolo conosce ad un congresso una zitellina, lui è impegnato con altre donne: una ricca vedova che vorrebbe sposare e una bionda che ama l'avventura.
- 16,30 I Puffi, cartoni animati
- 17 — Enos, telefilm
- 18 — Different strokes - Harlem contro Manhattan, telefilm
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19 — L'albero delle mele, telefilm
- 19,30 Baretta, telefilm
- 20,30 Paese selvaggio, di Philip Dunne, con Elvis Presley, Hope Lange. Usa, drammatico 1961. Un orfano finisce in galera dopo furiosa lotta, poi ne esce, trova una ragazza e le propone il matrimonio. I genitori di lei si oppongono e dopo lungo tira e molla lui ne trova più disponibile.
- FILM 21,30** Canale 5 news
- 23,40 Oh che bella guerra, di Richard Attenborough, con Dirk Bogarde, Philipps Calbert, Laurence Olivier. Inghilterra, commedia 1969.

Rete A (R.T.A. - A3 P) Canali 31-62-33

- 14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 14,30 Simon Templar, telefilm
- FILM 15,30** La steppa, di Alberto Lattuada, con Marina Vlady. Italia, drammatico 1962
- 18,15 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 18,45 Furia, telefilm
- 19,15 Tre tutti, quiz
- 19,45 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,15** Cow, di K. Loach, con Carol White. Inghilterra, drammatico 1968
- 22 — Simon Templar, telefilm
- FILM 23** XX con Carole Lombard. Usa, commedia 1934



Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — Giranda de Pedra, sceneggiato
- FILM 14,50** La amante, di F. Truffaut, con Jean Desailly. Francia, drammatico, 1964. Uno scrittore affermato diventa l'amante di una hostess non affranta l'opinione pubblica divorziando dalla gelosissima moglie.
- 16,30 Flo, cartoni animati
- 18 — Ciao Ciao, cartoni animati
- 18,30 Star Trek, telefilm
- 19,30 Chips, telefilm
- 20,30 Un milione secondo, varietà
- FILM 22,15** Drum, l'ultimo mandingo, di Steve Carver, con Warren Oates, Ken Norton. Usa, drammatico, 1976. Un ricco mercante di schiavi acquista due negri uno dei quali è il solito mandingo. La viziosa figlia cerca sedurli ma si riesce a vendicare sul primo facendolo mettere in catene dal padre. Il mandingo lo libera e quello spinge gli schiavi alla rivolta.
- 0,30 Rabbia di vivere, drammatico
- 1,45 Missione impossibile, telefilm

Elefante (Quarta Rete)

Canali 22-35; 23

- FILM 14** La battaglia segreta Montgomery, di John Gullermin, Clifton James. Inghilterra, guerra
- 15,30 Ultraman, telefilm
- 16 — I ragazzi montagna fuoco, telefilm
- 17 — Una signora in gamba, telefilm
- 17,30 Filmati
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Una signora in gamba, film
- 19,30 Astroganga, cartoni animati
- 20 — Baseball
- FILM 20,30** Un americano a Eton, con Freddie Bartholomew. Usa, commedia 1942. Un adolescente americano ad abitare in Inghilterra con la madre e il patrigno inglese che lo manda in collegio a Eton. Qui il ragazzo combina una serie lunghissima di gaffes, la sua forza di carattere viene fuori.
- 22,15 Dottor Wedman, telefilm
- FILM 23** Puccini uccidi ancora?, Anthony Steffen. Italia, western. Spinta vendetta plurima. Per uccidere l'assassino del padre stermina un'intera banda.
- 1 — Film

Telecity

Canali 63-38-36

- 13 — Laura, sceneggiato
- 13,25 Cuore selvaggio, sceneggiato
- FILM 14,15** Presenze, di D. Hemmings. Inghilterra, fantastico, 1973
- 17 — Skag, telefilm
- 17 — Viva, cartoni animati
- FILM 20,30** Il mistero della bambola dal testa mozzata, di Gunnar Hellstrom, con Susan Strassberg. Usa, giallo.
- 22,10 Regan, telefilm
- FILM 23,15** Gastone, con Alberto Sordi. Italia, commedia, 1959
- 0,50 Bad Cats, telefilm

Nuova Manila

Canale 44

- 13 — L'oro di Hunter, telefilm
- 13,20 Lascia, telefilm
- FILM 14** Dealeri nel sole, Francia, drammatico, 1974
- 18 — Ritmo, varietà con Walter Chiari. Replica
- 19 — Diario di un soldato, telefilm
- 19,30 Lavoro dove, il mercato del lavoro nel mondo
- 19,35 Football contro football
- 20 — Il dedone, varietà giochi
- 21 — Quando canta il Gallo, spettacolo premi con Renzo Gallo
- FILM 0,30** Morbosità un'orientale. Giappone, drammatico, 1978

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — Impossibile, telefilm
- 15 — D come donna
- 16,30 Woodlinda, telefilm
- 17 — Cartoni animati
- 17,30 Kiss Kiss, telefilm
- 18 — Il mio amico fantasma, telefilm
- 19 — La valle della morte, telefilm
- 19,30 Cartoni animati
- FILM 20,30** Sette di seta gialla, di Sergio Pastore, con Anthony Steffen. Italia, drammatico, 1972. In un atelier succedono misteriosissimi delitti ogni volta che la polizia crede aver messo sull'assassino l'indiziato viene ucciso.
- 22,15 Kronos, telefilm
- FILM 23,15** Fermate il mondo, voglio scendere!, L. Buzzanca. Italia, commedia, 1970. Un gruppo di giovani contesta e parla di rivoluzione, finché uno di loro non sfonda come ventriloquo diventa ricco coinvolgendo nei affari tutti gli altri.
- FILM 0,45** Il torcinaso, con Ailce Arno. Italia, poliziesco, 1975. Un'americana è un commissario di polizia studia un colpo danni di un museo. Non va bene, ma si arrendono e cambiano museo.

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 13 — Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 Day, telefilm
- 16 — Conan, cartoni animati
- 16,30 I cartoni animati di Barbera
- 18 — Conan, cartoni animati
- 18,30 In pista, settimanale di automobilismo sportivo internazionale
- 19 —
- 19,30 Il Trenta minuti, attualità
- 20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,30** Berratti rossi, Terence Young, Alan Ladd. Inghilterra, guerra 1954. Un militare americano salva la vita solo grazie ad un compagno che si sacrifica al posto suo. Pieno di sensi di colpa dall'esercito Usa e si arruola con i paracadutisti inglesi coprendosi di gloria. Allora gli passano anche i sensi di colpa.
- 22,30 Antiquariato, telefilm
- 0,15 Videonotizie
- 0,30 Telefilm

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13** Il giustiziere del mare, di Paolaella, con Richard Harris. Italia, avventuroso 1963
- 14,30 Cartoni animati
- FILM 15** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 16,30** Musoduro, Italia, drammatico 1954
- 18 — Ciao ragazzi
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Questi figli
- 19,45 Gli gnomi, cartoni animati
- FILM 20,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 22,30** Agente segreto 070 Thunderbay, Italia, spionaggio

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14,30** La valle dei Monsoni, drammatico
- 16,10 Filmati musicali
- FILM 16,40** La via dei giganti, di C.B. De Mille, con Barbara Stanwyck. Usa, avventuroso
- 19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- 19,40 Le dell'ape Magà, cartoni animati
- 20,10 nome, sceneggiato
- 20,40 Le comiche di Stanlio e Olio
- 22,15 Un colpo gong, asta telefonica

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 15,10** I tre avventurieri, Alain Delon, Lino Ventura
- FILM 16,40** I ragazzi, oggi mi sposo, con Louis De Funès. Francia, commedia 1968
- 18,45 Cartoni animati
- 19,15 Videouno notizie
- 19,45 Sportissimo
- 20,15 La blues, musical
- 20,45 Honey West, telefilm
- 21,10 La lama d'Oriente, telefilm
- 21,35 Mickey Rooney, telefilm
- FILM 22,10** I vengono da Marte, di Anthony Dawson. Usa, fantascienza 1966

Telecupole

Canali 64-57; 21

- FILM 14** La valle dei comanche, di Jerry Hopper, con Richard Boone. Usa, western
- 15,30 I del potere, documentario
- 16 — I novellini, telefilm
- 16,30 Dottori agli antipodi, telefilm
- 17 — L'Apemala, cartoni animati
- 17,30 Vicki, cartoni animati
- 19 — Notiziario
- 19,25 Partitissima, giochi a premi
- 20,30 Lenny, telefilm
- 21 — La trattoria ricordi, varietà piemontese
- 30 Motori stop, automobilismo

Primantenna

Canali 27-44-38

- 14 — Cartoni animati
- 14,30 Il mondo animali, documentario
- 15 —
- 16 — Telefilm
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Ragazzi in gamba, telefilm
- 19 — Calcio
- 19,40
- 20 — Gli investigatori, telefilm
- 21 — Suspense, telefilm
- 21,30 Fio diretto con la
- 23 — Hockey
- FILM 24** Titolo non pervenuto in tempo utile

Canale 68

Canali 68-57

- FILM 13** Donatella, di Monicelli, con Martinelli, Walter Chiari. Italia, commedia 1956
- 14,05 Jeanna Fortier, telefilm
- 15 — L'oggetto misterioso, quiz
- 16,30 Natura selvaggia, documentario
- 17,30 Avventure frontiera, telefilm
- 19,15 Sport sera
- 21 — Telefilm
- 22 — Noi, voi, le carte, cartomani
- 23 — Promozione incontro

**Sporting
CLIMATE!**

**Abbigliamento
uomo, donna, giovane,
articoli sportivi**



23 anni muore dopo trapianto di cuore e polmoni

11 MAGGIO - ANNO 115 - NUMERO 124

IL GIUDICE GRIFFEY CHE CONDUCE L'INCHIESTA A TORINO

||| ENVIRO |||

DE/DELMANN (A DESTRA) RIVELA CHI



Heidemann, intanto, ha duramente polemizzato con «Starn» che alla rivista verificare l'autenticità dei diari. «Starn» affermando solo ieri il giornalista è finalmente deciso a rivelare che gli procurato i falsi scritti Föhrer. Senza questo anello della catena — ha detto l'editore della rivista — era impossibile per lui svolgere ricerche sulla veridicità di quei diari.

Residenza al Castello

**IN ALPIGNANO
COSTRUITA NELLA TRADIZIONE
MATTONE SU MATTONE**

e poi
appartamenti da 55 mq. a 130 mq.
possibilità di giardini privati, riscaldamento
individuale, totale isolamento termico.

in più
PREZZO CONVENZIONATO CON IL COMUNE

mutuo agevolato
INFORMAZIONI
CONSORZIO CO.R.I.E.P.
Via Lamarmora, 31 - TORINO

TELEFONARE: (011) 58.40.95 - 50.66.10

OLIVA & BARONETTO

SUZUKI



concessionario
MOTO GRADABOSCO
Piazza Villari, 12 TORINO Tel. (011) 21.86.84

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - TORINO

VIAGGI 83

Palma de Maiorca
Partenza 29 maggio 83
8 giorni - Viaggio aereo
Tutto compreso
343.000

Canarie - Tenerife
Partenza 30 maggio 83
11 giorni - Viaggio aereo
Tutto compreso
546.000

Grecia - Rodi
Partenza 19 giugno 83
8 giorni - Viaggio aereo
Tutto compreso
596.000

Tour Grecia
Partenza 19 giugno 83
8 giorni - Viaggio aereo
Tutto compreso
681.000

Tour Andalusia
Partenza 3 luglio 83
Aereo per Andalusia
8 giorni - Tutto compreso
669.000

Tour Austria
Partenza 19 giugno 83
Aereo per Austria
8 giorni - Tutto compreso
662.000

Tour Egitto
Partenza 25 luglio 83
Aereo per Egitto
8 giorni - Tutto compreso
1.270.000

FERRATO VIAGGI

(011) 453.351 - 453.352 - 453.353

La fossa dei «Tens» indicata dai due anziani novaresi

Ornavasso, si scaverà

ORNAVASSO — Prende sempre più consistenza l'ipotesi di un «cimitero segreto» delle SS tedesche nella campagna incolta attorno a Ornavasso, un centro di 3000 abitanti nella **Val d'Ossola**. All'allucinante vicenda sono interessati il sindaco del Comune, le organizzazioni «Anpi» dell'Alto Novarese e la Comunità israelitica di Milano. Nel mistero, che potrà essere svelato solo dagli **archivi** in programma, vi sono almeno due punti fermi: l'uccisione di due coniugi ebrei lungo l'argine del fiume Toce e la testimonianza di due anziani contadini **del luogo**, Oreste Basso e Regina Oliva in Brusa, che ricordano con chiarezza alcuni impressionanti particolari.

«Gli sposi erano ebrei di nazionalità spagnola e si erano rifugiati a Mergozzo, a poca distanza da Ornavasso — ricorda Amelia Merio, segretaria della «Ripamonti», una ditta specializzata in esplosivi —, in una villa della frazione Bracchio, di proprietà degli Steiner, imparentati con l'attuale senatrice socialista Palumbo». Pochi giorni dopo il loro arrivo a Mergozzo, i due vennero prelevati da un «comando» nazista, portati a Ornavasso e fucilati, e eliminati durante il tragitto. L'azione del plotone tedesco non passò inosservata agli abitanti del luogo che il giorno dopo, presente lo stesso commissario prefettizio del Comune, cav. Bracco, dissepellirono le salme che vennero portate al cimitero del paese.

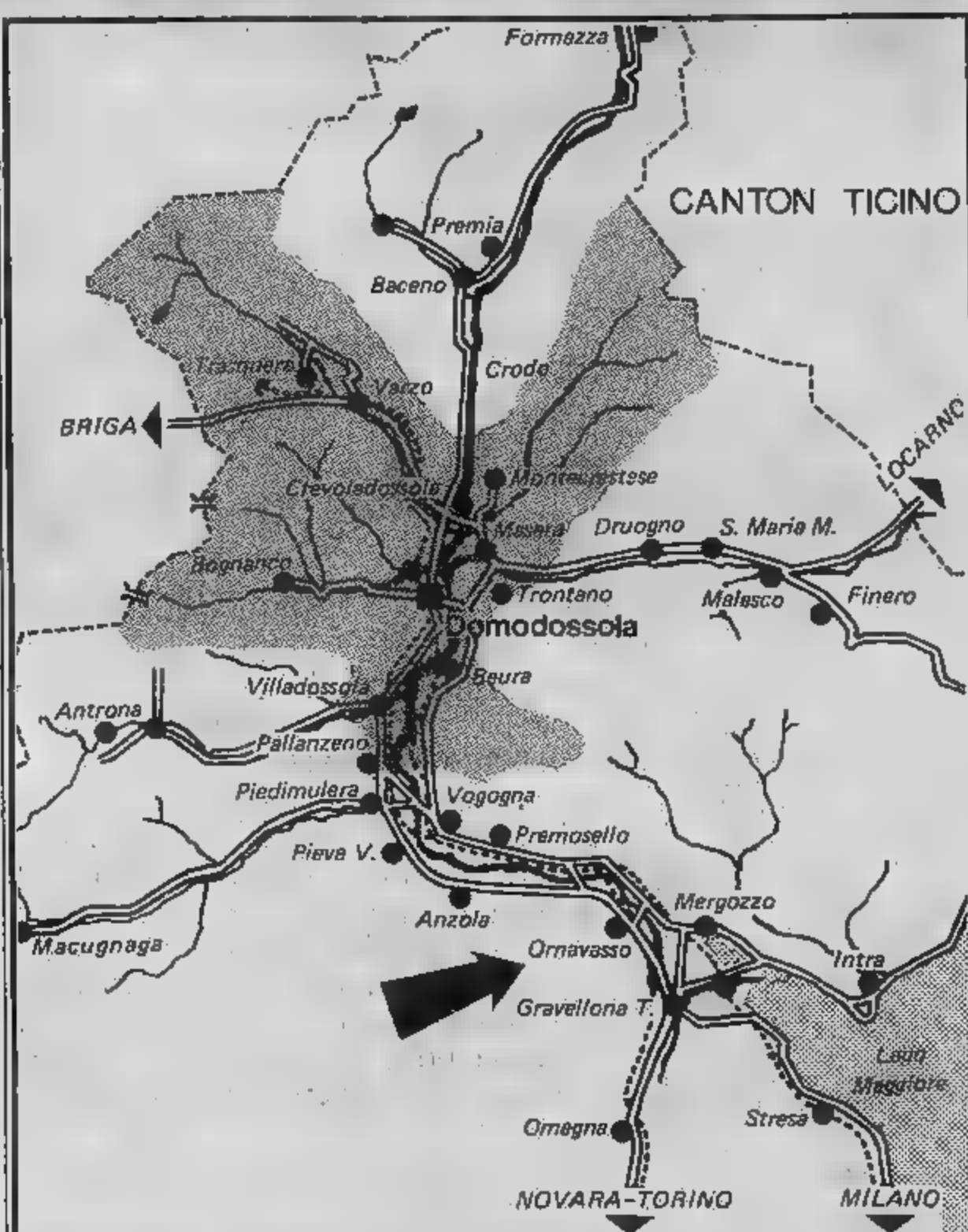
«La donna su di sé un anello — ricorda il rag. Emilio Massimo, per lunghi anni impiegato al municipio di Ornavasso — che all'interno portava inciso un **simbolo**. I due sconosciuti poi sepolti dignitosamente nel camposanto a guerra finita: ora, dato il tempo trascorso, i resti sono finiti nell'ossario comune».

Oreste Basso e Regina Oliva sono i due anziani agricoltori che a quarant'anni di distanza dagli avvenimenti, di cui furono involontari testimoni, hanno casualmente confrontato i loro ricordi, accorgendosi di essere forse i soli depositari di una terribile verità.

Nel giorni scorsi, l'uomo si è deciso a confidarsi con Felice Pattaroni, l'archeologo dilettante di Gravellona Toce originario di Ornavasso, che ha immediatamente pubblicato la vicenda.

«Vivo in un incubo perenne — ha detto Oreste Basso, che oggi ha quasi 70 anni —, non potevo più tenere per me questo angoscioso segreto». Oreste prosegue: «In un pomeriggio dell'estate 1944, mentre stavo nei campi, ho visto **gruppi** di 4 o 5 autocarri militari tedeschi preceduti da una vettura scoperta. Gli automezzi sono diretti verso il fiume; sono rimasto nascosto fra le piante sino a che il convoglio non è ripartito abbandonando la boscaglia».

Seguendo le impronte degli autocarri, Basso arrivò in **una** specie di piazzola dove il terreno era scavato fresco e riuscì a delineare i contorni



di una grande fossa di quattro metri **profonda**. Ho pensato che i tedeschi volessero costruire **una** qualche fortificazione militare del genere». Ma qualche giorno dopo Basso, che si era ancora recato in campagna per i lavori, assistette a un altro trasporto, quello che portò alla sepoltura i due coniugi spagnoli rastrellati a Mergozzo.

Anche Regina Oliva ha ricordi drammatici e precisi: «Un giorno dell'estate 1944 ho visto passare **una** colonna di autocarri coperti da teloni. Sull'ultimo camion ho visto affacciarsi un uomo anziano che stringeva **in** una bambina di 5 o 6 anni. Il convoglio si è addentrato nella

boscaglia, poi ho sentito sparo. Al ritorno il vecchio **mi** bimba non erano più a bordo dell'autocarro».

Le circostanze informate da due agricoltori raccolte da Felice Pattaroni hanno ridestato ricordi rinveriti voci che in **una** non **mai** mai spente del tutto. «A Ornavasso si diceva che da qualche parte i tedeschi seppellirono degli ebrei — dice il sindaco del Comune, Giuseppe Farina, giovane che ha sentito dai genitori questa storia che riguarda l'occupazione tedesca di quarant'anni fa —, **in** grado di dire se la voce fosse vera e dove fosse questo posto».

Adesso il luogo **è** un **area**

me: «i tens», un pezzo di campagna non più coltivata e invasa da una boscaglia selvaggia: molta robinia, qualcheiglio, qualche quercia, dei poppi. E **una** delinazione anche i contorni dell'orribile vicenda. La relativa vicinanza di Ornavasso alla zona rivierasca del Lago Maggiore, dove i tedeschi rastrellarono parecchi ebrei che tentavano di avvicinarsi alla frontiera svizzera per cercare salvezza oltreconfine, potrebbe forse spiegare perché questa tranquilla località dell'Alto Novarese sia stata scelta dal comando delle SS come cimitero clandestino per seppellirvi combattenti della Resistenza o ebrei **eliminati**.



ORESTE BASSO: HO VISTO LA FOSSA DEI TENS.



REGINA OLIVA: HO ASSISTITO ALLE SEPOLTURE.

potrebbe celare da 12 a 30 corpi di ebrei trucidati dai nazisti nell'estate del '44

nel cimitero segreto delle SS

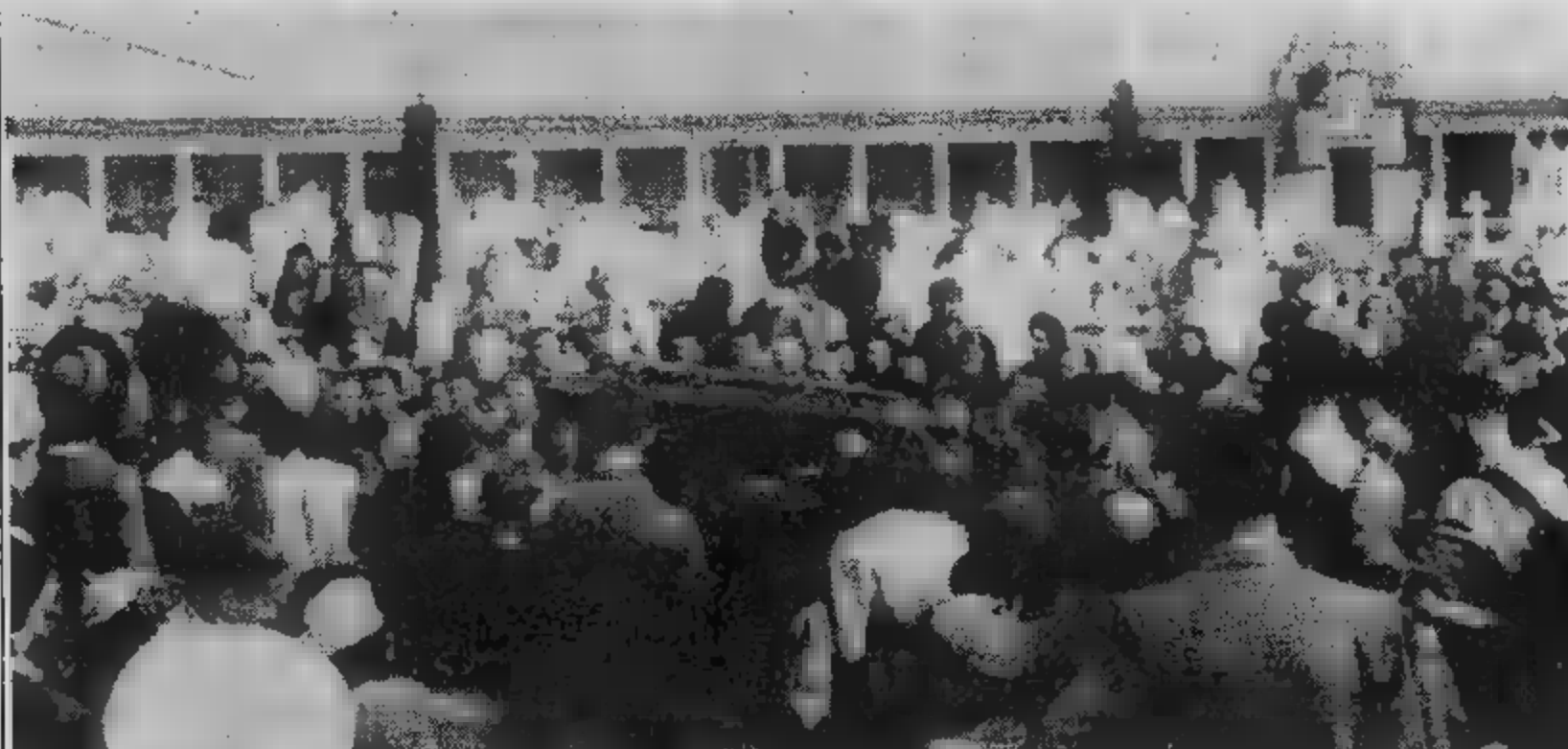
Una risposta definitiva alle domande che in questi giorni si pongono esponenti della Resistenza e rappresentanti delle Comunità ebraiche — potrà probabilmente avere fra qualche giorno mettendo a nudo la tragica fossa dei «tens». Un «summit», presieduto dal sindaco Farina, è tenuto nel municipio di Ornavasso, presenti amministratori, studiosi, esponenti del «Coordinamento Anpi» dell'Alto Novarese, forze dell'ordine. Si è deciso — nel luogo indicato da Oreste Basso; dirigerà i lavori Felice Pattaroni, l'archeologo dilettante e autodidatta che negli anni scorsi ha identificato e portato — luce numerosi — preziosi reperti — epoca romana e gallo-romana fra Ornavasso e Gravelona Toce.

La Comunità montana «Valle Ossola» mette a disposizione mezzi meccanici e tecnici, i partigiani Anpi della zona si sono detti pronti a collaborare — i carabinieri per stendere un cordone sanitario attorno a zona degli scavi.

«E' importante che nessuno si avvicini durante la fase dei lavori — dice Felice Pattaroni —, una volta basta una fibbia, un bottone, un brandello di stoffa perché l'esperto riesca a ottenere notizie preziose».

Pattaroni ha già compiuto un'ispezione nel posto indicato da Oreste Basso. «Dalle dimensioni — terreno che Basso ha avuto l'accortezza di segnalare sin d'allora, da certi segni che ho riscontrato, si potrebbe pensare che la fossa abbia ospitato — dozzina di cadaveri seppelliti a più strati — ha detto Pattaroni —, il vicino vi sono altri indizi — terreno livellato in maniera strana: i resti umani potrebbero — addirittura trenta. Lo scavo deve quindi venire condotto con estrema delicatezza: prima — meccanico, poi, dopo — profondità, — e zeppe».

Al sopralluogo dell'archeologo erano presenti an-



DOMODOSSOLA. LE SALME DELLE VITTE NAZISTI, DOPO LA LIBERAZIONE, RICEVONO GLI FUNEBRI

La decisione di effettuare gli scavi è — presa nel corso di una riunione in municipio, presenti amministratori, studiosi ed esponenti del Coordinamento Anpi dell'Alto Novarese

La Comunità montana Valle Ossola ha — a disposizione mezzi meccanici e tecnici, mentre gli ex-partigiani della zona collaboreranno con i carabinieri per stendere un «cordone sanitario» intorno al cantiere

«Vivo in un incubo perenne — confida Oreste Basso — non potevo più tenere per me questo angoscioso segreto: quel pomeriggio, mentre stavo nei campi, vidi 4 o 5 autocarri militari tedeschi preceduti da una vettura. Erano diretti — il fiume. Quando se ne andarono, vidi che il terreno — scavato di fresco». «Qualche giorno più tardi — ricorda Regina Oliva — ci fu un altro trasporto. Sull'ultimo camion c'era un uomo anziano con una bimba. Al ritorno non c'erano più...»

che Michele Sarfatti, direttore Centro — documentazione ebraica contemporanea di Milano, e il maresciallo Di Jorio, della Compagnia carabinieri di Verbania.

«Anche se gli scavi daranno esito positivo — dice Sarfatti — sarà difficile se non impossibile stabilire se i resti appartengono — cittadini ebrei, come vuole la voce popolare che ho raccolto — Ornavasso, o ad altri. Se si tratta — di ebrei, probabilmente non erano connazionali. Nella — del Lago Maggiore, dell'Alto Milanese e dell'Alto Novarese, nei mesi immedia-

tamente successivi all'8 settembre 1943 agli un grosso reparto di SS naziste particolarmente spietate — bene adoperate nella tragica caccia agli ebrei. Il reparto era stato trasferito nel Nord — dalla zona del Baltico, dove aveva operato con risultati terrificanti».

Furono forse queste SS a portare a termine l'eccidio di Meina, sul Lago Maggiore, il 22 settembre 1943, cogliendo di sorpresa tutti quelli che ancora non avevano potuto rendersi conto — significasse l'occupazione militare tedesca in — che adot-

tava i metodi di sterminio del nazismo hitleriano.

A Meina, alcune famiglie di ebrei provenienti dalla Grecia — dalla Spagna — preso alloggio negli alberghi della — con l'intenzione di raggiungere la vicina Svizzera e la salvezza. Ma il loro viaggio e — loro speranze furono bruscamente troncate — un «commando» di SS che prelevò tutti i fuggiaschi, tra essi — vecchio — 76 anni — due bambine di 12. I poveretti — sedici persone in tutto — furono uccisi; i loro corpi appesantiti con grosse pietre trattenute da filo di fer-

ro — gettati nel lago. Qualche giorno dopo alcuni cadaveri riaffiorarono e vennero sospinti — corrente — la riva. I militi nazisti tornarono — Meina e — le barche riportarono i cadaveri martoriati al largo per affondarli.

E' probabile, sostengono Enrico Massara — Ciro Gastone, dell'Istituto storico — Resistenza — Novara, che qualche ebreo di nazionalità straniera sia stato ancora rastrellato dai nazisti e poi fucilato — seppellito a Ornavasso. «Ma già — primavera 1944 — ricorda Enrico Massara, che fu ufficiale del-

la formazione «Val Toce» — tutta la — era controllata dai partigiani delle diverse brigate ossolane. Sembra strano che ai comandi partigiani non sia mai giunta notizia di eccidi — questa portata, — cui peraltro — esiste traccia nella documentazione — dell'Istituto di Novara».

Un «cimitero segreto» — condannati a morte o gente passata per le armi altrove veniva portata alla spicciolata, potrebbe comunque esistere, si dice negli — della Resistenza. La soppressione — dei due coniugi ebrei spagnoli — provata con certezza. A Ornavasso e a Mergozzo — sono testimoni sicuri, anche — nel municipio di Ornavasso (attualmente inagibile per alcuni lavori di miglioria) non — può mettere le mani rapidamente sulle schede — sepolture di 40 anni — per cercare traccia — seppellimento — due spagnoli nel camposanto comunale.

«I presupposti ci possono essere — dice Sarfatti —, ricordiamo che ebrei stranieri, dei quali è difficile — non impossibile — un censimento preciso, vennero eliminati non solo a Meina nella strage del 22 settembre, — anche in altre località — rivierasche del Lago Maggiore. Se così fosse, ci troveremmo di fronte alla rivelazione di un'orribile strage, una notizia — volgente, almeno come quella della scoperta della risiera di San Sabba a Trieste».

Anche il rabbino capo della Comunità israelitica di Milano, Giuseppe Laras, si è interessato — vicenda che ha conosciuto — una comunicazione dell'Anpi ossolana — sarà — Ornavasso nei prossimi giorni per sentire — autori — locali, i testimoni — per seguire l'avvio — ricerca, — uniche che potranno confermare le tragiche testimonianze dei due ornavassesi saliti improvvisamente alla ribalta dell'attenzione pubblica, bersagliati — telefonate, — interviste, ma confortati da altri concittadini che avevano sentito parlare — misteriosi eccidi nella campagna del loro paese.

«Adesso è anche importante tenere la — dei «tens» sotto stretto controllo — dice Vanni Oliva, un insegnante di Verbania che fa parte — Comitato — Resistenza —, prima e durante i lavori. Ci può essere il rischio che distrugga prove e reperti che evidentemente saranno delicati — dovranno — esaminati solo dagli esperti. — può accadere di peggio...». Pochi giorni fa, proprio alla vigilia del 25 aprile, il grande Sacrario dei partigiani eretto a Fontoce di Verbania, dove nel giugno 1944 22 partigiani rastrellati in Valgrande vennero fucilati — tedeschi, è stato deturpato con scritte oltraggiose e con svastiche da un «commando» neofascista rimasto ignoto.

I partigiani dell'Anpi intendono sorvegliare la fossa comune di Ornavasso che potrebbe rivelarsi — agghiacciante documento di condanna dei metodi nazisti.

Paolo Bologna

«Voi bambini ebrei crescete e fate altri bambini ebrei...»

Se, come pare, massacro c'è stato, si riuscirà mai — identificarne i responsabili? Occorre ammettere che, a così lunga distanza di tempo, ciò è quanto mai improbabile. Occorrerebbe innanzi tutto rintracciare i reparti germanici, specialmente quelli delle «SS» che operarono nella zona, individuare i comandanti, molti dei quali nel frattempo saranno deceduti. Quarant'anni sono molti. Se poi si dovesse giungere anche — rintracciare qualcuno, sarà arduo trascinarlo davanti a un giudice per farlo condannare.

Già abbiamo ricordato la strage di Meina. Ai primi di aprile del 1970 alcune delle «SS» responsabili del massacro — sedici ebrei vennero prosciolti poiché i giudici germanici di Berlino quei reati erano ormai passati in prescrizione.

Nell'estate del 1968 il tribunale di Osnabrück aveva condannato tre criminali nazisti all'ergastolo considerandoli responsabili di quanto accadde — Meina e la popolazione del luogo aveva accolto — notizia con comprensibile sollievo perché era stata fatta giustizia e non per spirito — vendetta.

Poi venne lo strano proscioglimento e — stesso procuratore Waechter, che aveva

istruito il processo di primo grado, affermò che si trattava di «una sentenza che stupirà gli italiani — stupito noi». Diciamo almeno i nomi dei tre assassini nazisti: Hans Krueger, capitano; i tenenti Hans Roehwer e Herbert Schnelle, tutti delle «SS» hitleriane.

Prima — compiere i loro delitti a raffiche di mitra, violentarono una ragazza. Testimonianze precise inchiodarono i tre assassini. Fu ricordata in particolare una frase pronunciata da un — nazista rivolta a tre piccini: «Voi bambini ebrei crescete, vi sposate e fate altri bimbi ebrei, nemici della grande Germania».

D'accordo, quarant'anni sono molti, ma la giustizia non può restare indifferente. La «prescrizione», — ha ricordato Simon Wiesenthal tempo fa, non può coprire dei mostri: essi vanno scovati, individuati, processati e possibilmente rinchiusi in — a vita, per i giorni che loro rimangono. Eichmann non fu solo il simbolo. Fu il «cervello» di una macchina sterminatrice che dopo tanto tempo manifesta ed esprime altri orrori.

R. ROSS.



PROFUGHI ANTIFASCISTI IN MARCIA VERSO LA SVIZZERA

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni e l'assunzione è impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 836.389 ore ufficio.

A Tassi e massime rate concordabili la effettua in poche ore a mutui. Corso Francia 15, telefono 779.826.

CONFRONTA le altre con i vantaggi di Fiat. Informali. Finanziario come tanti altri. Pochi. Fiat via Garibaldi 59 tel. 618.290.

Finanzia in giornata anche senza ipoteche commercianti artigiani ditte serie e riservatezza. Tel. 203.

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL 011 650.21.75 compravende di ogni genere.

AVVIATISSIMA istoria L. 11 mila ottima posizione punto di forte saggio vende. Tel. 380.810.

AVVIATISSIMA casa formaggio in L. 1 milione 11 mila giornale arredamento nuovo ottima posizione vendesi. Tel. 380.810.

BAR Francia posizione angolare incasso L. 500 mila giornale chiusura parate festivo vende con dilazioni. Tel. 383.298.

BAR super ang. mercato orario ridotto 11 mila giornale cedesi. Tel. 519.546.

BAR super gestione incasso L. 200 mila giornale incrementabili S. Rita do zionando. Tel. 537.213 - 517.200.

BAR L. 400 mila giornale centralissimo chiusura serale cede prezzo realizzo L. 120 milioni. Tel. 537.213 - 517.200.

supermercato uffici Corso Vinzaglio cedesi chiusura ore effettiva. Tel. 519.565.

BAR Torrefazione Borgo San Paolo incasso L. 350 mila al giorno chiusura serale L. 100 mila minimo anticipo. Tel. 519.565.

CAVIT cede S. Rita rivendita pane arredato incasso L. 600 mila al dilazioni pagamento. Tel. 839.8421.

CAVIT arredato ottimo L. 11 milioni dilazioni. Tel. 519.565.

F. 581.694 in pastificio alimentare attività ultravento dilazioni.

NEGOZIO abbigliamento licenza IX cede causa mutua ottimo per persona buon. Tel. 519.565.

PIAZZA Castello cede chiosco con pes-de-parte. Tel. 542.791.

PINEROLO minimarket alimentare ottimo zona Ospedale alloggio vende. Tel. 0121 - 38.40.

RISTORANTE tipico conduzione famigliare 300 milioni annui cediamo a persona qualificata anticipando L. 70 milioni. Tel. 519.546.

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE 25 anni garanzia nome: Torino acquistiamo direttamente e affittiamo locali in genere seminterrati negozi. Tel. 761.459.

offerte

A.A. AUTOPRIMESSA corso Novara 4 per ultimare vendite di ultimi posti auto con minimo anticipo dilazioni sino al 70% eventuali blocchi a permuta. Visite posto ore 17.30-19.30.

A. LIQUIDIAMO line frazionamento via Atrasca 4 basso fabbricato piano corile L. 35 milioni. Luxcase 546.476.

A ogni destinazione proprietaria affida la to Vigevano locali divisibili luminosi 1° piano mq. 700, piano mq. 700, montacarichi, uffici moquettati, metano, allarme, telefono, servizi, docce. Tel. 267.241 pomeriggio.

adibente Lungo Po Antonelli via Cunio stabile boxes auto ottime pagamento.

Alpignano vendesi box libero L. 12 milioni 500 mila. Ottimo investimento. Telefonare 678.382.

Vercelli 11 privato vende liberi locali laboratori magazzini box negozi da mq 30 a mq. dilazioni fino 70%. Visite posto 10-12.15-19.

AFFITTO Mappano locale industriale mq 1000 più palazzina uffici corile. Tel. 544.958.

AFFITTO mq 1000 seminterrato uso magazzino con carrozzeria L. 700 mila. Tel. 544.958.

IFIM ambasciati automobili potenziamento acquilazione. Tel. 741.2843 presentarsi Francia 110.

NOVA 127 BERLINA
"1050" A BENZINA

ECONOMICA MA RIFINITA SENZA ECONOMIA.

La più collaudata delle Fiat
Nasce da un'esperienza lunga quasi 6 milioni di 127 continuamente perfezionate, arricchite, abbellite.

La più nuova delle 127
La berlina è prodotta in un allestimento unico super-refinito che sostituisce le varie versioni della precedente "terza serie". Distingue subito per la moderna calandra Fiat a barre cromate inclinate e per il nuovo interno tipo Super.

La 5ª marcia di serie
È equipaggiata, come tutte le altre 127 oggi, con cambio a 5 marce che riduce ulteriormente il già basso consumo, aumenta la silenziosità e la durata del motore.



***Prezzo L. 5.495.000**
(IVA inclusa)

La gamma aggiornata delle 127:
una più conveniente dell'altra
127 berlina "1050" benzina
127 Panorama "1050" benzina
127 berlina "1300" Diesel
127 Panorama "1300" Diesel

FIAT

Acquistando una Fiat anche l'assicurazione all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Prezzi Sincronali e Concessionarie Fiat.

15 Autovetture

pagando il massimo costante anche semestrali. Tel. 739.2364 piazza Marino 18 angolo corso Grosseto.

ACQUISTIAMO usate ipoteche pagando contanti Savea Concessionarie Lancia, corso Francia 353. Tel. 713.113 sabato aperto tutto il giorno.

vetture pagando il massimo in contanti. Lancia, corso Francia 353. Tel. 713.113 sabato aperto tutto il giorno.

Principe Oddone 68 e corso Orbassano (anche il sabato). Telefonate 472.047 - 581.008.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE Vigliani ingrasso camera cucine servizi L. 11 milioni. Tel. 958.1122.

A.A. FIDALCASE Nanni 2 camere tinello cucinino cantina. L. 63 milioni. Tel. 959.2001.

A.A. FIDALCASE spazioso Mirafiori 2 camere tinello cucinino cantina. L. 66 milioni. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE corso Toscana ingrasso camera tinello cucinino L. 62 milioni. Tel. 959.1122.

A. AFFARONE libera bellissima da di soggiorno camera cucinino bagno facilitazioni Sergi 372.142.

A. I. prestigioso in stabile "73 Sh" Collegno. tinello cucinino L. 11 milioni. Tel. 517.591.

JAGUAR 5.3 XJS 82 verde metallizzato Racing uniproprietario inusitato pochi km con garanzia Jaguar vanda permuta a ratezza Fiorauto, corso Turati 13/D.

LANCIA Beta coupé azzurro metallizzato dell'81 unico proprietario pochi km vanda permuta a ratezza Fiorauto, via Stradella 82, tel. 215.743.

PROPOSTA della Lincarauto srl Orbassano 72 concessionaria Lancia Autoblanchi. A112 a partire da L. 11 milioni 990 mila, condizioni eccezionali e molti accessori. Valutiamo la vostra offerta più. Corso Orbassano 72, (anche il sabato tutto il giorno).

RENAULT 5TS 500.000 DI ANTICIPO e 168 mila 350 lire mensili, senza cambiali e senza ipoteca. Autostadio corso Agnelli 22 di fronte allo Stadio.

BENZINA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Rimo, 131, Alfa Romeo, Delta, BMW, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

SUZUKI LJ 80 bianco proprietario '81 Torino Auto vende, tel. al 632.525 corso Unione Sovietica 85. Sabato aperto.

AUTO Concessionaria Fiat offre con minimi anticipi 128, Panda, 127, Horizon, Rimo, Alfasud, 131. Tutta revisionata e ricondizionata con garanzia assicurativa un anno. Informazioni e permuta in corso Unione Sovietica 85, telefono 658.001 (sabato aperto).

TRANSIT CARRO 720.000 DI ANTICIPO autocarro Diesel portata 13 q/l motore nuovo L. 319 mila 200 mensili senza cambiali e senza ipoteca. Autostadio corso Agnelli 22 di fronte allo Stadio.

TRANSIT 630.000 DI ANTICIPO furgone diesel 10 q/l anno 76 motore visionato e dilazioni cambiali e senza ipoteca di 340 mila 450 lire mensili. Autostadio corso Agnelli 22 di fronte allo Stadio.

VOLVO unica metallizzata opzionale pochissimi km in garanzia inusitata vanda permuta a ratezza Fiorauto, corso Turati 13/D.

116.950 MENSILI FIAT 127 OHIA colore metallizzato unico proprietario senza cambiali e senza ipoteca a L. 11 mila di anticipo. corso Agnelli 22 di fronte allo Stadio.

250 MENSILI 131 DIESEL 2300 79 grigio metallizzato senza cambiali e senza ipoteca a L. 11 mila di anticipo. corso Agnelli 22 di fronte allo Stadio.

Acquisto alloggi

A MONCALIERI

se volete vendere il vostro alloggio in contanti il vostro punto d'incontro immobiliare è Grimaldi corso Savona 6 bis. Tel. 640.8328.

ALLOGGI stabili ville rustiche cassette in ogni zona? Casemercato pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio. 011 850.3805, corso Massimo d'Azeglio 23.

ARCHITETTO acquista per propria abitazione zona Benini CH Turin Cambidoglio 3 camere cucina oppure salone 2 camere pagamento contanti. Tel. 748.2062.

cerchiamo appartamenti per venderli subito a in contanti, valutazioni gratuite. Grimaldi Re Umberto 28. Tel. 518.012.

SABATELLI 682.659 acquista a prezzo di mercato pagando per contanti alloggi cassette stabili.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE Vigliani ingrasso camera cucine servizi L. 11 milioni. Tel. 958.1122.

A.A. FIDALCASE Nanni 2 camere tinello cucinino cantina. L. 63 milioni. Tel. 959.2001.

A.A. FIDALCASE spazioso Mirafiori 2 camere tinello cucinino cantina. L. 66 milioni. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE corso Toscana ingrasso camera tinello cucinino L. 62 milioni. Tel. 959.1122.

A. AFFARONE libera bellissima da di soggiorno camera cucinino bagno facilitazioni Sergi 372.142.

A. I. prestigioso in stabile "73 Sh" Collegno. tinello cucinino L. 11 milioni. Tel. 517.591.

(continua)

Dal 7 al 14 Maggio

ALLA CITTÀ MERCATO PRENDI 3 E PAGHI 2 SU CENTINAIA DI ARTICOLI.

Sagra 3X2

Città Mercato

Torino
In fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

SI, ANDIAMOCI SUBITO!

- Ingresso libero a tutti.
- Posteggio gratuito per auto.
- 2000 lire spese.
- 60 lire pagamento.
- Formula Prestito pagamento rateale.



Ordini di cattura, avvisi di reato La Tangenti-story non finisce mai

Dopo l'arresto di Giuseppe Navone, segretario del faccendiere Zampini, si attende l'arrivo da Parigi di un funzionario Pecchini. Sette nuovi mandati di comparizione, oltre a nuove accuse rivolte ad imputati già in carcere - Si indaga sul magazzino comunale

Iniziato nelle prime ore del mattino, il blitz del giudice Giffey del carabinieri di Venaria, che indagano sulle «tangenti-story», si è concluso nella tarda serata di ieri. Teatro delle ultime battute: l'aeroporto dove polizia e carabinieri hanno atteso invano l'arrivo di Umberto Pecchini, 37 anni, funzionario Fiat colpito da un ordine di cattura per corruzione.

Compagno di scuola. Enrico Biffi, l'ex sindaco socialista coinvolto nello scandalo, Pecchini è il responsabile dei rapporti tra il gruppo Fiat e gli enti locali.

Ieri, quando i carabinieri del capitano Muggeo recati in corso Marconi per eseguire il mandato di cattura del giudice Giffey, non lo hanno trovato. Il funzionario era a Parigi. Pensavano potesse essere sull'aereo che arriva dalla capitale francese alle 19,10. L'attesa è andata delusa. Poco dopo è arrivato all'aeroporto il capitano Muggeo ha parlato a lungo con il commissario di Caselle, dottor Baranello. Alle 22 è arrivato all'aerostazione l'avvocato Vittorio Chiusano ed i giornalisti presenti hanno ritenuto che Pecchini stesse per costituirsi.

Poco dopo, però, il legale è

partito per Ciampino. Il mancato arresto di Pecchini è la prima cosa che non ha funzionato nell'operazione ieri. Sebbene il riserbo sia strettissimo apparso chiaro qualche altro obiettivo importante è stato mancato forse il numero di persone incriminate. Ieri pomeriggio il dottor Giffey ha interrogato nella caserma di Venaria, Maurizio Mari, vicedirettore commerciale della Sacle, una società edile di Milano, assistito dall'avvocato Festa. Sempre per la stessa ditta, il magistrato ha interrogato ieri il vicedirettore Colombo.

La Sacle è specializzata in costruzioni prefabbricate di alta tecnologia. È stata interessata da Adriano Zampini alla realizzazione del magazzino dell'economato del Comune, un affare da quaranta miliardi dei quali al politico sarebbe andato — secondo le accuse — il dieci per cento.

Zampini si era accordato con l'ex vicesindaco, Enzo Biffi, per consegnare il magazzino «chiavi in mano». L'imprenditore aveva preso contatti, quindi, con aziende specializzate nella produzione di magazzini meccanizzati: la Comau, il gruppo Fiat,

Secondo gli inquirenti entrambe le ditte, per accaparrarsi la commessa, avrebbero promesso bustarelle. Infatti il direttore della Fata, Aurelio Esposito, l'amministratore delegato Comau, Paolo Cantarella, sono stati raggiunti da un mandato di comparizione per corruzione.

Il magazzino dell'economato è il solo filone sul quale il dottor Giffey e i carabinieri sono mossi ieri. È stato riaperto quello che sembrava esaurito. Il gruppo agra-Torino, affari tra Zampini e il Consorzio non si erano esauriti la vendita degli immobili di via Tommaso Grossi al Consorzio che, a sua volta, li avrebbe rivenduti al Comune ed alla Regione.

Zampini avrebbe anche costruito la nuova sede del Consorzio. Comune di Moncalieri. Questa operazione, probabilmente, non è molto limpida. Fatto è che l'architetto Giuseppe Navone, stretto collaboratore di Zampini e firmatario dell'atto pubblico con cui il Consorzio ha venduto degli stabili alla Jupiter, è stato arrestato.

Nuove contestazioni sono state mosse anche ad Enzo Biffi, all'ex sindaco di patri-monio, Scicolone, all'ex consigliere Beppe Gatti ed a Carla

Spagnuolo, assessore allo Stato civile.

Di quale tenore siano queste contestazioni non si sa esattamente. Da alcuni giorni si parla, però, di indagini sulla fornitura, leasing, video-terminali Olivetti, banca d'alti del Comune.

Le contestazioni. In un comunicato la Fiat dichiara che: «L'indagine del magistrato avrebbe per oggetto una gara per la fornitura di tecnologie al Comune di Torino. A questa gara ha partecipato Comau un'altra cinquantina di aziende. Umberto Pecchini, un funzionario che da anni presta la sua opera a favore del gruppo, è apprezzato per la competenza e la serietà sempre dimostrate. La Fiat naturalmente ignora le ragioni che hanno indotto il magistrato ad assumere un provvedimento così severo e non ha alcun motivo per dubitare della correttezza dell'operato di Pecchini, certa che lo stesso, prendendo contatto con il magistrato, chiarirà senza altro tutto quanto all'inquietante interesse conoscere».

La Sit-Siemens, confermando il provvedimento a carico di Salvini, ha manifestato «stupore» e si è detta «certa che il funzionario sarà in grado di chiarire la sua posizione con il magistrato».

Settimo: il sindaco potrebbe dimettersi

«Tengo a riaffermare la mia completa estraneità da ogni atto che non rientri nei regolari binari di correttezza. Come già ebbi modo di dire non sono mai stato a Settimo e non sono tuttora che siano stati compiuti atti tesi a favorire qualsiasi interesse privato, mentre la correttezza delle procedure deliberative».

Questa la prima reazione del sindaco comunista di Settimo, Tommaso Cravero, dopo la comunicazione giudiziaria ricevuta ieri, insieme al vicesindaco il socialista Giovanni Ossola, per le vicende del palazzo comunale. Nelle comunicazioni giudiziarie i sostituti procuratori De Martino e Mileto si riferiscono solo «a presunte irregolarità nell'appalto dei lavori di costruzione della nuova sede comunale come adombrato dal consigliere Mari-Montarolo».

È stato proprio il capo-

gruppo liberale, principale accusatore del tanto discusso progetto di ristrutturazione del palazzo comunale, a far muovere l'inchiesta magistratura.

Giovedì il consiglio Montarolo contestando le cifre spese fornite dall'assessore Lavori Pubblici Ossola («Il costo totale — ha detto — è di 2 miliardi e 450 milioni») ha risposto che nei conteggi bisogna aggiungere gli interessi per i mutui contrattati. «La cifra sale a 3 miliardi e 722 milioni, quasi quattro volte il costo iniziale del progetto. Un fatto scandaloso».

Ieri sera i riuniti il direttivo socialista e i segretari delle sezioni del pci per esaminare la situazione. Sembra che il pci sia favorevole alle dimissioni del sindaco Cravero, mentre il psi a giudizio di Balbo almeno per ora, non prospetta questa eventualità per il vicesindaco Ossola.

Presentata in consiglio regionale la «nuova giunta» socialcomunista

Resta però solo un'ipotesi, anche se molto probabile - Il psdi decide sabato se appoggiare il pci o una coalizione laica - Si vota mercoledì - Chi arriva e chi ne va

Per molti è stato il «consiglio dell'addio» tanti «grazie» molti «ricordo» sfumati dal tempo dall'emozione. Ma è stata anche la riunione che ha siglato l'alleanza tra comunisti e socialisti per la riedizione della giunta rosa. Così, al termine di un'assemblea consumatasi mentre nella Torino politica ed economica rimbalzavano le voci della seconda ondata della «tangenti-story», dopo due mesi circa di crisi politica pci e psi hanno consegnato al presidente Germano Benzi il documento col programma e l'elenco degli assessori.

I partiti di via Olivesa della Salute e corso Palestro l'appoggio esterno del pdup e 28 voti decisi a ridare al Piemonte una coalizione rosa. La guiderà Aldo Viglione, socialista, già capo dell'esecutivo regionale nel '76. Verrà affiancato da otto assessori. Sei comunisti: Gigi Rivalta si interesserà della pianificazione territoriale, degli enti strumentali e della programmazione; Bruno Ferraris viene confermato all'agricoltura; Mario Bruciamacchie ha opere pubbliche, edilizia, cave e torbiere; Giovanni Ferrero resta alla cultura, Sante Bajardi sanità; Giuseppe Reburdo all'assistenza. Due assessori sono so-

cialisti e cioè Giancarlo Tapparo che avrà il lavoro, il commercio e l'artigianato e Corrado Calsolaro all'energia.

Compiuto questo primo indispensabile passo, socialisti e comunisti dovranno ora superare lo scoglio della votazione. L'appuntamento è già stato fissato per il prossimo mercoledì.

Dovrà essere eletto il presidente. Ma forse non sarà possibile. Alla maggioranza di sinistra servirebbero infatti 31 voti che oggi non ha. Si ricorgerà, molto probabilmente, alla seconda o ad una terza riunione del «parlamentino» piemontese per poter proclamare il presidente anche con la sola maggioranza semplice. Poi la stessa operazione dovrà essere ripetuta per la ratifica delle nomine degli assessori. Le votazioni in calendario non sono affatto scontate.

I partiti laici hanno infatti confermato anche ieri la volontà di mettere insieme una giunta da contrapporre a quella di sinistra. Al presidente Benzi potrebbe allora pervenire secondo documento programmatico secondo la lista degli assessori. Mercoledì il consiglio regionale dovrebbe votare il destino del Piemonte scegliendo tra esecutivi entrambi

forti sulla carta di 28 voti.

Sul risultato di questa scelta peserà in modo determinante l'atteggiamento del psdi. I socialdemocratici che insieme al pci e al psi hanno governato la Regione fino a due mesi fa, non hanno ancora deciso da che parte schierarsi. Per poterlo fare avevano chiesto tempo. Ora hanno convocato sabato il direttivo regionale. Dovrà pronunciarsi o per l'una o per l'altra soluzione. Il psdi resta diviso.

Interno tra chi vorrebbe confermare l'appoggio al pci tra chi preferirebbe invece tentare di giocare la carta dei laici. Nell'ultima riunione del direttivo, quando tutto lasciava pensare a una riconferma della fiducia alla giunta di sinistra, fuori un documento che di unire le due anime del psdi (Nicolazzi e Romita) in un'unica proposta politica. Ora cosa succederà? Di nuovo c'è chi definisce arrogante il tentativo pci-psi di rilanciare la giunta di sinistra e chi vorrebbe invece unirsi ai partiti della sinistra. Dove batterà il pendolo, psdi?

In un'atmosfera di «parlamentino» ha salutato ieri i consiglieri che hanno scelto di vivere l'avventura delle elezioni politiche. Vanno a Roma il presi-

Enrietti e al suo posto entra il sindacalista Giancarlo Tapparo; il presidente Dino Sanlorenzo il consigliere Gianni Alasia che aprono le porte al consigliere a Livia Turco. Vittorio Di Giola, Gabriele Salerno si è già candidato e al posto c'è Corrado Calsolaro. I dc decidono oggi. Ma sembrano sicure le candidature di Beppe Cerchio, Ettore Paganelli, Giovanni Picco, Vittorio Beltrami.

G. M. R.

Chi di cronaca

Progettiamo e arrediamo negozi e appartamenti. Salerni, c. Sordani 34, Torino. Preventivi senza impegno, tel. 538.893.

Gasolio Serbatolo bucato (il 30% del serbatolo interrato dopo 4 anni sono porosi o bucati evitate sprechi e pericolosi inquinamenti. Verificateci per preventivi telefonate ditta Serbatolo tel. (011) 890.355.

PUGLIA
Il viaggio turistico «EDEN» di Torricella di Taranto assegna unità abitative sui mari con minimo anticipo ed esigui ratei mensili.
Telefonare
0125/49.641 - 0125/49.648
011/543.850 - 011/920.7646

Certo.
Da sempre compro
la mia FIAT
dalla Valle G.B.
Concessionaria FIAT
VALLE G.B.
I vantaggi di una
azienda dalla grande
tradizione.

VALECB Via Madama
Civica, 52
Tel. 651.39.07

ossola
PHILCO
TV - ELETTRODOMESTICI
3 ANNI GARANZIA
TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287021
CIRIE' - P.za S. Giovanni 1 - Tel. 9200243

STAMPA SERA PIEMONTE

Le notizie da tutta la provincia



ADOLFO SARTI
(Notizie da Cuneo)



MARIA RITA GRECO
(Notizie da Novara)

Cronache da Asti e Vercelli

Buttiglieria vuole riunire tutti i vecchi ex allievi

BUTTIGLIERA D'ASTI — (f. b.) «Ritrovarsi, oggi che si adulti, un luogo che ci vide bambini, cento, duecento, forse ancora di più, è questo l'insolito appuntamento» in programma per domenica 15 maggio, ore 14 nell'ex «Villaggio dei ragazzi», una colonia ospitata all'interno di una parco secolare porte Buttiglieria d'Asti che funzionò, ininterrottamente, dagli anni seconda guerra mondiale fino al 1982.

«Stiamo rintracciando, in ogni angolo del Piemonte e altre regioni d'Italia, i «bambini», e le «bambine» che passarono qualche periodo della loro vita a Buttiglieria — spiega Teresa Serio, che fu direttrice dell'Istituto ai suoi ultimi di attività — vogliamo ritrovare i primi ospiti e gli ultimi in ordine di tempo per ricordare insieme gli anni trascorsi».

Filo conduttore del rendez-vous sarà la commemorazione del principale animatore del «villaggio», il maestro di musica astigiano Guido Gonella, recentemente scomparso che per decenni educò alla musica e al canto i piccoli ospiti, creando un «villaggio» di quaranta ragazzi di Buttiglieria che si esibì, negli anni, ridosso della guerra e successivamente, in tutt'Italia e in molti Paesi europei.

«Gonella era eccezionale — ricordano oggi Maria Bianca e Bianca Zappa — due delle ospiti del «villaggio» — era un trascinatore e dare a noi ragazzi idee, consigli e «grinta» per affrontare qualunque platea».

Per l'appuntamento di domenica si aspetta dunque gente da ogni parte d'Italia. Si prevede che il gruppo più numeroso sia quello che oggi comprende persone di una quarantina di anni, che parecchio si danno fare per ritrovarsi, ma aggiungeranno questo nucleo anche gli ospiti più «recenti» del villaggio, in una cerimonia non ufficiale che non chierà di commozione.

Agli anziani gli arti dal Comune

VERCELLI — (d. ca.) Mentre a Milano stata presentata «Festa dei nonni», da celebrare il 30 ottobre, il Comune sta per varare una nuova iniziativa pure a favore della «terza età»: orti per gli anziani vercellesi. L'idea la caldeggia l'assessorato all'assistenza, retto da Bruno Baltaro, ma le modalità sono per ora state rese note. Devono essere definiti ancora alcuni dettagli poi l'iniziativa verrà presentata ufficialmente.

Lo scopo è facilmente comprensibile: dare la possibilità ai pensionati di occupare il tempo libero, consentendo loro rimanere in efficienza e, non ultimo, favorendo certo risparmio. Gli orti di Vercelli dunque risorgeranno: auspicio i cultori di orti locali che ricordare i tempi quando la città, rinchiusa ancora nel perimetro settecentesco mura, era circondata vasti appezzamenti coltivati ad ortaggi. Molto attiva, in questi anni, la Corporazione degli ortolani.

Quindici in bici ad Arles

VERCELLI — (d. ca.) partiti questa mattina dalla del municipio alla volta di Arles, 15 ciclisti della squadra «Cicli Capodaglio» che ha in programma di raggiungere nelle prime di sabato pomeriggio la città francese gemellata con Vercelli dal 1970. Il «via» l'ha dato simbolicamente il sindaco Balardi, che ha salutato il gruppo poco prima della partenza. Questa sera è previsto l'arrivo a Finale Ligure, prima tappa chilometri.

I vercellesi dovrebbero attraversare il confine francese domani, mentre venerdì saranno ad Aix En Provence. Infine raggiungeranno Arles. Sulla strada che porta a quella città, secondo quanto stabilito dal programma, incontreranno una rappresentanza di ciclisti francesi.

Il rientro, questa volta corriera, è previsto per lunedì mattina. Solamente nell'ultimo tratto, in prossimità Vercelli, 15 atleti saliranno nuovamente in sella, per rientrare città.

Da Cuneo

Ad Alba Sarti o Mondovì? Lo decide questa sera la dc

CUNEO — (g. d. m.) L'ex ministro Adolfo Sarti si presenta per la dc nel collegio di Cuneo oppure torna in quello di Alba? Una decisione verrà presa questa sera dal comitato provinciale democristiano che si riunisce appunto per deliberare le candidature.

Per la Camera è sicura la ripresentazione direttore della Coldiretti Natale Carlotto che quattro anni fa raccolse nella lista dc oltre mila preferenze battendo di gran lunga tutti gli altri parlamentari eletti; certa la rielezione Franco Mazzola, sottosegretario. Per il terzo fra i sicuri eletti si fanno invece i nomi di Sobrero, parlamentare uscente, di Ettore Paganelli, che deve però dimettersi entro questa sera dal consiglio regionale, di Franco Ribotta, assessore provinciale.

Ovviamente solo uno di questi tre candidati può sperare di essere inviato a Montecitorio.

Per il solo Carlo è sicuro di riavere il collegio Mondovì-Fossano, uno dei più sicuri del Piemonte: Sarti verrà ripresentato ad Alba o a Cuneo lascerà comunque libero un collegio altrettanto sicuro che direzione nazionale dc voglia offrire all'industriale torinese Walter Mandelli.

Ospedale allegro Demonte Oggi il processo per cinque

CUNEO — (g. d. m.) L'arruffata amministrazione dell'ospedale Demonte dal 1977 è al centro del processo che comincia oggi in tribunale contro ex amministratori (il presidente Edoardo Verna i consiglieri Giovanni Battista Fossati, Battista Borello, Domenico Revello, Mario Lerda), l'allora direttore amministrativo Rosario Cirillo e medico di Vinadio, il dottor Giulio Brunelli. I primi accusati avere alterato una serie di debitori per cui essendo tutti pubblici ufficiali scattata l'imputazione penalmente rilevante/falso ideologico.

Il medico di Vinadio imputato non avere segnato del rilascio su un certificato sanitario richiesto dall'ex direttore amministrativo dell'ospedale. Quest'ultimo da parte è anche accusato di avere percepito per qualche mese due volte gli assegni familiari.

Una vicenda, quella all'esame dei giudici, che ha suscitato scalpore sembra escluso che l'ospedale abbia subito danni finanziari dai presunti falsi che gli imputati comunque negano di commesso.

Le indagini della magistratura erano cominciate dopo una ispezione dell'Assessorato Regionale della Sanità.

Da Alessandria e Novara

Ragioniere, professione ginecologo

ALESSANDRIA — (e. c.) «Sono ragioniere, ma trovare lavoro è difficile per un diplomato come me, così ho deciso di fare il medico ginecologo, senza trascurare la possibilità eventuale di fare l'assicuratore». Così si difese Silvio Perosino, anni, torinese d'origine e residente in Alessandria (via Bologna) la moglie, che i carabinieri del nucleo investigativo hanno denunciato per esercizio abusivo della professione medica, sostituzione di persona, false attestazioni pubblico ufficiale, usurpazione titolo.

L'uomo improvvisato ginecologo, ha aperto uno studio in via del centro e, in attesa di clienti, ha ingannato il tempo visitando ragazze, una quarantina, che rispondevano ad un'offerta di lavoro da lui fatta pubblicare giornale per segretaria.

E' stata proprio una di queste a rivolgersi ai carabinieri segnalando «qualcosa di strano» nello studio del «medico» Silvio Perosino. Disse di avere risposto un'inserzione su giornale specializzato in annunci economici nella quale invitavano le aspiranti poste di segretaria presentarsi nello «studio medico Perosino» di via Vochieri 5. Così aveva fatto il medico, dopo averle fatto presentare la necessaria documentazione, aveva voluto visitarla.

Ambulanza in fiamme: inchiesta

ALESSANDRIA — (p. b.) Una serie di controlli tutte autoambulanze della Croce Rossa alessandrina è in atto da ieri, dopo il pauroso incidente in cui è stato coinvolto domenica un automezzo della pubblica assistenza, incendiatosi subito dopo l'urto con una Citroën Gs.

Lo scontro è avvenuto sulla provinciale della Val Borbera, nei pressi Vignole. L'ambulanza stava tornando un servizio ed a bordo c'erano solo l'autista, Celestino Guaraldo di Cascinagrossa, ed il bariliere Carlo Milanese, 23 anni, valenzano. La Citroën (guidata da Arturo Cascio, anni, di Novi, che aveva al fianco la fidanzata) ha investito violentemente, pare dopo aver «saltato» una precedenza, il mezzo della Croce Rossa.

Pochi istanti dopo l'urto, l'ambulanza — un pulmino Fiat 238 — ha preso fuoco: secondo i primi accertamenti sembra che il tubo che porta la benzina dal serbatoio motore sia rimasto tranciato di netto. L'autista, quasi illeso, riuscì estrarre il bariliere dall'interno della vettura un'attimo prima che si sviluppasse le fiamme: Carlo Milanese ha riportato fratture multiple alle gambe. Feriti anche gli occupanti della Citroën, ricoverati all'ospedale di Novi.

L'ambulanza è completamente distrutta.

Ricerche per la ragazza scomparsa

NOVARA — (m. s.) Ancora nessuna notizia di Anna Rita Greco, la ragazzina appena tredicenne, della quale non hanno più notizie da oltre una settimana. Di lei si sta interessando attivamente tutta la città. Anche i radioamatori «CB» del Ser (Servizio genza radio) impegnati nelle ricerche: ad intervalli regolari continuano a trasmettere una descrizione della ragazza scomparsa: «Capelli neri, statura 1,55, jeans, maglione giallo, giacca a vento bianca, borsa sportiva blu».

Tale messaggio viene diramato sul canale «9» radiofonico che viene riservato alle chiamate emergenza. Lo stesso messaggio trasmesso dai radioamatori «CB» del sul canale «5» sul quale si sintonizzano in genere i camionisti. «Con questa serie di trasmissioni contiamo arrivare dappertutto — dicono quelli del servizio emergenza radio — e ci auguriamo che il nostro intervento possa servire a qualcosa».

Ma, come detto, fino ad della giovane Anna Rita ci notizie. E lo stesso dicasi per gli altri 3 giovani scomparsi lo stesso giorno (martedì 3 maggio). Si tratta di due sorelle: Monica e Maurizio Lorenzi, Davide Barrera. Potrebbero essere andati via tutti assieme. Ma i genitori di Anna Rita continuano che la loro ragazza mai andata

i tessuti d'arredamento

firmati **MISSONI**



li trovi solo alla

STILFLOOR

dal 9 al 14 maggio, Sig.ra Wanda Ielmini presenterà la collezione dei tessuti Missoni. A tutti gli intervenuti simpatico omaggio.

I cinema in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: I paraculisimi (comico).
AMBRA: Il successo (musicale).
Il mondo di Utamaro (storico).
Cristalli (animazione).
Cristallo: Calore intimo di una moglie infornata (sexy).
GALLERIA: Il tifo, il calcio e il calciatore (comico).
O: La scelta di Sophie (drammatico).

ACQUA
Red e Toby, amici (animazione).
CRISTALLO: Victor, Victoria (commedia).

MONFERRATO
Fuga a New York (fantasc.).
VITTORIA: Sapore di (commedia).

GAVI LIGURE
IL FORTE: I carabinieri (comico).
LIGURE
CRISTALLO: Particolari (sexy).
IRIS: I nuovi bambini (dramm.).
ITALIA: Toolie (commedia).
Rambo (dramm.).

OVADA
LUX: Saggi musicali scuola «Rabara».
MODERNO: Moglie viziosa (sexy).
Relazioni perverse (sexy).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Gli occhi, la bocca (dramm.).

TORTONA
peccato (sexy).
SOCIALE: Acapulco, prima spiaggia (comico).
Torture (dramm.).

PO
SOCIALE: Police Station, turno di notte (poliziesco).

BOGHIERA
ARLECCHINO: Missing (dramm.).
GALVANI: Sapore di (commedia).
SOCIALE: Tran (fantasc.).

ASTI
LUX: Kan il principe guerriero (1983, avventura).
Sapore di J. Cal e M. Soma (1983, dia).
VITTORIA: E. Soma con M. Mastroranni, H. Scyguilla (1982, drammatico).

CANELLI
BALBO: Torno e letto.
RAGNO D'ORO: riposo.

MONCALVO
NUOVO: riposo.

PRAY
LUX: riposo.
SOCIALE: Orgasmo pornografico.
VERDI: riposo.

SAN
LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

CUNEO
CORSO: riposo.
ITALIA: della notte.
NAZIONALE: riposo.

ALBA
CORINO: riposo.
EDEN: Pomo pensier.

DALMAZZO
riposo.

BOVES
NUOVO: riposo.

IMPERO
Pappa e ciccia.
Giganti del

BUSCA
LUX: riposo.

CEVA
SPLENDOR: Febbre erotica del piacere.

DORIA
riposo.

CHERASCO
GALATERI: riposo.
FOSSANO
ASTRA: riposo.
POLITEAMA: Nourd-obsession.

MONDOVI
Intime sensazioni.
ITALIA: Vado da solo.

LA ROSA
riposo.

RACCONIGI
riposo.

MONTE
riposo.

SALUZZO
CIVICO: La gorilla.
Boon-sensation.
SPLENDOR: riposo.

AURORA
RITZ: riposo.

NOVARA
ASTRA: Gipsy.

COCCIA
La travista.
ELDORADO: Toolie.
EXCELSIOR: riposo.
Pirata 2.

S. CUORE
spezzati (versione in inglese).
ARALDO: La cancella.

ARONA
ROMA: Il triangolo erotico.

BORGOMANERO
NUOVO: Il mondo perverso di Satrio.

DOMODOSSOLA
riposo.

CINEUNO
Gli amici di Georgia (cinetorum).

TRECAVE
VITTORIA: AC/DC.

APOLLO
Sessotobia.

VIP
Boni, buoni se potate.

(Pallanza): Taxi Driver.
(intra): riposo.

ASTORIA
riposo.

FOSSA
Erotic sketch.

ITALIA
Obiettivo mortale.

PRINCIPE
chiuso.

VERDI
chiuso.

VIOTTI
chiuso.

Il signore della
il ritardo.

PRAY
UH

AOSTA

CORSO
Bruce Lee vive ancora, regia di Joseph Kong. Lee, H. Sakata (Cina Naz. 1982) — Bruce viene incaricato polizia di la figlia di un diplomatico che è stata rapita.

GIACOSA
Morant, regia Bruce Berestford, con E. Woodward, J. Thompson, J. Waters (Australia 1979) — Durante la guerra contro i boeri un giovane ufficiale australiano applica alla lettera i regolamenti militari: portato di fronte alla corte marziale viene sacrificato agli interessi politica internazionale.

ITALIA
riposo.

LUX
Film luce Viet. min. 18.

SPLENDOR
Acapulco, prima spiaggia a sinistra, regia Sergio Martino, con G. Sammarini, A. Roncato (Italia 1982) — Giovani sossuomeni bolognesi sbarcano a Rimini in cerca di avventure galanti.

ITALIA
riposo.

DES GUIDES
chiuso per ferie.

COURMAYEUR
chiuso per ferie.

IDEAL
riposo.

Le Langhe celebrano il ventennale di Fenoglio

BOSSOLASCO — (g.f.) Il ventennale della di Beppe Fenoglio, lo scrittore partigiano e delle Langhe, che ricorre quest'anno, ricordato con una serie di iniziative in via organizzazione (lo scrittore morì «Mollinette» Torino il 18 febbraio '63, stroncato un male incurabile).

Comunità montana Alta Langa invitato da oggi fi venerdì studenti di scuole medie superiori piemontesi in particolare torinesi, per gita-visita ai «luoghi fenogliani». L'invito è stato rivolto particolarmente alle scuole ad indirizzo letterario.

Gli studenti parteciperanno ad un dibattito presso la sede della Comunità Montana Bossolasco, dove avrà luogo la presentazione dell'opera di Fenoglio da parte di studiosi ed esperti. Saranno quindi accompagnati in visita ai luoghi dove ambientati libri e racconti della scrittore: da San Benedetto Belbo a Gortegno, Mombarcaro, Murazzano, Castino, Benevello. Durante questa visita gli studenti potranno anche incontrare alcuni amici, conoscenti e testimoni di fatti descritti nelle opere: lotte partigiane, la grama vita sulla Langa negli Anni Quaranta.

La Comunità montana, la Federazione delle Pro loco e il centro culturale «Beppe Fenoglio» di Murazzano hanno poi commissionato Lut di Alba (Laboratorio universitario teatrale) la realizzazione di quattro atti unici tratti da opere fenogliane.

Savona, partiti in lite per le spese «allegre»

Dura battaglia in Consiglio comunale - L'opposizione rimprovera i costi delle opere pubbliche, doppi rispetto ai preventivi

SAVONA — Polemica a Savona viene speso il denaro pubblico. E' stata innescata dal consigliere comunale Attilio Melone il quale ha fatto un elenco opere pubbliche per le quali sta originariamente prevista una certa spesa e che poi aumentata modo spropositato. «E' bene — dice Melone — che i savonesi sappiano come amministrata loro città: ai piccoli proprietari sarà utile sapere saranno impiegate le tasse comunali sulla loro casa ed i genitori conoscere perché le rette degli asili crescano».

consigliere comunale indica, a titolo esempio, cin opere che in questi ultimi mesi state oggetto polemiche e contestazioni. Per queste opere (campo sportivo di Legnino, biblioteca di Monturbano, passerella sul Letimbro, piscina di Colombo, asilo di corso Mazzini) il Consiglio comunale aveva deliberato spese iniziali per 3455 milioni e si trova ora di fronte, finito per alcune, a 6010 milioni un aumento del 73%.

Qualsiasi azienda che agisce in questo — commenta il consigliere — sarebbe già fallita. Questi maggiori oneri si scaricano poi sulle spese correnti (per i ratei di pagamento mutui) ed impediscono al Comune fon- per l'assistenza, per gli interventi manutenzione, per le strade, per il Priamar e per San Giacomo.

Per campo sportivo Legnino la perizia iniziale prevedeva una di 114 milioni mentre il consuntivo finale stato oltre 473 milioni; per la costruzione nuova sede della biblioteca civica, a Monturbano, era stata indicata inizialmente una spesa di milioni, aggiornata poi a 1130 milioni. I lavori erano stati quindi aggiudicati per 1684 milioni.

Oggi ad opera già spesi 2719 milioni quasi sicuramente, secondo Melone, arriverà a 3 miliardi; passerella sul Letimbro: dalla perizia iniziale di 150 milioni è saliti un costo complessivo 300 milioni; asilo corso Mazzini, da 361 milioni ad 1 miliardo circa e, infine, la piscina scoperta di Colombo, che avrebbe dovuto essere costruita esclusivamente finanziamenti del Coni: la prima perizia stata di 622 milioni ma l'opera stata poi aggiudicata per 1145 milioni.

Recentemente è stata approvata una variante per 373 milioni per cui il totale attuale di 1 miliardo e milioni. n. si.

«Boom» in Oltrepò del tossicomani?

VOGHERA — L'Unità socio-sanitaria locale Voghera ha deliberato l'istituzione di nucleo operativo le tossicodipendenze la cui presenza dovrebbe favorire il recupero dei drogati e contribuire risolvere i problemi connessi «fenomeno droga» assumendo aspetti sempre più inquietanti ed allarmanti dopo che l'assessorato regionale della sanità noto i risultati di una recente indagine sulle persone alle sostanze stupefacenti.

La zona a più alta concentrazione di tossicodipendenti si troverebbe nell'Oltrepò pavese, soprattutto Stradella dove numerosi i giovani tossicodipendenti. A Stradella nel circondario sono stati effettuati anche venti arresti per spaccio di droga.

Mentre a Voghera funzionerà un nucleo operativo per le tossicodipendenze Stradella pensato di costituire comitato cittadino per la lotta contro la droga quale hanno aderito fra gli altri l'Avia, l'Aido, Italia Nostra, l'Associazione giovani per la pace e la Camera del Lavoro. e. g.

EUROVISIONE

DIRETTA DA GÖTEBORG

REAL MADRID-ABERDEEN



FINALE COPPA DELLE COPPE

COMMENTO DI L.COLOMBO E G.BULGARELLI

QUESTA SERA ORE 20.00



TELEMONDO

E' UN PIACERE GUARDARLO.

BANDITI SEQUESTRO IMPIEGATI RAPINATA DITTA PER 34 MILIONI

A Granozzo, nel Novarese, in un'azienda che produce guarnizioni - Due i malviventi con il volto coperto da passamontagna - Direttore e tre dipendenti rinchiusi in una stanza

NOVARA — Con estrema freddezza due rapinatori hanno tenuto sotto la minaccia delle armi un'impiegata, costringendola, come in un film «trilling», a rispondere al telefono senza tradire il terrore che la attanagliava. Atteso circa un'ora fino all'arrivo dei delle paghe. Poi, dopo avere minac-

le pistole il direttore dell'azienda e i due impiegati che avevano portato le buste paga, si sono impossessati del contante (circa 34 milioni). Dopo tagliato i fili del telefono, hanno rinchiuso i loro prigionieri in una stanza e sono fuggiti.

E' ieri a Granozzo, presso la sede Intermap Italia, una azienda che produce guarnizioni in gom-

buste, poi tagliato i fili del telefono e ha chiuso nell'ufficio tutti i prigionieri senza minaccioso avvertimento: «Non date l'allarme prima di un'ora altrimenti saranno guai per voi».

accorgersi del due strani individui che uscivano dall'ufficio è stato un operaio. Li ha visti salire su una Golf ne-

targata Pavia (risultata poi rubata) ed allontanarsi a tutta velocità. Allora controllato era successo ed ha così scoperto l'accaduto. Dopo avere liberato i quattro che erano rinchiusi ha provveduto ad avvertire i carabinieri.

Indagini e i posti di blocco, però, sono finiti ora esiti.

Industriale risiero accusato per frode

L'imprenditore vercellese avrebbe esportato all'estero oltre due miliardi e mezzo di lire

— (d.c.) La notizia che nel confronto di Giacomo Palestro, 52 anni, è stato spiccato mandato di cattura per frode valutaria, è stata una città senza particolare sorpresa. L'hanno definita la naturale conclusione di lunghe indagini sull'attività dell'industriale risiero, Palestro, quanto è emerso dall'operazione condotta Guardia

di Finanza a Vercelli, ha esportato all'estero un ingente capitale: due miliardi e mezzo di lire.

Ma le ricerche degli inquirenti e gli accertamenti condotti negli uffici cambio, hanno messo alla luce lati oscuri della vicenda, iniziata oltre un anno fa: Giacomo Palestro ha evaso le imposte dirette per oltre 7 miliardi di lire e l'Iva per 300 milioni. Come è noto l'industriale latitante: presume sia all'estero da qualche tempo. Probabilmente ha avuto che le indagini delle «Fiamme gialle» l'avrebbero prima o poi inchiodato.

Il meccanismo con il quale l'industriale ha costituito il cospicuo fondo all'estero è semplice. Negli anni della espansione produttiva, la riseria Asigliano esportava riso in molti Paesi europei ed è in questa fase che gli inquirenti hanno accertato la frode. La merce veniva regolarmente pagata, ma il versamento non era accreditato su banche italiane, ma deviato in istituti di credito esteri.

Di Giacomo Palestro le cronache si interessarono particolarmente rilievo circa due anni fa, quando improvvisamente l'imprenditore decise di chiudere la riseria, che cessivamente venne dichiarata fallita. Furono gli operai dello stabilimento, si disse allora, a pagare le conseguenze di una gestione non sempre oculata e limpida.

De Agostini dipendenti

NOVARA — (m.s.) Interessa 120 dipendenti (sui circa mille delle officine grafiche di corso della Vittoria) la integrazione all'Istituto Grafico De Agostini Novara. Un gruppo di questi dipendenti (40) ha diritto di prepensionamento.

Queste richieste di direzione teri sera al consiglio di fabbrica. Sarà ora quest'ultimo organismo a fare nei prossimi giorni le controposte.

Fino a settembre — così ha promesso l'azienda — ci saranno ulteriori richieste di cassa integrazione. Poi si vedrà la situazione e l'eventuale progredire (o regredire come sperano i dipendenti) dello stato crisi.

Sodalizi casalesi si oppongono al taglio di un bosco cittadino

La «foresta» è situata all'interno della cittadella militare — dimora di migliaia di uccelli — La prima protesta da alunni di una scuola media

CASALE — (a.i.) Le ciazioni protezionistiche casalesi hanno presentato in pretura esposto nel quale chiedono la sospensione del taglio di un bosco, situato all'interno della cittadella militare. «Questo bosco — spiega Giovanni Ferraris, responsabile del «gruppo ecologico» —, ormai abbattuto per oltre metà della estensione, costituisce e costituisce ancora un'isola flora-faunistica di eccezionale valore e rarità: all'interno vivono migliaia di uccelli, moltissimi dei quali insettivori e rari, come il picchio rosso maggiore, folaghe, upupe, germani reali; vi si

trovano ghihi e scolatoli».

L'abbattimento era iniziato qualche tempo fa dopo che avevano dato parere positivo il Comiliter (l'area viene utilizzata dall'undicesimo battaglione di fanteria «Casale» per l'addestramento delle reclute), il corpo forestale dello Stato ed il Comune. Motivo: «acacie» lo compongono sono ormai giunte a maturità ed il bosco è troppo fitto e invasivo dall'edera.

La prima protesta per il taglio degli alberi è venuta da 49 alunni della scuola media Dante Alighieri, che hanno scritto una lettera al sindaco

di Casale, Oddone, chiedendo di salvare alberi ed animali. «L'amministrazione comunale — ha risposto Oddone — in contatto con i competenti organismi militari per l'acquisizione dell'area fine di ricavarne un parco pubblico, per fare questo si intende radere al suolo il bosco esistente per poi mettere a dimora altre piante: frassini, cerri, faggi, salici».

Su questa scelta non si dicono d'accordo le associazioni ecologiste locali, che hanno chiesto al pretore di intervenire. Hanno anche inviato un documento protesta autorità civili e militari

FINO AL 30 GIUGNO

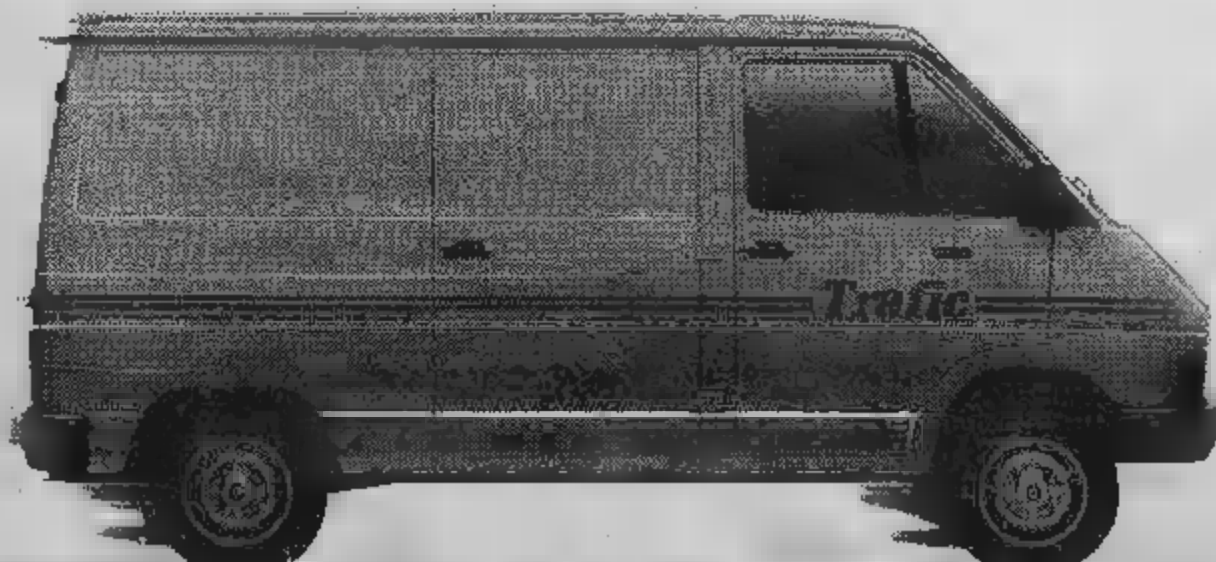
ANTICIPO MINIMO DEL 10%

36 RATE DA L. 420.000* + 1 RATA A SALDO

POSSIBILITA' DI RESTITUZIONE AL 36° MESE

Un anticipo molto basso, eccezionali rateazioni, poter restituire il veicolo ad prezzo pattuito al momento dell'acquisto (invece di pagare la rata a saldo), la certezza di risparmiare almeno L. 1.500.000 sul costo del finanziamento. Queste condizioni premiano chi sceglie i veicoli commerciali Renault. Renault Trafic: portata 1000-1200 kg, benzina o diesel, 17 versioni base, passo normale o lungo, tetto normale o sopraelevato. Renault 4 Cargo: 4 versioni, passo normale (850 cc) o lungo (1100 cc), furgone o vetrato. Fino al 30 giugno la gamma commerciale Renault vale ancora di più.

*per il furgone Trafic normale/diesel 1000 kg



CALCOLATE I VANTAGGI DI RENAULT TRAFIC

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. Via Portula (via Borgaro) alloggi 1-2
cucina bagno L. 11 milioni a camera. Luxcase tel.
546.476.

piazza Statuto libero il ca-
cucina bagno L. 11 milioni vende
Centraladile Tel. 532.409.

ADIACENTE libero il cam-
re cucina bagno termo L. 13 milioni dilazio-
nabili Centraladile 530.163.

ADIACENTE via Tripoli libero 2
tinello cucinino bagno L. 11 milioni vende
Centraladile 530.163.

518.986 libero adiacente
Francia via Pozzo Strada 11 milioni cucin-
na termo bagno L. 11 milioni vende

APPAIRE 518.986 libero S. Paolo via
Osasco 3 cucinino bagno L. 11 milioni vende
adatto anche ufficio L. 64 milioni rateali.

libero subito alghorile (corso
Toscana) il gr. 480.202.

VITTORIA libero subito ingresso
camera tinello cucinino servizi termo
ascensore L. 45 milioni. Tel. 513.916.

CASAMERCATO A. 650.3805 libero corso Tas-
sani signorile piano alto ca-
sione 2 camera spogliatoio
cucina bigervil mq. 150
aperto sabato pomeriggio.

8 alloggi liberi 1-2-3
tinello casa semirecente quasi
centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO D. 650.3805 libero corso
Principe Oddone il camera
bile servizi L. 36 milioni.

CASCINE via libero Francia ag-
giorno 2 cucinino bigervil L. 59
milioni 500 mila. Fidalcase 550.550.

CENTRO OBILARE libero corso
Dante signorile costruzione 2 camera
cina servizi tel. 548.153 - 516.229.

COLLEGGIO villaggio fiorito libero re-
tisima costruzione 2 camera tinello cucin-
nino servizi box. Tel. 513.916.

CO. Novara cucinino servizio
occupato L. 12 milioni. Tel. 369.183 il
Tetto.

1° 2° e 3° piano stesse
casa ler. ascensore 4 cucin-
servizi Lux Case vende tel. 546.476.

CROCCETTA Montevicchio libero 1°
piano ingresso 3 cucinino
zi L. 57 milioni. Tel. 513.916.

ESIM libero Cibrario, luminoso
no, 2 camera, servizio. Dilaioni.
Tel. 512.012.

FAI.LA 741.2874 libero
adiacente Roselli salone 2 cam-
tinello cucinino doppi servizi. Recente
piano alto L. 11 milioni.

GABETTI Parella via
Omodossia camera cucina
L. 15 milioni 200 mila dilazionabili.

IFM IFM A Crocetta libero in
stabile signorile salone 2
camera camera di
servizio 3 servizi box auto.
Tel. 515.582.

IFM B. piazza Nizza in
epoca soggiorno 3 camera cucina bigervil
completamente ristrutturato 90 milioni.
Tel. 515.582.

IFM C. Elnaudi (presso corso Re
Umberto) luminoso salone 3 camera cu-
cina camera di servizio lavanderia 2 ba-
ni. Tel. 515.

centralissimo il vani
servizi da ristrutturare 55 milioni dilazio-
nabili. Tel. 515.582.

IFM E libero presso corso Peschiera ca-
mara tinello cucinino bagno ottimo uso
ufficio. Tel. 515.582.

IFM F libero via Canova in stabile recen-
te signorile piano rialzato 4 vani 4 servizi
mq. 170 più magazzino sottostante colle-
mq. 150 più 3 box dilazioni e/o per-
muta. Tel. 515.582.

R. MATTONE vende libero strada Setti-
mo zona Barca camera tinello
tendo box mutuo/permuta tel. 532.760.

IMPRESA vende in corso Carlo Felice al-
loggi in costruzione nuova con box. Tel.
ufficio al 517.405.

IPI A 511.382 via Don Bosco
appartamenti: 1-2-3 camera,
tinello, cucinino, bagno, in-
stessa casa. Mutuo
londario 30%.

IPI 511.382 Centro via Botero in
casa d'epoca spazioso appartamento: in-
gresso 7 camera bagno.

511.382 adiacente corso Giam-
bone, piano alto; ingresso il camera tinello
cucinino bagno.

IPI 511.382 via Principe Tommaso
d'epoca; ingresso 3 camera cu-
cina bagno servizio.

511.382 via Tolena recente costruzione:
ingresso 2 camera tinello cucinino
bagno. Prezzo interessante.

IPI 511.382 vicinanza piazza Garibaldi in-
gresso il camera cucina bagno L. 27 mi-
li. Fidalcase.

LEUMANN (Terracotta) recente soggiorno
camera tinello cucinino L. 49 milioni
più 10 milioni mutuo. Tel. 383.445.

via Vanchiglia casa d'epoca
so stabile 3-5 vani cucina servizi abbi-
nabili da L. 105 milioni. Tel. 556.196.

1-2-3 cucinino servizi casa
abbastanza recente semicentrale ottimo
prezzo. Dilaioni. Casamercato 550.3805.

bilocale mansardato servizi
corso Grossotto L. 52 milioni 500
mila dilazionabili. Tel. 741.2874.

Donato ottimo
bilocale possibilità servizio interno L.
milioni. Tel. 447.4844.

LIBERO il recente prestigioso salo-
2 camera cucina il servizi ogni cor-
tato L. 137 milioni. Tel. 447.4844.

LIBERO Milano il cucinino
L. 38 milioni dilazionabili. Tel.
380.231 Guel.

LIBERO vicinanza corso Svizzera via Sal-
2 camera cucina servizi L. 58 milioni.
Tel. 369.183 il Tetto.

Gruppo G

Cent'anni da leone.

FERRO-CHINA BISLERI



Tutto il bene del ferro.

Da oltre 100 anni Ferro-China Bisleri
è specialità unica, senza imitazioni.
Tutto il bene del ferro ad aggiungersi,
in bassa gradazione alcolica, agli effetti
positivi della china, nella ricetta originale
di Felice Bisleri.
Il ferro, si sa, è elemento essenziale per
l'equilibrio del corpo umano.
Ogni volta che hai bisogno
di darti spinta in su,
Ferro-China Bisleri.



PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camera tinello
casa recante alloggi più grandi e più
piccoli. Casamercato 650.

PIOMBASCO libero camera tinello
cucinino cantina L. 38 milioni
Fidalcase 959.2001.

PORTA Nuova Golfo
2° piano il salone cucina bagno
tutto particolare. Mec Case 533.025.

RIVOLI centro vendesi il tinello
cucinino posto auto coperto giardino pri-
vato term. bagno L. 52 milioni volendo
box L. 15 milioni 500 mila. Tel. 637.796.

547.828 Bellezia 7 angolo via
Garibaldi in stabile con ascen-
sore varie metrature adatti anche ufficio.
Prezzi da L. 89 milioni 600 mila dilazio-
nabili. Personale in loco.

VILLA nel Chierese 3 vani
cucina lavandiera lavandiera biservizi ga-
rage giardino. Tel. 698.322.

VILLA signorile Bruno libera 5 camera
salone lavandiera 3 bagni box 2000 mq
giardino L. 280 milioni. Tel. 774.084.

VINOVO Impresa di-
cucina il complesso ri-
sidenziale autonomo e
signorile ville a schiera. Tel.
985.1254 - 0121.74.545.

20 Domande affitto

ABBISOGNAMI in Torino o precollina ap-
partamento o villetta mq mes-
simo referenze. Tel. 505.655.

CERCO in affitto 2/3 vani vuoto e arreda-
to abitazione transitoria. Tel. 369.183.

21 Offerte affitto

centralissima mansarda refe-
renzialissima seconda. Telefonare
556.725.

AFFITTASI: Lessons mono-
locale arredato con L. 11 mila
mensili. Tel. 398.786 ufficio.

AFFITTASI zona collinare salone 3 ca-
merini box con contratto intestato a
società L. 700 mila. Tel. 398.766.

A 504.113 affitta a residenti
vicino piazza Castello arredato lussuoso
recante di mq 130 con doppi servizi.

A 504.113 affitta stessa casa bi-
locali e trilocali signorili arredati il vuoto
solo non residenti.

ELEGANTE residenza via Playa 62 affitta
mono bilocali servizi

OFFREMI in arredato telefo-
no segreteria recapito ufficio. Mas-
sima serietà. Tel. 530.871.

STUDIO Godoni affitta transitorio
casa mono-bicamera arredata 250 mila -
370 mila. Tel. 530.871.

UFFICI arredati Cicotte parcheggio se-
greteria traduzioni tel. WP. DP.
8/20 sabato 8/12. Tel. 555.255.

UFFICI arredati segreteria recapito telefo-
nico e postale sala riunioni servizi. Via
Carlo Alberto 38. Tel. 513.020.

ZONA Bernini affitta modico cedesi uf-
ficio tricarica completo di nuova arreda-
mento composto da poltrone sedili
vanile telefoni intercomunicanti. Tel.
521.1552.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici
smontaggio rimontaggio, garanzia
ni. Tel. 857.051 Montello, via Nizza 33.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani montatori pratici
linee operative macchine speciali e resia
multiple. Telefonare 424.0895.

DECORAZIONI perfette velocemente ba-
competenza lavabile L. 100 mila top-
maria compressa L. 140 mila L.
20 mila. Tel.

36 Nautica

vende 21 Sport diesel
immatricolato per nautica. Prezzo
occasione. Via Tunisi 50, telefono
396.178.

49 Informazioni

il private, indagini controlli infedeltà. Cor-
so Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 -
538.682.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro
argento gioielli prezzi massimi.
Corso Peschiera 161, tel. 534.832.

A.A.A.A. gioielleria vacanza, anelli valgan-
do massimo. Tel. 876.327 via Mazzini 27.

A.A. ACQUISTA antichità mobili rinasci-
mento liberty bruciato argento sgombra
alloggi. Serietà Ditta. Tel. 257.264.

CA. aiuta lavoro fortuna inte-
ressi sofferenze vicina al glo-
co. Tel. 835.301, via Mongrando 43.

Circe voggente cantonante
diesteria consiglia risolve problemi d'a-
more vi farà tornare la amata ta-
liamanti e pentacoli protettivi. Tel.
696.8773 donne; via Muratori 13 -
Torino.

RASSEGNA DIDATTICA PROMOSSA DALLA REGIONE PIEMONTE
SULL'ALLEVAMENTO, I PRODOTTI IL MERCATO INDOTTO LA DI TORINO,
L'ASSOCIAZIONE ALLEVATORI E L'AZIENDA "LA MANDRIA".

Piemonte alleva

11-15 MAGGIO
PARCO REGIONALE
LA MANDRIA
TORINO

ORGANIZZAZIONE: A.R.A.R.
Cao VITTORIO EMANUELE 71-10128 TORINO
TEL. 54.58.77-51.78.55

CUNEESEI IN TUTU'

Un piccolo «boom» in provincia per le scuole di danza classica

Per molti genitori, il miraggio di vedere le figlie sui palcoscenici più prestigiosi - Più realisticamente, il traguardo è uno sviluppo armonioso del corpo

CUNEO — Ballerine di provincia: dall'anonimato del paese al palcoscenico della Scala, del Regio, del San Carlo, attraverso «stages» e grandi insegnanti inseguendo i miti di Fracchi e Nureyev. Un sogno in tutti che, forse, tanti genitori tengono in sé, segretamente e mai ammettendolo, mentre vedono danzare le figliole nei teatri comunali.

Più realisticamente, il traguardo è quello di uno sviluppo armonioso del corpo, di un sicuro del proprio fisico con grazia e agilità: «ballerine di provincia», dunque, entusiasmo e voglia di fare. E poi, non è forse vero che la provincia è oggi terra d'avventure ed avanguardie?

«Il talento, la stoffa, la grinta possono incontrarsi sia nel Cuneese che nel Milanese, ad Ivrea come a Torino», Savigliano — spiega la

ballerina torinese Carmen Novelli —; nella scuola che dirige a Cuneo, ad esempio, c'è stato il caso di una bambina, Charon Delpiano, che è recentemente ammessa ai corsi di danza del corpo di ballo della Scala. Come si vede nulla è impossibile anche se, certamente, nulla è facile né a semplice portata di mano.

Carmen Novelli si occupa di insegnamento da dieci anni: prima a Cuneo e poi, più recentemente, a Saluzzo, Savigliano, Alba e Mondovì. Una attività intensa per promuovere un'iniziativa artistica certamente non ancora popolare.

Che cosa chiedono i genitori all'insegnante quando iscrivono i loro figli a questi corsi? «La frase di tutte le mamme è "quando danzeranno sulle punte?", il che dimostra la smanìa che c'è sempre nel vedere le figlie arrivate a chissà

quali traguardi. Preferirei disilluderle subito: chi vuole cimentarsi in questa attività deve sapere che c'è davvero molto lavoro da fare e che, soprattutto, debbono affrontare non pochi sacrifici. E tutti stosi».

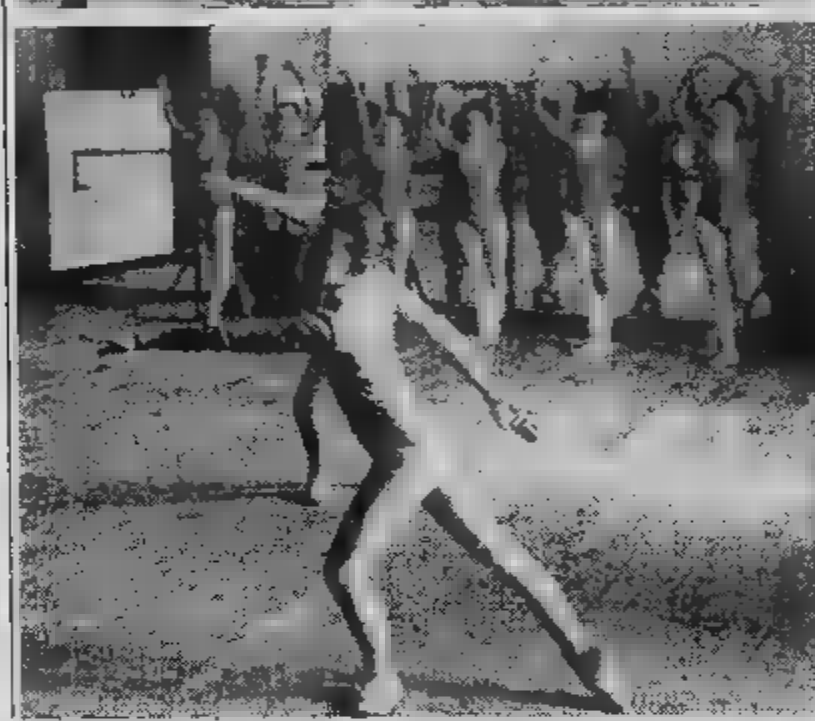
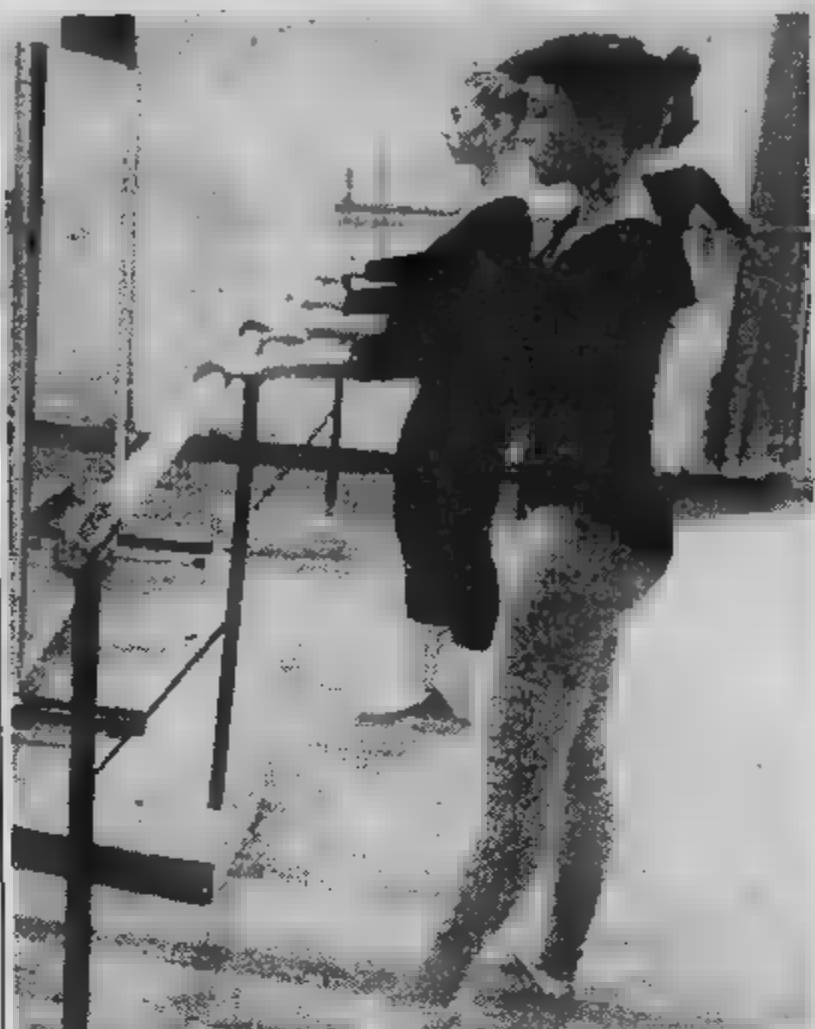
Ma se una bambina, ragazza, dimostra talento, di saper fare, che cosa consiglia? «Personalmente da molti anni in contatto con la scuola di perfezionamento diretta dalla coreografa Susanna Egri di Torino: vedo che ci sono delle doti particolari questi corsi quindi misurare le proprie predisposizioni e possibilità».

A che età è consigliabile iniziare la frequenza di questi corsi? «Chiaramente non ci sono dei limiti precisi ed uguali per tutti perché nella danza entrano in gioco varie componenti (dall'ossatura alla struttura corpo-

rea, alla maturità, alla volontà) ma direi che è consigliabile iniziare molto presto, portare le bambine ancora piccole: un'età media in cui l'apprendimento è immediato direi che è intorno agli otto anni».

«Attesa di arrivare grandi teatri, ai corpi di famosi, le giovani ballerine del Cuneese propongono loro spettacoli davanti ai genitori, amici e parenti entusiasti imparando così a calcare le scene grandi complessi e sensi di disagio: dal «Politeama» di Saluzzo al «Milanollo» di Savigliano si snodano così brevi tournée «saggi» preparati a lungo e meticolosa attenzione prove continue e rifacimenti. «Anche questo è un modo per prepararsi alla professione, che non è solo successo, soddisfazione, ma continuo, costante, lavoro».

Alberto Gedda



Pas de deux, tip tap e ora la «ginn music»

SALUZZO — Otto anni di attività, cinquant'anni di esperienza, quattro corsi di danza classica di Saluzzo ha già alle spalle una breve storia. Collegati a questo centro, in provincia ci sono poi altri corsi di Savigliano, Alba e Mondovì.

«C'è, tuttavia, un problema», fonda — commenta la responsabile della scuola, Grazia Bonetto — ed è quello dell'insegnamento qualificato, professionale, che molto spesso non è assolutamente garantito. Ragazze che hanno frequentato qualche anno di scuola e che magari hanno mai ballato seriamente si spacciano per insegnanti e si mettono a dare lezioni addirittura fondano e creano scuole improvvise. Questa situazione confusa è favorita dal fatto che non esistono diplomi statali abilitanti a questo insegnamento quindi, molto spesso, si alla avventura».

Cosa significa frequentare (o far frequentare) corsi di danza classica? Volete diventare assolutamente ballerine professioniste?

«Io vorrei smitizzare un poco questi corsi di danza — risponde la Bonetto —. Possiamo senz'altro dire che qui si fa della preparazione atletica, fisica, completa, come non tutte le discipline sportive garantiscono. Certo, c'è sempre l'ambizione nascosta di una propria figlia sulle orme della Fracchi, ma la realtà è che qui

si acquisiscono degli elementi che sono prima di tutto utili per lo sviluppo armonioso del corpo».

D'altro avviso è, invece, la ballerina inglese Julie Carr, che dirige a Cuneo l'omonima scuola di ballo: «Distinguiamo bene le cose: la danza è una semplice disciplina sportiva, ma è un'attività completa e più intensa; lo sport è fatto secondario. Certo, è innegabile che qui si acquisisce grazia e armonia, bisogna saper guardare avanti, la professione. L'impegno, cioè, dev'essere totale e sincero, teso a questo traguardo che, però, sarà ovviamente raggiunto soltanto da pochissime persone».

Quando si può vedere con sicurezza se c'è la stoffa per fare questo «tip tap» qualitativo?

«Direi intorno ai 15-16 anni — risponde Julie Carr —. A questa età, seguendo ad esempio i nostri corsi si arriva ai gradi superiori, dove si dovrà superare un esame per accedere alle scuole a tempo pieno, ci si misurerà con il «carattere» e il «pas de deux» per arrivare all'ambiente «advance». Certo, non arrivano in molti, ma non per questo si prende la scuola alla leggera e superficialmente».

Presente a Cuneo da cinque anni, la scuola di Julie Carr non insegna soltanto la danza classica, ma anche quella moderna, come il «tip tap», una specialità che

bra suscitare un notevole entusiasmo fra i più giovani. «In questi giorni, le nostre ragazze stanno superando gli esami sotto gli occhi dei professionisti inglesi, come Maisie Loudon-Carter: un momento importante sia per le ragazze che per noi, poiché è una verifica dell'intera nostra attività didattica».

Danza come ginnastica (o viceversa), danza come professione: le risposte possono essere molte, così come molte sono le singole motivazioni personali che fanno intraprendere quest'attività, che nel Cuneese è anche la presenza di corsi gestiti dal centro «Ariadne» di Torino, che invia sue insegnanti a seguire le scuole e i saggi.

A strada tra danza e ginnastica, quasi a mettere tutti d'accordo (o a creare più disaccordo), ecco la «ginn music», che Anna Blengino insegna nella sua scuola via XX Settembre a Cuneo: ispirata alla «ginnastica aerobica», che ha in Jani Fonda il maestro, la ginn music è in pratica svolgere esercizi fisici a ritmo di «discomusic», sollevando manubri e pesi con lo stimolo di Donna Summer o Grace Jones. In ogni caso, la filosofia per tutti sembra essere quella di danzare per crescere, maturare: sviluppo armonioso del corpo, si è detto, ma anche maggior sicurezza e agilità. Per i sogni ci sarà tempo, dopo. a. g.



Esplosioni stanotte a Beirut Stato d'allarme nella Bekaa

La radio libanese annuncia: «E' una nuova strage» - Secondo gli Stati Uniti, siriani e palestinesi ammassano truppe nella zona orientale - Smentiti scontri con gli israeliani

BEIRUT — Due esplosioni avvenute ieri prima di mezzanotte producendo secondo la radio ufficiale libanese numerosi morti e feriti.

La prima esplosione è avvenuta nel sobborgo meridionale di Al-Abiad, abitata da profughi e, secondo la radio, avrebbe provocato numerose vittime.

La seconda esplosione è avvenuta davanti a un negozio di abbigliamento della centrale Rue Hamra, nel settore occidentale della città. Secondo alcuni soldati francesi che trovavano sul posto due passanti sono rimasti feriti.

Il governo americano ha intanto confermato che movimenti «inquietanti» di forze siriane e palestinesi avvenuti negli ultimi giorni nella valle della Bekaa, nel Libano orientale.

«Abbiamo recente con-

statato — ha affermato ieri Alan Romberg, portavoce del Dipartimento di Stato — un certo movimento di forze e materiale militare siriano e palestinese nella Bekaa e chiediamo a tutte le parti interessate di dare prova di grande prudenza».

Romberg ha tuttavia detto che il governo americano «non dispone fino ad ora di alcuna indicazione secondo cui la Siria preparerebbe un attacco» in questa regione.

Il portavoce del Fronte popolare per la liberazione della Palestina (Fpplp) Bassam Abu Sharif ha smentito le notizie di fonte diplomatica secondo cui nelle ultime settimane gli effettivi dell'Olp nella valle della Bekaa in Libano si sarebbero rafforzati in seguito all'arrivo di guerriglieri dalla Siria.

«Le forze palestinesi nella Bekaa — ha detto — sono le

stesse che si trovano nella zona dopo la partenza dei combattenti palestinesi Beirut». «Le nostre forze in stato d'allerta e di tanto in tanto effettuano degli spostamenti a titolo precauzionale».

Il portavoce militare Tel Aviv ha smentito una notizia di Beirut secondo la quale nel pomeriggio di ieri si sarebbe svolto un duello d'artiglieria fra siriani e israeliani che si fronteggiano in Libano.

Le artiglierie di Damasco avrebbero aperto il fuoco contro posizioni israeliane situate sul Monte Baruk e a Sud della cittadina di Zahle, dopo il sorvolo delle linee siriane da parte di un aereo da ricognizione israeliano, contro il quale avrebbero aperto il fuoco, secondo la versione dell'emittente di Beirut.

L'artiglieria ebraica ha risposto con un nutrito fuoco di sbarramento.



POSTO DI BLOCCO

Afghanistan, i russi uccidono 1500 civili

Selvaggi bombardamenti sui villaggi

KABUL — Almeno 1500 morti fra la popolazione civile, migliaia di feriti e profughi. Questo il bilancio dei violenti attentati effettuati in questi giorni dai sovietici e dalle forze regolari afgane contro i centri abitati nella regione di Shomali. Per stanare gli uomini della resistenza che si battono contro le truppe di invasione sovietiche, i comandi di Mosca non hanno esitato a bombardare a tappeto con carri armati, aerei e elicotteri la popolazione inerme.

L'intera popolazione di Shomali sta fuggendo a Ka-

bul, chilometri per trovare scampo all'assalto dei soldati sovietici. Alla popolazione locale è stato permesso di ora in poi una vita normale: hanno detto fonti diplomatiche. Il 30 aprile, ad esempio, un gruppo di civili cui donne e bambini sono passati per le mani perché avevano protestato per la violenza degli attacchi. Sono abbandonate le stazioni saccheggiate e il loro portato al comando di Charikar. I bombardamenti proseguono. I guerriglieri, asserragliati nei loro basi, sono cortei viveri.

FLASH

ECCELLENZA
A NAPOLI

NAPOLI — Scontri tra polizia e strati a Napoli. Nove famiglie rifiutavano di lasciare gli alloggi occupati dopo il terremoto. Feriti il vice sindaco e due assessori.

IN ITALIA
NELL'OCSE

PARIGI — I contrasti tra la Francia e gli Usa hanno dominato due giornate di lavori dell'Ocse, l'organizzazione che raggruppa Paesi. E' comunque confermata l'ipotesi di una ripresa economica internazionale già manifestata i primi sintomi negli Stati Uniti e in Germania.

I SOCIALISTI
TEMPOREGGIANO

— Il Psi non ha accolto l'invito di dc e pci a definire prima dell'indicazione di possibili alleanze il governo. «Il Psi non è la fidanzata di tutti; per fare previsioni occorre tener conto dei risultati», sostiene il vice segretario socialista Martelli.

IN ITALIA
TEMPORE

MILANO — Al processo per l'uccisione di Walter Tobagi, il disoccupato qualcuno estraneo al gruppo ordinò a Barbone uccidere il giornalista del «Corriere».

STAMPA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramante vicedirettore

Editrice LA S.p.A.

Giovanni Agnelli

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Marco Benedetti

Consiglieri Vittorio Chiusano

Umberto Curtici

Giovanni Giovannini

Carlo Masseroni

Francesco Paolo Mattioli

Aldo Ferraro (presid.)

Luigi Demartini

Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: LA STAMPA S.p.A. - Via Mantova, 32 - Torino

© 1982 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 307 DEL 22-12-1981

Nicaragua: decine di morti L'Onu rinvia il dibattito

Si intensificano i combattimenti tra forze regolari e gruppi finanziati dagli Usa - Il Consiglio di sicurezza, in difficoltà, prende tempo

MANAGUA — Dilagano gli scontri nel Nicaragua. I vari gruppi armati finanziati dagli Stati Uniti hanno effettuato incursioni nel Sud del Paese e nella regione settentrionale confine con l'Honduras. Violenti combattimenti si sarebbero svolti presso alcune guarnigioni militari e il carcere della Rivas, il più importante della zona meridionale.

I bollettini di guerra di Managua e del «contras» (il nome con il quale vengono genericamente definiti gli antisandinisti) parlano di parecchie decine, forse centinaia di morti.

Mentre la situazione militare si aggrava in Nicaragua, il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha rinviato a giovedì il dibattito sulla situazione in Nicaragua. Il Consiglio è ritenuto, infatti, opportuno attendere l'esito della riunione prevista per oggi a Città del Panama dei ministri degli Esteri di Messico, Venezuela, Panama e Colombia (il cosiddetto gruppo di Contadora).

che da tempo — adoperando per un'iniziativa di pace che riguardi non solo il Nicaragua ma l'intero Centro-America.

chiedere ancora una volta la convocazione del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

TEHERAN — Il ministro dell'Educazione del Nicaragua, Ernesto Cardenal, ha incontrato l'ayatollah Khomeini che da più di un mese riceveva in privato ospiti stranieri.

Secondo la radio iraniana la «Guida della rivoluzione» ha sottolineato nel suo saluto che «fino a che gli oppressi del mondo, che trovano sotto il dominio degli Stati Uniti o di altre potenze, non si risvegliano, non danno la loro voce per sollevarsi, le dominazioni non saranno eliminate».

glio di sicurezza dell'Onu — stato il governo sandinista di Managua. Nella risoluzione che il ministro degli Esteri nicaraguense Miguel D'Escoto ha presentato all'Onu ha illustrato il segretario generale dell'organizzazione Perez De Cuellar, il Nicaragua chiede a quest'ultimo di interporre i suoi buoni uffici in modo da trovare, coordinando la iniziativa con il Gruppo di Contadora, una soluzione ai problemi che minacciano la pace nell'America Centrale.

La risoluzione presentata dal Nicaragua chiede che cessino tutti gli atti di aggressione «aperta o nascosta» contro il territorio. Il documento propone altresì colloqui bilaterali tra il Nicaragua e l'Honduras con la partecipazione dei quattro ministri degli Esteri del Gruppo di Contadora (Venezuela, Messico, Colombia) nonché l'avvio di un «franco, aperto e costruttivo» tra il governo sandinista del Nicaragua e l'amministrazione Reagan.

Temperatura a Torino, ore 8 +11



calmi. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in diminuzione. TENDENZA DEL TEMPO: graduale miglioramento

all'estero ieri

Atene	+14	+27
Berlino	+8	+15
Buenos Aires	+8	+18
Lisbona	+13	+19
Londra	+8	+11
Mosca	+8	+15
New York	+6	+15
Parigi	+6	+15
Singapore	+24	+31
Tokyo	+14	+24

In provincia (ore 8)

Aosta	+5
Alessandria	+11
Ani	+10
Cuneo	+12
Novara	+16
Vercelli	+11
Genova	+16
Imperia	n.p.
Savona	+15

In (ore 8)

Venezia	+16
Milano	+15
Bologna	+17
Ancona	+17
Roma	+16
Napoli	+14
Bari	+15
Ragusa C.	+18
Palermo	+18
Cagliari	+18

Tra le città più inquinate c'è Milano

BRUXELLES — Atene, Milano e Londra sono, nell'ordine, le città più inquinate della Comunità europea per piogge acide, in base ai risultati di un'indagine della commissione europea. La protezione dell'ambiente del Parlamento europeo.

Fra i danni più vistosi causati dalle piogge acide ci sono: distruzione delle foreste; sterilizzazione dei laghi (in Svezia già 5000 laghi sono stati completamente distrutti); danni alla salute umana.

22 MAGGIO

7a

STRATORINO

In collaborazione con i Supermercati Conti, l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, i Concessionari FIAT di Torino, la F.I.D.A.S., Croce Rossa Italiana, a favore «Specchio dei tempi» per la lotta contro la droga

Le iscrizioni si ricevono presso:

Il Salone La Stampa - Torino - Federico 41

Tutti i Supermercati Conti di Torino:

- c.so G. Cesare 214 ang. p.za Derna - c.so Corsica 7/55 - via S. Donato 11 - c.so Cadore 43 - via Casana 78 - c.so Adriatico 26 - via Cravero 15 - via Chiesa Salve 132 - via Ruffi 19 - via Beinasca 8/12 - via A. da Brescia 5 - via Monginevro 61 - c.so Turati 29

I Supermercati Conti di Carmagnola, Orbassano, Aosta, Pinerolo

Il Salone di esposizione FIAT - via Roma 305 e i Concessionari FIAT:

- Autocagno, c.so Verelli 188, Torino - Autofrancia, c.so Francia 341, Torino - Automotor, via Cassini 48, Torino - Cavallari, c.so Turati 37, Torino - Gotta, c.so Valdocco 19, Torino - Molinar, viale Roma 3, Venaria - O.R.A., via Genova 18, Torino - Orecchia, Scazzola, Lacco 52, Torino - Sacauto, c.so Racconigi 141, Torino - Sico, strada Padana Inferiore 110, Chieri - Sica, via Nizza 30, Torino - Torim Auto, c.so Unione Sovietica 85, Torino - Valle, via Madama Cristina 52, Torino - Vati, c.so Susa 22, Rivoli

I negozi Pool:

- piazza Carlo Felice - piazza Statuto 15 - via Tripoli 32 - via Roma 1

Envap - via Messina - Tudor - via Caramagna

10 - Ferrari Andreina - corso Orbassano 268 - Foto

Service - corso Bramante 6 - Anyway - via Ober-

dan 154 - Al Sport - corso Unione Sovietica 533

- Football Center - corso Tortona 4 - via Ponza

2 - corso Paschiera 274 - Studio

Aperto - c.so Dante 42 - Shopping 2001 - c.so Orba-

236 - Poma Diachi - via Monginevro 88 - Whil

Sport - via Frejus 118 - La Bottega dello Sportivo - via

Carlo Alberto 55 - Only Sport - via Lessona 1, Asti -

Centro Sport - piazza Carducci 1, Alessandria - Olimpia

Sport - via Bergamo 85, Alessandria - Sport

- via Torino 22, Ovada - Camparo Sport - regione Bar-

hato 27, Acqui Terme - Il Podio - piazza Galimberti 9,

Cuneo - Fruttero Sport - Roma 141, Fossano - Bo-

nesso Sport - via Roma 83, Crescentino.

Quota di iscrizione: L. 100.000

Le iscrizioni alla sezione agonistica si possono effettuare presso il Salone La Stampa di Federico 41, a Torino. Presso il Salone La Stampa di Galleria S. Federico 41 in vendita al prezzo di L. 50.000 la medaglia d'argento della Stratorino, ideata e disegnata da Giuseppe Tarantino, realizzata in soli 300 esemplari numerati.

Domani il Senato vota il presidente

Sarà eletto il dc Vittorino Colombo?



VITTORINO COLOMBO

ROMA — Vittorino Colombo, domani mattina alle 11, sarà eletto presidente del Senato al primo scrutinio. Sul nome, infatti, confluiranno, oltre quelli della Dc, anche i voti del Psi, della sinistra indipendente, del Pci, del Psdi, Pri e del Pli. Sulla carta, quindi, può contare su circa trecento voti su 322 senatori. La candidatura ufficiale di Colombo è avanzata dal gruppo Dc di Palazzo Madama, convocato per giovedì mattina alle 9.30, cioè un'ora e mezzo prima della riunione del Senato. Il gruppo democristiano consegnerà anche una medaglia d'oro ricordo al sen. Mario Scelba.

Il governo ripresenta il decreto sui tickets

ROMA — Si riunisce questa mattina il Consiglio dei ministri. Ripresenta per la terza volta il decreto con i tickets sanitari, i tagli alla previdenza e alcune spese pubbliche. Il maxidecreto, che sarà varato oggi, sostituisce quello che nella stessa giornata decade alla Camera per la seconda volta, in seguito alla conversione in legge nei 60 giorni previsti dalla Costituzione.

• **Tickets** — Sui medicinali, tickets al 10 per cento esclusi antibiotici e chemioterapici; 10 lire per ogni ricetta; tickets del 20 per cento sulle analisi di laboratorio e le radiografie.

• **Accertamenti** — Per gli accertamenti sanitari la disciplina sarà più rigorosa. Tra l'altro, il decreto prevede un accertamento preliminare sullo stato di malattia del lavoratore, che potrà essere effettuato anche da personale non medico. Unità sanitarie locali.

• **Decreti** — Nella riunione di oggi il governo dovrebbe approvare un decreto legge di proroga degli sfratti a tutto dicembre 1983. Ma non è escluso che il provvedimento possa essere rinviato perché quello attualmente in vigore prevede la scadenza del 30 giugno.

• **Utile** — Il ministro Pandolfi presenta anche un progetto di riforma del credito agevolato.

Contratti: «Fanfani deve intervenire»

Una lettera dei sindacati al governo

ROMA — Il presidente del Consiglio Fanfani presiede questa mattina una riunione interministeriale, convocata appositamente per esaminare una lettera inviata da Cgil, Cisl e Uil nella quale si chiede l'intervento del governo per i mancati rinnovi contrattuali. I rapporti fra Federazione unitaria e Confindustria sono al limite della rottura e confermato dal fatto che per la prima volta negli ultimi tre anni i tre segretari generali non parteciperanno domani all'assemblea annuale degli industriali privati.

I sindacati, con lettera inviata a Fanfani, rammentano al governo di essere «parte in

causa decisa» per la piena attuazione dell'accordo sul costo del lavoro siglato il gennaio scorso. «Spetta al governo — hanno scritto i tre segretari — esprimere la propria posizione sul problema del rinnovo dei contratti di lavoro. Un'iniziativa, questa, che è tanto più necessaria nella delicatezza e nell'incertezza che contraddistinguono la fase politica che precede le elezioni».

Restano bloccati i contratti metalmeccanici, edili e tessili. Secondo i sindacati l'unico responsabile è la Confindustria che avrebbe portato la trattativa sul terreno «più brutale scontro sociale».

Trapianto cuore-polmoni dopo un parto a Milano

L'intervento è tecnicamente riuscito - La donna, morta

MILANO — Una donna di 23 anni, colpita da polmonite bilaterale acuta dopo il parto, è stata sottoposta all'ospedale Policlinico di Milano a un doppio trapianto cuore e polmoni nel tentativo estremo di salvarle la vita. L'eccezionale intervento è tecnicamente riuscito, ma la paziente è deceduta alcune ore dopo «per grave disturbo alla coagulazione».

I particolari dell'intervento, avvenuto nella prima clinica chirurgica, nella notte tra domenica e lunedì, vengono spiegati in un comunicato, diffuso in serata.

«La paziente sottoposta a trapianto — è detto nel comunicato — proveniva dall'ospedale di Cagliari, trasportata mediante aereo sanitario dell'Aeronautica militare in condizioni terminali a causa di insufficienza respiratoria bilaterale. Riconfermata all'Ospedale Maggiore Policlinico, presso l'Istituto di stesie e rianimazione, veniva sottoposta a assistenza respiratoria extracorporea mediante polmone artificiale, autentica scoperta tecnico-biologica attuata dal prof. Gattinoni.

«Lo gassoso nella paziente — prosegue il comunicato — è stato mantenuto mediante questa tecnica per venti giorni, mentre la funzione del polmone naturale ridotta a zero. Non poten-

dosi continuare a tempo indeterminata tale forma di terapia e viste le condizioni di irreversibilità del danno polmonare, è deciso di tentare l'unica forma terapeutica che potesse assicurare la sopravvivenza: il trapianto bilaterale cuore-polmoni».

«La donatrice — è detto ancora nel comunicato — aveva 40 anni. L'intervento, della

durata di dieci ore, è tecnicamente riuscito con ripresa della funzionalità circolatoria e respiratoria nel pieno della norma. Sfortunatamente la paziente è deceduta nelle ore successive per grave disturbo della coagulazione con conseguente sanguinamento diffuso e incontrollabile già presente peraltro prima dell'intervento stesso».

Prima risoluzione per un'eutanasia

Un medico olandese ha accettato di far morire una paziente di 95 anni - I motivi della sentenza

L'AJA — Il tribunale Alkmaar, presso Amsterdam, ha assolto ieri con formula piena un medico trentacinquenne, che ha dichiarato di aver praticato l'eutanasia su una paziente di 95 anni, che glielo ripetutamente domandato. E' la prima volta che la magistratura olandese non infligge alcuna pena, neppure simbolica.

Nella motivazione della sentenza, il tribunale afferma che la libera disponibilità della propria vita di un affetto da un male irreversibile e doloroso è accettata da strati sempre più vasti dell'opinione pubblica. Esso rileva anche che il medico ha, nel caso specifico, usato la dovuta prudenza, e ha in particolare accertato, in lunghe conversazioni con l'interessata e i suoi familiari, la determinazione di chi gli chiedeva di por fine alle sofferenze.

Il tribunale ha considerato infine che, al momento della denuncia del decesso, il medico non ha nascosto che si trattava di morte non naturale. Il pubblico ministero, che aveva chiesto una pena simbolica, ha reso noto che chiederà l'annullamento della sentenza.

Banchieri primi nei redditi dei pubblici amministratori

Publicato il primo elenco dei guadagni per il 1981 - Ricchi e «poveri»

ROMA — Il più ricco è Piero Bassetti, presidente della Camera di commercio di Milano e contabile delle industrie: ha denunciato nell'81 redditi per 317 milioni, che si aggiungono ai 50 milioni dichiarati dalla moglie. Il presidente della società possiede due moto di grossa cilindrata.

E' uno dei più pubblicati sui bollettini contenente le dichiarazioni patrimoniali rese dai titolari di cariche dirette di alcuni enti pubblici, che si può consultare da ieri presso la presidenza del Consiglio. Un documento interessante, anche se per «mappa completa» dei guadagni degli uomini pubblici a fare una classifica definitiva bisognerà attendere la fine di giugno, quando saranno stampati altri due bollettini con le liste dei redditi dei pubblici dirigenti.

All'appello mancano ancora personaggi di calibro: il presidente della Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, e il presidente dell'Inps, Ruggero Ravenna.

Fra le coppie più ricche segnalata anche quella di Davide Moricchio, vicepresidente della Cassa di Risparmio di Palermo e consorte: 156 milioni e mezzo lui e quasi 169 lei, che risulta anche intestataria di 35 appartamenti, oltre a quasi 12 mila metri quadrati di terreno e quattro depositi. Nonostante l'ottima situazione economica, da quanto compare sul modello 740, la coppia va a piedi: nessuno dei due infatti è proprietario di automobili o motociclette.

I ricchi, ci sono anche i «poveri». Il caso del vicepresidente della Cassa di Risparmio di Terni, Antonio Cassetta, il quale ha denunciato che nel 1981 le perdite hanno superato i guadagni di 4 milioni di lire.

Un altro «povero» è risultato un piemontese, Riccardo Strona vicepresidente della Società Condizionatura pubblica di Biella che ha dichiarato una perdita negativa di 11 milioni e causa del «defetto» delle sue partecipazioni azionarie.

Altri guadagni: il presidente della Camera di commercio di Genova Gian Vittorio Cau-

vin (301 milioni), l'amministratore delegato della Sifind di Torino, Aldo Spolverini (227 milioni), il presidente della Società Italiana Leasing di Genova Josef Brandstaller (187 milioni).

Fra le altre denunce spiccano quelle dell'attuale presidente dell'Eni Franco Reviglio (39 milioni), il presidente

dell'Enas Franco Colombo (97 milioni).

Quello delle banche è il settore che paga meglio, anche se difficilmente può sfuggire ai controlli del fisco. L'ex presidente del Banco di Roma, Giovanni Guidi, ha dichiarato 220 milioni di reddito, otto terreni, due appartamenti, uno a Roma, l'altro a Cortina.

Agricoltori presidiano una diga del Potentino

— Agricoltori e operai presidiano da ieri pomeriggio la diga Monte Cotugno di Senise (Potenza) il più grande invaso d'Europa battuta con una capacità di 550 milioni di metri cubi di acqua. La manifestazione ha lo scopo di richiamare l'attenzione del governo e della Giunta di Basilicata affinché siano garantite contropartite in posti di lavoro e contadini privati dei terreni e dei ricavi in agricoltura.

Morte sotto le macerie di un antico castello

PERUGIA — Simone Domiziani, 65 anni, un agricoltore pensionato, di Torre al Barattano, comune di Gualdo Cattaneo, un centro agricolo a 10 km da Perugia, è morto ieri sotto le macerie di un'ala di un antico castello. Mentre stava accudendo delle pecore è stato investito dal crollo del soffitto e dei due solai del torrione.

Gli austriaci pagano troppo (20 miliardi di lire in più)

VIENNA — Gli austriaci pesano complessivamente venti milioni di lire di troppo. Secondo l'organizzazione per la salute pubblica questo è il motivo per cui oggi un austriaco su tre muore per infarto cardiaco e collasso circolatorio. L'organizzazione ha una vigorosa campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica su questo problema. Mettono in evidenza, tra l'altro, i danni di natura economica che i «grassi» arrecano al Paese: ogni anno si spendono, per curare le malattie da grasso, 15 miliardi di scellini (quasi 1300 miliardi di lire).

Cinefotografi e giornalisti chiedono al giudice di intervenire

ROMA — La magistratura amministrativa è competente a pronunciarsi sull'accesso dei cinefotografi e giornalisti professionisti? Lo ha dichiarato in serata la quarta sezione giurisdizionale del consiglio di Stato rinviando al giudice ordinario la decisione su una vicenda che tempo fa vedeva contrapposti i cinefotografi e la federazione degli editori di giornali. L'iscrizione all'ordine nazionale dei giornalisti professionisti era stata consentita ai cinefotografi da un decreto presidenziale del 1976 che però è stato annullato, richiesta degli editori, da una sentenza del tribunale amministrativo del Lazio. Contro questa sentenza i fotografi e i cineoperatori presentarono un ricorso al Consiglio di Stato, il quale ora ha accolto l'eccezione per «difetto di giurisdizione» da loro presentata. La sentenza del Tar resta dunque inattuata ma nemmeno il Consiglio di Stato deciderà, in definitiva sulla questione: spetterà, semmai, alla Corte di Cassazione.

Morto «Bogo», cane da valanga

A Chamonix - Fu autore di spettacolari soccorsi

AOSTA — E' morto per edema polmonare a Chamonix «Bogo», cane da valanga, fama internazionale al quale numerose persone devono la vita.

L'animale — un robusto pastore tedesco — è stato preso in forza dal plotone della gendarmeria di montagna di Chamonix, con la matricola 2340, il 10 dicembre 1972, e ha prestato regolare servizio per sette anni. Durante la permanenza al reparto è intervenuto più vol-

te in zone soggette a valanghe e partecipato a 17 operazioni di soccorso rinvenendo sepolte sotto enormi masse di neve 22 persone, di cui 3 ancora in vita (tra queste una ragazza rimasta per molte ore sotto la neve).

Per il suo comportamento venne il 20 maggio 1978 con medaglia d'oro al soccorso alpino, mentre la prefettura dell'Alta Savoia gli fece dono di un elegante collare d'argento. Il 31 agosto venne riformato e man-

dato in congedo con tanto di pensione.

«Bogo» è morto a 13 anni di età presso l'abitazione del suo conduttore, il gendarme Jean-Luc Yvon che l'aveva avuto fedele per lunghi anni e che vecchio non ha voluto abbandonarlo.

A sostituirlo la gendarmeria di Chamonix ha designato «Timo», un giovane pastore tedesco che, a quanto pare, promette bene.

UDIRE E' VIVERE

Per vivere meglio Personal Timpano

Il più occulto degli apparecchi acustici può essere il grandissimo aiuto ai deboli d'udito. Perché Personal Timpano oltre a essere potente e fedele nella riproduzione dei suoni è modellato su misura del singolo uditorio. Per questo è volta inserito, non avendo nulla che sporga all'esterno, scompare alla vista. Ma i vantaggi di Personal Timpano vanno di là della sua forma anatomica. Il CENTRO ACUSTICO SONAR lo produce da oltre 10 anni. Così Personal Timpano non viene mai a mancare a chi ha bisogno. Speciali dimostrazioni gratuite presso

CENTRO ACUSTICO SONAR

Torino - Corso Matteotti 3 - Tel. 545.573



CENTRI ACUSTICI SONAR DEL PIEMONTE

- ASTI** - Agenzia Sonar - Via Morelli 18
tutti i giorni
- CUNEO** - Agenzia Sonar - P.zza Galimberti 1
tutti i giorni
- CUNEO** - Ortopedia Zaccaro - Via Roma 40
tutti i martedì
- CIRIÉ** - Agenzia Sonar - Via Lanzo 37
tutti i venerdì
- PINEROLO** - Agenzia Sonar - Via Trieste 33
tutti i mercoledì e sabato
- CHIVASSO** - Ortopedia Torasso - Via del Collegio 1
2° e 4° sabato
- RIVAROLO** - Studio Canavesano
V. Montello 7
1° sabato
- RIVOLI** - Farmacia Centrale - Via Torino 4
1° e 3° venerdì mese
- SUSA** - Farmacia Savigliano - Corso Inghilterra 9
3° martedì
- CHIERI** - Farmacia - Via XX Settembre 1
1° martedì
- IVREA** - Rocchiella
Corso Massimo d'Azeglio 24
2° e 4° venerdì del mese

Al Real Collegio «Carlo Alberto» di Moncalieri un torneo

Studiano da calciatori

Giorgio Ferrini, un ricordo a un esempio. Il suo, oltre un lustro, è morto, ispira l'anima rivalità agli ultimi esponenti della classe calcistica, troppo giovani per averne conosciuto le imprese e ciononostante sufficientemente preparati per eleggerlo a esempio da imitare. Emulare il valore del grande giocatore del Torino scomparso appena dopo l'ultimo della carriera agonistica, apprendere le dimostrazioni di vitalità calcistica, costituiscono l'impegno di ogni giovane che ama lo sport e che in esso riflette la propria passione.

Queste prime istintive considerazioni che balzano alla mente dopo l'inizio, avvenuto sabato scorso a Moncalieri, del trofeo giovanile intitolato alla memoria di un atleta che ha onorato fino all'ultimo i colori della propria società. Nessuno ha dimenticato infatti che dopo anni di lunga, orgogliosa militanza in maglia granata, Ferrini è appena ereditato importanti mansioni tecniche quando è stato tolto improvvisamente da un male repentino, violento quanto ineluttabile.

Quale modo migliore ricordarlo non chiamare decine di ragazzi a misurarsi sul terreno, a gareggiare nel nome per contendersi un trofeo che nell'ambito giovani consolidando una brillante tradizione? Ed ecco l'iniziativa rinnovarsi per la quarta volta a Moncalieri, sul campo del Collegio, un'istituzione che nello sport ha sempre creduto



LA FORMAZIONE DEGLI «ESORDIENTI» DEL CARLO ALBERTO. DA SIN. BIANCO, AIMASSO, SORIBIO, NICOLA, M., CODA A., ODDENINO, ACCOSCIATI, TOMASELLI, MONTICONE, C., BONINO, NICCO, VIAHENG, TERZI E, VOLLARO

interpretandolo come un valido mezzo educativo e nei confronti della quale il campione scomparso, dimostrò simpatia e amicizia.

«L'accostamento di Giorgio Ferrini al nostro collegio — ricorda il rettore, padre Federici — avvenne in modo abbastanza casuale, pochi anni prima della scomparsa. Fu Gianni Mori, imprenditore di Pinerolo e comune amico di Ferrini e del mio predecessore, padre Gaetano Caldirola, a portare il giocatore in collegio».

Schivo per natura, Ferrini trovò nei giovani allievi di Moncalieri gli interlocutori ideali. Lì erudiva nel gioco, li aiutava con enorme pazienza nell'apprendere i rudimenti dello sport più amato. «Arrivava d'improvviso da noi — continua padre Franchi — di solito il pomeriggio quando le lezioni sono meno frequenti con il risultato, questo è ovvio, di vedersi attorniato da centinaia di bambini e ragazzi (si tenga conto che la popolazione scolastica del collegio si aggira sulle 100 unità n.d.r.) ansiosi di parlare il campione, di ascoltarne i suggerimenti, di vedere da vicino «trattare» il pallone. Lui, con enorme pazienza, si prodigava a dare consigli, rispondeva alle innumerevoli domande, prometteva nuove visite che in effetti avvenivano».

A questo punto, il rettore del Real Collegio riesce a frenare una considerazione di tipo «umano» sul conto del campione prematuramente scomparso: «In quelle occa-

sioni lo osservai più volte e non tal come Ferrini assolutamente alieno dagli atteggiamenti divistici che si possono invece riscontrare in molti giocatori di oggi. Semplice, disponibile, ovvero in possesso di due doti che non potevano non far presa sui ragazzi».

Visti i presupposti, l'idea di organizzare una manifestazione intitolata a Giorgio Ferrini non poteva che rappresentare la conseguenza per chi del grande atleta ammirato la bravura agonistica apprezzato le qualità umane. «Nell'ambito del collegio —

spiega padre Franchi — si svolge da sempre attività sportiva. La riteniamo un valido ausilio educativo, la interpretiamo come contributo alla socializzazione che nell'individuo deve avvenire fin dalla giovane età. Pertanto, si organizzano gare, favorendo il sano agonismo. Quando al «Carlo Alberto» piombò la notizia della morte di Ferrini, qualcuno lanciò l'idea di onorare l'amico dedicandogli un torneo e l'iniziativa fu propria da un gruppetto di genitori che collabora con noi nel gestire l'attività sportiva».

Triangolare «G. Ferrini» 1993 Categoria Allievi

Collegio Real

QUESTA SERA - Ore 19,30

U. S. POZZO STRADA - F. C. CARLO ALBERTO

DOMANI - Ore 19,30

A. C. MONCALIERI - U. S. POZZO STRADA

15 MAGGIO (domenica) - Ore 20

PREMIAZIONE SUL CAMPO

Premi

- | | |
|---|--|
| 1° classificata | Coppa offerta Energetica - Torino |
| 2° classificata | Coppa offerta Energetica - Torino |
| 3° classificata | Coppa offerta Onorevole Paola Cavigliasso - Sez. Coltiv. Diretti |
| Miglior giocatore | Targa offerta F.C. Carlo Alberto |
| Allenatori | Targhe offerte F.C. Carlo Alberto |
| Arbitri | Targhe offerte F.C. Carlo Alberto |
| Medaglia ricordo per tutti i giocatori offerte dalla Ditta MAICO - Torino | |

MONTICONE sport

VIA GOITO 1

ANG. C.SO VITTORIO EM. - TEL. (011) 687.237 TORINO

è meglio
sempre

LA TRADIZIONE CONTINUA

A tutti gli acquirenti di maggio una
piacevole sorpresa

ed in più provi e trovi la tua nuova racchetta

dal
1910

solo pianoforti!

piatino

Via Po, 11 - Telefono 630.71.000

Torino

LUI & LEI

Camicie per bimbi e giovani:

UN MODO PRATICO ED ELEGANTE
DI VESTIRE I VOSTRI FIGLI

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

G. SHIRT ITALIANA S.r.l. - V. C. Lombroso, 25 - Torino
Tel. 011/682.154 - 630.9680

tra quindici squadre di campioni in erba ricordando Ferrini

La parola passa a questo punto a Franco Feno, un allievo il cui figlio studia attualmente al «Carlo Alberto» e che funge da «pilota» del gruppetto laici che affianca i religiosi nell'organizzazione delle competizioni.

«Perché nel 1993 di Ferrini — chiede Feno — presto detto. Intanto per simpatia che aveva dimostrato nei nostri confronti e poi per il fatto che i nostri figli — si tenga conto che siamo po' tutti simpatizzanti del Torino — frequentavano la prima elementare nell'anno in cui i granata conquistarono l'ultimo scudetto. Un insieme di circostanze che ci indussero a intitolare un torneo a memoria di Giorgio».

Articolista in tre categorie di giocatori, quindici le squadre partecipanti, la manifestazione giovanile Moncalieri mancherà proprio del Torino, ovvero la squadra che ha dominato le precedenti tre edizioni.

■ «Esordienti» e «pulcini» schierano 6 squadre ciascuno, mentre nella categoria «allievi» la sfida è fra tre formazioni

■ Lo scomparso giocatore del Torino fu il primo maestro degli alunni del collegio

«una defezione — spiega Feno — nome più che di fatto perché società granata, avendo ristrutturato il proprio settore giovanile, ha ceduto la categoria pulcini al Pilonetto Torino, società regolarmente iscritta al torneo».

E veniamo al panorama dei partecipanti. Sei squadre iscritte fra i «pulcini» (Pilonetto Torino, Victoria Ivest, Carlo

Alberto nel girone A, Lancia, Barcanova e Moncalieri nel girone B) e altrettante per quanto riguarda gli «esordienti» (Carlo Alberto, San Paolo e Cenisia nel girone A, San Mauro, Bacigalupo e Pertusa Millefonti nel girone B). Tre, infine, le formazioni in lizza nel torneo triangolare, sempre intitolato a Giorgio Ferrini e riservato ai «allievi»: si tratta di F.C. Carlo Alberto, A.C. Moncalieri e U.S. Pozzo Strada.

Cominciata, appunto, lo scorso, la manifestazione dedicata a Ferrini vivrà la sua giornata campale domenica prossima quando avrà luogo un proprio tourbillon (ben sette) di gare di finale.

Poche ore, vibranti d'entusiasmo e passione durante quali l'austera cornice del «Carlo Alberto» subirà un'improvviso risveglio sull'onda delle emozioni provocate dai risultati. Poi, il silenzio, di ricordi e nostalgia. p.c.a.

Trofeo «G. Ferrini» 1993 Categorie pulcini (p) e esordienti (e)

Calendario gare

14 MAGGIO (sabato)

Ore 15 (p)	CARLO ALBERTO	- VICTORIA IVEST
Ore 16 (e)	SAN MAURO	- PERTUSA MILLEFONTI
Ore 17 (p)	MONCALIERI	- BARCANOVA
Ore 18 (e)	CENISIA	- CARLO ALBERTO

15 MAGGIO (domenica)

Ore 14 (e)	3 ^a classificata Girone A - 3 ^a classificata Girone B
Ore 15 (p)	1 ^a classificata Girone A - 1 ^a classificata Girone B
Ore 16 (e)	2 ^a classificata Girone A - 2 ^a classificata Girone B
Ore 17 (p)	2 ^a classificata Girone A - 2 ^a classificata Girone B
Ore 18 (e)	1 ^a classificata Girone A - 1 ^a classificata Girone B
Ore 19 (p)	1 ^a classificata Girone A - 1 ^a classificata Girone B
Ore 20	PREMIAZIONE SUL CAMPO

Premi - Categoria pulcini

1^a classificata Trofeo Biennale offerto dal Real Collegio «G. Alberto», Coppa offerta Risparmio - Torino; 2^a classificata Coppa offerta Torino Calcio S.p.A.; 3^a classificata Coppa offerta Monticone Sport - Torino; 4^a classificata Coppa offerta Polisport - Moncalieri; 5^a classificata Coppa offerta onorevole Paola Cavigliasso - Sez. Colliv. Diretti; 6^a classificata Coppa offerta Nuovo Ambrosiano; Coppa disciplina Coppa offerta Padre Rettore del Real Collegio «G. Alberto»; Capo cannoniere Trofeo offerto Ghigo & Falla - Ag. Toro; Miglior giocatore più giovane Coppa offerta F.C. Carlo Alberto; Miglior giocatore Targa offerta EL-CO - Impianti di Chiesa V. Pecetto; Targhe offerte F.C. Carlo Alberto; Arbitri Targhe offerte F.C. Carlo Alberto.

Premi - Categoria esordienti

1^a classificata Trofeo Biennale offerto Collegio «G. Alberto», Coppa offerta Pianoforti Platino - Torino; 2^a classificata Coppa offerta Cassa Risparmio - Torino; 3^a classificata Coppa offerta Torino Calcio S.p.A.; 4^a classificata Coppa offerta Erboristeria della Basilica - Torino; 5^a classificata Targa offerta EL-CO - Impianti di Chiesa V. Pecetto; 6^a classificata Coppa offerta «Piero Speciale»; Coppa disciplina Coppa offerta dal Padre Rettore del Real Collegio «G. Alberto»; Capo cannoniere Coppa offerta Cav. Benna - Reale Mutua Ass. - Moncalieri; Capo cannoniere Mini Trofeo offerto Ghigo & Falla - Ag. Toro Assic. - Moncalieri; Miglior portiere Coppa offerta Istituto Bancario S. Paolo - Torino; più sfortunato Targa offerta Banca Popolare di Milano; Targhe offerte F.C. Carlo Alberto; Arbitri Targhe offerte F.C. Carlo Alberto.

petit monde

ABBIGLIAMENTO
PER BIMBI
E GIOVANI

TORINO
Corso Marconi (angolo via Principe Tommaso)
Tel. (011) 651.963



Immobiliare TERREN-CASE

VI PROPONE:

VILLA Pecetto salone, cucina, 6 camere, tripli servizi, tavernetta, garage giardino. Prezzo interessante.

VILLA Santena cucina, 4 camere, biservizi, ampia mansarda, tavernetta, lavanderia, box, giardino privato.

MONCALIERI prestigioso libero in palazzina salone, cucina, 2 camere, biservizi, mansarda abitabile, box.

CAPANNONE Nichelino mq 1900 circa palazzina uffici primaria posizione centrale su fronte strada, con piazzale esposizione esterna, adatto per attività commerciali o deposito.

MONCALIERI - Via S. Martino, 9 - tel. 64.18.38

TERMOPETROLI

Forniture combustibili
Impresa riscaldamento

Via O. Vigliani 137 - TORINO - Tel. 617.344/5

ERBORISTERIA della BASILICA

ERBE SELEZIONATE

Spezie

Prodotti e tinture per capelli

TORINO - Galleria Umberto I, 4
☎ (011) 53 78



Non riesci udire come gli altri, e lo sai. Ne soffri, al lavoro in compagnia. Hai perso la tua sicurezza... parte importante della tua personalità.

Non continuare così. Deciditi.

Anche il tuo problema può essere risolto. Completamente e subito. Basta mezz'ora per venirci a trovare.

Dedicheremo al tuo udito un esame audiometrico professionale. Con visita medica, se il tuo caso lo consiglia. E subito ti faremo provare il piacere di ritornare come gli altri, che sentono tutto... perfettamente. È una promessa che MAICO ti può fare, grazie ai nostri quarant'anni di esperienza.

Il nostro servizio è gratis.

Approfittane ancora oggi. E già stasera, se lo vorrai, avrai scoperto che portare MAICO non è un dramma. Gli altri quasi non ne accorgono. Ma tu senti. Senti una volta.



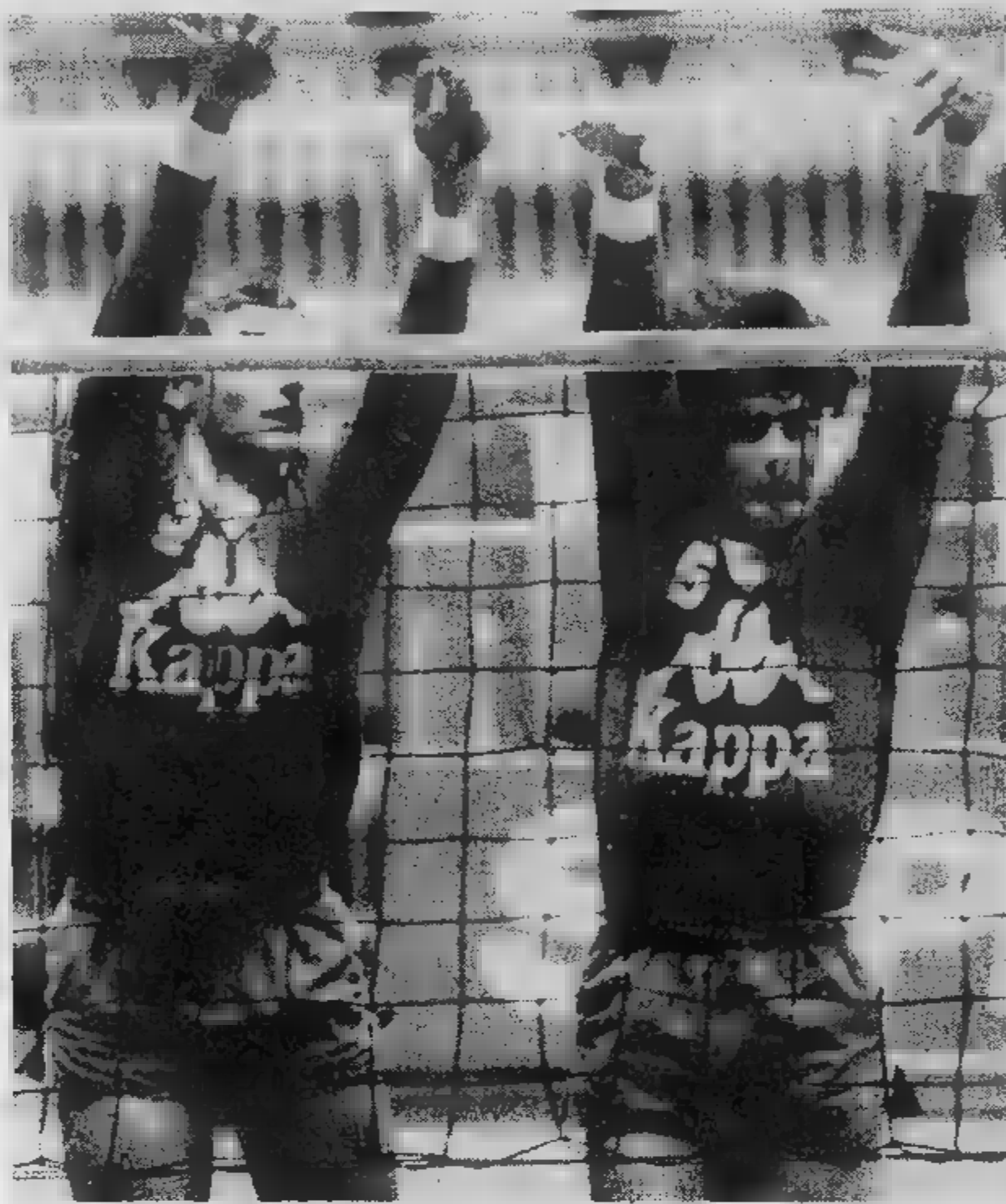
MAICO riprova l'udito!

MAICO - VIA MANTOVA 33 - 541.767

MAICO - C.so VITT. EMANUELE 73 ang. C.so tel. 541.767

Maestri a Parma sfidano «Lotto» con la S. n. d.

Già oggi la Kappa campione d'Italia?



DAMETTO (A SINISTRA) E VULLO «A MURO». FONDAMENTALE LA ECCELLENZA

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARMA — La Kappa vuole chiudere subito la pratica scudetto. Lo anno nella «bella», la squadra di Prandi cercherà stasera a Parma di riprendersi a spese di quello scudetto che gli emiliani le sottrassero beffardamente, dopo tre asprissime battaglie. L'impresa si presenta molto difficile e conta poco che la Kappa si sia aggiudicata nettamente la partita d'andata con un entusiasmo.

Il tecnico torinese Prandi sottolinea come in pratica si ricominci tutto capo: «La nostra vittoria, sabato, è importante ma cambia nulla, da alcun vantaggio. Lo scudetto si vince in due-tre episodi ognuno diverso dall'altro. Quindi ripartiamo sullo stesso piano, sicuri di dare incontro a match equilibratissimo, come è stato resto quello sabato scorso, in cui potrà succedere davvero di tutto. Il fattore potrà favorire il Santal ma durante la "regular season" vinto quindi possiamo ripeterci questa sera e tornare a Torino con lo scudetto maglie».

Prandi quindi ha fiducia ma lascia parte la spavalderia. Una vittoria è possibile, andrà punto su punto perché il tirerà grinta e carattere per cercare la «bella» che comunque si giocherà ancora a Palasport torinese. Sabato scorso i «muri» torinesi hanno fatto la differenza tra le squadre, ma Prandi non troppa importanza a questo «fondamentale» in cui da sempre la squadra eccelle: «Quando vince non è questione di "muro", ricezione o d'attacco. Chi prevale qualcosa in più dell'avversario globalmente. E' luogo comune parlare del "muri" della Kappa trascurando prerogative di questa squadra. Dicono per esempio che abbiamo un gioco lento, invece l'ex allenatore del Biccadonna, Cuco, seguito tutte le sabato ha constatato la nostra maggior velocità rispetto al Santal.

Non siamo quindi prevedibili, certe otticette superficiali e fastidiose».

Frandi crede partita stasera ricalcherà i temi tattici di quella d'andata: «Nella pallavolo si inventa poco — commenta — e non è possibile cambiare i doli abituali come invece può succedere nel calcio. Il Santal è il giocatore partita eccellente, delle migliori di quest'anno. Ma fiduciosi e mi stupirei se stasera fossimo campioni. Certo, ci vorrà una grande prestazione parte del miel. Spero che soprattutto Dametto ripeta la partita sabato, che giudico la migliore in assoluto da parte sua. resto lo potranno fare Bertoli e Hovland grandi protagonisti sabato scorso».

Tim è felice. Sabato ha giocato alla grande e sente vicino lo scudetto: «Raggiungere questo traguardo il primo dopo tutte le difficoltà d'ambientamento che ho dovuto superare sarebbe magnifico. Però abbiamo solo match e è ancora in gioco. Noi crediamo però di potercela fare già stasera: a Parma andiamo per vincere pensare un'eventuale «bella» giocare in casa. Ne abbiamo le possibilità. Ci siamo già riusciti in campionato e ripetere l'impresa sarà impossibile».

C'è quindi una moderata fiducia nel clan torinese. attenuare la serenità della squadra c'è però l'incidente a Salomone, del giocatori determinanti in questo finale di stagione, che di dolorosa contrattura non potrà in campo. Solo un miracolo medico Bosone e bravo massaggiatore Cominotto potrebbe consentire a schierare il giovane «schiazzatore».

I tifosi, infine, molto numerosi sabato scorso, non seguiranno in la squadra a Parma. Il mala pena si è riusciti a completare un pullman. Davvero poco considera che i fans a Torino a migliaia.

Vergnano

La Juve confessa «Siamo stati tr

Platini: «La loro dote migliore si è rivelata la continuità» - Boniek: «Abbiamo sbagliato molto»

«Che cos'ha la Roma in più di noi? Tre punti, semplice». Neppure la comprensibile amarezza per lo scudetto perduto toglie Tardelli l'amore per la battuta venata di ironica spavalderia. E a pensarla come la mezzala sono in tanti, in bianconera. Capitan Furino in testa tutti: «Certamente — afferma — Loro, più noi, hanno solo i tre punti. Peccato che siano quelli che significano scudetto».

Il significato della mininchiesta svolta fra i giocatori della Juventus, però, ben diverso. Si chiedeva che fosse, a loro giudizio, quel poco in più che ha permesso alla Roma di laurearsi campione d'Italia battendo un avversario — appunto la Juventus — che sulla carta appariva certamente più forte. Fin dall'estate scorsa la squadra di Liedholm era data fra le favorite, ma non in molti a pensare che sarebbe riuscita spuntarla contro un complesso come quello bianconero formato da sei campioni del mondo affiancati gente Boniek, Platini, Bettiga a fare da ciliegine sulla torta. Quasi stato il segreto giallorosso? Falcao, forse? O l'intelligenza tattica di Liedholm?

«Da tanto tempo ho imparato che quando si perde bisogna stare zitti — basta — saggiamente premette Platini —. La Roma ha fatto punti più noi e chiuso. Falcao può essere effettivamente stato determinante: è un uomo squadra intorno cui gira tutto il complesso. La migliore della Roma, però, credo sia stata la continuità. Solo questo hanno avuto più di noi, visto che su due volte che l'abbiamo incontrata per due volte l'abbiamo battuta».

Sulla regolarità rendimento della squadra gialla insistono, seppur sfumature diverse, anche gli altri giocatori juventini. «Loro hanno saputo giocare quasi tutte le partite al massimo livello — dice Boniek —. Noi invece abbiamo commesso molti più sbagli. Lo abbiamo perso in trasferta, questo scudetto. Non dimentichiamo, però, che la Juve, all'inizio, ha avuto problemi di inserimento me, Platini e Rossi. E che gli altri erano ancora stanchi per i Mondiali: l'anno prossimo credo proprio che lo scudetto lo riporteremo a Torino. La Roma ha certamente giocato meglio di tutti, ma neppure troppo bene, si considera che vincerà al massimo con i punti mentre Juve ha sempre vinto con 46, 47 o, un anno, addirittura 51 punti. Anche colpa nostra, quindi, il non aver saputo fare meglio».

Di maggior regolarità di rendimento parla anche

Scirea: «Noi abbiamo avuto degli alti e bassi — dice —. Partite bellissime e altre decisamente scadenti. La Roma, invece, ha sempre saputo mantenere un rendimento più costante. Senza toccare alcuni vertici come noi, ma anche senza le nostre cadute».

Paolo Rossi, pur essendo sostanzialmente d'accordo con i compagni, vuol scendere in un'analisi tecnicamente più dettagliata. «Lo scudetto abbiamo perso nel girone d'andata — spiega —. La Juventus, quella del girone ritorno, invece. Quella che subisce una sola sconfitta, non quattro. Il merito della Roma è stato di partire subito bene, tutto qui. Per il resto, ritengo che noi siamo più forti, come complesso. La Roma ha certamente meritato vincere, ma questo scudetto lo abbiamo anche perso noi».

Saggio come sempre Roberto Bettiga. «Loro possono essere convinti essere i più forti così come possiamo crederlo noi — dice —. L'unico dato certo, però, è che loro hanno fatto tre punti di più, quindi è inutile parlare. La Roma è stata più costante mentre noi abbiamo sbagliato troppo. Falcao? Potrei dire che noi abbiamo altri uomini altrettanto forti».

Giorgio

PUR CONDIVIDENDO

«Riscatto

Da domani il Giro Saronni favorito



Parte il Giro d'Italia e vecchie e nuove rivalità. Mancherà Hinault, il quale ha preferito disertare per un anno la nostra principale corsa a tappe con il proposito di tornare (e naturalmente vincere) prossimo. Presenti, forse, in compenso, italiani hanno in Saronni la punta. Non possono però dimenticare le notevoli «chances» Moser, Battaglin, Baronechelli, e di un discreto «outsider».

Oggi a Milano si corre la prima tappa (in diretta TV sulla Rete 1 tra le 15,40 e le 17), domani si disputa il cronoprologo attraverso le vie della città lombarda.

Al Giro sono iscritti 163 corridori suddivisi in 18 squadre (12 italiane, due belghe, una svizzera, una spagnola, una francese e una sanmarinese).

ssa le sue colpe oppo distratti»



DO L'AUTOCRITICA COMPAGNI, PLATINI DICE: PERDE E' MOLTO ZITTI.

con la Roma»

Dice Selvaggi: «Avremmo voluto congedarci dal nostro pubblico con una vittoria, adesso dobbiamo fare bella figura contro i campioni»

Certi atteggiamenti Torino risultano perlomeno sconcertanti. Lo stesso Bersellini (crediamo) a volte sa darsi complete spiegazioni. Dall'inizio del campionato il cammino granata è risultato discontinuo: avvio brillante, poi caduta di tensione, con successivo assestamento a ritorno alla brillantezza derby di ritorno, prima di ripiombare nel grigiore assoluto e inspiegabile. La partita con il Pisa l'ultima tessera del mosaico misterioso.

Cosa pensano gli interessati credono di rimediare alle porte impegno molto platonico con la Roma e la più interessante ed importante scadenza in Coppa Italia?

Ne discutiamo serenamente con Franco Selvaggi, cannoniere del Torino, da un po' di tempo con le cosiddette polveri bagnate. «Non dirti — dice il giocatore con un pizzico di tristezza nella voce — non credo sia subentrato in noi un certo rilassamento una volta allentate certe ambizioni per quanto concerne la Coppa Uefa. Siamo professionisti e, come tali, comportiamo di conseguenza. Certo che un calo c'è stato».

Con immenso disappunto dei tifosi, che domenica avrebbero voluto salutarvi in ben altro modo...

«Lo credo! Anche noi desideravamo dall'addio al pubblico con esibizione con una vittoria ci siamo riusciti ed ora ci troviamo in compagnia di tanto rammarico. E' inutile nascondere

che siamo tutti molto avviliti. Nego che si tratti di un calo fisico, né che alcuni di noi siano poco abituati a vivere in una alta della classifica. La verità è che contro le squadre "piccole" non siamo mai riusciti a esprimerci contro la maggior parte delle "grandi". Ed anche questo punto resta per me inspiegabile».

Bisogna riconoscere che il Torino molte circostanze ha presentato una formazione rimaneggiata...

«Sono d'accordo; forse abbiamo pagato ultimamente l'assenza di uomini Van de Korput e come Zaccarelli. Con tutto il rispetto per i sostituti, che molto bravi, l'olandese il capitano indispensabili per un certo tipo di gioco che ci fa realizzare Bersellini. Sia Zaccarelli che Van de Korput entrano perfettamente nella mentalità del gioco praticato dall'allenatore. Questo può essere dei tanti motivi del nostro rendimento scadente offerto contro il Pisa».

E ora che vi resta?

«Un grosso rimpianto a una voglia matta di riscattarci subito, già contro la Roma. E poi intendiamo dedicarci anima e corpo alla Coppa Italia, che è l'ultima e unica via ci è rimasta per entrare nel giro internazionale. Sarebbe un peccato rovinare un finale brutto campionato, o meglio stagione che, fino al derby di ritorno, era stata tutto sommato brillante e soddisfacente».

I buoni propositi ci sono. Il resto lo dirà il campo.

a. car.

Scrivono i «Fighters» bianconeri sul caso Marini

«I tifosi interisti ci hanno attaccati»

Si svolge oggi il processo per omicidio al fine contro i due tifosi Juventus responsabili dell'incidente prima della partita contro l'Inter. In relazione agli incidenti quel giorno, riceviamo lettera da te «Fighters», un gruppo di bianconeri.

Un saluto a tutti voi. Vorrei pubblicare questa lettera perché scritta da una persona che vive quei momenti di gioia e di rabbia dei tifosi di ogni squadra di calcio perché sono Fighters che dirigono i canti d'incitamento alla squadra bianconera.

Vi scrivo riguardo all'assalto al pullman della squadra dell'Inter. Voi parlate di pseudotifosi teppisti bianconeri infiltrati fra i Fighters, però non parlate di quello che è successo il 14, 10, ossia 15 minuti prima che il torpedone neroazzurro passasse davanti alla curva bianconera di via Filadelfia.

Un centinaio di teppisti nerazzurri chiamati «Boys», eludendo la vigilanza delle forze dell'ordine, ritrovandosi all'interno di Piazza d'Armi e facendo giro largo dalla parte di S. Rita uscendo via Filadelfia, hanno caricato, armati di spranghe di ferro, bastoni, sassi, cinture con grosse fibbie e coltelli, al grido di «bianconero al cimitero» e «violenza sarda». Le conseguenze sono state un ragazzo tagliato fianco e portato in ospedale da un addetto allo stadio del F.C. Juventus, alcuni colpiti da cinghiate e bastonate con rapporto di 10 interi per ogni bianconero.

Non assolutamente vero che c'erano dei bianconeri in cesto dell'immondizia dal giorno prima perché sennò li avremmo già usati per difenderci dai teppisti dell'Inter ossia i Boys.

Alle 14,25 il pullman che trasportava i calciatori dell'Inter è passato davanti alla nostra curva e non per sbaglio dell'autista hanno detto, perché anche lo scorso campionato il torpedone neroazzurro era passato davanti alla Filadelfia con tutte le altre strade che ci sono arrivare tribune, sicuramente per far vedere che non avevano paura come avevano fatto in Coppa del Campioni l'Aston Villa e il Leds quando però non era quello che è domenica alle 14,10 (cioè la carica dei Boys nerazzurri).

Quindi la carica fatta da Boys ai nostri danni, il fatto che quando andiamo a Milano dobbiamo passare forza davanti a loro e quindi ci attaccano sempre e noi dobbiamo subire, il vedere il torpedone con i Fighters dell'Inter, fatto scattare quella scintilla di odio e vendetta (poiché loro alla andata hanno aspettato il pullman della Juventus sull'autostrada facendo finta di svenire ed è stata una cosa premeditata) e so-



no volati una decina di sassi e mattoni quelli usati dai Boys contro di noi. da quando quel teppista e non tifoso ha accolto quel padre fiorentino che di proteggere i figli, i Fighters nell'occhio del ciclone siamo sempre noi i tifosi teppisti.

Ma ricordate che tutti quei giornalisti che ingigantiscono le cose, arde dello stampo di Barbaresco e, in primo luogo, il «Processo del lunedì» che fanno venire nel tifoso bianconero quella stizza di odio tutte altre

squadre i loro tifosi. Perché chi è juventino è tifoso di altra squadra, ma per prima anche se non capisce nulla di calcio, anti juventino (tipo Zeffirelli). tutto ciò esplode quell'odio in momenti di violenza.

Spero che pubblichiate questa lettera perché è giusto che sappia sono veramente le cose e che il fatto è avvenuto prima della partita e fuori dallo stadio, quindi il 2 a 0 a tavolino per l'Inter pura follia. anche perché possa leggerla Lady Fraizzoli.

Fighters

Sport, non violenza

Le precisazioni dei Fighters sono certamente opportune per conoscere meglio lo svolgimento del processo per spiegare il comportamento dei tifosi juventini. «Spiegare», però, non significa «giustificare» in quanto riteniamo che alla base di tutta la vicenda (come di altri episodi analoghi purtroppo si è visto in ogni parte dell'Italia) sia un vizio di fondo: l'interpretazione della rivalità sportiva come scontro fisico. Che senso ha che un torinese e un milanese, magari ottimi vicini di casa, si scontrino a spallata? Al massimo, diventino nemici solo perché tifoso di una squadra o di un'altra? certo questo lo sport.

ALESSANDRIA — Sotto accusa il centro tecnico federale di Formia, la federazione italiana ha cercato di creare alcune scuole decentrate. Così dopo quella di Bari diretta da Cirillo ■ quella di Bologna con a capo Lombardi, la terza nata ■ quella di Alessandria che ha l'istruttore più prestigioso, Vittorio Crotta, capitano non giocatore della squadra azzurra di Coppa Davis dal giorno dell'immatura scomparsa ■ Bitti Bergamo.

Per ■ prossimo anno si parla ■ ristrutturazione di tutto il settore con l'andata in pensione di Mario Belardinelli e la nomina ■ responsabile tecnico di Adriano Panatta, ma non c'è dubbio che qualsiasi rinnovamento ■ potrà verificarsi senza un buon numero di centri federali periferici a prescindere dalla necessità di creare un vero centro federale nazionale, al posto di Formia.

Proprio in questa direttiva c'è da considerare ormai tramontata l'ipotesi ■ trasferire Formia nel centro della Roma calcio a Trigoria ed al momento l'ipotesi più probabile ■ che il centro tecnico nazionale nasca a Pozzuoli nell'impianto che sta allestendo ■ presidente del comitato regionale campano, architetto Gambardella.

Ad Alessandria la scuola ■ nata come d'incanto solo per la passione ■ lo slancio di ■ ristretto numero ■ dirigenti ed appassionati locali, quando Voghera, in ■ primo tempo destinata ■ ospitare il centro, si è vista

La Federazione ha creato una scuola anche in Piemonte

Nasceranno ad Alessandria tanti nuovi talenti del tennis



I ■ TENNISTI ISCRITTI ALLA SCUOLA ■ ALESSANDRIA ■ IL LORO MAESTRO CROTTA

costretta ■ dichiarare un improvviso forfait.

La scuola è ospitata al Circolo Dipendenti della Cassa ■ Risparmio, l'ex Saves, dove grazie all'interes-

samento del presidente Pie- ■ Taverna, consigliere della Cassa Risparmio di Alessandria, ■ delle autorità comunali è stato possibile impiantare un grande pallone

che ricoprendo due campi ha permesso ai giovani frequentatori della scuola ■ intensa e continua attività per tutto l'anno. Quella del pallone pressostatico, 70

milioni, ■ stata la spesa più impegnativa anche se il costo verrà ammortizzato sfruttando i due campi da gioco anche per l'attività dei soci.

Alessandria, città ■ nobili tradizioni tennistiche, pertanto, dopo avere lanciato importanti giocatori delle ultime generazioni come ■ Barazzutti e Lombardi, Antonella Albini ■ Marina Berta, si appresta quindi a proseguire la ■ opera di perfezionamento di giovani talenti tennistici. E ■ in questo primo ■ non figura nessun atleta piemontese non c'è dubbio che in futuro il centro fungerà da valido punto di richiamo.

Quest'anno il centro è frequentato da sei giocatori selezionati da Vittorio Crotta, che vengono alloggiati in un noto albergo alessandrino e ■ i pasti, in maniera molto familiare, nella club-house del circolo. ■ tratta di studenti che frequentano scuole di secondo grado, ■ fanno mai ■ di quattro ore di allenamento al giorno, fra preparazione atletica e tennis vero ■ proprio. La parte atletica ■ curata dal professor Carlo Gallina, ■ atleta ■ buon valore che si avvale degli impianti della palestra dell'Itis Volta o del campo Coni di atletica.

■ ragazzi, per quanto riguarda lo studio ed i problemi della disciplina ■ del tempo libero, vengono diurnamente seguiti da Gianfranco Pasino, ex pallavolista di buon valore, che segue i ragazzi come un autentico genitore. La speranza ■ che da questi giovani nasca l'erede degli attuali moschettieri azzurri, ormai in inevitabile fase calante per raggiunti limiti di età.

Rino Cacioppo

Le regole spartane di Crotta



IL TECNICO VITTORIO CROTTA FOTOGRAFATO INSIEME AL CAMPIONE ADRIANO PANATTA

«Sveglia ■ 7 — dice ■ tecnico — e poi tanto lavoro di potenziamento» - «I ragazzi, per risparmiare, ■ accordano da soli le racchette»

ALESSANDRIA — A Formia sentiva anche lui la mancanza del suo Piemonte. Della ■ casa di Ivrea. Così Vittorio Crotta ha lasciato Mario Belardinelli ed il centro di Formia ■ ■ dedicato anima e corpo al ■ centro di Alessandria. Ascoltiamolo sul suo ■ centro.

«Qui il clima è ideale per lavorare. Non abbiamo fra i ■ giovani il campione del futuro, ■ ■ ragazzi che possono diventare discreti tennisti. Rispetto ■ Formia ho aumentato i ritmi di lavoro, così molto gioco ed ■ di atletica anche se non ci dimentichiamo che lavoriamo considerandoli prima ragazzi ■ poi giocatori, anche ■ non c'è dubbio che lo scopo principale è quello di farne dei tennisti».

— Quali i vantaggi dei centri interregionali?

«Prima ■ tutto la vicinanza con le rispettive famiglie. Qui i giocatori possono venirli ■ trovare nei weekend, ■ gli stessi ragazzi possono rientrare ■ il sabato finite le scuole per tornare il lunedì mattina, ■ dover fare enormi sacrifici sul piano fisico e finanziario. Così i momenti ■ nostalgia ■ depressione sono senz'altro minori. L'ambiente poi è quasi ideale. Nessun lusso, ma un pizzico di spartanità che ■ fa male a chi deve intra-

prendere una carriera sportiva dove prima di tutto bisogna sapere soffrire».

— Quale la giornata-tipo degli allievi del centro?

«Sveglia alle 7 e un quarto, colazione ■ alle 8 e venti partenza per le rispettive scuole. All'uscita pranzo al circolo del tennis. Dopo un breve riposo, tennis ■ atletica. Per ogni ragazzo un programma differenziato, badiamo ad un potenziamento del fisico e nello stesso tem-

po ad un miglioramento delle doti tennistiche. Poi una doccia e lo studio. Al circolo, dove ■ ragazzi hanno una stanza loro riservata, o in albergo dove verso le venti consumano ■ cena. Al termine di questa intensa giornata vanno tutti a letto molto presto. Nessun lusso, nessun capriccio, basti dire che per farli risparmiare sui materiali ho insegnato loro ad accordarsi le racchette da soli».

r. c.

Le 6 giovani promesse del «Centro tecnico»

ALESSANDRIA — Questi i primi sei allievi del Centro tecnico federale di Alessandria:

ALESSANDRO TOSI, classe ■ ■ è nato ■ Copenaghen (la ■ ■ è danese), ■ risiede ■ Loano. Frequenta la 3^a geometri. ■ il più grande e finge da capogruppo. ■ qualificazioni della Cuore Cup a Milano ha perso solo ■ terzo set contro Fiorini, numero due italiano della categoria, e di due ■ più grande.

SEBASTIAN SORESENSEN, classe 1963, milanese, frequenta la 1^a geometri. Italiano ■ dispetto di ■ co- ■ nordico.

DAVIDE GRAMMATICOPOLI, classe 1963, di Finale Ligure, il nonno ■ greco. 1^a ragioneria.

■ GENTILI, classe 1963; è nato ■ Sakkingen ma risiede a Spotorno. Frequenta il 1^o Itis, mancino ricorda Barazzutti da giovane.

■ CAMPORESE, classe 1963, bolognese, frequenta ■ 1^o ■ dell'Istituto per segretari ■ sienda.

MARCELLO GRIFFINI, ■ 1963, di Lodi, frequenta il 1^o anno dell'Istituto per odontotecnici.

C'era una volta un campione: Mario Riva Si costruiva i tamburelli usando pelle di coniglio

Il tamburello ha perso un protagonista: Mario Riva. «Non ho superato la visita medica — spiega dispiaciuto — ho qualche cosa al cuore che va come dovrebbe e così mi è stato consigliato di lasciare perdere con l'agonismo. Una che non capisco: io mi sentivo proprio bene e la domenica andavo a correre con i giovani e non mi lasciavo staccare facilmente. ■ tanto era di smettere con il tamburello: ho 47 anni passati, ■ vecchio».

Veronese, quattro titoli italiani, un lavoro alla Fiat e tanti rimpianti: «Ho incominciato a giocare al mio paese, a Fiumana — racconta — erano gli anni 50 e il tamburello un po' la moda del momento. Io sfidavo mio padre e mio fratello, ■ piazza, ed i tamburelli ■ li costruivamo ■ stessi, ■ la pelle di coniglio».

Da Fiumana ■ Genova dove diventò un campione. ■ il '55 e vinse il mio primo ■ italiano. Ma l'anno seguente mi squalificarono, accusandomi di essere un professionista».

Cos'era successo?
«Al Lido di Albano si giocava ■ pelota: c'erano ■ Cagna, Furri, Fosco, Bellini, Giomerelli... io ■ il giovane del gruppo, avevo solo 18 anni... Ci pagavano per giocare ■ poi scommettevano su noi: era un bel mensile, più di quanto guadagnasse un operaio. Il nostro torto era che anche quando andavamo a giocare all'aperto battevamo tutti ed allora ■ Federazione pensò bene di squalificarci».

Riva restò fermo due anni, poi ■ trasferì a Torino dove ■ Fiat gli ■ un posto di lavoro ed un po-



sto in squadra: «Arrivai a Torino nel '59 — ricorda — e fummo ■ condì ■ ■ cui giocava ■ Mara. L'anno seguente Mara ■ con noi e conquistammo ■ titolo».

Quanto guadagnava allora?
«Neppure una lira: dopo tante lotte ottenemmo dalla Fiat di restare a casa il lunedì, quando la domenica giocavamo in trasferta. A noi sembrava ■ una grossa vittoria: eravamo dei privilegiati».

E per lo scudetto cosa ■ desidero?

«Una busta con 10 mila lire: ■ venne voglia ■ portargliela indietro».

Poi, per quattro anni consecutivi, la squadra ■ C. S. Fiat giunse seconda alla spalle dei Belladelli di Verona. Ci fu chi parlò di «combinata»: ma come stavano ■ le cose?

«Che cosa posso dire? Arrivavo ■ sempre ■ finale e poi, sia come sia, perdevamo sempre ■ finale».

Ed arrivano gli anni del «boom» del tamburello ■ Montebello: Mario Riva, ■ tanti, si trasferisce in provincia, ■ Gabiano prima, ■ Montebello poi, infine a Castel-
l'Alfero dove conquista il titolo tricolore ■ '70 e nel '72. Cosa ricorda ■ quegli anni? «Ricordo che

andammo a giocare in America: ■ ■ premio per lo scudetto del '70. Ci furono grandi festeggiamenti e andammo anche a vedere boxare Cassius Clay. Il '72 invece fu un anno magico: disputammo 51 partite e ne vincemmo 50. Un trionfo».

Arriviamo al 1976: ■ 40 anni ■ Riva lascia la serie A per giocare in B: «Ero ■ — spiega — negli ultimi anni avevo incontrato gente che mi aveva fatto tante promesse ma ■ le ■ mantenevano. In B ho trovato un altro ambiente».

E ■ che in B, come inagggio, ■ il terreno per costruirsi la villa?

«Il terreno ■ ■ villa avrei potuto averlo ■ tempo, ma non ne ho approfittato: ■ preferito il mio lavoro alla Fiat, la mia indipendenza. Riconosco che ho fatto uno sbaglio».

La carriera di Riva finisce nel torneo a muro, ancora nel Castell'Alfero: «Di tutti questi anni mi ■ rimasta la cordialità ■ paesani e tanti amici».

Ci ■ oggi ■ giovani validi in grado di raccogliere la ■ eredità?

«Nei paesi c'è gente che promette bene, ma chi li ha li tiene ■ e chiede cifre spaventose per i nullatenenti. Così molti ■ riscono a sfondare».

A proposito ■ nullatenenti, intorno al suo nome ■ fu uno dei primi scandali del tamburello.

«Il mio cartellino fu pagato ■ Montebello al Gabiano 570 mila lire: una cifra che io non ■ guadagnato in tutta la stagione. Furono in molti allora a stracciare ■ vesti».

Proviamo ■ fare una squadra ideale, con i migliori giocatori di tutti i tempi: lei chi schiererebbe? «Marelli e Cagna indietro, Mara mezzovolo e Malpelli terzino. Però Cagna ■ Marelli ■ andrebbero d'accordo. Meglio togliere Cagna e portare indietro Mara: al posto di Mara mettiamo Bonanate che ■ veramente fortissimo, più forte di tutti».

Marelli e Mara, Bonanate ■ Malpelli: manca un terzino. «E' Riva: un terzino che però può anche ■ battere e fare il mezzovolo. Un vero jolly insomma».

Marco Sannazzaro

Ancora Etropolski nel libro d'oro del «Bela Balogh»

Lusinghiero ■ della 5ª edizione ■ «Master's Bela Balogh» ■ sciabola a Villa Glicini, sia per ■ di pubblico, sia per lo scintillante spettacolo offerto dalla maestria tecnica ■ agonistica degli otto campioni in passerella nella serata ■ gala organizzata dal Club di Scherma di Torino.

■ bulgaro Vassili Etropolski, a conferma della grande prova offerta nella prestigiosa Coppa del Mondo in cui ha brindato quest'anno, ha ■ cesso ■ bis della splendida vittoria ottenuta nel 1981, quando s'impose al suo predecessore Maffei.

Nell'emozionante duello conclusivo, ha rimontato ■ superato ■ stretta misura per una sola stoccata (12 a 11) il suo degno avversario Figula, il solido sciabolaro polacco

campione europeo in carica, brillante esordiente ■ tale manifestazione.

In precedenza, Vassili, che ha fatto sfoggio ■ allungati scattanti irresistibili, ■ sbarrato il passo a Marco Marin, «matricola» universitaria, uno dei quattro «azzurri» che a Budapest hanno conquistato altrettanti titoli mondiali nella categoria «under 20».

Dalla parte opposta ■ tabellone si faceva largo Figula, tattico emerito, ■ quale trovava ■ resistenza (10-4) nel vincitore dell'ultima edizione, il rumeno Pop dalla scherma analoga imperniata su una rocciosa difesa, ma in serata evidentemente negativa.

Anche il mancino ungherese Gedemari, dal palmarès carico di allori (tre volte primatista in Coppa), superato d'un balzo l'ostacolo ■ moschettiere francese Granger Veron, irridato militare (10-7), dopo le prime botte perdeva la concentrazione, rivelandosi ■ lontano dalla grande condizione esibita domenica scorsa ad Abano, cedendo per 10 a 7. ■ politico serrate finale di Figula, il quale affondava i colpi ■ ■ lama nel burro.

Rinfrancato, doveva quindi accontentarsi del terzo posto ■ spese di Blerkowski (10-7), anche lui piuttosto deluso, in un confronto peraltro sempre piacevole per la classe e ■ scelta di tempo ■ due campioni. c. f.

Calcio-giochi vince ■ Sa.Fa.

Domenica scorsa allo Stadio Comunale, sotto gli occhi divertiti del Ulfo pisani ■ torinesi e dei numerosi sostenitori Sa.Fa., si è svolta ■ Finale dei «Giochi gioventù» di calcio riservati ai ragazzi delle scuole elementari. A contendersi l'ambito Trofeo erano le scuole «Sacra Famiglia» e «Martin Luther King».

I tempi regolamentari ■ sono chiusi in pareggio (1-1) e ci ■ voluti ■ di rigore per ■ gnare la vittoria della «Sacra Famiglia». ■ ■ augurarsi che queste gare tra i ragazzi vengano proposte più spesso al Comunale prima ■ esibizioni ■ squadra cittadina.

SA.FA. — Falletta; Bruna, Grom; Bovolato, Tagliante, Barbieri; Pierangeli, Tonus, Grosseto, Peroglio, Raspino; 12) Giusti, 13) Ferrari, 14) Baldi, 15) Zuarini, 16) Gardin.

Allenatore: Ricci.
MARTIN LUTHER KING — Ciavarella; Ciliberti, Mangione; Garau, Bernardini, Battista; Carli, Defeo, Rosa, Ciavarella, D'Aries; 12) Lapetina, 13) Trattolillo, 14) Pitturu, 15) Conte, 16) D'Angiullo.
Allenatore: Rosa.

Il Novara cala il suo jolly è l'americano Andy Miller

In vista dei «play-off» la società piemontese ■ baseball ha ingaggiato il forte difensore - In B, Juventus al galoppo - «Exploit» di Mitchell



DURO ■ DEL ■ CON UN ■

NOVARA — Colpo grosso del Novara Telemontecarlo: snobbato ■ sfortunato, con una ■ di incidenti che hanno ■ k. o. alcuni dei migliori azzurri ■ vista dello sprint per i play-off, il club ■ ha ingaggiato negli Stati Uniti un fortissimo difensore, Andy Miller, compagno di università di Farano. ■ di un giocatore «triplo A» (corrispondente alla nostra serie C di calcio) che lo stesso Farano ■ definito «uno dei più forti difensori che abbiano giocato ■ Italia».

Miller dovrebbe ■ a Novara fin ■ oggi e mettersi a di-

sposizione di Guizzoni in vista dell'importante «week-end» ■ gli ex campioni d'Europa del ■ Rimini.

Vincendo almeno una ■ tre gare, il Telemontecarlo porrebbe ■ buona ipotesi ■ qualificazione anche in considerazione degli scontri diretti fra Milano e Sallate in programma ■ Kennedy».

A Parma, ■ azzurri ■ partiti ■ arrivando malissimo in dirittura d'arrivo. La serie di incidenti che hanno tolto ■ mezza buona parte ■ migliori, ha impedito ■ Guizzoni di ■ il programma anti-Parma previsto

alla vigilia. ■ stesso Clark ha dovuto ■ una mano infortunata: ciononostante ha ■ alla frusta i più forti battitori parmigiani uscendo dallo ■ «europeo» fra gli applausi ■ conferma della ■ classe. Fosse ■ nelle condizioni ■ avrebbe sicuramente trascinata ■ Novara ad ■ prova più esaltante. L'importante è che questo avvenga sabato prossimo ■ già nella gara di venerdì gli azzurri potranno impensierire i romagnoli ■ sono vulnerabili, ■ hanno lasciato intendere perdendo ■ delle ■ con l'Ilva di Milano, riechando il bis nell'ultima notturna ■ contro i lanci dell'americano Dummer.

Nel campionato ■ serie B, prosegue la marcia ■ Juventus, anche ■ notturna ■ sabato ha battuto il Fossano confermandosi ■ vertice della classifica. ■ particolare importanza la prestazione ■ Mitchell, il quale si è adattato ■ giocare nella serie minore, pur disponendo ■ molta offerta per ■ serie nazionale.

Proni ■ Giglioli, peraltro, hanno ■ disposto un programma che prevede l'utilizzazione di Mitchell anche ■ tecnico per cui una sua eventuale partenza, secondo i dirigenti torinesi, avrebbe rappresentato una grave perdita. Mitchell ovviamente ■ battuto ■ meglio, confermando che il suo posto non ■ in B ■ sicuramente in serie nazionale. Vorrà ■ che la Juventus affretterà i tempi per un ritorno ■ campionato che più le ■ pete.

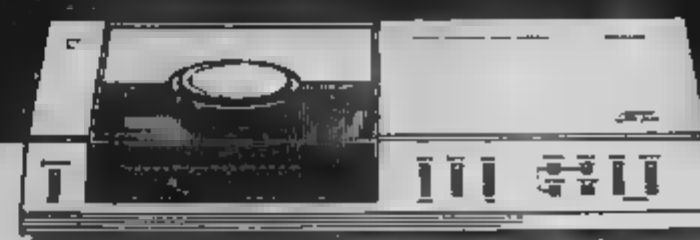
Giorgio Gandolfi

Con la JUVE ad ATENE

■ 23 al 27 maggio
L. 250.000 tutto compreso (pullman - albergo - visita città - ingresso stadio)
Organizz.
«IL POSTINO»
■ ■ ■ 17
Tel. 541.307 - ■

PHILIPS
presenta il Compact Disc
Digital Audio

COMPACT
disc
DIGITAL AUDIO



RICORDI

TORINO via Lagrange 35/B - tel. 011/51.08.30-54.01.56

oroscopo di domani

di Astrid

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Vi aspetta una giornata contrastata, così come ricco di contrasti è il vostro immaturo temperamento. Sembra una garanzia di soddisfazioni sul lavoro o nelle amicizie e probabilmente le belle sorprese tutti i pi, ma una sola: la del partner vi metterà in crisi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Le felicità è soprattutto stato d'animo. I domani saranno felicitissimi. qualche ragione obiettiva, perché probabilmente delle belle novità, forse non impegnative, piacevoli, nella sfera professionale-sociale.

(22 maggio - 21 giugno)
Non vorrete assolutamente accettare le conseguenze di un piccolo avvenimento negativo e continuerete a giocare con le circostanze, invece di affrontarle. Gli atteggiamenti superficiali vi disprezzeranno.

(22 giugno - 22 luglio)
Risolverete benissimo eventuali problemi perché vi sentirete forti e sicuri. L'atteggiamento deriverà dal fatto di sentirete corrisposti in ciò, voi, rappresentate il massimo della stabilità e dell'invulnerabilità.

LEONE (23 luglio - agosto)
Ancora invidia, pettegolezzi e maldicenze a vostro danno. L'unico sistema valido sarà quello di non darvi peso, visto che tali azioni vengono da gente di poco conto. Sarete stimati ugualmente dalle persone autorevoli che si interessano e che vi proteggeranno.

(23 agosto - 22 sett.)
Lasciate da parte le solite utopie morbide, perché la vita vi offrirà il destino. farvi valere e per ottenere un cui aspirate. Animazione positiva, incontri con amici congeniali e notizie piacevoli caratterizzeranno la giornata.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Continuano le possibilità di avanzamenti nel lavoro e di successi nella sfera sociale; ma il partner vi darà da pensare perché si comporterà in modo indiscreto e opprimente, mentre voi vorrete più libertà. Usate la congenita diplomazia.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Ancora notizie negative campo degli affari e furiose litigie e collegi. Vi piacerebbe qualcuno vi tenesse testa in intelligente, ma invece avrete a che fare con persone maledici e questo vi innervolerà. Consigliatevi con il partner.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Pratici, versatili e originali con la gente a tutti i livelli, dirigerete scopi positivi il vostro dinamismo fisico e dimostrerete spirito d'iniziativa in tutte le circostanze nuove che si presenteranno. Se prima di agire, bene.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Diffidate le vostre aspirazioni: l'impegno potrete coronare già domani, almeno in parte. Gestite i rapporti sentimentali con raziocinio, cautela e coerenza perché Venere vi è amica: visto che siete degli ottimi incassatori, sapete aspettare.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febr.)
Non sopportate viricoli tipo, né la curiosità esagerata di qualcuno nei vostri confronti. Reagirete male, una ipersensibilità fuori luogo vi metterà in un piccolo guaio. Confidate in aumento: correte di dominare i vostri nervi.

(19 febbraio - 20 marzo)
Sarete sprofondati in molte pigrizia troverete un amico che, effascinato dal vostro garbo, cose per voi. Così, potrete l'immensità sentimentale che vi aspetta e pregarla tutte le glorie.

Lettere del Lettori

Il pietrisco non è nocivo

Gentile direttore, negli ultimi tempi sono apparsi alcuni giornali articoli riguardanti l'Amiantifera di Balangero, come produttrice di pietrisco, e il pratico utilizzo di questo materiale. articoli, basati su conoscenze non corrette, hanno comportato distorsioni dell'informazione, con gravi riflessi negativi per l'azienda.

In merito, la Società precisa che tale pietrisco deriva dal trattamento di roccia serpentinitica, mediante adeguati metodi di frantumazione, separazione pneumatica e vagliatura per eliminare l'amianto inalabile.

Pertanto, il pietrisco con l'eventuale presenza di labili tracce di fibra di amianto, quando viene posto in opera come sottofondo per pavimentazioni stradali o riampii per massicciate non costituisce alcun tipo di pericolo alla persona e all'ambiente. Ciò è maggior ragione quando viene ricoperto da altro materiale, quale bitume calcestruzzo, per cui non può assolutamente liberarsi polvere d'amianto o fibre.

Ad ogni modo, l'Amiantifera di Balangero è sempre a disposizione per fornire tutti i chiarimenti e indicazioni riguardanti la sua produzione e la sua moderna tecnologia, che distingue per la prevenzione della salute delle persone e per la tutela dell'ambiente.

Lorenzo Rolfo
(Unione Industriali Torino)

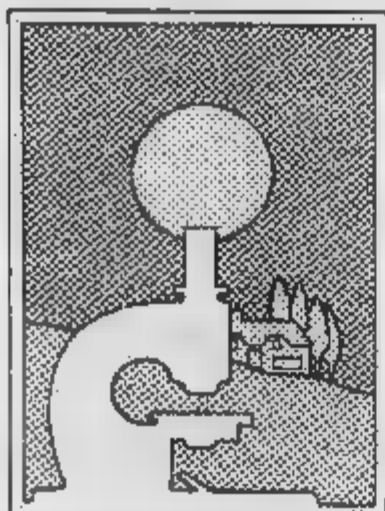
NILUS



KOKY



Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 88.26.66 int. 273
Conto Corrente Postale 10545101

3° MOSTRA MERCATO BRICOLAGE - HOBBY

VEDI, PROVA, COMPRA...
7-15 maggio

Palazzo del Lavoro - Italia 61
orari: feriali 15-23
sabato e domenica 10-23

Promark

Nel 1710 Johann Friedrich Bottger inventò un nuovo materiale...

L'Europa del Settecento nell'arte della porcellana



IN PORCELLANA POLICROMA. COZZI (VENEZIA, 1780)

Con il Settecento si diffuse in tutta Europa la porcellana. La sua pasta delicata, lucida, ricca di fascino, frutto di una formula scoperta da Johann Friedrich Bottger nel 1710 e a lungo utilizzata dalla fabbrica Meissen, divenne ben presto materiale indispensabile per realizzare finissimi piatti, cesti, gruppi di figure, ciotole, tazze e caffettiere. Sorsero così le manifatture veneziane del XVIII

(1720) e Cozzi; di Nova presso Bassano e di Doccia, fondata nel 1735 dal marchese Carlo Ginori; nel 1743 Carlo III di Borbone istituiva quella di Capodimonte. La porcellana acquistò quindi una dimensione sempre più ampia, spesso i soggetti «derivavano da disegni di scultori (Michelangelo Saldata ad esempio) con relative implicazioni barocche».

Nacquero quindi saliere,

bricchi, caffè, telere, servizi di piatti con stammi araldici, scatole, statuine colorate o in bisquit, decorate di fiordalisi e piattini di gusto «impero» del primo Ottocento. La produzione si sviluppò secondo esperienze diverse: dai soggetti campestri alle composizioni floreali che lieve tocco di colore rende più fresche e piacevoli; dalle gustose immagini allegoriche, tradotte in grazia e

- La sua pasta delicata, lucida e ricca di fascino divenne ben presto indispensabile per realizzare finissimi piatti, tazze, ciotole, gruppi di figure
- Sorsero le manifatture veneziane dei Vezzi dei Cozzi, quelle del marchese Ginori e la fabbrica di Capodimonte
- Un'arte che rispecchia la società del tempo

«spirito tutto settecentesco», alle figure di artigiani e pescatori le caratteristiche espressioni dei volti. La decorazione «il riflesso del gusto dell'epoca, traduce sensazioni e ricordi del mito classico, sottolineava passaggi fantastici che si stemperavano sulla fine bellezza della materia. Dell'eleganza francese di Sèvres alle forme «piuttosto pesanti» alla «decorazione carica» delle manifatture di Franckenthal, dalle raffinate porcellane Venezia alla spigliata, sobria, qualità ceramica di Vinovo, individuano alcuni aspetti dell'arte porcellana.

Un'arte che nella maggior parte dei casi rivela una sobrietà, un'evoluzione nel tempo delle forme che assunsero un'estrema purezza lineare, pur nel voluto movimento delle linee e contorno, e, in alcuni casi, un tono frivolo e una decorazione capricciosa. Soprattutto rispecchiano la società del tempo, i costumi, la semplicità un'interpretazione che suggerisce movimenti dolci atteggiamenti delle dame, spontanei movimenti degli animali. E in questo spirito, in questa leggiadria forme, in questo modellato arricchito dal colore, si definiscono i caratteri peculiari del Settecento.

Angelo

Ritorna la ceramica a Vinovo

Nello scorso mese è stato pubblicato, a cura del Comune di Vinovo e Biblioteca Civica, un volume che ripercorre le vicende di «Vittorio Amedeo III e la ceramica di Vinovo». Un documento quanto mai interessante che affianca il laboratorio di ceramica che nel 1982 è stato impiantato nel vecchio Castello di Rovere da un gruppo di artigiani diretti da Luigi Flocard.

Intrapresa dalla «Società degli Artigiani Ceramisti», questa iniziativa intende ricordare l'impegno di Gioanetti per i suoi studi sulle terre ceramiche. Questi, su invito di Vittorio Amedeo III, assunse la direzione della Reale Fabbrica Porcellana di Vinovo. Le Nuove Regie Patenti del 4 aprile 1780, concedettero al Gioanetti di porre sull'entello di Casa Savoia la veste di portare con divisa di Regia Livrea.

Le sue notevoli capacità di chimico lanciarono la fabbrica in una produzione di porcellana «buona qualità e pregevole

fattura», la collaborazione del pittore Carpano, e dei «colori assolutamente puri come il naturale (da confondere con il rosa violaceo del periodo Hannong) e l'azzurro cobalto di una delicatezza inimitabile, per non parlare dei rossi e viola».

Il 30 novembre del 1815 il Dott. Gioanetti moriva a Vinovo e aveva inizio il decadimento, preludio alla fine della Porcellana di Vinovo, un grande pregio, di gusto raffinato.

Una suggestiva scelta di queste porcellane è presente nelle collezioni di Palazzo Madama: «il miracolo di Sant'Umberto» (1778), opera dello scultore Carlo Tamiotti, alla bella serie di lattiere, zuccheriera, portafatti «con decorazione grigio-scuro e oro, con simboli d'amore».

Ora a Vinovo ritorna a vivere un'arte che è tradizione, esempio di tecnica legata — è detto — a pasta per porcellana che avrà uguali in Europa.



Centro Ceramica Ceramiche

Porcellane - Vetro artistico e decorato

VASTO ASSORTIMENTO DI MATERIALI PER DECORAZIONI TORNIELLI, FORNI, CRETE, ECC. COTTURE E FILETTATURE C/ TERZI DECORAZIONI A RICHIESTA BOMBONIERE LISTE SPOSI CORSI DI DECORAZIONE SU MATERIALI VARI

Torino - Via Baretti 3 - Tel. 650.59.53

Esposizioni Salone Bricolage Palazzo del Lavoro

LABORATORIO ARTIGIANO

Bomboniere Iniziali

Oggetti ricordo per: Nozze Comunioni Anniversari

Piatti premio per manifestazioni sportive

Atelier della Ceramica

C.so Bramante 10 D Telefono 677.197 TORINO

les porcelaines de France

di BASTONI

decorazione artistica ■ porcellane ■ ceramiche ■ bomboniere ■ articoli regalo

Via Carle, 38 - Telefono 50.48.52 - 10129 TORINO

Presso il nostro laboratorio si effettuano **CORSI DI DECORAZIONE**

su: PORCELLANA - CERAMICA - VETRO - STOFFA seguiti da Artisti altamente specializzati

FORNO COTTURA - COLORI - PENNELLI



**PORCELLANE D'ARTE
LIMOGES (Francia)
TORINO**

Vi invitiamo all'8° MIAD
Padiglione 1 - Stand 25 - Corsia B

Garantiamo sotto la nostra piena responsabilità che gli articoli di Limoges sono fabbricati da primarie ditte di Limoges (Francia) di cui siamo distributori e rappresentanti per l'Italia.

Prosegue la mostra permanente a Torino
VIA G. CASALIS 12 B



Artestudio
DECORAZIONE A MANO
di BIANCO FIORELLA
PORCELLANE-CERAMICHE D'ARTE
FORNO PER COTTURA
E MATERIALE PER DECORAZIONE
LEZIONI PITTURA SU CERAMICA
E STOFFA

10137 TORINO - Via Rubino 80 - Tel. 011/309.13.33

**Casalinghe, impiegate, studentesse hanno scoperto un nuovo
DECORAZIONE, UN HOBBY**

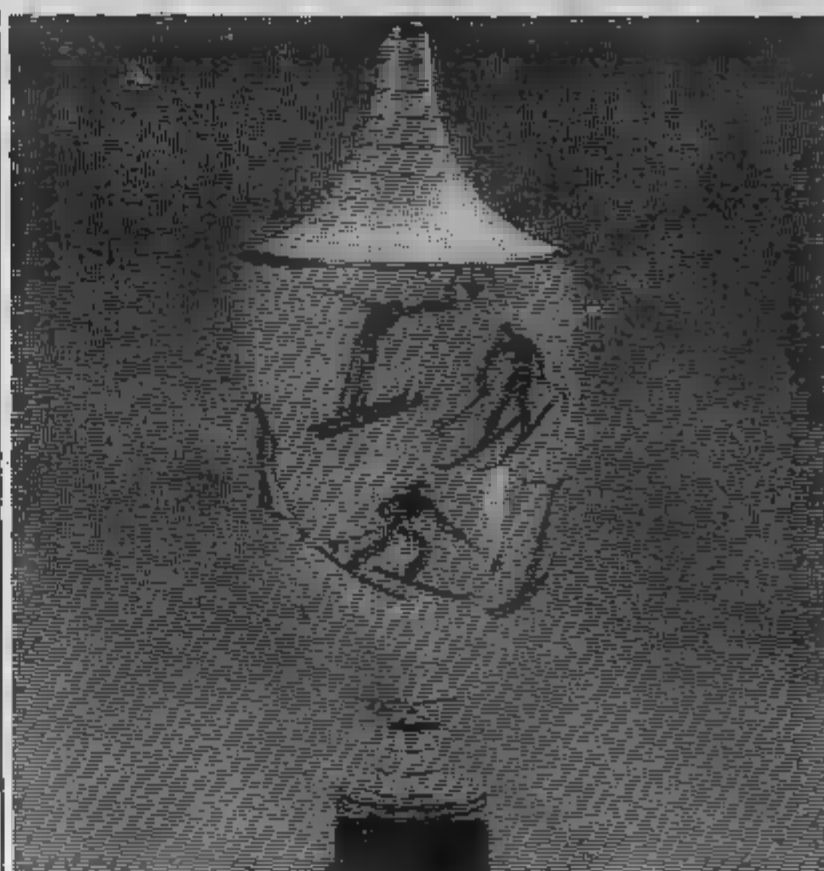
■ questo tempo di «bricolage», di «fai da te», di ricorsi all'hobby preferito per riempire il vuoto ■ giornate sempre uguali, per ritrovare momenti ■ rasserenante distensione in alternativa allo stress quotidiano.

In tale direzione si ■ affermata e si è sviluppata in questi ultimi anni la decorazione della porcellana secondo il procedimento detto a «terzo fuoco».

Un hobby caratterizzato dall'impegno di signore e signori ■ (meno consueto è questo tipo di interesse da parte degli uomini), che dedicano alcune ore ■ loro tempo ■ imparare, approfondire la tecnica ■ pittura e diffondere i propri lavori. Del resto sono sufficienti ■ 25.000 a 30.000 lire per procurarsi l'attrezzatura mini-

per poter realizzare le prime «prove»: ■ pennelli alle essenze diluenti, dalle spatole ai colori speciali a base di componenti metallici che sopportano una temperatura di cottura che si aggira tra 650 e gli 800 gradi centigradi.

Come si ■ detto ■ tratta di un'attività in piena espansione e, mentre trent'anni fa era maggiormente legata al gusto ■ all'esercizio delle ragazze delle famiglie aristocratiche, ora appare più differenziata. Si rileva in particolare l'aumento delle casalinghe, delle impiegate e delle studentesse che trovano in questa pratica momenti di riposo e di divertimento. Sono così proliferati negozi e botteghe, piccole mostre nei centri culturali ■ nelle stesse abitazioni ■ pittori. I risul-



■ IN PORCELLANA CON FIGURE ■ SCIATORI (1930)

tati non ■ sempre di qualità ma si avverte un continuo interesse, un desiderio di realizzare oggetti che poi ■

golarmente regalati durante le festività natalizie ■ in occasione di compleanni, matrimoni, simpatici incontri ■ compagne e colleghe d'ufficio.

Torino è senza alcun dubbio il centro più prolifico ■ afferma il titolare ■ un antico negozio ■ via della Rocca ■ più interessato a tale hobby e in città si riversano acquirenti ■ tutta la provincia, ■ Milano, Genova, Brescia, Roma. In qualche caso ■ cotti nei forni torinesi ■ pezzi ■ provenienti dalla Sardegna, mentre

sono venduti colori anche agli ■ che vivono ed operano nel campo della ceramica in Brasile.

E' questo un primato tutto torinese, un riscontro che coinvolge la nostra economia, anche ■ si deve lamentare ■ frazionamento eccessivo, una qualità non sempre ■ della migliore tradizione piemontese. All'improvvisazione si cerca ■ sopperire con corsi, scuole, accademie. ■ sono soprattutto un impegno serio e uno studio aggiornato che consentono di approdare ■ risultati di sicuro prestigio.

In tal senso opera a Torino un «gruppo» ■ cinquant-

■ signore che si ritrovano in piccoli gruppi e tra un delicato fiore su di una tazzina ■ ■ un servizio di piatti conversano d'arte e di filosofia, di scienze naturali ■ di biologia. Una nota biologa e una validissima neurologa, Insegnanti di matematica ed infermiere, ricercano qui un proprio stile attraverso una sensibilità ■ e un gusto che nel tempo ha assunto ■ caratteristica ■ riconoscibilissima dimensione. Fra queste ■ giovane Marina Boggio ha recentemente vinto il premio assoluto ■ decorazione a Varese.

Piatti ed anfore, servizi ■ tè ■ zuccheriere ritornano quindi nelle rassegne allestite dalla Famija Turinense ■ dal Circolo degli Artisti sino a quelle ordinate nello stupendo scenario di Palazzo Reale e, in tempi più recenti, nelle sale della Galleria Pirra Ceramiche specializzata in questo genere di proposte.

Proposte che alla fine dell'Ottocento si identificavano con l'insegnamento ■ D'avers presso l'Accademia Albertina di Belle Arti e, in altri casi, ■ la guida di religiose, anch'esse francesi, che importarono ■ tipiche esperienze della loro scuola. Una tradizione, ■ capacità interpretativa, una perfezione nell'esecuzione contraddistinguono inoltre i migliori «pezzi» decorati da quella famosa Manifattura di Vinovo, fondata ■ Vittorio Amedeo Gioanetti, che ■ dire ai suoi estimatori: «Una tazzina di Vinovo poteva servire da crogolo alle altre porcellane d'Europa».

LIMOGES a TORINO®

porcellane bianche
vastissimo assortimento
forno cottura
Importazione diretta

Strada Sassi, 3 - TORINO - Tel. 011-898.088

Scuola
laboratorio

**“DECORAZIONE
CERAMICA”**

■ porcellane di Limoges
■ Buttiglieri e Marino

Vicolo
Corona Grossa 2
CHIERI
Tel. 011-898.088

Bomboniere personalizzate
decorate ■ mano
INGROSSO



**FORNITURE
MATERIALI
PER DECORAZIONI
CERAMICHE**

*Porcellane e Ceramiche Bianche
Colori e Pennelli
FINITURA IN ORO
Cottura oggetti decorati
Creazione oggetti artistici
e bomboniere*

Prossima apertura nuovo centro ■ MONCALIERI str. Devalle ■ (Zona S. Brigida)

... 59.50.09...

(Orario 15-19,30 da lunedì a venerdì)

**LEZIONI DI DECORAZIONE
SU PORCELLANA**

● Vendita materiali
■ Decorazioni ■ ■ su porcellana
ceramica
biscotto

■ Smalti su terra rossa
■ Cottura sopra ■ sotto smalto

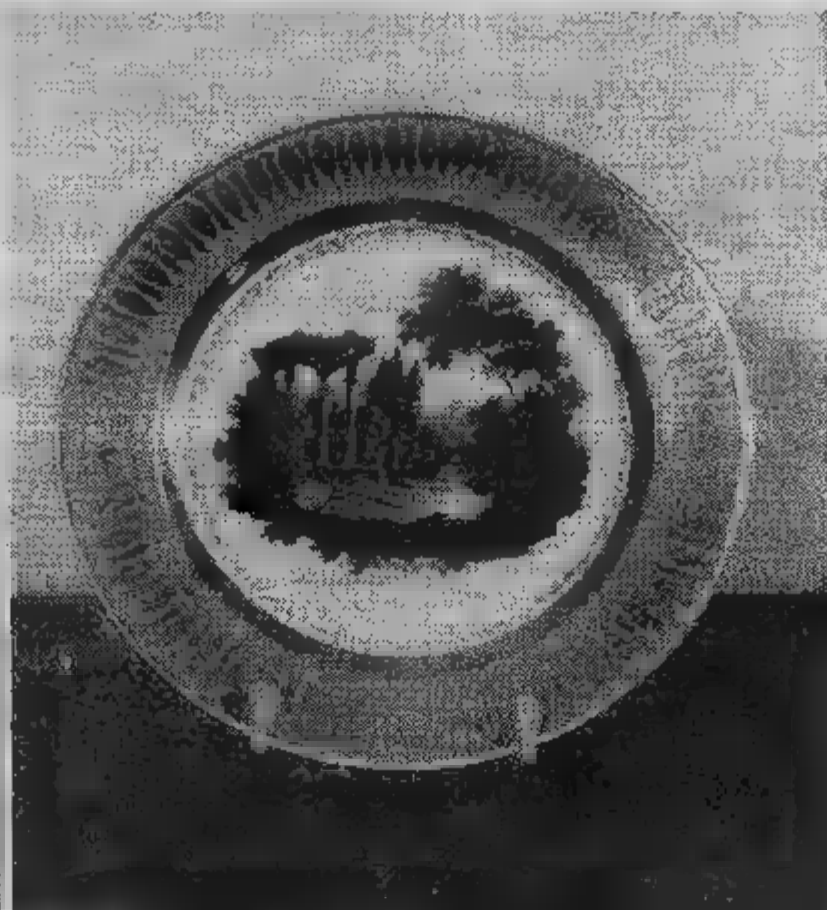
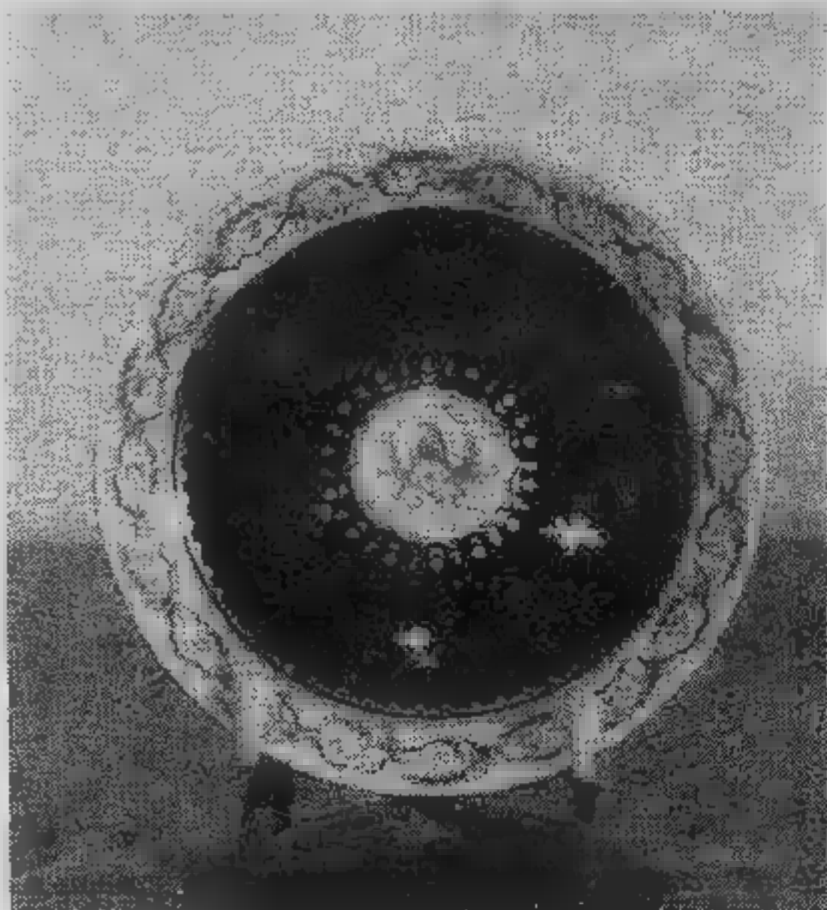
FIL - CERAMICA

Via Filnageri 12
10128 TORINO

Presente mostra **BRICOLAGE** Palazzo del Lavoro

passatempo e tornano a scuola con pennelli e colori...

DIVENTA «PROFESSIONE»



DUE PIATTI IN PORCELLANA DI SETTECENTO (A SIN.) E INIZIO OTTOCENTO (A DESTRA)

Pittori e ceramica

☐ Nell'ambito delle grandi battute d'estate giova qui ricordare che oggi e domani, a Milano, la Finarte presenterà oggetti provenienti dalla collezione di Anna Bonomi Bolchini.

Tra argenti, orologi, tabacchiere fanno spicco le ben 150 porcellane ■ maggiori fabbriche europee del XVIII secolo: Capodimonte, Doccia, Chantilly, Meissen, St-Cloud e Frankenthal. Il pubblico potrà acquisire vasi e scatole, ■ teiere, candelieri e «gruppi» di figure ■ la coppia di statuette di Doccia ■ valutazione 6-8 milioni.

Sempre nel campo specifico delle aste si segnalano quella del 25 maggio ■ Christie's di Roma con importanti porcellane ■ maioliche e quella della Sotheby's di Londra, del 31 maggio, riguardante ceramiche ■ porcellane inglesi.

Capolavori all'asta

☐ Dalla metà dell'Ottocento sino ai giorni nostri, numerosi sono gli artisti che si sono cimentati con la ceramica per realizzare ■ proprie idee, le linee essenziali di un discorso che racchiude i piatti dell'ottocentista Giuseppe Camino (con scene di paesaggi romantici) ■ «piastrelle» di Delleoni, ■ composizioni di Picasso, realizzate sulla Costa Azzurra, ■ serie di «piatti d'artista» di una nota rivista d'arte (da Scanavino a Baj, da Sassu, ■ Nespolo, Trubbiani, Gentilini).

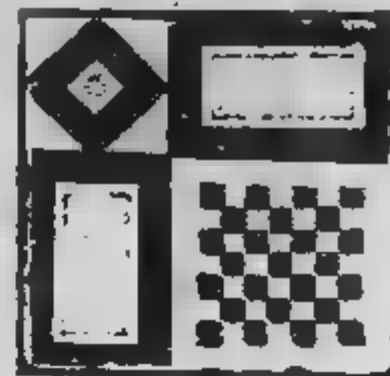
Sono opere che testimoniano un'epoca, che suggeriscono richiami alla scuola di Albisola, alle esperienze ■ Arturo ■ Galileo Chini, del torinese Goffa e dei futuristi Filia e Faria; ■ porcellane della Richard Ginori di Doccia eseguite su disegno di Giò Ponti, come si è potuto ammirare in occasione ■ «Mostra della ceramica italiana 1920-40», allestita nell'ambito della «Prima Mostra Mercato dell'Antiquariato» di Torino nel 1982.

- Dalla bottega al negozio d'antiquariato sono aumentate le porcellane decorate da abili mani
- «Ma si avverte un calo negli acquisti: si vendono solo le cose originali, spiritose o strane»

☐ Dalle botteghe ■ Borgo Po ■ quelle del centro storico, ■ abili mani (non tutte però), ma ritengo che si debba indirizzare ■ propria produzione verso uno stile personale. E' necessario insomma abbandonare l'imitazione delle famose manifatture di Sèvres ed orientarsi su ■ «porcellana ■ forma» (vi ■ un gran recupero delle tazze, delle cattedrerie) con disegni che riflettano la civiltà contemporanea, il nostro gusto e la nostra cultura. Sarebbe interessante realizzare le celebri uova di Pasqua, care al collezionismo russo, secondo una visione più europea, italiana in particolare.

Al di là ■ queste considerazioni il pubblico cerca ancora con profondo ■ le «chic-chere» di Capodimonte, gli oggetti del Settecento veneziano e, per restare in Piemonte, quelli della manifattura ■ Vinovo. Dalla bottega all'antiquario per accostarsi a modi diversi ■ considerare e proporre la porcellana decorata, ma sempre nell'ottica di completare l'arredo di casa con curiose, pregevoli, preziose opere d'arte.

Sono comunque esperienze ricche ■ fascino, di ■ sottile ■ di romanticismo: delicate espressioni ■ un dipingere che in taluni casi approda ■ esiti miniaturistici ■ ■ raffinato impiego dei colori. «In questi ultimi tempi ■ sottolinea un antiquario di corso Vi-



effetto Vietri

Selezione
dalle migliori
ceramiche artigianali:
Vietri, Caltagirone,
Faenza, Cerreto...

TORINO

Via Principe Amedeo 22/E
Tel. 011/839.6812

Atelier della Ceramica

C.so Bramante 10 D
Telefono 677.197
TORINO

- Porcellane e ceramiche bianche
- Materiali per pittura
- Colori
- Cotture accuratissime
- Corsi e lezioni

PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Concessionario
Christofle

la Goccola di Colore
Dipinti a MANO
di GIULIA CHIOSO
Lampade - Bomboniere
Servizi in porcellana di Limoges
Novità in stoffa
10127 TORINO
V. M. Amari, 14/A
(angolo via O. Vigliani)
Tel. (011) 819.31.19

Dal 1932



bessone

bessone

CERAMICHE E PORCELLANE
BIANCHE PER DECORAZIONE
CRISTALLERIE - POSATERIE
ARTICOLI REGALO

Trattamento particolare per
LISTE SPOSI

VIA SAN DONATO ■ — TORINO — TELEFONO 488.907

**Paghe
Previdenza
Pensioni
I VOSTRI
PROBLEMI**



**Ma il decreto
decadrà domani...**

«Ho lavorato come dipendente 11 anni presso l'Italgas, 11 Patria 11 di operazioni dal 1940 11, ho versato 11 marchette volontarie fino a anni 60 11 raggiungere la minima 11 pensione in lire 281.405 mensili attuali che percepiamo.

«Ho pagato dal primo giorno stabilito dalla legge la pensione obbligatoria e 11 mutua come artigiano (1.200.000 all'anno circa) fino al raggiungimento dei 11 anni (se sarò 11 vivo) dovrebbe 11 re poi conguagliata con un minimo scarto con l'altra pensione VO.

«Ora che 11 compiuto anni 62 (nato il 1/10/1920) mi dovrebbero togliere la pensione attuale, perché lavoro 11 supero il reddito stabilito. Dovrei 11 l'attività e vi 11 con simile pensione? Perché 11 rivedono solo le pensioni povere minime e non quelle 11 milionari? Come devo comportarmi e chi dovrebbe rivedere questa ingiustizia?».

Giuseppe Borgese, Torino

La norma a cui si riferisce il lettore è contenuta nell'articolo 7 del Decreto legge 11 marzo 1983, numero 11 che dovrebbe essere convertito in legge entro il 12 maggio, a pena di decadenza.

Vediamo cosa dice 11 pratica:

«A decorrere 11 1° aprile 1983, l'integrazione al trattamento minimo delle pensioni 11 carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti, delle gestioni sostitutive, esonerative ed esclusive della medesima, nonché delle gestioni speciali per i commercianti, gli artigiani, i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, 11 gestione speciale minatori 11 dell'assicurazione integrativa gestita dall'Ente nazionale di assistenza per gli agenti 11 rappresentanti di commercio, non spetta ai soggetti che possiedono redditi propri assoggettabili all'imposta sul reddito 11 persone fisiche per un importo superiore a due volte l'ammontare annuo del trattamento minimo 11 Fondo pensioni lavoratori dipendenti. Dal computo dei redditi 11 escluso il reddito della 11 di abitazione. Non concorre alla formazione dei redditi predetti l'importo della pensione da integrare al trattamento minimo».

E' chiaro che il decreto in questione ha ben poche probabilità 11 essere convertito, 11 si ha notizia che verrà ripresentato in una 11 stesura che non dovrebbe (il condizionale in questo 11 è d'obbligo) più contenere la norma restrittiva, relativa all'integrazione 11 pensioni al trattamento minimo 11 presenza 11 determinati redditi posseduti dal soggetto.

Il nostro ragionamento, puramente induttivo, si fonda su due distinte considerazioni, di carattere politico: in primo luogo, in base all'aperta avversione dimostrata nei confronti di una norma così rigidamente punitiva 11 da parte di numerosi partiti politici; in seconda analisi, in considerazione 11 fatto che nessun partito, in vista delle prossime consultazioni elettorali, vorrà apertamente alienarsi le simpatie di un certo elettorato, che si vedrebbe 11 punto in bianco ridurre la pensione al di sotto del minimo di legge.

Le nostre 11 delle semplici ipotesi, ma 11 è chi non veda quale peso politico potrebbe avere una scelta piuttosto che un'altra...

Tirando 11 conclusioni possiamo dare qualche speranza 11 nostro lettore: l'ultima parola spetta comunque al Governo, che dovrà appunto «far rivivere» 11 decreto-legge che contiene non poche norme apertamente impopolari.

3 Anche il periodo di prova va denunciato

Desidero sottoporre al vostro giudizio, con la speranza di 11 un definitivo parere e chiarimento, il seguente 11 4 gennaio 11 quest'anno ho assunto una 11 ventidue anni a 11 servizio presso la mia famiglia, con il reciproco impegno 11 quindici giorni di prova. La ragazza aveva mai fatto la domestica prima ed io desideravo naturalmente 11 alla prova 11 capacità.

L'accordo venne fatto verbalmente alla presenza di una 11 cugina che potrà comunque testimoniare davanti a chiunque la verità di quanto asserisco...

Al termine dei quindici giorni io avrei potuto poi confermare o 11 l'impiego. L'orario di lavoro concordato era di cinque ore al giorno per cinque 11 alla settimana e per tremila lire l'ora. Durante 11 prima settimana le cose andarono bene, poi poco alla 11 i rapporti si guastarono (e 11 sto

**Licenziamento
e azienda fallita**

«Leggo quotidianamente "Stampa Sera" e vorrei ottenere 11 risposta ad 11 mia curiosità che ritengo legittima: il 11 di garanzia dell'Inps. Ho letto attentamente tutto quello 11 sull'argomento, 11 desidererei soprattutto avere 11 delucidazioni sui requisiti necessari per poter 11 al 11 garanzia e 11 in particolare può aver diritto a questo fondo».

Lanfranco Oggero, Crescentino

La legge a cui il lettore si riferisce (la 297 del maggio 1982) ha indubbiamente una grande rilevanza sociale: essa ha sostituito l'indennità di anzianità con quella di fine rapporto ed ha realizzato presso l'Inps un apposito fondo (detto appunto di garanzia) a favore dei lavoratori in caso di fallimento o comunque di insolvenza 11 parte dell'azienda. Il fondo viene finanziato dal 1° luglio 1982 con un contributo pari 11 0,03 per cento della retribuzione di ciascun lavoratore dipendente.

Presupposti necessari perché il fondo di garanzia possa intervenire sono:

1) 11 cessazione del rapporto 11 lavoro per una qualsiasi 11 cause previste dalla vigente legislazione (licenziamento, dimis-

sioni, scadenza del termine e così via) anche 11 la cessazione è intervenuta anteriormente alla dichiarazione dello stato di insolvenza dell'azienda;

2) l'apertura nei confronti della ditta 11 una procedura concorsuale, e cioè, fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria ovvero, in 11 alternativa, l'esperimento dell'esecuzione forzata;

3) l'accertamento del credito per l'indennità di fine rapporto e la sua qualificazione attraverso il procedimento giudiziale.

Possono avvalersi dell'intervento del fondo 11 garanzia tutti i lavoratori, 11 compresi gli apprendisti, già alle dipendenze 11 aziende tenute al 11 all'Inps del contributo dello 0,03 per cento. La richiesta, in caso di decesso 11 lavoratore interessato, potrà ovviamente 11 presentata dagli eredi.

Un'ultima considerazione: il nuovo trattamento di fine rapporto spetta solo a far tempo 11 1° giugno dello 11 anno 11 in conseguenza da tale data inizia ad operare il fondo 11 garanzia. Ciò significa che 11 richiesta di indennità può 11 presentata all'Inps solo nell'ipotesi in 11 sia la cessazione 11 rapporto di lavoro sia l'inizio della procedura fallimentare, ovvero di concordato preventivo, risultino successive a tale data.

Prego caldamente di 11 pubblicare il 11 nome...

Lettera firmata (Moncalieri)

La nostra lettrice ha torto (e, con lei, gli amici che le hanno dato l'informazione). Al momento in cui si instaura tra le parti il rapporto 11 lavoro subordinato, 11 per il datore 11 lavoro l'obbligo di denunciare all'Inps l'assunzione della lavoratrice domestica.

Se poi, com'è avvenuto, dopo il periodo di prova la colf viene licenziata 11 chiaro che i contributi dovranno essere versati limitatamente 11 sole ore 11 lavoro prestate.

Consigliamo quindi 11 lettrice di adempiere agli obblighi di legge, presentando, 11 pur tardivamente, l'apposita denuncia di rapporto 11 lavoro domestico (che dovrà essere sottoscritta anche dalla lavoratrice) agli sportelli della previdenza Sociale.

Stampa Sera, 11 vostri problemi - via Marengo - Torino

FRANCOBOLLI, CHE PASSIONE!

Novità 11 Portogallo — 11 poste di Lisbona emettono un francobollo dedicato alla Conferenza Europea dei Ministri dei Trasporti. La conferenza si 11 1953, 11 Bruxelles, e istituisce una organizzazione internazionale permanente raggruppante 19 Paesi: Australia, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Jugoslavia, Olanda, Lussemburgo, Norvegia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera e Turchia. Membri associati a questi Paesi sono, poi, l'Australia, il Canada, il Giappone e gli Stati Uniti.

Gli obiettivi fissati dalla conferenza furono l'adozione 11 misure tali 11 permettere lo sviluppo 11 la migliore utilizzazione dei mezzi 11 trasporto internazionali. I ministri 11 Paesi membri dell'organizzazione si riuniscono, da allora, in 11 consiglio, due volte all'anno. Quest'anno il ministro dei Trasporti portoghese è stato eletto presidente dell'organizzazione 11 ha fissato la prossima riunione 11 ministri a Lisbona, tra il 18 ed il 19 maggio. Il francobollo riproduce, con 11 grafica essenziale, un passeggero 11 un veloce 11 di trasporto.

Scacchi dalle 11 — Queste isole, che vanno acquistando sempre maggior popolarità 11 collezionisti, si stanno «svegliando», intensificano la loro produ-

zione filatelica, 11 è difficile 11 sia un bene. Sino 11 ottenevano simpatie proprio per la parsimonia con cui, 11 tanto in tanto, emettevano francobolli. Ora è la volta di 11 valori (serie stranamente venduta racchiusa in un libretto) dedicata agli scacchi faeroesi.

Già nel 1692, l'ambasciatore britannico, Robert Molesworth, definiva grandi giocatori di scacchi gli abitanti delle isole Faeroer e si chiedeva come tale gioco fosse conosciuto in quelle isole. Anche John Thomas Stanley, che accompagnò un gruppo di studenti alle Faeroer nel 1789, sottolineò l'abilità degli abitanti delle isole nel gioco degli scacchi. La tradizione del gioco fa così nel 1923, nella capitale Torshavn, la prima associazione 11 scacchisti. Nel 1970, infine, nasce 11 «Federazione Nazionale degli Scacchisti Faeroesi» e con essa ha inizio la partecipazione delle Faeroer 11 tutti gli incontri internazionali di scacchi. Il 11 faeroese «Foroya Forminnissavn» espone 11 scacchiere con i relativi «pezzi», espressione dell'abile opera di artisti locali. I due francobolli 11 serie raffigurano un «Re» ed una «Regina» intagliati nel legno da Pól 11 (1791-1857) dell'isola di Nólsoy.

Il mercato, comunque, registra buoni aumenti per gli esemplari della Faeroer, soprattutto per 11 prime emissioni, ossia quelle più interessanti anche per la loro tiratura.

Lauree 11 per l'Europa — I due territori emettono francobolli 11 propaganda europeistica. Le Azzorre dedicano al tema 11 francobollo 11 foglietto illustrando il concetto prescelto quest'anno da tutti i

SAN MARINO 350



San Marino, formula uno — Sono piaciuti i due valori emessi dalla Repubblica 11 San Marino per celebrare la terza edizione del Gran Premio San Marino 11 Formula Uno, prova valevole per il campionato del mondo evoluto 11 Imola, vinto dalla Ferrari.

I due esemplari — 11 50 e uno da 350 lire — sono stati disegnati 11 Antonio de Giusti e riproducono due monoposto in corsa. 11 tratta di commemorativi che appaiono i collezionisti, sempre più numerosi, del 11 automobilistico e sportivo.

della Comunità Europea: le grandi opere del genio umano.

Gli impianti di sfruttamento di energia geotermica sono il soggetto scelto dalle Azzorre. La natura vulcanica dell'arcipelago e la quasi totale dipendenza energetica da altri Paesi avevano sviluppato da tempo l'idea, tra gli abitanti dell'arcipelago, di una produzione autonoma dell'energia elettrica. Nel luglio 1976 un accordo con gli Stati Uniti dette inizio allo studio 11 un progetto per un impianto geotermico da realizzare nell'isola di San Miguel. Il progetto prevede tre fasi: lo studio 11 possibilità di costruzione, l'installazione di 11 centrale geotermica pilota 11 infine quella 11 centrale geotermica industriale.

Le Azzorre si possono dunque considerare pioniere nell'utilizzazione dell'energia geotermica. Il francobollo riproduce schematicamente 11 centrale geotermica ed il foglietto raccoglie tre francobolli della serie.

Il francobollo e il foglietto di Madera illustrano 11 leavadas, i caratteristici canali di irrigazione locali. La mitezza del clima e la fertilità del suolo di Madera dettero 11 primi 11 bonizzatori di quest'isola la speranza di uno sfruttamento agricolo della regione. Sorse però il problema dell'irrigazione, 11 causa dell'irregolare distribuzione delle acque. Oltretutto, la parte settentrionale dell'isola 11 la più ricca d'acqua ma il terreno più fertile era quello meridionale. Il problema fu risolto con la realizzazione di «leavadas», canali 11 grado di condurre l'acqua nelle zone aride.

Il «Triangolo» perde peso negli addetti all'industria

Nel 1971 la media incideva con il 45,7 per cento su quella nazionale - Dal censimento dell'81 è registrato un calo al 40,5 per cento - Forte squilibrio tra Piemonte, Lombardia e Liguria con province a diversa densità d'occupazione

L'Istat ha pubblicato di recente i risultati dettagliati del censimento dell'industria del 1981. Li prendiamo in considerazione per dedicare qualche riga al «triangolo industriale» sui totali nazionali, in termini di addetti.

Tra il 1971 e il 1981, su questo terreno, il triangolo ha perso notevolmente peso. Contava nel 1971 per il 45,7 per cento degli addetti all'industria del nostro Paese, conta nel 1981 solo più per il 40,5 per cento. All'interno del «triangolo» è poi molto squilibrato, sempre in termini di addetti all'industria, il peso delle regioni che lo compongono.

Con i dati addetti al 1981 conta per il 63,62 per cento

Milano	834.280
Torino	485.387
Brescia	218.895
Bergamo	198.896
Varese	192.319
Como	172.754
Genova	114.848
Novara	99.080
Vercelli	89.362
Cuneo	84.350

Pavia	80.094
Alessandria	68.833
Mantova	66.108
Cremona	55.510
Savona	32.797
Asti	28.084
La Spezia	23.731
Sondrio	21.763
Aosta	15.541
Imperia	10.413

(sul totale del triangolo) la Lombardia, con 63,62 addetti conta per il 29,56 per cento il Piemonte, con 181.789 addetti conta per il 6,28 per cento la Liguria, con 15.541 addetti conta per il 0,54 per cento la Valle d'Aosta.

Permangono forti addensamenti di addetti anche all'interno delle diverse regioni. La

provincia di Torino (485.387 addetti) ha il peso del 56,78 per cento sul totale del Piemonte (ma nel 1971 contava di più: 59,55 per cento), la provincia di Genova ha il peso del 63,17 per cento sul totale della Liguria (55,11 per cento nel 1971), la provincia di Milano ha il peso del 45,32 per cento sul totale della

Lombardia (contro il 50,46 per cento del 1971).

In un prospetto a parte, abbiamo messo in graduatoria le province del triangolo industriale sulla base del peso dei loro addetti all'industria al censimento del 1981. E' rilevante il peso delle prime province della lista.

La conta da sola per l'11,68 per cento degli addetti all'industria di tutto il Paese. Torino conta per un altro 6,79 per cento. Le prime sette province della lista (a Milano e Torino aggiungiamo Brescia, Bergamo, Varese, Como e Genova) mettono insieme il 31,02 per cento dell'occupazione industriale italiana.

Carlo Beltrame

Calano i transiti ai trafori alpini

In aprile Monte Bianco e Gran San Bernardo si è registrato un calo del 12,93%

AOSTA — (g. m.) ■ movimento veicolare ■ trafori alpini del Monte Bianco e Gran San Bernardo ■ registrato ■ scorso mese ■ aprile, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, una preoccupante flessione. Il calo ■ passaggio di autovetture ■ stato del 18,21 per cento al Gran San Bernardo e del 12,89 per cento al Monte Bianco, per i camion rispettivamente del 1,42 per cento e 8,61 per cento; infine per i pullman flessione del 3,67 per cento al Gran San Bernardo e del 3,65 per cento al Monte Bianco.

Nonostante le ricorrenze pasquali il movimento turistico ■ quindi diminuito in maniera consistente, così come quello commerciale ■ queste indicazioni statistiche hanno portato una pausa di riflessione tra i sostenitori del raddoppio della galleria del Monte Bianco.

Complessivamente ai due trafori alpini valdostani la flessione ■ transiti ■ stata nell'aprile scorso del 12,93 per cento, ovvero del 15,11 per cento per le auto ■ 7,83 per cento in camion, mentre c'è stato ■ aumento di appena lo 0,12 per cento nel passaggio dei pullman.

La media giornaliera dei transiti è stata di ■ veicoli contro i ■ dell'aprile dell'anno scorso. Nei primi quattro mesi di quest'anno ■ è avuto, rispetto allo stesso periodo del 1982, un calo ■ transiti pari al 2,06 per cento ■ cioè 1,63 per cento le autovetture e 2,96 per cento in camion, mentre i pullman hanno fatto registrare ■ aumento dello 0,52 per cento.

Leggere note dell'occupazione nel primo trimestre ■ Savona

SAVONA — (n. st.) Secondo ■ trimestrale indagine dell'Unione Industriali sull'andamento congiunturale nel primo trimestre del 1983 si sarebbe registrato un ulteriore rallentamento della produzione e un leggero calo dell'occupazione.

Le prospettive però ■ meno negative di quanto si potesse presumere. Ben ■ aziende delle 29 interpellate, con oltre ■ dipendenti, prevedono infatti un aumento della produzione totale, 16, per 3900 dipendenti, ritengono che ci saranno variazioni e solo ■ temono una flessione del lavoro.

Per quanto riguarda il commercio con l'estero, cinque indicano un aumento, 9 una costanza di produzione e 3 una diminuzione. I segnali più positivi vengono dal settore della chimica sia per quanto riguarda le piccole e le grandi aziende e da quello del vetro che già oggi registra un buon andamento dell'attività produttiva.

Tra le cause che continuano a influire negativamente sull'attività delle nostre industrie vengono indicate quelle di mercato ■ dell'elevato livello del costo del lavoro.

Crollo sul mercato estero ■ l'importazione

FORLÌ — Nuova grave crisi avicola, dopo un periodo favorevole: in poco tempo si è avuto un vero ■ proprio crollo. Al mercato all'ingrosso di Forlì, il più importante d'Italia, dove ogni ■ si contrattano 40 milioni di polli e 318 milioni di ■ con un giro d'affari di centinaia di miliardi, i produttori hanno stentato a vendere i loro capi a ■ più ■ 1400 lire al chilo, il che non compensa ■ meno i costi di produzione.

Tra le cause ■ crollo il consumo della carne ■ pollo, che da febbraio era in costante crescita, che dopo Pasqua ha subito un drastico rallentamento, mentre la produzione è continuata ■ pieno ritmo sotto la spinta dell'euforia determinata dalla ripresa del mercato dopo la stasi invernale. Inoltre vi sono massicce importazioni di uova e pollame dai Paesi della Cee, Francia ■ Olanda, ■ da Paesi dell'Est, nonostante le vibranti proteste dei produttori avicoli italiani.

Pressioni ulteriori ■ nei prezzi dei ■ preziosi

FRANCOFORTE — In assenza ■ nuovi elementi, come eventuali movimenti ■ tassi d'interesse americani, i mercati ■ metalli preziosi, nel prossimo futuro, dovrebbero essere caratterizzati dalla presenza della speculazione e da ulteriori fluttuazioni dei prezzi.

Nel suo rapporto mensile sull'andamento ■ mercati, la Degussa sostiene che non si sono avuti forti incrementi della domanda industriale. L'elemento rialzista ■ stato dunque la speculazione, che ha portato ■ rialzi consistenti, in particolare dell'argento, di cui normalmente ■ domanda per usi industriali è forte.

La quotazione del metallo bianco, nel mese di aprile, è salita dell'8,9% a 11,95 dollari l'oncia ■ 10,97 all'inizio del mese, mentre l'oro ■ cresciuto solo dello 0,8% ■ 429,25 dollari ■ 425,75 il 5 aprile. Il platino è cresciuto del 3,9% a 417,50 dollari da 402, ■ palladio del 16,9 ■ 122,50 dollari ■ 104,75.

Secondo la Degussa, nonostante i segnali positivi provenienti dall'economia americana, è ancora presto per parlare di ribassi dei tassi d'interesse Usa.

Ci costa 387 miliardi l'importazione di caffè

La spesa con l'estero viene subito dopo petrolio, ferro ■ carne

GENOVA — Il caffè costituisce ■ delle materie prime più presenti nell'ambito del commercio internazionale ■ il valore globale delle contrattazioni ■ lo riguardano, tenuto conto di un movimento ■ medio di ■ milioni di sacchi, è valutato annualmente in ■ mila miliardi. Il dato ■ alla sesta edizione del «Salone internazionale del caffè», ■ Genova.

Nell'annata 1981-82 la produzione di caffè è stata pari ■ 97,7 milioni di sacchi ■ 80 chilogrammi, pari ■ milioni ■ ■ mila tonnellate, produzione che secondo le stime più aggiornate dovrebbe scendere per l'annata in corso ■ 81,2 milioni di sacchi pari ■ 4 milioni e 872 mila tonnellate ■ esportazioni stimate in 65 milioni di sacchi, pari ■ tre milioni ■ 900 mila tonnellate costituite dall'importazione dai Paesi aderenti all'Ico, al quale aderiscono tutti i maggiori ■ produttori e ■ nell'ordine: Brasile, Colom-

bia, Indonesia, Costa d'Avorio, Cameroun, Kenya.

Per quanto riguarda i consumi pro capite, la graduatoria vede in testa Svezia, Danimarca ■ Finlandia ■ 13 chilogrammi all'anno, seguiti dalla Svizzera ■ 10, ■ con 8,7, Stati Uniti ■ Repubblica Federale tedesca con 5,7, Francia con 5,5 ■ Canada con 4,4 chilogrammi.

Salgono le vendite ■

NEW YORK — Nel primo trimestre, la Bic ha realizzato un incremento degli utili netti del ■ per cento a 2,192 milioni di dollari ■ 1,738 l'anno prima. Più contenuto l'incremento delle vendite, del 10,5 per ■ a 52,784 milioni da 47,768 nell'82.

Particolarmente soddisfacenti ■ vendite di rasoi e accendini, mentre ■ in perdita ■ penne.

L'Italia, che pure gode di prestigiose tradizioni nella confezione della bevanda caffè, si colloca soltanto al dodicesimo posto della graduatoria mondiale ■ un consumo di quattro chili a testa ogni anno. ■ ■ posizione dell'Italia nelle graduatorie riguardanti il caffè sale dal dodicesimo posto al quarto se la si considera dal punto di vista del volume delle importazioni.

La spesa annuale italiana per l'importazione ■ caffè raggiunge gli 837 miliardi l'anno, collocandosi ai primissimi posti nella graduatoria della spesa all'estero per l'importazione di materie di base, poiché viene dopo il petrolio, il ferro ■ la carne, ma precede ■ grano, il carbone e il granoturco.

Rispetto al consumo interno degli italiani, quello domestico rappresenta il 70-75 per cento, mentre la parte restante riguarda quello servito nei pubblici esercizi ■ nella distribuzione automatica.

Minimalista ■ Voghera lo ■ bietolo

VOGHERA — I bieticoltori del Vogherese quest'anno hanno seminato meno bietole. Non è stato ancora possibile quantificare il calo delle semine, ma secondo una prima stima eseguita dalle associazioni di categoria esso dovrebbe aggirarsi sui venti per cento.

Parecchi agricoltori avevano annunciato, nel febbraio scorso, l'intenzione ■ rinunciare alla bietola in favore di altre coltivazioni, quali ■ ■ grano duro, per l'incertezza del pagamento delle quantitativi conferiti allo zuccherificio Cavarzere di Casale Gerola, a causa della crisi finanziaria che ha colpito ■ gruppo Montesi, da cui dipende lo stabilimento.

In alcuni terreni, destinati in passato alle bietole, è stata spertentata la coltivazione della soia e del girasole. Frattanto, i bieticoltori sono ancora in attesa del saldo delle spettanze.

Le nuove norme per produrre e vendere il vino preoccupano i viticoltori del Piemonte e Liguria

Una istanza sui «riferimenti aggiuntivi» delle Camere di commercio di Savona e Imperia al ministero

SAVONA — A partire dalla vendemmia 1983 troveranno applicazione ■ restrittive ■ varate con decreto del ministro dell'Agricoltura il 5 agosto scorso e molti produttori viticoli e imbottiglitori saranno costretti ■ cambiare le etichette dei loro vini.

Le innovazioni riguardano la designazione ■ vini da tavola con indicazione geografica che rappresentano ■ normativa comunitaria un livello intermedio tra l'anonimato dei «vini da tavola» tout court ■ l'élite dei vini Doc. Nella designazione ■ questi vini ■ ■ la citazione di uno ■ due vitigni ■ cui uve il vino deriva e altri riferimenti circa il modo ■ la-

vorazione del vino stesso.

Dalla prossima vendemmia l'uso di questi «riferimenti aggiuntivi» sarà consentito solo se espressamente ■ dal ministero. Si tratta di una procedura non semplice né celere, tanto più che ■ prevede l'arrivo al ministero di una valanga di richieste che sicuramente ■ rallenterà ancor più ■ definizione delle varie pratiche.

La mancata citazione del vitigno di origine penalizzerebbe particolarmente i vini della Liguria occidentale ■ del Piemonte, ove per tradizione ■ del vitigno costituisce l'effettivo elemento qualificante del vino.

Facendosi interpreti delle

esigenze dei produttori vitivinicoli delle ■ le Camere ■ commercio di Savona ■ Imperia unitamente al Consorzio di bonifica ■ del Centa hanno preparato tutta la documentazione necessaria da allegare ad una istanza di interesse collettivo.

Il contenuto delle relazioni ■ accompagna ■ richiesta di autorizzazione ad indicare i nomi ■ vitigni dimostra l'importanza economica e commerciale che ■ produzione di certi vini, di alta qualità, ha per le ■ vitivinicole del Savonese e dell'Imperiese. E si parla espressamente dei vini Dolcetto (in alcune ■ più noto col sinonimo di Ormeasco), Lumassina ■ Buz-

zetto, Pigato, Rossese ■ Vermentino. Per questi vini è già stata avviata da tempo la procedura per il riconoscimento ■ denominazione di origine controllata. Contestualmente ■ stata richiesta anche la delimitazione della ■ ■ Si spera ■ ■ possa essere accolta prima della prossima vendemmia. ■ ■ ■ ■ il presidente della Camera di commercio di Savona, Paolo Caviglia — il vero desiderio di tutti i produttori ■ la revisione sostanziale del decreto in senso meno restrittivo poiché il settore vitivinicolo appare ormai oppresso da troppe e troppo complesse normative.

Niccolò Siri

Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

I lettori di «Stampa» e «Stampa Sera» I Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

- 1) procuratevi 22 biglietti di dimensioni circa:
- 2) numerate i biglietti dal 1 al 22, così numerati sul primo foglietto il numero 1, sul secondo il 2, sul terzo il 3 e così via, fino al numero 22; contrassegnate il numero 6 per non confonderlo con il numero 9;
- 3) piegate con ogni biglietto due a tre volte;
- 4) riunite i 22 biglietti così piegati in un tavolo, in un luogo tranquillo e lontano da rumori. Con la mano sinistra, tenete per tutto il tempo che volete, i biglietti (ma senza sforzo) su un tavolo che vi sta particolarmente a cuore e di cui volete conoscere l'andare;
- 5) estraiete a turno i biglietti e cercate di non perdere la concentrazione, estraiete, con la mano sinistra, uno tra i 22 biglietti. Prendete nota del numero, che sarà, ad esempio, il numero 17; ricordate, è il «primo» numero estratto; ponetelo alla vostra destra, in disparte dagli altri numeri.

6) Estraiete, con la mano sinistra, un secondo biglietto, che sarà ad esempio il numero 2. Prendete nota del numero, che sarà, ad esempio, il numero 2. Mettete anche questo biglietto alla vostra destra, insieme al numero 17. Continuare estraendo un «terzo» biglietto, ad esempio il numero 17, che potrete da parte insieme ai due numeri precedenti. Infine estraiete il «quarto» e ultimo biglietto, che sarà, poniamo, il numero 7. Avete così estratto quattro numeri, nell'ordine: 17, 2, 17 e 7.

7) Riportate questi numeri su un foglio, insieme alla vostra domanda (vedere paragrafo 4) con il vostro nome e cognome o con un pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera - Rubrica Tarocchi», via Carlo Marzotto 32, 10126 Torino.

La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale. Per ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, analoga a questa che vi presentiamo, in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», 104.700 MHz, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.



Guardiamo il nove di bastoni raffigurato nel mazzo Rider che riproduciamo a fianco: l'uomo che stringe tra le mani un bastone fiorito ha alle spalle gli altri otto, ha un'espressione decisamente corrucciata. La disegnatrice ha voluto conferirgli un'aria torva ed il modo di guardare dal basso in alto conferisce al soggetto un'aria misteriosa e forse di paura. Non dimentichiamo che questi disegni corrispondono ad un simbolismo molto rigoroso, quindi possiamo già affermare, sia pure un esame superficiale, che si tratta di una carta non sempre favorevole. Vediamo nel dettaglio.

Diciamo subito che ci annuncia difficoltà in agguato: il nove di bastoni farà nulla per tenercene lontani, perlomeno ci avvisa nel momento in cui le cose spiacevoli stanno per manifestarsi. L'avviso non è comunque tale da chiarire il tutto: cose spiacevoli, i nemici, nascosti, sono pronti a colpire senza apparire in piena luce, quasi sempre con l'inganno. Non ci sono possibilità di salvezza: possiamo già essere riconoscenti al nove di bastoni, averci avvertiti. Anche quando la carta si

presenta al contrario, cioè capovolta, non abbiamo buone notizie: si annunciano dispiaceri, problemi, addirittura disgrazie di notevole portata. Pure nel campo della salute bisognerà molto attenti: una malattia è in agguato e può manifestarsi in maniera repentina. Insomma, le indicazioni tutt'altro che positive. Ma per cancellare in qualche modo questa penosa impressione, diciamo che non è solo quella che può annunciare sventure, bensì il gioco nel suo complesso: il nove di bastoni, comunque, è già un'indicazione bastan-

te, occorrerà in ogni caso cautelarsi con adeguate contromisure. Dopo aver detto tante cose spiacevoli, sarà il caso di riportare quelle poche indicazioni positive che ci possono venire dalle carte: persone lontane, ad esempio, che ci seguono attentamente con pensieri affettuosi, sarebbero disposte a darci mano, se noi ci rivolgiamo a loro con fiducia. Da notare che eventuali influenze nefaste possono essere padroneggiate — fino ad un certo punto — con un atteggiamento di distacco, improntato ad una filosofia del-

l'esistenza, che è frutto di una vasta esperienza ottenuta magari attraverso una lunga serie di errori. Ecco la lezione finale del nove di bastoni: le disgrazie

possono sempre arrivare, l'importante è essere preparati a riceverle. accoglierle con filosofia, fino al momento in cui andranno di loro spontanea volontà.

TRISTE — Astri e Tarocchi rispondono favorevolmente al suo quesito: la fine dell'anno conoscerà una donna in modo strano, incredibile o romanzesco. La vedo un po' timida ma non tema, sarà lei a venire incontro. All'inizio sembrerà una buona amicizia che, un poco alla volta (verso ottobre, esempio) si trasformerà in un tenero affetto (così dice l'ultima carta che ha estratto). Non sarà tutto libero ma è presto per preoccuparsi: l'importante è che le vostre due strade si incontrino. Non dimentichi un ragionevole ottimismo.

MARTINO — E' un ottimo periodo per la sua vita finanziaria. In questo periodo le difficoltà e i ritardi stanno scomparendo (è d'accordo?). I buoni risultati sono prossimi, cerchi di non lasciarsi inghiottire dalla fortuna non ha che un capello... anche se ci accanto spesso, non è sempre facile afferrarlo.

CANDY — P. A. e L. non sono i personaggi giusti: in un modo o in un altro hanno alcuni «difetti». Riuscirà, inaspettatamente, a uscire con il primo, ma sarà un'esperienza poco felice, anche perché attualmente ha un'altra amica; A. è forse il più dei tre e potrà lasciarle un senso di gelo nel

Le risposte alle vostre lettere

cuore. Infine L. mira al sodo, all'avventura e basta. La domanda che sintetizza la sua vita sentimentale dà un risultato poco entusiasmante. Le suggerisco di farsi «inseguire» da altri giovanotti e non rincorrere quest'«spensierato» trio. Anche per lei l'uomo giusto arriverà al momento opportuno.

ANSIOSA 21.10 — La sua sentimentale chiede, quest'anno, un rinnovamento, un nuovo ciclo: è quindi indispensabile dimenticare il passato, specie se non è stato positivo. Agendo in questo modo, entro la fine dell'estate potrà sbocciare un interesse, un che oggi non conosce. Farà strada nel suo. Sarà, se non quello del «destino», almeno un eccellente «partner». Non abita nella sua città, lo incontrerà nel corso di un viaggio. Non dimentichi che l'ansia porta sempre sé molti tormenti.

PESCI 1930 — Ha ormai superato un periodo infernale: alcuni piccoli traumi, nella professione. In questo momento, fino a ottobre, i Tarocchi dicono che la situazione è segnata da un equilibrio che le apre le porte

della gioia, della tranquillità: buone notizie, inizio di qualche cosa di nuovo, entro la fine dell'estate.

SCORPIONE 53 — Lei, gentile lettore, sogna un po' troppo occhi aperti. Affermare che è «scalognato» in amore e, nello stesso tempo, mi informa di essere «sportivo» e «simpatico»: passi il primo attributo, ma in merito al secondo non presume forse un po' troppo? Se, oltre a esserlo, si comporta veramente in modo simpatico, avrebbe questo problema, a trent'anni. E' vero? Riveda quindi totalmente e attentamente l'immagine che ha di sé stesso, si comporti con maggior modestia, sia naturale, come in realtà, insomma, in modo che gli dei (e i Tarocchi, tutto sommato sono d'accordo: si sposerà) le facciano incontrare l'agognata fanciulla.

VINCE T. — Deve superare ancora qualche ostacolo, prima di trovare la ragazza che le voglia veramente bene (e non pensi assolutamente che la sua «ex» l'abbia «preso d'occhio»). Le dicono che è un periodo «no» quello che sta attraversan-

do. Aspetti fiducia e serenamente, il 1984 è ricco di possibilità.

G.S.Y. — Deve pazientare, questo l'anno giusto per trovare la metà: ma non consideri avverso il destino che vuole soltanto evitarle delle illusioni (ripeto: nell'83). In compenso, il lavoro è segnato, entro dicembre, da buoni cambiamenti, da nuove prospettive: dovrà e potrà scegliere che si riveleranno felici. E anche il settore finanziario seguirà questa corrente favorevole. Ricordi: ciò che insegue le sfugge, ciò che sfugge insegue. Pensi al lavoro e arriverà l'amore, cioè «semini a destra e vuoi raccogliere a sinistra».

ROSANNA — Tra i suoi numeri ci sono proprio quelli che indicano il ottobre e l'eredità (da parte di persona molto anziana) piuttosto consistente. Non le resta che attendere, tacendo.

SORDOMUTA 45 — Estratto dei buoni numeri che producono: ottima risposta: il suo problema si risolverà desidero. Vedo qualche di ufficiale, di legale (un contratto, esempio), l'aiuto possibile da parte di una donna e la sua totale soddisfazione. In parole, vincerà la sua battaglia, entro la fine dell'autunno.

Tutto sugli animali



«Come scegliere un bel cucciolo, se no naturalmente qualche garanzia di intelligenza e robustezza quanto riguarda il futuro? Ho problemi di scelta: intendo scegliere il mio amico in canile, ma lo vorrei bello e sano. ser- per la mia casa di campagna...»

Gianni e Carla, Grugliasco

Tecnicamente, cucciolo il cane 10 ai 24 adulti dopo. Innanzi tutto per una scelta ragionata si deve tener presente l'uso è destinato il cane: se deve vivere in interperie o comunque all'aperto, è meglio scegliere un dal mantello abbondante; tuttavia per motivi estetici la dovesse cadere un animale a pelo raso, badi almeno a che il pelo risulti fitto, tanto che, aprendolo le dita, la pelle non facilmente visibile.

Anche il colore ha la importanza: il bianco totale denuncia spesso debolezza costituzionale per mancanza di pigmento. Pigmento abbondante è sempre segno di grande vitalità. Il massimo è il manto tutto nero con molto nero: ma il soggetto tale colore resiste poco al sole e così i cani marrone scuro. Se il è destinato a climi caldi, o deve restare a lungo al sole, è meglio sceglierlo altri colori.

Il manto del cane sano deve essere comunque lucido, e pelle sottostante pieghevole, morbida, senza croste né forfora. occhi devono essere luminosi ed espressivi, con le congiuntive rosse (non rosse né infiammate). Quanto a denti, che esamineremo tenendo il muso chiuso con una mano sollevando l'altra, teniamo presente che di circa un anno ha tutti i denti candidi come la neve. Se

all'esame dei molari e premolari qualche dente è mancante o difettoso, si possono a ragione sospettare disposizioni morbose. Denti gialli o marroni in un giovane possono indicare un vecchio cimurro guarito. Anche i piedi sono importanti: la pianta deve dura ma spaccature o ferite, e pure la pelle tra le dita deve essere integra, senza segni di lesioni di qualsiasi natura, che sarebbero difficile guarigione e potrebbero invece facilmente peggiorare.

Quanto al carattere, il cane di alte qualità psichiche, quali tempra e coraggio, impiegherà più tempo ad ambientarsi: e, soprattutto, pretenderà di esaminarvi più volte. Ma, naturalmente, ripagherà più tardi con l'insostituibile ricchezza di un rapporto fatto non solo di passiva docilità anche di intelligenza.

«Appassionato di volatili, vorrei indicazioni su qualche esemplare domestico che non sia il solito canarino o l'ordinaria canarita. Vorrei cioè qualcosa di veramente raro, colorato e diverso...»

Gianni (e Rita), Novi Ligure

lei è veramente appassionato ornitologo, non possono essere sfuggiti al

interesse i famosi Diamanti di Gould (Chloëbia gouldiae), particolarmente apprezzati per la piccola taglia e la bellezza dei loro colori.

Originari dell'Australia, in folti gruppi nelle zone umide il sole e si sono veramente a loro agio una temperatura intorno ai 40 gradi. Questa particolarità non è tuttavia un ostacolo alla vita nelle nostre abitazioni: opportune sistemazioni terranno conto della necessità dei Diamanti, che tuttavia sembrano adattarsi abbastanza facilmente a temperature molto torride. Quanto al cromatismo, è interessante notare che i più comuni hanno la testa nera (il collare è di un bellissimo color porpora e gli azzurre) ma uno su tre ha la testa e uno su cinque la gialla.

Si nutrono di semi e insetti (per la vita in cattività esistono mangimi assolutamente perfetti con le giuste proporzioni tra i due componenti); ad otto mesi sono già in grado di riprodursi: in natura questa veloce maturazione è dovuta alla necessità di ricostituire rapidamente perdite dovute ai lunghi periodi di siccità; logicamente nell'ambiente urbano la capacità riproduttiva dei Diamanti subisce profonde alterazioni.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

JACK NICHOLSON

mini-rassegna su Rete 3

Rai-Rete 1

ORE 20,30

Dramma d'amore, sceneggiato. Seconda puntata dello sceneggiato tratto da «Il marito di Elena» di Verga. Che lo scrittore fece per incassare un po' di denaro che non nascondeva detestare chiamandolo «quel cornuto» il protagonista Cesare.

Il quale stasera per evitare che lo scandalo (l'amore di Don Peppino per la sua vivace moglie Elena) dilaghi, decide di trasferire sé e consorte a Napoli, arrestando bella casa in centro col ricavo della vendita del podere.

Elena non cambia e decide di condurre una bella vita con uscite in società e grande sfoggio di fascino personale. In tutti i modi stimola Cesare a per aiutarlo a far carriera inizia a frequentare assieme a lui la casa del presidente del tribunale (da ricordarsi che Cesare vuol sfondare come avvocato). Qui, a cena, l'esuberante Elena conosce lo spregiudicato e aggressivo Enrico Cataldi che la sottopone ad una corte spietata alla quale lei fatica a sottrarsi.

Cesare è inquieto e preoccupato nonostante le proteste (sincere) di devozione della moglie. Altra fonte di preoccupazione sono i debiti, che lui ha e nasconde, e che aumentano a vista d'occhio quando la prima sua causa importante si risolve malissimo. Elena intanto riceve un ultimo messaggio di Cataldi: l'avventuriero sta per andare in America e la vuole con sé. Si precipita, ma, disperata, dopo poche ore torna a casa piangente. La prossima settimana sapremo perché.

Canale 5

ORE 20,25

Dallas, telefilm. Com'è noto, da alcune settimane Canale 5 propone due Dallas appiccicati l'uno all'altro a distanza di un giorno. L'episodio di stasera s'intitola sbrigativamente «La raffineria», e vede J.R. romanticamente a cena con Sue Ellen chiedere alla medesima di fare da padrona di casa per concludere l'affare con Gil Thurman.

La raffineria di quest'ultimo è l'unica disponibile nel Sud-Ovest. J.R. combina la cena con lui e Sue per la successiva. La donna si insospettisce e l'ex marito (nonché imminente

marito bis) di volerla spingere ad avere troppe attenzioni per Thurman, ma lui nega.

Succede invece il prevedibile: Thurman arriva a casa di Sue un'ora prima e comincia a farle pesanti avances. Lei stenta a tenerlo a distanza solo l'arrivo di J.R. fa che il petroliere decida di darsi un contegno. Seccatissimo però Thurman si congeda bruscamente da tutti, mentre J.R. fa una scenata a Sue Ellen accusandola di aver fatto andare in fumo il suo affare, scena a cui lei risponde accusando J.R. di averla usata. Thurman intanto, arrabbiatissimo, va in cerca di sfogo al Tuxedo Club. Qui incontra Afton e le fa capire che se lei accetterà la sua corte la raffineria andrà a Cliff Barnes e a J.R. Lei accetta.

Pam e Sue Ellen dopo la prova del vestito da sposa si abbracciano giurando di restare amiche nonostante le rivalità familiari, mentre distante, nell'ufficio della presidenza della Ewing il bleco J.R. sorride alla notizia della vendita della raffineria a Cliff Barnes. Sa di avere un asso nella manica, e per conoscerlo aspetteremo la prossima puntata.

Retequattro

ORE 20,30

Un milione al secondo, varietà. Pippo Baudo in una delle scorse puntate annunciò che mai nella storia della nostra tv un concorso televisivo a sfondo raccolto tante adesioni misurate in numero di cartoline pervenute. Aveva probabilmente ragione, perché il programma ha un crescente motivato probabilmente dal fatto di essere contemporaneamente ben fatto e divertente.

La competizione inoltre si è fatta quasi emozionante dopo le incredibili vittorie del campione Wolfgang Anheuser, che oltre ad essere tedesco recita alla perfezione la parte del tedesco dello stereotipo, fra gettoni d'oro e premi da favola si è portato a casa ormai più di cento milioni di lire dimostrando di sapere tutto sulla musica classica. Con poche probabilità di spuntarla stasera si presenterà lo sfidante Maurizio Spurio, nato nel San Benedetto del Tronto.

Per il rock troveremo ancora la trevisana Daniela Zanatta (che si sottoporrà alla pubblica penitenza) sfidata dalla torinese ventenne Angela Saponara.

SEGNALIAMO

FILM ALLA TV

Rai-Rete 3

ORE 20,30

Missouri, Usa western 1976. Ecco film che piacque unicamente a pochi. Titolo, cartelloni e presenza di due superstar, Nicholson e Brando, illusero parte del pubblico regalando un dramma psicologico a chi si aspettava prateria e sparatorie. La firma di Arthur Penn deluse invece i critici che si produssero in espressioni come «intellettualismo ammiccante e fastidioso», e decretarono anche che «con l'aria di scoprire l'America racconta una vecchia frittata». Brando e Nicholson lanciarono il film con un divertito e almeno insolito battage pubblicitario che prevedeva da parte di entrambi la confessione di (inesistente) rapporto omosessuale fra i due. Nicholson afferma che «Brando l'uomo della vita», ma la stampa non dette troppo peso alla cosa e il lancio, almeno da questo punto di vista, ebbe scarso successo.

Qualcuno paragonò i due divi nel film a due pugili che si incontrano al solo scopo di «macinare denaro e verificare la loro popolarità». Si finì anche che Brando faceva il pagliaccio come Cassius Clay nei suoi momenti migliori, in definitiva che tutta la pellicola era nel suo insieme leggermente noiosa. Una delle ultime scene però rappresenta un record: è di violenza inaudita, inquietante (viene spontaneo portare la mano alla gola), ma non mostra sola goccia di sangue. Il film fa parte di una minirassegna intitolata a Nicholson, che comprenderà in seguito l'ultima corvée e Chinatown.

Italia 1

ORE 21,30

Per grazia ricevuta, Italia commedia 1971. In L'amore difficile Manfredi provò a fare il regista firmando uno degli episodi e ci riuscì benissimo. Qui diresse un film intero mostrandosi più che all'altezza ed ottenendo lusinghieri successi di critica e pubblico in Italia e all'estero. Il film è divertente e imprevedibile. Manfredi ci regala una grande interpretazione e due canzonette che ebbero anche loro una piccola fetta. Al suo fianco emerge il caratterista Lionel Stander che la caccia ai comunisti aveva portato da Hollywood in Italia che ha gratificato il nostro cinema di diverse simpatiche comparsate.

Rai Rete 2

ORE 22

I guappi, Italia drammatico 1974. La camorra è flagello di enormi dimensioni che assume toni grotteschi nelle deliranti poesie di Raffaele Cutolo e toni drammatici sulle pagine della cronaca quotidiana. Al cinema invece diventa un fatto quasi romantico che sembrerebbe presentarsi come feroce e terribile allo scopo di aumentarne comunque il fascino. Se questo è vero nel film-sceneggiato Merola, lo è ancora più in quelli di Squitieri, regista di questo I guappi vero bardo criminalità organizzata della Campania. La critica riconobbe al film l'impatto spettacolare.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

TORINO BENEFICA

(è un po' come Parigi)

TEATRO

ALFIERI, ore 21, Gipo Farassino nel nuovo «recital-spettacolo». Personaggio subalpino per eccellenza: virtù e virtù equamente distribuiti, nel pieno rispetto della torinese. Gipo Farassino, il poeta-chaconnier, l'antidivo, l'eroe rioni racchiusi le rive Dora e quelle del Sangone, torna dopo parecchi anni sul palcoscenico teatro Alfieri. Torna con la stessa grinta allora, portando avanti un ciclo incominciato tanti fa nelle della Barriera di Milano le prime esibizioni a pagamento.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore circa.

poltrona platea, lire 10 mila; poltrona galleria, lire 4 mila.

TEATRO ADUA, corso Giulio Cesare 67, ore 21, il Gruppo della Rocca che presenta «Josef K. fu Prometeo», (dalle «Opere» di Franz Kafka). «Prometeo incatenato». Eschilo, nella traduzione di Enzo Mandruzzato. Regia di Guido De Monticelli. Interpreti: Dorotea Aslanidis, Fiorenza Brogi, Bruna Brunello, Luigi Castelfon, Guido De Monticelli, Giorgio Lanza, Marchese, Marco Marelli, Mariani, Irene Petrucci, Armando Spadaro, Lino Spadaro.

Attraverso una libera rielaborazione di materiale kafkiano (romanzi, racconti, frammenti), pur una sostanziale fedeltà testi utilizzati, si sviluppa un'a-

sione drammatica autonoma ed originale. Nella vicenda, che vede al centro l'eroe kafkiano K., si pol, come schegge di una perduta memoria, di passato lontano e indecifrabile, frammenti di «Prometeo incatenato» di Eschilo.

Si immagina infatti che K. sia una sorta di Prometeo redimuto, un Prometeo dei giorni nostri. Il processo mitico legato alla roccia e punito da Zeus, si perpetua nei tempi fino a giungere (intatto nella sua entità, ma offuscato fino a rendersi indecifrabile) significato e nella sua origine all'eroe kafkiano.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore e trenta minuti.

poltrona unico, lire 10 mila; ridotti, lire 7 mila; ingressi, lire 4 mila.

COLOSSEO, via Madama 71, ore 21, Nunzio Filogamo presenta «Turin l'è 'n po' Paris», con Wanda Ravinale e il maestro Carlo Artero. Regia di Aldo Fenoglio. L'orchestra che l'accompagna nello spettacolo è composta di diciotto elementi che provengono quasi tutti dall'organico musicale del Teatro Regio. Hanno accettato di suonare gratis per la finalità della manifestazione. Infatti l'incasso devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Pubblico: tutti, appassionati delle tradizioni piemontesi.

Durata: ore circa.

Prezzi: poltronissima, lire 16 mila; poltrona, lire 10 mila; galleria, lire 4 mila.

ACCADDE

TEATRO MASSAIA, via Cardinal 104, ore 14,30, la Compagnia del Bagatto (per iniziativa culturale della Circoscrizione Borgo Vittoria) presenta lo spettacolo teatrale «Racconti». Ingresso gratuito.

UNIONE CULTURALE, via Cesare Battisti 4/b, ore 21, per la rassegna «Dimostrare teatro - pratiche operative del teatro italiano degli Anni Ottanta», incontro con Mario Ricci.

SMERALDO, via Tunisi 82, ore 20,30 e 22,30, per la rassegna «Hello Music - Il rock e il film», proiezione di «Alice in città».

ANTONELLIANA, ore 17, presentazione della mostra «Arte e scienza per il disegno del mondo» (organizzata dall'assessorato per la cultura Città di Torino); mostra che sarà inaugurata martedì 14 giugno. Il corso dell'incontro sarà illustrato il materiale didattico realizzato dall'assessorato per l'esposizione suddetta e con l'occasione che quello preparato per la grande retrospettiva su Alexander Calder (che sarà inaugurata a Veia).

glio). Parteciperanno conferenza stampa l'assessore per la cultura, Giorgio Balmas, l'assessore al turismo, Fiorenzo Alfieri, il curatore della mostra, Giulio Macchi, Giovanni Caradente, curatore dell'altra mostra retrospettiva «Alexander Calder». Parteciperà anche un gruppo di insegnanti.

PICCOLO REGIO, 17,30, per la rassegna delle Audizioni discografiche si conclude il ciclo in Omaggio a Johannes Brahms, a cura di Lidia Palomba. Ingresso libero.

STUDIODOUE, Nizza 32 bis, ore 23, performance del gruppo «Assemblea Teatro» che proporrà la sua ultima realizzazione «Camminando nel rock». La serata sarà ripresa dalla Rai. Ingresso riservato ai soci Arcl, lire 6 mila.

MOVIE CLUB, via Principe Amedeo 5/a, ore 18,10 e 18,10: «Il passo del carnefice» (The Fallen Sparrow), Richard Wallace. John Garfield, Maureen O'Hara (Uss - 1943 - bianco e nero - 84 - versione italiana). Ore 20,30 e 22,30: «La barca piena» (Das Boot Ist Voll), di Markus Imhoof, con Tina Engel, Diehl, Martin Walz, Curt (Svizzera - colori - 103' - versione italiana).

ADUA/Gruppo
Corso Giulio Cesare, 67 - tel. 2743278
feriali 21 - festivi ore 18
GRUPPO DELLA ROCCA
presenta

JOSEF K.

FU PROMETEO.

«Opere»
di Franz Kafka
«Prometeo incatenato»
di Eschilo
drammaturgia
di Guido De Monticelli
con la collaborazione
del Gruppo della Rocca
6° spettacolo in abbonamento

DU PARC il vero salotto di Torino
20 LEZIONE BALLO
Gratuita per tutti
ore 21 Ballate la quadriglia
degustazione gastronomica offerta

arlecchino
ore 21 BALLO LISCIO
e... GHIOTTA SORPRESA

Al cinema
potete scegliere quello
che piace a voi

ALFIERI
ORE 21 (ULTIMI 5 GIORNI)
GIPO

CENTRALINO CLUB
via Rosina 16 - tel. 837.600
da giovedì 12 a sabato 14 recital
PAULO BONI
Informazioni, prenotazioni dalle ore 16

Gaumont

OGGI all' **AMBROSIO**

LIVELY BLUES: L'ACCOPIATA
MASINI DOPO NITRO

The Blues

Orario spettacoli: 15,10 - 17,40 - 19,50 - 22,30



«Penso che Alberto Sordi mi abbia scelta perché è verace come lui, in quanto nata e vissuta a quartiere Giovanni, pertanto adatta a calarmi nella parte di Tassinara. Lingua lunga, sempre pronta alla battuta». Sono i termini con cui Marilù Tolo, impegnata per le imminenti riprese del Tassinara, diretto e interpretato da Alberto Sordi, annuncia il suo ritorno al cinema dopo la conclusione di una tournée teatrale che l'ha vista impersonare «selvaggia» Angizia nella Fiaccola sotto il moggio di Gabriele d'Annunzio, diretta da Giancarlo Cobelli.

«Sordi — spiega la Tolo — mi ha sempre promesso di farmi lavorare in un suo film schiettamente romano, nel quale potessi tirar fuori tutta la mia grinta. Ora l'occasione si è finalmente presentata con un soggetto in cui sarò un'autista di piazza porta più per Roma clienti importanti, turisti, gente per l'Anno Santo. Io e Sordi nel "provino" abbiamo subito rivelato un grande affiatamento come se un tema del genere ci spettasse per diritto naturale. Il curioso è che ho dovuto imparare a guidare un po' spericolatamente dato che la maggior parte delle riprese

INTERVISTA

Marilù Tolo ■ Roma con Sordi

SONO TASSINARA
nel film diretto e interpretato da Alberto

MARILÙ TOLO

verrà effettuata dal vero nelle strade della capitale, fra le persone di ogni giorno. Comunque è un soggetto divertente che mi porta a Roma dopo il fallimento mio matrimonio con il produttore francese Robert Vellin, dal quale in questi giorni sto divorziando».

Marilù Tolo ■ vissuta per un anno a Parigi per cinque negli Stati Uniti. In America girato la serie di telefilm Obs La ragazza e il cowboy, di cui è protagonista; e ne ha in programma altre.

«Ma preferisco lavorare in Italia — spiega — nel mio Paese, del resto mai».



come provano le mie partecipazioni ■ Marco Polo, nella parte ■ donna Fiammetta; ■ alla serie televisiva e cinematografica Il mistero degli Etruschi di Sergio Martino. Non mi reo impegnata in un lavoro teatrale di diversi mesi se fosse così. Al momento, il tassinaro appaga doppiamente in quanto mi fa ritrovare oltre che l'Italia vera vena Roma».

L'attrice, la quale ha cominciato giovanissima valletta del televisivo «Muschiere», e che ha interpretato numerosi film anche all'estero (ha lavorato, tra gli altri, Godard ■ Deray), ha per quest'anno un intenso programma di lavoro cinematografico e televisivo (dovrebbe prender parte alla realizzazione di Anno Domini, il prossimo colosso della Rai-tv).

Il suo progetto più ambizioso ■ tuttavia teatrale; riprese de La lupa di Verga, che come accadde quando fu interpretata da Anna Magnani, sarà portata in diversi Paesi stranieri.

«Non c'è ancora di definito», spiega infine la Tolo, «ma spero vivamente che si faccia. Dopo esperienze ora so bene i personaggi che devo e posso affrontare».

INTERVISTA

Novità di Gregoretti

SATTÀ FLORES

«Una donna normale»

IN PRIMA

NABUCCO
Anche con Bruson

Nabucco, giunto alla terza recita, ha confermato di possedere quel requisiti di buono, e talora ottimo artigianato, che dovrebbe sempre caratterizzare la degli spettacoli nostri teatri. Un direttore d'orchestra ■ un istruttore del coro, rispettivamente ■ Arena ■ Fulvio Foglietta, che sanno il fatto loro.

Un ■ (scene ■ Gfacheri e costumi di Tita Tegano) la cui funzionalità è inversamente proporzionale al costo (poco meno di 11 milioni). Una regia, dello stesso Gfacheri, sufficientemente comprensibile, con ■ pale ■ effetti suggestivi, anche se non del tutto accettabile. ■ compagnia di canto, infine, che si pretende la migliore oggi possibile, ma obiettivamente tale da accontentare, ■ in notevole misura, anche il più esigente ■ quel frequentatore del Regio sempre pronti a sbirciare nel giardino del vicino.

Bonardo Gialotti ■ ha forse un'ampia gamma espressiva ma in compenso prende ancora i fa di ■ baldanzosa sicurezza; Olivia Stapp si prodiga ■ l'abituale generosità per uscire indenne da una delle più ardue parti verdiane; per parte ■ Karl Nurmela, se non altro, ■ robustezza e volume; gli altri non mancano ■ ■ ■ professionista. Che si vuole di ■? Naturalmente l'attesa partecipazione di ■ Bruson, allo scopo di ulteriormente il livello già ragguardevole dello spettacolo. Ciò che si è puntualmente verificato ieri sera.

Per la verità ■ non meglio specificata ■ allergia alle corde vocali ■ aveva messo in allarme gli spettatori; ■ sempre, ■ bravo cantante si ■ tale soprattutto quando non è in buone condizioni fisiche, e Bruson non ■ venuto meno alla regola.

Il solido mestiere, appoggiandosi alla tecnica, ha fatto sì che la genuina classe di cantante ■ di interprete si imponesse in tutta l'evidenza dell'accento ■ del fraseggio, ■ risultato di lasciare emergere il personaggio ■ tutto tondo.

Giorgio Gualerzi

Dopo aver vinto ■ Premio Flaiano ■ riscosso un certo ■ la scorsa stagione, con «Grande svendita di fine stagione», Stefano Satta Flores ■ vede mettere in scena da Ugo Gregoretti un suo precedente testo teatrale, «Una donna normale».

Il lavoro, di ■ sarà interpretare Angiola Baggi, sarà ■ mercoledì 11 maggio al «Centrale» ■ Roma, l'unico teatro della capitale ad aver presentato tutta la stagione opere di autori italiani.

«Ho visto Angiola Baggi — racconta Satta Flores — costruire il personaggio ■ Rosa pian piano con amore, fatica, dedizione, passione, disponibilità e intuito, sotto la guida ironica ■ colta di Gregoretti ed è un testo che ■ il primo che ■ scritto, ma che, per forza di cose, non posso recitare».

— Dopo una storia-bilancio del ■ è forse un lavoro sul femminismo?

«La vicenda di ■ riguarda in senso stretto la condizione femminile ma piuttosto la sua condizione ■ di persona. E' il tentativo scenico di raccontare dal di dentro l'avventura mentale, la lotta ■ una persona che non vuole rassegnarsi ad una normalità fatta ■ ignoranza, di indifferenza, di stupidità ed egoismo».

— Una ■ si trasforma in ribellione?

«Una ribellione, certamente, e Rosa ■ l'eroina ■ questo mio lavoro, ■ a lotta ■ armi, ■ strumenti culturali, cercando pateticamente qualcosa che non ■ sia, elaborando ■ propria originale scala di valori. E' un'eroina dei nostri tempi, dei miei tempi».

— Come vive sulla scena?

«Vediamo e ascoltiamo i sogni, i ricordi, le speranze, le confessioni di Rosa, le sue angosce e i suoi slanci, ■ immagina, ricorda, inventa sogna una sua possibilità ■ dialogo vitale: lotta, s'arrabbia, finge, ride, irride, allo stesso tempo protagonista e spettatrice di se stessa».

— Un lavoro costruito tutto sul linguaggio, quindi?

«Ho cercato, lavorando con materiali linguistici poveri, con un vocabolario ridotto ■ quotidiano, data l'estrazione sociale della protagonista, di creare non un linguaggio semplice, ■ come registrato al magnetofono, ma piuttosto, con la rottura delle parole e della frase, con ■ loro iterazione, con l'accorpamento incongruo di parole ■ altri accorgimenti, di ■ ritmi, immagini sonore, che con ■ loro suggestioni costituiscono ■ più alta espressività del personaggio».

INTERVISTA

Dopo Azzurro «83»

CALIFANO

Sono un mondano pentito

Califano, ultimo con Peppino di Capri in Azzurro '83, si è trasformato in ■ vulcano pentito: comincerà la tournée ■ Liguria.

Ad Azzurro ■ Franco Califano e Peppino di Capri cioè «Il drago rosso» ■ l'hanno fatta: sono rimasti ultimi in classifica malgrado la ■ formazione rinforzata quando c'era l'Eurovisione dai gesticolanti Immagination.

Come ■ Califano, ■ artista che odia i Festival, ha partecipato a questa esibizione di canzonette? Lui che è un autore valido ■ tanti testi che non sfuggirebbero in serie antologie, in fondo ha cominciato scrivendo poesie. «Ma poi dovetti smettere per fame — spiega —. Sono stato costretto a commercializzare i miei versi facendone canzoni. ■ per far questo ho dovuto svestirmi ■ qualità».

Una rinuncia che gli ■ pesata, ma non una rinuncia totale. I suoi monologhi, a mezza via ■ tra lo sfogo e la confessione, fanno di nuovo arrampicare la canzonetta verso la poesia. «A Hari sono venuto per parecchi motivi; prima di tutto questa manifestazione mi ha consentito di lanciare ■ nuovo LP io per amarti ■ ben 5 passaggi televisivi. A mio avviso, poi, Azzurro '83 più che una competizione è ■ straordinaria vetrina ■ anch'io ho qualcosa da esporre. E se ho perso non importa, per me ■ stato ugualmente ■ bagno di allegria con tanti cari amici». E sogghigna con un sorriso sfottente, a cui la bocca si presta a metà.

A ■ ha portato un motivo dolce «E' un testo tenero, io avrei voluto presentare Quando comincia la notte, non lo hanno accettato perché è un brano troppo lungo, ben ■ minuti».

Ha scritto più di ■ canzoni, per Mina, Morandi, la Vanoni, prima di decidersi ■ mettersi lui stesso davanti ad ■ microfono. «Ero timido, ■ paura del pubblico» ■ lo dice ■ quella faccia da schiaffi; come ■ Sant'Antonio si professasse ateo.

Quando comincerà la tournée? «Il primo luglio dalla Liguria. Qui sono venuto quasi ■ vacanza, lontano dal telefono, per star quieto. Anche ■ casa mia mi trovo benissimo».

Non ci crediamo: come si poteva cercare la pace in una Bari terremotata da Azzurro ■ e ■ Nicola? Vittorio Salvetti, il De Mille della canzone italiana, è riuscito a combinare ■ manifestazione che suscita un rumore inaudito nei fans. Cose che non succedevano neppure ■ Cantagiro di ■ anni fa. A casa sua invece Califano, la pace, malgrado le telefonate delle sue donne, la trova senz'altro. ■, una villa con sauna, solarium, let-

tino abbronzante, palestra, la cuoca Tina e il maggiordomo Felice.

«Ed è giusto, perché io adesso ■ anno più la ■ mondana, sono un ■ sciupafemmine, mi diverto ■ sempre ospiti a pranzo ■ stare con i miei due cani, un gatto, i merli indiani Spillo ed Evaristo. Sì, ■ un'interista. Voglio vedere mia figlia che adesso ha 23 anni ■ vive con sua madre, il più possibile. Con Silvia c'è ■ rapporto ottimo, chiacchieriamo come due amici. Peccato che per contratto ■ possa abbronzarsi perché è una ballerina classica. Così al sole insieme non siamo mai. Dei due adesso è ■ che si fa vedere in giro e poi mi racconta. Io ■ un "mondano pentito"».

■ torniamo alle canzoni, per Califano sono più importanti i testi o la musica?

«I testi: cerco sempre di ■ mene-strello del rapporto a due».

Cosa vorrebbe per il futuro?

«Ci pensa poi dice senza esitazioni «Morire all'improvviso, senza accorgermene».

Adele Gallotti

STASERA

Julian Kocsis

■ improvvisa indisposizione ■ pianista Murray Perahia ci dà questa ■ l'occasione di ascoltare ■ Torino un talento emergente nell'orizzonte del pianismo internazionale. Si tratta dell'ungarese ■ Kocsis, trentenne musicista budapestino che, come ■ si ■ è venuto ■ ribalta tramite qualche azzecata incisione discografica.

Ci capitò infatti di ascoltarlo un ■ fa in un disco dedicato ■ Bartok e la precisione unita al tocco estroso e all'agilità ritmica ci parvero indicare in lui un esecutore ■ doti non comuni.

Il programma con cui ■ presenta questa sera al Conservatorio per l'Unione Musicale ■ fatto apposta per confermare ■ tali qualità. Di Debussy Kocsis eseguirà non solo i celebri Pour le piano e le Estampes, ■ anche quelle tre Images oubliées del 1894 restate fino ■ qualche ■ fa inedite.

■ titoli ■ questi lavori semisegreti di Debussy sono Lente et mélancolique, Souvenir ■ Louvre ■ Quelques aspects ■ nous n'frons plus au bois. In quest'ultimo ■ titolo ■ da ravvisare l'antecedente diretto del celeberrimo Jardins sous la pluie ed è curioso notare ■ l'abbozzo meteo in luce ■ componente ironica. ■. ■.

Rete uno

- 13,30 Telegiornale
14 — La straordinaria storia dell'Italia, documenti. Prima puntata: L'alba del passato
15,10 Civiltà — scrittura, documenti
15,40 da Brescia: Giro d'Italia. Presentazione
17 — Tg1
17,05 Scooby doo, cartoni animati
17,30 Vivendo danzando, documenti. Prima parte: Balliamo?
17,50 Happy Magic, un programma di musica leggera, telefilm, varietà e circo presentato da Sammy Barbot. Per lo spazio musicale oggi intervengono Ivan Cattaneo e per la seconda volta Loredana Berté. Nel corso del programma: Happy Days, telefilm
18,50 Ecco qua, le comiche di Stanlio e Ollio
19 — La sera, varietà presentato da Enrico Bonaccorti e Mino Damato — Il programma propone ogni sera attualità, curiosità, interviste a personaggi della cronaca, dello spettacolo e dello sport e miniconcorsi a premi. Fra le varie rubriche ricordiamo: Attenti a noi due, con i pettegolezzi sui divi; A quest'ora

nel mondo, collegamenti le principali capitali estere; La moda; Il Geoquiz e E' successo anche questo, con la cronaca rosa

- 19,45 Almanacco — giorno dopo
20,30 Telegiornale
20,30 Iramma d'amore, sceneggiato da «Il marito di Elena» Giovanni Verga. Con Giuliana De Sio, Alfredo Pea, Stefano Santospago. Regia di Luigi Perelli. Seconda puntata — Don Peppino è innamorato di Elena e per evitare che lo scandalo dilaghi, Cesare decide di trasferirsi a Napoli portandola con sé. Dalla padella alla brace: Napoli donna vuole condurre una vita grandiosa e comincia ad la corte dell'irresistibile don Giovanni Cataldi
21,55 Eppur si muove — scienza di oggi
22,30 Telegiornale
22,40 Appuntamento al cinema, i film che vedremo sul grande schermo
22,50 Mercoledì sport - In Eurovisione Göteborg (Svezia): Calcio: finale della Coppa delle Coppe: Aberdeen - Real Madrid. Telegiornale



Italia 1 Can. 58-41;
23-70-25
(Antenna Nord)

- 14 — Adolescenza inquieta, sceneggiato
Chi ha paura di Virginia Woolf?, di Mike Nichols, con E. Taylor, R. Burton. Usa, drammatico, 1966
16,40 Bim Bum Bam, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
18 — La grande vallata, sceneggiato
19 — Un million dollars man, telefilm
20,30 Kojak, telefilm
20,30 Per grazia ricevuta, di Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Lionel Stander. Italia, commedia, 1971 — Il protagonista da piccolo viene considerato miracolato, consacrato ad un santo ed affidato a un convento di frati che attendono che un segno divino lo spinga a prendere i voti. Diventato venditore ambulante conosce un farmacista libero pensatore che lo guarisce dall'ossessione religiosa e gli dà in sposa la figlia.
23,40 Guerra chimica, reportage
0,10 Patuglia — deserto, telefilm
0,40 La boxe
1,30 Rawhide, telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 Master. La musica giorno per giorno
14,28 Milioni si diventa
15,03 Chip. Settimanale dell'affilmo e viceversa
16 — Il paglione. Rotocalco sonoro di attualità culturale
17,30 Tonino Ruscitto presenta Globetrotter
18,05 Caccia all'eroe
18,30 Microscopio che passa. Novità discografiche di musica classica
19,30 Radiouno jazz 83
20 — Radiouno spettacolo. di opinioni condotto da Folco Lucarini
21,03 Questo libro è da bruciare? «Il Santo» di A. Fogazzaro
21,45 Ludwig — Triplo concerto in do maggiore op.
22,27 Audiobox. di Lamberto Lamberti
23,05 La telefonata, di Silvana Gaudio

Rete due

- 13,30 Il mercato intorno a noi, documenti. Sesta puntata: Il mercato del consenso
14 — Tandem, per i ragazzi
14,05 Paroliando, giochi
14,30 Doraemon, cartoni animati
14,40 Paroliando, giochi
15 — E' troppo strano, spettacolo di curiosità
15,25 Secondo me, varietà
15,35 Doraemon, cartoni animati
15,45 Clorofilla, varietà. Settimanale per gli amici della natura più «comune», consigli, suggerimenti e curiosità sulla vita piante e fiori la collaborazione dei telespettatori
17 — Boomer, intelligente, telefilm
17,30 Tg2 flash
17,35 Dal Parlamento
17,40 Cartoni animati
18 — Risata, comiche
18,20 Spazio libero, i programmi dell'accesso: Associazione nazionale cooperative agricole: La via agroalimentare
18,40 Tg2 sportera
18,50 Le di Francesco: Camera con vista, telefilm — Una timida maestra ha una

che guarda su palazzo. L'criminale pentito e deciso a denunciare l'attività di una gang mafiosa ha trovato il rifugio, ma il killer lo ha scoperto e deciso ad ucciderlo introducendosi prima nell'appartamento della maestra

- 19,45 Tg2
22 — I guappi, di Pasquale Squitieri, Claudia Cardinale, Franco Nero, Fabio Testi, Raymond Pellegrin. Italia, drammatico 1974 — Napoli di fine Ottocento un orfanello viene preso sotto la protezione di un capintesta che gli permette di dedicarsi agli studi e diventare avvocato. Qualche più tardi l'orfanello dimostra al suo boss la che ha difendendo da un'accusa di omicidio. L'uomo è prosciolto, ma viene ucciso poco dopo perché ha rifiutato di far fuori un amico. Film d'amore e di morte con curata ambientazione
0,10 Tg2 stanotte

Montecarlo

- 14,30 Victoria Hospital, sceneggiato
15,50 pl Twain, sceneggiato, con Paolo Stoppa, Rina Morelli. Sesta puntata — La vita del celebre scrittore americano raccontata in prima persona - Suspense: L'ultima menzogna, telefilm
17,25 dell'Ape Magà - Betty e Lilibit, cartoni animati
18,15 In allegria, telefilm
18,40 - meteorologico
18,50 Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi - Telemenu, ricetta giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,30 Gli affari, quiz
20 — Calcio: Aberdeen - Real Madrid in diretta finale della Coppa delle Coppe
22,10 Storie di contesi, telefilm
23 — Incontri fortunati, varietà - Notiziario - Oroscopo - Bol meteorologico



DUE (FM 95,6)

- 13,41 Francesco Valrano presenta Sound-Track. Curiosità, informazioni e musiche di vecchi e nuovi film
16 — Bel Ami, di Guy de Maupassant, 17° episodio
15,42 Concorso per radiodrammi: «sca», originale radiofonico
16,32 Festivali Programmà cinema, teatro, dia, televisione, musica
17,32 Le ore della musica
18,32 La carta parlante. Quel che si legge e quello che si dovrebbe leggere
19,57 Il convegno del cinema a cura di Luca Liguori
20,40 dorma... Appuntamento serale con il melodramma
21,30 Viaggio
22,50 Radiodue 3131

Rete tre

- 17,20 Parole — Sicilia, fatti e personaggi. Terza puntata
17,50 L'altro suono, documenti. Quinta puntata
18,25 L'orecchio, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — Tg3 - Intervall con Gianni Pinotto, cartoni animati
19,35 Napoli metropoli invertebrata: Napoli — Documenti — Incapace di attrarre nuovi flussi migratori dal Sud e di trattenere la stessa gente, Napoli si svuota — sbiadire la propria identità e la funzione di capitale del Mezzogiorno
20,05 L'isola ritrovata, documenti
20,30 Missouri, di Arthur Penn, con Marlon Brando, Jack Nicholson. Usa, western 1976 — Una banda di ladri di treni e di cavalli imperversa in zona semiselvaggia. Un ranchero assolda un bounty killer per sterminarli. Si tratta di un curioso assassino a pagamento che merletti bianchi, si traveste nelle maniere più curiose, usa litri di profumo e ama uccidere le persone nei momenti più intimi.
22,30 serie, documenti: selvaggia in Australia - Tg3

Svizzera



- 17,45 Rockline, scelta di musica pop e rock dall'Inghilterra
18,45 Telegiornale
18,50 Vieval, varietà
19,25 Mamy fa per tre, telefilm
19,55 Il Regionale, rassegna di avvenimenti Svizzera Italiana
20,15 Telegiornale
20,40 Argomenti, settimanale informazione nazionale e regionale
21,35 A modo mio, musicale
22,25 Telegiornale
22,35 Lo sport: Aberdeen - Madrid. Sintesi della finale di Coppa delle Coppe - Telegiornale

Capodistria

- 14 — Confine aperto, trasmissione in lingua slovena
17 — Confine aperto, replica
17,30 Notiziario
17,35 La scuola, documentario
18 — Titolo non pervenuto in tempo utile
19,30 Telegiornale — d'incontro
20,05 Calcio, finale Coppa delle Coppe — Real Madrid in diretta
22 —
22,05 Telegiornale - Tuttoggi
22,20 Campionati europei



TRE (FM 98,2)

- 13 — Pomeriggio musicale. Opera, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo discorso
17 — Spazio Tre. attualità culturali
21,10 Il caleidoscopio Wagner
22,05 Informazione
22,30 to
23 — Giorgio Merighi presenta il jazz
23,38 Il racconto di notte

G. R. P. (Eurotv)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30** La battaglia di Porth Arthur, S. Maruyama, con Toshio Mitune. Giappone, guerra. Alcune fasi della guerra fra russi e giapponesi per il dominio sull'estremo Oriente durante la prima guerra mondiale. Il nemico sovietico si spinge molto lontano nelle acque giapponesi e l'ammiraglio Yamamoto (neanche parente dello Yamamoto della seconda guerra mondiale) lo batte con estrema facilità. Gli americani subentrano ed è la fine della guerra.
- 18 — **Tiger** — Gingulzer, cartoni animati
- 18 — **Bonanza**, telefilm
- 19,05 **Grp flash**
- 19,35 **Lune piemontesi**
- 20,05 **Squadra segreta**, telefilm
- 20,30 **Io sapessi ma lo so**, spettacolo di varietà presentato da Teo Tepecoli. Regia di Beppe Recchia
- 0,05 **Dal giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina
- 0,30 **Mezzanotte con...**
- FILM 0,40** Le allegre ragazze di Birkenhof, Michael Thomas, con

Nadine De Rancot, Francia, commedia — Film hard — ampiamente rimaneggiato dalla censura. Un ministro integerrimo in visita alla cittadina per ragioni elettorali scopre che la leggenda del potere afrodisiaco di certa lontana è assolutamente verificata e suffragata dai fatti

- FILM 1,30** Agente segreto 070 Thunderbay, con Richard Harrison. Italia, spionaggio — Copia di 007 Thunderball senza troppa fantasia. Anche qui i cattivi rubano le bombe atomiche e le nascondono sotto l'acqua. Poi un po' di persone finché non arriva un invincibile agente segreto che affronta tutta la banda e la stermina aiutato da un bellona

- FILM 3** Quando la portava l'elmetto, con Alexander Bielewsky. Polonia, guerra 1970 — Nell'ultima fase della seconda guerra mondiale una banda di partigiani polacchi non resiste ad un attacco tedesco. Il capo si rifiuta di fare alleanza con i russi e li secondo lo sostituisce, alleandosi con i russi e vincendo facilmente la battaglia decisiva

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

- FILM 14,30** Tre donne per uno scapolo, di Delbert Mann, con Glenn Ford, Angela Lansbury. Usa, commedia 1964 — Uno scapolo conosce ad un congresso una zitellina, ma lui è impegnato con altre donne: una ricca vedova che vorrebbe sposare e una bionda ama le avventure.
- 16,30 **I Puffi**, cartoni animati
- 17 — **Enos**, telefilm
- 18 — **Diffrent strokes - Harlem contro Manhattan**, telefilm
- 18,30 **Popcorn**, musicale
- 19 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 19,30 **Baretta**, telefilm
- 20,30 **Las**, telefilm
- FILM 21,30** Paese selvaggio, di Philip Dunne, con Elvis Presley, Hope Lange. Usa, drammatico 1961 — Un orfano finisce in galera dopo una furiosa lotta, poi ne esce, trova una ragazza e propone matrimonio. I genitori di lei si oppongono dopo un lungo tira e molla lui trova più disponibile
- Canale 5 news**
- FILM 0,10** Oh che bella guerra, Richard Attenborough, con Dirk Bogarde, Phyllis Calvert, Laurence Olivier. Inghilterra, commedia 1969

Italia A (R.T.A. - A3 P)

Canali 31-62-33

- 14 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
- 14,30 **Simon Templar**, telefilm
- FILM 15,30** La steppa, di Alberto Lattuada, con Marina Vlady. Italia, drammatico 1962
- 18,15 **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
- 18,45 **Furia**, telefilm
- 19,15 **Tre contro tutti**, quiz
- 19,45 **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
- FILM 20,15** Poor Cow, di E. Loach, con Carol White. Inghilterra, drammatico 1968
- Simon Templar**, telefilm
- FILM 23** XX secolo, con Carole Lombard. Usa, commedia 1934



Retequattro (Telestudio)

Canali 22-35; 23

- 14 — **Cliranda de Pedra**, sceneggiato
- FILM 14,50** La calda amante, F. Truffaut, con Jean Desailly. Francia, drammatico, 1964 — Uno scrittore affermato diventa l'amante di una hostess non osa affrontare l'opinione pubblica divorziando dalla gelosissima moglie.
- 16,30 **Fto**, cartoni animati
- 18 — **Ciao Ciao**, cartoni animati
- 18,30 **Star Trek**, telefilm
- 19,30 **Chips**, telefilm
- 20,30 **Un secondo**, varietà
- FILM 22,15** Drum, l'ultimo mandingo, di Steve Carver, con Warren Oates, Ken Norton. Usa, drammatico, 1976 — Un ricco mercante di schiavi acquista due negri uno dei quali è il solito mandingo. La viziosa figlia cerca di sedurre non ci riesce e vendica sul primo facendolo mettere in catene del padre. Il mandingo lo libera e quello spin-
- 0,30 **Rabbia di vivere**, drammatico
- 1,45 **Missione impossibile**, telefilm.

Elefante (Quarta Rete)

Canali 22-35; 23

- FILM 14** La battaglia segreta di Montgomery, John Gullermin, con Clifton James. Inghilterra, guerra
- 15,30 **Ultraman**, telefilm
- 16 — **I ragazzi della montagna di fuoco**, telefilm
- 17 — **Una signora in gamba**, telefilm
- 17,30 **Filmati musicali a**
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19 — **signora in gamba**, telefilm
- 19,30 **Astroganga**, cartoni animati
- 20 — **Baseball**
- FILM 20,30** Un e Eton, con Freddie Bartholomew. Usa, commedia 1942 — Un adolescente americano va ad abitare in Inghilterra con una dre e il patrigno inglese che lo manda in collegio Eton. Qui il ragazzo combina serie lunghissima di gaffes, la forza di carattere viene fuori
- 22,15 **Doctor Wedman**, telefilm
- FILM 23** Perché uccidi ancora?, con Anthony Steffen. Italia, western 1968 — Solita vendetta plurima. Per uccidere l'assassino del padre stermina un'intera banda
- 1 — **FILM**

Telecity

Canali 63-38-36

- 13 — **Laura**, sceneggiato
- 13,25 **Cuore selvaggio**, sceneggiato
- FILM 14,15** Presenze, con D. Hemmings. Inghilterra, fantastico, 1973
- 16 — **Skag**, telefilm
- 17 — **Viva**, cartoni animati
- FILM 20,30** Il mistero della bambola del mozzata, di Gunnar Heilestrom, con Susan Strassberg. Usa, giallo, 1968
- 22,10 **Regan**, telefilm
- FILM 23,15** Gastone, Alberto Sordi. Italia, commedia, 1959
- 0,50 **Cato**, telefilm

Nuova Manila

Canale 44

- 13 — **L'oro Hunter**, telefilm
- 13,20 **Lasse**, telefilm
- FILM 14** Desideri nel sole, Francia, drammatico, 1974
- 18 — **Ritmo**, varietà con Walter Chiari. Replica
- 19 — **di un soldato**, telefilm
- 19,30 **Lavoro dove**, il mercato del lavoro nel mondo
- 19,35 **Football contro**
- 20 — **Il dedicone**, varietà giochi
- 21 — **Quando canta il Gallo**, spettacolo premi con Renzo Gallo
- FILM 0,30** Morbosità di un'orientale. Giappone, drammatico, 1978

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — **Missione impossibile**, telefilm
- 15 — **D come donna**
- 16,30 **Woobinda**, telefilm
- 17 — **Cartoni animati**
- 17,30 **Kiss Kiss**, telefilm
- 18 — **Il mio amico fantasma**, telefilm
- 19 — **La valle della morte**, telefilm
- 19,30 **Cartoni animati**
- FILM 20,30** scialli seta gialla, di Sergio Pastore, Anthony Steffen. Italia, drammatico, 1972 — In un atelier si succedono misteriosissimi delitti e ogni volta che la polizia crede di messo le mani sull'assassino l'indiziato viene ucciso.
- 22,15 **Kronos**, telefilm
- FILM 23,15** Fermate il mondo, voglio scenderci, con L. Suzzanca. Italia, commedia, 1970 — Un gruppo di giovani contesta e parla di rivoluzione, finché uno di loro sfonda come ventriloquo e diventa ricco coinvolgendo nei affari tutti gli altri.
- FILM 0,45** Il torcinaso, con Alice Arno. Italia, poliziesco, 1975 — Un'americana e un sario di polizia studiano un colpo danni di museo. Non va bene, ma non si arrendono cambiano museo

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 13 — **Guida sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 **Doris Day**, telefilm
- 16 — **Conan**, cartoni animati
- 16,30 **I cartoni** Hanna &
- 18 — **Conan**, cartoni animati
- 18,30 **Ruote in pista**, settimanale di automobilismo sportivo internazionale
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Il Trenta minuti**, attualità
- 20 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
- FILM 20,30** Berrutti rossi, di Terence Young, con Alan Ladd. Inghilterra, guerra 1954 — Un militare americano salva la vita solo grazie ad un compagno che si sacrifica al posto suo. Pieno di sensi di colpa esce dall'esercito Usa e si arruola con i paracadutisti inglesi coprendosi di gloria. Allora gli passano anche i sensi di colpa
- 22,30 **Asta antiquariato**, asta telefonica
- 0,15 **Telefilm**
- 0,30 **Telefilm**

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13** Il giustiziere dei mari, di Paoletta, con Richard Harris. Italia, avventuroso 1963
- 14,30 **Cartoni animati**
- FILM 15** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 16,30** Musoduro. Italia, drammatico 1954
- 18 — **Ciao ragazzi**
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19 — **filii**
- 19,45 **Gli gnomi**, cartoni animati
- FILM 20,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 22,30** Agente segreto 070 Thunderbau. Italia, spionaggio

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14,30** La valle dei Monsoni, drammatico
- 16,10 **Filmati musicali**
- FILM 16,40** La via dei giganti, di C.B. De Mille, con Barbara Stanwyck. Usa, avventuroso
- 19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
- 19,15 **Canavese oggi**
- 19,40 **Le avventure dell'Ape Maga**, cartoni animati
- 20,10 **Il tesoro del castello senza** sceneggiato
- 20,40 **Le comiche di Stanlio e Olio**
- 22,15 **colpo gong**, asta telefonica

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 15,10** I avventurieri, Alain Delon, Lino Ventura
- FILM 16,40** Ceiba ragazze, oggi sposo, con Louis Funès. Francia, commedia 1968
- 18,45 **Cartoni animati**
- 19,15 **Videouno notizie**
- 19,45 **Sportissimo**
- 20,15 **La leggenda del blues**, musicale
- 20,45 **Honey West**, telefilm
- 21,10 **La fama d'Oriente**, telefilm
- 21,35 **Mickey Rooney**, telefilm
- FILM 22,10** I diafanoidi vengono da Marte, di Anthony Dawson. Usa, fantascienza 1966

Telecupole

Canali 64-57; 21

- FILM 14** La valle dei comanche, di Jerry Hopper, con Richard Boone. Usa, western
- 15,30 **del potere**, documentario
- 16 — **I novellini**, telefilm
- 16,30 **Dottori agli antipodi**, telefilm
- 17 — **L'Apemala**, cartoni animati
- 17,30 **Vicki**, cartoni animati
- 19 — **Notiziario**
- 19,25 **Partitissima**, giochi premi
- 20,30 **Lenny**, telefilm
- **La trattoria dei ricordi**, varietà piemontese
- 30 **Motori non stop**, automobilismo

Primantenna

Canali 27-44-38

- 14 — **Cartoni animati**
- 14,30 **Il mondo degli animali**, documentario
- 15 — **Speciale Piemonte**
- 16 — **Telefilm**
- 18 — **Cartoni animati**
- 18,30 **Ragazzi in gamba**, telefilm
- 19 — **Calcio**
- 19,40 **Cartoni**
- 20 — **GR investigatori**, telefilm
- 21 — **Suspense**, telefilm
- 21,30 **Filo diretto la medium**
- 23 — **Hockey**
- FILM 24** Titolo pervenuto in tempo utile

Canale 68

Canali 68-57

- FILM 13** Donatella, di Mario Monicelli, con Elsa Martinelli, Walter Chiari. Italia, commedia 1956
- 14,05 **Jeanne Fortier**, telefilm
- 15 — **L'oggetto misterioso**, quiz
- 16,30 **selvaggio**, documentario
- 17,30 **Avventure frontiera**, telefilm
- 19,15 **Sport sera**
- 21 — **Telefilm**
- 22 — **Nol, voi, le carte**, cartomanzia
- **Promozione incontro**

Mercoledì 11 Maggio 1983

STAMPA SERA

EDIZIONE 1983 - INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARMARONI 22 - TEL. (011) 55.681 - UFFICE DI ABBON. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - L. 500 INDIRIZZI - DOSSIERO

Sporting
Chiude!!

«salute Torino
con la più grande
svendita del secolo!

Abbigliamento
uomo, donna, giovane,
articoli sportivi



SPETTACOLO COMUN. LEGGE 80

Via Garibaldi 115 Torino tel. 54 44 64

A MILANO

**23 anni
muore
dopo
trapianto
di cuore
e polmoni**

A PAGINA 13

Rappresentante di preziosi sfugge all'agguato di tre banditi

FRA NICHELINO E VINOVO AUTO BLINDATA RESISTE ALL'ASSALTO D'UNA GANG



TORINO — Fallita rapina stamane all'incrocio fra le strade provinciali Nichelino-Candiolo e Stupinigi-Vinovo, presso l'ippodromo: il rappresentante di preziosi Vinovo è stato bloccato da due auto, i rapinatori che gli hanno sparato ad un finestrino. L'auto blindata ha resistito alle pallottole: i banditi hanno dovuto scappare.

Mancata vittima dell'assalto Antonio Tesse, 41 anni, abitante a Vinovo, in frazione Garino, via Bardonecchia 11, che stamattina era appena uscito sulla «132» corazzata per il solito giro di clienti. Evidentemente le sue erano controllate, visto che, pochi minuti dopo, uscito dal garage è stato raggiunto: dietro gli si è piazzata una Lancia Delta davanti si è messa una Trevi. Due macchine hanno stretto la «132» costringendola a fermarsi al ciglio della strada.

La Delta ha tamponato l'auto del rappresentante, che è

fatto in tempo a bloccare la chiusura automatica portiere (non è la prima volta che il Tesse viene rapinato e non per nulla viaggia in auto blindata). Sono tre, parzialmente mascherati con passamontagna; uno, armato di pistola, esplosivo quattro colpi, una pistola calibro 7,65 contro il vetro anteriore sinistro. I cristalli corazzati hanno retto: pallottole e così il baule che non è stato scardinato.

Ai tre non è rimasto altro che risalire velocemente sulla Trevi e scappare in direzione Nichelino, abbandonando la Delta sinistrata. Entrambe le auto usate risultate rubate. Antonio Tesse, appena ripreso dallo spavento, ha guidato fino alla stazione dei carabinieri di Nichelino, dove ha denunciato la mancata aggressione. In auto con il rappresentante c'era anche la moglie Margherita Lanza, 38 anni.

Sul posto sono intervenute le radiomobili della compagnia Moncalieri: posti blocco sono stati istituiti nella

Il ferimento di Marini

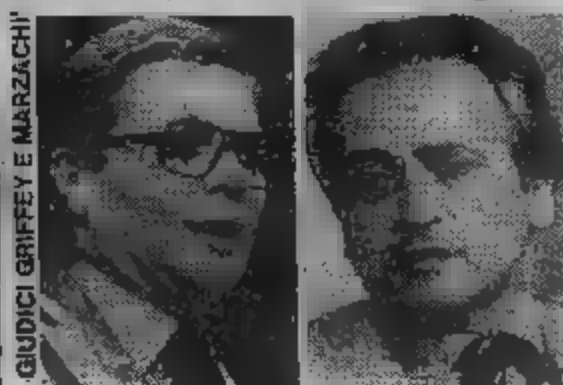
RINVIATO IL PROCESSO AI RAGAZZI «DEL MATTONE»

TORINO — È stato rinviato a martedì mattina il processo per omicidio contro i due tifosi juventini che il 1° maggio hanno ferito il giocatore interista Gianpietro Marini. Il presidente della terza sezione penale, Giovanni D'Amico, ha deciso di rinviare il processo per motivi personali e danneggiamento aggravato, ha concesso i «termini a difesa» per permettere al difensore di preparare una condotta processuale con i suoi clienti.

Sospetti di omicidio e mandati: siamo al secondo atto della Torino-story

Tangenti: un altro arresto stamani

Dopo l'interrogatorio, il giudice ha proceduto contro il manager Esposito della Fata



TORINO — Dopo i politici e i dieri, dirigenti e responsabili d'azienda. Due arresti, un mandato di cattura e cinque mandati di comparizione. L'indagine sulla Torino-story, partita dai sostituti procuratori della Repubblica Marzachi, Di Crescenzo, Mazza Galanti e Viali, è continuata dal giudice istruttore Griffey, ieri, ha addossato i sospetti al mondo delle tangenti. I coinvolti sono persone conosciute nell'ambiente industriale torinese. Lavorano per grandi imprese, particolarmente

qualificate in edilizia. Gli arresti riguardano, ieri, Giuseppe Navone, uomo di fiducia di Zampini, e stamane Aurelio Esposito della Fata. Il mandato di cattura nei confronti di Umberto Pecchini, responsabile per la Fiat dei rapporti con gli enti locali. Fino a ieri sera a Parigi, è previsto il rientro. «La Fiat naturalmente», dice un comunicato, «ignora le ragioni che hanno indotto il magistrato ad assumere un provvedimento così severo e non ha alcun motivo per

Pecchini, che lo stesso, prendendo in considerazione il mandato di cattura, quanto all'inquirente interessa conoscere».

Accuse di corruzione per altri quattro manager: Paolo Cantarelli, amministratore delegato della Compu, Cesare Colombo e Maurizio Mari, vicedirettori della Sacle di Milano, Franco Salvini della Siemens. Ieri sono già stati interrogati dal giudice Cantarella, Mari e Colombo. Oggi le comparizioni proseguono.

A PAGINA 5



Residenza al Castello

**IN ALPIGNANO
COSTRUITA NELLA TRADIZIONE
MATTONE SU MATTONE**

e poi
appartamenti da 55 mq. a 130 mq.
possibilità di giardini privati, riscaldamento
individuale, totale isolamento termico.

in più
PREZZO CONVENZIONATO CON IL COMUNE

mutuo agevolato
INFORMAZIONI

CONSORZIO CO.R.I.E.P.
Via Lamarmora, 31 - TORINO

TELEFONARE: (011) 58.40.95 - 50.66.10

OLIVA & BARONETTO



concessionario

MOTO GRADABOSCO

Piazza Villari, 11 TORINO Tel. (011) 21.86.64

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.882 - Torino

VIAGGI 83

Palma de Mallorca

Partenza 29 maggio 83
8 giorni - Viaggio aereo
Tutto compreso

343.000

Canarie - Tenerife

Partenza 30 maggio 83
8 giorni - Viaggio aereo
Tutto compreso

546.000

Oronoe - Rodi

Partenza 18 giugno 83
8 giorni - Viaggio aereo
Tutto compreso

598.000

Tour Grecia

Partenza 13 giugno 83
8 giorni - Viaggio aereo
Tutto compreso

681.000

Tour Andalusia

Partenza 3 luglio 83
8 giorni - Viaggio aereo
Tutto compreso

669.000

Tour Austria

Partenza 13 agosto 83
8 giorni - Viaggio aereo
Tutto compreso

882.000

Tour Egitto

Partenza 25 settembre 83
9 giorni - Viaggio aereo
Tutto compreso

1.270.000

FERRATO VIAGGI

(011) 491.862 - 491.863

La fossa dei «Tens» indicata dai due anziani novaresi

Ornavasso, si scaverà

ORNAVASSO — Prende sempre più consistenza l'ipotesi di un «cimitero segreto» delle SS tedesche nella campagna incolta attorno a Ornavasso, un centro di abitanti nella Ossola. All'allucinante vicenda interessata il sindaco del Comune, le organizzazioni «Anpi» dell'Alto Novarese e la Comunità israelitica di Milano. Nel mistero, che potrà essere svelato solo dagli in programma, sono almeno due punti fermi: l'uccisione di due coniugi ebrei lungo l'argine del fiume Toce e la testimonianza di due anziani contadini del luogo, Oreste Basso e Regina Oliva in Brusa, che ricordano chierza alcuni impressionanti particolari.

«Gli sposi erano ebrei di nazionalità spagnola e si erano rifugiati a Mergozzo, a poca distanza da Ornavasso — ricorda Amelia Merio, segretaria della «Ripamonti», una ditta specializzata in esplosivi —, in una villa della trazione Braccio, proprietà degli Steiner, imparentati con l'attuale senatrice socialista Palumbo». Pochi giorni dopo il loro arrivo a Mergozzo, i due furono prelevati da un «commando» nazista, portati a Ornavasso e fucilati, eliminati durante il tragitto. L'azione del plotone tedesco non passò inosservata agli abitanti del luogo che il giorno dopo, presente lo stesso commissario prefettizio del Comune, cav. Bracco, dissepellirono salme che vennero portate al cimitero del paese.

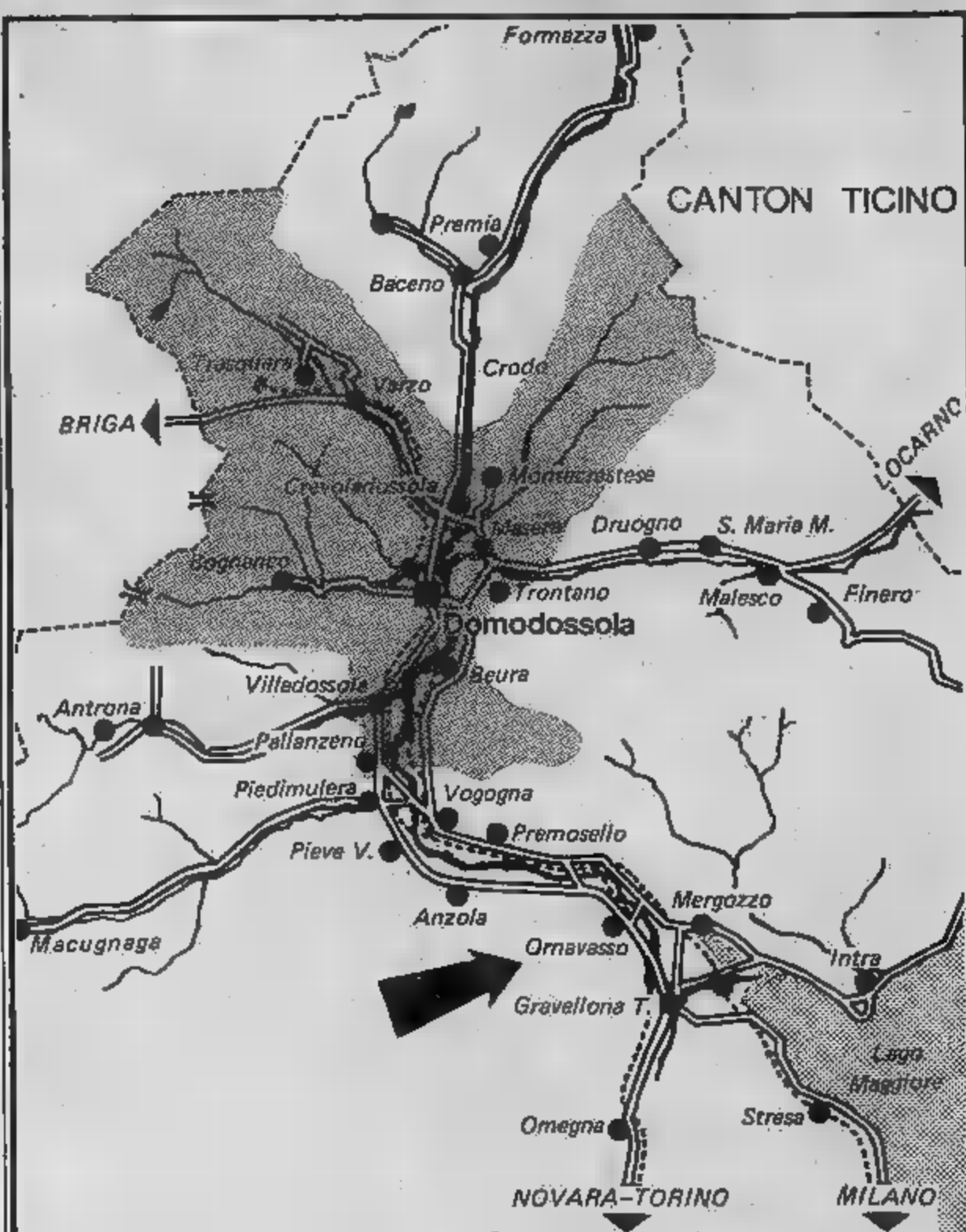
«La donna aveva su sé un anello — ricorda il rag. Emilio Massimo, per lunghi anni impiegato al municipio di Ornavasso — che all'interno portava inciso il nome, i due sconosciuti vennero poi sepolti dignitosamente nel camposanto a guerra finita: ora, dato il tempo trascorso, i resti finiti nell'ossario comune».

Oreste Basso e Regina Oliva sono i due anziani agricoltori che quarant'anni di distanza dagli avvenimenti, cui furono involontari testimoni, hanno casualmente confrontato i loro ricordi, accorgendosi di forse i soli depositari di una terribile verità.

«I giorni scorsi, l'uomo si è deciso a confidarsi con Felice Pattaroni, l'archeologo dilettante di Gravellona Toce ma originario di Ornavasso, che immediatamente reso pubblica la vicenda».

«Vivo in un incubo perenne — ha Oreste Basso, che oggi ha quasi 70 anni —, non potevo più tenere per me questo angoscioso segreto». Oreste Basso prosegue: «In un pomeriggio dell'estate 1944, mentre stavo nei campi, ho visto un convoglio di 4 o 5 autocarri militari tedeschi preceduti da una vettura scoperta. Gli autocarri si sono diretti verso il fiume; sono rimasto stupefatto a piante sino a che il convoglio non è ripartito abbandonando la boscaglia».

Seguendo le impronte degli autocarri, Basso arrivò in una specie di piazzola dove il terreno era scavato di fresco e riuscì a delineare i contorni



di una grande fossa di quattro metri per cinque. «Ho pensato che i tedeschi volessero costruire una casamatta o qualche fortificazione militare del genere». Qualche giorno dopo Basso, che si era ancora recato in campagna per i suoi lavori, assisteva a un altro trasporto, quello che portò alla sepoltura i due coniugi spagnoli rastrellati a Mergozzo.

Anche Regina Oliva ha ricordi drammatici e precisi: «Un giorno dell'estate 1944 ho visto passare una colonna di autocarri coperti da teloni. Sull'ultimo camion ho visto affacciarsi un uomo anziano che stringeva in mano a una bambina di 5 o 6 anni. Il convoglio si è addentrato nella

boscaglia, poi ho sentito sparire il veicolo e la bambina non è più sul bordo dell'autocarro».

Le circostanze informazioni dei due anziani agricoltori raccolte da Felice Pattaroni hanno ridestato ricordi e rinvigorito voci che in passato non si erano mai spente del tutto. «A Ornavasso si diceva che qualche parte dei tedeschi seppellirono degli ebrei — dice il sindaco del Comune, Giuseppe Farina, un gloriose che ha sentito i suoi genitori questa storia che risale all'occupazione —, ma nessuno era in grado di dire se la voce fosse vera e dove fosse questo posto».

Adesso il luogo ha un no-

me: «i tens», un pezzo di campagna non più coltivata e invasa da una boscaglia selvaggia: molta robinia, qualche ligio, qualche quercia, dei pioppi. E si delineano anche i contorni dell'orribile vicenda. La relativa vicinanza di Ornavasso alla zona rivierasca del Lago Maggiore, dove i tedeschi rastrellavano parecchi ebrei che tentavano di avvicinarsi alla frontiera svizzera per cercare salvezza oltreconfine, potrebbe forse spiegare perché questa tranquilla località dell'Alto Novarese sia stata scelta dal comando della SS come cimitero clandestino per seppellirvi combattenti della Resistenza e ebrei da eliminare.



ORESTE BASSO: «HO VISTO LA FOSSA AI TENS»



REGINA OLIVA: «HO ASSISTITO ALLE FUCILAZIONI»

potrebbe celare da 12 a 30 corpi di ebrei trucidati dai nazisti nell'estate del '44

nel cimitero segreto delle SS

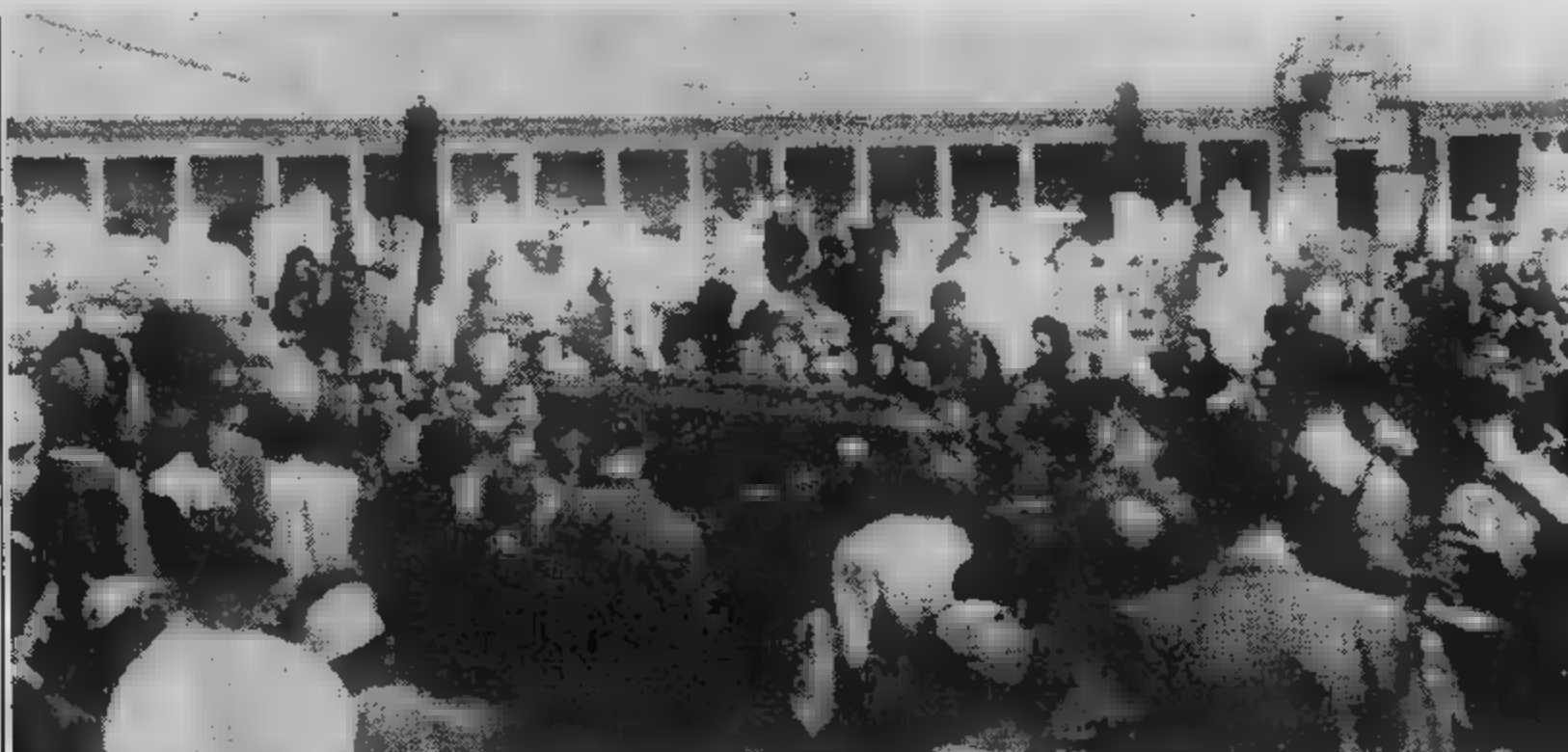
Una risposta definitiva alle domande che in questi giorni si pongono esponenti della Resistenza ■ rappresentanti delle Comunità ebraiche si potrà probabilmente avere fra qualche giorno mettendo a nudo la tragica fossa dei «fens». Un «summit», presieduto dal sindaco Farina, si è tenuto nel municipio di Ornavasso, presenti amministratori, studiosi, esponenti del «Coordinamento Anpi» dell'Alto Novarese, forze dell'ordine. Si è deciso di ■ nel luogo indicato da Oreste Basso; dirigerà i lavori Felice Pattaroni, l'archeologo dilettante ■ autodidatta che negli anni scorsi ha identificato ■ portato alla luce numerosi ■ preziosi reperti di epoca romana e gallo-romana fra Ornavasso ■ Gravelona Toce.

La Comunità montana «Valle Ossola» mette ■ disposizione ■ meccanici ■ tecnici, i partigiani della Anpi della ■ sono detti pronti a collaborare ■ carabinieri ■ stendere un ■ done sanitario attorno ■ zona degli scavi.

«E' importante che nessuno si avvicini durante la delicata fase ■ lavori — dice Felice Pattaroni —, ■ volta basta ■ fibbia, ■ bottone, ■ brandello di stoffa perché l'esperto riesca a ottenere notizie preziose».

Pattaroni ha già compiuto un'ispezione nel posto indicato da Oreste Basso. «Dalle dimensioni del terreno che Basso ha avuto l'accortezza di segnalare sin d'allora, da certi segni che ho riscontrato, si potrebbe pensare che ■ fossa abbia ospitato ■ dozzina di cadaveri seppelliti a più strati — ha detto Pattaroni —, ma ■ vicino vi sono altri indizi ■ terreno livellato in maniera strana: i resti umani potrebbero essere addirittura trenta. Lo scavo deve quindi venire condotto ■ estrema delicatezza: prima con un mezzo meccanico, poi, dopo mezzo metro di profondità, con badili ■ zappe».

Al sopralluogo dell'archeologo erano presenti an-



DOMODOSSOLA. LE SALME DELLE VITTIME ■ NAZISTI, ■ DOPO LA ■ RICEVONO ■ FUNEBRI

- La decisione ■ effettuare gli scavi è stata presa nel corso di una riunione in municipio, presenti amministratori, studiosi ed esponenti del Coordinamento Anpi dell'Alto Novarese
- La Comunità montana Valle Ossola ha messo ■ disposizione mezzi meccanici e tecnici, mentre gli ex-partigiani della ■ collaboreranno con i carabinieri per stendere un «cordone sanitario» intorno al cantiere
- «Vivo in un incubo perenne — confida Oreste Basso — non potevo più tenere per me questo angoscioso segreto: quel pomeriggio, mentre stavo nei campi, vidi 4 o 5 autocarri militari tedeschi preceduti da una vettura. Erano diretti verso il fiume. Quando se ne andarono, vidi che il terreno era scavato di fresco».
- «Qualche giorno più tardi — ricorda Regina Oliva — ci fu un altro trasporto. Sull'ultimo camion c'era un uomo anziano con una bimba. Al ritorno non c'erano più...»

che Mi ■ Sarfatti, direttore del Centro ■ documentazione ebraica contemporanea di Milano, e il maresciallo Di Jorio, ■ Compagnia carabinieri di Verbania.

«Anche ■ gli scavi daranno esito positivo — dice Sarfatti — sarà difficile ■ non impossibile stabilire se i resti appartengono a cittadini ebrei, ■ vuole ■ voce popolare che ho raccolto ■ Ornavasso, ■ ad altri, ■ si tratta di ebrei, probabilmente ■ connazionali. Nella zona del Lago Maggiore, dell'Alto Milanese e dell'Alto Novarese, nei mesi immedia-

tamente successivi all'8 settembre 1943 agli un grosso reparto ■ SS naziste particolarmente spietate ■ bene addestrate nella tragica caccia agli ebrei. Il reparto ■ stato trasferito nel Nord Italia, dalla zona del Baltico, dove aveva operato con risultati terribili».

Furono forse queste ■ a portare ■ termine l'eccidio di Meina, sul Lago Maggiore, ■ settembre 1943, cogliendo ■ sorpresa tutti quelli che ancora non avevano potuto rendersi conto di ■ significasse l'occupazione militare tedesca in Italia che adot-

tava i metodi di sterminio ■ nazismo hitleriano.

A Meina, alcune famiglie di ebrei provenienti dalla Grecia ■ dalla Spagna ■ preso alloggio negli alberghi della località ■ l'intenzione ■ raggiungere la vicina Svizzera ■ la salvezza. Ma il loro viaggio e le loro speranze furono bruscamente troncate ■ un «commando» di SS che prelevò tutti i fuggiaschi, tra essi un vecchio di 76 anni ■ due bambine ■ 12. I poveretti ■ sedici persone in tutto — furono uccisi; i loro corpi appesantiti ■ grosse pietre trattenute da filo di fer-

■ gettati nel lago. Qualche giorno dopo alcuni cadaveri riaffiorarono e ■ so- spinti dalla corrente verso la ■. I militi nazisti tornarono ■ Meina ■ con le barche riportarono i ■ martoriati ■ largo per affondarli.

E' probabile, sostengono Enrico Massara e Ciro Gastone, dell'Istituto storico della Resistenza ■ Novara, che qualche ebreo di nazionalità straniera ■ stato ancora rastrellato dai nazisti ■ poi fucilato ■ seppellito a Ornavasso. ■ «Ma già ■ primavera del 1944 — ricorda Enrico Massara, che fu ufficiale del-

■ formazione «Val Toca» — tutta la ■ era controllata dai partigiani delle diverse brigate ossolane. Sembra strano che ai comandi partigiani non sia mai giunta notizia di eccidi di questa portata, ■ cui peraltro ■ esiste traccia nella documentazione ■ dell'Istituto ■ Novara».

Un «cimitero segreto» dove ■ condannati a morte o ■ passati per le armi altrove ■ portata alla spicciolata ■ potrebbe comunque esistere, si dice negli ambienti della Resistenza. La soppressione ■ due coniugi ebrei spagnoli è provata con certezza. A Ornavasso e a Mergozzo ci sono testimoni sicuri, anche ■ municipio ■ Ornavasso (attualmente inagibile per alcuni lavori ■ miglioni) non si può mettere le mani rapidamente sulle schede delle sepolture ■ 40 anni fa per cercare traccia del seppellimento dei due spagnoli nel camposanto comunale.

«I presupposti ci possono essere — dice ancora Sarfatti —, se ricordiamo che ebrei stranieri, dei quali è difficile se non impossibile avere un censimento preciso, ■ eliminati non solo a Meina nella strage ■ 22 settembre, ■ anche in altre località rivierasche del Lago Maggiore. Se così fosse, ci troveremmo di fronte alla rivelazione di un'orribile strage, ■ notizia sconvolgente, almeno come quella ■ scoperta della risiera di San Saba a Trieste».

Anche il rabbino capo della Comunità israelitica ■ Milano, Giuseppe Laras, si è interessato alla vicenda che ha conosciuto da una comunicazione dell'Anpi ossolana e sarà ■ Ornavasso nei prossimi giorni per sentire ■ autorità locali, i testimoni e per seguire l'avvio delle ricerche, le uniche che potranno confermare le tragiche testimonianze dei due ornavassesi saliti improvvisamente alla ribalta dell'attenzione pubblica, bersagliati da telefonate, da interviste, ■ confortati da altri concittadini che avevano sentito parlare ■ misteriosi eccidi nella campagna del loro paese.

«Adesso è anche importante tenere ■ zona del «fens» sotto stretto controllo — dice Vanni Oliva, un insegnante di Verbania che fa parte del Comitato della Resistenza —, prima e durante i lavori. Ci può essere il rischio che distrugga prove ■ reperti che evidentemente ■ ranno delicati e dovranno essere esaminati solo dagli esperti. E può accadere di peggio...». Pochi giorni fa, proprio alla vigilia del 25 aprile, il grande Sacrario dei partigiani eretto ■ Fontoca di Verbania, dove nel giugno 1944 22 partigiani rastrellati in Valgrande vennero fucilati dai tedeschi, è stato deturpato con scritte oltraggiose e con avvische da un «commando» neofascista rimasto ignoto.

I partigiani dell'Anpi intendono sorvegliare la fossa comune di Ornavasso che potrebbe rivelarsi un agghiacciante documento di condanna ■ metodi nazisti.

Paolo Bologna

«Voi bambini ebrei crescete e fate altri bambini ebrei...»

Se, come pare, ■ c'è stato, si riuscirà mai ■ identificarne i responsabili? Occorre ammettere che, a così lunga distanza di tempo, ciò è quanto mai improbabile. Occorrerebbe innanzi tutto rintracciare i reperti ■ germanici, specialmente quelli delle «SS» che operarono nella zona, individuare i comandanti, molti dei quali nel frattempo saranno deceduti. Quarant'anni sono molti. Se poi si dovesse giungere anche a rintracciarne qualcuno, sarà arduo trascinarlo davanti a ■ un giudice per farlo condannare.

Già abbiamo ricordato la strage di Meina. Ai primi di aprile del 1970 alcune delle «SS» responsabili del massacro di sedici ebrei vennero prosciolte poiché i giudici germanici di Berlino quei reati erano ormai passati in prescrizione.

Nell'estate del 1968 il tribunale di Osnabrück aveva condannato tre criminali nazisti all'ergastolo considerandoli responsabili di quanto accadde a Meina ■ la popolazione del luogo aveva accolto la notizia ■ comprensibile sollievo perché era stata fatta giustizia e non per spirito di vendetta.

Poi venne lo strano proscioglimento ■ lo stesso procuratore Waechter, che ■

letruito il processo di primo grado, affermò che si trattava di «una sentenza che stupirà gli italiani come ha stupito noi». Diciamo allora ■ i nomi dei ■ assassini nazisti: Hans Krueger, capitano; i tenenti Hans Roehwer e Herbert Schnelle, tutti delle «SS» hitleriane.

Prima di compiere i loro delitti a raffiche di mitra, violentarono una ragazza. Testimonianze precise inchiodarono i tre assassini. Fu ricordata in particolare ■ frase pronunciata da ■ soldato nazista rivolta a tre piccini: «Voi bambini ebrei crescete, vi sposteremo ■ fate altri bimbi ebrei, nemici della grande Germania».

D'accordo, quarant'anni sono molti, ma la giustizia non può restare indifferente. La «prescrizione», ■ ha ricordato Simon ■ tempo fa, non può coprire dei mostri: essi vanno scovati, individuati, processati e possibilmente rinchiusi in carcere a vita, per i giorni che loro rimangono. Eichmann non fu solo il simbolo. Fu il «cervello» di una macchina sterminatrice ■ dopo tanto tempo manifesta ed esprime altri orrori.

T. ROSS.



PROFUGHI ANTIFASCISTI IN MARCIA VERSO LA SVIZZERA

Ordini di cattura, avvisi di reato La Tangenti-story non finisce mai

Dopo l'arresto di Giuseppe Navone, segretario del faccendiere Zampini, si attende l'arrivo da Parigi del funzionario Pecchini. Sette nuovi mandati di comparizione, oltre a nuove accuse rivolte ad imputati già in carcere - Si indaga sul magazzino comunale

Iniziato nelle prime ore del mattino, il blitz del giudice Giffey e i carabinieri Venaria, che indagano sulle «tangenti-story», si è concluso nella tarda serata. Ieri, Teatro delle ultime battute è stato l'aeroporto Caselle dove polizia e carabinieri hanno atteso invano l'arrivo di Umberto Pecchini, anni, funzionario Fiat colpito da un mandato di cattura per corruzione.

Compagno di scuola En- Biffi, l'ex sindaco socialista coinvolto nello scandalo, Pecchini è il responsabile dei rapporti tra il gruppo Fiat e enti locali.

Ieri, quando i carabinieri del capitano Muggeo si sono recati in Marconi per eseguire il mandato di cattura firmato dal giudice Giffey, lo hanno trovato. Il funzionario era a Parigi. Potrebbe essere sull'asfalto che arriva capitale francese alle 18,10 ma l'attesa è andata delusa. Poco dopo è arrivato all'aeroporto il capitano Muggeo che ha parlato lungo con il commissario Caselle, dottor Baranelli. Alle 21 è arrivato l'avvocato Vittorio Chiusano. I giornalisti presenti hanno ritenuto che Pecchini stesse per costituirsi.

Poco dopo, però, il legale è

partito per Giampino su un aereo privato. Il mancato arresto di Pecchini non è la sola novità. Il funzionario non ha funzionato nell'operazione di ieri. Sebbene il riserbo sia strettissimo apparso chiaro che qualche obiettivo importante è stato forse a causa del gran numero di persone incriminate. Ieri pomeriggio il Giffey ha interrogato nella caserma di Venaria, Maurizio Mari, vicedirettore commerciale della Sade, una società edile di Milano, assistito dall'avvocato Festa. Sempre per la stessa ditta, il magistrato ha interrogato ieri il vicedirettore Colombo.

La è specializzata in costruzioni prefabbricate di tecnologia ed è stata interessata. Adriano Zampini alla realizzazione del magazzino dell'economato del Comune, da qualche miliardi del quali ai politici sarebbe andato — secondo le accuse — il dieci per cento.

Zampini si è accordato con l'ex vicesindaco, Biffi, per consegnare il magazzino «chiavi in mano». L'imprenditore è preso contatti, quindi, aziende specializzate in produzione di magazzini meccanizzati: la Comau, il gruppo Fiat, e la Fata.

Secondo gli inquirenti entrano le ditte, accaparrarsi commesse, avrebbero bustarelle. Infatti il direttore della Fata, Aurelio Esposito, e l'amministratore delegato Comau, Paolo Cantarella, sono stati raggiunti da un mandato di comparizione per corruzione. Alla fine dell'interrogatorio Aurelio Esposito è stato dichiarato in arresto.

Il magazzino dell'economato non è il solo filone sul quale il dottor Giffey e i carabinieri si sono mossi. Ieri, è riaperto quello che sembrava esaurito del Consorzio agrario di Torino. Affari tra Zampini e il Consorzio non si esauriti con la vendita degli immobili via Tommaso Grossi al faccendiere.

Zampini avrebbe concesso la nuova sede del Consorzio nel Comune di Moncalieri. Questa operazione, probabilmente, non è molto limpida. Fatto è che l'architetto Giuseppe Navone, stretto collaboratore di Zampini, firmatario dell'atto pubblico con cui il Consorzio ha venduto uno degli stabili alla Jupiter, è stato arrestato.

Nuove contestazioni sono state mosse anche ad Biffi, all'ex assessore al patrimonio, Scicolone, all'ex consigliere Beppe Gatti ed a

Spagnuolo, allo Stato civile.

Di quale tenore siano queste contestazioni non si sa esattamente. Alcuni giorni si parla, però, di indagini sulla fornitura, in leasing, di videoterminali Olivetti alla banca dati del Comune.

Le — In comunicato la Fiat dichiara che: «l'indagine del magistrato avrebbe per oggetto una gara per la fornitura di tecnologie al Comune di Torino. A questa gara ha partecipato Comau un'altra cinquantina di aziende. Umberto Pecchini, un funzionario che da anni presta opera a favore del gruppo ed è apprezzato per la competenza e la serietà sempre dimostrate. La Fiat naturalmente ignora ragioni che hanno indotto il magistrato a provvedimento così non ha alcun motivo per dubitare della correttezza dell'operato di Pecchini, certa che lo stesso, prendendo contatto con il magistrato, chiarirà senz'altro tutto quanto all'inquietante interesse conoscere».

La Sit-Siemens, confermando il provvedimento a carico di Salvini, ha manifestato «stupore» e si detta certa che il funzionario sarà in grado di chiarire la sua posizione al magistrato.

Settimo: il sindaco potrebbe dimettersi

«Tengo a riaffermare la mia completa estraneità da ogni atto che rientra nei regolari binari della correttezza. Come già ebbi modo di dire non sono stato a Settimo e non lo sono tuttora. Sono stati compiuti atti tesi a favorire un qualsiasi interesse privato, mentre la correttezza delle procedure deliberative».

Questa è la prima reazione del sindaco comunista Settimo, Tommaso Cravero, dopo la comunicazione giudiziaria ricevuta ieri, insieme al vicesindaco il socialista Giovanni Ossola, per le vicende del palazzo comunale. Nelle comunicazioni giudiziarie i sostituti procuratori De Martino e Miletto si riferiscono solo «a presunte irregolarità nell'appalto dei lavori di costruzione della nuova sede comunale come adombrato dal consigliere Mari-Montarolo».

E' stato proprio il capo-

gruppo liberale, principale accusatore del tanto discusso progetto di ristrutturazione del palazzo comunale, a far richiesta della magistratura.

Giovedì scorso in consiglio, Montarolo contestando le cifre delle spese fornite dall'assessore ai Lavori Pubblici Ossola («Il costo totale — ha detto — 2 miliardi e 450 milioni») ha risposto che nei conteggi bisogna aggiungere gli interessi per i mutui contrattati. «La cifra sale a 3 miliardi e 500 milioni, quasi quattro volte il costo iniziale del progetto», ha scandalo.

Ieri sera si sono riuniti il direttivo socialista e i segretari delle tre sezioni del pci per esaminare la situazione. Sembra che il pci favorevole alle dimissioni del sindaco Cravero, mentre il psi a giudizio di Balbo almeno per ora, prospetta questa eventualità per il vicesindaco Ossola.

Presentata in consiglio regionale la «nuova giunta» socialcomunista

Resta però solo un'ipotesi - Il psdi decide sabato se appoggiare il pci o varare una coalizione laica - Si dimettono Enrietti, Sanlorenzo e Alasia, candidati alle «politiche»

Per molti è stato il «consiglio dell'addio» con tanti «grazie» e molti «ricordo» sfumati dal tempo e dall'emozione. È stata anche una riunione che ha siglato l'alleanza tra comunisti e socialisti per la riedizione della giunta rossa. Così, al termine di un'assemblea consumatasi mentre nella Torino politica ed economica rimbalzavano le voci della seconda della «tangenti-story», dopo due mesi circa di crisi politica per i psi hanno consegnato al presidente Germano Benzi il documento col programma e l'elenco degli assessori.

I partiti di via Olivesa della Salute e Palestro con l'appoggio esterno del pdup e 28 voti sono decisi a ridare al Piemonte una coalizione rossa. La guiderà Aldo Viglione, socialista, già capo dell'esecutivo regionale nel '75. Verrà affiancato da otto assessori. Sei comunisti: Gigi Rivalta si interesserà della pianificazione territoriale, degli strumenti e della programmazione; Bruno Ferraris viene confermato all'agricoltura; Mario Brucemacchie le opere pubbliche, casa, edilizia, e torbiera; Giovanni Ferrero resta alla cultura; Bajardi alla sanità; Giuseppe all'assistenza. Due assessori sono so-

cialisti e cioè Giancarlo Tapparo che avrà il lavoro, il commercio e l'artigianato e Corrado Calsolaro all'energia.

Compiuto questo primo indispensabile passo, socialisti e comunisti dovranno superare lo scoglio della votazione. L'appuntamento è già stato fissato per il prossimo mercoledì.

Dovrà essere eletto il presidente. Ma forse non sarà possibile. Alla maggioranza di sinistra servirebbero infatti 31 voti che non ha. Si ricorrerà, molto probabilmente, ad una seconda e ad una terza riunione del «parlamentino» piemontese per poter proclamare presidente anche con sola maggioranza semplice. Poi la stessa operazione dovrà essere ripetuta per la ratifica delle nomine degli assessori. Le votazioni in calendario sono affatto scontate.

I partiti laici hanno infatti confermato anche ieri la volontà di mettere insieme una giunta contrapposita a quella di sinistra. Al presidente Benzi potrebbe allora pervenire secondo documento programmatico e seconda lista degli assessori. Mercoledì il consiglio regionale dovrebbe votare il destino del Piemonte scegliendo tra due esecutivi entrambi

forti sulla carta di voti.

Sul risultato di questa scelta peserà in modo determinante l'atteggiamento del psdi. I socialdemocratici che insieme al pci e al psi hanno governato la Regione fino a due mesi fa, non hanno ancora deciso da che parte schierarsi. Per poterlo fare avevano chiesto tempo. Ora hanno convocato per sabato il direttivo regionale. Dovrà pronunciarsi per l'una o per l'altra soluzione. Il psdi resta diviso al interno. Chi vorrebbe confermare l'appoggio al pci tra chi preferirebbe tentare di giocare la carta dei laici. Nell'ultima riunione del direttivo, quando tutto lasciava supporre riconferma della fiducia alla giunta di sinistra, fuori documento che unire le due psdi (Nicolazzi e Romita) in un'unica proposta politica. Ora succederà? Il nuovo c'è definisce arrogante il tentativo pci-psi di rilanciare la giunta di sinistra e chi vorrebbe invece unirsi ai partiti della sinistra. Dove batterà il pendolo del psdi?

In un'atmosfera di tensione il «parlamentino» ha luttato ieri i consiglieri che hanno vivere l'avventura delle elezioni politiche. Vanno a Roma il pre-

dente Enzo Enrietti e al posto entra il sindacalista Giancarlo Tapparo; il vicepresidente Dino Sanlorenzo e il consigliere Gianni che aprono le porte consiglio Livia Turco e a Vittorio Di Giola. Gabriele Salerno è già al suo posto c'è ora Corrado Calsolaro. I dc decidono oggi. Ma sembrano candidatiature di Beppe Cerchio, Ettore Paganelli, Giovanni Picco, Vittorio Beltrami.

g. m. r.

Edi il cron

Progettiamo e arrediamo negozi e appartamenti c. Stati Uniti 38, Impiego, tel. 5.

Il 30% del cerbato interrotto dopo 4 anni sono porosi o bucati evitate spegniti e pericolosi inquinamenti. Verificate per preventivi telefonate ditta Barbero tel. (011) 845.254.

PUGLIA

Il Turismo Alberghiero di Torricella di Taranto assegna unità abitative sul mare a minimo anticipo ed esigui ratei mensili. Telefonare 0125/49.841 - 0125/49.848 011/543.850 - 011/820.7646

Certo.

Da sempre compro la mia FIAT dalla Valle G.B.

Concessionaria FIAT

VALLE G.B.

I vantaggi di una azienda dalla grande tradizione.

VALEGB Via Madama Giuda 52 Tel. 011/75.47.47

ossola PHILCO

TV - ELETTRODOMESTICI 3 ANNI GARANZIA

TORINO - Corso Vercelli 14 - Tel. 287021 - P.le S. 1 - Tel. 9200243

Un altro «collettore strabico»? A Moncalieri è di nuovo guerra

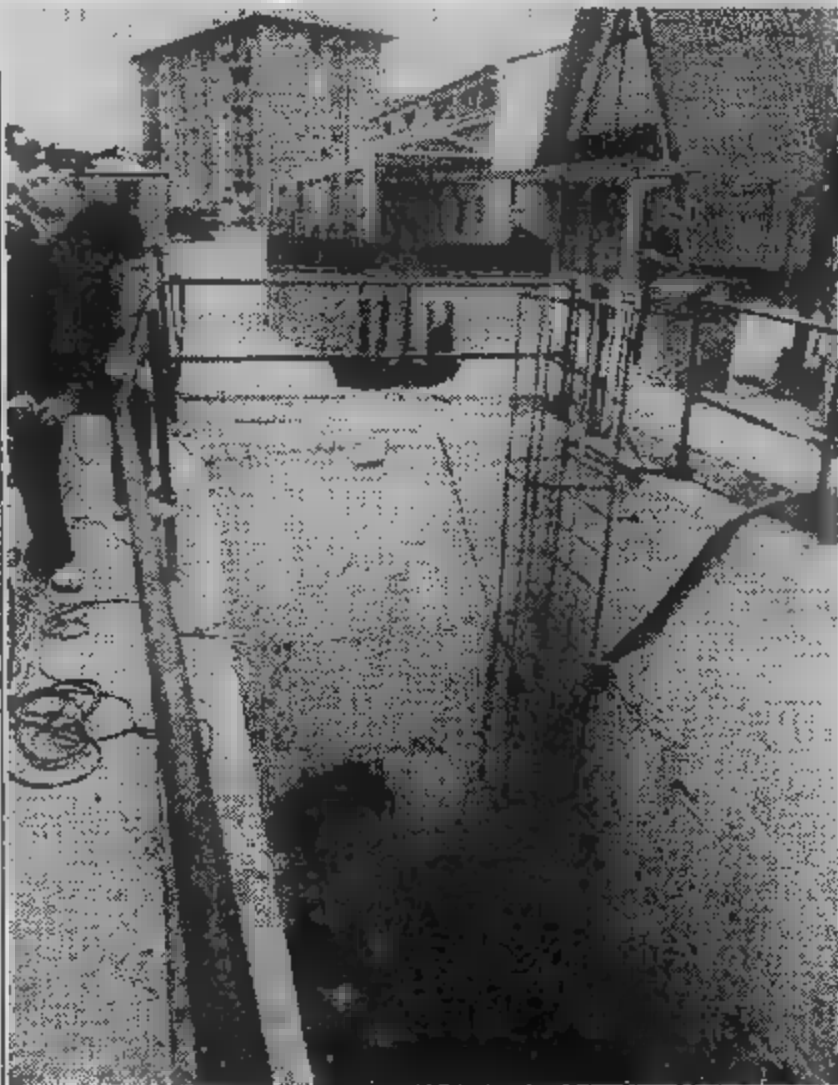
Dopo le polemiche ■ Borgo Mercato, adesso è Borgo santa Maria che protesta - Interrogazione alla giunta municipale del capogruppo democristiano Giovanni Porcellana

E due. I collettori strabici di Moncalieri sembrerebbero essere addirittura due. E' quanto emerge da un'interpellanza presentata dalla Dc nell'ultimo consiglio comunale.

La storia ■ primo colletto-
■ strabico ■ ormai nota: a
Borgo Mercato un tubo fognario
proveniente da Nichelino
■ coincide con l'altacco del
collettore del consorzio inter-
comunale Sangone-Po (con-
sorziato costituito per portare
■ acque nere ■ gran parte dei
Comuni della cintura al gran-
de depuratore ■ S. Mauro). Il
tubo della fogna ■ più basso.
Per sollevare ■ liquame al col-
lettore del consorzio si era
pensato ■ costituire una sta-
zione di pompaggio.

Alla stazione ■ sollevamento si ■ opposto prima il comitato di quartiere e poi il Comune: l'opera è stata ritenuta ■ necessaria ■ troppo costosa; ■ ■ farà. Adesso, mentre ■ polemica per il collettore ■ Borgo Mercato non si è ancora placata, sembra che ■ caso analogo si riproponga poco distante, ■ borgata S. Maria.

E' quello che sostiene il capogruppo dc, l'on. Giovanni Porcellana: «Gli abitanti ■ S. Maria — dice Porcellana — ci hanno chiamati, qualche giorno fa, per mostrarci ■ stato delle strade della borgata. I lavori per la sistemazione fognaria, ■ durano da parecchio, hanno sconvolto la viabilità locale: sensi unici pericolosi, buche, fango. Durante la nostra visita però ci



I BENEFICI PER IL COLLETTORE

■ piazza principale; il collettore che arriva da Nichelini spunta al fondo della buca, rasoterra, mentre dal lato opposto, a circa dieci metri, parte un altro ■ quasi un metro più in alto.

L'interpellanza dc chiedeva principalmente quali sono i tempi contrattuali per la realizzazione dei lavori a S. Maria, se sono stati rispettati i progetti originali (dove a S. Maria non è prevista alcuna stazione di sollevamento) e dei rinvii per ■ viabilità compromessa.

L'ingegner Rabino dell'ufficio tecnico comunale, che si è occupato della questione, ha ammesso: «Sembra che ci sia stato un errore. In questo caso il tratto di condotta fuori misura andrà rifatto a spese della ditta che l'ha costruito».

In attesa che i tecnici esprimano un parere certo, le discussioni politiche si infiammano.

■ Agliè — Gianni Antonino, impresario, è stato nominato presidente del Comitato alladiese per i festeggiamenti ■ centenario di Guido Gozzano. Su questa particolare commissione si erano accese in passato molte polemiche ad Agliè, un centro dotato di un grosso patrimonio storico difficilmente accessibile ■ pubblico che dovrà essere attivato quest'anno proprio in occasione dei festeggiamenti con una ■ parte della Regione non ancora ben quantificata.

siamo accorti che ■ collettore che da Nichelino arriva nel centro di S. Maria, a un certo punto dovrebbe fare un salto di circa un metro. Un altro strabismo? ci siamo chiesti. Abbiamo girato la domanda alla Giunta municipale.

tra buche, compressori che funzionano giorno e notte, macchinari pesanti, strade chiuse, sembra in ■■■■ di assedio, tutti ■■■■ quello ■■■■ qui già chiamano «l'altro collettore strabico».

Lo si può ■■■■■ sporgendo-
si su una grande buca, ■ lato

Volpiano: il consiglio comunale ha approvato il piano regolatore

Perplessità da parte dell'opposizione, che ha lamentato una «mancanza di orientamento» - La convenzione con l'Italposte per 92 alloggi

VOLPIANO — Con trenta punti all'ordine del giorno da discutere, si è riunito l'altra sera il Consiglio comunale di Volpiano. Buona parte della seduta è stata dedicata al progetto preliminare del piano regolatore generale, uno strumento molto importante per la cittadina che lo attendeva da oltre cinque anni.

Il progetto del piano, redatto dall'ing. Enrico Desideri, è stato apprezzato, sotto il profilo tecnico, anche dall'opposizione, che ha però rimarcato la totale mancanza di un orientamento da parte della giunta, inerente a scelte relative all'applicazione di questo strumento.

■ **Innanzitutto, il progetto del piano regolatore non è stato sufficientemente discusso con la popolazione** — ha osservato il capogruppo comunale del partito comunista, Francesco Gola —; **in secondo luogo, la Commissione edilizia, appositamente nominata, non ha potuto dare un contributo consistente nei lavori di progettazione, essendosi riunita ben poche volte. Premesso questo, vorrei inoltre far notare che questo progetto preliminare, può considerarsi una buona base di studio.** ■ **certamente da adottare ora, questa sede, poiché** ■ **è altro che una fotografia, cu-**

rata nei dettagli, della situazione attuale della cittadina, ma priva ■ grosse scelte di politica urbanistica».

«Già l'aver fatto di tutto per portare in Consiglio il progetto preliminare del piano regolatore generale, è una scelta politica ben determinata — afferma l'assessore all'Urbanistica, Giuseppe Sucamiele —. Il prestigio di questo strumento urbanistico è costituito dall'aver programmato lo sviluppo urbano di Voipiano, per i prossimi vent'anni. A nostro avviso, una programmazione urbanistica può prescindere dalla definizione di uno schema direttore su cui organizzare i piani regolatori che si susseguiranno in futuro, in funzione delle esigenze di sviluppo residenziale e produttivo. Un dimensionamento del genere, dunque, dev'essere guidato in modo opportuno, affinché venga a crearsi un impatto sul territorio, tale da penalizzare l'agricoltura che è ancora una fonte di guadagno da non sottovalutare per Voipiano».

Approvato il piano regolatore. ■ Consiglio comunale ■ poi passato alla discussione degli altri ventinove punti, tra cui: la convenzione ■ l'Italposte, in ratifica, per la costruzione ■ ■ alloggi che dovrebbero ■ ■ localizzati

in via Sottoripa, stando all'assegnazione dell'area prevista dal vigente strumento urbanistico; l'assunzione di un mutuo di 657 milioni per la sistemazione e l'asfaltatura delle strade, assegnata alla ditta «Coriasso», che entro la fine del 1980 darà l'avvio ai lavori.

E' stata decisa anche l'assegnazione dei lavori ■ ■ ■ ■ ■ lotto fognature, tramite gara tra sei ditte concorrenti. E' stata approvata la perizia suppletiva per l'ottavo lotto fognature, per la quale occorreranno 786 milioni che vanno ■ ■ ■ ■ ■ aggiungerai al miliardo già speso per i lavori ■ ■ ■ ■ ■ costruzione; ed infine ■ ■ ■ ■ ■ stati assegnati i lavori ■ ■ ■ ■ ■ completamento della piscina coperta in via Trieste, per un totale ■ ■ ■ ■ ■ 700 milioni.

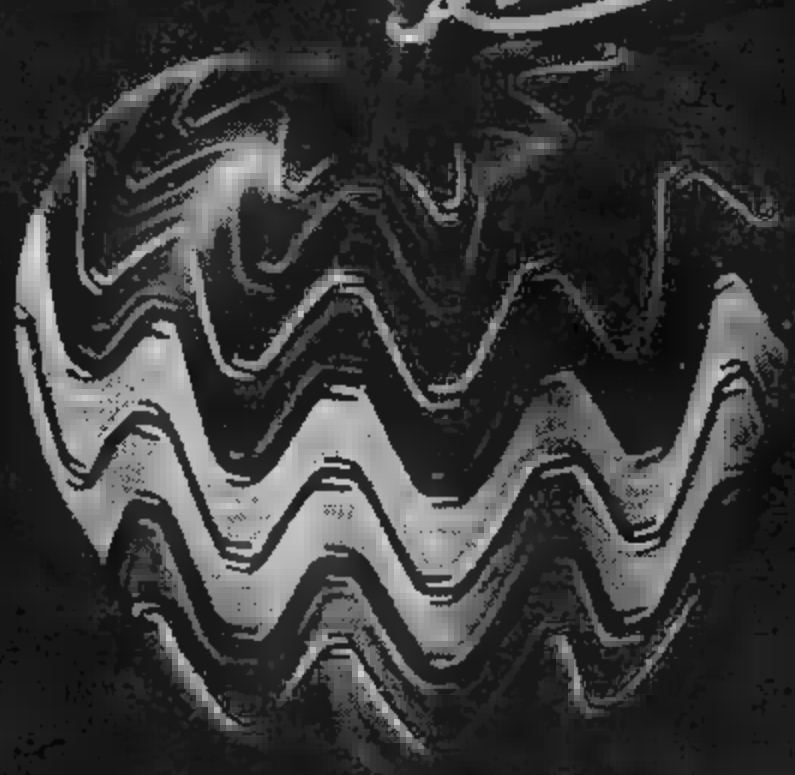
Ieri sera, infine, il Consiglio comunale si ■ riunito ancora per discutere il bilancio preventivo per ■ 1983.

● La Direzione compartimentale delle F.S. avverte i signori viaggiatori che l'accesso delle auto ■■■■ navi traghetto nei porti ■■■■ Civitavecchia (durante il periodo 15 luglio-12 agosto c.a.) e di Golfo Aranci (durante il periodo 15 agosto-12 ■■■■ c.a.) ■■■■ consentito esclusivamente a quelle per le quali sia ■■■■ effettuata la prenotazione.

i tessuti d'arredamento

firmati

MISSONI



li trovi solo alla

STILFLOOR

In via Giolitti 4 Torino - Tel. 535326-532837

dal 11 al 15 maggio, la Sig.na Wanda Ielmini presenterà la collezione
tessuti. Tutti gli intervenuti un simpatico omaggio.

I FERITORI DI MARINI CAMBIANO LEGALE

Rinvio ■ domani il processo per l'assalto al pullman dell'Inter - Il nuovo legale ha chiesto tempo per poter studiare gli atti - I giocatori interisti dispensati ■ testimoniare ancora

E' stato rinviato di 24 ore il processo per direttissima ■ due teppisti che domenica 1° maggio presero ■ mattonate il pullman dell'Inter ferendo il giocatore Giampiero ■■■■. La decisione di rinviare è stata presa questa ■■■■ nell'aula della terza sezione penale del tribunale ■■■■ quanto i tifosi hanno comunicato ■■■■ ■■■■ avvocato. Il nuovo difensore ■■■■ chiesto 24 ■■■■ per studiare la ■■■■ ■■■■ stabilire ■■■■ linea di difesa.

Questa mattina alle nove si ■■■■ presentati in tribunale anche i giocatori nerazzurri Orriali, Beccalossi e, naturalmente, Marini. Sono restati ■■■■ aula pochi minuti: il giudice ■■■■ ha autorizzati a non tornare ■■■■ avendo già ■■■■ confermate la loro deposizione. I due «fighters» (gruppo di tifosi) ■■■■ ventenni già famosi ■■■■ aver accolte un paio di mesi fa uno spettatore fiorentino dopo Juve-Fiorentina) furono arrestati dalla polizia poche ore dopo l'episodio mentre erano ancora all'interno dello stadio. ■■■■ Piero Prete, ■■■■ anni, ■■■■ Gianluca D'Ancona, ■■■■ anni, l'accusa ■■■■ di lesioni personali ■■■■ danneggiamento aggravato.

Agli agenti che li hanno bloccati hanno raccontato come si sono svolti i fatti e perché ■■■■ i mattoni. Ha detto Piero Prete: «Quattro anni fa a Milano ■■■■ sta-



GIANLUCA D'ANCONA



PIERO PRETE

to picchiato e poi accoltellato ■ braccio da dei tifosi intersti. Volevo vendicarmi ■ sempre ■ stavolta fuori dallo ■ avevo preparato ■ mattoni per scagliarli su degli ultras nerazzurri. Non volevo ferire dei giocatori interisti.

Nella [] fatti invece [] e il D'Ancona non hanno resistito alla «tentazione» [] bersagliare addirittura la squadra dell'Inter che passò davanti alla curva Filadelfia in quanto l'autista del pullman [] sbagliato strada giungendo allo stadio.

Piero Prete e Gianluca D'Ancona erano in agguato accanto a un bidone colmo di mattoni usati, cioè rivestiti di cemento, recuperati il giorno prima da una discarica. I due teppisti — hanno raccontato — stesero — sono rimasti

presi dall'arrivo del pullman neroazzurro, perché aspettavano al ■■■■ del ■■■■ avversari, però si sono ripresi in fretta. Senza «scappare l'occasione» più unica che ■■■■ che avrebbe conferito prestigio all'interno del «Fighters», hanno lanciato cinque mattoni contro i vetri ■■■■ cui si intravedevano i giocatori.

Giampiero Marini, mediano della ■■■■ mundial, è stato colpito al capo ■■■■ dovuto ricorrere ■■■■ cure dei medici delle Molinette che gli hanno saturato ■■■■ ferita ■■■■ cuoio scappellotto ■■■■ prescritto cinque giorni di riposo assoluto. Non ha potuto ovviamente scendere in campo e per questo ■■■■ ragione la Juventus rischia anche di vedersi attribuire la sconfitta per 2-0 ■■■■ giudice sportivo.

Si ferma la «Indesit» contro il progetto Rel

Operai in corteo da Porta Nuova alla Prefettura, mentre gli stabilimenti di None, Orbassano e Caserta scioperano 4 ore. La protesta per l'esclusione dall'accordo Philips-Zanussi

La situazione dell'elettronica civile, di fronte all'incredibile pasticcio chiamato «Rel», cioè la finanziaria istituita l'anno scorso per il rilancio dell'elettronica «consumer» in Italia, si fa sempre più complessa. Al centro delle polemiche di questi giorni c'è il problema Indesit, l'azienda che più ogni altra (ma questa è l'unica) verrebbe penalizzata se la soluzione definitiva dovesse essere quella ventilata in queste ultime ore.

L'accordo Philips-Zanussi, con l'industria di Pordenone «delegata» a diventare l'unica produttrice italiana di televisori a colori, disintegra in un solo momento il lavoro ■ anni compiuto negli stabilimenti di Nove e nelle altre fabbriche italiane della Indesit. Non si può dimenticare che la ■■■■ torinese (passata attraverso ■ numerose vicissitudini di ordine produttivo e finanziario) detiene 250 brevetti nel settore, ha sempre mantenuto ■ produzione ■ buon livello ed ■ riuscita, negli ultimi anni, a recuperare anche ■ discreta immagine commerciale.

■ decisione del governo di escluderla dall'accordo significherebbe «amputare» il settore elettronico, con il conseguente taglio ■ 1800 posti-lavoro, ■ lasciare all'Indesit soltanto la produzione «bianca», vale a dire lavatrici, lavastoviglie ■ frigoriferi. Tutto questo

mentre in Italia il mercato del tv color è sempre più appannaggio delle marche straniere che hanno letteralmente invaso la piazza.

■ dimentica, nel «cancellare» l'Indesit dal settore tv color, che ■ brevetto Pal, dete-
■ dalla Telefunken, ha vi-
sto fra i suoi «padrini», l'ing.
Malerba, l'uomo che negli an-
ni scorsi ha portato ■ Indesit
a livelli tecnologici degni delle
industrie tedesche ed olande-
si, aggiungendovi ■ serie di
accorgimenti, tutti brevettati,
esclusivi ■ Indesit.

di ieri ■■ presa di posizione ■■ quadri ■■ dei dirigenti dello stabilimento «8. di Nove, che ricordano ■■ governo come «troppo spesso si gettino al vento patrimoni di esperienza e tecnologia per poi andarci ■■ elemosinare all'estero, pagandoli con soldi italiani.

The Jaspers' Crystal

«Esistenza» nella filosofia di Karl Jaspers, è il titolo della conferenza che si svolge oggi alle 18 presso il Centro culturale Mario Pannunzio in via dei Mercanti 1 (angolo via Garibaldi). Relatore il professor Gianni Fornero docente di Filosofia in un liceo cittadino. Introduce il giornalista di *Stampa Sera* Mauro Anselmo.

Tuttavia il problema «Rel-
 riguarda solo l'Indest:
 anche le piccole e le indus-
 trie elettroniche, quelle che
 non si occupano di tv color
 ma di elettronica civile (alta
 fedeltà, sono nell'occhio
 cione. Nessuna prospettiva
 si offre loro — nel quadro del-
 l'ormai famigerato Piano per
 l'elettronica — se non quella
 di continuare a subire l'offen-
 siva che arriva dall'Est (ed
 anche dall'Ovest, vedi
 Philips e Thomson).

Tutto ciò anche ■ l'industria italiana ha dato ■ stando tuttora segni di grande vitalità nel settore specifico dell'hi-fi ■ dell'elettronica «consumer». Una vitalità che rischia di ■ vanificata dalla cervellottica composizione del consorzio, visto quasi unicamente ■ funzione di «ciambella di salvataggio».

Fino a quando ■ continuerà ■ interpretare la politica industriale con i criteri della tenda ad ossigeno sarà ben difficile che si possa sfuggire ■ monopolio delle grandi multinazionali ■ straniere.

Per questi motivi, questa mattina, i lavoratori Indesit scendono in corteo alle 10, partendo da Porta Nuova ■ con obiettivo piazza Castello ■ prefettura. Una delegazione si recherà dal prefetto, mentre gli stabilimenti del gruppo, None, Orbassano e Caserta, si fermeranno per quattro ore.

Per la Montefibre sindacato in lotta

Iniziative per difendere l'occupazione - Venerdì assemblea al cinema Zenith dei delegati Fulta

Le preoccupazioni della Fulc, il sindacato dei chimici, ■ proposito dell'occupazione ■ settore, verranno espresse domani mattina, alle 11,30, in un incontro che la segreteria regionale terrà ■ la stampa presso la camera del lavoro ■ Torino. Argomento principale, è facile immaginarlo, sarà la situazione della Montefibre di Verbania, la cui crisi, ormai antica ■ anni, ■ arrivare al punto critico in questi giorni.

Venerdì, invece, al cinema Zenith di via Corelli ci sarà l'assemblea regionale dei delegati (tesalli) in preparazione di quella nazionale che si terrà il 19 maggio a Milano. Verrà preso in lo stato delle trattative per il rinnovo contratto nazionale di lavoro. Parteciperà il segretario nazionale Rino Caviglioli. Sempre venerdì, a Roma, incontro Fim-Indesit, sul problema Rel.

Argomento ■ settimana-
■ tuttavia, rimane la situa-
zione Montefibre, che coin-
volge tutti gli stabilimenti del
■ in Piemonte, ma in
particolare quelli di Verbania
- Pallanza ■ quello di Ivrea.
Una crisi ■ appare irrever-
sibile, in mancanza ■ scelte
precise ■ piano produttivo.

Costi AEC
ENT registratori

L'Associazione commercianti, nei suoi uffici di via ■■■■■ 20 ■■■■ negli uffici ■■■■■ Provincia, ha attivato un servizio di assistenza ai ■■■■■ commercianti nella prospettiva dell'acquisto o dell'adeguamento alla legge per i registratori ■■■■ casa ■■■■

All'Ascom gli operatori interessati al provvedimento possono rivolgersi per informazioni di tipo tecnico. Inoltre, sono stati organizzati corsi di collaborazione con l'Iscom Piemonte corsi di aggiornamento sui registratori casalinghi articolati in due momenti successivi che verteranno l'uno sugli aspetti tecnici delle apparecchiature e l'altro sulle normative, l'altro sugli aspetti fiscali dell'adozione dei registratori. I primi incontri dei corsi sono fissati per il 16 e il 18 maggio prossimi. Anche in questo caso, per ogni informazione i commercianti potranno rivolgersi in via Massima 20 a Torino.

L'Ascom ha stipulato convenzioni con case produttrici e importatrici ■ sicura affidabilità ed è a disposizione dei soci per tutte le informazioni sulle condizioni particolari per l'acquisto

**EUROVISIONE
DIRETTA DA GÖTEBORG
REAL MADRID-ABERDEEN**



FINALE COPPA DELLE COPPE

COMMENTO DI **L. COLOMBO** E **G. BULGARELLI**

QUESTA SERA ORE 20.00

time TELE MONTE-CARLO

E' UN PIACERE GUARDARLO.

STAMPA SERA PROVINCIA

Le notizie della «grande Torino»

SKILLI ■ Piamprato Fermiamo l'esodo?

Iniziativa dello sci club valle Soana
per combattere lo spopolamento
Costituita una società cooperativa

Valprato — Importante iniziativa per il futuro della Valle Soana, travagliata da uno spopolamento costante e da un'economia basata sul turismo estivo. A portarla avanti è lo Sci Club Valle Soana, nato due anni fa e che con i suoi soci numericamente uno dei più importanti del Piemonte.

Si tratta della costituzione di una società cooperativa per l'installazione di impianti di risalita a Piamprato. Numerose adesioni già state raccolte tra la popolazione locale, mentre il Comune di Valprato ha garantito il suo appoggio.

Alla realizzazione dello skilli, che comporterà una spesa di circa 180 milioni, contribuirà anche l'assessorato al Turismo della Regione un finanziamento. Gli impianti sorgono nella zona favore-

volissima dal punto di vista sciistico: Piamprato, situato a 1800 metri di altitudine, garantisce un ottimo innevamento delle piste una stagione prolungata per gli sport invernali.

Senza contare che in un futuro forse troppo lontano gli impianti potranno essere prolungati, fino a raggiungere quelli del versante di Champorcher. Per gli appassionati dello sci di fondo, inoltre, la cooperativa sta già programmando di tracciare una pista lunga alcuni chilometri.

Secondo le previsioni dello Sci Club i nuovi impianti dovrebbero ospitare 200 presenze giornaliere, per un totale di 10 mila presenze stagionali: esistono quindi i presupposti per concrete prospettive di sviluppo per tutta la Valle Soana.

6 STAMPA SERA
Mercoledì 11 Maggio 1988

Un altro «collettore strabico»? A Moncalieri è di nuovo guerra

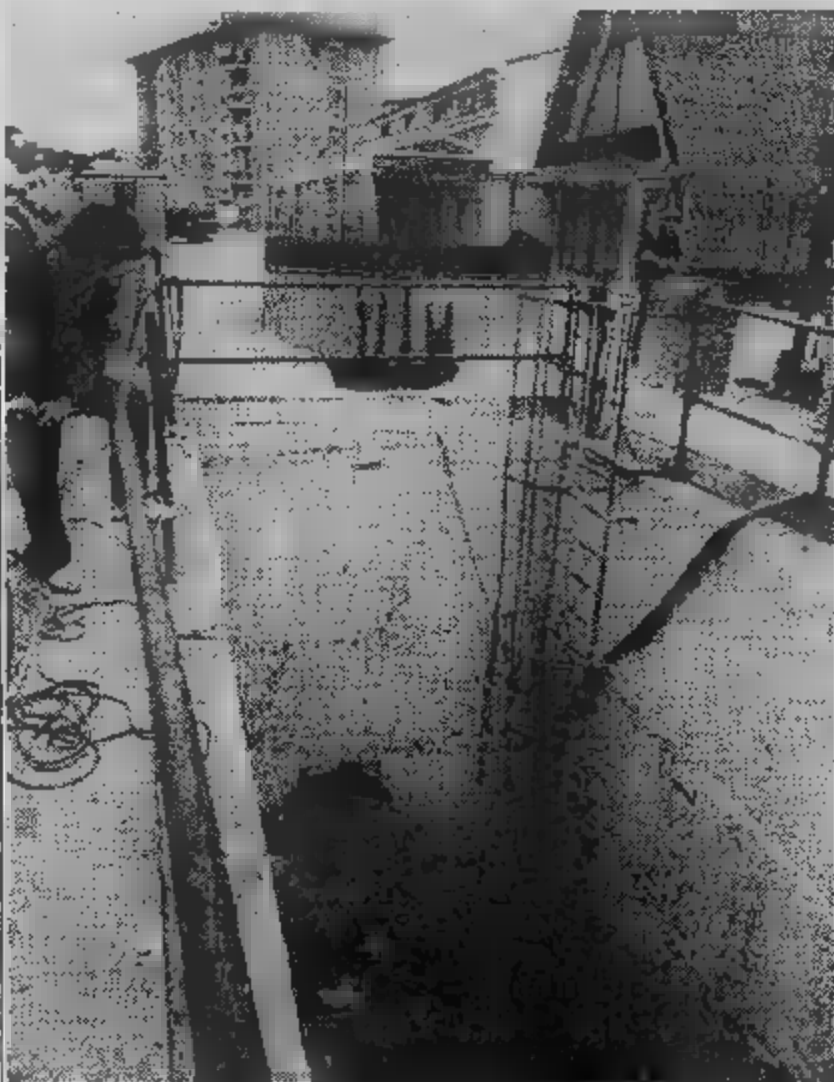
Dopo le polemiche ■ Borgo Mercato, adesso è Borgo Santa Maria che protesta - Interrogazione alla giunta municipale del capogruppo democristiano Giovanni Porcellana

■ Due. I collettori strabici di Moncalieri sembrerebbero essere addirittura due. E' quanto emerge da una interpellanza presentata dalla nell'ultimo consiglio comunale.

La storia del primo collettore strabico è ormai nota: ■ Borgo Mercato ■ tubo fognario proveniente ■ Nichelino non coincide con l'attacco collettore del consorzio intercomunale Sangone-Po (consorzio costituito per portare le acque nere di gran parte Comuni della cintura al grande depuratore ■ S. Mauro). Il tubo della fogna ■ più basso. Per sollevare il liquame al collettore del consorzio si ■ pensato ■ costituire ■ stazione di pompaggio.

Alla stazione di sollevamento si è opposto prima il comitato di quartiere e poi il Comune: l'opera è stata ritenuta non necessaria ■ troppo costosa; non si farà. Adesso, mentre la polemica per il collettore di Borgo Mercato non si è ancora placata, sembra che un caso analogo si riproponga poco distante, ■ borgata S. Maria.

E' quello che sostiene il capogruppo dc, l'on. Giovanni Porcellana: «Gli abitanti ■ S. Maria — dice Porcellana — ci hanno chiamati, qualche giorno fa, per mostrarci lo stato delle strade della borgata. I lavori per la sistemazione fognaria, che durano da parecchio, hanno sconvolto la viabilità locale: sensi unici pericolosi, buche, fango. Durante la nostra visita però ci



I LAVORI PER IL COLLETTORE ■ ■ ■ SANTA MARIA

siamo accorti che il collettore che da Nichelino arriva ■ centro di ■ Maria, a un certo punto dovrebbe fare ■ salto ■ circa un metro. Un altro strabismo? ci siamo chiesti. Abbiamo girato la domanda alla Giunta municipale.

■ S. Maria, che da tempo,

tra buche, compressori che funzionano giorno e notte, macchinari pesanti, strade chiuse, sembra in stato di assedio, tutti conoscono quello che qui già chiamano «l'altro collettore strabico».

Lo ■ può vedere sporgendosi su ■ grande buca, ■ lato

della piazza principale; il collettore che arriva ■ Nichelino ■ spunta al fondo della buca, rasoterra, mentre dal lato opposto, ■ circa dieci metri, parte un altro tubo quasi ■ tro più in alto.

L'interpellanza dc chiedeva principalmente quali sono i tempi contrattuali per la realizzazione dei lavori a S. Maria, ■ sono stati rispettati i progetti originali (dove a S. Maria non è prevista alcuna stazione di sollevamento) ■ dei rimedi per la viabilità compromessa.

L'ingegner Rabino dell'ufficio tecnico comunale, che si ■ occupato della questione, ha ammesso: «Sembra che ci sia stato un errore. In questo caso il tratto ■ condotta fuori misura andrà rifatto a ■ della ditta che l'ha costruito».

In attesa che i tecnici esprimano ■ parere certo, ■ discussioni politiche si infiammano.

■ Agliè — Gianni Antonino, impresario, ■ stato nominato presidente ■ Comitato alladiese per i festeggiamenti del centenario di Guido Gozzano. ■ questa particolare commissione ■ erano accese in passato molte polemiche ad Agliè, un centro dotato di un grosso patrimonio storico ■ difficilmente accessibile al pubblico che dovrà essere attivato quest'anno proprio in occasione dei festeggiamenti ■ spesa da parte della Regione ■ ben quantificata.

Volpiano: il consiglio comunale ha approvato il piano regolatore

Perplessità da parte dell'opposizione, che ha lamentato una «mancanza di orientamento» - La convenzione con l'Italposte per 92 alloggi

VOLPIANO — Con trenta punti all'ordine del giorno da discutere, si ■ riunito l'altra sera il Consiglio comunale di Volpiano. Buona parte della seduta ■ stata dedicata al progetto preliminare ■ piano regolatore generale, uno strumento molto importante per la cittadina che lo attendeva da oltre cinque anni.

Il progetto del piano, redatto dall'ing. Enrico Desideri, è stato apprezzato, sotto il profilo tecnico, anche dall'opposizione, che ha però rimarcato la totale mancanza di un orientamento ■ parte della giunta, inerente a scelte relative all'applicazione ■ questo strumento.

Innanzitutto, il progetto del piano regolatore non è stato sufficientemente discusso con ■ popolazione — ha osservato il capogruppo ■ nale del partito comunista, Francesco Gola —; in secondo luogo, ■ Commissione edilizia, appositamente nominata, ■ ha potuto dare ■ contributo consistente nei lavori ■ progettazione, essendosi riunita ben poche volte. Premesso questo, vorrei inoltre far notare che questo progetto preliminare, può considerarsi ■ buona base di studio, ma non certamente ■ adottare ora, in questa sede, poiché ■ è altro che ■ fotografia, cu-

rata nei dettagli, della situazione attuale della cittadina, ma priva ■ grosse scelte ■ politica urbanistica».

«Già l'aver fatto di tutto per portare in Consiglio il progetto preliminare del piano regolatore generale, è una scelta politica ben determinata — afferma l'assessore all'Urbanistica, Giuseppe Sucamele —. Il prestigio ■ questo nuovo strumento urbanistico è costituito dall'aver programmato lo sviluppo urbano di Volpiano, per i prossimi vent'anni. A nostro avviso, ■ programmazione urbanistica non può prescindere dalla definizione di uno schema direttore ■ cui organizzare i piani regolatori che si susseguiranno in futuro, ■ funzione delle esigenze ■ sviluppo residenziale o produttivo. Un dimensionamento ■ genere, dunque, dev'essere guidato in modo opportuno, affinché ■ venga a crearsi ■ impatto sul territorio, tale da penalizzare l'agricoltura ■ ■ una fonte di guadagno da non sottovalutare per Volpiano».

Approvato il piano regolatore, ■ Consiglio comunale è poi passato alla discussione degli altri ventinove punti, tra cui: la convenzione con l'Italposte, in ratifica, per ■ costruzione ■ alloggi che dovrebbero ■ localizzati

in via Sottoripa, stando all'assegnazione dell'area prevista dal vigente strumento urbanistico; l'assunzione di un mutuo di 657 milioni per ■ sistemazione ■ l'asfaltatura delle strade, assegnata alla ditta «Coriasso», che entro ■ fine del ■ maggio darà l'avvio ai lavori.

■ stata decisa anche l'assegnazione dei lavori ■ il ■ lotto fognature, tramite gara tra sei ditte concorrenti. E' stata approvata la perizia suppletiva per l'ottavo lotto fognature, per ■ quale ■ reranno ■ milioni che vanno ■ aggiungersi al miliardo già speso per i lavori ■ costruzione; ■ infine sono ■ assegnati i lavori di completamento ■ piscina coperta in ■ Trieste, per un totale di 700 milioni.

■ infine, ■ Consiglio comunale si ■ riunito ancora ■ discutere il bilancio preventivo per il ■

■ La Direzione compartimentale delle F.B. avverte i signori viaggiatori che l'accesso ■ auto alle navi traghetto nei porti di Civitavecchia (durante il periodo ■ luglio-12 agosto c.a.) e di Golfo Aranci (durante il periodo 15 agosto-12 settembre c.a.) ■ consentito esclusivamente ■ quelle per le quali ■ stata effettuata la prenotazione.

i tessuti d'arredamento

firmità

MISSONI



li trovi solo alla

STILFLOOR

In via ■ Torino, tel. (011) ■ ■ ■ 12837

dal 9 al 14 maggio, ■ Sig.ra Wanda Ielmini presenterà la collezione dei tessuti Missoni. A ■ gli intervenuti un simpatico omaggio.

I FERITORI DI MARINI CAMBIANO LEGALE

Rinviato a domani il processo per l'assalto al pullman dell'Inter - Il nuovo legale ha chiesto tempo per poter studiare gli atti - I giocatori interisti dispensati a testimoniare ancora

E' stato rinviato di 24 ore il processo per direttissima ai due teppisti che domenica 1° maggio presero a mattonate il pullman dell'Inter ferendo il giocatore Giamplero Marini. La decisione di rinviare è stata presa questa mattina nella terza sezione penale del tribunale in quanto i tifosi hanno comunicato di aver cambiato avvocato. Il nuovo difensore ha 24 ore per studiare la causa e stabilire una linea di difesa.

Questa mattina alle 11 si erano presentati in aula anche i giocatori nerazzurri Orioli, Beccalossi e, naturalmente, Marini. Sono restati in aula pochi minuti: il giudice li ha autorizzati a tornare domani avendo già essi confermato la loro deposizione. I due «fighters» (gruppo di «tifosi» juventini già famosi per aver accoltellato un paio di anni fa uno spettatore fiorentino dopo Juve-Fiorentina) furono arrestati dalla polizia poche ore dopo l'episodio mentre erano ancora all'interno dello stadio. Per Piero Prete, 21 anni, e Gianluca D'Ancona, 19 anni, l'accusa è di lesioni personali e danneggiamento aggravato.

Agli agenti che li hanno bloccati hanno raccontato come si sono svolti i fatti: perché hanno lanciato i mattoni, detto Piero Prete: «Quattro anni fa a Milano sono sta-



GIANLUCA D'ANCONA



PIERO PRETE

to picchiato e poi accoltellato al braccio da tifosi interisti. Volevo vendicarmi da sempre e stavolta fuori dallo stadio avevo preparato dei mattoni per scagliarli degli ultras nerazzurri. Non volevo ferire dei giocatori interisti». La realtà dei fatti invece il Prete e il D'Ancona hanno resistito alla «tentazione» di bersagliare addirittura la squadra dell'Inter che passava davanti alla curva Fildelfia in quanto l'autista del pullman aveva sbagliato strada giungendo allo stadio.

Piero Prete e Gianluca D'Ancona erano in agguato accanto a un bidone colmo di mattoni usati, cioè rivestiti di cemento, recuperati il giorno prima da discarica. I due teppisti — hanno raccontato essi stessi — sono rimasti sor-

presi dall'arrivo del pullman nerazzurro, perché aspettavano al varco dei tifosi avversari, però si ripresero in fretta. Senza «sciupare l'occasione» più unica che rara, che avrebbe conferito prestigio all'interno del «Fighters», hanno lanciato cinque mattoni contro i vetri da cui si intravedevano i giocatori.

Giamplero Marini, mediano Nazionale mondiale, è stato colpito al capo e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici delle Molinette che gli hanno suturato la ferita al cuoio capelluto e prescritto cinque giorni di riposo assoluto. Non ha potuto ovviamente scendere in campo e per questa ragione la Juventus rischia anche di vedersi attribuire la sconfitta 2-0 del giudice sportivo.

Si ferma la «Indesit» contro il progetto Rel

Operai in corteo da Porta Nuova alla Prefettura, mentre gli stabilimenti di None, Orbassano e Caserta scioperano 4 ore. La protesta per l'esclusione dall'accordo Philips-Zanussi

La situazione dell'elettronica civile, di fronte all'incredibile pasticcio chiamato «Rel», finanziaria istituita l'anno scorso per il rilancio dell'elettronica «consumer» in Italia, si fa sempre più complessa. Al centro delle polemiche questi giorni c'è il problema Indesit, l'azienda che più ogni altra (ma non è l'unica) verrebbe penalizzata se la soluzione definitiva dovesse essere quella ventilata in queste ultime ore.

L'accordo Philips-Zanussi, l'industria di Pordenone «delegata» a diventare l'unica produttrice italiana di televisori a colori, disintegra in un solo momento il lavoro di anni compiuto negli stabilimenti di None e nelle altre fabbriche italiane Indesit. Non si può dimenticare che la società torinese (passata attraverso numerose vicissitudini) ordine produttivo e finanziario) detiene brevetti nel settore, ha sempre mantenuto una produzione di buon livello e è riuscita, negli ultimi anni, a recuperare anche una discreta immagine commerciale.

La decisione del governo di escluderla dall'accordo significherebbe «amputare» il settore elettronico, con il conseguente taglio di 1800 posti-lavoro, lasciare all'Indesit soltanto la produzione «bianca», vale a dire lavatrici, lavastoviglie e frigoriferi. Tutto questo

mentre in un mercato del tv color sempre più appannaggio delle marche straniere che hanno letteralmente invaso la piazza.

Si dimentica, nel «cancellare» l'Indesit dal settore tv color, che il brevetto Pal, detenuto dalla Telefunken, ha visto fra i suoi «padrini» l'ing. Malerba, l'uomo che negli anni scorsi ha portato la Indesit a livelli tecnologici degni delle industrie tedesche ed olandesi, aggiungendovi una serie di accorgimenti, tutti brevettati, esclusivi della Indesit.

E' ieri presa la posizione dei quadri e dei dirigenti dello stabilimento «6» di None, che ricordano al governo come «troppo» si gettino «vento patrimoniali» esperienza e tecnologia per poi andarsi ad elemosinare all'estero, pagandola con soldi italiani.

Su Jaspers oggi al «Pannunzio»

«Esistenza» nella filosofia di Karl Jaspers è il titolo della conferenza che si svolge oggi alle 10 presso il Centro culturale Mario Pannunzio in via dei Mercanti 1 (angolo via Garibaldi). Relatore è professor Gianni Fornaro docente di Filosofia in liceo cittadino. Introduce il giornalista di Stampa Sera Mauro Anselmo.

Tuttavia il problema «Rel» non riguarda solo l'Indesit: anche le piccole e medie industrie elettroniche, quelle che non si occupano di tv color ma di elettronica civile ed alta fedeltà, sono nell'occhio del ciclone. Nessuna prospettiva offre loro — nel quadro dell'ormai famigerato Piano per l'elettronica — se non quella di continuare a subire l'offensiva che arriva dall'Est (ed ora anche dall'Ovest, vedi Philips e Thompson).

Tutto ciò che l'industria italiana ha dato e sta dando tuttora segni di grande vitalità nel settore specifico dell'hi-fi e dell'elettronica. Una vitalità che rischia di essere vanificata da una cervellotica composizione del consorzio, visto quasi unicamente in funzione di «ciambella di salvataggio».

Fino a quando si continuerà a interpretare la politica industriale con i criteri della tenda ad ossigeno sarà ben difficile che si possa sfuggire al monopolio delle grandi multinazionali straniere.

Per questi motivi, questa mattina, i lavoratori Indesit scendono in corteo alle 10, partendo da Porta Nuova e obliando piazza Castello e prefettura. Una delegazione si recherà dal prefetto, mentre gli stabilimenti del gruppo, None, Orbassano e Caserta, si fermeranno per quattro ore.

Per la Montefibre sindacato in lotta

Iniziativa per difendere l'occupazione - Venerdì assemblea al cinema Zenith dei delegati Fulta

Le preoccupazioni della Fula, il sindacato dei chimici, proposito dell'occupazione del settore, verranno espresse domani mattina, alle 11.30, in un incontro che la segreteria regionale terrà con la stampa e la camera del lavoro di Torino. Argomento principale, è facile immaginarlo, sarà la situazione della Montefibre di Verbania, la cui crisi, ormai antica di anni, minaccia di arrivare al punto critico in questi giorni.

Venerdì, invece, alle 10, al cinema Zenith via Corelli ci sarà l'assemblea regionale dei delegati Fulta (tessili) in preparazione di quella nazionale che si terrà il 19 maggio a Milano. Verrà preso in esame lo stato delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Parteciperà il segretario nazionale Rino Caviglioli. Sempre venerdì, a Roma, incontro Fim-Indesit, sul problema Rel.

Argomento della settimana, tuttavia, rimane la situazione Montefibre, che coinvolge tutti gli stabilimenti del gruppo in Piemonte, ma in particolare quelli di Verbania - Pallanza e quello di Ivrea. Una crisi che appare irreversibile, in attesa di scelte precise sul piano produttivo.

Per i registri

L'Associazione dei cianti, nei suoi uffici di via Massena 20 e negli uffici Provincia, ha attivato un servizio di assistenza ai cianti nella prospettiva dell'acquisto o dell'adeguamento alla legge per i registri.

All'Ascom gli operatori interessati dal provvedimento possono rivolgersi per informazioni di tipo tecnico. Inoltre, sono organizzati in collaborazione con l'Ascom Piemonte corsi di aggiornamento sui registri a cassa articolati in due momenti successivi che verteranno sugli aspetti tecnici delle apparecchiature e normativa, l'altro sugli aspetti fiscali dell'adozione dei registri. I primi incontri del ciclo avverranno il 16, 17 e 18 maggio prossimi. Anche in questo caso, per ogni informazione i commercianti potranno rivolgersi in via Massena a Torino.

L'Ascom ha stipulato convenzioni con case produttrici o importatrici sicure affidabilità ed è a disposizione dei soci per tutte le informazioni sulle condizioni particolari dell'acquisto.

EUROVISIONE

DIRETTA DA GÖTEBORG

REAL MADRID-ABERDEEN



FINALE COPPA DELLE COPPE

COMMENTO DI L. COLOMBO E G. BULGARELLI

QUESTA SERA ORE 20.00



E' UN PIACERE GUARDARLO.

Treni in ritardo al bivio di Candiglio

Incidente ieri mattina verso le ore 7,45 sulla strada statale del Sestriere, in prossimità del bivio di Candiglio. Una Fiat 500 Bianchina condotta da Ettore Ferruccio, residente a Volterra, è bordo la moglie Maria Capocchia, mentre usciva dall'incrocio non osservato il segnale di precedenza ed è stata violentemente urtata da un autotreno.

Il pesante mezzo, condotto Emanuele Calabrese residente a Cantalupa in via Martino 22, ha scagliato la macchina in un fossato fiancheggiante la carreggiata. Soccorsi i due occupanti dell'automobile, sono stati trasportati al Centro traumatologico ortopedico di Torino e ricoverati con una prognosi di 40 giorni.

Treni in ritardo fra sabato e domenica

Uno sciopero dei ferrovieri di Genova provocherà ritardi circa un'ora, fra le 21 di sabato prossimo e 21 di domenica, ad alcuni treni in partenza e in arrivo a Torino. Si tratta di convogli 211, 903 (in partenza); 378, 900, 2608 (in arrivo).

Sono treni in arrivo o diretti al Sud, che verranno deviati via Roma, Chivasso, Firenze, Bologna, Piacenza, Alessandria, via Sarzana, Forno, Fidenza, Piacenza, Alessandria, limitatamente al 608 e al 2608.

Il ministro dell'Industria Pandolfi ha commissariato la «Cent Spa» di Torino quale società collegata alla «Cent Pneumatici Spa».

Ufficiali in ritardo a Torino

Gli ufficiali dei Carabinieri, frequentatori dei corsi di applicazione ed applicativi della Scuola Ufficiali carabinieri, sono a Torino per visite di istruzione. La visita coincide con il Cinquantenario dell'inaugurazione al Monumento Carabinieri.

Opera dello scultore torinese Edoardo Rubino, espressione tra le migliori dell'Accademia Albertina, il monumento inaugurato nel 1933 per iniziativa del comitato promotore, sorto proprio a Torino nell'immediato dopoguerra. L'opera fu realizzata grazie ad una sottoscrizione tra migliaia di Comuni di tutte le regioni italiane, i cui Consigli comunali deliberarono l'adesione all'iniziativa, per testimoniare la propria riconoscenza all'Arma.

Alla 9 di ieri mattina gli ufficiali, accompagnati dal comandante della scuola generale Gaetano Scalamero, hanno deposto presso il monumento di allora. Erano presenti il generale Mario Sestiere, comandante della Brigata Carabinieri, i colonnelli mandanti della Legione di Torino e della Scuola Allievi, e rappresentanti di ufficiali e cittadini. Rendevo onori un picchetto armato della Legione di Torino.

Subito dopo la cerimonia, gli ufficiali dei carabinieri hanno visitato il comandante della Regione Militare Nord-Ovest, generale Renato Lodi, nel circolo Ufficiali. Presidio sito in Vinzaglio.

Nel corso della loro permanenza in Torino, la Scuola carabinieri visiterà la consorella Scuola di Applicazione, altre Armi dell'Esercito, per rinsaldare i legami di cameratismo sorti nell'Accademia Militare di Modena, cui i frequentatori entrano in istituti provengono.

Dopo i visitatori alcune infrastrutture militari. Comando Brigata, Legione, Scuola e Gruppo Carabinieri, gli avranno incontri con esponenti sociali torinesi per prendere cognizione problematiche di attualità in cui quotidianamente si inserisce il servizio dell'Arma: visiteranno peraltro la Scuola di formazione generale della Fiat.

E' mancato Ing. Giuseppe Fracchia

Si piangono le figlie Pucci col marito Pino Codrino e figli Piero, Pinuccio, Paolo; il marito Ubaldo e figli Giuseppe, Sandro, Paola, Donatella e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Quattordio mercoledì 11 maggio alle ore 16.

Quattordio, 10 maggio 1983.

Gina e Cesare Romiti partecipano commossi al lutto dell'amica Pucci e famiglia.

Il Francesco Paolo Mattoli, Gianna e Umberto sono vicini a Pucci e famiglia per il grave lutto.

Elisabetta e Maurizio Ruffi, Antonella e Pier Giorgio Remelli si uniscono commossi al dolore di Pucci e famiglia.

La S.p.A. partecipa al dolore di famiglia per la scomparsa di consigliere d'amministrazione e presidente onorario.

Ing. Giuseppe Fracchia

Felizzano, 10 maggio 1983.

La Maestranza tutta Carlo S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del fondatore e presidente onorario.

Ing. Giuseppe Fracchia

Felizzano, 10 maggio 1983.

Il Cavio Tennis Club prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del fondatore.

Ing. Giuseppe Fracchia

Felizzano, 10 maggio 1983.

Rosa Cipperelli Uselenghi e figlie commosse abbracciano Adele, Pucci e famiglia.

Nicoletta Leochi e famiglia partecipa al dolore della famiglia Fracchia, Uselenghi, Codrino.

I nipoti Loris, Nino e famiglia ricordano con affetto lo zio.

Giuseppe Fracchia

Quattordio, 10 maggio 1983.

Mario e Lietta Zaccaro, Secondino e Rosina, Rosa Kaley, Mario Chiarlo, Beppe Poggio, Sandro Valente, Caracciolo, Basilio Negri, Adriano Maggiora, Sergio Scaroni, Giuseppe Milano, Giuseppe Felizzano, Cesare Peroncin, Lina Gallinotti, Liliana Accornero.

Il Capre partecipa al dolore della famiglia Codrino e Uselenghi.

Teresa e Giovanni Zeppa e figli si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'.

Ing. Giuseppe Fracchia

Viergli, 10 maggio 1983.

Partecipano al dolore della famiglia: Sergio Amato, Franco e Giuseppina Serruti, Giacomo e Laura Caracciolo, Angelo Castelli, Carlo Castelli, Angelo e Vilma Codrino, Nino e Barbara Cotti, Gianfranco Demetrio, Giacomo Gado, Giuseppe.

Lorenzo Galano, Roberto Giuseppino, Piero Lucchini, Francesco Mai, Angelo Manzini, Maurizio Mazzano, Luigi Massobrio, Lorenzo Mirabelli, Giampiero e Pagano.

Paolo Papa, Vittorio Passini, Pietro Perugina, Giuseppe Polatini, Gianfranco Roggero, Secondo Roggero, Gianfranco Scagliola, Francesco Traversa, Alessandro e Isabella Vanzola, Italo Zaffo, Luigi Zaffo, Enrico Zanetti.

Ugo Garberi e famiglia partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile.

Ing. Giuseppe Fracchia

Quattordio, 10 maggio 1983.

Luigi Carrè e famiglia prendono parte al lutto della famiglia per la morte dell'.

Ing. Giuseppe Fracchia

Quattordio, 10 maggio 1983.

Francesco e Stradella con la famiglia si uniscono al lutto della scomparsa dell'.

Ing. Giuseppe Fracchia

Quattordio, 10 maggio 1983.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Direzione Industriale si esprimono partecipando cordoglio la scomparsa dell'.

Ing. Giuseppe Fracchia

Quattordio, 10 maggio 1983.

Il Tennis Club Quattordio si unisce all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa dell'.

Ing. Giuseppe Fracchia

Quattordio, 10 maggio 1983.

Elis, Milena, Enzo Maria, D. Bologna si uniscono al dolore dei cugini Fracchia.

Ing. Giuseppe Fracchia

Quattordio, 10 maggio 1983.

Torino, Emilio, Angelo Venesio e famiglia prendono viva parte al dolore di Pucci, Adele, Pino, Arnaldo e famiglia per la scomparsa dell'.

Ing. Giuseppe Fracchia

Quattordio, 10 maggio 1983.

Il Tennis Club Quattordio si unisce all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa dell'.

Ing. Giuseppe Fracchia

Quattordio, 10 maggio 1983.

Il Tennis Club Quattordio si unisce all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa dell'.

Ing. Giuseppe Fracchia

Quattordio, 10 maggio 1983.

Il Tennis Club Quattordio si unisce all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa dell'.

Ing. Giuseppe Fracchia

Quattordio, 10 maggio 1983.

Il Tennis Club Quattordio si unisce all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa dell'.

Gli azionisti, il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano commossi al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Ing. Giuseppe Fracchia

Quattordio, 10 maggio 1983.

Si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa dell'.

Ing. Giuseppe Fracchia

Quattordio, 10 maggio 1983.

Enrico Amato, Giuseppe Serruti, famiglia Cavallero, Rita Codrino, Franco Conti, Margherita Conti, Anna Corti, Valentina Ferrario, Domenico Ferraro, Luigi Ferro, Franco Figini, G. Gaetano Gervasi, Giuseppe Gervasi, Leone Mazzaro, Michele Mazzaro, Flavio Moggi, Pietro Parodi, Mariuccio Pastorino, Mario Plesca, Giuseppe Porzio, Angela Quaglia, Luigi Tardito, Pierluigi Valletta, Maria Rosa Venturini, Franco Vico.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Ing. Giuseppe Fracchia

Quattordio, 10 maggio 1983.

Cesare Pettazzi con i figli Mucchi e Franco e le loro famiglie partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro cognato e zio.

Ing. Giuseppe Fracchia

Quattordio, 10 maggio 1983.

Sono vicini alla famiglia per la dipartita dell'.

Ing. Giuseppe Fracchia

Quattordio, 10 maggio 1983.

Lily Acuto Rossi e Maria Roschi e figli prendono parte al dolore di Pucci nel ricordo di tanti anni di affettuosa amicizia per la scomparsa di un caroissimo papà.

Antonio Fracchia

Torino, 10 maggio 1983.

Glen Alberto e Saporiti partecipano al lutto della famiglia di Ing. Giuseppe Codrino per la scomparsa del suocero.

Ing. Giuseppe Fracchia

Torino, 10 maggio 1983.

Improvvisamente è mancato.

Vanni

anni 17.

Al danno l'annuncio la mamma il papà il fratello Andrea, i zii cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 12 cor. ore 8,30 nella Parrocchia Santa Margherita. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Ing. Giuseppe Fracchia

Torino, 10 maggio 1983.

La ditta partecipa al dolore della famiglia Mussetta.

Ing. Giuseppe Fracchia

Torino, 10 maggio 1983.

Le famiglie Marchisio e Vester partecipano con commosso dolore.

Profondamente affranti si uniscono al dolore della famiglia Mussetta: Bruno Giorgio Sara Angelo Trivisan.

Ing. Giuseppe Fracchia

Torino, 10 maggio 1983.

La tri S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'.

Ing. Giuseppe Fracchia

Quattordio, 10 maggio 1983.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della società «Immobilare Tre Maria S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'.

Ing. Giuseppe Fracchia

Castello d'Annone, 10 maggio 1983.

Maria Zaglia ved. Vanzola partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di un caro figlio che ha colpito i cari Pucci, Pino, Arnaldo e famiglia.

Ing. Giuseppe Fracchia

Quattordio, 10 maggio 1983.

La Comunità S.p.A. prende vivissima parte al dolore che ha colpito la famiglia del dr. Giuseppe Codrino, amministratore delegato e direttore generale della Cavis S.p.A., per la scomparsa del suocero.

Ing. Giuseppe Fracchia

Torino, 10 maggio 1983.

Partecipano al lutto: Francesco Arfelli, Amato Bagnasco, Marietta Donizetti, Michele Figliuzzi, Alessio Lucca, Franco Sensone, Luigi Tura.

Ing. Giuseppe Fracchia

Torino, 10 maggio 1983.

La Comunità S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia del dr. Giuseppe Codrino, amministratore delegato e direttore generale della Cavis S.p.A., per la morte del suocero.

Ing. Giuseppe Fracchia

Torino, 10 maggio 1983.

Le famiglie Marchisio e Vester partecipano con commosso dolore.

Ing. Giuseppe Fracchia

Torino, 10 maggio 1983.

Le famiglie Marchisio e Vester partecipano con commosso dolore.

Ing. Giuseppe Fracchia

Torino, 10 maggio 1983.

Le famiglie Marchisio e Vester partecipano con commosso dolore.

Ing. Giuseppe Fracchia

Torino, 10 maggio 1983.

Le famiglie Marchisio e Vester partecipano con commosso dolore.

Ing. Giuseppe Fracchia

Torino, 10 maggio 1983.

Le famiglie Marchisio e Vester partecipano con commosso dolore.

Ing. Giuseppe Fracchia

Torino, 10 maggio 1983.

Le famiglie Marchisio e Vester partecipano con commosso dolore.

Ing. Giuseppe Fracchia

Torino, 10 maggio 1983.

Le famiglie Marchisio e Vester partecipano con commosso dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari Giuseppe

anni 66.

Capofamiglia sorvegliante FIAT. Si piangono moglie, figli, parenti tutti, amici e colleghi. Funerali giovedì 11, 15 da via Millefonti 8.

Torino, 11 maggio 1983.

La Direzione della S.E.P.N. S.p.A. e Colleghi tutti, partecipano commossi al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di.

Giuseppe Rossi

Torino, 11 maggio 1983.

E' mancata.

Anna Lauter n. Con annunciano il marito Ing. Lauter, sorella col Giovanni Corbelli, i nipoti Guido, Paola, Corrado e Giorgio. Funerali mercoledì 11 alle ore 15,45 partendo dall'ospedale di Chieri.

Chieri, 10 maggio 1983.

La Tessitura Leonardo S.p.A. con i dipendenti, Collaboratori e Maestranze prende parte al dolore del titolare Guido Piovano per la perdita di una nonna signora.

Eldia Lauter

Chieri, 10 maggio 1983.

Con Nicola, Roberto e Piercarlo, Giorgio e Dede, e Roby, unitamente alla famiglia sono vicini all'affetto a Felice e Guido.

Cresce Piovano a famiglia. Ronco Piovano partecipano al dolore della famiglia Lauter.

Prendono parte al dolore di Guido e Paola: Lela e Emma, Cesare e Mauro, e Lucetta, Lela e Maria, Dudù.

Ing. Giuseppe Fracchia

BANDITI SEQUESTRO IMPIEGATI RAPINATA DITTA PER 34 MILIONI

A Granozzo, nel Novarese, in un'azienda che produce guarnizioni - Due i malviventi con il volto coperto da passamontagna - Direttore e tre dipendenti rinchiusi in una stanza

NOVARA — Con estrema freddezza due rapinatori hanno tenuto sotto la minaccia delle pistole un'impiegata, costringendola, in un film «trilling», a rispondere al telefono senza tradire il terrore che la attanagliava. Hanno atteso circa un'ora fino all'arrivo dei soldi paghe. Poi, dopo avere minac-

ciato con le pistole il direttore dell'azienda e i due impiegati che avevano portato le buste, i malviventi si sono impossessati di tutto il contante (circa 34 milioni). Dopo aver tagliato i fili del telefono, hanno rinchiuso i loro prigionieri in una stanza e sono fuggiti.

E' ieri a Granozzo, presso la sede della Intermarp Italia, azienda che produce guarnizioni in gomma.

Attorno alle 10 del mattino l'impiegata Enrica Bisagno si è vista entrare in ufficio due persone col volto nascosto da passamontagna e armate di pistole. Le hanno intimato di stare zitta altrimenti sarebbe finita male, poi hanno chiesto i soldi delle buste paga era già arrivati. Sapevano evidentemente che ieri alla Intermarp era giorno di paga.

Enrica Bisagno, terrorizzata, ha fatto segno di no con la testa. I due si sono accomodati e, sempre puntandole addosso le armi, le hanno intimato di non tradire la loro presenza e di continuare a lavorare come nulla fosse.

Dopo un po' nell'ufficio sono entrati i due impiegati col denaro e il direttore dell'Inter-

marp, Domenico Zeno. Appena dentro, anche loro sono stati minacciati con le pistole e costretti a consegnare il denaro. Uno dei rapinatori, il più tranquillo, ha controllato il contenuto delle

buste, poi ha tagliato i fili del telefono e ha chiuso nell'ufficio tutti i prigionieri non senza un ultimo minaccioso avvertimento: «Non date l'allarme prima di un'ora altrimenti saranno guai per voi».

Ad accorgersi dei due strani individui che uscivano dall'ufficio è stato un operaio. Li ha visti salire su una Golf ne-

targata Pavia (risultata poi rubata) ed allontanarsi a tutta velocità. Allora controllato cosa successo ed ha così scoperto l'accaduto. Dopo avere liberato i quattro che erano rinchiusi ha provveduto a avvertire i carabinieri.

Le indagini e i posti di blocco, però, rimasti fino ad ora senza esito.

Industriale risiero accusato per frode

L'imprenditore vercellese avrebbe esportato all'estero oltre due miliardi e mezzo di lire

VERCELLI — (d.c.) La notte nei confronti di Giacomo Palestro, 52 anni, è stato spiccato mandato di cattura per frode valutaria, è stata accolta in un'aula senza particolare sorpresa. L'hanno definita la naturale conclusione di lunghe indagini sull'attività dell'industriale risiero. Palestro, secondo quanto è emerso dall'operazione condotta dalla Guardia

Finanza di Vercelli, ha esportato all'estero un ingente capitale: due miliardi e mezzo di lire.

Le ricerche degli inquirenti e gli accertamenti condotti negli uffici cambio, hanno messo alla luce lati oscuri della vicenda, iniziata oltre un anno fa: Giacomo Palestro ha evaso le imposte dirette per oltre 7 miliardi di lire e l'Iva per 300 milioni. Come è noto l'industriale è latitante: si presume sia all'estero qualche mese. Probabilmente ha avuto che le indagini «fiamme gialle» l'avrebbero prima poi inchiodato.

Il meccanismo con il quale l'industriale ha costituito il cospicuo fondo all'estero è semplice. Negli anni della espansione produttiva, la riseria di Asigliano esportava in molti Paesi europei in questa fase che gli inquirenti hanno accertato la frode. La merce veniva regolarmente pagata, ma versamento era accreditato a banche italiane, ma deviate in istituti di credito esteri.

Di Giacomo Palestro le cronache si interessarono particolare rilievo circa due anni fa, quando improvvisamente l'imprenditore decise di chiudere la riseria, che cessivamente venne dichiarata fallita. Furono gli operai dello stabilimento, si disse allora, a pagare le conseguenze di una gestione non sempre oculata e limpida.

Sodalizi casalesi si oppongono al taglio di un bosco cittadino

La «foresta» situata all'interno della cittadella militare ed è dimora di migliaia di uccelli - La prima protesta da alunni di una scuola media

CASALE — (a.i.) Le associazioni ambientaliste casalesi hanno presentato in pretura un esposto nel quale chiedono la sospensione del taglio di un bosco, situato all'interno della cittadella militare. «Questo bosco», spiega Giovanni Ferraris, responsabile del «gruppo ecologico», ormai per oltre metà della sua estensione, costituita e costituisce un'isola flora-faunistica di eccezionale valore e rarità: al suo interno vivono migliaia di uccelli, moltissimi dei quali insettivori e rari, come il picchio maggiore, folaghe, upupe, germani reali; ma vi si

trovano anche ghiri e scoiattoli.

L'abbattimento era iniziato qualche tempo fa dopo che avevano parere positivo il Comitato (l'area viene utilizzata dall'undicesimo battaglione di fanteria «Casale» per l'addestramento delle reclute), il corpo forestale dello Stato ed il Comune. Motivo: le acacie che lo compongono sono ormai giunte a maturità ed il bosco è troppo fitto e invadibile dall'edera.

La prima protesta per il taglio degli alberi è venuta da 49 alunni della scuola media Dante Alighieri, che hanno scritto una lettera al sindaco

di Casale, Mario Oddone, chiedendo di salvare alberi ed animali. «L'amministrazione comunale», ha risposto Oddone, «è in contatto con i competenti organismi militari per l'acquisizione dell'area al fine di ricavarne un parco pubblico», per fare questo si intende radere al suolo il bosco esistente per poi mettere a dimora altre piante: frassini, cerri, faggi, salici.

Su questa scelta si dicono d'accordo le associazioni ecologiste locali, che hanno chiesto al pretore di intervenire. Hanno anche inviato un documento di protesta alle autorità civili e militari.

FINO AL 30 GIUGNO

ANTICIPO MINIMO DEL 10%

36 RATE DA L. 420.000* + 1 RATA A SALDO

POSSIBILITA' DI RESTITUZIONE AL 36° MESE

Un anticipo molto basso, eccezionali rateazioni, poter restituire il veicolo ad un prezzo pattuito al momento dell'acquisto (invece di pagare la rata a saldo), la certezza di risparmiare almeno L. 1.500.000 sul costo del finanziamento. Queste condizioni premiano chi sceglie i veicoli commerciali Renault. Renault Trafic: portata 1000-1200 kg, benzina o diesel, 17 versioni base, passo normale o lungo, normale o sovraccaricato, Renault 4 Cargo: 4 versioni, passo normale (850 cc) o lungo (1100 cc), furgone o vetrato. Fino al 30 giugno la gamma commerciale Renault vale ancora di più.

*per il furgone Trafic normale/diesel 1000 kg



CALCOLATE I VANTAGGI DI RENAULT TRAFIC

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VIA PORTU 7 (via Borgaro) alloggi 1-2 camere cucina bagno prezzo eccezionale da L. 11 milioni a camera. Luccase 546.476.
ADIACENTE piazza Statuto libero 2 camere cucina bagno L. 55 milioni vende Centrale. Tel. 532.409.
PIAZZA RIVOLI libero 2 camere bagno termo L. 54 milioni dilazionabili Centrale. Tel. 530.163.
ADIACENTE via Tripoli libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 58 milioni vende Centrale. Tel. 530.163.
AFFARE 518.388 libero adiacente Francia via Pozzo Strada 2 camere cucina bagno L. 55 milioni rateabili.
LIBERO 2 camere L. Paolo Ocasco 2 camere termo bagno adatto anche ufficio L. 55 milioni rateabili.
ALLOGGIO libero subito signorile (corso Toscana) 2 grandi tinelli no servizi vendo. Tel. 480.202.
VITTORIA libero subito ingresso camera tinello cucinino termo ascensore L. 45 milioni. Tel. 513.916.

CASAMERCATO 850.3805 libero Tas- signorile piano alto salone 2 camere spogliatoio cucina biservizi mq 150 aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO B 850.3805 libero 1-2-3 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO D libero Principe Oddone 2 camere abilitate servizi L. 36 milioni.
CASCINE Vica libero corso Francia giorno 2 camere biservizi L. 89 milioni. mila Fidalcase 959.2001.
CENTRO IMMOBILIARE libero Dante signorile costruzione 2 camere servizi tel. 548.153 - 516.229.
COLLENO villaggio fiorito libero scure lussuosa costruzione 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 513.916.
NOVARA camera cucina servizio occupato L. 12 milioni. Tel. 369.183 il Telio.
CORRE 1° 2° e 5° casa termo ascensore 4 camere cucina servizio Lux Casa vende.
CROCETTA via Montevicchio libero 1° piano ingresso 3 camere cucinotto servizi L. 57 milioni. Tel. 513.916.
LIBERO via Cibrano, luminoso salone, 2 camere, cucina, servizio. Dilazioni. Telefonare 512.612.
FAILLA 741.2874 libero adiacente Rossetti salone 2 camere tinello cucinino doppi. Recante piano alto L. 138 milioni.
GABETTI vende zona Parella 15 milioni 200 mila dilazionabili.
IFIM Crocetta libero 2 camere signorile salone camera camera di servizi box auto. Tel. 515.582.

IFIM libero piazza Nizza in stabile d'epoca soggiorno 3 camere biservizi completamente ristrutturato. Tel. 515.582.
IFIM C Einaudi (presso corso Umberto) luminoso salone 3 camere camera di lavandaria 2 bagni. Tel. 515.582.
IFIM centralissimo 5 vani cucina servizi da ristrutturare 55 milioni dilazioni. Tel. 515.582.
E libero presso Peschiera camera tinello bagno ottimo ufficio. Tel. 515.582.
F libero via Genova in stabile recente signorile piano rialzato 4 vani mq 170 più magazzino sottostante collegato mq 150 più 3 dilazioni permuta. Tel. 517.406.
IL MATTEO vende libero strada Settimo zona Barca camera tinello tinello box mutuo/permuta tel. 532.750.
IMPRESA vende in corso Carlo Filipo al in costruzione nuova con box. Tel. ufficio 517.406.
IPI A 511.382 via Don Bosco appartamenti 1-2-3 tinello, cucinino, bagno, ingresso, stessa casa. Mutuo fondiario 30%.

IPI 511.382 Centro via Bolero in casa d'epoca spazioso appartamento. ingresso 7 camere bagno.
IPI 511 libero adiacente corso Giambone, piano alto: ingresso 2 camere tinello bagno.
IPI 511.382 libero via Principe Tommaso in casa d'epoca: ingresso 3 camere cucina bagno servizio.
IPI 511.382 via Tolosa recente costruzione: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Prezzo interessante.
IPI 511 vicinanza piazza Carducci ingresso 2 camere cucina bagno L. 27 milioni 400 mila. Facilitazioni.
LEUMANN (Terracotta) recente soggiorno camera tinello cucinino L. 49 milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 383.446.
LIBERO via Vanchiglia d'epoca stabile 345 vani servizi abbinabili da L. 105 milioni. Tel. 558.196.
LIBERI 1-2-3 cucina casa abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo. Dilazioni. Casamercato 650.3805.
LIBERO bilocale mansardato, zona corso Grossello L. 13 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 741.2874.
LIBERO S. Donato ultimo investimento bilocale possibilità interno L. 447.4844.
LIBERO S. Rita recente prestigioso salone 2 camere cucina 2 ogni comfort L. 137 milioni. Tel. 447.4844.
LIBERO via Milano 2 camere cucina servizi L. 53 milioni. Tel. 369.183 il Telio.

Gruppo G

Cent'anni da leone.

FERRO-CHINA BISLERI

Tutto il bene del ferro.

Da oltre 100 anni Ferro-China Bisleri è specialità unica, senza imitazioni. Tutto il bene del ferro si aggiunge, in bassa gradazione alcolica, agli effetti positivi della china, nella ricetta originale di Felice Bisleri.

Il ferro, si sa, è elemento essenziale per l'equilibrio del corpo. Ogni volta che hai bisogno di darti una spinta in su, Ferro-China Bisleri.



PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi e più piccoli. Casamercato 650.3805.
PROSSASCO libero recente tinello cucinino servizi cantina L. 39 milioni 500 mila. Fidalcase 959.2001.
PORTA NUOVA via Goltio libero 2° piano 2 camere cucina bagno termo particolare. Casa 533.025.
LIBERO centro vended 2 camere tinello cucinino posto auto coperto giardino privato tinello bagno L. 52 milioni volando box L. 55 milioni. mila. Tel. 637.796.
UTIP via Bellezza 7 angolo Garibaldi in stabile rinnovato con ascensore varie metrature adatti anche ufficio. Prezzo L. 29 milioni. mila dilazione. Personale in loco.
VILLA nuova nel Chierese salone 3 vani cucina lavandaria lavandiera biservizi raga giardino.
VILLA signorile Bruino libera 3 camere lavandaria 3 bagni box 2000 giardino L. 280 milioni. Tel. 774.084.

VINOVO impresa di In complesso adiacente a schiera. Tel. 665.1254 - 0121 74.545.
20 Domande affitto
ABBISOGNAMI in Torino a precollina appartamento o villetta mq massimo 600. Tel. 505.685.
LA affitto 2/3 vani vuoto o arredato abitazione transitoria. Tel. 505.685.
21 Offerte affitto
centralissima mansarda telefono 555.725.
AFFITTASI vicinanza via Lessona monoblocco arredato servizio L. 55 milioni mensili. Tel. 396.755 ufficio.
AFFITTASI zona collinare salone 3 camere servizi box con contratto intestato a società L. 700 mila. Tel. 396.755.

DOMUS 504.113 attinenza a non residenti vicino a Castello arredato lussuoso recente di mq 130 con doppi servizi.
DOMUS A 504.113 affitto stessa casa bilocale a trilocali signorili arredati e vuoti non residenti.
residenza via Piave 5 attinenza monoblocco arredato con servizi alberghieri. Tel. 348.8333.
in arredato no segreteria uso recapito o ufficio. Massima serietà. Tel. 638.078.
STUDIO Codoni affitto transitorio stesso monoblocco arredato 55 mila - 370 mila mensili. Tel. 530.871.
arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex WP. DP. 8/20 sabato 8/12. Tel. 530.871.
UFFICI arredati segreteria recapito telefonico e postale sala riunioni Carlo Alberto 36. Tel. 513.020.
ZONA Benini affitto medico cedesi ufficio Incamere completo di arredamento composto da poltrone sedili e telefoni intercomunicanti. Tel. 521.1552.

22 Traslochi
AUTOTRASLOCHI accurati prezzi smontaggio rimontaggio. garanzia furgoni. Tel. 657.051 Montalto. via Nizza 33.
25 Artigiani, ecc.
CERCANSI artigiani montatori pratici di linee operatorie macchine speciali a festa multiple. Telefonare 424.0955.
DECORAZIONI perfette velocemente servizi competenza lavabile L. 100 mila tappezzeria compresa L. 140 mila infissi L. 100 mila. Tel. 558.196.
Nautica
vende Gobbi 21 Sport immatricolato per mancato ritiro. Prezzo vera occasione. Via Tunisi 50, telefono 521.1552.

49 Informazioni
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.682.
52 Varie
AAAAA.A. GIOIELLERIA compra argento monete gioielli prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.
AAAAA.A. COMPENIARIO agenzia orafica gioielleria vecchia, antica valutazione massima. Tel. 878.327 via 27.
A.A. ACQUISTA antichità 27.
alloggi Garlo Ditta RS 257.264.
MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi sofferenze successo vincita al gioco. Tel. 835.301, via Mongrando 43.
«Circa» vagonette carotamento radiologia consiglia problemi d'amore vi farà tornare la persona amata chiamare e penicilli protettivi. Tel. 696.6773 solo donne; Muratori 13 - Torino.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO moneta medaglia oro e argento collezioni francobolli. Montenegro Vittorio. Telefonare 548.365.
PRIVATO privato acquisto moneta italiana ed estera massima valutazione pagamento per contanti. Tel. 711.803.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A. CABA campagna Asigliano km Torino, bella posizione collinare soleggiata 2 camere scala interna portico cantina sotterranea o garage cortile acqua luce strada asfaltata L. 20 milioni dilazionabili. Telefonare 0141 40.505.
Asigliano km Torino portico finisse coerente mq 10.825 bella posizione collinare fuore acqua buona strada progetto ristrutturazione approvato adatto bifamiliare L. 78 milioni dilazionabili. Telefonare 94.342.

L. 4.900.000
Il Puntic Immobiliare S.p.A. vende nel Casale rurale di 2 vani asfaltata pagamento rateale interesse. Tel. 658.235 - 658.303.

Riviera Liguria solo da privato appartamento libero 1 o 2 camere pagamento contanti. Tel. 599.857.
ALB pronti per quasi 600 i vostri alloggi in Riviera. Proposte interessanti e facilitazioni di pagamento. Telefonare 0182 53.855.
ALLOGGETTO cucinotto bagno cantina Villar Perosa vando L. 18 milioni. Tel. 0121 228 ore ufficio.
ALLOGGETTO 2 camere in casa d'epoca centro Torre Pellice L. 17 milioni 500 mila occasione. Tel. 0121 772.81 ore ufficio.
BORGHETTO alloggio mt dal mare libero tinello cucinino bagno vando Centrale. Tel. 011 530.163.
CALABRIA Jonica villini fronte spiaggia con giardino privato consegna agosto 1983 L. 16 milioni dilazionabili oltre 10 milioni mutuo. Tel. 011 761.591 02 730.375.
CANTALUPA villa cucina salone camera doppi servizi lavandaria box mansarda prezzo interessante G.R. L'Immobiliare 320.524 - 0121 52.210.
CASA in blocco 2 alloggi 2 km da Sestriere vendesi. Telefonare 365.741.
CASA 6 vani 3 servizi cortile orto impresa vando Montefratto L. 150 con terreni o alloggi da ristrutturare in Torino. Tel. 011 540.647.

CASAMERCATO A 011 650.3805 propria clientela rustici, casette, casine, balle, ville in ogni na. Pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO B 650.3805 vende rustici, casine, casette, villa, campagna montagna, mare. Vasta scelta, mutui.
CASCINOTTA vicinanza Pinerolo Cavour ampio fabbricato 10 mila mq terreno privato vende. Tel. 0175 75.345.
CASSETTA panoramica Brusasco km Chivasso camera servizi lavandaria arredata cortile L. 20 milioni più 12 milioni dilazionabili. Tel. 599.642.
CASSETTA ristrutturata 4 vani Sanfront acque luce terreno privato vende. Tel. 0175 87.256.
CASTELBARDO centro storico ampio soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo fronte vando arredata L. 50 milioni. Telefonare 011 597.131.
CRISCOLLO centro vando alloggio 16 costruzione 11 vani giardino a L. 42 milioni. Telefonare 0121 71.274.
CUMIANA casa 5 ampio piano terra mq 150 terreno vando L. 10 milioni. Tel. 905.8209 - vacanze L. 18 milioni. Tel. 837.7082.
MONFERRATO nuovo camera tinello cucinino e giardino L. 38 milioni 900 mila lva 2% permuta. Tel. 011 540.947.
NONE villa su 2 piani 7 vani biservizi box possibilità bifamiliare G.R. L'Immobiliare. Tel. 320.524 - 0121 52.210.
PUGLIA presso Leuca fronte mare appartamento bi-trivani in villa a schiera 88 17 milioni più mutuo. Tel. 781.591.
ROLETTA casetta nuova camera tinello cucinotto bagno seminterrato terreno L. 12 milioni. G.R. L'Immobiliare, tel. 0121 52.210 - 011 320.524.
T di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare o ristrutturati, mutuo. Casamercato 650.3805.
in elegante residenza con parco e servizi centralizzati vendonsi bilocali. Lux Casa tel. 544.100.
VAL Pallone per villeggiatura vando alloggio nuovo 2 camere servizio garage L. 35 milioni sufficienti un id contanti. Telefonare 0121 22.896 ore ufficio.

RASSEGNA TECNICO DIDATTICA PROMOSSA DALLA PROVINCIA DI TORINO
SULL'ALLEVAMENTO, I SUOI PRODOTTI E IL MERCATO INDOTTO COLLABORAZIONE CON LA PROVINCIA DI TORINO, L'ASSOCIAZIONE "LA MANDRIA".

Piemonte alleva

11-15 MAGGIO
PARCO REGIONALE LA MANDRIA
TORINO
ORGANIZZAZIONE: A.R.A.P.
Cao VITTORIO EMANUELE 71-10125 TORINO
TEL. 54.58.77 - 51.34.85

SONO DEL «BOIA» BARBIE I FALSI DIARI DI HITLER?

Si svelano i retroscena del grande imbroglio alla rivista tedesca - L'idea di inventare gli scritti attribuiti a Führer sarebbe nata a Lima - L'uomo che li ha venduti

AMBURGO — stati il «boia» Klaus Barbie, l'ex colonnello delle SS Federico Schwend, inventare i falsi diari di Hitler. Lo rivela il quotidiano «Extra», pubblicato a Lima, la città dove Federico Schwend era rifugiato prima della morte avvenuta diversi anni fa.

Secondo il giornale, l'ex colonnello delle SS (che era un esperto in materia di falsificazioni ed era il responsabile del piano per la produzione delle sterline fasulle durante la guerra mondiale) avrebbe messo a punto l'idea dei «diari» di Hitler, che era un caso a Chacabayo, un suburbio di Lima, dove viveva anche il «boia» Barbie, attualmente estradato in Francia.

Il giornale aggiunge che la diffusione dei falsi diari era



HEIDEMANN (A DESTRA) RIVELA CHE GLI HA VENDUTO I FALSI DIARI DI HITLER

prevista solo il 1982, ma che l'arresto e l'estradizione di Barbie «potrebbero aver affrettato i tempi».

Nessuna conferma è venuta finora dalla Germania sull'autenticità dell'affermazio-

ni pubblicate dal giornale peruviano. Registrano invece varie prese di posizione sia di Heidemann, il giornalista che ha reperito gli scritti attribuiti al Führer, sia della rivista «Stern».

L'editore del settimanale ha affermato che è stato un piccolo collezionista e venditore di oggetti di Stoccarda a vendere ad Heidemann i falsi diari. L'uomo si chiama Konrad Fischer e attualmente scomparso dalla circolazione.

Heidemann, intanto, ha du- polemmizzato «Stern» sostenendo che sarebbe toccato alla rivista verificare l'autenticità dei diari. «Stern» ha ribadito affermando che solo ieri il giornalista si è finalmente deciso a rivelare il nome della persona che gli aveva procurato i falsi scritti del Führer. «Questo anello della catena — ha detto l'editore della rivista — è impossibile per noi svolgere ricerche veridiche su quei diari».

Missile intercontinentale inaugurato dall'Urss

WASHINGTON — I sovietici hanno felicemente colaudato un secondo missile balistico intercontinentale violando in questo modo le clausole del «Salt 2», il trattato che limita lo sviluppo delle armi strategiche e che Washington e l'Urss hanno mai ratificato. Impegnandosi a rispettarne l'essenza. E' quanto rivelano fonti del Pentagono. Il nuovo missile intercontinentale sovietico è stato denominato dagli americani «PL-5».

Bimba americana, 10 anni, non ricorda il padre Andropov

NEW YORK — Samantha Smith, la bambina americana che scrisse a Yuri Andropov, ricevette dal Capo del Cremlino una lettera personale di risposta, si reccherà nell'Unione Sovietica a luglio assieme ai genitori. Il viaggio due settimane della famiglia Smith nell'Unione Sovietica sarà pagato dal governo. Samantha, bambina di 10 anni di Manchester (Maine), scrisse ad Andropov una lettera nella quale chiedeva al neo segretario del Pcus se la sua patria avrebbe portato, in futuro, a una guerra tra Stati Uniti e Unione Sovietica. Andropov rispose allora alla piccola Samantha assicurando che l'Unione Sovietica desiderava solo la pace.

Il figlio del titolare della fabbrica di vetro

VENEZIA — Il figlio del titolare di una oreficeria, Cavarzere (Venezia), Gobbi, di 27 anni, è stato ferito da un colpo d'arma da fuoco sparato da un rapinatore. Cinque persone hanno fatto irruzione ieri nel negozio di Gobbi e si sono impadroniti di preziosi. Durante la rapina, secondo quanto è appreso, sono esplosi alcuni colpi di pistola, uno dei quali ha ferito la coscia sinistra il giovane.

Milano, rotata (16 arresti) nelle bische della mafia

Sono finiti in carcere anche due ex «fedelissimi» del boss Turatello

MILANO — Antonio Milano e Michele Rutigliano, esponenti spicco della malavita milanese, sono stati arrestati su mandato di cattura dell'ufficio Istruzione del tribunale di Milano nell'ambito un'indagine della procura sull'attività delle bische clandestine.

Insieme a loro sono finite in carcere anche tre persone, tutte accusate di associazione per delinquere e stampo mafioso.

La vasta operazione è ancora in corso da parte della polizia milanese. Gli investigatori durante le indagini hanno portato a dicembre oggi alla scoperta almeno sei bische clandestine — sembra abbiano, per la prima volta a Milano, trovato precisi collegamenti tra gioco clandestino e attività mafiosa ad alto livello.

In sostanza le bische milanesi sarebbero servite come

luoghi di ritrovo per i «summit» tra i nomi noti della mafia trapiantata a Milano.

A quanto pare decisamente cospicuo il giro di milioni che circolava ogni notte e non escluso che le vincite e le perdite del gioco fossero legate a scambi sul piano della partecipazione a sequestri di persona e di partite di stupefacenti.

Antonio Milano (31 anni, originario di Catania) e Michele Rutigliano (43 anni, originario di Bari) sono entrambi legati ad Angelo Epaminonda, ex braccio destro di Turatello (ucciso a Bad'e Carro), nonché suo cassiere personale.

In particolare Rutigliano è stato socio di Epaminonda e elemento di collegamento tra lui e i personaggi della mafia «alta» milanese.

Nell'ambito dell'inchiesta la magistratura starebbe inoltre indagando anche su quindici di omicidi di stampo mafioso.

Antonio Milano e Michele Rutigliano sono stati catturati la mattina alle 8,30 in un residence di Milano ad altre due persone di cui si ignora l'identità. Nessuno dei quattro arrestati ha avuto il tempo di opporre resistenza.

Il detto «Nuccio», sposato, padre di due bambine, era colpito da un ordine di cattura dalla magistratura di Nuoro mandante dell'omicidio Turatello. Attivo nel mondo della malavita milanese dal 1978, particolarmente nel settore dei rapimenti, degli stupefacenti e delle bische, nel 1979 era stato indiziato per il sequestro Zanenini.

Conoscevano le amicizie nel mondo mafioso, da Vincenzo Di Benedetto a Salvatore Giuffrida, ad Angelo Epaminonda, Nello Pernice, Giuseppe Torre e Antonio Prudente (gli ultimi tre morti assassinati), riconducibile alla famiglia di Liggio.

«Non abbiamo i soldi per pagare il riscatto»

I familiari della fotomodella sparita da sei giorni sono disperati

BOLOGNA — Ludovica Rangoni Machiavelli, 24 anni, è stata rapita sei giorni fa. Nessuna telefonata è arrivata ai genitori. Il padre, avvocato Nicolò e la madre Gian Emilia Borelli hanno atteso invano anche questa notte: «Non sappiamo più nulla di nostra figlia. Non abbiamo soldi per pagare un eventuale riscatto: la nostra azienda è fallita due mesi fa e il castello nel quale viviamo è ipotecato».

Ludovica, sorella dell'attrice Nicoletta Rangoni Machiavelli, alcuni anni fa ha troncato la carriera per trasferirsi in una comunità buddhista indiana, tornando mercoledì scorso sulla «500» quando è stata bloccata dai rapitori. Il padre ha scoperto casualmente l'attività della figlia donata lungo una strada nei pressi di Bologna.



LUDOVICA RANGONI MACCHIAVELLI

Primo equipaggio-donna su jet da guerra



FRANCOFORTE — Per la prima volta nella storia, un aereo militare americano è stato pilotato da un equipaggio composto da sole donne. Il velivolo, un C141, carico, è partito dalla base di McGuire, nel New Jersey, ed è atterrato a Francoforte dopo uno scalo tecnico a Anzore.

Sull'aereo, comandato dal primo pilota Giuliana Sanguinetti, hanno viaggiato alcuni giornalisti e funzionari dell'ufficio stampa dell'Air Force.

Un portavoce dell'aeronautica ha detto che «questo viaggio è stato organizzato per dimostrare che le donne sono più relegate in ruoli secondari. Speriamo che anche questo serva a migliorare il reclutamento delle donne nell'aeronautica».

Altro sommergibile-spia scoperto da radar svedesi

La notizia confermata dallo stato maggiore

STOCOLMA — Un altro sommergibile sarebbe stato avvistato da unità della marina svedese nell'arcipelago di Stoccolma. La notizia, pubblicata dal quotidiano locale «Dagens Nyheter», è stata confermata dal portavoce della Marina, Bertil Lagerwall.

«Per ora posso confermarvi che un sommergibile di nazionalità sconosciuta è stato avvistato e non ho altro da aggiungere», ha detto il funzionario.

Proprio ieri la marina svedese aveva annunciato di aver drasticamente ridotto le ricerche degli sommergibili svedesi che dodici giorni fa erano localizzati per la prima volta nella baia di Sundsvall, sulle coste orientali.

Dopo il caso del sommergibile-spia avvistato nei giorni scorsi dalla marina norvegese vicino a una base militare e sfuggito dopo alcuni giorni «caccia» alle bombe di profondità, la Svezia si trova al centro di una vicenda che rischia di coinvolgere, oltre ai comandi militari anche la diplomazia.

C'è chi ricorda ancora il caso clamoroso, l'anno scorso, del sommergibile sovietico rimasto impigliato nelle reti di alcuni pescatori.

Esplosioni stanotte a Beirut Stato d'allarme nella Bekaa

La radio libanese annuncia: «E' una nuova strage» - Secondo gli Stati Uniti, siriani e palestinesi ammassano truppe nella zona orientale - Smentiti scontri con gli israeliani

BEIRUT — Due esplosioni sono avvenute ieri sera poco prima mezzanotte producendo secondo la radio ufficiale libanese numerosi morti e feriti.

La prima esplosione è avvenuta nel sobborgo meridionale di Al-Abiad, una zona abitata da profughi e, secondo la radio, avrebbe provocato numerose vittime.

La seconda esplosione è avvenuta davanti a un negozio di abbigliamento della centrale Rue Hamra, nel settore occidentale della città. Secondo alcuni soldati francesi che trovavano sul posto due passanti sono rimasti feriti.

Il governo americano ha intanto confermato i movimenti inquietanti: forze siriane e palestinesi sono avvenute negli ultimi giorni nella valle della Bekaa, nel Libano orientale.

«Abbiamo recente con-

statato — ha affermato ieri Romberg, portavoce del Dipartimento di Stato — un certo movimento di forze materiche militari siriane e palestinesi nella Bekaa e chiediamo a tutte le parti interessate di dare prova di grande prudenza».

Romberg ha tuttavia detto che il governo americano «non dispone fino ad ora di alcuna indicazione secondo cui la Siria preparerebbe un attacco» in questa regione.

Il portavoce del Fronte popolare per la liberazione della Palestina (Fplp) Bassam Abu Sharif ha smentito le notizie di fonte diplomatica secondo cui nelle ultime settimane gli effettivi dell'Olp nella valle della Bekaa in Libano sarebbero rafforzati in seguito all'arrivo di guerriglieri dalla Siria.

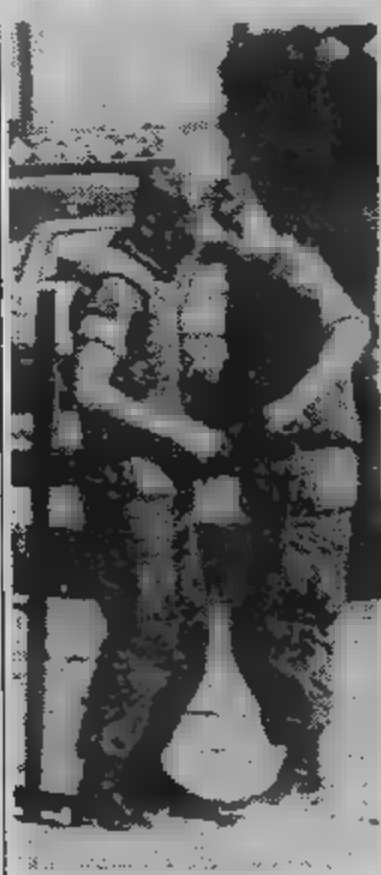
«Le forze palestinesi nella Bekaa — ha detto — sono le

stesse che si trovano nella zona dopo la partenza dei combattenti palestinesi da Beirut». «Le nostre forze sono state d'allerta e di tanto tanto effettuano degli spostamenti a titolo precauzionale».

Il portavoce militare di Tel Aviv ha smentito una notizia di Radio Beirut secondo la quale nel pomeriggio ieri si sarebbe svolto un duello artiglieria fra siriani e israeliani che si fronteggiano in Libano.

Le artiglierie di Damasco avrebbero aperto il fuoco contro posizioni israeliane situate sul Monte Baruk e della cittadina di Zable, dopo il sorvolo delle linee siriane parte un aereo da ricognizione israeliano, contro il quale avrebbero aperto il fuoco, secondo la versione dell'emittente Beirut.

L'artiglieria ebraica ha risposto con un nutrito fuoco di sbarramento.



BEIRUT. POSTO DI BLOCCO USA

Afghanistan, i russi uccidono 1500 civili

Selvaggi bombardamenti sui villaggi

Almeno 16 chilometri a sud, per trovare scampo all'assalto dei soldati sovietici. «Alla popolazione locale è stato detto che la regione non sarà permessa d'ora in poi una vita normale» hanno detto fonti diplomatiche. Il 30 aprile, ad esempio, un gruppo di 20 civili fra cui donne e bambini sono stati passati per le armi perché protestato per la violenza degli attacchi.

Le case abbandonate sono state saccheggiate e il bottino portato al comando militare di Charikar. I bombardamenti proseguono. I guerriglieri, asserragliati nelle loro basi, stanno a viveri.

bal, 16 chilometri a sud, per trovare scampo all'assalto dei soldati sovietici. «Alla popolazione locale è stato detto che la regione non sarà permessa d'ora in poi una vita normale» hanno detto fonti diplomatiche. Il 30 aprile, ad esempio, un gruppo di 20 civili fra cui donne e bambini sono stati passati per le armi perché protestato per la violenza degli attacchi.

Le case abbandonate sono state saccheggiate e il bottino portato al comando militare di Charikar. I bombardamenti proseguono. I guerriglieri, asserragliati nelle loro basi, stanno a viveri.

FLASH

BEIRUT
NAPOLI

NAPOLI — Scontri tra polizia e stratiati a Napoli. Nova famiglia si rifiutava di lasciare gli alloggi occupati dopo il terremoto. Feriti il vice sindaco e due assessori.

CONTINENTI
LONDRA

PARIGI — I contrasti fra Francia e gli Usa hanno dominato le due giornate. I lavori dell'Ocse, l'organizzazione che raggruppa i Paesi. E' comunque stata confermata l'ipotesi di una ripresa della mite internazionale che già manifestato i primi sintomi negli Stati Uniti e in Germania.

I SUPERMERCATI

Il paese non ha accolto l'invito di dc e pci a definire prima del voto un'indicazione di possibili alleanze governative. Il paese è la fidanzata di tutti: per fare previsioni occorre tener conto dei risultati. Il vice segretario Martelli.

MILANO

MILANO — Al processo per l'uccisione di Totò Bagli, il gruppo di sinistra che qualcuno ordinò a Barbone uccidere il giornalista del «Corriere».

Nicaragua: decine di morti L'Onu invia il dibattito

Si intensificano i combattimenti tra forze regolari e gruppi finanziati dagli Usa - Il Consiglio di sicurezza, in difficoltà, prende tempo

MANAGUA — Dilagano gli scontri nel Nicaragua. I vari gruppi armati finanziati dagli Stati Uniti effettuano incursioni nel Paese e nella regione settentrionale al confine con l'Honduras. Violenti combattimenti si sarebbero svolti presso alcune guarnigioni e il carcere della città di Rivas, il più importante della zona meridionale.

I bollettini di guerra di Managua e del «contras» (il nome con il quale vengono genericamente definiti gli antisandinisti) parlano di parecchie decine, forse centinaia, di morti.

Mentre la situazione militare va aggravando di ora in ora, il Consiglio di sicurezza Nazioni Unite ha rinviato a giovedì il dibattito avviato a giovedì. L'attuale situazione in Nicaragua. Il Consiglio ha ritenuto, infatti, opportuno attendere l'esito della riunione prevista per oggi a Città del Panama dei ministri Esteri di Messico (Venezuela, Colombia, il cosiddetto gruppo di Contadora).

che tempo si stanno adoperando per un'iniziativa di pace che riguardi solo il Nicaragua ma l'intero Centro-America.

A chiedere ancora una volta la convocazione del Consiglio di sicurezza dell'Onu era stato il governo sandinista di Managua. Nella risoluzione che il ministro degli Esteri nicaraguense Miguel D'Escoto ha presentato all'Onu ed ha illustrato il segretario generale dell'organizzazione Perez De Cuellar, il Nicaragua chiede quest'ultimo di interporre i suoi buoni uffici in modo da trovare, coordinando la iniziativa con il cosiddetto Gruppo di Contadora, una soluzione al problema che minacciano la pace nell'America Centrale.

La risoluzione presentata dal Nicaragua chiede altresì che tutti gli atti di aggressione aperta o nascosta contro il suo territorio. Il documento propone altresì colloqui bilaterali tra il Nicaragua e l'Honduras con la partecipazione dei quattro ministri degli Esteri del Gruppo Contadora (Venezuela, Messico, Colombia e Colombia) nonché l'avvio di un dialogo franco, aperto e costruttivo tra il governo sandinista, il Nicaragua e l'amministrazione Reagan.

Secondo la iraniana la «Guida della rivoluzione» ha sottolineato nel suo saluto che «fino a che gli oppressi del mondo, che trovano sotto il dominio degli Stati Uniti o altre potenze, non si risvegliano, non si danno mano per sollevarsi, le dominazioni saranno eliminate».

Temperatura a Torino, ore 13 +17



POCO
NUVOLOSO

TEMPO PREVISTO: cielo irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite. VENTI: VIBILITA': buona. TEMPERATURA: in diminuzione. TENDENZA: TEMPO: graduale miglioramento

all'estero ieri

Atene	+14	+27
Berlino	+8	+16
Buenos Aires	+8	+18
Lisbona	+13	+19
Londra	+8	+11
Mosca	+8	+15
New York	+8	+15
Parigi	+8	+16
Singapore	+24	+31
Tokyo	+14	+24

provincia (ore 8)

Aosta	+5
	+11
	+10
Cuneo	+12
Novara	+15
Vercelli	+11
Genova	+16
Imperia	n.p.
Savona	+15

In (ore 8)

Venezia	+16
Milano	+15
Bologna	+17
Ancona	+17
Roma	+16
Napoli	+14
Bari	+15
Reggio C.	+16
Palermo	+18
Cagliari	+18

Tra le città più inquinate c'è Milano

BRUXELLES — Atene, Milano e Nizza sono, nell'ordine, le città più inquinate della Comunità europea per le piogge acide. In base ai risultati di un'indagine svolta a Bruxelles, su iniziativa della commissione per la protezione dell'ambiente del Parlamento europeo.

Fra i danni più vistosi causati dalle piogge acide ci sono: distruzione delle foreste sterminazione dei laghi (in Svezia già 5000 laghi sono stati completamente distrutti), alla salute umana.

22
MAGGIO
7a
STRATORINO

In collaborazione con i Supermercati Conti, l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, i Concessionari FIAT di Torino, la F.I.D.A.S., la Croce Rossa italiana, a favore di «Specchio dei tempi» per la lotta contro la droga

Le iscrizioni si ricevono presso:

Il Salone La Stampa - S. 41

I Supermercati Conti di Torino:

- c.so G. Cesare 214 ang. p.za Derna - c.so Corsica 7/55 - via S. Donato 11 - c.so Cadore - Casaria 78 - Adriatico 26 - via Crevero 6 - via Chiesa Salute 132 - via Ruffi 19 - via 8/12 - via A. da Brescia 5 - Monginevro 81 - c.so Turati 29

I Supermercati Conti di Carmagnola, Orbassano, Aosta, Pinerolo

Il Salone di esposizione FIAT - Roma 305 e i Concessionari FIAT

- Autocarro, c.so Vercelli - Torino - Autofrancia, c.so Francia 341, Torino - Automotor, Cassini 48, Torino - Cavalieri, c.so Turati 37, Torino - Gotta, Valdocco 19, Torino - Roma 3, Venaria - D.R.A., via 18, Torino - Orecchia & Scavarda, c.so Leone 52, Torino - Secauto, c.so Racconigi 141, Torino - Siao, strada Padana Inferiore 110, Chieri - Sica, via Nizza, Torino - Strada Auto, c.so Unione Sovietica 85, Torino - Valle, via Madonna Cristina 52, Torino - Vert, c.so Susa 22, Rivoli

I negozi Pool:

- piazza Carlo Felice 84 - piazza Statuto 15 - via Tripoli 32 - via Roma 1

Envap - via 20 - Tuttiobasket - via Caramagna 10 - corso Orbassano 268 - Foto Service - corso Bramante 6 - Anyway Club - via Oberdan 154 - Punto Sport - corso Unione Sovietica 533 - Football Center - corso Tortona 4 - Fides - via Ponza - corso Paschiera 274 - Aperto - c.so Dante 42 - Shopping 2001 - c.so Orbassano 236 - Poma Diechi - via Monginevro 88 - Sport - via Frejus 118 - La Bottega dello Sportivo - via Carlo Alberto 55 - Only Sport - via Lessona 1, Asti - Centro Sport - piazza Carducci 1, Alessandria - Olim Sport - via Bergamo 65, Alessandria - Centro Sport - via Torino 22, Ovada - Camparo Sport - regione Barabato 27, Acqui Terme - Il Podio - piazza Galimberti 9, Cuneo - Fruttero Sport - via Roma 141, Fossano - Bonesso Sport - via Roma 83, Crescentino.

Quota di Iscrizione: L. 500

Le iscrizioni alla sezione agonistica si possono presso il Salone La Stampa di Galleria S. Federico 41, a Torino. Presso il Salone La Stampa di Galleria S. Federico 41 è in vendita al di L. 50.000 la medaglia d'argento Stratorino, ideata e disegnata da Giuseppe Terranini, realizzata da 300 esemplari numerati.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramando
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Beneditto
Consiglieri Vitorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edil. La Stampa
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

© 1983 Edil. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 1
DEL 23-12-1981

Domani il Senato vota il presidente

Sarà eletto il dc Vittorino Colombo?



VITTORINO COLOMBO

ROMA — Vittorino Colombo, domani mattina alle 11, sarà eletto presidente del Senato al primo scrutinio. Sul nome, infatti, confluiranno, oltre quelli dc, anche i voti del psi, della sinistra indipendente, poi, del psi, del pri e del pli. Carta, quindi, può contare su circa trecento voti su 323 senatori.

La candidatura ufficiale di Colombo è avanzata dal gruppo dc di Palazzo convocato per giovedì alle 9,30, cioè un'ora e prima riunione. Il gruppo cristiano consegnerà anche medaglia d'oro ricordo al sen. Mario Scelba.

Il governo ripresenta il decreto sui tickets

ROMA — Si riunisce questa mattina il Consiglio dei ministri. Ripresenta per la terza volta il decreto con i tickets sanitari, i tagli alla previdenza e ad alcune spese pubbliche. Il maxi-decreto, che sarà varato oggi, sostituisce quello che nella stessa giornata decade alla Camera per la seconda volta, in seguito alla mancata approvazione in legge nel 60 giorni previsti dalla Costituzione.

• **Tickets** — Sui medicinali, tickets al 15 per cento esclusi antibiotici e chemioterapici; mille lire per ogni ricetta; tickets del 20 per cento sulle analisi di laboratorio e le radiografie.

• **Accertamenti sanitari** — Per gli accertamenti sanitari la disciplina sarà più rigorosa. Tra l'altro, il decreto prevede un accertamento preliminare sullo stato di malattia del lavoratore, che potrà essere effettuato anche da personale non medico delle Unità sanitarie locali.

• **Strada** — Nella riunione di oggi il governo dovrebbe anche varare un decreto legge di proroga del blocco degli sfratti a tutto dicembre 1983. Ma non è escluso che il provvedimento possa essere rinviato perché quello attualmente già in vigore prevede scadenza del 30 giugno.

• **Credito** — Il ministro Pandolfi presenta anche un progetto di riforma del credito agevolato.

Contratti: «Fanfani deve intervenire»

Una lettera dei sindacati al governo

Il presidente del Consiglio Fanfani presiede questa mattina riunione interministeriale, convocata appositamente per esaminare una lettera inviata da Cgil, Cisl e Uil nella quale si chiede l'intervento del governo per i mancati rinnovi contrattuali. Che i rapporti fra Federazione unitaria e sindacato della rottura è confermato dal fatto che per la prima volta negli ultimi anni i tre segretari generali — l'assemblea annuale degli industriali privati.

I sindacati, nella lettera inviata a Fanfani, chiedono al governo di essere «parte in

causa decisiva» per piena attuazione dell'accordo sul costo del lavoro siglato il 23 gennaio scorso. «Spetta al governo — hanno scritto i tre segretari — esprimere con chiarezza la sua posizione sul problema del rinnovo dei contratti di lavoro. Un'iniziativa, questa, che è tanto più necessaria nella delicatezza e nell'incertezza contraddistinta dalla fase politica che precede le elezioni».

I contratti di metalmeccanici, edili e tessili. Secondo i sindacati l'unica responsabile è la Confindustria che avrebbe portato la situazione sul terreno del «più brutale scontro sociale».

Trapianto cuore-polmoni dopo un parto a Milano

L'intervento è tecnicamente riuscito - La donna, è morta

MILANO — Una donna di 23 anni, colpita da polmonite bilaterale acuta dopo il parto, è stata sottoposta all'ospedale Policlinico di Milano a un doppio trapianto cuore e polmoni nel tentativo estremo di salvarla la vita. L'eccezionale intervento è tecnicamente riuscito, ma la paziente è deceduta alcune ore dopo «per grave disturbo alla coagulazione».

I particolari dell'intervento, avvenuto nella prima clinica chirurgica, nella notte tra domenica e lunedì, vengono spiegati in un comunicato, diffuso in serata.

«La paziente sottoposta a trapianto — è — nel comunicato — proveniva dall'ospedale di Cagliari, trasportata mediante aereo sanitario dell'Aeronautica militare in condizioni terminali a causa di insufficienza respiratoria acuta e polmonite bilaterale post partum. Ricoverata all'Ospedale Maggiore Policlinico, presso l'Istituto di anestesia e rianimazione, veniva sottoposta assistenza spiratoria extracorporea mediante polmone artificiale, autotecnica scoperta tecnico-biologica attuata dal prof. Gattinoni».

Lo stato gassoso nella paziente — è — nel comunicato — è stato mantenuto mediante questa tecnica per venti giorni, mentre la funzione del polmone naturale era ridotta a zero. Non poten-

dosi continuare il tempo indebito tale forma di terapia e viste le condizioni di irreversibilità del danno polmonare, si è deciso di tentare l'unica forma terapeutica che potesse assicurare alla paziente la sopravvivenza: il trapianto di blocco cuore-polmoni».

«La donatrice — è detto ancora nel comunicato — aveva 40 anni. L'intervento della

durata 12 ore, è tecnicamente riuscito con ripresa funzionalità circolatoria e respiratoria nel della norma. Sfortunatamente la paziente è deceduta nelle successive per grave disturbo della coagulazione con conseguente sanguinamento diffuso e incontrollabile già presente peraltro prima dell'intervento stesso».

Prima assoluzione per un'eutanasia

Un medico olandese ha accettato di far morire una paziente di 95 anni - I motivi della sentenza

L'AJA — Il tribunale di Alkmaar, presso Amsterdam, ha assolto ieri con formula piena un medico trentacinquenne, che ha dichiarato di aver praticato l'eutanasia su una paziente di 95 anni, che glielo aveva ripetutamente domandato. E' la prima volta che la magistratura olandese non infligge alcuna pena, neppure simbolica.

Nella motivazione della sentenza, il tribunale ha affermato che la libera disponibilità della propria vita di chi è affetto da male irreversibile e doloroso è accettata da strati sempre più vasti dell'opinione pubblica. Il medico, che ha anche specificato, usato la dovuta prudenza, e ha in particolare accertato, in lunghe conversazioni con l'interessata e i suoi familiari, la determinazione di chi gli chiedeva di por fine alle sue sofferenze.

Il tribunale ha considerato infine che, al momento della denuncia del decesso, il medico ha nascosto che si trattava di un'eutanasia. Il pubblico ministero, che ha chiesto una pena simbolica, ha reso noto che chiederà l'annullamento della sentenza.

Banchieri primi nei redditi del pubblici amministratori

Pubblicato il primo elenco dei guadagni per il 1981 - Ricchi e «poveri»

Il più ricco è Piero Bassetti, presidente della Camera di commercio di Milano e contitolare delle omologhe industrie: ha denunciato nell'81 redditi per 317 milioni, che si aggiungono ai 50 milioni dichiarati dalla moglie. E' presidente di società e possiede due grossi cilindri.

E' uno dei dati pubblicati sul bollettino contenente le dichiarazioni patrimoniali dei titolari di cariche direttive e alcuni enti pubblici, che si può consultare ieri presso la presidenza del Consiglio. Un documento interessante, anche se per avere «mappa completa» dei guadagni degli uomini pubblici e fare classifica definitiva bisognerà attendere la fine di giugno, quando saranno stampati i due bollettini con le liste dei redditi dei pubblici dirigenti.

All'appello mancano ancora personaggi di grosso calibro come il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, e il presidente dell'Inps, Ruggero Ravenna.

Fra le coppie più ricche va segnalata anche quella di Davide Morlicchio, vicepresidente del Risparmio di Palermo e consorte: 11 milioni e mezzo lui e quasi lei, che risulta intestataria di 25 appartamenti, oltre a quasi 12 mila metri quadrati di terreno e quattro depositi. Nonostante l'ottima situazione economica, da quanto compare il modello 740, la coppia va a piedi: nessuno dei due infatti è proprietario di automobili o motociclette.

Ma, oltre ai ricchi, ci sono anche i «poveri». E' il caso del vicepresidente della Cassa di Risparmio di Terni, Antonio Casazza, il quale denuncia che nel 1981 le perdite hanno superato i guadagni di 4 milioni di lire.

Un altro «povero» è risultato il piemontese, Riccardo Strona vicepresidente della Confindustria pubblica che ha dichiarato una perdita negativa di 22 milioni e causa risultati negativi delle sue partecipazioni azionarie.

Altri guadagni: il presidente Camera di Genova Gian Vittorio Cau-

vin (301 milioni), l'amministratore delegato della Sifind di Torino, Spolverini (227 milioni), il presidente della Società Italiana Leasing Josef (187 milioni).

Fra le altre denunce spiccano quelle dell'attuale presidente dell'Eni Franco Reviglio (39 milioni), il presidente

dell'Ena Franco Colombo (97 milioni).

Quello delle banche è il settore che paga meglio, anche se difficilmente può sfuggire il fisco. L'ex presidente del Banco di Roma, Giovanni Guidi, ha dichiarato 220 milioni di reddito, otto terreni, due appartamenti, uno a Roma, l'altro a Cortina.

Agricoltori presidiano il digiuno del Po

POTENZA — Agricoltori e operai presidiano da ieri pomeriggio la diga di Monte Cotugno a Senise (Potenza) il più grande invaso d'Europa in terra battuta con una capacità di 550 milioni di metri cubi di acqua. L'attenzione del governo e della Giunta Basilicata affinché siano garantite le tropiche in posti di lavoro ai privati terreni e dei ricavi in agricoltura.

Alcune macerie in matrice

PERUGIA — Simone Domiziani, 55 anni, un agricoltore pensionato, Torre Barattano, 5 km da Gualdo Cattaneo, centro agricolo di km da Perugia, è morto ieri sotto macerie di un'ala di un antico castello. Ieri stava accudendo delle pecore e lo stato dal crollo del soffitto e di due solai del torrione.

Gli austriaci pesano troppo

VIENNA — Gli austriaci pesano complessivamente venti milioni di chili troppo. Secondo l'organizzazione per la salute pubblica questo è il motivo per cui oggi austriaci tre muore per infarto cardiaco e collasso circolatorio. L'organizzazione ha lanciato una vigorosa sensibilizzazione dell'opinione pubblica su questo problema. Si mettono in evidenza, l'altro, i danni di natura economica che i «grassi» arrecano al Paese: ogni anno si spendono, per curare «malattie da grasso», 15 miliardi di scellini (quasi 1300 miliardi di lire).

Cinefotoperatori e giornalisti al giudice

ROMA — La magistratura amministrativa non è competente a pronunciarsi sull'accesso dei cinefotoperatori alla categoria dei giornalisti professionisti: lo ha dichiarato in serata la quarta sezione giurisdizionale del consiglio di Stato rinviando al giudice ordinario la decisione su una vicenda che da tempo vede contrapposti i cinefotoperatori e la federazione degli editori di giornali. L'iscrizione all'ordine nazionale dei giornalisti professionisti è stata consentita ai cinefotoperatori da un decreto presidenziale del 1975 che però era stato annullato, su richiesta degli editori, da una sentenza del tribunale amministrativo del Lazio. Contro questa sentenza i fotografi e i cineoperatori presentarono un ricorso al Consiglio di Stato, il quale ora ha accolto l'eccezione per «difetto di giurisdizione» da loro presentata. La sentenza del Tar resta dunque sospesa ma nemmeno il Consiglio di Stato deciderà, in definitiva sulla questione: spetterà, semmai, alla Corte di Cassazione.

Morto «Bogo», cane da valanga

A Chamonix - Fu autore di spettacolari soccorsi

CHAMONIX — E' per edema polmonare a Chamonix «Bogo», cane da valanga di razza internazionale al quale numerose persone devono la vita.

L'animale — un robusto pastore tedesco — era stato preso in forza dal plotone della gendarmeria di alta montagna di Chamonix, con la matricola 2340, il 10 dicembre 1972, e ha prestato regolare servizio per sette anni. Durante la sua permanenza al reparto intervenuto più vol-

te in zone soggette a valanghe e partecipato a 17 operazioni di soccorso rinvenendo sepolte sotto enormi masse di neve 22 persone, di cui 8 ancora in vita (tra queste una ragazza rimasta per molte ore sotto la neve).

Per il suo comportamento venne decorato il 20 maggio con medaglia d'oro al soccorso alpino, mentre la prefettura dell'Alta Savoia gli fece dono di un elegante collare d'argento. Il 2 agosto 1979 è riformato e man-

dato in congedo con tanto di pensione.

«Bogo» è morto a 13 anni di età presso l'abitazione del suo conduttore. Il gendarme Jean-Luc Yvon che l'aveva avuto fedele compagno per lunghi anni e che nella vecchia non ha voluto abbandonarlo.

A sostituirlo la gendarmeria di Chamonix ha designato «Timo», giovane pastore tedesco che, a quanto pare, promette bene.

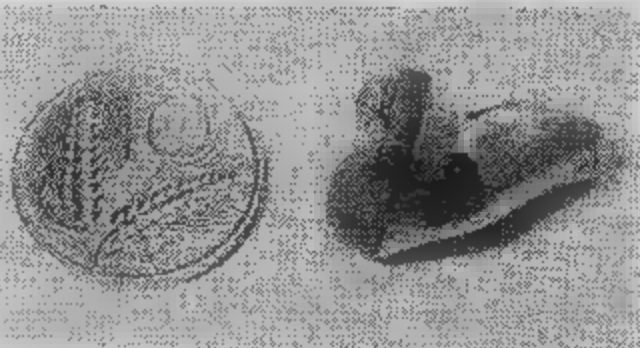
UDIRE E' VIVERE

Per vivere meglio Personal Timpano

Il più occulto degli apparecchi acustici può essere di grandissimo aiuto ai deboli d'udito. Perché Personal Timpano oltre a essere potente e fedele nella riproduzione dei suoni è modellato sulla misura del singolo canale uditivo. Per questo una volta inserito, avendo nulla che sporga all'esterno, è invisibile alla vista. Ma i vantaggi di Personal Timpano vanno di là della sua forma anatomica. Il CENTRO ACUSTICO SONAR lo produce oltre 10 anni. Così Personal Timpano viene mai meno a chi ha bisogno. Speciali dimostrazioni gratuite presso

CENTRO ACUSTICO SONAR

Torino - Corso Matteotti 3 - Tel. 545.573



CENTRI ACUSTICI SONAR PIEMONTE

ASTI

- Agenzia Sonar - Via Morelli 18
tutti i giorni

CUNEO

- Agenzia Sonar - P.zza Gallimberti 2
tutti i giorni

CUNEO

- Ortopedia - Via Roma 40
tutti i martedì

CIRI'

- Agenzia Sonar - Via Lanzo 37
tutti i venerdì

PINEROLO

- Agenzia Sonar - Via Trieste 33
tutti i mercoledì e sabato

CHIVASSO

- Ortopedia Torasso - Via Collegio 1
2° e 4° sabato

RIVAROLO

- Studio Medico -
V. Montello 7
1° sabato del mese

RIVOLI

- Farmacia - Via Torino 4
1° e 4° venerdì del mese

SALUGNA

- Farmacia Savigliano - Corso Inghilterra 9
3° martedì

SALUGNA

- Farmacia Arese - Via XX Settembre 1
1° martedì

IVREA

- Farmacia Rocchietta
Corso Massimo d'Azeglio
2° e 4° venerdì del mese

Al Real Collegio «Carlo Alberto» di Moncalieri un torneo

Studiano da calciatori

Giorgio Ferrini, un ricordo e un esempio. Il suo nome, a oltre un lustro dalla morte, ispira talenti e anime rivalità. Gli ultimi esponenti della classe calcistica, troppo giovani per conoscere le imprese, ciononostante sufficientemente preparati per eleggerlo a esempio da imitare. Emulare il valore del grande giocatore del Torino scomparso appena dopo l'ultimo campionato agonistico, apprendere le dimostrazioni di vitalità calcistica, costituiscono l'impegno di ogni giovane che lo sport che in esso riflette la propria passione.

Queste prime istintive considerazioni che balzano alla mente dopo l'inizio, avvenuto sabato scorso a Moncalieri, del trofeo giovanile intitolato alla memoria di un atleta che ha onorato fino all'ultimo i colori della propria società. Nessuno ha dimenticato infatti che dopo anni di lunga, orgogliosa militanza in maglia granata, Ferrini aveva appena ereditato importanti mansioni tecniche quando è stato tolto improvvisamente da un male repentino, violento quanto ineluttabile.

Quale modo migliore per ricordarlo che non chiamare decine di ragazzi a misurarsi sul terreno, a gareggiare, a usare il suo nome per contendersi un trofeo che nell'ambito giovanile va consolidando una brillante tradizione? Ed ecco l'iniziativa rinnovarsi per la quarta volta a Moncalieri, sul campo del Collegio, un'istituzione che nello sport ha sempre creduto



LA FORMAZIONE DEGLI «ESORDIENTI» DEL CARLO ALBERTO. IN PIEDI, DA SINISTRA, BIANCO, AIMASSO, BORISIO, NICOLA, M., CODA A., GEBBINO E ACCOCCIATI: TOMASELLI, MONTICONE, C., BONINO, NICCO, VIARENGO, SANNA, TERZI E, MANTOVANI E VOLLARO

interpretandolo un valido mezzo educativo e nei confronti della quale il campione scomparso dimostrò simpatia e amicizia.

«L'accostamento di Giorgio Ferrini al nostro collegio», ricorda il rettore, padre Federico Franchi — avvenne in modo abbastanza casuale, pochi anni prima della scomparsa. Fu Gianni Mori, imprenditore di Pino Torinese e amico di Ferrini, del mio predecessore, padre Gaetano Caldirola a portare il giocatore in collegio».

Schivo per natura, Ferrini trovò nei giovani allievi di Moncalieri gli interlocutori ideali. Li erudiva nel gioco, li aiutava con pazienza nell'apprendere i rudimenti dello sport più amato. «Arrivava d'improvviso da noi — continua padre Franchi — di solito il pomeriggio quando le lezioni sono meno frequenti con il risultato, questo è ovvio, di vedersi attorniato da centinaia di bambini e ragazzi (si tenga conto che la popolazione istica del collegio è aggirata sulle 700 unità n.d.r.) ansiosi di parlare. Il campione, di ascoltare i suggerimenti, di vedere da vicino "l'attiva" il pallone. Lui, con enorme pazienza, si prodigava a dare consigli, rispondeva alle innumerevoli domande, prometteva visite che in effetti avvenivano».

A questo punto, il rettore del Collegio non riesce a frenare una considerazione di tipo umano. Il conto del campione prematuramente scomparso: «In quella occa-

sione lo osservai più volte e non come Ferrini fosse assolutamente alieno dagli atteggiamenti divistici che possono invece riscontrare in molti giocatori di oggi. Semplice e disponibile, ovvero in possesso di due doti che non potevano non far presa sui ragazzi».

Visti i presupposti, l'idea di organizzare una manifestazione intitolata a Giorgio Ferrini poteva che rappresentare la conseguenza per chi del grande atleta ammirato la bravura agonistica apprezzava le qualità umane.

«Nell'ambito del collegio —

spiega padre Franchi — si svolge da sempre attività sportiva. La riteniamo un valido mezzo educativo, la interpretiamo come un contributo alla socializzazione che nell'individuo deve avvenire fin dalla giovane età. Pertanto, si organizzano gare, favorendo il sano agonismo. Quando al "Carlo Alberto" piombò la notizia della morte di Ferrini, qualcuno lanciò l'idea di onorare l'amico dedicandogli un torneo. L'iniziativa venne fatta propria da un gruppo di genitori che collabora con noi nel gestire l'attività sportiva».

Triangolare «G. Ferrini» 1983 Categoriaievi

Collegio

QUESTA - Ore 19,30

U. S. POZZO STRADA - F. C. CARLO ALBERTO

DOMANI - Ore 19,30

A. C. MONCALIERI - U. S. POZZO STRADA

15 (domenica) -

PREMIAZIONE SUL CAMPO

Prati

1° classificata

2° classificata

3° classificata

Miglior giocatore

Allenatori

Arbitri

Coppa offerta Energetica - Torino

Coppa offerta Energetica - Torino

Coppa offerta Onorevole Paola Cavigliasso - Sez. Colliv. Diretti

Targa offerta F.C. Carlo Alberto

Targhe offerte F.C. Carlo Alberto

Targhe offerte F.C. Carlo Alberto

Medaglie ricordo per tutti i giocatori offerte dalla Ditta MAICO - Torino

MONTICONE sport

VIA GOITO 1
ANG. C.SO VITTORIO EM. - TEL. (011) 687.237 TORINO

è meglio
sempre

LA TRADIZIONE CONTINUA

A tutti gli acquirenti di maggio una
piacevole sorpresa

ed in più provi e trovi la tua nuova racchetta

dal
1910

solo pianoforti!

piatino

Via Po, 6 - Telefono 687.237
Torino

LUI & LEI

Camisette per bimbi e giovani:
UN MODO PRATICO ED ELEGANTE
DI VESTIRE I VOSTRI FIGLI

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

G. SHIRT ITALIANA S.r.l. - V. C. Lombroso, 11 - Torino
Tel. 011/682.154 - 630.9680

tra i nostri ragazzi di domani di ora

ricordando Ferrini

La parola passa a questo punto a Franco Feno, un ex allievo il cui figlio studia attualmente al «Carlo Alberto» e che funge da «pilota» del gruppetto di calci che affianca i religiosi nell'organizzazione delle competizioni.

«Perché nel nome di Ferrini — si chiede Feno — è presto detto. Intanto per la simpatia che aveva dimostrato nei nostri confronti e poi per il fatto che i nostri figli — si tenga conto che siamo un po' tutti simpattizzanti del Torino — frequentavano la prima elementare nell'anno in cui i granata conquistarono l'ultimo scudetto. Un insieme di circostanze che ci indussero a intitolare un torneo alla memoria di Giorgio».

In tre categorie di giocatori, quindi: le squadre partecipanti; la manifestazione giovanile; Moncalieri mancherà proprio del Torino, ovvero la squadra che ha dominato le precedenti tre edizioni.

«Esordienti» e «pulcini» schierano 6 squadre ciascuno, mentre nella categoria «allievi» la sfida è fra tre formazioni

Lo scomparso giocatore del Torino fu il primo maestro degli alunni del collegio

«Una defezione — spiega Feno — di nome più che di fatto perché la società granata, avendo ristrutturato il proprio settore giovanile, ha "ceduto" la categoria pulcini al Pionat Torino, società regolarmente iscritta al torneo».

«Veniamo al panorama delle partecipanti. Sei squadre iscritte fra i «pulcini» (Pionat Torino, Victoria Ivest, Carlo

Alberto nel girone A, Lancia, Barcanova e Moncalieri nel girone B) e altrettante per quanto riguarda gli «esordienti» (Carlo Alberto, San Paolo e Cenisia nel girone A, San Mauro, Badgalupo e Pertusa Millefonti nel girone B). Tre, infine, le formazioni in lizza nel torneo triangolare, sempre intitolato a Giorgio Ferrini e riservato agli «allievi»: si tratta di F.C. Carlo Alberto, A.C. Moncalieri e U.S. Pozzo Strada.

Cominciata, appunto, sabato scorso, la manifestazione dedicata a Ferrini vivrà la giornata campale domenica prossima quando avrà luogo un vero e proprio tourbillon (ben sette) di gare di finale.

Poche ore, vibranti d'entusiasmo e di passione durante le quali l'austerità correce «Carlo Alberto» subirà un improvviso risveglio sull'onda delle emozioni provocate dai risultati. Poi, il silenzio, i ricordi e nostalgia. p. c. a.

Trofeo «G. Ferrini» 1983
Categorie pulcini (a) e allievi (e)

Cominciata la gara

11 MAGGIO (sabato)

Ore 15 (p)	CARLO ALBERTO	- VICTORIA IVEST
Ore 16 (e)	SAN MAURO	- PERTUSA MILLEFONTI
Ore 17 (p)	MONCALIERI	- BARCANOVA
Ore 18 (e)	CENISIA	- CARLO ALBERTO

15 MAGGIO (domenica)

Ore 14 (e)	3ª classificata Girone A - 3ª classificata Girone B
Ore 15 (p)	3ª classificata Girone A - 3ª classificata Girone B
Ore 16 (e)	2ª classificata Girone A - 2ª classificata Girone B
Ore 17 (p)	2ª classificata Girone A - 2ª classificata Girone B
Ore 18 (e)	1ª classificata Girone A - 1ª classificata Girone B
Ore 19 (p)	1ª classificata Girone A - 1ª classificata Girone B
Ore	PREMIAZIONE SUL CAMPO

Premi - Categoria pulcini

1° Trofeo Biennale offerto dal Reale Collegio «C. Alberto», Coppa offerta Casa Risparmio - Torino; 2° Coppa offerta Torino Calcio S.p.A.; 3ª classificata Coppa offerta Monticone Sport - Torino; 4ª Coppa offerta Polleport - Moncalieri; 5ª Coppa offerta onorevole Paola Cavigliasso - Sez. Cattiv. Diretti; 6ª Coppa Nuovo Banco Ambrosiano; Coppa disciplina Coppa offerta Rettore del Reale Collegio «C. Alberto»; Capo cannoniere Mini Trofeo offerto Ghigo - Faglia - Ag. Toro Assic. - Moncalieri; Giocatore più giovane Coppa F.C. Carlo Alberto; Miglior giocatore Targa offerta EL-CO - Impianti di Chiesà V. Pecetto; Allenatori Targhe offerte F.C. Carlo Alberto; Targhe offerte F.C. Carlo Alberto.

Premi - Categoria allievi

1° Trofeo Biennale offerto Collegio «C. Alberto», Coppa Pianoforti Platino - Torino; 2° Coppa offerta Casa Risparmio - Torino; 3ª classificata Coppa Torino Calcio S.p.A.; 4ª Coppa offerta Erboristeria della Basilica - Torino; 5ª Targa offerta EL-CO - Impianti di Chiesà V. Pecetto; 6ª classificata Coppa Memorial «Piero Speciale»; Coppa disciplina Coppa offerta Padre Rettore - Collegio «C. Alberto»; Miglior giocatore Coppa offerta Cav. Benna - Reale Mutua Ass. - Moncalieri; Capo Trofeo offerto Ghigo - Faglia - Ag. Toro Assic. - Moncalieri; portiere Coppa offerta Istituto Bancario S. Paolo - Torino; Giocatore più sfortunato Targa offerta Popolare di Milano; Targhe F.C. Carlo Alberto; Arbitri Targhe F.C. Carlo Alberto.

itc Immobiliare
TERREN-CASE

VI PRESENTIAMO

VILLA Pecetto salone, cucina, 6 camere, tripli servizi, tavernetta, giardino. Prezzo interessante.

VILLA Santena cucina, 3 camere, biservizi, mansarda, tavernetta, lavanderia, box, giardino privato.

prestigioso libero in palazzina salone, cucina, 2 camere, biservizi, mansarda abitabile, 2 box.

CAPANNONE Nichelino mq. 1000 circa con palazzina uffici primaria posizione, trale su fronte strada, piazzale per esposizione esterna, per attività commerciali o deposito.

MONCALIERI - Via S. Martino, 9 - tel. 64.18.38

TERMOPETROLI

Forniture combustibili
Impresa riscaldamento

Via O. Vigliani 157 - TORINO - Tel. 617.344/5

ERBORISTERIA della BASILICA

ERBE SELEZIONATE

Spezie

Prodotti e tinture per capelli

TORINO - Galleria Umberto I, 1
☎ (011) 53 78 80



Torna
ad essere
come
gli altri.
Udire.

Non riesci ad udire come gli altri, e sei. Ne soffri, al lavoro ed in compagnia. Hai perso la tua sicurezza... una parte importante della tua personalità.

Non continuare così. Deciditi.

Anche il tuo problema può essere risolto. Completamente e subito. Basta la mezz'ora per venirci a trovare.

Dedicheremo al tuo udito un audiometrico professionale.

Con visita medica, se il tuo caso lo consiglia.

subito faremo provare il piacere di ritornare

come gli altri, che sentono tutto... e perfettamente.

È una promessa che Maico può fare,

grazie ai nostri quarant'anni di esperienza.

Il nostro servizio è gratis.

Approfittane ancora oggi. Già stasera,

se lo vorrai, avrai scoperto che portare un

Maico non è un dramma. Gli altri quasi non se

accorgono. Ma tu senti.

Senti una volta.



MAICO

MAICO - Via S. Martino, 9 - tel. 64.18.38

MAICO - MAGENTA 20 tel. 0321/21111

MAICO - C.so Vitt. Emanuele 73 ang. C.so Umberto 1 - 541.767

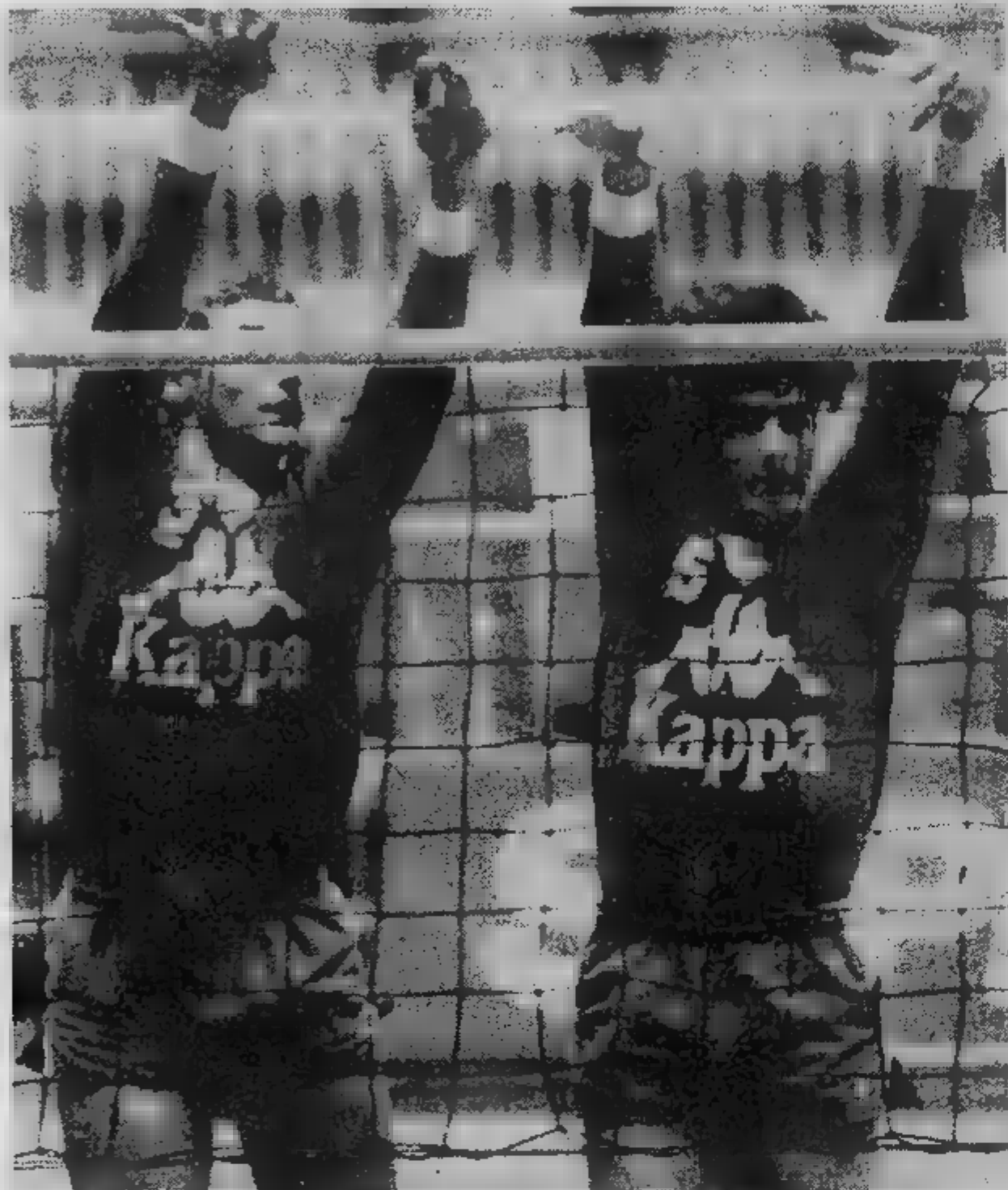
petit monde

ABBIGLIAMENTO
PER RIMB
E GIOVANI

TORINO
Corso Marconi (angolo via Principe Tommaso)
Tel. (011) 651.963

Stasera a Parma difficile «ritorno» con la Sa

Già oggi la Kappa campione d'Italia?



(A SINISTRA) VULLO MURO, UN CUI LA KAPPA ECCELLE

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARMA — La Kappa vuole chiudere l'anno nella «bella», squadra di Prandi cercherà stasera a Parma di riprendersi a del Santal quello scudetto che gli emiliani le sottrassero beffardamente, dopo accerrime battaglie. L'impresa si presenta molto difficile e conta che la Kappa si aggiudicata partita d'andata un entusiasmante.

Il tecnico torinese Prandi in pratica si ricominci tutto capo: «La vittoria sabato è importante ma non cambia nulla, alcuni taggio. Lo si vince in due-tre episodi diverso dall'altro. Quindi ripartiamo piano, sicuri andare incontro a un equilibratissimo come è stato resto quello di sabato scorso, cui potrà succedere davvero di tutto. Il fattore campo potrà favorire ma noi «regular season» Parma quindi possiamo ripeterci questa sera tornare a con lo scudetto sulle maglie».

Prandi ha lascia da parte la spavalderia. Una vittoria è possibile andrà sudata punto punto per tirerà fuori grinta e carattere per cercare la «bella» che comunque si giocherà ancora al Palasport torinese. I «muri» torinesi la differenza tra le squadre, ma Prandi non dà troppa importanza a questo «fondamentale». In cui da sempre la squadra eccelle: «Quando vince non questione «muro», ricezione d'attacco, prevale ha qualcosa in più dell'avversario globalmente. E' un luogo comune parlare sempre «muri» Kappa trascinando prerogative questa squadra. per esempio che abbiamo gioco lento, l'ex allenatore del Siccardonna, Cucco, ha seguito tutte le azioni di sabato ha constatato la maggior velocità rispetto Santal.

Non siamo quindi prevedibili, certe cliche sono superficiali e fastidiose.

Prandi crede che la partita stasera ri-tatti di quella d'andata: pallavolo si inventa poco — commenta — e non è possibile cambiare i modelli abituali come invece può succedere nel calcio. Santal ha giocato partita eccellente, una delle migliori quest'anno. Ma siamo e non mi stupirei se già stasera fossimo campioni. Certo, vorrà una nuova grande prestazione parte del. Spero che soprattutto Dametto ripeta partita di sabato, che giudico la migliore in sua. Il resto lo potranno fare e Hovland grandi protagonisti sabato scorso».

Tim è felice. Sabato giocato alla grande e vicino lo scudetto: «Raggiungere questo traguardo al primo dopo le difficoltà d'ambientamento che ho superare sarebbe magnifico. Però abbiamo solo vinto un match tutto l'ancora gioco. Noi crediamo però potercela stasera: a Parma andiamo per vincere pensare un'eventuale «bella» da giocare in casa. Ne abbiamo le possibilità. Ci siamo riusciti in campionato e ripetere l'impresa è impossibile».

C'è quindi moderata nel clan torinese. attenuare la serenità squadra c'è però l'incidente a Salomone, uno giocatori determinanti questo finale di stagione, che a causa di una dolorosa contrattura non potrà in campo. Solo un miracolo del medico potrebbe a schierare il giovane «schiazzatore».

I tifosi, infine, sabato scorso, non seguiranno in forze la squadra a Parma. A mala pena si è riusciti completare pullman. Davvero poco si considera che i fans sono arrivati a migliaia.

Vergnano

La Juve confessa «Siamo stati tr

Platini: «La loro dote migliore si è rivelata la continuità» - Boniek: «Abbiamo sbagliato molto»

«Che cos'ha la Roma in più noi? Tre punti, semplice». Neppure comprensibile amarezza per lo scudetto perduto toglie a Tardelli l'amore per la battuta venata ironica spavalderia. E a pensarla mezzala sono in tanti, in bianconera. Capitan Furino in testa a tutti: «Certamente — afferma — Loro, più di noi, hanno solo i tre punti. Peccato che siano quelli che significano scudetto».

Il significato della mininchiesta svolta fra i giocatori della Juventus, però, ben diverso. chiedeva che cosa fosse, a loro giudizio, quel poco in più che ha permesso alla Roma di laurearsi campione d'Italia battendo l'avversario — appunto la Juventus — che sulla carta appariva certamente più forte. dall'estate la squadra di Liedholm era data fra le favorite, non erano in molti a pensare che sarebbe riuscita a spuntarla contro un complesso come quello bianconero formato sei campioni del mondo affiancati da gente come Boniek, Platini, Bettiga a fare da ciliegine sulla torta. Qual è stato il segreto giallofosco? Falcao, forse? O l'intelligenza tattica di Liedholm?

«Da tanto tempo io ho imparato che quando si perde bisogna stare zitti e basta — saggiamente premette Platini —. La Roma ha fatto tre punti più di noi e chiuso. Falcao può essere effettivamente stato determinante: un uomo squadra intorno cui gira tutto il complesso. La migliore della Roma, però, credo sia stata la continuità. Solo questo ha avuto più noi, visto che su due volte che l'abbiamo incontrata per due volte l'abbiamo battuta».

Sulla regolarità di rendimento squadra gialla insistono, seppur con sfumature diverse, anche gli altri giocatori juventini. «Loro hanno saputo giocare quasi tutte le partite al massimo livello — dice Boniek —. Noi invece abbiamo molti più sbagli. Lo abbiamo perso in trasferta, questo scudetto. Non dimentichiamo, però, che la Juve, all'inizio, ha avuto problemi di inserimento con me, Platini e Rossi. Gli altri erano stanchi per i Mondiali: l'anno prossimo credo proprio che lo scudetto riporteremo a Torino. La Roma ha certamente giocato meglio di tutti, ma neppure troppo bene, si considera che vincerà al massimo con punti mentre la Juve ha sempre vinto 46, 47 o, un anno, addirittura 51 punti. Anche colpa nostra, quindi, di aver saputo fare meglio».

Di maggior regolarità di rendimento parla anche

Scirea: «Noi abbiamo avuto degli bassi — dice —. Partite bellissime e altre decisamente scadenti. La Roma, invece, ha sempre saputo mantenere un rendimento più costante. Senza toccare alcuni vertici come noi, ma anche senza le nostre cadute».

Paolo Rossi, pur essendo sostanzialmente d'accordo con i compagni, vuol scendere in un'analisi tecnicamente più dettagliata. «Lo scudetto lo abbiamo perso nel girone d'andata — spiega —. La Juventus quella girone di ritorno, invece. Quella che subisce una sola sconfitta, non quattro. Il merito della Roma è stato di partire subito bene, tutto qui. Per il resto, ritengo che noi siamo più forti, complesso. La Roma ha certamente meritato vincere, questo scudetto abbiamo anche perso noi».

Saggio sempre Roberto Bettiga. «Loro possono essere convinti di essere i più forti così come possiamo crederlo noi — dice —. L'unico dato certo, però, è che loro hanno fatto tre punti di più, quindi è inutile parlare. La Roma è stata più continua mentre noi abbiamo sbagliato troppo. Falcao? Potrei dire noi abbiamo altri uomini altrettanto forti».

Giorgio Destefanis

«Riscatto

Da domani il Giro Saronni favorito



Parte il Giro d'Italia e ribadisce vecchio è nuova rivalità. mancherà Hinault, il quale preferito per un anno la nostra principale corsa a tappe con il proposito di tornare (e vincere) nel prossimo. Presenti in forse, in compenso, gli italiani che hanno naturalmente in Saronni la punta di diamante. Non si possono però dimenticare le notevoli «chances» Moser, Baronechelli, Contini e di un discreto numero di outsider.

Oggi a Brescia ci sarà la sfilata della carovana. (In diretta TV sulla Rete 1 tra le 15,45 e 17), domani si disputerà il cronoprologo di 6 chilometri attraverso via della città lombarda.

Al Giro sono iscritti 162 corridori suddivisi in 18 squadre (15 italiane, due belghe, una svizzera, una spagnola, una francese e una sanmarinese).

sa le sue colpe oppo distratti»



DO L'AUTOCRITICA DEI «QUANDO SI E' MOLTO STARE ZITTI»

con la Roma»

Dice Selvaggi: «Avremmo voluto congedarci dal nostro pubblico con una vittoria, adesso dobbiamo fare bella figura contro i campioni»

Certi atteggiamenti del Torino risultano perlomeno sconcertanti. Lo stesso Bersellini (crediamo) sa darsi complete spiegazioni. Dall'inizio del campionato il cammino granata è risultato discontinuo: avvio brillante, poi una caduta di tensione, con successivo assestamento e ritorno alla brillantezza del derby di ritorno, prima di ripiombare nel grigiore assoluto e inspiegabile. La partita con il Pisa è l'ultima tessera del mosaico misterioso.

Cosa ne pensano gli interessati come credono di rimediare con le porte un impegno molto platonico con la Roma e la più interessante ed importante scadenza in Coppa Italia?

discutiamo serenamente con Franco Selvaggi, cannoniere del Torino, da tempo con le cosiddette polveri bagnate. «Non so cosa dirti — dice il giocatore con un pizzico di tristezza nella voce —, non credo sia subentrato in noi un certo rilassamento — volta allentate certe ambizioni per quanto concene la Coppa Uefa. Siamo professionisti e, come tali, ci comportiamo di conseguenza. Certo che un calo c'è stato».

Con immenso disappunto dei tifosi, che domenica avrebbero voluto salutarvi in ben altro modo...

«Lo credo! Anche noi desideravamo dare l'addio al pubblico con una bella esibizione e una vittoria. ci siamo riusciti ora ci troviamo in compagnia di tanto rammarico. E' inutile nascondere

che siamo tutti molto avviliti. Nego che si tratti di un calo fisico, né che alcuni di noi siano poco abituati a vivere in una alta della classifica. La verità è che contro le squadre "piccole" non siamo mai riusciti a esprimerci come contro la maggior parte delle "grandi". Ed anche questo punto per me inspiegabile».

Bisogna riconoscere che il Torino in molte circostanze ha presentato una formazione rimaneggiata...

«Sono d'accordo: forse abbiamo pagato ultimamente l'assenza di uomini come Van der Korp e come Zaccarelli. Con tutto il rispetto per i sostituti, che sono molto bravi, l'olandese ed il capitano sono indispensabili per un certo tipo di gioco che ci fa realizzare Bersellini. Zaccarelli che Van der Korp erano entrati perfettamente nella mentalità del gioco praticato dall'allenatore. E questo può essere uno dei tanti motivi del nostro rendimento scadente offerto contro il Pisa».

E ora che vi resta?

«Un grosso rimpianto è una voglia matta di riscattarci subito, già contro la Roma. E poi intendiamo dedicarci anima e corpo alla Coppa Italia, che è l'ultima e unica via che ci è rimasta per entrare nel giro internazionale. Sarebbe un peccato rovinare con un finale brutto un campionato, o meglio una stagione che, fino al derby di ritorno, era stata tutto sommato brillante e soddisfacente».

I buoni propositi ci sono. Il resto lo dirà il campo.

A. CAR.

Scrivono i «Fighters» bianconeri sul caso Marini

«I tifosi interisti ci hanno attaccati»

Dopo l'udienza di stamattina, riprende il dibattito. I tifosi interisti ci hanno attaccati. I tifosi bianconeri ci hanno attaccati. I tifosi interisti ci hanno attaccati. I tifosi bianconeri ci hanno attaccati.

Un saluto a voi. Vorrei che pubblicaste questa lettera perché è da una persona che vive quei momenti di gioia e di rabbia. I tifosi di ogni squadra di calcio e perché sono dei Fighters che dirigono i tifosi d'incitamento alla squadra bianconera.

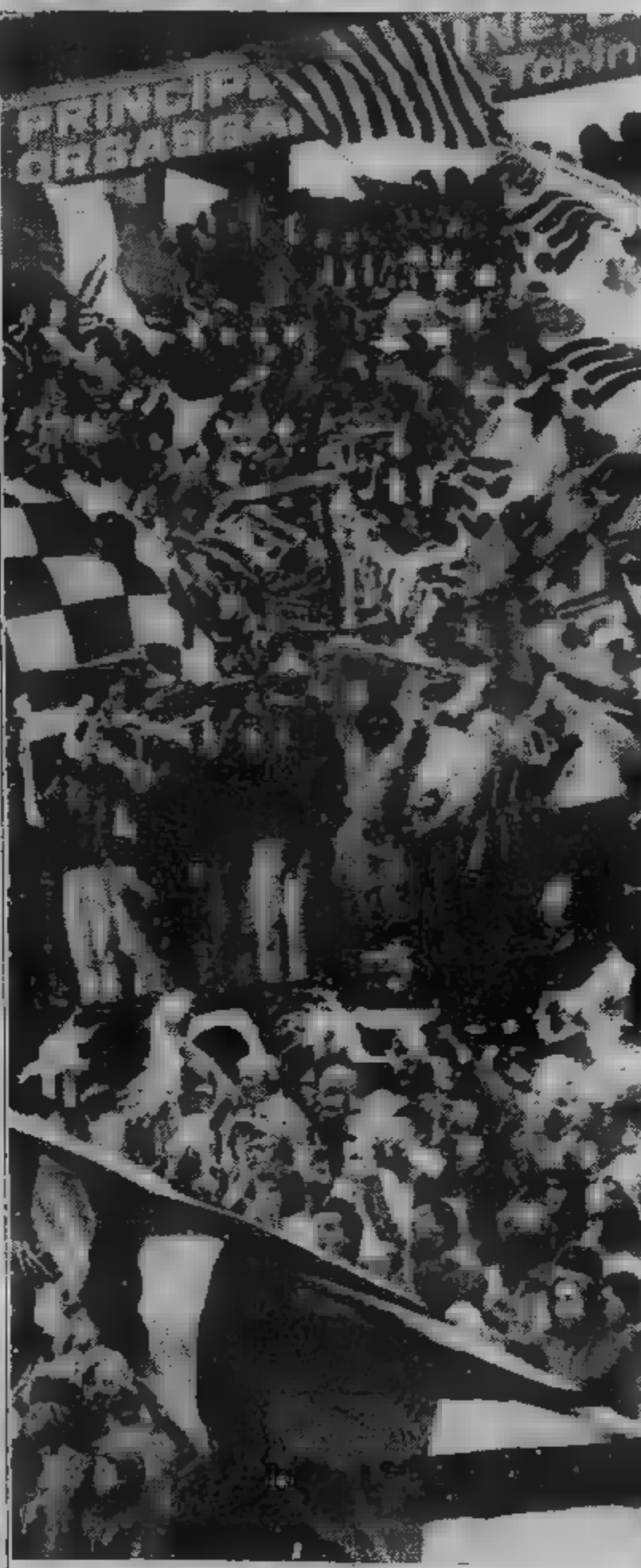
Vi scrivo riguardo all'assalto al pullman della squadra dell'Inter. Voi parlate di pseudotifosi teppisti bianconeri infiltrati fra i Fighters, però non parlate di quello che è successo alle 14,10, ossia 15 minuti prima che il torpedone neroazzurro passasse davanti alla curva bianconera di via Filadelfia.

Un centinaio di teppisti nerazzurri chiamati «Boys», eludendo la vigilanza delle forze dell'ordine, ritrovandosi all'interno di Piazza d'Armi e facendo il giro largo parte di S. Rita e uscendo da via Filadelfia, hanno caricato, armati di spranghe di ferro, bastoni, sassi, cinghie con grosse coltelli, al grido di «bianconero al cimitero» e «violenza sarà». Le conseguenze sono un ragazzo tagliato al fianco e portato in ospedale, un addetto allo stadio F.C. Juventus, alcuni colpiti da cinghie e bastonati con il rapporto di 10 interi per ogni bianconero.

Non è assolutamente vero che c'erano dei mattoni in un cesto dell'immondizia dal giorno prima perché se non li avremmo già usati per difenderci i teppisti dell'Inter ossia i Boys.

Alle 14,25 il pullman che trasportava i calciatori dell'Inter è passato davanti alla nostra curva e non per sbaglio dell'autista come hanno detto, perché anche lo scorso campionato il torpedone nerazzurro era passato davanti alla Filadelfia con tutte le altre che ci sono per arrivare alle tribune, sicuramente per far vedere che avevano paura come avevano fatto in Coppa del Campioni l'Aston Villa e il Leds quando però non è successo domenica 14,10 (cioè la carica dei Boys nerazzurri).

Quindi la carica fatta da Boys ai nostri danni, il fatto che quando andiamo a Milano dobbiamo passare per davanti a loro e quindi ci attaccano sempre e noi dobbiamo subire, il vedere il torpedone e i calciatori dell'Inter, ha fatto scattare quella scintilla di odio e vendetta (poiché loro alla andata hanno aspettato il pullman della Juventus sull'autostrada facendo finta di niente) è stata una cosa premeditata e so-



no volati una decina di sassi e mattoni che erano quelli usati dai Boys contro di noi. Ma da quando quei teppisti e non tifosi ha fatto lato quel padre fiorentino che cercava di proteggere i suoi figli, i Fighters nell'occhio del ciclone e siamo sempre noi i tifosi teppisti.

ricordate che tutti quei giornalisti che ingigantiscono le cose, gli arbitri dello stampo di Barbaresco e, in primo luogo, «Processo del lunedì» fanno venire nel tifoso bianconero quella stizza di verso tutte le altre

squadre con i loro tifosi. Perché chi non è juventino è tifoso di altra squadra, ma per prima cosa, se non capisce nulla di calcio, è antijuventino (tipo relli). E tutto fa esplodere quell'odio in momenti di violenza.

Spero che pubbliciate questa lettera perché è giusto che sappia veramente che il fatto è avvenuto prima della partita di Barbaresco, quindi il 2 a 0 a tavolino per l'Inter è folle anche perché possa leggerla Lady Fraizzoli.

Fighters

Sport, non violenza

Le precisazioni dei Fighters sono certamente opportune per meglio lo svolgimento del e per spiegare il comportamento tifosi juventini. «Spiega, però, non significa «giustificare» in quanto riteniamo alla base di tutta la vicenda (come di altri episodi analoghi) purtroppo verificano in ogni parte di ci sia un vizio di fondo: l'interpretazione rivalità sportiva come scontro fisico. Che senso ha che un torinese e un milanese, magari ottimi vicini di ombrellone se si trovasse in spiaggia di Alassio, diventino nemici solo perché uno tifa nerazzurro e l'altro bianconero? Non è certo questo lo sport.

ALESSANDRIA — Sotto accusa il centro tecnico federale Formia, la federazione italiana ha cercato di creare alcune scuole decentrate. Così dopo quella Bari diretta da Cirillo e quella Bologna, a capo Lombardi, la terza nata è quella di Alessandria che ha l'istruttore più prestigioso, Vittorio Crotta, capitano non giocatore della squadra azzurra di Coppa Davis dal giorno dell'imatura scomparsa di Bitti Bergamo.

Per il prossimo anno si parla di ristrutturazione di tutto il settore: l'andata in pensione di Mario Belardinelli, la nomina a responsabile tecnico di Adriano Panatta, non c'è dubbio che qualsiasi rinnovamento non potrà verificarsi senza un buon numero di centri federali periferici, prescindere dalla necessità di creare un vero centro federale nazionale, al posto di Formia.

Proprio in questa direttiva c'è da considerare ormai tramontata l'ipotesi di trasferire Formia nel centro della Roma calcio a Trigoria ed al momento l'ipotesi più probabile è che il centro tecnico nazionale nasca a Pozzuoli nell'impianto che, allestendo il presidente del comitato regionale campano, architetto Gambardella.

Ad Alessandria la scuola è nata come d'incanto solo per la passione e lo slancio di un ristretto numero di dirigenti ed appassionati locali, quando Voghera, in primo tempo destinata ad ospitare il centro, si è vista

La Federazione ha creato una scuola anche in Piemonte

Nasceranno ad Alessandria tanti nuovi talenti del tennis



I GIOVANI TENNISTI ISCRITTI ALLA SCUOLA DI ALESSANDRIA CON IL LORO MAESTRO CROTTA

costretta a dichiarare improvvisamente forfait.

La scuola è ospitata al Circolo Dipendenti della Cassa di Risparmio, l'ex Savas, dove grazie all'inter-

samento del presidente Piero Taverna, consigliere della Cassa di Risparmio di Alessandria, delle autorità comunali è stato possibile impiantare un grande pallone

che ricoprendo due campi ha permesso ai giovani frequentatori della scuola una intensa e continua attività per tutto l'anno. Quella del pallone pressostatico, 70

milioni, è stata la spesa più impegnativa anche se il costo verrà ammortizzato sfruttando i due campi da gioco anche per l'attività dei soci.

Alessandria, città di nobili tradizioni tennistiche, pertanto, dopo avere lanciato importanti giocatori delle ultime generazioni come Barazzutti e Lombardi, Antonella Albini e Marina Berta, si appresta quindi a proseguire la sua opera di perfezionamento di giovani talenti tennistici. E se in questo primo corso non figura nessun atleta piemontese non c'è dubbio che in futuro il centro fungerà da valido punto di richiamo.

Quest'anno il centro è frequentato da sei giocatori selezionati da Vittorio Crotta, che vengono alloggiati in un noto albergo alessandrino e consumano i pasti, in maniera molto familiare, nella club-house del circolo. Si tratta di studenti che frequentano scuole di secondo grado, ma non fanno mai meno di quattro ore di allenamento al giorno, fra preparazione atletica e tennis vero e proprio. La parte atletica è curata dal professor Carlo Gallina, ex atleta di buon valore che si avvale degli impianti della palestra dell'Itis Volta o del campo Coni di atletica.

I ragazzi, per quanto riguarda lo studio ed i problemi della disciplina e del tempo libero, vengono diurnamente seguiti da Gianfranco Pásino, ex pallavolista di buon valore, che segue i ragazzi come autentico genitore. La speranza è che da questi giovani nasca l'erede degli attuali moschettieri azzurri, ormai in inevitabile fase calante per raggiunti limiti d'età.

Rino Cacioppo

Le regole spartane di Crotta



IL TECNICO VITTORIO CROTTA

AL CAMPIONE

«Sveglia alle 7 — dice il tecnico — e poi tanto lavoro di potenziamento» - «I ragazzi, per risparmiare, si accordano da soli le racchette»

ALESSANDRIA — A Formia sentiva anche lui la mancanza del suo Piemonte. Della sua casa di Ivrea. Così Vittorio Crotta ha lasciato Mario Belardinelli ed il centro Formia e si è dedicato anima e corpo al nuovo centro di Alessandria. Ascoltiamolo sul nuovo centro.

«Qui il clima è ideale per lavorare. Non abbiamo fra i sei giovani il campione del futuro, ma sei ragazzi che possono diventare discreti tennisti. Rispetto a Formia ho aumentato i ritmi di lavoro, così molto gioco ed di atletica anche non ci dimentichiamo che lavoriamo considerandoli prima ragazzi e poi giocatori, anche non c'è dubbio che lo scopo principale è quello di farne dei tennisti».

— Quali i vantaggi dei centri interregionali?

«Prima di tutto la vicinanza con le rispettive famiglie. Qui i giocatori possono venire a trovare nel weekend, gli stessi ragazzi possono rientrare a casa il sabato finito le scuole per tornare il lunedì mattina, senza dover fare enormi sacrifici sul piano fisico e finanziario. Così i momenti di nostalgia e di depressione sono senz'altro minori. L'ambiente poi è quasi ideale. Nessun lusso, ma un pizzico di spartanità che non fa male a chi deve intraprendere una carriera sportiva dove prima di tutto bisogna sapere soffrire».

— Quale la giornata-tipo degli allievi del centro?

«Sveglia alle 7 — quarto, colazione alle 8 e venti partenza per le rispettive scuole. All'uscita pranzo al circolo del tennis. Dopo un breve riposo, tennis o atletica. Per ogni ragazzo un programma differenziato, badiamo al potenziamento del fisico e nello stesso tem-

po un miglioramento delle tennistiche. Una doccia e lo studio. Al circolo, dove i ragazzi hanno una stanza loro riservata, o in albergo dove verso le venti la cena. Al termine di questa intensa giornata vanno tutti a letto molto presto. Nessun lusso, nessun capriccio, basti dire che per farli risparmiare sui materiali ho insegnato loro ad accordarsi le racchette da soli».

R. C.

Le 6 giovani promesse del «Centro tecnico»

ALESSANDRIA — Questi i primi sei allievi del Centro tecnico federale di Alessandria:

ALESSANDRO TOSI, classe 1968, nato a Copenhagen (la danese), risiede a Loano. Frequenta la 3ª geometria. Il più grande è funge da capogruppo. Qualificazioni della Cuore Cup a Milano ha perso solo al terzo contro Floroni, un italiano della categoria, e di anni più grande.

MATTHIAS SORENSEN, classe 1968, milanese, frequenta la 1ª geometria. Italiano a dispetto di un cognome nordico.

DAVIDE GRAMMATICOPOLLO, classe 1968, di Finale Ligure, il nonno era greco. 1ª ragioneria.

MIRKO GENTILI, classe 1968, risiede a Sakkingen, Spotorno. Frequenta il 1º Itis, mancino ricorda Barazzutti da giovane.

OMAR CAMPORESE, classe 1968, bolognese, frequenta il 1º per segretari d'azienda.

MARCELLO GRIFFINI, classe 1968, Lodi, frequenta il 1º anno dell'Istituto per odontotecnici.

Cura una volta un campione Mario Riva Si costruiva i tamburelli usando pelle di coniglio

Il tamburello ha perso un protagonista: Mario Riva. «Non ho superato la visita medica — spiega dispiaciuto — ho qualche cosa al cuore che non va come dovrebbe. Così mi è stato consigliato di lasciare perdere con l'agonismo. Una cosa che capisco: io mi sentivo proprio bene e domenica andavo a correre con i giovani e non mi lasciavo facilmente. Tanto era ora di smettere con il tamburello: ho 47 anni passati, sono vecchio».

Veronese, quattro Hallen, un lavoro Fiat e tanti impianti: «Ho incominciato a giocare al mio paese, a Fiumana — racconta — erano gli anni 50 e il tamburello un po' moda del momento. Io sfidavo mio padre e mio fratello, in piazza, ed i tamburelli li costruivamo noi stessi, con la pelle di coniglio».

Fiumana a Genova dove diventò un campione. «Era lì e vinsi il mio primo titolo italiano l'anno seguente mi squalificarono, accusandomi di professionismo».

Cos'era successo?
«Al Lido di Albano si giocava alla pelata: c'erano Mara, Cagna, Furri, Fosco, Bellini, Giomarelli... Io ero giovane del gruppo, solo 18 anni... Ci pagavano per giocare e poi scommettevano su noi: un bel mensile, più quanto guadagnasse un operaio. Il nostro torto che anche quando andavamo a giocare all'aperto battevamo tutti ed allora la Federazione pensò bene di squalificarci».

Riva restò fermo due anni, poi si trasferì a Torino. La Fiat gli diede un posto di lavoro ed un po-



in squadra: «Arrivai a Torino nel '70 — ricorda — fummo secondi dietro a Mantova in cui giocava L'anno seguente Mara con noi e conquistammo il titolo».

Quanto guadagnava allora?
«Neppure una lira: dopo tante lotte ottenemmo dalla Fiat restata casa il lunedì, quando la domenica giocavamo in trasferta. Noi sembravamo già una grossa vittoria: eravamo dei privilegiati».

E per lo scudetto cosa diede?
«Una lista con 10 mila lire: mi venne voglia di portargliela indietro».

Poi, per quattro anni consecutivi, la squadra del C. S. Fiat giunse seconda alle spalle dei Ballardelli Verona. Ci fu chi parlò di «combinazione»: ma come stavano veramente le cose?

«Che cosa posso dire? Arrivammo sempre in finale e poi, com'è noto, perdevamo sempre il titolo».

Ed arrivavano gli anni del «boom» tamburello nel Monferrato: Mario Riva, tanti, si trasferisce in provincia, a Gabiano prima, a Montechiaro poi, infine a L'Alfero dove conquistò il titolo colore nel '70 e nel '72. Cosa ricorda di quegli anni? «Ricordo

andammo a giocare in America: il premio per lo scudetto del '70. Ci furono grandi festeggiamenti e andammo anche a vedere boxare Cassius Clay. Il '72 invece fu un anno magico: disputammo partite e ne vincemmo 50. Un trionfo».

Arriviamo 1976: a 40 anni Mario Riva lascia la serie A per giocare in B: «Ero deluso — spiega — negli ultimi anni incontravo gente che mi aveva promesso ma non le aveva mantenute. E ho trovato un altro ambiente».

«Vero che in B, come ingaggio, le diedero 10 milioni per costruirsi la villa?»

«Il terreno e la villa avrei potuto averli a suo tempo, ma ne ho approfittato: ho preferito il mio lavoro Fiat, la mia indipendenza. Riconosco che ho fatto sbagli».

La Riva finisce nel torneo a muro, nel Castello d'Alfero: «Di tutti questi anni mi è rimasta la cordialità dei paesani e tanti amici».

Ci sono dei giovani validi in grado di raccogliere l'eredità?

«Nel paese c'è gente che promette bene, ma chi li ha le tiene stretti e chiede cifre spaventose per i nullaosta. Così molti riescono a sfondare».

A proposito di nullaosta, intorno al 1970 ci fu uno dei primi scandali del tamburello.

«Il mio cartellino fu pagato dal Montechiaro Gabiano 10 mila lire: una cifra che io non avevo guadagnato in tutta la stagione. Furono in molti allora a stracciarsi le vesti».

Proviamo a fare una squadra ideale. I migliori giocatori di tutti i tempi: lei chi schiererebbe? «Marelli e Cagna indietro, mezzavola a Malpelli terzino. Però Cagna e Marelli non andrebbero d'accordo. Meglio togliere Cagna e portare indietro Mara: al posto di Mara mettiamo chi è veramente fortissimo, più forte di tutti».

Marelli e Mara, Bonanate a Malpelli: manca un terzino. «E' Riva: un terzino e può anche andare a battere il mezzavola. Un vero jolly insomma».

Giorgio Sannazzaro

Ancora Etropolski nel libro d'oro del «Bela Balogh»

Lusinghiero della 5ª edizione «Master's Bela Balogh» di sciabola a Villa Gloriosa, per il concorso pubblico, sia per lo scintillante spettacolo offerto dalla tecnica agonistica degli otto campioni passerella nella serata di gala organizzata dal Club Scherma di Torino.

Il bulgaro Vassili Etropolski, a conferma grande prova offerta nella prestigiosa Coppa del Mondo cui ha brindato quest'anno, ha concesso bis della splendida vittoria ottenuta nel 1981, quando s'impose al suo predecessore Maffei.

Nell'emozionante duello conclusivo, ha rimontato e perato stretta misura per una sola (12 a 11) il suo degno avversario Pigula, solido sciatore polacco.

Calcio-giochi vince Sa.Fa.

Domenica scorsa al Stadio Comunale, sotto gli occhi divertiti dei tifosi pisani e torinesi e numerosi sostenitori Sa.Fa., si è svolta la Finale dei «Giochi di gioventù» di calcio riservati ai ragazzi delle scuole elementari. A contendersi l'ambito Trofeo le scuole «Sagra Famiglia» e «Martin Luther King».

I tempi regolamentari chiusi in pareggio (1-1) e ci vollero i calci di rigore per assegnare la vittoria «Sagra Famiglia». C'è da augurarsi che queste gare i ragazzi vengano proposte più spesso Comune prima delle esibizioni squadre cittadine.

SA.Fa. — Felletta; Bruna, Grom; Bovolenta, Tagliante, Barbieri; Pierangeli, Tonus, Crossetto; Peroglio, Raspino; 12) Giusti, 13) Ferrari, 14) Baldi, 15) Zuerini, 16) Gardin.

Allenatore: Ricci.
MARTIN LUTHER KING — Ciavarella; Ciliberti, Mangione; Garau, Bernardini; Carli; Deleo, Rosa, Ciavarella, D'Arise; 12) Lapetina, 13) Trettolillo, 14) Pitturru, 15) Conte, 16) D'Angiulo.
Allenatore: Rossi.

campione europeo carica, esordiente in manifestazione.

In precedenza, Vassili, che ha fatto sfoggio di allunghe scattanti irresistibili, sbarrato passo a Marin, «matricola» universitario, una del quattro «azzurri» che Budapest hanno conquistato altrettanti titoli d'alti nella categoria «under 20».

Dalla parte opposta tabellone si faceva largo Pigula, tattico emerito, il quale trovava scarsa resistenza (10-4) nel vincitore dell'ultima edizione, rumeno Pop dalla scherma analogica imperniata su una rocciosa difesa, ma in serata evidentemente negativa.

Anche il mancino ungherese Gedeovari, dal palmarès carico allori (tre primati in Coppa), superato d'un balzo l'ostacolo del moschettiere francese Granger Veyron, tridato militare (10-7), dopo le prime botte perdeva la concentrazione, rivelandosi lontano dalla grande edizione esibita domenica scorsa ad Abano, cedendo per 10 a 7 al volitivo serrato finale Pigula, il quale affondava i colpi come una lama nel burro.

Rinfrancato, doveva quindi accontentarsi del terzo posto a spese Bterkowski (10-7), anche lui piuttosto deluso, in confronto peraltro sempre piacevole per la classe la scelta tempo dei due campioni. c.f.

Il Novara cala il suo jelly è l'americano Andy Miller

In vista dei «play-off» la società piemontese baseball ha ingaggiato il forte difensore - B, Juventus al galoppo - «Exploit» Mitchell



NOVARA — Colpo grosso del Novara Telemontecarlo: snobbato sfortunato, con una serie di incidenti che hanno alcuni dei migliori azzurri in vista dello sprint per i play-off, il club novarese ha ingaggiato negli Stati Uniti un fortissimo difensore, Andy Miller, compagno di università di Ferrara. Si tratta di un giocatore «triplo A» (corrispondente alla nostra serie di calcio) che lo Ferrara ha definito «uno dei forti difensori che abbiano giocato in Italia».

Miller Novara fin da oggi di

esposizione di Gullizzoni in vista dell'importante «weak-end» con i campioni d'Europa Barzetti Rimini.

Vincendo almeno tre gare, il Telemontecarlo porrebbe una buona ipotesi sulla qualificazione anche in considerazione degli scontri diretti fra e Bolate in programma al «Kennedy».

A Parma, gli azzurri sono partiti male arrivando mancanti in dirittura d'arrivo. La serie di incidenti che hanno tolto buona parte dei migliori, ha impedito a Gullizzoni di varare il programma anti-Parma previsto

alla vigilia. Lo stesso Clark ha dovuto arrangiarsi con una mano infortunata: clononostante alla frusta i più forti battitori parmigiani uscendo dallo stadio «europeo» fra applausi e della sua classe, nelle condizioni avrebbe sicuramente trascinato Novara una prova più. L'importante è che questo avvenga sabato prossimo ma già nella gara venerdì gli azzurri potranno impensierire i romagnoli vulnerabili, come hanno lasciato intendere perdendo dalle tre gare a Milano, rischiando il nell'ultima notturna contro i lanci Dummer.

Nel campionato serie B, prosegue la marcia Juventus, anche nella notturna sabato ha battuto il Fossano confermandosi al vertice della classifica. Di particolare importanza la prestazione di Mitchell, il quale si è giocato nella serie minore, pur disponendo di molte per la nazionale.

Prone a Giglioli, peraltro, hanno disposto un programma prevede l'utilizzazione di Mitchell anche tecnico per cui una sua eventuale partenza, secondo i dirigenti torinesi, rappresenterebbe una grave perdita. Mitchell ovviamente ha battuto al meglio, confermando il suo posto non è in B sicuramente in serie nazionale. Vorrà che la Juventus i tempi per il ritorno nel campionato che più lo compete.

Giorgio Gandolfi

Con JUVE ad ATENE

dal 23 al 27 maggio
L. 250.000 tutto compreso
(pullman - albergo - visita città - ingresso stadio)
Organizz.
"IL POSTINO CHEVAL"
17
Tel. 541.307 - 544.005

PHILIPS
presenta il Compact Disc
Digital Audio

COMPACT
disc
DIGITAL AUDIO



RICORDI

TORINO via Lagrange 35/B - tel. 011/51.08.30-54.01.56

OFOSCOPO di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Vi **giornata** contrastata, così come risale **contrastata** è il vostro immaturo temperamento. Sembrano garanzie **garanzie** sul lavoro o nella amicizia e probabili le belle sorprese in tutti i campi, ma una sola parola dal partner vi metterà in crisi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Se la felicità è soprattutto **stato** d'animo, voi domani sarete felicissimi. Ma avrete anche qualche ragione obiettiva, perché **probabili** della bella novità, forse non impegnativa, ma certo piacevole, nella sfera professionale-sociale.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Non vorrete assolutamente accettare le conseguenze **piccolo** avvenimento negativo a continuare a giocare **le** circostanze, invece di affrontarle. Gli atteggiamenti superficiali vi danneggeranno.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Risolverete benissimo un eventuale problema perché vi sentirete forti e sicuri. L'atteggiamento baldanzoso derivato dal fatto che vi sentite corrisposti in amore e ciò, per voi, rappresenta il **stabilità** e dell'invulnerabilità.

(23 luglio - 22 agosto)
Ancora invidia, pettegolezzi e maldicenze a vostro danno. L'unico sistema valido sarà quello di non darvi peso, visto che tali azioni vengono da gente di poco conto. **simili** ugualmente **autorevoli** che vi interessano e che vi proteggeranno.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Lasciate da parte le solite utopie morbide, perché la vita reale vi offrirà il destino per farvi valere e per ottenere un successo cui aspirate. Animazione positiva, incontri con amici congeniali e notizie piacevoli caratterizzeranno la giornata.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Continuano le possibilità di avanzamenti nel lavoro di successi nella sfera **ma** il partner vi darà da pensare perché si comporterà in **discreto** e opprimente, **vol** **più** libertà. **la** congenite diplomazia.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Ancora notizie negative nel campo degli affari e lusinghe illi con amici e colleghi. Vi piacerebbe che qualcuno vi tenesse **in** modo intelligente, ma invece avrete a che **con** persone mediocri e questo vi innervosirà. Conoscevi con il partner.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Pratici, versatili e originali con la gente a tutti i livelli, dirigerete verso scopi positivi il vostro dinamismo fisico e dimostrerete spirito d'iniziativa in tutte le circostanze nuove **si** presenteranno. Se valuterete prima di agire, tutto bene.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Diffidate le vostre aspirazioni: con l'impegno potrete coronare già domani, almeno in parte. Osservate i rapporti sentimentali con raziocinio, **costanza** perché Venere vi è amica: visto che siete degli ottimi incassatori, saprete aspettare.

ACQUARIO (21 gen. - 18 feb.)
Non sopportate vincoli di nessun tipo, né le curiosità esagerate di qualcuno nei vostri confronti. Resignate male, con una ipersensibilità fuori luogo e vi metterete in un piccolo guaio. Confidate in aumento: **dominare** i vostri nervi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Sarete approfonditi in una molla pigrizia ma troverete un amico che, affascinato dal vostro garbo farà le cose per voi. Così, potrete sognare l'incontro sentimentale che vi aspetta e pregustarne tutte le gioie.

Lettere del lettori

Il pietrisco non è

Gentile direttore, negli ultimi tempi **apparsi** su alcuni giornali articoli riguardanti l'Amiantifera di Balangero, come produttrice **pietrisco**, **il** pratico utilizzo di questo materiale. Gli articoli, basati **conoscenze** non corrette, hanno comportato distorsioni dell'informazione, **gravi** riflessi negativi per l'azienda.

In merito, la Società precisa che tale pietrisco deriva dal trattamento di roccia serpentinitica, mediante adeguati metodi di frantumazione, separazione pneumatica e vagliatura per eliminare l'amianto inalabile.

Pertanto, il pietrisco — con l'eventuale presenza di labili tracce di fibra di amianto, quando viene posto in opera come sottofondo per pavimentazioni **o** riempimenti per massicciate — non costituisce alcun tipo **pericolo** alle persone e all'ambiente. Ciò **maggiore** ragione quando viene ricoperto da altro **teriale**, quale bitume o calcestruzzo, per cui non può assolutamente liberarsi polvere d'amianto o fibre.

Ad ogni modo, l'Amiantifera di Balangero è sempre stata ed è a disposizione per fornire tutti i chiarimenti **e** le indicazioni riguardanti la sua produzione e la sua moderna tecnologia, che la distingue per **prevenzione** **salute** delle persone e per la tutela dell'ambiente.

Lorenzo Rolfo
(Unione Industriali di Torino)

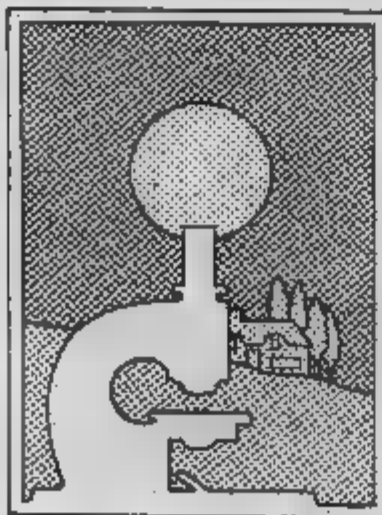
NILUS



KOKY



Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 88.26.66 int. 273
Conto Corrente Postale 10545101

3° MOSTRA MERCATO BRICOLAGE - HOBBY

VEDI, PROVA, COMPRA...
7-15 maggio

Palazzo del Lavoro - Italia 61
orari: feriali 15-23
sabato e domenica 10-23

Promark

Nel 1710 Johann Friedrich Bottger inventò un nuovo materiale...

L'Europa del Settecento nell'arte della porcellana



DUE IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA GEMINIANO GOZZI (VENEZIA, 1780)

Con il Settecento si diffuse in tutta Europa la porcellana. La sua pasta, delicata, lucida, ricca di fascino, frutto di una formula scoperta da Johann Friedrich Bottger nel 1710 e a lungo utilizzata dalla fabbrica Meissen, divenne presto materiale indispensabile per realizzare finissimi piatti, tazze, ciotole, gruppi di figure, ciotole, e cattedrari. Sorsero così le manifatture veneziane del

(1720) del Cozzi; Novè presso Bassano di Doccia, fondata nel 1735 dal marchese Carlo Ginori; mentre nel 1743 Carlo III Borbone istituiva quella di Capodimonte. La porcellana acquistò quindi una dimensione sempre più ampia, spesso i soggetti derivavano da disegni scultori (Michelangelo Soldati ad esempio) con relative implicazioni barocche. Nacquero quindi saliere,

bricchi da caffè, telere, servizi di piatti stemmi araldici, scatole, statuine colorate in bisquit, decorate con fiordalisi e piattini di gusto «impero» del primo Ottocento. La produzione sviluppò secondo esperienze diverse: dai soggetti campestri alle composizioni floreali che il lieve tocco di colore rende più fresche e piacevoli; dalle immagini allegoriche, tradotte con una grazia e uno

- La sua pasta delicata, lucida e ricca fascino divenne ben presto indispensabile per realizzare finissimi piatti, tazze, ciotole, gruppi di figure
- Sorsero le manifatture veneziane dei Vezzi e dei Cozzi, quelle del marchese Ginori e la fabbrica di Capodimonte
- Un'arte che rispecchia la società del tempo

«spirito tutto settecentesco», figure di artigiani e pescatori con le caratteristiche espressioni volti. La decorazione rifletteva il gusto dell'epoca, traduceva sensazioni e ricordi del mito classico, sottolineava paesaggi fantastici che si stemperavano sulla fine bellezza della materia. Dall'elaborazione francese Sèvres alle forme «piuttosto pesanti» alla «decorazione carica» delle manifatture tedesche di Franckenthal, dalla raffinate porcellana Venezia alla spigliata, sobria, qualità della ceramica di Vinovo, individuano alcuni aspetti dell'arte della porcellana.

Un'arte che nella maggior parte dei casi rivela una sobrietà, un'evoluzione nel tempo delle forme che assunsero un'estrema purezza lineare, pur nel voluto movimento delle linee di contorno, e, in alcuni casi, un tono frivolo e una decorazione capricciosa. Soprattutto rispecchiano la società tempo, i costumi, la semplicità di un'interpretazione che suggerisce movenze, dolci atteggiamenti delle dame, spontanei movimenti degli animali. E questo spirito, in questa leggerezza forme, in questo modellato arricchito dal colore, si attua e si definiscono i caratteri peculiari del Settecento.

Angelo Mistrangelo

Ritorna la ceramica a Vinovo

Nello scorso di febbraio è stato pubblicato, a cura del Comune di Vinovo, Biblioteca Civica, un volume che ripercorre le vicende di «Vittorio Amedeo Gioanetti e la ceramica a Vinovo». Un documento quanto mai interessante affianca il laboratorio di ceramica che nel 1981 è stato impiantato nel vecchio Castello Della Rovere gruppo di artigiani diretti da Luigi Fioccardi. Intrapresa dalla «Società degli Artigiani Ceramisti», questa iniziativa intende ricordare l'impegno di Gioanetti per i suoi studi sulle ceramiche. Questi, invitato di Vittorio Amedeo III, la direzione della Fabbrica Porcellane di Vinovo. Le Nuove Regie Patenti del aprile 1780, concedettero al Gioanetti di porre sull'entusiasmo di Casa Savoia e di vestire il portiere con divisa Regia Livrea. Le notevoli capacità di chimico lanciarono la fabbrica in una produzione di porcellana di «buona qualità» pregevole

fattura, con la collaborazione del pittore Carpano, e dei colori assolutamente puri come il rosa naturale (da non confondere con il rosa violaceo periodo Hannong) e l'azzurro cobalto una delicatezza inimitata, per parlare dei rossi caldi e viola. Il 30 novembre del 1815 Dott. Gioanetti moriva a Vinovo e aveva inizio il declino, preludio alla fine della Porcellana di Vinovo, dubbio grande pregio, di gusto raffinato. Una suggestiva scelta di queste porcellane è presente nelle collezioni Palazzo Madama: da «Il miracolo di Sant'Umberto» (1778), opera dello scultore Carlo Tanzi, alla bella serie di fannette, zuccheriere, portafatti «con decorazione a monocromo grigio-scuro e ad oro, con simboli d'amore». Ora a Vinovo ritorna a vivere un'arte che è tradizione, esempio di tecnica legata — stato detto — a pasta per porcellana che non avrà uguali in Europa.



Centro Ceramica Ceramiche

Porcellane - Vetro artistico decorato

VASTO ASSORTIMENTO DI MATERIALI PER DECORAZIONI TORNIIETTI, FORNI, CRETE, ECC. COTTURE E FILETTATURE CI TERZI DECORAZIONI A RICHIESTA BOMBONIERE LISTE SPOSI CORSI DI DECORAZIONE SU MATERIALI VARI

Torino - Via Baretti 3 - Tel. 650.59.53

Espone Salone Bricolage Palazzo del Lavoro

LABORATORIO ARTIGIANO

Bomboniere Iniziali

Oggetti ricordo per: Nozze

Comunioni Anniversari

Piatti premio per manifestazioni sportive

A telier della Ceramica C.so Bramante 10 D Telefono 677.197 TORINO

les porcelaines de France

HASTONI ODILLA

decorazione artistica ■ porcellane ■ ceramiche ■ bomboniere ■ articoli regalo

Via F.lli Carle, 38 - Telefono 50.48.52 - 10129 TORINO

Presso il nostro laboratorio si effettuano CORSI DI DECORAZIONE

su: PORCELLANA - CERAMICA - VETRO - STOFFA seguiti da Artisti altamente specializzati

FORNO PER COTTURA - COLORI - PENNELLI



**PORCELLANE D'ARTE
LIMOGES (Francia)
TORINO**

Vi invitiamo all'8° MIAD
Padiglione 1 - Stand 25 - Corsia B

Garantiamo sotto la nostra piena responsabilità che gli articoli di Limoges sono fabbricati da primarie ditte di Limoges (Francia) di cui siamo distributori e rappresentanti per l'Italia.

Prosegue la mostra permanente a Torino
VIA G. CASALIS 12 B



**Artestudio
DECORAZIONE A MANO
BIANCO FIORELLA**

PORCELLANE - CERAMICHE D'ARTE
FORNO PER COTTURA
E MATERIALE PER DECORAZIONE
LEZIONI PITTURA SU CERAMICA
E STOFFA

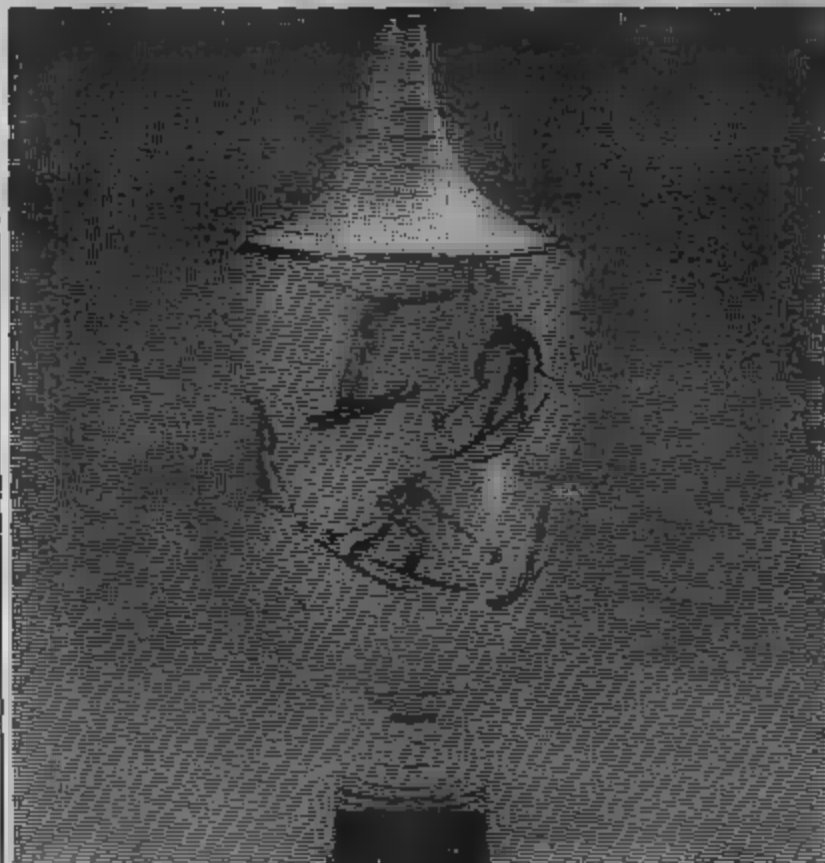
10137 TORINO - Via ... 80 - Tel. 011/309.13.33

**Casalinghe, impiegate, studentesse hanno scoperto un nuovo
DECORAZIONE, UN HOBBY**

È questo tempo di «bricolage», di «fai da te», di ricorsi all'hobby preferito per riempire il vuoto di giornate sempre uguali, per ritrovare momenti di rasserenante distensione in alternativa allo stress quotidiano. In tale direzione è affermata e si è sviluppata in questi ultimi anni la decorazione della porcellana secondo il procedimento detto a «terzo fuoco».

Un hobby caratterizzato dall'impegno di signore e signorine (meno consueto è questo tipo di interesse parte degli uomini), che dedicano alcune ore del loro tempo ad imparare, approfondire la tecnica di pittura, diffondere i propri lavori. Il resto sono sufficienti da 25.000 a ... lire per procurarsi l'attrezzatura minima per poter realizzare le prime «prove»: dai pennelli alle spatole, colori speciali a componenti metallici che sopportano temperature di cottura che si aggira ... e gli 800 gradi centigradi.

Come si è detto si tratta di un'attività in piena espansione e, mentre trent'anni fa era maggiormente legata al gusto ed all'esercizio delle ragazze delle famiglie aristocratiche, appare più differenziata. Si rileva in particolare l'aumento delle casalinghe, delle impiegate e studentesse che trovano in questa pratica momenti di riposo e di divertimento. Sono così proliferati negozi, botteghe, piccole mostre nei centri culturali o nelle stesse abitazioni delle pittrici. I risul-



VASO IN PORCELLANA CON FIGURE DI SCIATORI (1930)

tati sono sempre di qualità, si avverte un continuo interesse, desiderio di realizzare oggetti che poi verranno regolarmente regalati durante le festività natalizie e in occasione di compleanni, matrimoni, simpatici incontri tra compagne e colleghi d'ufficio.

Torino è un centro più proliquo — afferma il titolare di un antico negozio di via della Rocca — più interessato al hobby e in città si riversano acquirenti tutta la provincia, da Milano, Genova, Brescia, Roma. In qualche caso sono coti nei forni torinesi «pezzi» provenienti dalla Sardegna, mentre

si venduti colori anche agli italiani che vivono e operano nel campo della ceramica in Brasile.

È questo un primato tutto torinese, un riscontro che coinvolge la nostra economia, anche se si deve lamentare un frazionamento eccessivo, una qualità non sempre all'altezza migliore tradizione piemontese. All'improvvisazione si sopperisce con corsi, scuole, accademie. Sono soprattutto un impegno serio, uno studio aggiornato che consentono di approdare a risultati di sicuro prestigio.

In senso opera a Torino un «gruppo» di cinquant-

di signore che si ritrovano in piccoli gruppi e tra un delizioso su tazzina caffè e un servizio di piatti conversano d'arte e di filosofia, di scienze naturali e di biologia. Una nota biologa è una validissima neurologa, insegnante di matematica, infermiera, ricercano qui un proprio stile attraverso sensibilità e un gusto che nel tempo ha assunto una caratteristica e riconoscibilissima dimensione. Fra queste giovane Marina Boggio ha recentemente vinto il premio assoluto di decorazione a Varese.

Piatti ed anfore, servizi da tè e zuccheriere ritornano quindi nelle rassegne allestite dalla Famija Turinisa e dal Circolo degli Artisti sino a quelle ordinate nello stupendo scenario Palazzo Reale e, in tempi più recenti, nelle sale della Galleria Pirra Ceramiche specializzata in questo genere proposte.

Proposte che alla fine dell'Ottocento si identificavano nell'insegnamento D'avers presso l'Accademia Albertina di Belle Arti e, in altri casi, mediante la guida di religiose, anch'esse francesi, che importarono le tipiche esperienze della loro scuola. Una tradizione, una capacità interpretativa, una perfezione nell'esecuzione contraddistinguono inoltre i migliori «pezzi» decorati quella famosa Manifattura Vinovo, fondata da Vittorio Amedeo Gioanetti, che fece dire ai suoi estimatori: «Una tazzina di Vinovo poteva servire da crogiolo alle porcellane d'Europa».

LIMOGES a TORINO®

porcellane bianche
vastissimo assortimento
forno cottura
Importazione diretta

Strada Sassi, 3 - TORINO - Tel. 011-896.000



**FORNITURE
MATERIALI
PER DECORAZIONI
CERAMICHE**

*Porcellane e Ceramiche Bianche
Colori e Pennelli
FINITURA IN ORO
Cottura oggetti decorati
Creazione oggetti artistici
e bomboniere*

Prossima apertura centro vendita in MONCALIERI str. Devalle 60 (Zona S. Brigida)

**Scuola
laboratorio**

**“DECORAZIONE
CERAMICA”**

e porcellane di Limoges
Buttiglieri e Marino

Vicolo
Corona Grossa
CHIERI
Tel. 011.896.000

Bomboniere personalizzate
decorate a mano
INGROSSO

... 59.50.09...

(Orario 15-19,30 da lunedì a venerdì)

**LEZIONI DI DECORAZIONE
SU PORCELLANA**

■ Vendita materiali
■ Decorazioni a mano su porcellana
ceramica
biscotto

■ Smalti su terra rossa
● Cottura sopra e sotto smalto

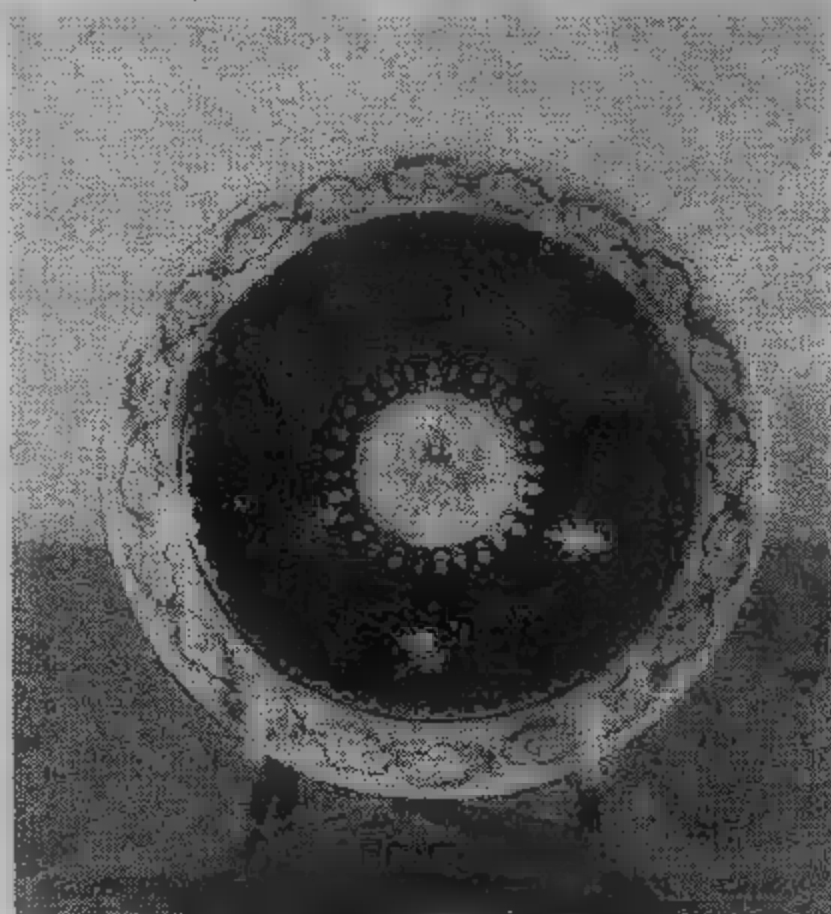
FIL - CERAMICA

Via Filangeri 12
10128 TORINO

Presente mostra BRICOLAGE Palazzo del Lavoro

passatempo e tornano a scuola con pennelli e colori...

DIVENTA «PROFESSIONE»



PIATTI ■ PORCELLANA DI ■ SETTECENTO (A SIN.) ■ OTTOCENTO (A DESTRA)

Pittori e ceramica

Nell'ambito delle grandi battute d'asta giova ricordare che oggi e domani, a Milano, la Finarte presenterà oggetti provenienti dalla collezione di Anna Bonomi Bolchini.

Tra argenti, orologi, tabacchiere fanno spicco le ben 150 porcellane delle maggiori fabbriche europee ■ XVIII secolo: Capodimonte, Doccia, Chantilly, Meissen, St-Cloud e Frankenthal. ■ pubblico potrà acquisire vasi e scatole, caffettiere e teliere, candelieri e «gruppi» di figure ■ la coppia di statuette di Doccia con valutazione 6-8 milioni.

Sempre nel campo specifico delle ■ si segnalano quella ■ 25 maggio alla Christie's di Roma con importanti porcellane ■ maioliche e quella ■ Sotheby's ■ Londra, del 31 maggio, riguardante ceramiche ■ porcellane inglesi.

Capolavori d'arte

Dalla metà dell'Ottocento sino ai giorni nostri, numerosi sono gli artisti che si sono cimentati con la ceramica per realizzare ■ proprie idee, le linee essenziali di ■ discorso che racchiude i piatti dell'ottocentista Giuseppe Camino (con scene di paesaggi romantici) ■ le «piastrelle» di Delfani, ■ composizioni di Picasso, realizzate sulla Costa Azzurra, e la serie di «piatti d'artista» di ■ nota rivista d'arte (da Scanavino a Baj, da Sassu a Naspolo, Trubbiani, Gentilini).

Sono opere che testimoniano un'epoca, che suggeriscono richiami alla scuola di Albisola, ■ esperienze ■ Arturo Martini ■ Galileo Chini, del torinese Golia e ■ futuristi Filia e Farfa; ■ porcellane ■ Richard Ginori di Doccia eseguite su disegno ■ Ponti, come si ■ potuto ammirare in occasione della «Mostra della ceramica italiana 1920-40», allestita nell'ambito della «Prima Mostra Mercato dell'Antiquariato» di Torino nel 1982.

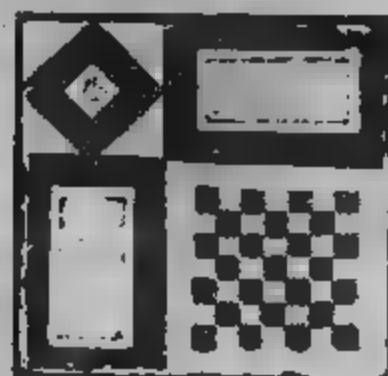
- Dalla bottega al negozio d'antiquariato sono aumentate ■ porcellane decorate da abili mani
- «Ma ■ avverte un calo negli acquisti: ■ vendono solo le cose originali, spiritose ■ strane»

■ botteghe di Borgo Po a quelle del centro storico, dalle deliziose esposizioni, ■ bambole di stoffa e fazzoletti dipinti a mano, alla minuziosa cura ■ restauratori, ■ snoda l'itinerario attraverso gli oggetti di porcellana finemente decorati. In questi piccoli, ■ accoglienti negozi una clientela eterogenea di signore e ragazze si aggira attenta, pronta ■ «scoprire» ■ pezzo di gusto: «Si vendono le ■ originali, spiritose o strane. Purtroppo si avverte un certo calo negli acquisti anche ■ si possono trovare dei piatti ■ sole ventimila lire». Ma se ■ passa a formati maggiori, a disegni elaborati con cura, a porcellana di migliore qualità, il prezzo può aumentare sino ad assumere, sempre nel caso di un piatto, valori intorno alle centocinquanta mila lire e oltre.

Sono comunque esperienze ricche ■ fascino, di ■ sottile ■ romanticismo: delicate espressioni ■ ■ dipingere che in taluni casi approda ad esiti miniaturistici e ■ un raffinato impiego ■ colori. «In questi ultimi tempi ■ sottoli- ■ un antiquario ■ corso Vit-

torio ■ sono veramente aumentate le porcellane decorate ■ ■ abili mani (non tutte però), ■ ritengo che si ■ indirizzare ■ propria produzione ■ uno stile personale. E' necessario insomma abbandonare l'imitazione delle famose manifatture di Sévres ■ orientarsi su ■ «porcellane di forma» (vi ■ un gran recupero delle tazze, ■ caffettiere) con disegni che riflettano ■ civiltà contemporanea, il nostro gusto e la nostra cultura. Sarebbe interessante realizzare le celebri uova ■ Pasqua, care al collezionismo russo, secondo una visione più europea, italiana ■ particolore».

Al di là di queste considerazioni il pubblico cerca ancora con profondo amore le «chic-chere» di Capodimonte, gli oggetti del Settecento ■ ■ e, per ■ in Piemonte, quelli della manifattura ■ Vinovo. Dalla bottega all'antiquario per accostarsi ■ ■ diversi ■ considerare ■ proporre la porcellana decorata, ma sempre nell'ottica di completare l'arredo di casa con curiose, pregevoli, preziose opere d'arte.



effetto Vietri

Selezione
dalle migliori
ceramiche artigianali:
Vietri, Caltagirone,
Faenza, Cerreto...

TORINO

Via Principe Amedeo 22/E
Tel. 011/839.6812

Atelier della Ceramica

C.so Bramante 10 D
Telefono 677.197
TORINO

- Porcellane e ceramiche bianche
- Materiali per pittura
- Colori
- Cotture accuratissime
- Corsi e lezioni

PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Concessionario
Christofle

La Gioiella di Coloro
Dipinti ■ Doccia
■ GIULIA CHIOSO
Lampade - Bomboniere
Servizi in porcellana
di Limoges
Novità in stoffa
10127 TORINO
V. M. Amari, 14/A
(angolo via O. Vigillani)
Tel. (011) 619.31.19

Dal 1932



bessone

bessone

CERAMICHE E PORCELLANE
BIANCHE PER DECORAZIONE
CRISTALLERIE - POSATERIE
ARTICOLI REGALO

Trattamento particolare per
LISTE SPOSI

VIA SAN DONATO 24 — TORINO — TELEFONO 488.907

Pagine
Previdenza
Pensioni
I VOSTRI
PROBLEMI



1 Ma il decreto
decadrà domani...

«Ho lavorato dipendente 5 anni presso l'Italgas, ho servito la Patria in zone operazioni dal 1943 al 1943, ho versato le pensioni volontarie 15 anni per raggiungere la minima pensione di lire 1.200.000 che percepisco.

«Ho pagato il primo giorno stabilito la pensione obbligatoria e la mia artigiana (1.200.000 all'anno circa) fino al raggiungimento dell'anno (se sarò vivo) re poi conguagliata con un minimo pensione VO.

«Ora che ho compiuto anni 62 (nato il 1/10/1920) mi dovrebbero togliere la pensione attuale, perché lavoro e supero il reddito stabilito. Dovrei l'attività e vi simile pensione? Perché rivedono solo pensioni povere minime non quelle dei milionari? Devo comportarmi e chi dovrebbe rivedere queste ingiustizie?»

Giuseppe Borgese, Torino

La norma a cui si riferisce il lettore contenuta nell'articolo 7 del Decreto legge 11 marzo 1983, numero che dovrebbe essere convertito in legge entro il 12 maggio, pena decadenza.

Vediamo dice in pratica:

«A decorrere dal 1° aprile 1983, l'integrazione al trattamento minimo delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti, gestioni sostitutive, esonerative ed esclusive della medesima, nonché delle gestioni speciali per i commercianti, gli artigiani, i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, della gestione speciale minatori dell'assicurazione integrativa gestita dall'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio, spetta ai soggetti che possiedono redditi propri assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche per un importo superiore a due volte l'ammontare del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti. Dal computo dei redditi è escluso il reddito della casa di abitazione. Non concorrono alla formazione dei redditi predetti l'importo della pensione da integrare al trattamento minimo».

E' chiaro che il decreto in questione ha ben poche probabilità di essere convertito, ma si ha notizia che verrà ripresentato in una nuova stesura non dovrebbe (il condizionale in questo caso è d'obbligo) più contenere la norma restrittiva, relativa all'integrazione delle pensioni trattamento minimo in presenza determinati redditi posseduti dal soggetto.

Il nostro ragionamento, puramente irriducibile, si fonda su due distinte considerazioni, di carattere politico: in primo luogo, in base all'aperta avversione dimostrata nei confronti di una norma così rigidamente punitiva da parte di numerosi partiti politici; in seconda analisi, in considerazione del fatto che il partito, in vista delle prossime consultazioni elettorali, vorrà apertamente alienarsi le simpatie di un certo elettorato, che si vedrebbe punto in bianco ridurre la pensione al sotto minimo di legge.

Le nostre sono delle semplici ipotesi, ma non è chi non veda quale peso politico potrebbe avere una scelta piuttosto che un'altra...

Tirando le conclusioni possiamo dare qualche speranza al nostro lettore: l'ultima parola spetta comunque al Governo, che dovrà appunto «far rivivere» un decreto-legge che contiene non poche norme apertamente impopolari.

2 Anche il periodo di prova va denunciato

Desidero sottoporre al vostro giudizio, con la speranza di avere un vostro parere e chiarimento, il seguente caso: il 4 gennaio di quest'anno ho assunto una ventiduenne anni mezzo servizio presso la mia famiglia, con il reciproco impegno quindici giorni di prova. La ragazza non aveva la domestica prima lo desideravo mettere alla prova la sua capacità.

L'accordo fatto verbalmente presenza di una mia cugina che potrà comunque testimoniare davanti a chioschessa la quanto asserisco...

Il termine del quindici giorni lo avrei potuto poi confermare o meno l'impiego. L'orario di lavoro concordato di cinque ore giorno per cinque settimana per tremila lire l'ora. Durante prima settimana le cose andarono bene, poi poco volta i rapporti si guastarono (e non sto

2 Licenziamento
e azienda fallita

«Leggo quotidianamente "Stampa Sera" vorrei ottenere una risposta mila in particolare può diritto a questo fondo».

La legge a cui il lettore si riferisce (la 297 del maggio 1982) indubbiamente una grande rilevanza sociale: essa ha sostituito l'indennità anzianità con quella di fine rapporto ed ha realizzato presso l'Inps un apposito fondo (detto appunto garanzia) a favore dei lavoratori in caso di fallimento o comunque di insolvenza da parte dell'azienda. Il fondo viene finanziato dal 1° luglio 1982 un contributo pari allo 0,03 per cento della retribuzione ciascun lavoratore dipendente.

Presupposti necessari perché il fondo di garanzia possa intervenire

1) la rapporto lavoro per una qualsiasi delle cause previste dalla vigente legislazione (licenziamento, dimis-

sioni, scadenza termine così via) anche la cessazione è intervenuta anteriormente dichiarazione dello stato di insolvenza dell'azienda;

2) l'apertura nei confronti della ditta di una procedura concorsuale, cioè, fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria ovvero, in via alternativa, l'esperimento dell'esecuzione forzata;

3) l'accertamento del credito per l'indennità di fine rapporto e la sua qualificazione attraverso il procedimento giudiziale.

Possiamo avvalerci dell'intervento fondo di garanzia tutti i lavoratori, ivi compresi gli apprendisti, già alle dipendenze di aziende tenute al versamento all'Inps del contributo dello 0,03 per cento. La richiesta, in caso di decesso lavoratore interessato, potrà ovviamente presentata degli eredi.

Un'ultima considerazione: il nuovo trattamento di fine rapporto spetta solo a far tempo dal 1° giugno dello anno ed in conseguenza da tale data inizia ad operare il fondo di garanzia. Ciò significa che la richiesta di indennità può presentata all'Inps solo nell'ipotesi in cui sia la cessazione del rapporto di lavoro sia l'inizio della procedura fallimentare, ovvero di concordato preventivo, risultino successive a tale data.

Prego caldamente di non pubblicare il mio...

Lettera firmata (Moncalieri)

La nostra lettrice ha torto (e, con lei, gli amici che le hanno dato l'informazione). Al momento in cui si instaura tra le parti il rapporto di lavoro subordinato, scatta per il datore di lavoro l'obbligo di denunciare all'Inps l'assunzione della lavoratrice domestica.

Se poi, com'è avvenuto, dopo il periodo di prova la colt viene licenziata è chiaro che i contributi dovranno essere versati limitatamente alle sole ore di lavoro prestate.

Consigliamo quindi alla lettrice di adempiere agli obblighi legge, presentando, sia pur tardivamente, l'apposita denuncia di rapporto di lavoro domestico (che dovrà essere sottoscritta anche dalla lavoratrice) agli sportelli della previdenza Sociale.

Scrivere a:
Stampa Sera, i vostri problemi - via Marengo -

FRANCOROLLI, CHE PASSIONE!

Novità del Portogallo — Le poste di Lisbona emettono un francobollo dedicato Conferenza Europea Ministri Trasporti. La conferenza si tenne nel 1953, Bruxelles, e istituì una organizzazione internazionale permanente raggruppante 19 Paesi: Australia, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Jugoslavia, Olanda, Lussemburgo, Norvegia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia. Membri associati questi sono, poi, l'Australia, il Canada, il Giappone e gli Stati Uniti.

Gli obiettivi fissati dalla conferenza furono l'adozione di misure tali permettere lo sviluppo la migliore utilizzazione mezzi di trasporto internazionali. I ministri dei Paesi membri dell'organizzazione si riuniscono, da allora, in un consiglio, due volte all'anno. Quest'anno il ministro Trasporti portoghese è stato eletto presidente dell'organizzazione ha fissato la prossima riunione ministri a Lisbona, il 16 ed il 19 maggio. Il francobollo riproduce, con una grafica essenziale, un passeggero in un veicolo trasporto.

Scacchi delle Faeroer — Queste isole, che vanno acquistando sempre maggior popolarità presso i collezionisti, si stanno «avviando», intensificando la loro produ-

zione filatelica, è difficile sia un bene. Sino ad ora ottenevano simpatie proprio per la parsimonia con cui, di tanto in tanto, emettevano francobolli. Ora la volta due valori (serie stranamente venduta racchiusa in un libretto) dedicata agli scacchi faeroesi.

Già nel 1682, l'ambasciatore britannico, Robert Moleworth, definiva grandi giocatori scacchi gli abitanti delle isole Faeroer e si chiedeva come tale gioco fosse conosciuto in quelle isole. Anche John Thomas Stanley, che accompagnò un gruppo studenti alle Faeroer nel 1789, sottolineò l'abilità degli abitanti delle isole nel gioco degli scacchi. La tradizione gioco così nel 1923, nella capitale Torshavn, prima associazione di scacchisti. Nel 1970, infine, «Federazione Nazionale degli Scacchisti Faeroesi» con essa ha inizio partecipazione delle Faeroer a tutti gli incontri internazionali scacchi. Il faeroese «Foroya Fornminnisavn» espone scacchiere i relativi «pezzi», espressione dell'abile opera di artisti locali. I due francobolli raffigurano un «Re» una «Regina» intagliati nel legno I Bùò (1781-1857) dell'isola Nólsoy.

Il mercato, comunque, registra buoni aumenti per gli esemplari delle Faeroer, soprattutto per le prime emissioni, ossia quelle più interessanti anche per la loro tiratura.

Madera per l'Europa — I territori emettono francobolli di propaganda europeistica. Le Azzorre dedicano al tema un francobollo e un foglietto illustrando il concetto prescelto quest'anno tutti i

SAN MARINO 350



Marino, formula uno — Sono piaciuti i due valori emessi dalla Repubblica di San Marino per celebrare la terza edizione del Gran Premio San Marino di Formula Uno, prova valevole per il campionato del mondo svoltosi a Imola, vinto dalla Ferrari.

I due esemplari — uno da e 350 lire — sono stati disegnati da Antonio de Giusti e riproducono due monoposto in corsa. Si tratta commemorativi che appaiono i collezionisti, sempre più numerosi, del tema automobilistico e sportivo.

Paesi Comunità Europea: le grandi opere del genio umano.

Impianti sfruttamento energia geotermica — Il soggetto scelto dalle Azzorre. La natura vulcanica dell'arcipelago e la quasi totale dipendenza energetica da altri Paesi sviluppato tempo l'idea, gli abitanti dell'arcipelago, di una produzione autonoma dell'energia elettrica. Nel luglio del 1976 un accordo gli Stati Uniti dette inizio allo studio un progetto per un impianto geotermico realizzare nell'isola di San Miguel. Il progetto prevede tre fasi: lo studio della possibilità di costruzione, l'installazione una centrale geotermica pilota infine quella di centrale geotermica industriale.

Le Azzorre si possono dunque considerare pioniere nell'utilizzazione dell'energia geotermica. Il francobollo riproduce schematicamente una centrale geotermica ed il foglietto raccoglie tre francobolli della serie.

Il francobollo e il foglietto di Madera illustrano i levadas, i caratteristici canali di irrigazione locali. La mitica del clima la fertilità suolo di Madera dettero ai primi colonizzatori di quest'isola la speranza di uno sfruttamento agricolo della regione. Sorse però il problema dell'irrigazione, a dell'irregolare distribuzione delle acque. Oltretutto, la parte settentrionale dell'isola era la più ricca d'acqua ma il terreno più fertile era quello meridionale. Il problema fu risolto con la realizzazione «levadas», canali in grado condurre l'acqua nelle zone aride.

TORINO

Lieve ripresa

TORINO — La seduta di metà settimana presenta timidi accenni di ripresa selettiva sia per i corsi che per il volume degli scambi. Fiat, Ras, Generali, Centrale, Montedison e Bastogi sono interessati da interventi del denaro non incalzanti ma sufficienti a procurare loro qualche spunto positivo.

Per Centrale, limitatamente al titolo ordinario, Bastogi e Montedison il progresso finale supera il 1 per cento. Le due Fiat dopo toccato i massimi margini guadagnano vicino al 2 per cento. Si stabiliscono infine i livelli intermedi. Inferiori sono i progressi di Ras e Generali.

Fra i valori con andamento

positivo anche Italcable, Ifil, Sai, Toro priv., Olivetti ord., Mediobanca e Florio. Paramatti nel gruppo dei locali. Riflessi sono Pirelli Spa, Sme, Burgo; fra i locali Fornara, Ferco e Iavim.

FIXING — ord. 2810, 2835, pr. 2085, 2085, 2073; Chiusura Olivetti risp. non convertibili 1700; chiusura Fiat 2850.

MILANO
Flessione
arginata

MILANO — Borsa in modesto recupero dopo due giornate negative. La flessione dei corsi sembra oggi ben arginata da una buona linea di riavvicinamento sui titoli chiave. I vantaggi odierni sono tuttavia limitati. Abbastanza evidenti sulle Ras, Italcementi e su altri titoli pa-



trimontali. In netto recupero anche le due Fiat, ben tenute le Montedison, resistenti le Viscosa. Intonazione leggermente calma invece per le Ifil. Il volume degli scambi è apparso in complesso più vivace ristretto sempre ai titoli di primo piano ai telefonici e ai maggiori valori del settore bancario cui le Mediobanca, finale tonale leggermente più calmo in complesso la tendenza è apparsa stazionaria con rafforzamento medio dell'indice dell'1% sia all'inizio nelle ultime battute della seduta.

La flessione della Borsa è stata così arginata: si sono registrati dei recuperi ma la tendenza potrebbe ancora mu-

Dopoborsa resistente sui livelli di chiusura sostanziali variazioni. Il listino ha accentratosi ancora l'attività su Bot e carte di credito.

Prezzi: Generali 130.500, dopoborsa 130.700; Fiat 2829, 2820, 2815, 2820; pr. 2088, 2078; Montedison 131.50, 132; Viscosa 955; Olivetti pr. 2770; Toro 12.010, 12.150; Sai 13 mila; Ifil pr. 4777, 4780; Burgo 4777, 4780; pr. 2088.

Dollaro in ribasso
perde qualche punto

ROMA — Nel dei scambi europei il dollaro ha recuperato leggermente rispetto al più basso livello di apertura, restando, comunque, nettamente al di sotto dei valori di chiusura di ieri.

In Italia, dopo le prime indicazioni che davano 1448-1449 lire, il dollaro si è portato a 1451,50-1452, contro 1455,25 della media Uic di ieri.

Cambi
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro USA	2278,50-2277,50
Sterlina	2278,50-2277,50
Marco tedesco	895,50-895,50
Francoswizzero	713,25-713,75
Francobelga	187,85-187,85
Francofrancese	29,78-29,78
Florino olandese	6,28-6,29
Yen	6,28-6,29

LE AZIONI A TORINO

Titolo	11-5	10-5	Titolo	11-5	10-5
ALIMENTARI					
Alivar	4000	4000	CIR	3950	3930
Florio	7100	7100	CIR risp.	2950	2900
Florio	191	190	Flidia	52	52
Milagr. VIN.	7000	7000	Finalder	2800	2800
ASSICURATIVI					
C. Ass. Mi ord.	12000	12000	Fliscambi	3000	3000
C. Ass. Mi risp.	850	850	Gim	2200	2200
Comp. Latina priv.	495	495	Gim risp.	4800	4800
Generali	130000	130000	IFI priv.	8450	8600
RAS	147100	147100	IFIL	4550	4550
SAI	12820	12700	IFIL risp.	2350	2350
SAI priv.	13800	13200	Invest	1200	1200
Toro Ass. ord.	12000	12000	Mitral	2885	2885
Toro Ass. priv.	9250	9080	Pirelli & C.	1540	1540
BANCARI					
B. Italiana	28500	28500	Pirelli S.p.A.	1550	1550
Banco di Roma	27800	27800	Pirelli S.p.A. risp.	1440	1450
Immobiliare priv.	3600	3600	Schiapparelli	788	770
Mediobanca	60000	60000	SME	775	800
CARTARI - EDITORIALI					
Burgo ord.	2500	2860	SMI	1800	1800
Burgo priv.	2850	2900	STET risp.	1460	1450
Burgo risp.	n.t.	n.t.	SIFA	2000	2000
CEMENTI -					
Pozzi Ginori ord.	120	120	STET	1705	1700
Pozzi Ginori risp.	91	91	IMMOBILIARI		
Eternit ord.	440	440	B.I. ord.	770	750
Eternit pref.	440	440	B.I. risp.	770	770
Unicem	17000	17000	Condotta Acqua	177	177
Unicem risp.	12700	12700	Fer-Co	88	88
CHIMICI					
Nalgas	980	985	Gen. Imm. Sogena	830	830
Mira Lanza	30000	30000	I.P.I.	1732	1732
Montedison	132	132	ISVIM	17000	17000
Paramatti	1580	1580	Risanam. Napoli	9500	9500
Pierrel	1405	1405	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Pierrel risp.	840	840	Castagnetti	1010	1010
Saffa ord.	4650	4700	Fiat ord. prec.	2785	2785
Saffa risp.	4400	4400	Fiat priv. prec.	2035	2035
SAIAG	1120	1120	Gliardini	6800	6800
COMMERCIO					
Rinascente ord.	350	350	Olivetti ord.	2785	2785
Rinascente priv.	2700	2700	Olivetti priv.	2770	2770
Silos Genova	2700	2700	Olivetti risp.	2720	2720
COMUNICAZIONI					
Alitalia priv.	1020	1020	Westinghouse	23400	23400
Autos. To-Mi	7900	7900	ED ESTRATTIVI		
Italcable	13400	13200	Daimler	770	770
NAI	40	40	Fornara	174	175
SIP	2000	2000	Telco	16000	16000
risp.	2000	2000	TESSILI		
ELETTRONICI					
M. Marini	805	805	Acque Potabili	2700	2690
M. Marini risp.	815	815	CIGA	3761	3750
FINANZIARI					
Bastogi IRI	218	212	Paochetti	47	47
Borghesani ord.	6000	6000	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Borghesani risp.	2600	2750	Ass. Gen. 12% 81/89	282	282
Centrale	1200	1200	Centrale 13% 81/88	95	95
Centrale risp.	1200	1200	Stet 7% 73/88	90	90
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% 85/1	91 10	90 10	M. Mont. 7% 73/88	75	75
Enel 6% 86/1	80 15	80 05	M. Olivetti 12% 73/88	344	344
Enel 6% 87/1	76 10	75 80	M.S. Spirito 7% 73/88	193	110
Enel 6% 88/1	72 70	72 70	B.I. 12% 80/85	88	88
Enel 7% 73	85	85	M. talli 13%	100	100
Enel 7% indicizzate	143	143	M. Sniia 13% 90	86	86
Enel 7% 77	140 30	140 30	Olivetti 13% 81/91	86	86
Enel 7% indicizzate	139 10	139 10	Pirelli 13% 81/91	119	119
Enel 8% 80	88 80	88 80	OBBLIGAZIONI		
Enel 12% 80 indicizzate	97 90	97 80	Alivar	4020	4020
Enel 12% 79/88	80 20	80 20	Bonifiche Ferr.	29250	29250
IRI 5,50%	83 50	83 50	Cavarzere	1111	1100
IRI 6% 85	88 20	88 20	Eridania	7100	7100
IRI 12% 77	75 50	75 50	Ind. Buitoni P.	3230	3315
Autos. To-Mi 6% 88/88	84 50	84 50	Buitoni risp.	3110	3110
Autos. To-Mi 7% 71/88	87	87	Ind. Zuccheri	1300	1320
Autos. To-Mi 9% 78/88	63 70	63 60	ASSICURATIVI		
C.C.O.O.P.P. 5%	62 70	62 70	Alleanza Ass.	34700	34700
C.C.O.O.P.P. 5,50%	55 50	55 70	Ass. Roma	1290	1275
C.C.O.O.P.P. 6%	52 25	52 50	C. Ass. ord.	11990	11910
C.C.O.O.P.P. 7%	79 80	79 60	C. Ass. Mi risp.	8300	8105
C.C. Int. St. 6% 88 1'	79 80	79 60	C. Latina ord.	620	635
C.C. Int. St. 6% 87 2'	79 80	79 60	C. Latina priv.	470	470
C.C. Int. St. 6% 88 3'	79 80	79 60	FIRS risp.	2199	2210
C.C. Int. St. 7% 70 1'	79 80	79 60	Generali	830	830
C.C. Int. St. 7% 71 2'	69 10	69 10	Italcable	14300	14300
C.C.O.O.P.P. Anas 6% 88	82 60	82 60	L'Abellia Ital.	42000	40950
OBBLIG. CONVERTIBILI					
B.I. 12% 80/88	205	205	La Fondaria	55105	55000
Generali 12% 81/88	85	85	RAS	147400	148500
Inf. Alfa 7% 70/85	99 10	99 10	SAI	12910	12700
Inf. Credito 13%	66 50	66 50	SAI priv.	13050	13050
Inf. Stet 7% 73/88	94	94	SAI 1-1-83	12370	12190
La Centrale 13%	112 10	112 40	Toro Ass. ord.	12010	11910
Med. FIDIS 13% 81/91	89 50	89 50	Toro Ass. priv.	9270	9060
Med. Olivetti 12% 79/89	239	239	BANCARI		
Med. S. Spirito 7% 73/88	325	339	B. Catt. Veneto	5549	5549
Med. S. Spirito 7% 73/88	101	101	B. Comm. Ital.	29470	29400
Olivetti 13% 81/91	85	85	Banco Roma	27750	27700
Pirelli 13% 81/91	115	115	Banco Lariano	5500	5500
S. Paolo S. Iuliano 12% 78/85	284 50	284 50	Cred. Italiano	4485	4351
IFIL 13% 81/87	241	241	Cred. Varesino	19999	19850
Cart. Burgo 13% 81/88	121	121	Interbanca pr.	80000	80000
Unicam 14% 81/87	121	121	CARTARI-EDITORIALI		
OBBLIG. CONVERTIBILI					
B.I. 12% 80/88	205	205	Burgo ord.	2485	2485
Generali 12% 81/88	85	85	Burgo priv.	2820	2820
Inf. Alfa 7% 70/85	99 10	99 10	Burgo risp.	n.t.	n.t.
Inf. Credito 13%	66 50	66 50	De Medici	1545	1545
Inf. Stet 7% 73/88	94	94	Montedori	5230	5230
La Centrale 13%	112 10	112 40	Montedori pr.	3380	3380
Med. FIDIS 13% 81/91	89 50	89 50	CEMENTI -		
Med. Olivetti 12% 79/89	239	239	Cementir	2414	2410
Med. S. Spirito 7% 73/88	325	339	Pozzi-Glinori	108	105 50
Med. S. Spirito 7% 73/88	101	101	Pozzi-Glinori r.	83	83
Olivetti 13% 81/91	85	85	Eternit	421	421
Pirelli 13% 81/91	115	115	Eternit prel.	441	447
S. Paolo S. Iuliano 12% 78/85	284 50	284 50	Italcementi	41820	41820
IFIL 13% 81/87	241	241	Italcementi r.	40800	40500
Cart. Burgo 13% 81/88	121	121	Unicem	12760	12790
Unicam 14% 81/87	121	121	CHIMICI -		
OBBLIG. CONVERTIBILI					
B.I. 12% 80/88	205	205	Boero	8800	8551
Generali 12% 81/88	85	85	Caiffard	434	435
Inf. Alfa 7% 70/85	99 10	99 10	Erbe	7930	7910
Inf. Credito 13%	66 50	66 50	Lapetti	954	956
Inf. Stet 7% 73/88	94	94	Lapetti priv.	25500	30000
La Centrale 13%	112 10	112 40	Perifer	131 50	7850
Med. FIDIS 13% 81/91	89 50	89 50	Pierrel	1370	1380
Med. Olivetti 12% 79/89	239	239	Pierrel risp.	631	829
Med. S. Spirito 7% 73/88	325	339	Roi	1450	1425
Med. S. Spirito 7% 73/88	101	101	Saffa	4630	4700
Olivetti 13% 81/91	85	85	Saffa risp.	4630	4700
Pirelli 13% 81/91	115	115	Sloasgeno	15980	15980
S. Paolo S. Iuliano 12% 78/85	284 50	284 50	COMMERCIO		
IFIL 13% 81/87	241	241	La Rinasce. ord.	345 25	344
Cart. Burgo 13% 81/88	121	121	La Rinasce. p.	248	248 50
Unicam 14% 81/87	121	121	Silos	248	248 50

Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

A cura di Franco Spinardi
e Diego Bracco

I di «Stampa Sera» e I Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

- 1) procurarsi 22 biglietti di carta, delle dimensioni di 4x4 centimetri circa;
- 2) scrivere i biglietti dall'1 al 22, cioè scrivere sul primo foglietto il numero 1, sul secondo il 2, sul terzo il 3 e così via, fino al numero 22; contrassegnare il numero 6 per non confonderlo con il numero 9;
- 3) piegare con cura ogni biglietto due o tre volte;
- 4) riunire i 22 biglietti così piegati su un tavolo, in un luogo tranquillo e lontano da rumori. Con entrambe le mani per tutto il tempo che volete, «concentrandovi» (ma senza sforzo) su un quesito che vi sta particolarmente a cuore e di cui volete conoscere l'esito.
- 5) continuando a mescolare i biglietti e cercando di non perdere la concentrazione, estraiate, con la mano «sinistra», uno tra i 22 biglietti. Prendete nota del numero, che sarà, ad esempio, il numero 9: ricordate, è il «primo» e ponetelo alla vostra sinistra; di parte estraiate i numeri.

6) Estraiate, sempre concentrandovi sulla domanda, con la mano sinistra, un secondo biglietto, che sarà ad esempio il numero 2. Prendetene nota come «secondo» numero estratto. Mettete anche questo biglietto alla vostra destra, insieme al numero 9. Continuando estraiate un «terzo» biglietto, ad esempio il numero 17, che potrete da parte insieme ai due numeri precedenti. Infine estraiate il «quarto» e ultimo biglietto, che sarà, poniamo, il numero 7. Avete così estratto quattro numeri, nell'ordine: 9, 2, 17 e 7.

7) Riportate questi numeri su un foglio, insieme alla vostra domanda (vedere paragrafo 4) con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera - Rubrica Cartomanzia», via Carlo Marconi 32, 10121 Torino.

La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale. Potrete ricevere una consultazione sui Tarocchi, analoga a questa che vi presentiamo, in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Stampa Sera» - 104.700 - 104.700 - 104.700, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.



Guardiamo il di bastoni raffigurato nel Rider che riproduciamo fianco: l'uomo che stringe tra un bastone fiorito ha sue spalle gli altri otto, ha una espressione decisamente corrucciata. La disegnatrice ha voluto conferirgli un'aria torva ed il modo di guardare basso in conferisce al soggetto un'aria di mistero e forse paura. Non dimentichiamo che questi disegni corrispondono ad un simbolismo molto rigoroso, quindi possiamo già affermare, sia pure un superficiale, che si tratta di una carta sempre fa-

vorevole. Vediamo dettagli. Diciamo subito che annuncia difficoltà in agguato: il nove di bastoni non farà nulla per tenercene lontani ma perlomeno ci avvisa nel momento in cui le cose spiacevoli stanno per manifestarsi. L'avviso non è comunque tale da chiarire il tutto: cose spiacevoli, i nemici, nascosti, sono pronti a colpire. Ma appare in piena luce, quasi sempre con l'inganno. Non ci possibilità di salvezza: possiamo già essere riconoscenti al nove di bastoni per averci avvertiti. Anche quando la carta si

presenti al contrario, capovolta, non abbiamo buone notizie: si annunciano spiaceri, problemi, addirittura disgrazie di notevole portata. Pure nel campo della salute bisognerà molto attenti: una malattia è in agguato e può manifestarsi in maniera repentina. Insomma, indicazioni tutt'altro che positive. Ma cancellare in qualche modo questa penosa impressione, diciamo che non è una carta sola quella che può annunciare sventura, bensì il gioco nel suo complesso: di bastoni, comunque, già un'indicazione bastan-

te, occorrerà in ogni caso cautelarsi con adeguate misure. Dopo aver detto tante cose spiacevoli, sarà il caso di riportare quelle poche indicazioni positive che ci possono venire dalle carte: persone lontane, ad esempio, che ci seguono attentamente con pensieri affettuosi sarebbero disposte a darci una mano, se noi ci rivolgiamo loro fiducia. Da notare che le eventuali influenze nefaste possono padroneggiare — fino certo punto — con un atteggiamento di distacco, improntato ad una filosofia del-

TRISTE — Astri Tarocchi rispondono favorevolmente al quesito: entro la fine dell'anno conoscerà una donna in modo strano, incredibile o romanzesco. La vedo un po' timido tema, sarà lei a venire incontro. All'inizio sembrerà buona amicizia che, un poco volta (verso ottobre, ad esempio) si trasformerà in un tenero affetto (così dice l'ultima carta che ha estratto). Non sarà tutto libera è presto per preoccuparsi: l'importante è che due strade si incontrino. Non dimentichi un ragionevole ottimismo.

SAN — E' ottimo per la sua vita finanziaria. In questo periodo le difficoltà e i ritardi stanno scomparendo (è d'accordo?). I buoni risultati prossimi, cerchi di riconoscerli: fortuna non ha che capello... anche si passa accanto spesso, non è sempre facile afferrarlo.

CANDY — P. A. e L. non sono i personaggi giusti: in un modo o in un altro hanno alcuni «difetti». Riuscirà, inaspettatamente, uscire con il primo, ma sarà un'esperienza poco felice, anche perché attualmente ha un'altra amica; A. forse il più caotico dei potrà lasciarle un senso di gelo nel

Le risposte alle vostre lettere

infine L. mira al sodo, all'avventura basta. la domanda che sintetizza la sua vita sentimentale dà un risultato poco entusiasmante. Le suggerisco di farsi «inseguire» da altri giovanotti e rincorrere questo «spensierato» trio. Anche per lei l'uomo giusto arriverà al momento opportuno.

ANSIOSA 21.10 — La vita tale chiede, quest'anno, un rinnovamento, un nuovo ciclo: è quindi indispensabile dimenticare il passato, specie non è stato positivo. Agendo in questo modo, entro la fine dell'estate potrà sbocciare un nuovo interesse, un uomo che oggi non si farà strada nel cuore. Sarà, non quello del «destino», almeno un eccellente «partner». Non abita nella città, o lo incontrerà nel di un viaggio. Non dimentichi l'ansia porta sempre con sé tormenti.

PESCI 1980 — Ha ormai superato un periodo infernale e alcuni piccoli traumi, nella professione. In questo momento, e fino a ottobre, i Tarocchi dicono che la situazione è segnata da un equilibrio che porta

gioia, della tranquillità: buone notizie, inizio di qualche cosa di nuovo, entro la fine dell'estate.

SCORPIONE 53 — Lei, gentile lettore, sogna un po' troppo occhi aperti. Affermi di «scalognato» amore e, nello stesso tempo, mi informa di essere «sportivo e simpatico»: passi il primo attributo, ma merito secondo non presume forse un po' troppo? Se, oltre ad esserlo, si comportasse veramente in modo simpatico, non avrebbe questo problema, trent'anni. E' vero? Riveda quindi totalmente e attentamente l'immagine che ha stesso, si comporti con maggior modestia, naturale, è in realtà, insomma, in modo che gli dei (e i Tarocchi, tutto sommato sono d'accordo: si sposerà) le facciano incontrare l'agognata fanciulla.

VINCE T. — Deve superare ancora qualche ostacolo, prima di trovare una che voglia veramente bene (e non pensi assolutamente che la sua «ex» l'abbia «preso d'occhio»). Le carte dicono che periodo «no» quello sta attraversan-

do. Aspetti fiducia e serenamente, il è ricco possibilità.

G.S.Y. — Deve pazientare, questo non è l'anno giusto per trovare la metà ideale: ma consideri avverso il destino che vuole soltanto evitarle illusioni (ripeto: nell'83). In compenso, il lavoro è segnato, entro dicembre, da buoni cambiamenti, nuove prospettive: dovrà e potrà fare delle scelte che si riveleranno felici. E anche finanziario seguirà questa corrente favorevole. Ricordi: ciò che insegue sfugge, che sfugge la insegue. Pensi lavoro e arriverà l'amore, cioè «semini a destra se vuole raccogliere a sinistra» e viceversa.

ROBANNA — Tra i suoi ci sono proprio quelli che indicano il mese di ottobre e l'eredità (da parte di persona molto anziana) piuttosto consistente. Non le re che attendere, tacendo.

NUMERI 45 — Ha estratto dei buoni numeri che producono una ottima risposta: il problema si risolverà come desidera. Vedo qualche cosa ufficiale, di legale (un contratto, esempio), l'aiuto possibile parte di una donna e la sua soddisfazione. In altre parole, vincerà la sua battaglia, entro la fine dell'autunno.

Tutto sugli animali



«Come scegliere un cucciolo, no con qualche garanzia di intelligenza e per quanto riguarda il futuro? Non ho problemi di purezza razziale: scegliere il mio amico in un cane, lo bello sano. serve per la di campagna...»
Gianni e Carla, Grugliasco

Tecnicamente, cucciolo il cane 10 ai mesi: adulto dopo. Innanzi tutto per una scelta ragionata deve tener presente l'uso è destinato il se deve vivere alle intemperie o comunque all'aperto, è meglio scegliere un cane dal mantello abbondante; se tuttavia per motivi estetici la scelta dovesse cadere su un animale a pelo raso, almeno che il pelo risulti fitto, tanto che, aprendolo, dita, pelle non sia facilmente visibile.

Anche il colore ha la sua importanza: bianco totale denuncia spesso debolezza costituzionale per mancanza di pigmento. Pigmento abbondante sempre segno grande vitalità. Il massimo è il manto tutto o molto nero: ma il soggetto di tale colore resiste poco al sole e così i cani marrone scuro. Se il destinato a climi caldi, o deve restare lungo al sole, meglio sceglierlo di altri colori.

Il manto del cane deve comunque lucido, e la pelle sottostante pieghevole, morbida, croste né forfora. Gli occhi devono luminosi espressivi, congiuntive rosse (non rosse né infiammate). Quanto ai denti, che esamineremo tenendo il muso chiuso e sollevando le labbra con l'altra, teniamo presente che il cane di circa un anno ha tutti i denti candidi come la. Se

all'esame dei molari premolari qualche dente è mancante o difettoso, si possono a ragione sospettare disposizioni morbose. gialli o marroni in un cane giovane possono indicare un vecchio cimurro guarito. Anche i piedi importanti: la pianta deve essere dura ma senza spaccature ferite, pure la pelle dita deve integra, senza segni di lesioni qualsiasi natura, che sarebbero di difficile guarigione potrebbero invece facilmente peggiorare. Quanto al carattere, il cane di alte qualità psichiche, quali tempra coraggio, implegherà più tempo ad ambientarsi e, soprattutto, pretenderà esaminarvi a volta. Ma, naturalmente, ripagherà più tardi con l'insostituibile ricchezza di un rapporto fatto non solo di passiva docilità ma anche intelligenza.

«Appassionato di volatili, vorrei zioni su qualche esemplare domestico non sia il solito canarino o l'ordinaria coccinella. Vorrei qualcosa veramente raro, colorato e diverso...»
Gianni (e Rita), Novi Ligure

Se è veramente un appassionato ornitologo, non possono sfuggiti al suo

interesse i famosi Diamanti di Gould (Chloebia gouldiae), particolarmente apprezzati per la piccola taglia la bellezza dei loro colori.

Originari dell'Australia, vivono in folli gruppi nelle savane: il sole e sentono veramente a loro agio ad una temperatura intorno ai gradi. Questa particolarità non è tuttavia un ostacolo alla vita nelle nostre abitazioni: opportune sistemazioni terranno conto della necessità Diamanti, che tuttavia sembrano adattarsi abbastanza facilmente a temperature meno torride. Quanto al cromatismo, è interessante notare che i più comuni hanno testa nera (il collare è di un bellissimo color pervinca le all'azzurro) ma uno su tre ha la testa rossa uno su cinquemila gialla.

Si nutrono semi e insetti (per vite in cattività esistono mangimi assolutamente perfetti con le giuste proporzioni tra i due componenti); ad otto mesi sono già in grado riprodurre: in natura questa veloce maturazione sessuale è dovuta alla necessità di ricostituire rapidamente perdite dovute ai lunghi periodi siccità; logicamente nell'ambiente urbano la capacità riproduttiva dei Diamanti subisce profonde alterazioni.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

JACK NICHOLSON

mini-rassegna **Rete 3**

Rai-Rete 1

d'amore, sceneggiato. Seconda puntata dello sceneggiato tratto da «Il marito di Elena». Verga, romanzo che lo scrittore fece per incassare un po' denaro e che non nascondeva di detestare chiamandolo «quel cornuto» il protagonista Cesare.

■ quale stasera per evitare che lo scandalo (l'amore Don Peppino per la sua vivace moglie Elena) dilaghi, decide di trasferire sé e consorte a Napoli, arrestando una bella in centro col ricavo della vendita del potere.

Elena e decide di condurre vita con uscite in società grande sfoggio personale. In tutti i modi stimola Cesare per aiutarlo a far carriera inizia a frequentare assieme a lui la casa del presidente tribunale (da ricordarsi che Cesare vuol sfondare avvocato). Qui, cena, l'esuberante Elena lo spregiudicato e aggressivo Enrico Cataldi che la sottopone ad corte spietata alla quale lei fatica a sottrarsi.

Cesare è inquieto e preoccupato nonostante le proteste (sincere) di devozione della moglie. Altra fonte di preoccupazione i debiti, che lui ha a nasconde, e che aumentano a vista d'occhio quando la prima importante si risolve malissimo. Elena intanto riceve un ultimo messaggio l'avventuriero per andare in America e la vuole sé. Si precipita, disperata, dopo poche ore torna piangente. La prossima settimana sapremo perché.

Canale 5

ORE 20,25

Dallas, telefilm. Com'è noto, da alcune settimane Canale 5 propone due *Dallas* appiccicati l'uno all'altro a distanza di un giorno. L'episodio s'intitola sbrigativamente «La raffineria», e vede J.R. romanticamente cena con Sue Ellen chiedere alla medesima di fare da padrona di per concludere un affare con G.H. Thurman.

La raffineria di quest'ultimo l'unica disponibile nel Sud-Ovest e J.R. combina la cena lui a di per la sera successiva. La donna si insospettisce e accusa l'ex marito (nonché imminente

marito bis) di volerla spingere ad avere troppe attenzioni per Thurman, ma lui nega.

Succede invece il prevedibile: Thurman arriva di Sue un'ora prima comincia a farle pesanti avances. stenta a tenerlo a e solo l'arrivo di J.R. fa sì che il petroliere decida di dar al contegno. Seccatissimo però Thurman si congeda bruscamente da tutti, mentre J.R. fa una scenata a Sue Ellen accusandola aver fatto andare in fumo il suo affare, a cui lei risponde accusando J.R. di averla usata come esca. Thurman intanto, arrabbiatissimo, in cerca di uno sfogo al Tuxedo Club. Qui incontra Afton e le capisce che se lei accetterà la sua corte la raffineria andrà a Cliff Barnes anziché a J.R. accetta.

Pam Sue Ellen dopo la prova del vestito da sposa si abbracciano giurando di restare nonostante le rivalità familiari, mentre poco distante, nell'ufficio della presidenza Ewing il bleco J.R. sorride alla notizia della vendita raffineria a Cliff Barnes. Sa di avere un nella manica, e per conoscerlo aspetteremo prossima puntata.

Retequattro

20,30

Un milione secondo, varietà. Pippo in una delle scorse puntate annunciò che nella storia della nostra tv concorso televisivo sfondo aveva raccolto tante adesioni misurate in cartoline pervenute. Aveva probabilmente ragione, perché programma ha successo crescente motivato probabilmente fatto essere contemporaneamente ben fatto e divertente.

La competizione inoltre si fatta quasi emozionante dopo vittorie del campione Wolfgang Anheuser, che oltre essere tedesco recita alla perfezione la parte del tedesco dello stereotipo, e fra gettoni d'oro premi da favola si portato a casa ormai più cento milioni lire dimostrando di sapere tutto sulla musica classica. Con poche probabilità di spuntarla stasera presenterà lo sfidante Maurizio Spurio, nato nel San Benedetto del Tronto.

Per il rock troveremo ancora la trevisana Daniela Zanatta (che si sottoporrà alla pubblica penitenza), sfidata dalla torinese ventenne Angela Saponara.

SEGNALIAMO

Rai-Rete 3

ORE 20,30

Missouri, Usa western 1976. Ecco film che piacque unicamente a pochi. Titolo, cartelloni presenza di due superstar, Nicholson e Brando, illusero una parte del pubblico regalando un dramma psicologico chi si aspettava prateria sparatorie. La firma di Arthur Penn deluse invece i critici che si produssero in espressioni come «intellettualismo ammiccante» «fastidioso», e decretarono che che l'aria scoprire l'America ci racconta una vecchia tritona. Brando e Nicholson lanciarono il film con un divertito e almeno insolito battage pubblicitario che prevedeva da parte di entrambi la confessione di un (inesistente) rapporto omosessuale fra i due. Nicholson afferma che «Brando è l'uomo della mia vita», la stampa non dette troppo peso alla e il lancio, almeno questo punto di vista, ebbe scarso successo.

Qualcuno paragonò i due divi nel a due pugili che si incontrano solo scopo di «macinare denaro» verificare la loro popolarità. anche che Brando faceva il pagliaccio come Cassius Clay nei suoi momenti migliori, e in definitiva che tutta pellicola era nel suo insieme leggermente. Una delle ultime però rappresenta un record: è di una violenza inaudita, è inquietante (viene spontaneo portare la mano alla gola), ma sola goccia di sangue. film fa parte di una minirassegna intitolata Nicholson, che comprenderà seguito *L'ultima corvée* e *Chinatown*.

FILM ALLA TV

Italia 1

ORE 21,30

grazia ricevuta, commedia 1971. In *L'amore difficile* Manfredi provò a fare il regista firmando uno degli episodi e ci riuscì benissimo. Qui diresse film intero mostrandosi più che all'altrezza ed ottenendo lusinghieri successi critica pubblico in Italia e all'estero. Il film è divertente e imprevedibile. Manfredi ci regala una grande interpretazione due canzonette che ebbero anche loro una piccola fetta di successo. Al suo fianco emerge il caratterista Lionel Stander che la caccia ai comunisti aveva portato Hollywood in Italia e che ha gratificato il nostro cinema diverse simpatie comparsate.

Rai-Rete 2

ORE 22

I guappi, Italia drammatico 1974. La camorra è flagello di enormi dimensioni che assume toni grotteschi nelle deliranti poesie di Raffaele Cutolo i toni drammatici sulle pagine della cronaca quotidiana. Al cinema invece diventa un fatto quasi romantico che sembrerebbe presentarsi come feroce e terribile scopo aumentarne comunque fascino. Se questo nel film-sceneggiato Merola, lo è ancora più in quelli di Squitieri, regista di questo *I guappi* e vero bardo della criminalità organizzata della Campania. La critica riconobbe al film l'impatto spettacolare.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

TORINO BENEFICA

(è un po' come Parigi)

TEATRO

TEATRO ALFIERI, ore 21, Gipo Farassino nuovo «recital-spettacolo». Il personaggio subalpino per eccellenza: virtù equamente distribuiti, nel pieno rispetto della torinese. Gipo Farassino, il poeta-chansonnier, l'antidivo, l'eroe dei rioni racchiusi fra le rive della Dora e quelle Sangone, torna dopo parecchi anni sul palcoscenico del teatro Alfieri. Torna grinta di allora, portando avanti ciclo incominciato anni fa nelle strade Barriera di Milano con le prime esibizioni a pagamento. Pubblico: tutti. due ore circa.

Prezzi: poltrona platea, lire mila; poltroncina platea, lire 10 mila; poltrona galleria, lire 8 mila.

TEATRO ADUA, corso Giulio Cesare 67, ore 21, il Gruppo della Rocca che presenta «Josef K. su Prometeo», (dalle «Opere» di Franz Kafka dal «Prometeo» di Eschilo, nella traduzione di Enzo Mandrizzato). Regia De Monticelli. Interpreti: Dorotea Alalinda, Firenze Brogi, Brunello, Luigi Castejon, Guido De Monticelli, Giorgio Lanza, Bob Marchese, Marelli, Mario Mariani, Irene Petrucci, Armando Spadaro, Lino Spadaro.

Attraverso una rielaborazione materiale kafkiano (romanzi, racconti, frammenti), pur con sostanziale fedeltà ai testi utilizzati, sviluppa un'a-

ACCADDE

TEATRO MASSAIA, via Cardinale 104, ore 14,30, la Compagnia del Bagatto (per iniziativa culturale della Circoscrizione Borgo Vittoria) presenta lo spettacolo teatrale «Racconti». Ingresso gratuito.

UNIONE CULTURALE, via Cesare 4/b, ore 21, per la rassegna «Dimostrare il teatro - Materiali e pratiche operative del teatro italiano degli Anni Ottanta», incontro Ricci.

SMERALDO, via Tunisi 92, ore 20,30 e per la rassegna «Music - rock in film», proiezione di «Alice nella città».

MOLE ANTONELLIANA, ore 17, presentazione mostra «Arte e scienza per il disegno mondo» (organizzata dall'assessorato per la cultura della Città di Torino); mostra che sarà inaugurata martedì 21 giugno. Nel corso dell'incontro illustrato materiale didattico realizzato dall'assessorato per l'esposizione suddetta e con l'occasione che quello preparato per la grande retrospettiva su Alexander Calder (che sarà inaugurata Palazzo Vela 2 lu-

sione drammatica autonoma ed originale. Nella vicenda, che vede al centro l'eroe kafkiano K., si incastrano poi, schegge di una perduta memoria, di un passato lontano e indecifrabile, frammenti del «Prometeo incatenato» di Eschilo.

Si immagina infatti che K. sia una sorta di Prometeo redimuto, un Prometeo del giorni nostri. processo mitico del titano legato alla roccia e punito da Zeus, si perpetua nei tempi fino a giungere (intatto nella entità, fino a rendersi indecifrabile nel suo significato e nella sua origine) kafkiano.

Pubblico: tutti. due ore e trenta minuti. Prezzi: posto unico, lire 10 mila; ridotti, lire 7 mila; ingressi, lire 4 mila.

via Cristina 71, ore 21,15, Nunzio Plogano presenta «Turin l'è n po' Paris», con Wanda Ravinale il maestro Carlo Artero. Regia di Aldo Fenoglio. L'orchestra l'accompagna nello spettacolo composta da diciotto elementi provengono quasi tutti dall'organico musicale del Teatro Regio. Hanno accettato di suonare gratis per la finalità manifestazione. Infatti l'incasso sarà devoluto alla Lega per la lotta contro i tumori.

Pubblico: tutti, appassionati delle tradizioni piemontesi. Durata: due circa.

Prezzi: poltronissima, lire 15 mila; poltrona, lire 8 mila; galleria, lire 4500.

glio). Parteciperanno alla conferenza stampa l'assessore per la cultura, Giorgio Balmas, l'assessore al turismo, Francesco Alfieri, il curatore della mostra, Giulio Macchi, e Giovanni Caradente, curatore dell'altra retrospettiva Alexander Calder. Parteciperà anche gruppo di insegnanti.

PICCOLO REGIO, ore 17,30, per la segna delle Audizioni discografiche si conclude il ciclo in Omaggio a Johannes Brahms, a cura di Lidia Palomba. Ingresso libero.

STUDIODEUE, via 32 bis, ore 23, performance del gruppo teatrale «Assemblea Teatro» che proporrà la sua ultima realizzazione «Camminando nel rock». La serata sarà ripresa dalla Ingresso riservato ai soci Arci, lire mila.

CLUB, via Principe Amedeo 5/a, ore 16,10 e 18,10: «Il passo del carnefina» (The Fallen Sparrow), Richard Wallace, con John Garfield, Maureen O'Hara (Usa - 1943 - bianco e nero - 94 - versione italiana). Ore 20,30 e 22,30: «La barca è piena» (Das Boot Voll), di Markus Imhoof, con Engel, Hans Diehl, Martin Walz, Curt Bois (Svizzera - 1981 - colori - 103 - versione italiana).

ADUA/Gruppo
Corso Giulio Cesare, 67 - tel. 2743278
Feriali ore 21 - festivi 16
IL GRUPPO DELLA ROCCA
presenta

JOSEF K. FU PROMETEO.
della «Opera» di Franz Kafka
dal «Prometeo incatenato» di Eschilo
drammaturgia
Guido
collaborazione
Gruppo Rocca
6° spettacolo in abbonamento

IL PATC il vero salotto di Torino
ore LEZIONE DI
per tutti
ore 21 Balliamo la quadriglia
degustazione gastronomica offerta

arlecchino
ore 21 BALLO LISCIO
6... UNITI FORMATI

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

ALFIERI
ORE 21 (ULTIMI 5 GIORNI)
GIPO

CENTRALINO CLUB
via delle Rocche 16 - tel. 837.500
da giovedì a sabato 14
PAOLO CONTI
informazioni, prenotazioni dalle ore 15

gaumont

OGGI all'AMBROSIO

I FRATELLI BLUES: L'ACCOPIATA
PIU' TANTO DOPO MENO I BLUES



The Blues Brothers

Orario spettacoli: 15,10 - 17,40 - 19,50 - 22,20



«Penso che Alberto Sordi mi abbia scelta perché romana e neruccia come lui, in quanto nata e vissuta nel quartiere San Giovanni, pertanto adatta a calarmi nella parte di una tassinaro dalla lingua lunga, sempre pronta alla battuta». Sono i termini con cui Marilù Tolo, impegnata per le imminenti riprese del Tassinaro, diretto e interpretato da Alberto Sordi, annuncia il suo ritorno al cinema dopo la conclusione di una tournée teatrale che l'ha vista impersonare la «selvaggia» Angiola nella *Fiaccola sotto il moggio* di Gabriele d'Annunzio, diretta da Giancarlo Cobelli.

«Sordi — spiega la Tolo — mi aveva sempre promesso di farmi lavorare in un suo film schiettamente romano, nel quale potessi tirar fuori tutta la mia grinta. Ora l'occasione si è finalmente presentata con un soggetto in cui sarò un'autista di piazza che porta su e giù per Roma clienti importanti, turisti, gente per l'Anno Santo. Io e Sordi nel "provino" abbiamo subito rivelato un grande affiatamento come se un tema del genere ci spettasse per diritto naturale. Il curioso è che ho dovuto imparare a guidare un po' spericolatamente dato che la maggior parte delle riprese

INTERVISTA

Marilù Tolo a Roma con Sordi

SONO TASSINARA

nel film diretto e interpretato da Alberto



MARILÙ TOLO

verrà effettuata dal vero nelle strade della capitale, fra le persone di ogni giorno. Comunque è un soggetto divertente che mi porta a Roma dopo il fallimento del mio matrimonio con il produttore francese Robert Veline, dal quale in questi giorni sto divorziando».

Marilù Tolo è vissuta per un anno a Parigi e per cinque negli Stati Uniti. In America ha girato la serie di telefilm *Che la ragazza e il cowboy*, di cui è protagonista; e ne ha in programma altre.

«Ma preferisco lavorare in Italia — spiega — nel mio Paese, del resto mai abbandonato».



come provano le mie partecipazioni a Marco Polo, nella parte di donna Flammetta; e alla serie televisiva e cinematografica Il mistero degli Etruschi di Sergio Martino. Non mi sarei impegnata in un lavoro teatrale di diversi mesi se non fosse così. Al momento, il tassinaro mi appaga doppiamente in quanto mi fa ritrovare oltre che l'Italia la vera sera di Roma».

L'attrice, la quale ha cominciato giovanissima come valletta del televisivo «Musichiere», e che ha interpretato numerosi film anche all'estero (ha lavorato, tra gli altri, con Godard e Dreyer), ha per quest'anno un intenso programma di lavoro cinematografico e televisivo (dovrebbe prender parte alla realizzazione di *Anno Domini*, il prossimo colossale della Rai-tv).

Il suo progetto più ambizioso è tuttavia teatrale: una ripresa de *La lupa* di Verga, che come accadde quando fu interpretata da Anna Magnani, sarà portata in diversi Paesi stranieri.

«Non c'è ancora niente di definito», spiega infine la Tolo, «ma spero vivamente che si faccia. Dopo tante esperienze ora so bene i personaggi che devo e posso affrontare».

INTERVISTA

Novità di Gregoretti

SATTA FLORES

«Una donna normale»

IN PRIMA

NABUCCO

Anche con Bruson

Nabucco, giunto alla terza recita, ha confermato di possedere quei requisiti di buono, e talora ottimo artigianato, che dovrebbe sempre caratterizzare la media degli spettacoli inscenati nei nostri teatri. Un direttore d'orchestra e un istruttore del coro, rispettivamente Maurizio Arena e Fulvio Foglietta, che sanno il fatto loro.

Un allestimento (scene di Renzo Giaccheri e costumi di Tita Tegano) la cui funzionalità è inversamente proporzionale al costo (poco meno di 70 milioni). Una regia, dello stesso Giaccheri, sufficientemente comprensibile, con un paio di effetti suggestivi, anche se non del tutto accettabile. Una compagnia di canto, infine, che si preteende la migliore oggi possibile, ma obiettivamente tale da accontentare, almeno in notevole misura, anche il più esigente di quei frequentatori del Regio sempre pronti a sbirciare nel giardino del vicino.

Bonaldo Giannelli non ha forse un'ampia gamma espressiva ma in compenso prende ancora i fa di *dieci* con baldanzosa sicurezza; Olivia Stapp si prodiga con l'abituale generosità per uscire indenne da una delle più ardue parti verdiane; per parte sua Kari Nurmela, se non altro, ha robustezza e volume; gli altri non mancano di esibire un sano professionismo. Che si vuole di più? Naturalmente l'attesa partecipazione di Renato Bruson, allo scopo di ulteriormente alzare il livello già ragguardevole dello spettacolo. Ciò che si è puntualmente verificato ieri sera.

Per la verità una non meglio specificata «allergia alle corde vocali» aveva messo in allarme gli spettatori; ma, come sempre, il bravo cantante si dimostra tale soprattutto quando non è in buone condizioni fisiche, e Bruson non è venuto meno alla regola.

Il solido mestiere, appoggiandosi alla tecnica, ha fatto sì che la genuina classe di cantante e di interprete si imponesse in tutta l'evidenza dell'accento e del fraseggio, con il risultato di lasciare emergere il personaggio a tutto tondo.

Giorgio Gualerzi

Dopo aver vinto il Premio Fialano e aver riscosso un certo successo, la scorsa stagione, con «Grande svendita di fine stagione», Stefano Satta Flores ora vede mettere in scena da Ugo Gregoretti un suo precedente testo teatrale, «Una donna normale».

Il lavoro, di cui sarà interprete Angiola Baggi, sarà da mercoledì 11 maggio al «Centrale» di Roma, l'unico teatro della capitale ad aver presentato tutta la stagione opere di autori italiani.

«Ho visto Angiola Baggi — racconta Satta Flores — costruire il personaggio di Rosa pian piano con amore, fatica, dedizione, passione, disponibilità e intuito, sotto la guida ironica e colta di Gregoretti ed è un testo che amo, il primo che ho scritto, ma che, per forza di cose, non posso recitare».

— Dopo una storia-bilancio del '68 è questo forse un lavoro sul femminismo?

«La vicenda di Rosa non riguarda in senso stretto la condizione femminile ma piuttosto la sua condizione umana, di persona. E' il tentativo scenico di raccontare dal di dentro l'avventura mentale, la lotta di una persona che non vuole rassegnarsi ad una normalità fatta di ignoranza, di indifferenza, di stupidità ed egoismo».

— Una lotta che si trasforma in ribellione?

«Una ribellione, certamente, e Rosa è l'eroina di questo mio lavoro, costretta a lottare senza armi, senza strumenti culturali, cercando pateticamente qualcosa che non sa cosa sia, elaborando faticosamente una propria originale scala di valori. E' un'eroina dei nostri tempi, dei miei tempi».

— E come vive sulla scena?

«Vediamo e ascoltiamo i sogni, i ricordi, le speranze, le confessioni di Rosa, le sue angosce e i suoi slanci, mentre immagina, ricorda, inventa sopra una sua possibilità di dialogo vitale: lotta, s'arrabbia, finge, ride, irride, allo stesso tempo protagonista e spettatrice di se stessa».

— Un lavoro costruito tutta sul linguaggio, quindi?

«Ho cercato, lavorando con materiali linguistici poveri, con un vocabolario ridotto e quotidiano, di trarre l'essenziale sociale della protagonista, di creare non un linguaggio semplice, realistico come registrato al magnetofono, ma piuttosto, con la rottura delle parole e della frase, con la loro iterazione, con l'accorpamento incongruo di parole e altri accorgimenti, di creare ritmi, immagini sonore, che con le loro suggestioni costituiranno una più alta espressività del personaggio».

INTERVISTA

Dopo Azzurro '83

CALIFANO

sono un mondano pentito

Califano, ultimo con Peppino di Capri in *Azzurro '83*, si è trasformato in un vulcano pentito: comincerà la tournée dalla Liguria.

Ad *Azzurro '83* Franco Califano e Peppino di Capri cioè «Il drago rosso» non se l'hanno fatta: sono rimasti ultimi in classifica malgrado la bella formazione rinforzata quando c'era l'Eurovisione dal gesticolanti Immagination.

Come mai Califano, un artista che odia i Festival, ha partecipato a questa esibizione di canzonette? Lui che è un autore valido di tanti testi che non sfuggirebbero in seriose antologie, in fondo ha cominciato scrivendo poesie. «Ma poi dovetti smettere per fame» — spiega — «Sono stato costretto a commercializzare i miei versi facendone canzoni. Ma per far questo ho dovuto svestirmi di qualità».

Una rinuncia che gli è pesata, ma non una rinuncia totale. I suoi monologhi, a mezza via fra lo sfogo e la confessione, fanno di nuovo arrampicare la canzonetta verso la poesia. «A Bari sono venuto per parecchi motivi; prima di tutto questa manifestazione mi ha consentito di lanciare un nuovo LP io per amarti con ben 5 passaggi televisivi. A mio avviso, poi, *Azzurro '83* più che una competizione è una straordinaria vetrina dove anch'io ho qualcosa da esporre. E se ho perso non importa, per me è stato ugualmente un bagno di allegria con tanti cari amici. E sogghigna con un sorriso sfottente, a cui la bocca si presta a metà.

A Bari ha portato un motivo dolce. «E' un testo tenero, io avrei voluto presentare Quando comincia la notte, non lo hanno accettato perché è un brano troppo lungo, ben 4 minuti».

Ha scritto più di 100 canzoni, per Mina, Morandi, la Vanoni, prima di decidersi a mettersi lui stesso davanti ad un microfono. «Ero timido, avevo paura del pubblico» e lo dice con quella faccia da schiaffi; come se Sant'Antonio si professasse ateo.

Quando comincerà la tournée? «Il primo luglio dalla Liguria. Qui sono venuto quasi in vacanza, lontano dal telefono, per star quieto. Anche se a casa mia mi trovo benissimo».

Non ci crediamo: come si poteva cercare la pace in una Bari terremotata da *Azzurro '83* e da San Nicola? Vittorio Salvetti, il De Mille della canzone italiana, è riuscito a combinare una manifestazione che suscita un rumore inaudito nei fans. Cose che non succedevano neppure al Cantagiro di 20 anni fa. A casa sua invece Califano, in pace, malgrado le telefonate delle sue donne, la trova senza altro. Ha una villa con sauna, solarium, let-

tino abbronzante, palestra, la cuoca Tina e il maggiordomo Felice.

«Ed è giusto, perché io adesso non amo più la vita mondana, sono un ex sciupafemmine, mi diverto ad avere sempre ospiti a pranzo e stare con i miei due cani, un gatto, i merli indiani Spillo ed Evaristo. Sì, sono un'interista. Voglio vedere mia figlia che adesso ha 23 anni e vive con sua madre, il più possibile. Con Silvia c'è un rapporto ottimo, chiacchieriamo come due amici. Peccato che per costruita non possa abbronzarsi perché è una ballerina classica. Così al sole insieme non siamo mai. Del due adesso è lei che si fa vedere in giro e poi mi racconta. Io sono un "mondano pentito"».

Ma torniamo alle canzoni, per Califano sono più importanti i testi o la musica?

«I testi: cerco sempre di essere un menestrello del rapporto a due».

Cosa vorrebbe per il futuro?

«Ci pensa poi dice senza esitazioni. «Morire all'improvviso, senza accorgermene».

Adele Gallotti

STASERA

Zoltan Kocsis

Una improvvisa indisposizione del pianista Murray Perahia ci dà questa sera l'occasione di ascoltare a Torino un talento emergente nell'orizzonte del pianismo internazionale. Si tratta dell'ungherese Zoltan Kocsis, trentenne musicista budapestino che, come oggi si usa, è venuto alla ribalta tramite qualche asseccata incisione discografica.

Ci capitò infatti di ascoltarlo un anno fa in un disco dedicato a Bartok e la precisione unita al tocco estroso e all'agilità ritmica ci parvero indicare in lui un esecutore di doti non comuni.

Il programma con cui si presenta questa sera al Conservatorio per l'Unione Musicale pare fatto apposta per confermare tali qualità. Di Debussy Kocsis eseguirà non solo i celebri *Pour le piano* e le *Estampes*, ma anche quelle tre *Images oubliées* del 1904 restatese fino a qualche anno fa inedite.

I titoli di questi lavori semisegreti di Debussy sono *Lente et mélancolique*, *Souvenir du Louvre* e *Quelques aspects de nous n'irons plus au bois*. In quest'ultimo titolo è da ravvivare l'antecedente diretto dei celeberrimi *Jardins sous la pluie* ed è curioso notare come l'abbozzo metta in luce una componente ironica. e. fe.

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
 14 — **La straordinaria storia dell'Italia**, documenti. Prima puntata: **L'alba del passato**
 15,10 **Civiltà senza scrittura**, documenti
 15,40 da Brescia: **Giro d'Italia**. Presentazione
 17 — **Tg1 flash**
 17,05 **Scooby doo**, cartoni animati
 17,30 **Vivendo danzando**, documenti. Prima parte: **Baliamo?**
 17,50 **Happy Magic**, un programma di musica leggera, telefilm, varietà e circo presentato da Sammy Barbot. Per lo spazio musicale oggi intervengono Ivan Cattaneo e per la seconda volta Loredana Berté. Nel corso del programma: **Happy Days**, telefilm
 18,50 **Eccoci qua**, le comiche di Stanlio e Ollio
 19 — **Italia sera**, varietà presentato da Enrico Bonaccorti e Mino Damato — **Il programma propone ogni sera attualità, curiosità, interviste a personaggi della cronaca, dello spettacolo e dello sport e miniconcorsi a premi. Fra le varie rubriche ricordiamo: Attenti a noi due, con i pettegolezzi sui divi; A quest'ora**

- nel mondo, con collegamenti con le principali capitali estere; La moda; Il Geoquiz e E' successo anche questo, con la cronaca rosa
 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
 20 — **Telegiornale**
 20,30 **Dramma d'amore**, sceneggiato da «Il marito di Elena» di Giovanni Verga. Con Giuliana De Sio, Alfredo Pea, Stefano Santospago. Regia di Luigi Perelli. Seconda puntata — **Don Peppino è innamorato di Elena e per evitare che lo scandalo dilaghi, Cesare decide di trasferirsi a Napoli portandola con sé. Dalla padella alla brace: a Napoli la donna vuole condurre una vita grandiosa e comincia ad accettare la corte dell'irresistibile don Giovanni Cataldi**
 21,55 **Eppur si muove: Galilei e la scienza di oggi**
 22,30 **Telegiornale**
 22,40 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
 22,50 **Mercoledì sport** — In Eurovisione da Göteborg (Svezia): **Calcio: finale della Coppa delle Coppe: Aberdeen - Real Madrid**. Telegiornale



Italia 1

Can. 58-41;
23-70-25
(Antenna Nord)

- 14 — **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
FILM 14,45 **Chi ha paura di Virginia Woolf?**, di Mike Nichols, con E. Taylor, R. Burton. Usa, drammatico, 1966
 16,40 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
 18 — **La grande vallata**, sceneggiato
 19 — **Six million dollars man**, telefilm
 20,30 **Kojak**, telefilm
FILM 21,30 **Per grazia ricevuta**, di Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Lionel Stander. Italia, commedia, 1971 — **Il protagonista da piccolo viene considerato miracolato, consacrato ad un santo ed affidato ad un convento di frati che attendono che un segno divino lo spinga a prendere i voti. Diventato venditore ambulante conosce un farmacista libero pensatore che lo guarisce dalle ossessioni religiose e gli dà in sposa la figlia**
 23,40 **Guerra chimica**, reportage
 0,10 **Pattuglia del deserto**, telefilm
 0,40 **La boxe**
 1,30 **Rawhide**, telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. La musica giorno per giorno
 14,28 **Millardari si diventa**
 15,03 **Chip**. Settimanale dell'effimero e viceversa
 16 — **Il paginone**. Rotocalco sonoro di attualità culturale
 17,30 **Tonino Ruscitto presenta Globetrotter**
 18,05 **Cacola all'eroe**
 18,30 **Microscopio che passione**. Novità discografiche di musica classica
 19,30 **Radiouno jazz 83**
 20 — **Radiouno spettacolo**. Settimanale di opinioni condotto da Folco Lucarini
 21,03 **Questo libro è da bruciare?** «Il Santo» di A. Fogazzaro
 21,45 **Ludwig van Beethoven**. Triplo concerto in do maggiore op. 56
 22,27 **Audibox: Gli artisti di Lamberto Lambertini**
 23,05 **La telefonata**, di Silvana Gaudio

Rete due

- 13,30 **Il mercato interno a noi**, documenti. Sesta puntata: **Il mercato del consumo**
 14 — **Tandem**, per i ragazzi
 14,05 **Paroliamo**, giochi
 14,30 **Doraemon**, cartoni animati
 14,40 **Paroliamo**, giochi
 15 — **E' troppo strano**, spettacolo di curiosità
 15,25 **Secondo me**, varietà
 15,35 **Doraemon**, cartoni animati
 15,45 **Clorofilla**, varietà. Settimanale per gli amici della natura più «comune», con consigli, suggerimenti e curiosità sulla vita di piante e fiori e la collaborazione dei telespettatori
 17 — **Boomer, cane intelligente**, telefilm
 17,30 **Tg2 flash**
 17,35 **Dal Parlamento**
 17,40 **Cartoni animati**
 18 — **Piccole risate**, comiche
 18,20 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Associazione nazionale cooperative agricole: La via agroalimentare
 18,40 **Tg2 sport**
 18,50 **Le strade di San Francisco**. Camera con vista, telefilm — **Una timida maestra ha una**

- camera che guarda su un palazzo. L'è un criminale «pentito» e deciso a denunciare l'attività di una gang mafiosa ha trovato il suo rifugio, ma un killer lo ha scoperto ed è deciso ad ucciderlo introducendosi prima nell'appartamento della maestra
FILM 22 — **Tg2**
FILM 22 — **I guappi**, di Pasquale Squitieri, con Claudia Cardinale, Franco Nero, Fabio Testi, Raymond Pellegrin. Italia, drammatico 1974 — **Nella Napoli di fine Ottocento un orfanello viene preso sotto la protezione di un capintesta che gli permette di dedicarsi agli studi e diventare avvocato. Qualche anno più tardi l'orfanello dimostra al suo boss la riconoscenza che ha difendendo da un'accusa di omicidio. L'uomo è prosciolto, ma viene ucciso poco dopo perché ha rifiutato di far fuori un amico. Film d'amore e di morte con accurata ambientazione**
 0,10 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
 15,50 **Stasera parla Mark Twain**, sceneggiato, con Paolo Stoppa, Rina Morelli. Sesta puntata — **La vita del celebre scrittore americano raccontata in prima persona - Suspense: L'ultima manzogna**, telefilm
 17,25 **Le avventure dell'Ape Magà - Betty e Lillibit**, cartoni animati
 18,15 **Dottori in allegria**, telefilm
 18,40 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
 18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi - **Telematè**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
 19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
 20 — **Calcio: Aberdeen - Real Madrid** in diretta finale della Coppa delle Coppe
 22,10 **Storie di contea**, telefilm
 23 — **Incontri fortunati**, varietà - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**



DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Francesco Vairano** presenta **Sound-Track**. Curiosità, informazioni e musiche di vecchi e nuovi film
 15 — **Bel Ami**, di Guy de Maupassant, 17° episodio
 15,42 **Concorso per radiodrammi: «Matrioska»**, originale radiofonico
 16,32 **Festival** Programma di cinema, teatro, radio, televisione, musica
 17,32 **Le ore della musica**
 18,32 **La carta parlante**. Quel che si legge e quello che si dovrebbe leggere
 19,57 **Il convegno del cinque**, a cura di Luca Liguori
 20,40 **Nessun dorma...** Appuntamento serale con il melodramma
 21,30 **Viaggio verso la notte**
 22,50 **Radiodue 3131 notte**

Rete tre

- 17,20 **Parole in Sicilia**, fatti e personaggi. Terza puntata
 17,50 **L'altro suono**, documenti. Quinta puntata
 18,25 **L'orecchiccio**, quasi un quotidiano tutto di musica
 19 — **Tg3 - Intervallo con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
 19,35 **Napoli metropoli invertita: Napoli senza Napoli**. Documenti — **Incapace di attrarre nuovi flussi migratori dal Sud e di trattenere la sua stessa gente, Napoli si svuota e vede sbiadire la propria identità e la sua funzione di capitale del Mezzogiorno**
FILM 20,05 **L'isola ritrovata**, documenti
FILM 20,30 **Missouri**, di Arthur Penn, con Marion Brando, Jack Nicholson. Usa, western 1976 — **Una banda di ladri di treni e di cavalli imperversa in una zona semiselvaggia. Un ranchero assolda un bounty killer per sterminarla. Si tratta di un curioso assassino a pagamento che veste con merletti bianchi, si traveste nelle maniere più curiose, usa litri di profumo e ama uccidere le persone nei momenti più intimi**
 22,30 **Delta serie**, documenti: **Vita selvaggia in Australia - Tg3**

Svizzera



- 17,45 **Rockline**, scelta di musica pop e rock dall'Inghilterra
 18,45 **Telegiornale**
 18,50 **Vivai, varietà**
 19,25 **Mamy fa per tre**, telefilm
 19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
 20,15 **Telegiornale**
 20,40 **Argomenti**, settimanale di informazione nazionale e regionale
 21,35 **A modo mio**, musicale
 22,25 **Telegiornale**
 22,35 **Lo sport: calcio Aberdeen - Real Madrid**. Sintesi della finale di Coppa delle Coppe - **Telegiornale**

Capodistria

- 14 — **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
 17 — **Confine aperto**, replica
 17,30 **Notiziario**
 17,35 **La scuola**, documentario
FILM 18 — **Titolo non pervenuto in tempo utile**
 19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro**
 20,05 **Calcio, finale Coppa delle Coppe Aberdeen - Real Madrid** in diretta
 22 — **Vetrina vacanze**
 22,05 **Telegiornale - Tuttoggi**
 22,20 **Camplonati europei di boxe**



TRE (FM 98,2)

- 13 — **Pomeriggio musicale**. Opera, concerti, notizie e incontri
 15,30 **Un certo discorso**
 17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali
 21,10 **Il caleidoscopio Wagner**
 22,05 **Giustizia e Informazione**
 22,30 **America coast to coast**
 23 — **Giorgio Merighi presenta il jazz**
 23,38 **Il racconto di mezzanotte**

G. R. P. (Eurotv)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30** La battaglia di Porth Arthur, di S. Maruyama, con Toshio Mitune. Giappone, guerra 1988. — Alcune fasi della guerra fra russi e giapponesi per il dominio sull'estremo Oriente durante la prima guerra mondiale. Il nemico sovietico si spinge molto lontano nelle acque giapponesi: l'ammiraglio Yamamoto (neanche parente dello Yamamoto della seconda guerra mondiale) lo batte con estrema facilità. Gli americani subentrano ed è la fine della guerra.
- 16 — Tiger man - Ginguar, cartoni animati.
- 18 — Bonanza, telefilm.
- 19,05 Grp flash.
- 19,35 Lune piemontesi.
- 20,05 Squadra segreta, telefilm.
- 20,30 Non lo sapevo ma lo so, spettacolo di varietà presentato da Teo Teocoli. Regia di Beppe Recchia.
- 0,05 Dai giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina.
- 0,30 Mezzanotte con...
- FILM 0,40** La allegre ragazze di Birkenhof, di Michael Thomas, con

Nadine De Rancot. Francia, commedia 1979. — Film hard core ampiamente rimangiato dalla censura. Un ministro integralista in visita alla cittadina per ragioni elettorali scopre che la leggenda del potere afrodisiaco di una certa fontana è assolutamente veridica e suffragata dai fatti.

- FILM 1,30** Agente segreto 070 Thunderbay, con Richard Harrison. Italia, spionaggio. — Copia di 007 Thunderball senza troppa fantasia. Anche qui i cattivi rubano le bombe atomiche e le nascondono sotto l'acqua. Poi ammazzano un po' di persone finché non arriva un invincibile agente segreto che affronta tutta la banda e la stermina aiutato da una bellona.

- FILM 3** Quando la morte portava l'elmetto, con Alexander Bielowsky. Polonia, guerra 1970. — Nell'ultima fase della seconda guerra mondiale una banda di partigiani polacchi non resiste ad un attacco tedesco. Il capo si rifiuta di fare alleanza con i russi e il suo secondo lo sostituisce, alleandosi con i russi e vincendo facilmente la battaglia decisiva.

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

- FILM 14,30** Tre donne per uno scapolo, di Helmut Mann, con Glenn Ford, Angela Lansbury. Usa, commedia 1984. — Uno scapolo conosce ad un congresso una zitellina, ma lui è impegnato con altre donne: una ricca vedova che vorrebbe sposare e una bella bionda che ama le avventure.
- 16,30 I Puffi, cartoni animati.
- 17 — Enos, telefilm.
- 18 — Diffrent strokes - Harlem contro Manhattan, telefilm.
- 18,30 Popcom, musicale.
- 19 — L'albero delle mele, telefilm.
- 19,30 Baratta, telefilm.
- 20,30 Dallas, telefilm.
- FILM 21,30** Paese selvaggio, di Philip Dunne, con Elvis Presley, Hope Lange. Usa, drammatico 1961. — Un orfano finisce in galera dopo una furiosa lotta, poi ne esce, trova una ragazza e le propone il matrimonio. I genitori di lei si oppongono e dopo un lungo tira e molla lui ne trova una più disponibile.
- Canale 5 news**
- FILM 0,10** Oh che bella guerra, di Richard Attenborough, con Dirk Bogarde, Phyllis Calvert, Laurence Olivier. Inghilterra, commedia 1969.

Rete A

(R.T.A. - A3 P) Canali 31-62-33

- 14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato.
- FILM 14,30** Simon Templar, telefilm.
- FILM 15,30** La stoppa, di Alberto Lattuada, con Marina Vlady. Italia, drammatico 1962.
- 18,15 Anche i ricchi piangono, sceneggiato.
- 18,45 Furla, telefilm.
- 19,15 Tre contro tutti, quiz.
- 19,45 Anche i ricchi piangono, sceneggiato.
- FILM 20,15** Poor Cow, di K. Loach, con Carol White. Inghilterra, drammatico 1968.
- 22 — Simon Templar, telefilm.
- FILM 23** XX secolo, con Carole Lombard. Usa, commedia 1934.



Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — Giranda de Pedra, sceneggiato.
- FILM 14,50** La calda amante, di F. Truffaut, con Jean Desailly. Francia, drammatico, 1964. — Uno scrittore affermato diventa l'amante di una hostess ma non osa affrontare l'opinione pubblica divorziando dalla gelosissima moglie.
- 16,30 Flo, cartoni animati.
- 18 — Ciao Ciao, cartoni animati.
- 18,30 Star Trek, telefilm.
- 19,30 Chips, telefilm.
- 20,30 Un milione al secondo, varietà.
- FILM 22,15** Drum, l'ultimo mandingo, di Steve Carver, con Warren Oates, Ken Norton. Usa, drammatico, 1976. — Un ricco mercante di schiavi acquista due negri uno dei quali è il solito mandingo. La viziosa figlia cerca di sedurli ma non ci riesce e si vendica sul primo facendolo mettere in catene dal padre. Il mandingo lo libera e quello spinge gli schiavi alla rivolta.
- 0,30 Rabbia di vivere, drammatico.
- 1,45 Missione impossibile, telefilm.

Elefante (Quarta Rete)

Canali 22-35; 23

- FILM 14** La battaglia segreta di Montgomery, di John Gullermin, con Clifton James. Inghilterra, guerra 1958.
- 15,30 Ultraman, telefilm.
- 16 — I ragazzi della montagna di fuoco, telefilm.
- 17 — Una signora in gamba, telefilm.
- 17,30 Filmati musicali e richieste.
- 18,30 Cartoni animati.
- 19 — Una signora in gamba, telefilm.
- 19,30 Astroganga, cartoni animati.
- 20 — Baseball.
- FILM 20,30** Un americano a Eton, con Freddie Bartholomew. Usa, commedia 1942. — Un adolescente americano va ad abitare in Inghilterra con la madre e il patrigno inglese che lo manda in collegio a Eton. Qui il ragazzo combina una serie lunghissima di gaffes, ma la sua forza di carattere viene fuori.
- 22,15 Doctor Wedman, telefilm.
- FILM 23** Perché uccidi ancora?, con Anthony Steffen. Italia, western 1968. — Solita vendetta plurima. Per uccidere l'assassino del padre stermina un'intera banda.
- 1 — Film.

Telecity

Canali 63-38-36

- 13 — Laura, sceneggiato.
- 13,25 Cuore selvaggio, sceneggiato.
- FILM 14,15** Presenze, con D. Hemmings. Inghilterra, fantastico, 1973.
- 16 — Skag, telefilm.
- 17 — Viva, cartoni animati.
- FILM 20,30** Il mistero della bambola della testa mozzata, di Gunnar Hellstrom, con Susan Strassberg. Usa, giallo, 1968.
- 22,10 Regan, telefilm.
- FILM 23,15** Gastone, con Alberto Sordi. Italia, commedia, 1959.
- 0,50 Bad Cats, telefilm.

Nuova Manila

Canale 44

- 13 — L'oro di Hunter, telefilm.
- 13,20 Lassie, telefilm.
- FILM 14** Desideri nel sole, Francia, drammatico, 1974.
- 18 — Ritmo, varietà con Walter Chiari. Replica.
- 19 — Diario di un soldato, telefilm.
- 19,30 Lavoro dove, il mercato del lavoro nel mondo.
- 19,35 Football contro football.
- 20 — Il dedalone, varietà e giochi.
- 21 — Quando canta il Gallo, spettacolo a premi con Renzo Gallo.
- FILM 0,30** Morbosità di un'orientale, Giappone, drammatico, 1978.

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — Missione impossibile, telefilm.
- 15 — D come donna.
- 16,30 Woodbina, telefilm.
- 17 — Cartoni animati.
- 17,30 Kiss Kiss, telefilm.
- 18 — Il mio amico fantasma, telefilm.
- 19 — La valle della morte, telefilm.
- FILM 20,30** Sette scialli di seta gialla, di Sergio Pastore, con Anthony Steffen. Italia, drammatico, 1972. — In un atelier si succedono misteriosissimi delitti e ogni volta che la polizia crede di aver messo le mani sull'assassino l'indiziato viene ucciso.
- 22,15 Kronos, telefilm.
- FILM 23,15** Fermate il mondo, voglio scenderci, con L. Buzzanca. Italia, commedia, 1970. — Un gruppo di giovani contesta e parla di rivoluzione, finché uno di loro non sfonda come ventriloquo e diventa ricco coinvolgendo nei suoi affari tutti gli altri.
- FILM 0,45** Il torcinaso, con Alice Arno. Italia, poliziesco, 1975. — Un'americana è un commissario di polizia studiano un colpo ai danni di un museo. Non va bene, ma non si arrendono e cambiano museo.

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 13 — Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero.
- 15,30 Dora Day, telefilm.
- 16 — Conan, cartoni animati.
- 16,30 I cartoni animati di Hanna & Barbera.
- 18 — Conan, cartoni animati.
- 18,30 Ruote in pista, settimanale di automobilismo sportivo internazionale.
- 19 — Videonotizie.
- 19,30 Il trenta minuti, attualità.
- 20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato.
- FILM 20,30** Bennett rosa, di Terence Young, con Alan Ladd. Inghilterra, guerra 1954. — Un militare americano salva la vita solo grazie ad un compagno che si sacrifica al posto suo. Pieno di sensi di colpa esce dall'esercito Usa e si arruola con i paracadutisti inglesi coprendosi di gloria. Allora gli passano anche i sensi di colpa.
- 22,30 Asta antiquariato, asta telefonica.
- 0,15 Videonotizie.
- 0,30 Telefilm.

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13** Il giustiziere del mare, di Paoloella, con Richard Harris. Italia, avventuroso 1983.
- 14,30 Cartoni animati.
- FILM 15** Film, titolo non pervenuto in tempo utile.
- FILM 18,30** Musoduro, Italia, drammatico 1954.
- 18 — Ciao ragazzi.
- 18,30 Cartoni animati.
- 19 — Questi figli.
- 19,45 Gli gnomi, cartoni animati.
- FILM 20,30** Titolo non pervenuto in tempo utile.
- FILM 22,30** Agente segreto 070 Thunderbau, Italia, spionaggio.

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14,30** La valle dei Monsoni, drammatico.
- 16,10 Filmati musicali.
- FILM 18,40** La via dei giganti, di C.B. De Mille, con Barbara Stanwyck. Usa, avventuroso.
- 19,05 Giorno dopo giorno, almanacco.
- 19,15 Canavese oggi.
- 19,40 Le avventure dell'Ape Magà, cartoni animati.
- 20,10 Il tesoro del castello senza nome, sceneggiato.
- 20,40 Le comiche di Stanlio e Olio.
- 22,15 Un colpo di gang, asta telefonica.

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 15,10** I tre avventurieri, con Alain Delon, Lino Ventura.
- FILM 18,40** Calma ragazze, oggi mi sposo, con Louis De Funès. Francia, commedia 1968.
- 18,45 Cartoni animati.
- 19,15 Videouno notizie.
- 19,45 Sportissimo.
- 20,15 La leggenda del blues, musicale.
- 20,45 Honey West, telefilm.
- 21,10 La fama d'Oriente, telefilm.
- 21,35 Mickey Rooney, telefilm.
- FILM 22,10** I diavolelli vengono da Marte, di Anthony Dawson. Usa, fantascienza 1968.

Telecupole

Canali 64-57; 21

- FILM 14** La valle dei comanche, di Jerry Hopper, con Richard Boone. Usa, western.
- 15,30 I ritratti del potere, documentario.
- 16 — I novellini, telefilm.
- 16,30 Dottori agli antipodi, telefilm.
- 17 — L'Apemala, cartoni animati.
- 17,30 Vicki, cartoni animati.
- 19 — Notiziario.
- 19,25 Partitissima, giochi a premi.
- 20,30 Lenry, telefilm.
- 21 — La trattoria dei ricordi, varietà piemontese.
- 30 Motori non stop, automobilismo.

Primantenna

Canali 27-44-38

- 14 — Cartoni animati.
- 14,30 Il mondo degli animali, documentario.
- 15 — Speciale Piemonte.
- 16 — Telefilm.
- 18 — Cartoni animati.
- 18,30 Ragazzi in gamba, telefilm.
- 19 — Calcio.
- 19,40 Cartoni animati.
- 20 — Gli Investigatori, telefilm.
- 21 — Suspense, telefilm.
- 21,30 Filo diretto con le marium.
- 23 — Hockey.
- FILM 24** Titolo non pervenuto in tempo utile.

Canale 68

Canali 68-57

- FILM 13** Donatella, di Mario Monicelli, con Elsa Martinelli, Walter Chiari. Italia, commedia 1956.
- 14,05 Jeanne Fortier, telefilm.
- 15 — L'oggetto misterioso, quiz.
- 16,30 Natura selvaggia, documentario.
- 17,30 Avventura di frontiera, telefilm.
- 19,15 Sport sera.
- 21 — Telefilm.
- 22 — Noi, voi, le carte, cartomanzia.
- 23 — Promozione incontro.

